

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Il 2008 è stato caratterizzato da gravi eventi esterni che hanno avuto ripercussioni anche sul nostro Cantone. La crisi finanziaria internazionale e la conseguente crisi economica lasciano, quindi, una traccia in questo rendiconto. Oltre a mantenere l'obiettivo di tendere al pareggio del conto di gestione corrente entro il 2011, nell'aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario il Governo si è impegnato a presentare una strategia per contenere il peggioramento della situazione congiunturale determinato dalla crisi. Un gruppo di lavoro interdipartimentale è stato incaricato di individuare gli ambiti nei quali intervenire e le possibili misure anticrisi, con l'indicazione di valutare l'efficacia e i margini di miglioramento degli strumenti di promozione economica e degli ammortizzatori sociali già a disposizione, completandoli con nuove proposte. La riflessione è sfociata nel Rapporto del Consiglio di Stato sulle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, e nel Messaggio licenziato nel mese di aprile del 2009.

Un altro avvenimento vissuto con profonda partecipazione da tutto il Cantone e che ha mobilitato il Governo è stato lo sciopero delle maestranze delle Officine FFS Cargo di Bellinzona, minacciate da uno smantellamento dei posti di lavoro e da un trasferimento di competenze. Consolidare il futuro dello stabilimento industriale, rafforzandone la competitività e l'apporto al tessuto economico del Cantone, è stato l'obiettivo sostenuto da un Ticino coeso. La protesta, iniziata il 7 marzo 2008, si è conclusa dopo un mese, con l'apertura della tavola rotonda istituita dalla Confederazione e volta ad assicurare un futuro alle Officine.

D'altro canto, l'amministrazione ha operato con attenzione ai bisogni di tutta la società e dando la priorità alle sette aree di intervento interdisciplinari individuate dal Governo all'inizio della legislatura (Formazione, lavoro e crescita economica; Sicurezza e apertura; Riscaldamento climatico, ambiente, energia; Sfida demografica; Equilibrio fra regioni; Rapporto cittadino-Stato; Politica finanziaria equilibrata).

E' proseguito il sostegno a una politica familiare globale e alle fasce meno abbienti della popolazione, ad es. con l'entrata in vigore all'inizio del 2009 della revisione della legge cantonale di applicazione della nuova legge federale sugli assegni familiari. Un'attenzione particolare è stata portata ai giovani, con il sostegno alla formazione, alla prevenzione e al (re)inserimento professionale. Obiettivi principali: ridurre l'emarginazione e facilitare l'accesso al primo impiego. Anche la riforma volta a migliorare la qualità della scuola contribuisce a rafforzare le potenzialità dei giovani in procinto di affacciarsi sul mercato del lavoro. Per quanto concerne l'equilibrio regionale, si è andato consolidando il grande cantiere delle aggregazioni, con la nascita di nuovi comuni. Gli enti locali in Ticino sono oggi 181. D'altro canto, sono stati fatti passi concreti nel delicato settore della politica regionale.

In generale, è stato confermato in tutti gli ambiti dell'amministrazione l'obiettivo di operare secondo i criteri dello sviluppo sostenibile e della ricerca di una migliore qualità della vita dei cittadini. Così nel settore della protezione dell'ambiente (tra l'altro con l'adozione del Piano di risanamento dell'aria 2007-2012) e nella mobilità, che ha visto nel 2008 il compimento di un'altra tappa del Piano dei trasporti del Luganese (conclusione dello scavo della Galleria Veduggio-Cassarate nell'aprile 2009), lo stanziamento del credito per la costruzione del nuovo collegamento ferroviario Lugano- Mendrisio-Stabio-Varese- Malpensa o il progetto del nuovo nodo di interscambio ferroviario TILO a Castione. La lettura di questo Rendiconto permette di prendere conoscenza nel dettaglio di questi e dei molti altri progetti avviati o portati a termine nel 2008 dal Governo.

1.	Cancelleria dello Stato	
1.1	Considerazioni generali	13
1.1.1	Studio del Cancelliere	13
1.1.2	Servizio del Protocollo	15
1.1.3	Gruppo di coordinamento interdipartimentale	16
1.1.4	Aiuto umanitario e allo sviluppo	16
1.2	Segreteria del Consiglio di Stat	17
1.3	Segreteria del Gran Consiglio	18
1.4	Area della comunicazione elettronica e della documentazione	19
1.4.1	Ufficio della comunicazione elettronica	19
1.4.2	Ufficio della documentazione	20
1.4.3	Ufficio della legislazione e delle pari opportunità	20
1.5	Rapporto sulle relazioni transfrontaliere	21
1.6	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	25
1.7	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato	26
1.7.1	Ricorsi ed altre procedure contenziose	26
1.7.2	Decisioni	27
1.7.3	Appellazioni	27
1.7.4	Particolarità	28
1.8	Delegato e segreteria per i rapporti con la Confederazione ed i Cantoni	28
1.8.1	Programmi Interreg	30
1.9	Protezione dei dati	31
1.10	Amministrazione 2000	36
1.10.1	La riforma dell'Amministrazione	36
	Elenco delle iniziative parlamentari in forma elaborata e delle mozioni in sospenso	38
1.	Iniziative parlamentari in forma elaborata in sospenso	38
2.	Mozioni in sospenso	41

2.	Controllo cantonale delle finanze	
2.1	Considerazioni generali	51
2.1.1	Organizzazione del Servizio	52
2.2	Attività svolta	52
2.2.1	Orientamento e metodologie del Servizio	52
2.2.2	Rapporti di controllo e di revisione	53
2.2.3	Controllo finanziario nel settore delle strade nazionali	54

2.2.4	Rapporto sulla collaborazione tra la Commissione della gestione e delle finanze, il Consiglio di Stato in relazione alle verifiche particolari.	55
2.3	Conclusioni	55

3. Dipartimento delle istituzioni

3.1	Considerazioni generali	57
3.2	Divisione degli interni	61
3.2.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	61
3.2.2	Enti locali	62
3.2.2.1	La Riforma del Comune	62
3.2.2.2	Vigilanza	64
3.2.2.3	Patriziati	65
3.2.2.4	Stato civile	65
3.2.2.5	Tutele e curatele	66
3.2.2.6	Formazione	66
3.2.2.7	Movimento della popolazione	66
3.2.3	Perequazione finanziaria intercomunale	67
3.2.3.1	Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)	67
3.2.3.2	Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica	68
3.2.3.3	Contributo transitorio di gestione corrente (art. 21 LPI)	68
3.2.3.4	Contributo supplementare (art. 22 LPI)	68
3.2.3.5	Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)	68
3.2.4	Permessi e immigrazione	69
3.2.4.1	In generale	69
3.2.4.2	Armi e munizioni	70
3.2.4.3	Immigrazione	70
3.2.4.3.1	Alcune cifre per il Ticino	70
3.2.4.3.2	Asilo	70
3.2.4.4	Integrazione e lotta al razzismo	72
3.2.5	Circolazione stradale	74
3.2.5.1	In generale	74
3.2.5.2	Veicoli	75
3.2.5.3	Conducenti	75
3.2.5.4	Sicurezza stradale	76
3.3	Divisione della giustizia	77
3.3.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	77
3.3.2	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi	78
3.3.3	Ufficio votazioni ed elezioni	78
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione	80
3.3.5	Consultori matrimoniali familiari	80
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario	81
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP	81

3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio	81
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti	82
3.3.10	Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure	82
3.3.11	Organizzazione giudiziaria	83
3.4	Polizia cantonale	84
3.4.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	84
3.4.2	La criminalità in Ticino	84
3.4.3	Ordine pubblico	85
3.4.4	Furti	86
3.4.5	Delinquenza giovanile	87
3.4.6	Criminalità violenta	87
3.4.7	Reati contro l'integrità sessuale	88
3.4.8	Criminalità economica	88
3.4.9	Stupefacenti	89
3.4.10	Criminalità informatica	90
3.4.11	Polizia di frontiera e degli stranieri	90
3.4.12	Polizia della circolazione	90
3.4.13	Considerazioni conclusive	91
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione	92
3.5.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	92
3.5.2	Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario)	92
3.5.3	Servizio della protezione della popolazione	94
3.5.4	Servizio protezione civile	96
3.5.5	Servizio costruzioni	98

4. Dipartimento della sanità e della socialità

4.1	Considerazioni generali	99
4.2	Istituto delle assicurazioni sociali (IAS)	103
4.3	Divisione della salute pubblica (DSP)	106
4.3.1	Introduzione	106
4.3.2	Sezione sanitaria	108
4.3.2.1	Legge sanitaria	108
4.3.2.2	Altre normative settoriali	113
4.3.3	Ufficio del Medico cantonale (UMC)	115
4.3.4	Ufficio del Farmacista cantonale (UFC)	117
4.3.5	Ufficio del Veterinario cantonale (UVC)	118
4.3.6	Laboratorio cantonale (LC)	121
4.3.7	Istituto cantonale di microbiologia (ICM)	123
4.3.8	Istituto cantonale di patologia (ICP)	124
4.3.9	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC)	126
4.4	Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF)	128
4.4.1	Contratti di prestazione	128

4.4.2	Innovazioni legislative cantonali nel campo di competenza della DASF	130
4.4.3	Innovazioni organizzative e logistiche della DASF	131
4.4.4	Sviluppo sociale e priorità d'intervento	131
4.4.5	Rendiconto delle unità amministrative	133
4.4.5.1	Sezione del sostegno a enti e attività sociali	133
4.4.5.1.1	Assistenza e cura a domicilio	133
4.4.5.1.2	Ufficio degli anziani	135
4.4.5.1.3	Ufficio degli invalidi	135
4.4.5.1.4	Centro professionale e sociale (CPS) di Gerra Piano	136
4.4.5.2	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani	137
4.4.5.3	Ufficio delle famiglie e dei minorenni (UFaM)	139
4.4.5.4	Ufficio del tutore ufficiale	141
4.4.5.5	Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento	142

5. Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

5.1	Considerazioni generali	145
5.2	Sezione amministrativa	148
5.2.1	Gestione docenti	148
5.2.2	Borse di studio e sussidi	149
5.2.3	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	150
5.2.4	Gioventù e sport	150
5.2.5	Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto	151
5.2.6	Servizio giuridico	152
5.2.7	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino	152
5.3	Divisione della scuola	153
5.3.1	Considerazioni generali	153
5.3.2	Atti legislativi e istituzionali	155
5.3.3	Altre attività e innovazioni pedagogiche-didattiche	155
5.3.3.1	Scuola dell'infanzia	155
5.3.3.2	Scuola elementare	155
5.3.3.3	Scuole medie	155
5.3.3.4	Scuole speciali e servizi	156
5.3.3.5	Scuole medie superiori	156
5.3.4	Considerazioni demografiche	157
5.3.5	Aggiornamento docenti	158
5.3.6	Edilizia scolastica	159
5.3.7	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	160
5.3.7.1	Orientamento scolastico e professionale	160
5.3.7.2	Studi e ricerche	163
5.3.7.3	Centri didattici	165
5.3.7.4	Educazione fisica scolastica	168
5.4	Divisione della formazione professionale	170
5.4.1	Considerazioni generali	170
5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	171

5.4.3	Formazione di base	172
5.4.3.1	Tirocinio e collocamento	172
5.4.3.2	Vigilanza sul tirocinio	173
5.4.3.3	Progetti e innovazioni	173
5.4.3.4	Maturità professionale	174
5.4.3.5	Esami finali di tirocinio	174
5.4.3.6	Controlling educativo	175
5.4.4	Formazione superiore e continua	175
5.4.4.1	Scuole professionali superiori e formazione superiore	175
5.4.4.2	Formazione professionale continua e mercato del lavoro	176
5.4.4.3	Formazione dei formatori	178
5.4.5	Edilizia scolastica e professionale	178
5.5	Divisione della cultura e degli studi universitari	179
5.5.1	Considerazioni generali	179
5.5.2	Area delle attività culturali - Istituti culturali	180
5.5.2.1	Archivio di Stato	180
5.5.2.2	Biblioteche cantonali	180
5.5.2.3	Centro di dialettologia e di etnografia	182
5.5.2.4	Museo Cantonale d'Arte	183
5.5.2.5	Pinacoteca Züst	184
5.5.3	Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi	185
5.5.3.1	Mappa archeologica del Ticino	185
5.5.3.2	Osservatorio culturale	185
5.5.3.3	Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)	185
5.5.3.4	Storia del Ticino	186
5.5.3.5	Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana	186
5.5.3.6	Ticino Ducale	186
5.5.3.7	Richieste di sussidio in ambito culturale	187
5.5.4.	Area degli studi universitari	187
5.5.4.1	Sistema universitario cantonale	187
5.5.4.2	Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali	187
5.5.4.3	Università della Svizzera italiana (USI)	187
5.5.4.4	Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)	188
5.5.4.5	Alta scuola pedagogica	188
5.5.4.6	Ricerca scientifica	189
5.5.4.7	Transfer tecnologico e nuove aziende	189
5.5.4.8	Seminari al Monte Verità	189

6. Dipartimento del territorio

6.1	Considerazioni generali	191
6.2	Servizi generali del dipartimento	192
6.2.1	Ufficio giuridico	192
6.2.2	Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti	193
6.2.3	Ufficio delle domande di costruzione	193
6.2.4	Sezione amministrativa immobiliare	194
6.2.4.1	Ufficio delle acquisizioni	194

6.2.4.2	Ufficio del contenzioso strade nazionali	195
6.2.4.3	Ufficio del demanio	195
6.2.4.4	Ufficio del catasto demaniale	196
6.2.5	Informazione	196
6.2.6	Traffico aereo cantonale	199
6.2.6.1	Revisione del Piano direttore cantonale	199
6.2.6.2	Aeroporto cantonale di Locarno	199
6.2.6.3	Aeroporto regionale di Lugano-Agno	199
6.2.6.4	Aerodromi di Lodrino ed Ambri	199
6.2.6.5	Attività degli elicotteri civili	199
6.2.6.6	Coordinamento delle manifestazioni aeree	200
6.3	Divisione dell'ambiente	200
6.3.1	Museo cantonale di storia naturale	201
6.3.1.1	Attività	201
6.3.1.2	Ricerca	202
6.3.1.3	Conservazione	202
6.3.1.4	Documentazione	203
6.3.1.5	Divulgazione	203
6.3.1.6	Formazione e didattica	203
6.3.1.7	Consulenza	204
6.3.2	Sezione protezione aria, acqua e suolo	204
6.3.2.1	Considerazioni generali	204
6.3.2.2	Ufficio protezione aria	205
6.3.2.3	Ufficio protezione e depurazione acque	206
6.3.2.4	Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo	206
6.3.2.5	Ufficio prevenzione rumori	207
6.3.2.6	Ufficio gestione rifiuti	207
6.3.2.7	Ufficio risparmio energetico	208
6.3.2.8	Laboratorio	208
6.3.2.9	Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI)	208
6.3.2.10	Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (ScoVA)	209
6.3.2.11	Ufficio dei servizi tecnico amministrativi	209
6.3.3	Sezione forestale	210
6.3.3.1	Piano forestale cantonale	210
6.3.3.2	Progetti forestali e pericoli naturali	211
6.3.3.3	Crediti d'investimento	211
6.3.3.4	Produzione legnosa	211
6.3.3.5	Promozione energia del legno	212
6.3.3.6	Filiere Bosco-legno e Energie rinnovabili nell'ambito della NPR	212
6.3.3.7	Conservazione del bosco	212
6.3.3.8	Misurazione ghiacciai	213
6.3.3.9	Formazione professionale	213
6.3.3.10	Il vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore	213
6.3.3.11	Il Demanio forestale	214
6.3.3.12	Prevenzione e incendi di bosco	214
6.3.3.13	Legislazione	214
6.3.4	Ufficio della caccia e della pesca	214
6.3.4.1	Caccia	214

6.3.4.1.1	Legislazione	214
6.3.4.1.2	Commissioni	214
6.3.4.1.3	Gruppi di lavoro	215
6.3.4.1.4	Contravvenzioni e autodenunce	215
6.3.4.2	Pesca	215
6.3.4.2.1	Legislazione	215
6.3.4.2.2	Commissioni	215
6.3.4.2.3	Interventi tecnici sui corsi d'acqua	216
6.3.4.2.4	Domande di costruzione	216
6.3.4.2.5	Inquinamenti	216
6.3.4.2.6	Contravvenzioni	216
6.4	Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (DSTM)	216
6.4.1	Sezione dello sviluppo territoriale (SST)	217
6.4.1.1	Aspetti generali	217
6.4.1.2	Attività dell'Ufficio del Piano direttore (UPD)	217
6.4.1.3	Attività dell'Ufficio della pianificazione locale (UPL)	218
6.4.1.4	Attività dell'Ufficio della natura e del paesaggio (UPN)	219
6.4.1.5	Attività dell'Ufficio dei beni culturali (UBC)	220
6.4.1.5.1	Servizio monumenti	220
6.4.1.5.2	Servizio archeologia	221
6.4.1.5.3	Servizio inventario	221
6.4.1.5.4	Commissione beni culturali	222
6.4.2	Sezione della mobilità (SM)	222
6.4.2.1	I piani regionali dei trasporti	222
6.4.2.2	I trasporti pubblici	223
6.4.2.2.1	Interventi di riorganizzazione	223
6.4.2.2.2	Finanziamento (gestione corrente)	225
6.4.2.3	La moderazione del traffico, l'esame dei Piani regolatori, i grandi generatori di traffico	225
6.4.2.4	La mobilità ciclistica e pedonale	226
6.4.2.5	I trasporti a fune	226
6.4.2.6	Gli investimenti	226
6.4.2.7	I rilievi del traffico privato e pubblico	226
6.4.2.8	Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa	226
6.4.2.9	La collaborazione con l'Arge Alp	227
6.4.2.10	Mobilità aziendale	227
6.4.2.11	Pianificazione infrastrutture mobilità (PIM)	227
6.5	Divisione delle costruzioni (DC)	227
6.5.1	Area del supporto e del coordinamento (ASCo)	228
6.5.1.1	Ufficio del tracciato (Utrac)	228
6.5.1.2	Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione (Ucp)	229
6.5.1.3	Ufficio della gestione dei manufatti (Ugm)	229
6.5.1.4	Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari (Usip)	229
6.5.1.5	Ufficio dei servizi centrali e della geomatica (Ugeo)	230
6.5.2	Area operativa del Sottoceneri (AOsot)	230
6.5.2.1	L'attività nell'ambito delle strade cantonali	230

6.5.2.2	Le attività nell'ambito delle strade nazionali	231
6.5.3	Area operativa del Sopraceneri (AOsop)	231
6.5.3.1	Strade cantonali, opere principali	232
6.5.3.2	Strade nazionali, opere principali	232
6.5.4	Area dell'esercizio e della manutenzione (EM)	232
6.5.4.1	Strade cantonali	232
6.5.4.1.1	Servizio invernale	233
6.5.4.1.2	Passi alpini	233
6.5.4.1.3	Danni alluvionali	233
6.5.4.1.4	Lavori di miglioria	234
6.5.4.2	Strade nazionali	234
6.5.4.2.1	Manutenzione corrente	234
6.5.4.2.2	Gestione del traffico dei veicoli pesanti	234
6.5.4.2.3	Traffico	234
6.5.4.2.4	Cantieri	234
6.5.5	Ufficio dei corsi d'acqua (UCA)	235
6.5.5.1	Estrazioni di materiale su demanio pubblico	235
6.5.5.2	Opere di arginatura	235
6.5.5.3	Eventi di maltempo	235
6.5.5.4	Attività diverse	235
6.5.5.5	Studi generali	236
6.5.6	Piano dei trasporti del Luganese (PTL)	237
6.5.7	Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato	238

7. Dipartimento delle finanze e dell'economia

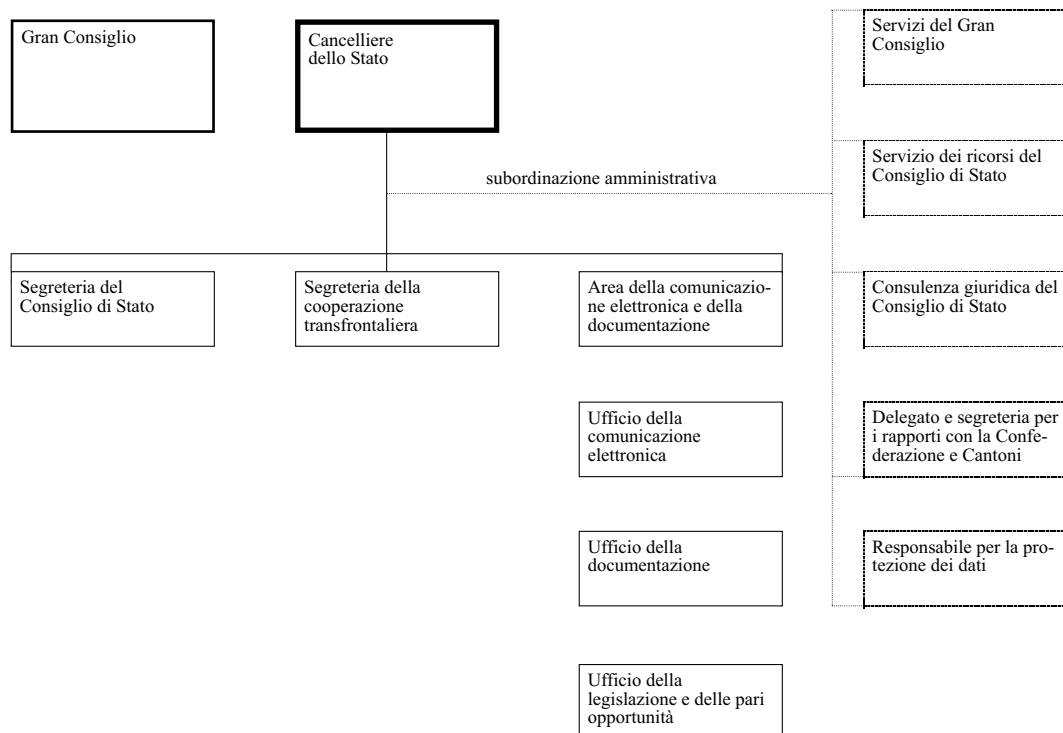
7.1	Considerazioni generali	239
7.2	Divisione delle risorse	241
7.2.1.	Ufficio di statistica (Ustat)	241
7.2.2	Ufficio energia	243
7.2.3	Ufficio controlling e analisi finanziarie	245
7.2.4	Sezione delle risorse umane	245
7.2.4.1	Evoluzione del personale e dei costi per il personale	245
7.2.4.2	Attività del centro di formazione e sviluppo (CEFOS)	246
7.2.4.3	Ufficio stipendi e assicurazioni (USA)	247
7.2.5	Sezione delle finanze	248
7.2.6	Sezione della logistica	247
7.2.7	Centro sistemi informativi	250
7.2.7.1	Considerazioni di carattere generale	250
7.2.7.2	Studi e progetti	250
7.2.7.2.1	Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)	250
7.2.7.2.2	Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi	252
7.2.7.3	Tabelle di sintesi	253
7.3	Divisione delle contribuzioni	253
7.3.1	Considerazioni generali	253
7.3.1.1	Aspetti legislativi	254

	7.3.1.2.	Aspetti amministrativi	254
7.4		Divisione dell'economia	255
	7.4.1	Introduzione generale	255
	7.4.2	Sezione della promozione economica	256
	7.4.2.1	Ufficio della promozione e della consulenza	256
	7.4.2.1.1	Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-INN)	256
	7.4.2.1.2	Politica regionale: Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM)	256
	7.4.2.1.3	Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-TUR), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-ART)	257
	7.4.2.2	Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro	258
	7.4.2.2.1	Domande preavvisate	258
	7.4.2.2.2	Tasse mercato del lavoro	258
	7.4.2.2.3	Violazione dell'obbligo di notifica	258
	7.4.2.3	Ufficio dell'ispettorato del lavoro	258
	7.4.3	Sezione del lavoro	259
	7.4.4	Sezione dell'agricoltura	260
	7.4.4.1	Interventi di promozione generale	261
	7.4.4.2	Segretariati	261
	7.4.4.3	Sito Internet della Sezione	261
	7.4.4.4	Statistiche agricole e dati	261
	7.4.4.5	Legislazione	262
	7.4.4.6	Promozione dei prodotti agricoli	262
	7.4.4.7	Contributi per l'avvicendamento generazionale	262
	7.4.4.8	Viticultura	262
	7.4.4.9	Ufficio della pianificazione agricola	263
	7.4.4.10	Ufficio dei pagamenti diretti	263
	7.4.4.11	Ufficio della consulenza agricola	265
	7.4.4.12	Ufficio dei miglioramenti strutturali	265
	7.4.4.13	Servizio fitosanitario	267
	7.4.5	Sezione bonifiche e catasto	267
	7.4.5.1	Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria	267
	7.4.5.2	Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione	269
	7.4.5.2.1	Basi legali	269
	7.4.5.2.2	Geoinformazione	270
	7.4.5.2.3	Misurazione ufficiale	271
	7.4.5.2.3.1	Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale	271
	7.4.5.2.3.2	Geodesia	272
	7.4.5.2.3.3	Piano corografico	272
	7.4.5.2.3.4	Progetto superfici agricole utili (SAU)	272
	7.4.5.2.3.5	Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale	273
	7.4.5.2.3.6	Tenuta a giorno permanente della misurazione ufficiale	274
	7.4.5.3	Ufficio stima	274
	7.4.6	Azienda agraria cantonale di Mezzana	275

8. Magistratura

8.1	Rapporto annuale del Consiglio della magistratura	279
8.1.1	Osservazioni generali	279
8.1.2	Competenza disciplinare	280
8.1.2.1	Tabella riassuntiva	280
8.1.2.2	Commento	281
8.1.3	Esame del funzionamento della giustizia	281
8.2	Relazione del Presidente del Tribunale di appello	287
8.2.1	Considerazioni generali	287
8.3	Ministero pubblico	288
8.4	Giudici dell'istruzione e dell'arresto	289
8.5	Magistratura dei minorenni	291
8.5.1	Dell'attività della Magistratura dei minorenni	291
8.5.2	Dell'evoluzione della delinquenza minorile	292
8.6	Giudice dell'applicazione della pena	292

1. Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

1.1.1 Studio del Cancelliere

Nella seduta del 1. aprile si è proceduto al cambio della Presidenza del Consiglio di Stato, assunta da Marco Borradori; Vicepresidente è stato designato Gabriele Gendotti.

In ambito politico occorre richiamare il rinnovo dei poteri comunali (Municipi e Consigli comunali), quest'anno svoltosi in date differenti per tener conto delle aggregazioni approvate dal Parlamento: le elezioni generali sono avvenute la domenica 20 aprile, la domenica 4 maggio per il solo Comune di Paradiso; per un gruppo di altri Comuni il 26 ottobre. Per questi appuntamenti elettorali la Cancelleria dello Stato ha assicurato la Direzione ed il coordinamento dei lavori di spoglio, che per la prima volta si sono svolti nella nuova sede del Palasport di Bellinzona; soluzione indovinata perché ha permesso di semplificare e ottimizzare i tempi delle procedure, dall'apertura delle cassette alle operazioni di conteggio tramite gli apparecchi di scansione, con un numero di magistrati e personale addetto ridotto rispetto alle precedenti elezioni.

Vista dall'osservatorio privilegiato del Cancelliere dello Stato, l'attività del Governo si è necessariamente concentrata sui temi finanziari, supportato dai servizi dell'Amministrazione cantonale, coordinati dal Gruppo interdipartimentale; riservando diverse sedute settimanali

intese a definire strumenti, modalità e misure per proporre un piano di risanamento secondo gli obiettivi indicati nelle Linee Direttive e di Piano finanziario di legislatura. Questo lavoro non ha potuto prescindere dal prestare attenzione alla votazione del 1. giugno sull'iniziativa proposta dalla Lega dei Ticinesi concernente gli sgravi fiscali, bocciata dal popolo; appuntamento importante per capire e determinare gli ulteriori passi per proseguire e portare a termine il cantiere precitato. Le proposte messe a punto in un corposo pacchetto di misure, comprendenti anche un elenco di provvedimenti di riorganizzazioni interne, sono state presentate nel corso dell'estate, ed oggetto di una fase di consultazione in particolare con le Associazioni dei Comuni e con i rappresentanti del mondo economico e sindacale, oltre ai Partiti.

I risultati della consultazione, che ha conosciuto una seconda fase in settembre, delle verifiche dei dati finanziari sia sul fronte delle spese che delle entrate con la presentazione del preconsuntivo, hanno permesso al Consiglio di Stato di presentare nei termini di legge, a metà ottobre, gli obiettivi di bilancio con il relativo pacchetto di misure unitamente al messaggio sul preventivo 2009.

Il clima politico sul piano cantonale particolarmente teso e concitato, in particolare la posizione critica dei Comuni interessati alla manovra finanziaria, rivendicativa di un discorso più ampio dei rapporti con il Cantone, ha certo condizionato lo svolgimento dell'attività del Governo, che ha potuto comunque assolvere i suoi compiti istituzionali, proponendo un importante e significativo elenco di atti e provvedimenti desumibili dai rendiconti dipartimentali. Va inoltre rilevato che il presentarsi nell'autunno scorso sulla scena internazionale, nelle sue impietose dimensioni, della crisi finanziaria e quindi economica, ha costretto Consiglio di Stato ed Amministrazione cantonale a rivedere e riorientare obiettivi e scenari ed a studiare adeguati provvedimenti. Con i Comuni nell'ultima parte dell'anno si è potuto mettere a punto e concretizzare il progetto di piattaforma di collaborazione tra Cantone e Comuni.

Gli avvenimenti dianzi richiamati hanno intensificato gli incontri con i diversi attori istituzionali e non, che il Governo abitualmente incontra durante l'anno. Per economia ci esimiamo dall'elencarli.

Una menzione particolare, per il richiamo che la vicenda ha avuto in più ambiti, è quella delle Officine FFS di Bellinzona, della sua occupazione e sciopero da parte delle maestranze che ha caratterizzato a partire da febbraio la vita politica cantonale e federale. Il richiamo in questa sede è beninteso limitato al ruolo svolto dal Governo nelle diverse fasi sfociate nella procedura di mediazione, decisa a livello federale ed affidata all'ex CN F. Steinegger, con la partecipazione attiva alla cosiddetta "tavola rotonda" della delegazione del Governo cantonale tramite i CdS M. Borradori e L. Sadis. Merita infatti un'osservazione la discussione sulla situazione istituzionalmente non semplice del coinvolgimento nell'azione dimostrativa del Governo e delle scelte che ne sono conseguite, che pur assicurando la sua solidarietà di principio ai protagonisti e la disponibilità alla comprensione, al dialogo ed al sostegno davanti alla dirigenza delle FFS e dell'Autorità federale, ha mantenuto nelle fasi più problematiche ed acute un atteggiamento necessariamente prudente, distaccato, razionale e responsabile, di rispetto delle sue funzioni istituzionali, non lasciandosi trascinare in modo eccessivo dall'emotività del momento.

Il Cancelliere dello Stato, con i suoi servizi, ha assicurato il necessario sostegno e supporto amministrativo e di consulenza, ben riassunti nei capitoli che seguono. Degno di menzione, nell'ottica di migliorare, coordinare e qualificare la comunicazione sia interna che esterna del Consiglio di Stato, quest'ultimo quale primo passo nell'ambito di uno studio per un piano della comunicazione istituzionale, ha predisposto la creazione del gruppo per la comunicazione, con incontri settimanali, composto dai collaboratori personali

addetti alla comunicazione e da funzionari dei servizi della Cancelleria preposti alla comunicazione e presieduto dal Cancelliere .

Nel corso della Conferenza dei Cancellieri di Stato della Confederazione e dei Cantoni tenutasi a Liestal il 19 settembre, il Cancelliere dello Stato G. Gianella è stato eletto Presidente della Conferenza per i prossimi quattro anni.

1.1.2 Servizio del Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2008 nell'ambito del protocollo:

visita di un gruppo di esperti dell'UE della protezione dei dati relativa alla procedura di valutazione Schengen per la Svizzera il 12 marzo; visita di cortesia, nell'ambito degli incontri confederali tra Governi dei Cantoni, al Consiglio di Stato del Canton Glarona il 3 e 4 maggio; visita del Consigliere federale Samuel Schmid per Euro 08 il 14 maggio; visita di una delegazione di diplomatici e alti funzionari giapponesi il 20 maggio; visita di cortesia del Consiglio di Stato del Canton Basilea città - che ha restituito la visita fatta nella loro Città nel 2002 - il 27 e 20 maggio; visita di cortesia al Consiglio di Stato del Canton Jura il 26 e 27 agosto; seduta della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati dall'8 al 10 settembre; incontro conviviale con gli ex Consiglieri di Stato e gli ex Cancellieri dello Stato all'Istituto agrario cantonale di Mezzana il 26 novembre; festeggiamenti in onore della neoletta Presidente del Consiglio nazionale Chiara Simoneschi-Cortesi, prima cittadina svizzera il 1. dicembre a Berna e il 3 dicembre a Lugano. A Residenza governativa sono stati ricevuti in visita di cortesia i seguenti Ambasciatori accreditati a Berna:

Jean Didier Roisin, Ambasciatore di Francia il 30 gennaio; Michael Reiterer, Ambasciatore della Commissione europea per la Svizzera e il Principato del Liechtenstein il 15 maggio; Per Thöresson, Ambasciatore di Svezia il 5 giugno; Robert Fillon, Ambasciatore del Principato di Monaco, il 9 ottobre e Roberto Mazzotta, Console generale d'Italia a Lugano il 23 aprile.

Il Cantone Ticino è stato l'ospite d'onore dal 15 al 24 febbraio alla fiera campionaria Muba di Basilea, la più importante manifestazione nazionale dell'industria e del commercio con una superficie espositiva di 160,00 mq e con oltre 300.000 visitatori.

Nello spazio espositivo a disposizione, la presenza ticinese alla Muba ha promosso un'immagine moderna e dinamica del nostro Cantone, atta a valorizzare le peculiarità e le eccellenze del territorio tramite la conoscenza dei prodotti e servizi delle aziende ticinesi rappresentando tutti i settori economici (primario, secondario e terziario); contribuendo ad attivare flussi di turisti interessati a temi particolari (cultura, enogastronomia, sport, formazione, ricerca, ...) e attirando l'attenzione di professionisti e imprenditori sulle potenzialità del nostro territorio.

Il nostro Cantone è pure stato ospite d'onore alle celebrazioni della festa nazionale organizzata dall'Ambasciata svizzera di Parigi e dall'Unione delle Associazioni svizzere in Francia il 26 luglio nel Padiglione Le Courbusier della Città internazionale universitaria di Parigi alla presenza di numerosi componenti della comunità elvetica residente a Parigi e nei dintorni. Per l'occasione il Ticino era rappresentato da una delegazione composta dal Presidente del Consiglio di Stato, dal Presidente e dal Vice Presidente del Gran Consiglio e dal Cancelliere dello Stato. Durante la cerimonia il Presidente del Governo ha pronunciato un discorso soffermandosi sull'emigrazione ticinese ed enumerando le caratteristiche della Svizzera italiana, sottolineandone le qualità.

Il Segretariato del protocollo ha pure prestato la propria collaborazione e supporto a uffici statali e parastatali, a rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione e a richiedenti vari nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

Nel corso dell'anno si è infine proceduto alla pubblicazione del manuale concernente l'organizzazione di eventi a carattere ufficiale. Lo stesso persegue lo scopo di fornire consigli pratici ed utili a coloro che sul piano cantonale, locale, pubblico e privato, professionalmente sono chiamati ad occuparsi di manifestazioni ed eventi con ospiti istituzionali.

1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale

Nel 2008 il GCIR si è riunito 34 volte ed ha preavvisato 137 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 25 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 18 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 17 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 58 dal Dipartimento del Territorio, 33 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, 2 dalla Cancelleria dello Stato e 1 dal Controllo cantonale delle finanze.

Tuttavia l'attività predominante del GCIR è stata finalizzata all'esame delle misure di risanamento finanziario 2008-2011, come ad incarico del Consiglio di Stato sulla base del capitolo 2.7 *Politica finanziaria* equilibrata delle Linee direttive e Piano finanziario 2008-2011. All'uopo sono stati costituiti gruppi di lavoro interdipartimentali che hanno elaborato rapporti con proposte di misure strutturali di risanamento sul fronte delle spese, di miglioramento dell'efficienza interna, di monitoraggio dei nuovi compiti e di adeguamento delle leggi settoriali sui sussidi. Il Consiglio di Stato ha seguito l'evoluzione dell'operazione, condividendo o cambiando taluni obiettivi, ed infine ha proposto al Gran Consiglio le misure ritenute attuabili ai fini del riequilibrio delle finanze cantonali.

Il gruppo ha nel contempo operato quale Comitato Interdipartimentale di Coordinamento dell'Informatica – CICI, preavvisando al Centro Sistemi Informativi (CSI) richieste per 10 nuovi progetti informatici e discusso periodicamente con la direttrice del CSI i rapporti intermedi delle attività del CSI, la situazione della dotazione finanziaria per progetti deliberati e lo stato di avanzamento della pianificazione informatica.

Il GCIR ha inoltre discusso e proposto al Consiglio di Stato nei termini di fine legislatura alcune istanze di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti presentate dallo specifico Gruppo Investimenti e riguardanti i seguenti settori dell'Amministrazione:

- settore 63, Trasporti (ristrutturazione della stazione ferroviaria di Castione-Arbedo e la realizzazione del nodo di interscambio)
- settore 22, Giustizia (interventi logistici e informatici nel Palazzo di giustizia di Lugano a seguito dell'adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del codice di diritto processuale penale svizzero)

Il gruppo di coordinamento interdipartimentale ristretto, su proposta del Cancelliere dello Stato, è stato riconfermato anche per la legislatura 2007-2011.

1.1.4 Aiuto umanitario e allo sviluppo

Elenco progetti finanziati con il credito disponibile a preventivo:

Associazione svizzera per l'aiuto allo sviluppo e all'educazione in Senegal

Associazione no Woman no Life

Fondazione Saint Camille De Lellis

Associazione Beogo

Associazione Culturale per l'amore della Famiglia PAP' AMOS e Mama Katta

Associazione Pier

Associazione Fondazione Elvetica ospedale di Mada

Associazione Ticino Kenya Youth Education

Fondazione Svizzera Madagascar

Associazione MABAWA

Opera missionaria Padre Giovanni Bosco Yilirwahandi

Associazione cooperazione essere umani
 Associazione Inter Agire
 Associazione Ticinese Missione Aiuto all'Auto-Sviluppo
 Associazione Multimicros Ticino
 Associazione Ticinese per l'aiuto umanitario all'infanzia bisognosa e abbandonata
 Associazione di aiuto medico al Centro America
 Associazione Abbastanza per tutti
 Associazione Svizzera per la cooperazione internazionale Helvetas
 Kasturi Mirga Forum for Sustainable Development (KAM for Sud)
 Fondazione Amici della Vita
 Associazione Seed
 Associazione Scambi culturali con i bambini della Romania
 Associazione di volontari per l'aiuto allo sviluppo
 Associazione Help Philippines
 Associazione RUDEM
 Associazione Nuova Speranza
 Associazione Insieme per la Pace
 Associazione culturale e umanitaria Amici della Romania
 Fondazione Don Bautista Gargantini
 Fondazione Umanitaria Arcobaleno
 DFAE, Direzione politica

1.2 Segreteria del Consiglio di Stato ①

1.T9

Foglio Ufficiale ①

1.T11

Si è confermata l'erosione del numero di abbonati dovuta in parte preponderante alla facilità di consultazione del Foglio Ufficiale sul sito internet dell'Amministrazione cantonale, situazione confermata dalla tiratura ufficialmente accertata in 7.500 copie, con un calo di 1.000 abbonamenti rispetto all'anno precedente. Le entrate complessive ammontano a fr. 1.930.000.- e l'utile netto è risultato di fr. 615.000.- ciò che rende l'operazione Foglio Ufficiale estremamente redditizia. Il metodo di stampa centralizzato è stato ulteriormente migliorato e completato; consentendo un notevole risparmio sui costi di stampa, risultati inferiori rispetto alla cifra preventivata. Nel dettaglio si elencano le cifre complete: entrate per abbonamenti fr. 700.000.-, entrate per avvisi diversi e pubblicitari fr. 1.230.000.- per un totale di fr. 1.930.000.- a fronte di un'uscita complessiva di fr. 1.315.000.- di cui 915.000.- quali spese di stampa e fr. 400.000.- quali spese di gestione (amministrazione, redazione e spese di spedizione).

Autentiche di documenti per l'estero

Le pratiche autenticate sono risultate 35 mila (30 mila) per un'entrata complessiva di fr. 1.020.000.- con un incremento delle entrate rispetto all'anno precedente di fr. 105.000.- pari al 10%. Negli ultimi due anni si è registrato un aumento complessivo del 42%.

Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 170 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

Settore degli invii postali

E' stato ulteriormente esteso il concetto di verifica e monitoraggio del servizio postale che riguarda tutti i servizi dell'Amministrazione cantonale che operano in maniera autonoma in quanto sedi esterne. Si tratta di un obiettivo che persegue lo scopo di fornire a

tutti i servizi dello Stato un'informazione univoca sulle tecniche di trattamento degli invii postali, in modo che i criteri di risparmio e di contenimento delle spese possano estendersi a ogni servizio cantonale esterno.

Nel corso del 2008 si sono inoltre perfezionati i servizi di messaggeria, aumentando la collaborazione tra essi e semplificato alcune procedure di lavorazione della corrispondenza in uscita. Per la messaggeria di Bellinzona è stato necessario rivedere l'assetto organizzativo interno a seguito delle diverse misure di riorganizzazione imposte dai cambiamenti decisi da Posta Svizzera. Questi hanno creato non pochi inconvenienti al servizio postale dello Stato. La politica di Posta Svizzera nell'ambito delle ristrutturazioni, volte al contenimento dei costi della propria gestione, può infatti incidere sulla qualità del servizio pubblico visto dalla parte dell'utenza. Per questa ragione il Consiglio di Stato ha chiesto agli organi dirigenziali postali di prestare maggiore attenzione e prudenza allo scopo di evitare misure che possano portare pregiudizio al principio dell'interesse pubblico, cui soggiace anche la Posta, ed al buon funzionamento dei servizi pubblici. E' il caso ad esempio di Cevio dove si intende istituire un'agenzia postale in luogo e vece dell'esistente Ufficio, cui fan capo la Pretura ed altri uffici amministrativi nel distretto di Vallemaggia. Uno speciale gruppo di lavoro misto è quindi stato costituito, con il compito di valutare soluzioni consone agli interessi di ambo le parti.

Diritti popolari

È stata presentata la domanda di referendum "No ad nuovo poligono di tiro costoso e sovradimensionato" per la quale sono state raccolte 12.661 firme valide.

Sono state inoltre depositate le seguenti iniziative popolari:

- "Per un unico servizio spitex di qualità" (non riuscita)
- "Per il reinserimento, nella pianificazione, di appartamenti protetti" (non riuscita)
- "Giù le mani dalle Officine: per la creazione di un polo tecnologico-industriale nel settore del trasporto pubblico" (14.768 firme accertate).

1.3 Segreteria del Gran Consiglio

1T1-8

Nel 2008 l'attività del Gran Consiglio è stata intensa come negli scorsi anni. Il numero delle sedute tenutesi è difatti nella media degli anni precedenti (50). Peraltro, come nel 2007, non sempre l'ordine del giorno delle singole tornate parlamentari è stato compiutamente evaso, con conseguente rinvio di oggetti alla tornata successiva. Pure nella media il numero degli atti parlamentari presentati, anche se va rilevata la diminuzione delle mozioni (62, rispetto alle 73 del 2007). Le sedute della commissioni sono state nel loro insieme 180, contro le 163 del 2007, mentre i rapporti commissionali 167 contro i 217 del 2007.

Il rinnovo dell'Ufficio presidenziale è avvenuto come prevede la Costituzione cantonale nella tornata parlamentare di maggio. Sono stati nominati a presidente Norman Gobbi (LEGA), a I. vicepresidente Riccardo Calastri (PLR) e a II. vicepresidente Dario Ghisletta (PS).

Le novelle legislative votate sono state numerose (v. in particolare le modifiche della LOG e della legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore; la revisione parziale della LOC; le nuove leggi sui cani e sugli assegni familiari) e parecchi sono stati i crediti stanziati per opere o provvedimenti di pubblico interesse e così le decisioni concernenti il conferimento della cittadinanza cantonale. Le decisioni parlamentari oggetto di successiva votazione popolare sono state tre: quella che stanziava un credito di fr. 3.000.000.-- per il poligono di tiro del Monteceneri, credito poi respinto dal popolo; quella contraria all'iniziativa popolare "Per una politica fiscale più vicina alla gente", decisione poi confermata dal popolo e quella concernente la modifica costituzionale per la pro-

roga del mandato di nomina dei magistrati dell'ordine penale, pure ratificata in sede di consultazione popolare. In materia di nomine giudiziarie, lo scorso anno il Gran Consiglio ha proceduto, accanto alla sostituzione puntuale di Procuratori pubblici e sostituti, in particolare all'elezione dei 22 giudici del Tribunale di appello e dei 12 supplenti, per il nuovo periodo di nomina di dieci anni. Le aggregazioni comunali decise sono state tre e hanno interessato le realtà comunali di Gambarogno, di Mendrisio e del Monteceneri.

1.4 Area della comunicazione elettronica e della documentazione

1.4.1 Ufficio della comunicazione elettronica

Oltre allo svolgimento delle regolari attività di coordinamento, gestione e impostazione di Internet, Intranet e Extranet per l'Amministrazione cantonale, di principio attribuite all'Ufficio della comunicazione elettronica, i progetti e le attività di maggior rilievo che hanno impegnato i collaboratori sono elencati di seguito:

- *ristrutturazione totale del sito ufficiale dell'Amministrazione cantonale www.ti.ch*: notevole impegno è stato dedicato alla realizzazione dei lavori che hanno portato alla pubblicazione delle nuove pagine generali del sito, delle pagine dei Dipartimenti e delle Divisioni, come pure nuove modalità di navigazione tematica e una nuova mappa di navigazione;
- *supporto ai Responsabili web* per il rifacimento di alcuni portali web con la nuova veste grafica e la nuova struttura tecnica adottata per l'Amministrazione cantonale;
- *refacimento dei portali dei tre poteri* (esecutivo, legislativo e giudiziario) con particolare attenzione all'ampliamento dei contenuti e nella creazione di strumenti di gestione che permettono una facile amministrazione dei dati da parte dei funzionari addetti. Ad esempio il programma creato per la Segreteria del Gran Consiglio permette di gestire informaticamente ed in modo semplice l'elenco dei deputati, l'elenco delle commissioni, l'ordine del giorno, le sedute di Gran Consiglio e genera automaticamente la struttura del verbale;
- *pubblicazione del cd-rom "CIVIMATIC, processi istituzionali schematici in un cd-rom"*, attraverso la collaborazione tra l'Area della comunicazione elettronica e della documentazione e il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato. CIVIMATIC traduce in semplici processi schematici le azioni svolte dalle istituzioni politiche svizzere a livello federale, cantonale e comunale e dal popolo;
- *attivazione del portale informativo "Sala stampa"* dove sono pubblicati quotidianamente i comunicati concernenti l'Amministrazione cantonale (comunicati stampa, inviti a conferenze stampa, inviti a incontri informativi e inviti a eventi); inoltre è stato creato un programma che genera in modo semplice l'elenco delle variazioni apportate agli atti pubblicati nella Raccolta delle leggi del Cantone Ticino dopo tale data e che riporta le stesse nell'agenda generale del portale di www.ti.ch (sala stampa).
- *pubblicazione del nuovo portale della Deputazione ticinese alle camere federali* in occasione dell'elezione a Presidente del Consiglio nazionale di Chiara Simoneschi-Cortesi. Oltre al sito è stato creato un sistema di gestione dei contenuti che permette alla Deputazione di inserire le proprie informazioni. Il nuovo sito, oltre a informare in modo generale sul contesto in cui opera la Deputazione ticinese alle camere federali, sui suoi membri e sulle sue attività, riporta articoli e attualità grazie all'impostazione di giornale online;
- *aggiornamento della rivista aziendale dell'Amministrazione cantonale argomenti.ti.ch* per quanto concerne veste grafica (rispetto dei nuovi standard grafici di layout) e miglioramento dell'usabilità del sito;
- *pubblicazione dei risultati delle votazioni cantonali e federali* sul portale dedicato ai diritti politici, oltre all'appuntamento elettorale comunale del mese di aprile;
- *gestione del Gruppo Responsabili web* e partecipazione attiva;

- *studio e sviluppo della misura numero 164 denominata “Progetto Centralizzazione Responsabili web”*, nell’ambito del programma di riorganizzazioni interne voluto dal Consiglio di Stato, il cui fine, oltre alla centralizzazione dei Responsabili Web Dipartimentali, è anche di introdurre un controllo delle risorse e dei costi causati dai progetti web (Internet e Intranet) con una preventiva comunicazione dei progetti da mettere in opera alla Cancelleria dello Stato;
- *gestione dei siti web di altri Dipartimenti* in caso di assenza dei Responsabili web, in particolare sostituzione di due Responsabili Web (DFE e DT) durante la lunga assenza dei titolari;
- *gestione permanente del sito web del Dipartimento della sanità e della socialità* in qualità di Responsabile web;
- *consulenza, analisi, esecuzione e verifica di progetti web specifici* secondo le necessità dei Dipartimenti, come ad esempio: Scuoladecs (analisi e inizio progetto di ristrutturazione del portale ed integrazione in www.ti.ch), Potere giudiziario (esecuzione banca dati e strumento di gestione), Osservatorio culturale (consulenza), InfoFamiglie (coordinamento progetto), Web scuole medie (consulenza), Istituto delle assicurazioni sociali (consulenza e analisi);
- *inizio dei primi test e della formazione per l’introduzione di un nuovo sistema per la generazione delle pagine web (Content Management System)* in collaborazione con il Centro sistemi informativi;
- *attivazione di diversi RSS* per permettere all’utente di essere sempre informato in tempo reale su novità pubblicate sul sito (comunicati stampa, attualità, variazioni leggi, concorsi esterni, ecc..).

1.4.2 Ufficio della documentazione

Continua il puntuale aggiornamento e la distribuzione quadrimestrale, della versione informatica (Intranet, Internet e supporto fisico) della Raccolta delle Leggi vigenti e il puntuale aggiornamento dello strumento “Variazioni apportate alla Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino”.

L’Ufficio funge come sempre da editore della Rivista ticinese di diritto (RtiD), di cui promuove la stampa e assicura la distribuzione agli abbonati e, quale insostituibile strumento di lavoro, all’utenza interna alla pubblica amministrazione e alle Autorità giudiziarie.

L’Ufficio assicura inoltre la distribuzione e la vendita delle pubblicazioni edite dalla Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi (CFPG).

Lo strumento “Rassegna stampa”, aggiornato giornalmente, è stato ulteriormente affinato e, sui documenti di nuovo inserimento, permette ora la ricerca a pieno testo.

La biblioteca, la cui frequentazione è sempre buona e che mantiene un ottimo livello nel suo specifico contesto, è continuamente aggiornata ed ampliata con l’acquisto di testi nuovi e quello di edizioni aggiornate di testi già a disposizione del pubblico.

1.4.3 Ufficio della legislazione e delle pari opportunità

L’esame formale delle normative ha interessato 279 atti, mentre l’aggiornamento quadrimestrale delle leggi ha preso in considerazione 200 testi pubblicati sul Bollettino Ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del 2008: vi sono state 116 modifiche di legge o regolamenti, 50 nuovi testi e 34 abrogazioni.

L'esame formale dei testi normativi, viene di regola preceduto da un esame di conformità ai criteri dell'alleggerimento normativo da parte dell'apposito gruppo (GAN) con il quale occorrerà migliorare ulteriormente la collaborazione. L'Ufficio ha inoltre continuato ad assicurare la costante informazione a cittadini e funzionari sulla legislazione vigente e abrogata.

Anche nel 2008 l'attività della Delegata per le pari opportunità è stata contrassegnata - oltre che dalla ricorrente attività di consulenza a favore di dipendenti cantonali, privati, datori di lavoro, associazioni femminili e professionali, partecipazione a procedure di consultazione, e preparazione a risposte di atti parlamentari - dall'impegno nella realizzazione di progetti, corsi e campagna di sensibilizzazione su tematiche che interessano le pari opportunità.

In particolare vanno annoverati:

- la preparazione di un progetto di formazione per dipendenti e datori e datrici di lavoro sul tema della parità salariale e l'ottenimento del finanziamento federale previsto dalle legge sulla parità dei sessi;
- la promozione in Ticino del progetto "Rispettare i confini personali" nell'ambito della Campagna nazionale, promossa dalla SECO, di sensibilizzazione contro le molestie sessuali. Il progetto ticinese coinvolge direttamente aziende, enti, associazioni, istituzioni attive nel mondo dell'economia, del commercio, dei servizi e della formazione e, attraverso percorsi di formazione differenziati, intende contribuire a sviluppare una maggiore consapevolezza nei confronti di un problema, quello delle molestie sessuali, ancora troppo spesso sottovalutato;
- la continuazione della fase di implementazione del progetto "Profil+" formazione sugli aspetti di genere nella transizione scuola-lavoro;
- l'assunzione della presidenza del "Gruppo di accompagnamento permanente In materia di violenza domestica" chiamato a coadiuvare la Polizia nell'esercizio dei suoi compiti e a studiare e proporre provvedimenti sulla presa a carico degli autori, sul sostegno alle vittime di violenza e sulla informazione e prevenzione;
- la partecipazione al progetto "Lavoratrice & Madre" della Società impiegati del Commercio SIC Ticino inteso a promuovere il lavoro a tempo parziale quale strumento di conciliabilità lavoro-famiglia.
- La Delegata ha inoltre partecipato ai lavori della Commissione cantonale consultiva per la condizione femminile della quale cura anche il segretariato, del Gruppo pariopportunità dell'Università della Svizzera italiana, della Conferenza svizzera delle delegate alla parità, del Gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro, del Gruppo di lavoro per la realizzazione di un nido d'infanzia per i figli di dipendenti dell'Amministrazione cantonale, del Gruppo Alleggerimento normativo e, in qualità di presidente, del Gruppo di lavoro per la redazione di nuove direttive per l'archiviazione di dati e documenti dell'amministrazione cantonale.

1.5 Rapporto sulle relazioni transfrontaliere

Lombardia

Il 29 gennaio 2008 ha avuto luogo presso la sede della Giunta lombarda a Milano la sottoscrizione della Dichiarazione d'intesa stipulata tra il nostro Cantone e la Regione Lombardia. Si è trattato del rinnovo dell'intesa di collaborazione, per rilanciare su nuove basi i precedenti accordi già in vigore dal 1997 e riguarda settori di comune interesse strategico: infrastrutture, con particolare riferimento ad Alp Transit e ai collegamenti con Malpensa, commercio, turismo, energia, formazione, cultura, tutela del territorio, servizi di

pubblica utilità e scienze mediche. Per la Regione Lombardia ha firmato il Presidente Roberto Formigoni, accompagnato dall'assessore alle Infrastrutture e Mobilità Raffaele Cattaneo e dai sottosegretari allo Sviluppo delle Relazioni Internazionali Robi Ronza e ai Rapporti con l'Europa Claudio Morpurgo. Per il Ticino erano presenti la Presidente Patrizia Pesenti, il Consigliere di Stato Marco Borradori, il Cancelliere dello Stato e il Console generale di Svizzera a Milano David Vogelsanger.

Quale primo seguito operativo della nuova dichiarazione, firmato lo stesso giorno, è stato l'Accordo in materia di trasporti, per migliorare i collegamenti ferroviari tra Lombardia e Ticino, con particolare attenzione all'accessibilità di Malpensa.

Nel suo saluto il Presidente Formigoni ha altresì ringraziato il Canton Ticino per il sostegno manifestato alla Regione Lombardia nell'ambito delle vicende relative al futuro dell'aeroporto di Malpensa.

Successivamente alla designazione di Milano quale sede di Expo 2015, di cui il Consiglio di Stato ne aveva sostenuto la candidatura tramite il Consiglio federale, il Presidente Formigoni, con lettera del 14 maggio 2008, ha ringraziato il nostro Cantone ribadendo che il successo per aver raggiunto questo grande obiettivo *“rappresenta il risultato di un grande lavoro di squadra e di cooperazione istituzionale e sociale che nei prossimi anni si rivelerà fondamentale per progettare e organizzare l'evento”*.

Comune di Campione d'Italia

Il Messaggio n. 5898 accompagnante il decreto legislativo e la nuova dichiarazione è stato oggetto di reiterate richieste di informazioni da parte della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio. Oltre alle perplessità emerse nei commissari sulla ridotta entità della controprestazione finanziaria rispetto al precedente accordo, si sono palesate quelle di alcuni comuni del Basso Ceresio che hanno rivendicato il ripristino dell'indennizzo a copertura delle spese infrastrutturali generate dalla presenza di cittadini che esplicano attività lucrativa a Campione. Ricordiamo che questa controprestazione finanziaria è stata depennata nella nuova dichiarazione in virtù degli accordi sulla libera circolazione delle persone. Peraltro, non prevedendo l'accordo sulla doppia imposizione fiscale dei frontalieri l'imposizione fiscale per i “frontalieri all'incontrario”, non è giuridicamente possibile richiedere al Comune di Campione di versare un contributo volontario. Nelle more di un iter procedurale assai difficoltoso, il Consiglio di Stato ha preferito chiedere la sospensione dell'esame del messaggio al fine di provvedere ad opportune verifiche ed aggiornamenti di dati e fatti, non escludendo nuovi contatti con la municipalità di Campione.

Nel corso dell'anno la Direzione del diritto internazionale pubblico del DFAE di Berna ha sottoposto alle autorità cantonali un progetto di Accordo tra la Confederazione svizzera e la Repubblica italiana sui rapporti concernenti il comune di Campione d'Italia in ambito doganale e relativamente alla libera circolazione delle persone. Questo accordo servirà a creare un quadro giuridico di riferimento per i controlli doganali da parte delle autorità svizzere rispettivamente ad agevolare i contatti transfrontalieri della popolazione residente a Campione d'Italia con l'area svizzera.

Regio Insubrica

L'annuale assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica, che conta 181 soci, ha avuto luogo il 5 giugno 2008 a Villa Monastero di Varenna in Provincia di Lecco. Nell'illustrare il rapporto di attività il Segretario generale della Regio ha posto l'accento sulla necessità di rafforzare e migliorare la rete di contatti e di informazioni tra partner

istituzionali rispettivamente tra professionisti e aziende svizzeri e italiani, per costruire una vera collaborazione transfrontaliera.

I gruppi di lavoro in carica sono i seguenti:

- Gruppo di lavoro per la promozione turistica e territoriale integrata
- Gruppo di lavoro per la cooperazione nella comunicazione e promozione dei prodotti tipici
- Gruppo di lavoro Insubria Logistic – Piattaforma logistica transfrontaliera
- Gruppo di lavoro pianificazione e trasporti
- Gruppo ad hoc per la cooperazione nell'ambito della formazione professionale, del riconoscimento dei titoli di studio e l'armonizzazione dei percorsi di formazione.

La Regio Insubrica ha concesso il patrocinio a una ventina di manifestazioni transfrontaliere e si è offerta per attività di mediazione nel caso della disputa sorta in merito al progetto di centrale idroelettrica ai Bagni di Craveggia e nel caso della discarica di Stabio-Gaggiolo e il Comune di Cantello.

Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3.10.1974)

L'incontro annuale tra le delegazioni italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 2 ottobre 2008 a Briga.

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2005 ed ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni versati, per il 2007, dai Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il versamento è stato di fr. 48.218.655,73 in riferimento a 39.224 frontalieri.

Comunità di lavoro Arge Alp

La 39. Conferenza dei Capi di Governo ha avuto luogo il 19/20 giugno 2008 a Prien am Chiemsee sotto la presidenza della Baviera. Sono stati trattati temi rilevanti, con l'obiettivo di mettere a confronto le esperienze delle diverse regioni ed elaborare strategie e soluzioni comuni nei seguenti campi:

- cambiamenti climatici e biodiversità nell'arco alpino: l'obiettivo è di realizzare una politica energetica coordinata con le altre politiche settoriali e dotarsi di un piano energetico in cui definire in modo coordinato indirizzi e provvedimenti settoriali;
- futuro dell'agricoltura e della selvicoltura e sviluppo rurale nell'arco alpino: promuovere progetti regionali legati al settore agricolo, con l'obiettivo di ampliare i margini d'azione regionali e nazionali;
- evoluzione del traffico transalpino;
- ulteriore valorizzazione di potenziali inespressi nelle zone rurali;

La Presidenza per l'anno 2008/2009 è passata al Canton Grigioni.

Assemblea delle Regioni d'Europa – Eurodyssée

Nel corso del 2008 si è reso necessario sostituire il Presidente Riccardo Illy a seguito della sua mancata rielezione a Presidente della Regione Friuli Venezia-Giulia. Quale Presi-

dente pro tempore è stata nominata la signora Michèle Sabban, vice presidente della regione francese Ile-de-France. La stessa è successivamente stata eletta Presidente a tutti gli effetti in occasione dell'Assemblea annuale tenutasi a Tampere in Finlandia il 13 novembre 2008.

Per quanto attiene il Programma di scambio "Eurodyssée", è stato registrato un leggero calo di richieste sia in entrata sia in uscita. Gli stagiaires presenti in Ticino sono stati 5 mentre i ticinesi che si sono recati all'estero sono stati 4. E' tuttavia utile segnalare, per quanto attiene le presenze in Ticino, le buone prestazioni riscontrate dai datori di lavoro che hanno in diversi casi richiesto il prolungamento dello stage.

L'interesse per questo programma da parte di ticinesi, pubblicizzato ad ogni inizio d'anno dalla Divisione della formazione professionale, è abbastanza alto e le preiscrizioni con relativa apertura di un dossier per richiedente sono frequenti. Purtroppo nel periodo di ricerca dell'azienda all'estero subentrano parecchie disdette poiché questi giovani hanno nel frattempo trovato un posto di lavoro in Ticino.

Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Nell'ambito degli incontri fra capitali dei Paesi limitrofi della Svizzera avviati dalla Direttrice del Dipartimento federale degli affari esteri per migliorare e accrescere l'importanza dei rapporti transfrontalieri, il nostro Cantone è stato interpellato per contribuire ad allestire l'ordine del giorno dei temi da affrontare in occasione della riunione svoltasi a Roma il 26 novembre 2008. Per l'occasione si è tenuta in Ticino, l'11 novembre, una riunione preparatoria presenti i rappresentanti della Divisione Politica del DFAE, che ha permesso di focalizzare i seguenti temi di particolare interesse per il nostro Cantone:

Trasporti

1. Asse ferroviario del San Gottardo
 - a) stato del progetto Alp Transit e nuova linea Lugano-Milano
 - b) nuovo orario ferroviario 2009: collegamenti viaggiatori Zurigo/Lucerna-Ticino-Milano
2. Progetto nuovo collegamento ferroviario Mendrisio-Varese-Malpensa
3. Evoluzione progetto stradale Pedemontana in Italia / valico internazionale del Gaggiolo (Stabio): coordinamento tecnico e tempistico per il collegamento del valico
4. Ponte di Ribellasca (SS 337 della Valle Vigezzo)

Sanità

1. Riconoscimento dei diplomi e delle autorizzazioni al libero esercizio quale operatore sanitario
2. Pandemia

Scuola

Riconoscimento dei titoli di studio: maturità professionale e riconoscimento delle equivalenze del settore universitario.

Fisco

Accordo tra la Svizzera e l'Italia relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri e alla compensazione finanziaria a favore dei comuni italiani di confine, del 3 ottobre 1974.

Accordi bilaterali

Necessità di procedere, da parte italiana, all'adeguamento della legislazione nazionale a seguito dell'introduzione degli accordi bilaterali, in particolare di quello sulla libera circolazione delle persone.

Altri temi segnalati

Zona franca di confine e carta sconto sulla benzina: preoccupazione per l'evolversi di iniziative promosse dalla Provincia di Varese che intenderebbe introdurre una zona franca con attenuazione dell'Iva come pure il mantenimento della carta sconto benzina per rendere più competitivo il settore del commercio locale nei confronti del Ticino.

Applicazione dei Protocolli aggiuntivi alla Convenzione-quadro europea del 21 maggio 1980: sondare interlocutoriamente l'Autorità italiana per verificare i motivi per i quali l'Italia non ha a tutt'oggi ratificato i due Protocolli addizionali (9.11.1995 e 5.5.1998), se lo intende fare e se vi sia spazio per la successiva conclusione di un eventuale accordo con la Confederazione svizzera.

Protocollo addizionale sul trasferimento dei condannati: consente il trasferimento dei detenuti, in esecuzione di pena ed espulsi, nel Paese d'origine senza il loro consenso. Anche questo documento, concluso a Strasburgo il 18.12.1997 ed entrato in vigore per la Svizzera il 1.10.2004, non è a ancora stato ratificato dall'Italia.

Ripristino segnale TSI2: segnalato la vertenza che oppone la RTSI alla Media Partners & Silva Limited per lo spegnimento del segnale che consentiva alla TSI di trasmettere alla domenica le partite del campionato italiano di serie A.

Il Consiglio di Stato ha altresì ribadito al Direttore della Divisione Politica del DFAE la richiesta già formulata in occasione del primo incontro ovvero di poter completare la delegazione svizzera con un rappresentante del nostro Cantone in uno spirito di collaborazione confederale secondo gli obiettivi della Legge sulla partecipazione dei Cantoni alla politica estera della Confederazione.

1.6 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

Come negli anni passati, l'attività del consulente giuridico del Consiglio di Stato è stata contraddistinta dalla varietà dei compiti che gli sono stati assegnati e dei temi che sono stati trattati: rilascio di pareri all'attenzione del Governo, delle Direzioni dei Dipartimenti o di singoli uffici, preparazione di messaggi e rapporti per il Consiglio di Stato, risposte ad atti parlamentari, allestimento di allegati nell'ambito di procedure di ricorso davanti al Tribunale amministrativo federale e al Tribunale federale, partecipazione a gruppi di lavoro e procedure di consultazione e consulenze più puntuali su temi specifici. Il 2008 è stato comunque – e la cosa va sottolineata – un anno particolarmente impegnativo.

Fra i temi più significativi si possono menzionare quello della libertà religiosa e della neutralità confessionale dello Stato in relazione all'iniziativa parlamentare generica volta a proibire l'edificazione di minareti sul territorio cantonale, quello della ricevibilità dell'iniziativa popolare "*per un salario minimo legale*", alla luce del principio della preminenza o della forza derogatoria del diritto federale, quello dell'appropriazione delle forze idriche del Ritom giusta gli art. 76 cpv. 4 Cost. fed. e 12 LUFi in seguito alla domanda sottoposta al DATEC dalle Ferrovie federali svizzere, quello sulla portata di una clausola contenuta nel contratto costitutivo di un diritto di superficie costituito dallo Stato su un terreno di Giubiasco, inizialmente previsto per la costruzione del nuovo comando della Polizia cantonale, quello relativo alla costituzione di una società o alla partecipazione a una società esistente da parte di un istituto autonomo del diritto pubblico cantonale, quello attinente – ancora una volta – alle aggregazioni comunali coatte nell'ambito delle procedure di ricorso promosse davanti al Tribunale federale dai Comuni di Muggio e di San

Nazzaro e quello sui criteri di nomina e le modalità di remunerazione dei membri dei consigli di amministrazione degli enti parastatali.

Nel corso del 2008, il consulente giuridico è stato chiamato a far parte del gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato per adeguare le leggi settoriali sui sussidi, nell'ambito dei progetti di risanamento finanziario previsti dalle LD 2008, e di quello costituito dal Dipartimento delle istituzioni per proporre le modifiche legislative necessarie a seguito dell'introduzione a livello federale della nuova procedura civile unificata. Inoltre, sono stati trasmessi al Governo il rapporto steso dal consulente giuridico e dal perito designato sulle modalità di sussidiamento applicate fra il 1996 e il 2006 a favore delle stazioni invernali di Bosco Gurin e di Cari (a cui ha fatto seguito l'esame di alcune questioni specifiche sollevate dal rapporto medesimo), il disegno di legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, con il relativo progetto di messaggio, il progetto di messaggio concernente la revisione parziale della LORD e della legge stipendi e il rapporto del gruppo di lavoro chiamato ad allestire una normativa cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico, che è poi sfociato – dopo un tormentato iter – nel progetto di decreto legislativo urgente di cui al messaggio 16 dicembre 2008, n. 6157, del Consiglio di Stato.

Da ultimo, va ancora segnalata – come negli anni passati – la partecipazione del consulente giuridico alle udienze della Commissione conciliativa per il personale dello Stato, alle riunioni del gruppo giuridico del Comitato della Cassa pensioni e alle procedure di ricorso e di conciliazione davanti alla Commissione indipendente di ricorso dell'USI e della SUPSI. Anche nel 2008, infine, il consulente giuridico si è occupato degli esami di abilitazione alla carica di segretario comunale, di cui presiede la relativa Commissione.

1.7 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da Autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative, ed il DE del 25.3.1992, RL 2.4.1.10. Il Servizio dei ricorsi è dunque chiamato a dirimere, quale prima istanza, tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in tutti gli ambiti del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della Legge Tributaria, nonché le procedure inerenti l'approvazione dei Piani regolatori secondo la Legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

Durante il 2008 sono stati registrati in entrata 1.469 nuovi ricorsi oltre a 80 istanze per un totale di 1.549 casi mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1.584, con dei tempi di evasione medi quantificabili in due mesi e mezzo dalla presentazione del ricorso.

1.7.1 Ricorsi ed altre procedure contenziose

La suddivisione per materia dei 1.549 ricorsi annotati in arrivo porta ai seguenti risultati:

- 624 diretti contro decisioni adottate dai Municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;
- 330 interessanti l'operato degli Enti pubblici locali (Comune, Patriziato, Consorzio, Parrocchia) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;

- 169 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc.;
- 185 riguardanti decisioni della Sezione dei Permessi e dell'Immigrazione (SPI) e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro in tema di permessi di lavoro, di domicilio e di dimora;
- 161 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della Legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre);
- 80 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti ai ruoli.

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i ricorsi edilizi, la cui entità è ulteriormente superiore a quella dello scorso anno, anche nel 2008 hanno costituito la più grossa fonte di contenzioso nel nostro cantone, rappresentando così ca. il 40% dei ricorsi inoltrati al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- nel 2008 si è registrata una diminuzione di ca. il 10%, per ciò che concerne i ricorsi contro decisioni degli enti locali;
- a conferma di quanto avvenuto nel 2007 si è per contro registrata una ulteriore marcata diminuzione dei ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (- ca. 26%);
- le tematiche della Sezione dei permessi e dell'immigrazione e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro, come nel 2007, hanno segnato un ulteriore significativo calo (- ca. 19%);
- pure i ricorsi in materia di circolazione stradale hanno registrato nel 2008 un calo, assai marcato (- ca. 17,5%);
- nello scorso anno si sono registrate 80 istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari a ca. il 5% del volume di tutto il contenzioso.

1.7.2 Decisioni

Nel corso del 2008 sono state proposte ed adottate 1.390 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta pure quest'anno tuttavia superiore e si cifra in 1.584 unità sia perché parecchi sono stati congiunti per l'istruttoria, per identità di oggetto ed economia di giudizio, sia perché un gran numero di gravami ha potuto essere trattato direttamente dal Servizio dei ricorsi. In effetti, sulla base della delega di competenze e grazie all'intervento dei giuristi di questo Servizio, in occasione di innumerevoli udienze e sopralluoghi, ben 108 incarti sono stati stralciati dai ruoli, contribuendo fattivamente a diminuire la pressione ricorsuale sull'apparato giudiziario.

A queste decisioni, che risolvono in maniera definitiva il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere ben 46 decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare in maniera cautelare beni importanti nelle more della procedura. Parallelamente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 139 decisioni incidentali legate a questioni procedurali ed istruttorie, con un aumento di quasi il 100%.

1.7.3 Appellazioni

A tal proposito va menzionato che al Tribunale cantonale amministrativo sono state insinuate solamente 347 appellazioni (pari unicamente al 21% ca. delle decisioni prolate) contro decisioni governative adottate su proposta del Servizio, che hanno portato comunque ad una conferma in ragione di circa l'82% delle decisioni impugnate.

58 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

A tali appellazioni hanno corrisposto altrettante (473) risoluzioni governative responsive (ivi compresi gli allegati di duplica) preparate dal Servizio dei ricorsi. Tale ulteriore impegno ha aumentato l'entità dell'attività del medesimo, portando a 1863 il totale delle risoluzioni presentate dallo stesso al CdS.

1.7.4 Particolarità

- Pur considerato che dal giugno 1999 non si fa più capo ad alcun giurista esterno, il Servizio dei ricorsi ha saputo far fronte agli impegni, concludendo anche quest'anno con un bilancio positivo (+35), grazie all'impegno della Direzione e dei propri giuristi.
- Anche nel 2008 il Servizio dei ricorsi ha poi contribuito a formare ben 11 nuovi giuristi nell'ambito dei compiti di alunnato giudiziario che gli sono attribuiti. Tale importantissimo compito ha dato la possibilità ai giovani giuristi di entrare in diretto contatto con la complessa realtà del diritto amministrativo, offrendo loro la facoltà di confrontarsi in un campo giuridico di sempre crescente importanza. Ciò dimostra l'importanza attribuita dai giovani giusperiti, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo grazie anche alle doti didattiche e metodologiche della Direzione del Servizio che, tramite metodi stimolanti ed un assiduo accompagnamento degli stagiaires, permette loro l'apprendimento delle tecniche necessarie onde saper rispondere alle sempre maggiori sfide lavorative con le quali sono confrontati.
- Il continuo lavoro svolto dai giuristi ha decisamente favorito un marcato calo di oltre l'8% (-142 incarti) del numero di ricorsi inoltrati, riduzione dovuta soprattutto alla qualità ed alla tempestività del lavoro svolto.
- Il numero di gravami in entrata, combinato con la sempre maggiore complessità che contraddistingue la procedura ed il merito delle fattispecie sottoposte a ricorso, ha inoltre comportato una ulteriore crescita dei ritmi di lavoro, sempre più connotato dalla crescente molteplicità delle problematiche sollevate dai ricorrenti che si sono rilevate sempre più connesse con tematiche di grosso peso per la realtà cantonale e di estrema delicatezza per i temi trattati di considerevole impatto mediatico. Ciò ha confermato la necessità di approfondimento delle tematiche venute alla ribalta della cronaca giudiziaria richiedendo degli accertamenti che hanno spaziato in tutti i campi del diritto pubblico. In tale contesto anche nel 2008 le sempre più complesse realtà cantonali ha visto impegnati i giuristi redattori del Servizio ricorsi del Consiglio di Stato in ambiti estremamente sensibili del panorama cantonale.
- La somma dei ricorsi registrati in edilizia ed in generale contro decisioni emanate dagli esecutivi degli enti locali conferma anche per il 2008 il grosso volume di gravami contro tali decisioni. La loro entità corrisponde infatti a ben oltre il 60% di tutti i ricorsi inoltrati al Consiglio di Stato. Tale dato testimonia come, nonostante i processi aggregativi in corso, l'attività degli enti locali sia la base di numerosi contenziosi.
- Da ultimo occorre rilevare come il volume di risoluzioni portate dal Servizio dei ricorsi in CdS corrisponde ca. al 30 % di tutte le risoluzioni governative prese dal Plenum in un anno.

1.8 Delegato e segreteria per i rapporti con la Confederazione ed i Cantoni

La Segreteria ha assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo, Cantoni e Deputazione su temi di comune interesse; ha coordinato la preparazione dei progetti di risposta per il Governo relativi alle procedure di consultazione su temi federali e intercantonali, curando la trasmissione delle risposte e dell'informazione; ha collaborato con i settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni.

Ha gestito, per parte ticinese, il Segretariato del Comitato e della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato, della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e altri segretariati inerenti alla collaborazione confederale e intercantonale.

Ha assicurato in Ticino il supporto amministrativo alla Deputazione ticinese alle Camere federali.

Ha organizzato i periodici incontri tra Governo e Deputazione in preparazione delle sessioni parlamentari. In particolare sono state trattate le seguenti tematiche: settore manutenzione officine FFS Bellinzona; legge sul trasferimento del traffico merci; legge sullo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria; AlpTransit; programmi d'agglomerato secondo la Legge sul fondo infrastrutturale; gestione traffico nella galleria San Gottardo; patrimonio culturale e protezione dei monumenti storici; finanziamenti 2008/2011; nuovi progetti politica regionale; violenza giovanile; progetto per la creazione di un Istituto di Scienze computazionali entro la Facoltà di Scienze informatiche dell'USI; rapporti tra il Consiglio di Stato e la Casa dei Cantoni a Berna; riconoscimento titoli professionali; programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013; imposte alla fonte; reciprocità bilaterali; presentazione nuovo sito Internet della Deputazione ticinese. Gli incontri si sono svolti a Bellinzona prima delle sessioni parlamentari e più precisamente il 20 febbraio, il 21 maggio, il 3 settembre ed il 19 novembre. Questi incontri favoriscono un indispensabile scambio d'informazioni sui temi federali che interessano particolarmente il Ticino e su aspetti sui quali il Governo cantonale desidera specificatamente attirare l'attenzione della Deputazione. A ogni incontro ha fatto seguito una conferenza stampa diretta di regola dai due Presidenti. I punti forti dell'operato della Deputazione durante l'anno sono stati: traduzione simultanea in Internet nelle tre lingue nazionali delle sessioni parlamentari; Officine FFS di Bellinzona; Centro Svizzero di Calcolo scientifico in Ticino; monitoraggio degli annunci di posti vacanti presso l'Amministrazione federale; nuovo sito web della Deputazione e newsletter. Ciò ha in particolare comportato due incontri con il Consigliere federale Moritz Leuenberger, un incontro con il CEO delle FFS e uno con i vertici delle FFS, un incontro con la direzione dell'USTRA a Bellinzona, uno con il Segretario di Stato per l'educazione Mauro dell'Ambrogio, uno con la neodirettrice dell'Ufficio federale del personale e uno con il Direttore dell'Ufficio federale della cultura (con in agenda i seguenti temi: Festival del film di Locarno, Esposizione mondiale di Milano nel 2015 e destino dell'Istituto svizzero di Roma).

È proseguita, mediante una regolare sensibilizzazione degli Uffici federali interessati, l'azione di sostegno alle candidature di ticinesi che hanno postulato per posti vacanti presso la Confederazione.

Durante la sessione autunnale delle Camere, la Deputazione ha organizzato a Berna un incontro/aperitivo con gli studenti ticinesi di Berna, Zurigo e Lucerna.

Il delegato ha curato per il settimo anno la pubblicazione cartacea di TicinoInforma, foglio informativo che il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese indirizzano all'Assemblea federale. Nel 2008 è apparsa un'unica edizione durante la sessione invernale in quanto l'informazione ha assunto da dicembre, in concomitanza con l'elezione di Chiara Simoneschi-Cortesi a Presidente del Consiglio nazionale, la nuova veste di sito web. Con il prossimo anno viene quindi a cadere la versione cartacea del documento.

A seguito del pensionamento per raggiunti limiti d'età dell'attuale Delegato, si ritiene che occorra impostare su basi più organiche, strutturate e costanti le relazioni con la Confederazione e gli altri Cantoni, riconoscendo la necessità di riservare maggiore attenzione alla

politica estera del Cantone. In sintonia con quanto indicato nelle Linee direttive 2008-2011, si intende in particolare approfondire ed eventualmente concretizzare la possibilità di creare un'antenna di rappresentanza a Berna.

1.8.1 Programmi Interreg

Interreg III A Italia-Svizzera 2000-2006

Sezione A: cooperazione transfrontaliera

La Commissione Europea, seguita dalla Confederazione, aveva prolungato fino al 31 dicembre 2007 il termine ultimo per l'accoglimento di nuovi progetti. Il 2008 non ha quindi registrato mutamenti quanto al numero di progetti approvati e ai crediti stanziati. Si è trattato di un anno di gestione amministrativa e di consulenza ai responsabili di progetto per la rendicontazione.

Dall'inizio del Programma nel 2000 sono stati approvati 245 progetti così suddivisi: Ticino 123, Vallese 36, Grigioni 86. Sono stati impegnati tutti i fondi federali messi a disposizione (fr. 6,67 mio) e fondi cantonali per fr. 7,2 mio, così suddivisi: TI fr. 2,3 mio, VS fr. 3,3 mio e GR fr. 1,6 mio. I progetti non ammessi ai finanziamenti pubblici europei e federali sono stati poco più di un centinaio, di cui 70 presentati da partner ticinesi. Rileviamo anche che finora sono stati conclusi 97 progetti (tra i quali 51 ticinesi).

Sezione B: cooperazione transnazionale

Il nostro Cantone aveva aderito al Programma dello Spazio Alpino unitamente a tutti i Cantoni svizzeri e ad alcune regioni italiane, tedesche, francesi, a tutta l'Austria e alla Slovenia. Dei 58 progetti approvati, 12 registrano la presenza di un partner ticinese. La gestione di questi progetti è assicurata direttamente dalla Confederazione per il tramite dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, che si avvale della collaborazione dei Cantoni.

Sezione C: cooperazione interregionale

Tutte le regioni dell'Unione Europea e degli Stati confinanti potevano realizzare progetti di cooperazione interregionale. In Svizzera gli attori pubblici o privati si sono attivati prevalentemente sulla cooperazione transfrontaliera e transnazionale, non riscontrando interessi particolari per cooperazione interregionale. Soltanto 9 sono stati i progetti in cui hanno operato dei partner svizzeri, di cui uno ticinese.

Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013

Il Programma Interreg dell'UE da Iniziativa comunitaria è stato elevato al rango di Obiettivo di cooperazione territoriale europea, a comprova del successo riconosciuto da tutti i Paesi europei al Programma. Ricordiamo che il nuovo Programma operativo Italia-Svizzera è stato sottoscritto a Milano il 31 maggio 2007 e successivamente approvato dalla Commissione Europea il 20 dicembre 2007. Dopo la costituzione degli organismi di cooperazione e la messa a punto della modulistica, il primo bando è stato aperto dal 13 giugno 2008 al 22 settembre 2008.

Le richieste di finanziamento pervenute (1.1 milioni di franchi di contributi cantonali e 4,3 milioni di contributi federali) hanno così superato ampiamente i montanti finanziari che, sulla base della Convenzione di programma sulla promozione della politica regionale 2008-2011, il Cantone Ticino ha deciso di riservare per questo primo bando (1 milione

di franchi cantonali e 1 milione federali). Tuttavia, dopo la verifica dell'ammissibilità e la valutazione tecnica dei progetti da parte del Comitato di pilotaggio, che hanno portato ad accogliere circa la metà (37) degli 81 progetti riguardanti il Cantone Ticino presentati, è stato possibile operare dei tagli minimi, la cui entità è stata definita tenendo conto della qualità del progetto (principio meritocratico).

L'impegno preso dal Cantone Ticino per i progetti ordinari del primo bando, ritenuti meritevoli di sostegno, ammonta a fr. 1.231.700.--, di cui fr. 945.000.-- a carico del futuro credito quadro e il restante a carico di servizi dell'amministrazione che sosterranno i progetti nell'ambito di politiche settoriali specifiche. A questi soldi cantonali si aggiungono fr. 607.000.-- federali a carico del credito quadro previsto dalla Convenzione di programma 2008-2011.

Per questo primo bando, i finanziamenti cantonali accordati sono quindi il doppio di quelli federali. Questo fatto è dovuto all'impossibilità di utilizzare soldi federali per progetti non conformi alla politica regionale. Non si è, infatti, ancora diffusa in maniera sufficiente la consapevolezza che anche i progetti Interreg devono essere conformi alla politica regionale per poter beneficiare di finanziamenti federali. Inoltre, a causa della disparità di risorse disponibili, l'iniziativa e la concezione di nuovi progetti Interreg viene dal versante italiano. Questo fatto rende quindi difficile l'impostazione dei progetti in maniera conforme ai bisogni del Cantone Ticino. Quali coordinatori del Programma Italia – Svizzera, sappiamo per certo che in questa situazione si trovano anche il Cantone Vallese e Grigioni.

Nei prossimi mesi sarà necessario sensibilizzare maggiormente i potenziali promotori di progetti al fine di veder presentati al prossimo bando di autunno 2009 (che sarà anche l'ultimo per il periodo 2007-2013 in quanto gli italiani esauriranno presumibilmente i fondi a loro disposizione) dei progetti ordinari conformi alla politica regionale.

Uno dei pre-requisiti indispensabili per raggiungere questo obiettivo è il coinvolgimento dei futuri attori legati all'esecuzione di questa Legge già nella fase di concezione del progetto. Dal canto loro, i servizi dell'amministrazione dovranno mettere a disposizione le loro competenze settoriali e dimostrarsi disponibili a collaborare alla concezione e valutazione dei progetti Interreg, al fine di ottenere i risultati che il Consiglio di Stato si è impegnato a raggiungere in materia di cooperazione transfrontaliera.

Per quanto concerne la cooperazione transnazionale e la cooperazione interregionale, il ruolo di coordinatore continua a essere assunto dalla Confederazione che ha partecipato all'elaborazione dei nuovi programmi. In questo primo anno operativo, un progetto nell'ambito del Programma Spazio alpino (cooperazione transnazionale) vede tra gli attori un partner ticinese.

1.9

Protezione dei dati

Incaricato cantonale della protezione dei dati

Il 2008 si è rivelato un esercizio contraddistinto da diverse novità e da un consolidamento delle posizioni acquisite negli anni precedenti. L'attività intensa e riferita ai campi più variegati è la conseguenza delle numerose sollecitazioni di autorità cantonali e comunali, di privati (società e cittadini), dei mass media come pure degli enti pubblici e privati interessati all'informazione e alla formazione in materia di protezione dei dati.

Da un punto di vista generale si affermano e confermano le opportunità e le preoccupazioni già evidenziate nei periodi precedenti, che vanno di conseguenza ancora sottolineate e che trovano fondamento sostanziale nella moltiplicazione dei sistemi e degli attori, in un contesto globalizzato, all'insegna della mobilità e della tecnologia sempre più sofisticata. Ciò accresce il bisogno di disporre di miriadi di informazioni, anche di tipo personale, in tempo reale e ovunque; parallelamente emergono e si consolidano – con il coinvolgimento, a più livelli, sia delle autorità sia dei privati – l'interesse e l'importanza della protezione dei dati personali, in rapporti per loro natura sempre più intrecciati. Essendo sempre più difficile distinguere la sfera privata da quella pubblica, ecco che la facilità di conservazione, la selezione e l'uso di informazioni anche senza controllo umano si propongono come le cause principali suscettibili di accrescere i rischi per la protezione e la sicurezza dei dati come pure per l'esercizio efficace dei diritti di controllo del cittadino in merito alle informazioni che lo concernono. A livello cantonale e locale, e il discorso va esteso anche alla dimensione nazionale e internazionale, l'applicazione pratica dei principi e delle regole della protezione dei dati varia molto a dipendenza dei settori interessati e, talvolta, anche dall'attitudine e dalla sensibilità dei servizi e funzionari interessati. Ciò dimostra, una volta di più, l'importanza di mantenere e accrescere la sensibilizzazione in materia, ruolo, questo, che compete principalmente, ma non solo, alle autorità di controllo della protezione dei dati, istituite già per vincoli internazionali e del diritto federale e al servizio di autorità e cittadini.

Un problema – comune a livello internazionale e nazionale per molti organi di controllo – è la costante insufficienza di risorse umane e finanziarie per adempiere i numerosi e differenziati compiti legali, che in estrema sintesi si riassumono nell'obiettivo di contribuire ad identificare il giusto equilibrio tra elaborazioni e comunicazioni necessarie, da un lato, e legittime esigenze di protezione e sicurezza, dall'altro, in un quadro di rispetto dei diritti fondamentali del singolo. Gli oneri derivanti dall'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino e dalla ratifica del protocollo aggiuntivo alla convenzione n. 108 del Consiglio d'Europa concernente le autorità di controllo e i flussi internazionali di dati si concentrano anche su questo aspetto: dandovi seguito, seguendo una sana politica dei piccoli passi, l'autorità cantonale si compone dal 1° gennaio 2008 – oltre che dell'Incaricato cantonale, sempre attivo al 50% – anche di un giurista a metà tempo. L'evolvere della situazione fornirà indicazioni in merito alla necessità di eventualmente sviluppare e potenziare le risorse nel rispetto dell'inderogabile precetto legale di adempiere con efficacia la missione in modo autonomo e indipendente. Questo rilievo è stato del resto sottolineato anche dal Gruppo di esperti tecnici della protezione dei dati dell'Unione Europea, i quali, nell'ambito della valutazione della Svizzera nel quadro dell'acquis di Schengen, hanno esaminato in sito nel mese di marzo attività, quadro legale e strutture dell'Incaricato e della Commissione cantonale ticinesi per la protezione dei dati (come pure delle omologhe autorità dei Cantoni Zurigo, Vaud e Friburgo). Le ispezioni, che hanno coinvolto anche l'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza, hanno avuto esito positivo, ma anche comportato una serie di raccomandazioni generali, tra cui quella – centrale – di garantire alle autorità di controllo, in un quadro legale appropriato, strutture e competenze adeguate, nel segno dell'indipendenza della funzione.

Questi obiettivi erano del resto già stati inseriti tra quelli perseguiti con l'importante revisione della legislazione cantonale ticinese sulla protezione dei dati, per adeguarla alle esigenze del diritto superiore. Approvata dal Parlamento ed entrata in vigore il 1° ottobre, essa ha riguardato la legge (generale) sulla protezione dei dati personali (LPDP) e il relativo regolamento di applicazione (RLPDP), la legge sulla protezione dei dati personali

elaborati dalla polizia cantonale e dalle polizie comunali (LPDPpol) oltre che alcune disposizioni del diritto speciale. Si è colta l'occasione di questa riforma anche per apportare alcuni correttivi emersi nell'applicazione pratica della normativa, e per assicurare pienamente l'adeguamento del diritto cantonale alle nuove esigenze costituzionali federali in materia di giurisdizione amministrativa. In sintesi – con rinvio per più ampie informazioni al sito Internet www.ti.ch/protezionedati ► Diritto cantonale – la revisione comporta un accrescimento dei diritti procedurali dei cittadini e un'estensione dei poteri effettivi d'intervento delle autorità di vigilanza e controllo. A quest'ultimo proposito, in conformità al diritto superiore, la legge enuncia in modo più esplicito la funzione, l'organizzazione e l'indipendenza dell'Incaricato cantonale della protezione dei dati (denominazione che sostituisce quella di Responsabile per la protezione dei dati), la cui nomina è ora confermata dal Gran Consiglio (nello specifico, FU 87/2008 7826): in merito vanno evidenziati i suoi compiti (tra cui l'assunzione del ruolo di organo consultivo del Cantone in materia), i suoi poteri d'indagine e d'intervento (segnatamente mediante raccomandazione) così come la facoltà di stare in giudizio o di portare alla conoscenza della competente autorità giudiziaria (in particolare esercitando, quale novità, il diritto di ricorso) le violazioni delle disposizioni sulla protezione dei dati. Altri elementi centrali della revisione riguardano l'introduzione di disposizioni in materia di trasmissione di dati personali all'estero, di un esplicito dovere preventivo di informazione degli organi responsabili all'Incaricato su elaborazioni di dati che potenzialmente presentano rischi specifici per i diritti e le libertà delle persone (cosiddetto controllo preliminare), la competenza del Tribunale cantonale amministrativo a dirimere eventuali ricorsi in materia, segnatamente contro le decisioni della Commissione cantonale per la protezione dei dati, rafforzata anch'essa nella sua indipendenza (tra l'altro con la conferma della nomina dei suoi membri da parte del Gran Consiglio), e ora attiva esclusivamente come autorità di denuncia e ricorso. Infine, la competenza di perseguire le violazioni della legge – concentrate sul tema centrale dell'elaborazione su mandato – spetta al Ministero pubblico.

Per quanto concerne l'attività svolta dall'Incaricato nell'esercizio trascorso, la consulenza configura nel contesto dell'ampio ventaglio di compiti legali configura – come ogni anno e quotidianamente – la missione centrale e preponderante dell'Incaricato. Nel 2008 sono stati trattati complessivamente 320 nuovi casi oltre a quelli ancora attivi o che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 34% era riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale nel suo complesso (temi principali: rapporto tra protezione dei dati e procedure speciali come pure con segreti e obblighi di confidenzialità speciali; protezione dei dati e dovere d'informazione da parte di organi dello Stato in generale; protezione dei dati e consultazione di atti e incarti; accessibilità e trasmissione a terzi di singoli documenti e di singole categorie di dati personali in vari ambiti, tra cui quello istituzionale parlamentare e giudiziario, e del diritto speciale; raccolta di dati personali e assistenza amministrativa tra autorità, specie in campo fiscale, della sanità e socialità e delle assicurazioni sociali; conservazione di dati personali e relativa durata, in vari ambiti, tra cui quello disciplinare; archiviazione elettronica di atti e incarti cartacei; approfondimenti e verifiche in tema di gestione degli archivi di dati; indicazione di riferimenti personali nelle risposte ad atti parlamentari e in pubblicazioni ufficiali, come il foglio ufficiale e il registro di commercio, anche nella loro versione elettronica, e in rapporti vari, ad esempio in tema di commesse pubbliche, sussidi e proprietà fondiaria; sicurezza dei dati, soprattutto in tema di elaborazione elettronica delle informazioni; accesso online di organi pubblici a dati personali contenuti in banche dati di altri servizi dello Stato; informazioni a terzi su autori di infrazioni; indicazione del mittente sulla corrispondenza

dell'Amministrazione cantonale; videosorveglianza di stabili amministrativi dello Stato e in locali di polizia; protezione dei dati nei vari stadi delle procedure di naturalizzazione; elaborazione di dati fiscali a scopo di incasso crediti; elaborazione di dati personali in modo anonimo a scopo di sondaggio, statistica, ricerca e sondaggi), il 24% all'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici, mentre il 28% ha interessato particolarmente privati cittadini (temi principali comuni: trasmissione di informazioni personali a terzi, anche nella forma di liste, in vari settori, in particolare del controllo abitanti, nell'ambito professionale e in quello fiscale; esercizio dei diritti di controllo del cittadino, e specialmente il diritto di accesso e di blocco in diversi ambiti, specie quello sanitario, dell'amministrazione comunale e del casellario giudiziale; principi e limiti per l'impiego di dati personali in Internet e in generale su supporti elettronici e dell'uso della posta elettronica; creazione e gestione di banche dati concernenti l'attività amministrativa negli enti locali; accesso delle autorità politiche a dati personali dei cittadini; contenuto del catalogo elettorale e comunicazione di informazioni a terzi e per il suo allestimento; videocontrollo e sorveglianza del suolo pubblico e privato nonché sul posto di lavoro e nell'ambito dei rapporti di vicinato; marketing di prossimità nei rapporti tra Stato e cittadino; trasmissione di dati personali agli assicuratori malattia e conseguenze; protezione dei dati e genealogia); infine, il 14% ha riguardato interventi di varia natura e tipologia.

L'Incaricato ha seguito pratiche molto variegate nell'ambito della collaborazione a livello federale e cantonale, con riferimento – molto attuale – anche all'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino e alla ratifica del protocollo aggiuntivo alla citata convenzione n. 108 del Consiglio d'Europa. Al riguardo, quale rappresentante dei Cantoni, segue i lavori dell'Autorità Comune di Controllo Schengen (JSA/ACC) dell'Unione Europea, incaricata di vigilare sul rispetto della protezione dei dati nel Sistema d'Informazione Schengen (SIS). Ha partecipato ai lavori del Gruppo di coordinamento delle autorità svizzere della protezione dei dati nell'ambito dell'attuazione degli accordi internazionali menzionati e ai lavori di PRIVATIM – l'Associazione svizzera degli Incaricati della protezione dei dati, con riferimento particolare a temi d'interesse cantonale, intercantonale e federale. In merito, l'Incaricato ha esaminato gli aspetti di protezione dei dati nell'ambito delle procedure di consultazione federali concernenti, segnatamente, l'ordinanza sulla parte nazionale del Sistema d'informazione di Schengen (N-SIS) e sull'Ufficio SIRENE, l'ordinanza sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri; introduzione dei documenti d'identità biometrici), la legge federale sulla navigazione aerea (revisione parziale I), le leggi federali sulla prevenzione e la promozione della salute e sull'Istituto svizzero per la prevenzione e la promozione della salute, come pure l'ordinanza sulla formazione professionale di base – Assistente medica/o con attestato federale di capacità. A livello cantonale ha partecipato attivamente all'adeguamento illustrato della legislazione cantonale della protezione dei dati al diritto superiore, contribuendo alla stesura del messaggio e dei disegni di modifica della LPDP, della LPDPpol e delle norme del diritto speciale, alla modifica del regolamento di applicazione RLPDP e collaborando nell'ambito dei lavori parlamentari. Quale membro dei rispettivi Gruppi di lavoro, ha contribuito alla redazione dei rapporti per una legge sull'informazione e la trasparenza dello Stato e una legge sulla statistica cantonale. È poi di nuovo intervenuto nell'ambito dei lavori per l'adozione di una nuova base legale per la lettura e le registrazioni audio-video per l'identificazione di veicoli nella legislazione cantonale sulla polizia. Come ogni anno, egli ha fornito valutazioni relative a progetti di regolamenti interni, direttive e risoluzioni di varia natura, e infine si è determinato su alcune disposizioni regolamentari adottate dai Comuni in materia di videosorveglianza. Ha inoltre effettuato tre ispezioni presso servizi dello Stato.

Anche nell'esercizio trascorso si è posta in risalto l'attività d'informazione e sensibilizzazione, riferita, in modo particolare, alla diffusione della conoscenza dei principi, dei diritti e dei doveri sanciti dalle disposizioni sulla protezione dei dati. In questo ambito, l'Incaricato ha curato la traduzione in lingua italiana e la pubblicazione dell'opuscolo informativo edito da PRIVATIM "La sua cartella sanitaria – i suoi diritti", che spiega, all'attenzione di pazienti e operatori, il diritto di accesso ai dati sanitari e aspetti importanti della comunicazione di informazioni a terzi. L'opuscolo è reperibile presso tutti gli ospedali pubblici e le cliniche private del Cantone Ticino, come pure, per i pazienti italofoeni, presso i principali nosocomi nazionali. Nel prossimo numero della Rivista ticinese di diritto (RtiD II-2008) saranno pubblicati un parere intitolato "Sulla pubblicazione delle commesse pubbliche del Cantone aggiudicate a invito o incarico diretto" e un articolo dal titolo "Multe disciplinari in materia di circolazione stradale e conservazione di dati personali". Il sito Internet curato dall'Incaricato (indirizzo: www.ti.ch/protezionedati) continua ad essere uno strumento indispensabile dell'informazione, sia per quanto attiene alle disposizioni giuridiche applicabili, sia per quanto riguarda la pubblicazione di contributi, approfondimenti e guide divulgative (tra cui il citato opuscolo in tema di dati sanitari). L'attività informativa è stata inoltre completata con la partecipazione a servizi curati dai mass media, con relazioni nell'ambito di convegni e corsi formativi di varia tipologia.

Per quanto attiene alle funzioni istituzionali a livello federale e nazionale, l'Incaricato è membro di PRIVATIM, è designato dalla Conferenza dei Governi cantonali quale esperto tecnico dell'organizzazione di accompagnamento Schengen e Dublino in materia di protezione dei dati ed è membro del sottogruppo di progetto "Rechtliche Grundlagen" della "Strategia e-health Svizzera" della Conferenza dei Direttori cantonali della sanità. A livello cantonale ticinese egli è membro del Comitato etico cantonale, della Commissione di vigilanza e consulenza del registro dei tumori come pure della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi; inoltre presiede il gruppo di accompagnamento etico-giuridico nell'ambito del progetto cantonale "Rete sanitaria" ed è membro del Gruppo di pilotaggio del medesimo progetto; è membro del Comitato guida del Gruppo di lavoro voto elettronico, dei Gruppi di lavoro per una legge cantonale sull'informazione e per una legge cantonale sulla statistica (gruppo ristretto); è membro, infine, del Gruppo di lavoro per lo studio e la presentazione di nuove Direttive per l'archiviazione di dati e documenti nell'Amministrazione cantonale.

Commissione cantonale per la protezione dei dati

Nel corso dell'anno 2008 il lavoro di questa Commissione è stato sensibilmente ridotto a motivo del fatto che già a primavera era noto che il mandato non sarebbe più stato rinnovato dopo la scadenza del 30 giugno 2008. Conseguentemente è stata presa una sola decisione relativa ad un caso entrato l'anno precedente e istruito a cavallo tra il 2007 e il 2008. Una ulteriore denuncia non è più stata trattata su precisa istruzione del Consiglio di Stato. Con la fine del mandato commissionale e la designazione, alcuni mesi più tardi, della nuova Commissione, gli incarti sono conseguentemente stati trasmessi a quest'ultima e per essi al nuovo Presidente.

A seguito della scadenza del mandato della precedente Commissione, presieduta dall'Avv. Luigi Mattei, il Consiglio di Stato, con Messaggio n. 6128 del 7 ottobre 2008, ha designato quali membri della nuova costituenda Commissione: l'avv. Francesco Trezzini, Presidente, il prof. Bertil Cottier, l'avv. Debora Gianinazzi, il dott. med. Mario Lazzaro, il dott. Davide Gai. Questa nomina è stata confermata dal Gran Consiglio con decreto del 20 ottobre 2008 (FU 87/2008 7826).

La neo istituita Commissione, in ossequio all'art. 22 RLPDP, si è dotata di un Regolamento (BU 63/2008 714; RL 1.6.1.1.2) concernente l'organizzazione, il funzionamento e la procedura di questa autorità indipendente ai sensi degli artt. 31 e 31a LPDP.

La stessa, inoltre, si è da subito confrontata con una denuncia, introdotta in seno alla precedente Commissione, che è stata evasa con sentenza 16 dicembre 2008, cresciuta in giudicato.

1.10 Amministrazione 2000

1.10.1 La riforma dell'Amministrazione

Unità Amministrative Autonome

Il messaggio 5800 (Creazione di quattro Unità Amministrative Autonome pilota - UAA), accolto dal Gran Consiglio il 19 settembre 2006, ha permesso al Gruppo di accompagnamento al progetto UAA:

- di predisporre i mandati di prestazione annuali, come indicato nel DL, al fine di sottoporli e farli approvare dal Consiglio di Stato nel dicembre 2008/gennaio 2009. Attualmente tutte le 5 UAA sono gestite su base di mandato di prestazione. Due di queste, Centro sistemi informativi e Controllo cantonale delle finanze, beneficiano di questo statuto già da due anni;
- di procedere ad una prima valutazione dell'esperienza UAA.

Un primo rapporto del progetto UAA è stato trasmesso al Consiglio di Stato l'8 agosto 2008. Il rapporto è composto da due documenti:

- un rapporto iniziale "periodo 2006-2007" da parte della SUPSI, il quale oltre alla presentazione della metodologia di analisi, presenta ed analizza la situazione di partenza per le 5 UAA ed i servizi centrali dell'Amministrazione Cantonale;
- un primo bilancio da parte del Presidente del Gruppo di accompagnamento UAA che evidenzia come, dopo due anni di progetto ed uno di attività a regime, il risultato sia positivo avendo trovato gli strumenti utili per arrestare la corsa alla spesa di fine anno e per assumere, nel rispetto del budget globale, personale a tempo determinato nei periodi di punta. Il tutto dovrà essere verificato nel corso dei prossimi anni di attività a regime; in particolare dovranno essere valutate le conseguenze delle misure di risparmio adottate.

Gestione Risorse Umane

Il progetto è ripreso con la trasmissione al Consiglio di Stato a fine 2008 della bozza di Messaggio di revisione della Lord e Lstip. Il Consiglio di Stato ha aperto una consultazione presso le associazioni del personale che è terminata il 31 gennaio 2009.

Rete sanitaria

Nell'ambito del progetto Rete sanitaria l'anno 2008 è stato caratterizzato da molti cambiamenti nelle risorse umane, avendo portato a un nuovo responsabile strategico e a un nuovo responsabile operativo.

Sul piano cantonale si è raggiunto l'accordo, varato ed approvato dai membri del gruppo di pilotaggio, per la definizione della strategia quinquennale per Rete sanitaria. Il documento stipulato rappresenta il piano strategico 2008-2012 condiviso e ribadisce la volontà di perseguire l'iniziativa della sanità elettronica, con lo scopo di garantire un sistema sanitario efficiente, nel rispetto della sicurezza dei pazienti e della sostenibilità dei costi.

Nell'ambito intercantonale è da segnalare la fase sperimentale del progetto eKOGU, sviluppato dai cantoni della GDK-Ost (Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen

und –direktoren der Ostschweizer Kantone und des Fürstentums Lichtenstein) unitamente al canton Ticino. Si tratta di una piattaforma elettronica comune che ha lo scopo di portare maggior efficienza e semplicità nelle procedure amministrative relative alle richieste di garanzia di pagamento per le ospedalizzazioni cantonali e extracantonali (uno dei quattro pilastri del piano strategico, condiviso dal gruppo di pilotaggio). Queste procedure sono gestite presso il servizio Hospext dell'Ufficio del medico cantonale. Durante il 2009 si passerà alla fase operativa vera e propria che prevede l'estensione del progetto su larga scala. L'ambizione del gruppo di lavoro coinvolto è quella di gettare le basi per una piattaforma elettronica condivisa tra operatori del settore sanitario e assicurativo, che permetta lo sviluppo di una serie di altre importanti applicazioni in ambito della sanità elettronica.

A livello nazionale dal 2008 è operativo l'Organo eHealth per il coordinamento di Confederazione e cantoni in ambito di sanità elettronica. Sono purtroppo da segnalare dei ritardi per quel che riguarda un cavallo di battaglia della strategia eHealth Svizzera: il Consiglio federale ha prorogato la relativa ordinanza sulla tessera d'assicurato per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (OTeA). A causa del necessario adeguamento degli schedari degli assicuratori al nuovo numero AVS che verrà stampato e registrato elettronicamente sulla tessera, la sua introduzione è stata posticipata di un anno ed è ora prevista per gennaio 2010.

Il sottogruppo che si occupa della strategia in ambito di standards e architettura informatica, al quale partecipa anche il Ticino, ha sviluppato delle proposte strategiche che tengono conto dei requisiti di carattere legale e funzionale. La strategia è stata sottoposta al giudizio di più di 300 attori della sanità elvetica, tra cui lo stesso gruppo di pilotaggio in Ticino, che nel complesso sembrano disposti a dividerla.

Elenco delle iniziative parlamentari in forma elaborata e delle mozioni in sospeso

1. Iniziative parlamentari in forma elaborata in sospeso

Dipartimento delle istituzioni

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Quadri G. (ripresa da Bignasca e Gobbi)	07.10.2002	Modifica della legge sulla tariffa notarile (art. 5)	28.01.2003 n. 5358	legislazione
Regazzi F. e cof.	06.11.2006	Modifica parziale della Costituzione cantonale (istituzione di una Corte dei conti)	02.10.2007 n. 5972	spec. Costituz. e diritti politici
Ducry J.	22.03.2007	Modifica dell'art. 4 della Costituzione cantonale (pari opportunità)		spec. Costituz. e diritti politici
Stojanovic N. e cof.	04.06.2007	Modifica della Costituzione cantonale (diritto di voto a sedici anni)		spec. Costituz. e diritti politici
Arigoni G.	04.06.2007	Modifica dell'art. 16 cpv. 3 della legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali e d'affitto (Obbligo del formulario ufficiale in caso di penuria di abitazioni)	08.01.2008 n. 6018	legislazione
Guidicelli G.	27.06.2007	Modifica dell'art. 6 lett. d) della legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione dei locali d'abitazione e commerciali d'affitto	08.01.2008 n. 6018	legislazione
Arigoni G.	17.09.2007	Modifica della legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali e di affitto	08.01.2008 n. 6018	legislazione
Pedrazzini A. e cof.	14.04.2008	Combattere le mutilazioni genitali femminili e altre pratiche che costituiscono per il diritto svizzero un delitto o un crimine anche se compiute all'estero	19.08.2008 n. 6102	legislazione
Bignasca B. e Quadri L.	02.06.2008	Modifica dell'art. 60 cpv. 3 della legge organica comunale (LOC) [concessione dell'attinenza comunale sempre con voto segreto]	16.09.2008 n. 6114	legislazione
Bertoli M. e cof.	02.12.2008	Diritto di voto e di eleggibilità alle persone residenti di nazionalità estera in materia comunale		spec. Costituz. e diritti politici

Dipartimento della sanità e della socialità

Piazzini G.L. (ripresa da F. Regazzi)	18.12.2003	Abrogazione legge sull'abitazione		legislazione
Quadri L. e cof.	17.09.2007	Maggiore incisività nella lotta contro l'abuso delle prestazioni sociali; riconoscere esplicitamente l'aggravante dell'abuso da parte di cittadini stranieri, specie se da poco residenti in Ticino	10.06.2008 n. 6082	gestione e finanze
Bertoli e cof. x Comm. gestione	23.10.2007	Affinché dal 2011 la pianificazione invalidi sia decisa dal Gran Consiglio		gestione e finanze
Bertoli M. e cof.	23.06.2008	Modifica della LCAMal in tema di procedura per l'ottenimento dei sussidi di cassa malattia		gestione e finanze
Ghisletta R. e cof. x PS	15.12.2008	Parità di trattamento tra le differenti categorie di datori di lavoro nella determinazione delle aliquote contributive applicate dalle casse di compensazione per gli assegni familiari (modifica della LAF)		gestione e finanze

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Ghisletta R. e cof. x PS	15.12.2008	Un figlio, un assegno: assegni familiari anche per i figli dei lavoratori indipendenti (modifica della LAF)		gestione e finanze

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Sadis L. e cof. (ripresa da J. Ducry)	02.12.2002	Modifica dell'art. 23 della legge sulla scuola (insegnamento religione)		spec. scolastica
Ghisletta R. x PS	25.06.2008	Modifica della legge USI-SUPSI - Istituti di ricerca per consentire al Gran Consiglio di assumere un maggiore ruolo strategico rispetto allo sviluppo del settore universitario e rispetto ad altri aspetti finanziari		spec. scolastica

Dipartimento del territorio

Bignasca A. e cof.	05.10.1998	Abolizione dell'obbligo dei Comuni del distretto di Mendrisio, Lugano, Isonne e Medeglia di consegnare i rifiuti urbani e assimilabili all'Ente smaltimenti rifiuti del Sottoceneri		gestione e finanze
Quadri G. (ripresa da Bignasca e Gobbi)	24.02.2003	Modifica della legge sulle strade (possibilità di ricorso)	16.04.2003 n. 5387	spec. pianif. territorio
Savoia S. e cof.	21.01.2008	Proteggere i ticinesi dall'importazione di rifiuti esteri		legislazione

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Ghisletta R. e Pestoni G.	18.09.2000	Mod. art. 15 legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti		gestione e finanze
Carobbio W. e cof.	13.12.2001	Modifica della legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (art. 38 - Diritti di riscatto)	11.03.2003 n. 5367	spec. energia
Ghisletta R.	17.12.2002	Modifica art. 48 della LORD (congedo adozione)		gestione e finanze
Carobbio M. e cof. (ripresa da R. Ghisletta)	12.03.2003	Modifica della LORD, della LStip e della legge scuola dell'infanzia e elementare		gestione e finanze
Mellini E.N. x UDC (ripresa da B. Martignoni)	20.09.2004	Modifica art. 76 e 87 della legge tributaria relativi all'imposizione di utili e capitali delle persone giuridiche		spec. tributaria
Bertoli M. e Carobbio M.	20.06.2005	Evitare tagli ingiustificati di cassa malattia decisi dal CdS contro la volontà popolare e senza passare dal GC		gestione e finanze
Carobbio W. e cof.	29.01.2007	Modifica dell'art. 18 della legge cantonale sull'utilizzazione delle acque (LUA) (Rapporti 13.02.2007 e 06.03.2007)	19.12.2007 n. 6014	spec. energia
Bertoli e cof. x PS	17.09.2007	Nuova legge sul lavoro e il sostegno all'occupazione		legislazione
Jelmini G. x PPD	17.09.2007	Modifica art. 23 lett. d) della legge tributaria (esonero per gli assegni famigliari di base e di formazione)		spec. tributaria
Cavalli F. e cof.	17.09.2007	Modifica art. 7 della legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti	18.06.2008 n. 6084	gestione e finanze
Canal L. e cof.	18.09.2007	Modifica del DL concernente i giorni festivi del Cantone		legislazione
Badasci F. e David R.	22.01.2008	Modifica della legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMPS) ¹		spec. energia
Mellini E.N. x UDC	23.06.2008	Modifica dell'art. 35 della legge tributaria e aggiunta di un art. 35a relativo al calcolo dell'imposta delle persone fisiche		spec. tributaria
Chiesa M. e cof. x UDC	22.09.2008	Modifica dell'art. 76 della legge tributaria concernente l'imposizione dell'utile netto delle società di capitali e società corporative		spec. tributaria
Calastri R.	15.12.2008	Modifica della legge sul raggruppamento e la permuta dei terreni (LRPT)		legislazione

¹ Competenza: DFE/DI

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Badasci F. e cof.	18.12.2008	Modifica della legge tributaria (compensare l'abolizione della ripartizione tra Comuni di montagna e Cantone dell'imposta immobiliare per le aziende idroelettriche, dopo l'abrogazione dell'art. 99 LT)		spec. tributaria

Consiglio di Stato / Gran Consiglio

Rusconi P. e Poli L.	26.01.2004	Modifica della LGC/CdS (conflitti di interesse) GC 28.09.2005: iniz. rinviata al CdS	14.02.2005 n. 5625	spec. Costituz. e diritti politici
Torriani A. (ripresa da A. Bignasca x gruppo LEGA)	06.11.2006	Modifica dell'art. 70 cpv. 1 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (decisioni in genere)		Uff. pres. GC
Paparelli A.	03.12.2007	Ulteriore limitazione nel numero e nel tempo degli interventi in Gran Consiglio (mod. art. 68 LGC/CdS)		spec. Costituz. e diritti politici
Ghisletta R. e Calastri R.	02.06.2008	Modifica dell'art. 68 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC/CdS) [nuova regolamentazione dei tempi di parola]		spec. Costituz. e diritti politici
Stojanovic N. e cof.	25.06.2008	Modifica dell'art. 27 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC/CdS) [rappresentanza nelle Commissioni]		spec. Costituz. e diritti politici
Duca Widmer M., Bertoli M., Ducry J. e cof.	26.06.2008	Modifica dell'art. 62 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC/CdS) [disposizioni legali relative all'immunità parlamentare]		spec. Costituz. e diritti politici
Corti G. e cof.	22.09.2008	Modifica dell'art. 72 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC/CdS) - votazioni eventuali		spec. Costituz. e diritti politici
Bertoli M. e cof.	22.10.2008	Salvaguardia delle istituzioni di controllo parlamentari		legislazione
Bertoli M.	02.12.2008	Modifica della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC/CdS) - deliberazioni sugli emendamenti		spec. Costituz. e diritti politici

2. Mozioni in sospenso

Dipartimento delle istituzioni

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Carobbio W. e cof.	09.10.2000	Ispettore dei fiduciari	06.03.2007 n. 5896	legislazione
Quadri L. x LEGA	18.04.2005	Maggiore trasparenza su naturalizzazioni e assistenza ¹	08.11.2005 n. 5726	legislazione
Duca Widmer M. X PPD	28.11.2005	Procedura di nomina dei Magistrati	30.01.2007 n. 5880	legislazione
Gobbi N. e cof.	26.02.2007	Per un Mendrisiotto sicuro	04.12.2007 n. 6006	legislazione
Savoia S. e cof.	17.09.2007	Per una vera strategia di riduzione del danno nel campo della prostituzione	16.09.2008 n. 6115	legislazione
Quadri L.	22.10.2007	Il CdS proponga l'abolizione della distribuzione di titoli di trasporto gratuito ai richiedenti l'asilo!	21.05.2008 n. 6076	legislazione
Canal L.	22.10.2007	Modifica del Regolamento della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (RLCCit)	06.05.2008 n. 6070	legislazione
Savoia S. e cof.	03.12.2007	Per una gestione sicura delle armi di ordinanza	29.01.2008 n. 6026	legislazione
Bertoli M. e cof.	18.02.2008	Per un piano cantonale contro la violenza giovanile		
Quadri L.	18.02.2008	Segnalare almeno i radar fissi	09.12.2008 n. 6154	
Gobbi N. x LEGA	18.02.2008	Sospendere tutte le procedure di naturalizzazione agevolata di competenza comunale	06.05.2008 n. 6069	legislazione
Carobbio W. e cof.	18.02.2008	Direttiva Dipartimento militare federale (guardia con arma carica): non applicarla in Ticino	01.04.2008 n. 6048	legislazione
Pedrazzini A. e cof.	14.04.2008	In difesa delle bambine prima che sia troppo tardi (per combattere, nel nostro piccolo, le mutilazioni genitali femminili)	19.08.2008 n. 6101	legislazione
Quadri L.	14.04.2008	Aspiranti gendarmi e tatuaggi: evitare eccessive discriminazioni	09.12.2008 n. 6153	
Canal L.	14.04.2008	Vietare la vendita e il consumo di bevande alcoliche negli stadi di calcio e nelle partite di hockey	04.11.2008 n. 6139	legislazione
Kandemir Bordoli P. e Ghisletta R.	06.05.2008	Commissioni tutorie		
Galusero G.	02.06.2008	Per una sola Polizia nel Cantone Ticino		
Poggi D. e Quadri L.	23.06.2008	Naturalizzazioni: garantire il flusso d'informazioni tra la Magistratura e i gremi preposti all'esame dei dossier dei candidati	09.12.2008 n. 6155	
Bertoli M. e cof.	22.09.2008	Introduzione delle celebrazioni del matrimonio e della registrazione delle unioni domestiche il sabato da parte degli Ufficiali dello stato civile		
Giudici A.	20.10.2008	Istituzione di un consorzio obbligatorio tra i Comuni del Locarnese per l'esercizio di una polizia intercomunale		
Calastri R. e cof.	22.10.2008	Prevedere delle norme transitorie per facilitare la creazione di enti autonomi comunali di diritto pubblico e privato in sostituzione dei consorzi		
Ghisletta R. e Pestoni G.	02.12.2008	Rivedere i requisiti d'accesso alla Polizia e mantenere l'attrattività degli stipendi degli aspiranti gendarmi		
Pestoni G. e cof. x Comm. legislazione	02.12.2008	Per una diversa riforma della Polizia e per un intervento globale concernente il disagio e la violenza giovanile		
Ghisletta R. e cof.	16.12.2008	Obbligo dei pneumatici invernali e maggiore sicurezza sulle strade		

¹ Competenza per la risposta: DI/DSS

Dipartimento della sanità e della socialità

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Robbiani D. (ripresa da R. Ghisletta)	13.03.1989	Regolamentazione delle onoranze funebri		
Agustoni C. e cof. (ripresa da R. Ghisletta)	06.03.1995	Creazione di asili nido presso le sedi amministrative del Cantone (Iniz. parl. trasformata in mozione)		
Ermotti-Lepori e cof. (ripresa da G. Jelmini)	11.11.1996	Regolamento per l'anticipo e l'incasso degli alimenti per figli minorenni		
Colombo M. (ripresa da I. Belloni)	23.06.1997	Studio per la regionalizzazione delle agenzie comunali AVS		
Piazzini G.L. (ripresa da F. Regazzi)	24.06.1998	Applicazione della legge sull'abitazione		
Arigoni G. x PS	29.11.1999	Acquisto di stabili messi all'asta (Iniz. parl. trasformata in mozione)		
Comm. gestione	13.12.2004	Riduzione dello spillatico per le persone anziane e per gli invalidi ospitati in istituzioni al beneficio delle prestazioni complementari		
Gobbi N. e cof.	07.11.2005	Rivedere il contributo pubblico annuo destinato all'Associazione svizzera non fumatori (ASN)	06.12.2005 n. 5737	gestione e finanze
Arigoni G.	23.01.2006	Acquisto di stabili messi all'asta		
Carobbio M. e cof. (ripresa da R. Malacrida)	08.05.2006	Introduzione di un programma di screening organizzato per il tumore al seno		
Carobbio M. x PS (ripresa da P. Kandemir)	21.06.2006	Istituzione di un servizio d'incasso alimenti		
Guidicelli G. x PPD	16.10.2006	Sussidi ai premi dell'assicurazione malattia: occorre passare ad un sistema di valutazione del diritto più mirato		
Jelmini G. e cof.	16.10.2006	Ripristino immediato dell'anticipo degli alimenti per i figli minorenni senza limitazioni temporali	21.11.2007 n. 5997	gestione e finanze
Ghisletta R. e cof. x PS	27.11.2006	Affiliazioni alla Cassa cantonale AVS dell'Azienda elettrica ticinese e degli enti pubblici ticinesi		
Ravi Y.	11.12.2006	Urge proteggere i giovani contro l'indebitamento		
Colombo M. e cof. (ripresa da I. Belloni)	26.02.2007	Ripristinare l'anticipo alimenti e potenziare il servizio dei recuperi	21.11.2007 n. 5997	gestione e finanze
Quadri L. e Bignasca A. per gruppo LEGA	04.06.2007	Anticipo alimenti: stralciare immediatamente il cpv. 2 dell'art. 10 del Regolamento concernente l'anticipo e l'incasso degli alimenti per i figli minorenni	21.11.2007 n. 5997	gestione e finanze
Quadri L. e cof.	04.06.2007	Istituzione di un asilo nido per i dipendenti dell'amministrazione cantonale		
Arigoni G.	04.06.2007	Richiesta di creare uno spazio per i bambini (preasilo, dopo scuola, ...) dei parlamentari e dei dipendenti dello Stato		
Arigoni G.	04.06.2007	Servono ancora gli zoo? Riconvertiamo lo zoo "Al Maglio"	04.12.2007 n. 6005	legislazione
Quadri L.	04.06.2007	Valutare l'ipotesi di creazione di un unico "centro di competenza" che si occupi di tutte le misure di reinserimento professionale		
Quadri L.	25.06.2007	Migliore campagna informativa sulla decorrenza dei termini di richiesta del sussidio di cassa malati	29.01.2008n. 6024	gestione e finanze
Ghisletta R. e cof.	18.09.2007	Protezione dei minori e soluzioni adeguate		
Colombo M. e cof. (ripresa da I. Belloni)	22.10.2007	Sostegno cantonale "indebitamento privato"		

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Quadri L. e Boneff A.	22.10.2007	Maggiore efficienza nel recupero di quanto versato dall'Ente pubblico per gli assicurati "sospesi" di cassa malati	29.01.2008n. 6025	gestione e finanze
Arigoni G. e Carobbio W.	22.10.2007	Studio sul funzionamento degli sportelli LAPS, Ufficio del sostegno sociale, Commissioni tutorie e degli aiuti sociali relativi all'alloggio		
Pestoni G. x PS e cof.	22.10.2007	Un Ente pubblico cantonale per i servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD)	25.11.2008 n. 6140	spec. sanitaria
Kandemir Bordoli P. x PS e cof.	12.11.2007	Servizi e presa a carico di persone con problemi di dipendenza da cocaina		
Mariolini N., Corti G. e cof.	18.02.2008	Ticino: prepariamo la società di domani!		
Caimi C.L. x PPD	18.02.2008	Protezione dell'infanzia e disagio giovanile: a quando misure adeguate?		
Ghisletta R. e cof.	11.03.2008	Per una moratoria nell'affiliazione retroattiva alla cassa malati svizzera dei frontalieri svizzeri che non hanno riempito nel 2002 il modulo TI 1		
Quadri L.	14.04.2008	Assistenza: riconoscere l'impegno		
Ghisletta R. e cof.	14.04.2008	Abusi sociali: mettiamo fine a una situazione scandalosa!		
Malacrida R. e cof. (Comm. sanitaria)	02.06.2008	Studio della contenzione negli ospedali acuti in Ticino		
Del Bufalo A. e cof.	22.09.2008	Piano cantonale di prevenzione delle infezioni da germi a resistenza multipla		
Salvadè G. e cof.	21.10.2008	Introduzione a livello cantonale di un assegno di nascita e di adozione		

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Duca Widmer M. e cof.	09.11.1998 11.12.2001	Controllo della qualità della maturità professionale e istituzionalizzazione delle coordinazioni tra Scuole professionali e Scuola universitaria professionale		
Duca Widmer M. e cof.	09.11.1999	Scuola dell'infanzia e scuola elementare: settori in fermento		
Duca Widmer M. e cof.	04.12.2000	Inglese obbligatorio? Sì, ma incentivando parallelamente la coesione nazionale		
Ricciardi R. e cof. (ripresa da G. Guidicelli)	23.04.2001	Aumento del fabbisogno di insegnanti nelle scuole pubbliche per mantenere attrattiva la professione di docente		
Ghisletta R. e cof.	17.09.2001	Studio divari dell'offerta scolastica e delle condizioni di lavoro nelle scuole comunali		
Ghisletta R. x PS	25.03.2002	Formazione di qualità nel settore della prima infanzia		
Ghisletta R. x PS	26.06.2002	Studio scientifico su alcuni elementi in grado di influenzare la qualità della scuola pubblica		
Ricciardi R. e cof. (ripresa da G. Guidicelli)	17.09.2002	Equivalenza dei titoli professionali nelle zone di frontiera		
Duca Widmer M. e Robbiani F. x PPD	02.12.2002	Alta Scuola pedagogica (ASP) e maturità professionale		
Jelmini G. e cof.	03.12.2002	Il nuovo DECS merita una Commissione speciale dello sport		
Ghisletta R. e cof.	23.06.2003	In Ticino un ragazzo su cinque e una ragazza su dieci sono insufficienti in lettura: richiesta di un piano d'investimenti		
Duca Widmer M. e Ricciardi R. x PPD	01.06.2004	Riforma 3 della Scuola media ticinese: una svolta inopportuna?		
Salvadè G. e cof.	22.06.2004	Riforma 3 della Scuola media: ancora un'occasione persa?		

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Ghisletta R. e cof.	21.02.2005	Favorire la riqualificazione e la formazione professionale anche dopo i 39 anni		
Celio F. e cof.	30.05.2005	Non far rientrare dalla finestra ciò che è stato lasciato fuori dalla porta!		
Bobbia E.	07.11.2005	Inno cantonale ticinese		
Quadri L.	06.11.2006	Tenuta scolastica: verificare l'interesse, l'accettazione o la non accettazione in Ticino		
Quadri L.	06.11.2006	Il CdS promuova il teatro dialettale alla TSI dall'interno della CORSI e bocci l'aumento del canone Radio-TV		
Quadri L.	27.11.2006	Il direttore generale SSR Armin Walpen minaccia le minoranze linguistiche: il CdS prenda posizione		
Celio F. e cof.	29.01.2007	Riesaminare la ripartizione fra le sedi SPAI		
Orelli Vassere C. e cof.	26.02.2007	Studiare l'opportunità di una legge cantonale sulla protezione della cultura		
Rizza M.	22.03.2007	Spazio agli apprendisti? Il Cantone si faccia promotore nel sostenere aziende "virtuali" di pratica commerciale quale alternativa alla mancanza di posti di tirocinio in questo ramo		
Cavalli F. e cof.	04.06.2007	Potenziare gli ispettori delle scuole comunali		
Pestoni G. e cof.	17.09.2007	Per una scuola più partecipativa: un contributo per rispondere al disagio giovanile e delle scuola		
Ghisletta R. e cof.	18.09.2007	Per un servizio amministrativo e bibliotecario dignitoso nelle scuole cantonali		
Kandemir Bordoli P. e cof.	23.10.2007	Lotta alla povertà giovanile ²		
Gobbi N. e cof.	21.01.2008	Borse di studio: togliere gli "assegni di studio" e fare solo "prestiti di studio" nei curricoli post-obbligatori	06.05.2008 n. 6065	spec. scolastica
Duca Widmer M. x PPD	14.04.2008	Equivalenza dei titoli professionali nelle zone di frontiera: occorre un sistema di riconoscimento dei titoli di studio		
Chiesa M. e cof. X UDC	07.05.2008	Introduzione dell'obbligatorietà di insegnamento dell'inno nazionale svizzero (salmo svizzero) nelle scuole		
Franscella C. e cof.	20.10.2008	Harmos: non solo adeguamento al concordato intercantonale, ma opportunità unica per un cambiamento positivo nel nostro sistema scolastico		
Dadò F.	15.12.2008	Volontariato nelle scuole: un'opportunità di crescita per i giovani		

Dipartimento del territorio

Albisetti M. e Colombo M. (ripresa da I. Belloni)	19.02.2001	Garantire ai Comuni e alle città ticinesi il versamento di un'adeguata quota parte delle entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante attribuite dalla Confederazione ai Comuni		
Albisetti M. e Pantani R.	23.04.2002	Sospensione delle trattative in corso per la vendita della masseria di Vigino a Castel San Pietro		
Piazzini G.L. (ripresa da F. Regazzi)	04.11.2002	Termini imperativi per l'iter di adozione e di approvazione del Piano regolatore		
Ferrari Massimo e cof. (ripresa da F. Maggi)	18.12.2002	Promozione delle energie rinnovabili e piano per la sostituzione dei vettori fossili		
Adobati A. e Colombo M. (ripresa da I. Belloni)	24.02.2003	Pista agricola tra Roncapiano e la Muggiasca in Valle di Muggio		

² Competenza per la risposta: DECS/DFE/DSS

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Caimi C.L. e cof.	15.09.2003	“Il Cantone Ticino prenda in mano le proprie opere strategiche” In attesa che Berna passi dalle parole ai fatti, il Ticino finanzia le sue opere che reputa importanti	11.04.2006 n. 5776	gestione e finanze
Colombo M. (ripresa da I. Belloni)	19.04.2004	L'abbonamento ozono arcobaleno è andato a gonfie vele sia nel 2002 che nel 2003 ... per il futuro cosa faremo?		
Ghisletta R. e cof.	30.05.2005	Misure urgenti per contenere l'irrazionale e galoppante edificazione dei terreni		
Celio F. , Ferrari C. e cof.	21.06.2005	Attenti al lupo	18.03.2008 n. 6046	spec. bonifiche fondiarie
Arigoni G.	26.09.2005	Allestimento di un Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) per il comparto a lago a Melano		
Bertoli M. e cof.	10.10.2005	Rispettare la legge, segnatamente le norme a favore dei disabili		
Ferrari C. e cof.	20.02.2006	Lupo Ticino: richiesta di promozione e coordinamento di un intervento cantonale e possibilmente intercantonale nei confronti dell'autorità federale	10.06.2008 n. 6083	spec. bonifiche fondiarie
Ferrari C. e cof.	16.10.2006	Frana ponte rosso: richiesta di messa in sicurezza del tratto stradale	17.04.2007 n. 5919	gestione e finanze
Pelossi F. e cof. x PS (ripresa da W. Carobbio)	16.10.2006	Per un'altra politica energetica del Cantone Ticino ³	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Ferrari M. e cof. (ripresa da G. Arigoni)	27.11.2006	Ridimensionare le zone edificabili		
De Rosa R. e cof.	20.03.2007	Per una campagna di sensibilizzazione sui media ticinesi che diffonda la cultura del risparmio energetico e illustri le opportunità e i vantaggi di un uso più razionale ed efficiente delle fonti energetiche	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Bertoli M. e cof.	02.05.2007	Coerenza ambientale		
Galusero G. e cof.	25.06.2007	Statuto giuridico del collegamento stradale Cadenazzo-Gudo	02.09.2008 n. 6113	spec. pianific. territorio
Quadri L.	17.09.2007	Varare in tempi brevi misure pianificatorie restrittive a tutela del Cantone da ulteriori insediamenti della grande distribuzione straniera		
Pestoni G. e Arigoni G.	22.10.2007	Per una diversa mobilità (trasporti collettivi gratuiti - forti limitazioni del traffico individuale nei centri urbani)		
Arigoni G. e cof. x PS	22.10.2007	Attuazione di un piano di utilizzazione (PUC) riguardante l'ubicazione di grandi generatori di traffico		
Calastri R. e Arigoni G.	23.10.2007	Promozione della mobilità combinata e del traffico lento		
Maggi F. e cof.	24.10.2007	Approfondimento tecnico e politico della variante "Panoramica" e di eventuali altre soluzioni consensuali		
Maggi F. e cof.	12.11.2007	Costituzione di un fondo per il risanamento degli stabili ⁴	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Quadri L. e Bobbià E.	12.11.2007	Valutare la ripresa dell'attività d'estrazione d'inerti da alcuni corsi d'acqua ticinesi	06.05.2008 n. 6066	spec. pianific. territorio
Gysin G. e cof.	12.11.2007	Il fondo del ... sacchetto	28.07.2008 n. 6096	legislazione
Savoia S. e cof.	13.11.2007	Per un sistema di bike-sharing cantonale	25.08.2008 n. 6108	spec. pianific. territorio

³ Competenza per la risposta: DT/DFE

⁴ Competenza per la risposta: DT/DFE

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Ferrari C. e Lepori C.	03.12.2007	Istituzione di un fondo a favore del riordino di situazioni edificatorie (costruzioni e utilizzazioni) in netto contrasto alle funzioni della zona e del paesaggio agricolo in generale ⁵		
Badasci F. e cof.	19.02.2008	Trasferimento del tratto di strada Gudo-Cadenazzo al Cantone e relativo credito di sistemazione	02.09.2008 n. 6113	spec. pianific. territorio
Quadri L.	14.04.2008	I bisonti UE di 44 tonnellate stiano a casa loro		
Savoia S. e cof.	02.06.2008	Acquisto sostenibile del legno	25.08.2008 n. 6107	gestione e finanze
Ghisletta R. e cof.	23.06.2008	I costi dei trasporti continuano a crescere: occorre fare in modo che chi causa tali costi li copra ⁶		
Stojanovic N. e cof.	23.06.2008	Campus 2 USI-SUPSI: migliorare l'offerta di trasporto pubblico e di posti per biciclette e non di posteggi per studenti e docenti		
Boneff A. e cof.	23.06.2008	Non dimentichiamo i disabili: rispettare la legge è un obbligo!		
Pantani R. e Quadri L.	23.06.2008	Chiasso e nuovo orario FFS: si attivi anche il Consiglio di Stato		
Gysin G. e cof.	23.06.2008	Salvaguardia della trota fario ⁷		
Savoia S. e cof.	24.06.2008	Acquistare un terreno per salvare Gandria		
Arigoni G.	22.09.2008	Allestimento di un Piano di utilizzazione cantonale (PUC) per il tratto di riva che va dalla foce del Vedeggio alla foce della Magliasina		
Stojanovic N. e cof. x il PS	23.09.2008	Apertura della galleria stradale Vedeggio-Cassarate al solo traffico pubblico fintanto che non saranno attuate le misure fiancheggiatrici		
Maggi F. e cof.	23.09.2008	Incentivare il solare termico		
Ferrari C. e cof.	23.09.2008	Impegno del Cantone nel promuovere lo sviluppo dell'energia eolica ⁸		
Savoia S. e cof.	20.10.2008	Zone a basso carico ambientale		
Ghisletta R. x il PS	20.10.2008	Richiesta di un rapporto al Parlamento sulla protezione dei beni immobili culturali e introduzione di nuove norme per la tutela dei beni immobili culturali e dei siti ISOS		
Ferrari C. e cof.	02.12.2008	Legge sulla caccia: utilizzo del Fondo d'intervento per recuperare selve castanili		
Maggi F. e cof.	17.12.2008	Illuminati di LED		

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Carobbio M., Hofmann e Verda (ripresa da M. Marcozzi)	06.11.1995	Utilizzo nelle costruzioni pubbliche di materiale ecocompatibile e in particolare per l'adesione del nostro Cantone al gruppo di coordinamento per la costruzione ecologica		
Bertoli M. e cof. x PS	31.05.1999	Statistiche efficaci sulle pigioni in Ticino (Iniz. parl. trasformata in mozione)	06.11.2007 n. 5990	gestione e finanze
Ferrari Massimo e cof. (ripresa da R. De Rosa)	03.04.2000	Costituzione di un ufficio dell'energia e definizione di un responsabile preciso per la coordinazione di tutte le problematiche legate all'energia		
Celio F. Calastri R. e cof.	09.10.2001	Requisiti dei candidati per l'ottenimento di un impiego presso l'Amministrazione pubblica		

⁵ Competenza per la risposta: DT/DFE

⁶ Competenza per la risposta: DT/DI

⁷ Iniziativa parlamentare elaborata trasformata in mozione

⁸ Competenza per la risposta: DT/DFE

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Ghisletta R. e Pestoni G.	22.04.2002	Definizione dell'inizio del rapporto di lavoro - Copertura salariale in caso di impedimento senza colpa		
Ghisletta R. x PS	27.06.2002	Eliminare le penalizzazioni maggiori subite dal personale ausiliario, dai docenti e dal personale incaricato		
Canonica G. e cof. (ripresa da S. Savoia)	02.12.2002	La campagna "Comune amico della foresta" e il Cantone		
Gruppo LEGA	19.04.2004	Affinché il CdS si attivi per portare in mani pubbliche la totalità dell'azionariato della Società elettrica sopracenerina (SES)		
Adobati A. (ripresa da F. Celio)	08.11.2004	"Holding Energia Ticino". Subordinatamente: "Conferenza Permanente Energia Ticino"	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Ghisletta R. e cof. X PS	13.12.2004	Assunzione di 30 ispettori e tassatori fiscali per combattere il lavoro nero, la concorrenza sleale, la perdita di risorse delle assicurazioni, dei Comuni, del Cantone e della Confederazione		
Quadri L.	21.02.2005	Working poor, beneficiari di prestazioni assistenziali, permessi a frontalieri e notifiche per attività di corta durata: aumentare l'informazione		
Ferrari C. e cof.	30.05.2005	Richiesta d'impegno da parte del CdS a difesa delle aziende agricole toccate dal tracciato AlpTransit		
Colombo M. (ripresa da I. Belloni)	20.06.2005	Imposizione alla fonte dei capitali LPP nel luogo di domicilia della fondazione		
Ghisletta R. e cof.	26.09.2005	Razionalizzare le deduzioni fiscali nella LT in modo da non favorire i redditi alti		
Gobbi R. e cof.	28.11.2005	Aumenti della pressione fiscale per risanare le finanze cantonali		
Ricciardi R. e cof. (ripresa da G. Guidicelli)	12.12.2005	Grado di indebitamento e di povertà delle economie domestiche: statistica e rapporto di valutazione		
Quadri L.	23.01.2006	Valutare le conseguenze di un'eventuale introduzione, in Ticino, del concetto di imposte degressive così come approvate o allo studio in altri Cantoni		
De Rosa R. x PPD	20.02.2006	Piano energetico cantonale pluriennale	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Ghisletta R. e cof.	21.02.2006	Regole per i dipendenti pubblici e parapubblici con mandati e impieghi in Svizzera e all'estero		
Beretta-Piccoli F. (ripresa da P. Kandemir)	22.02.2006	Quantificare il grado di sovra-indebitamento delle economie domestiche ticinesi: statistica e valutazione del degrado economico		
Quadri L. e cof.	10.04.2006	Salviamo la posta B		
Pelossi F. e cof. x PS (ripresa da W. Carobbio)	08.05.2006	Politica energetica: promuovere il contenimento dei consumi	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Ghisletta R. Cavalli F. Ferrari M.	29.05.2006	Collaborazione dei Comuni nell'accertamento fiscale e nell'accertamento del diritto ai sussidi/finanziamenti cantonali		
Arigoni G.	06.11.2006	Il conto del risanamento energetico non solo sulle spalle degli inquilini	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Ferrari C. e cof.	07.11.2006	Viticultura: urge una chiara pianificazione		
Ghisletta R. e cof.	29.01.2007	Taglio al clientelismo e alle raccomandazioni nelle assunzioni pubbliche	15.05.2007 n. 5926	gestione e finanze
Colombo M. (ripresa da I. Belloni)	29.01.2007	Parificare le indennità di viaggio con veicolo privato, all'interno dello Stato		
Pestoni G. e Ghisletta R.	26.02.2007	Introduzione di un ombudsman nell'Amministrazione cantonale ⁹		

⁹ Competenza per la risposta: DFE/CANC

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Del Bufalo A.	20.03.2007	Per un Ticino fiscalmente concorrenziale		
Bignasca A. x gruppo LEGA	04.06.2007	Messa in atto del blocco delle assunzioni		
Quadri L., Vitta C. e cof.	24.10.2007	Si valuti la trasformazione dell'AET in una SA pubblica con l'intero azionariato in mano a enti pubblici		
De Rosa R. x PPD	17.12.2007	Politica energetica: si deve fare di più e meglio!	18.03.2008 n. 6041	spec. energia
Martignoni B.	14.04.2008	Polo tecnologico ferroviario Officina di Bellinzona		
Gysin G. e cof.	14.04.2008	Rail Valley-Officine Bellinzona: perché non un centro di sviluppo per la mobilità su rotaia? ¹⁰		
Righinetti T. e cof.	07.05.2008	Moratoria microcentrali elettriche	18.06.2008 n. 6085	spec. energia
Ferrari C. e Cavalli F.	22.09.2008	Caso Droz		
Chiesa M. e cof. x UDC	22.09.2008	Migliorare l'efficienza di BancaStato con le risorse degli investitori ticinesi		
Gobbi R. e Bobbià E.	21.10.2008	Spese deducibili degli immobili appartenenti alla sostanza privata (art. 31 LT)		
Vitta C. x PLR	22.10.2008	Nuova strategia e relativa base legale chiara nel sostegno degli impianti di risalita in Ticino		
Maggi F. e cof.	10.11.2008	Gestione più sostenibile dell'acqua potabile e contro sprechi di soldi pubblici in acquedotti sovradimensionati e spese di depurazione inutili		
Savoia S. e cof.	15.12.2008	Per una riduzione drastica dell'uso del wireless nelle scuole e in altri edifici cantonali		
Gysin G. e cof.	15.12.2008	Pianificare i centri congressuali a livello cantonale		
Calastri R.	18.12.2008	Modifica dell'art. 1 della legge sul diritto fondiario rurale e sull'affitto agricolo del 30 gennaio 2007		

Consiglio di Stato

Gruppo PPD	06.03.1995	Contenimento e riduzione spese dello Stato attraverso il rinnovo e l'attualizzazione degli strumenti e delle modalità della pianificazione politica cantonale		
Ghisletta R.	03.02.1999	Emanazione di norme sull'ineleggibilità in Gran Consiglio di funzionari dirigenti di corporazioni di diritto pubblico finanziate dal Cantone (conflitti d'interesse)	14.02.2005 n. 5625 (v. GC 28.09.2005: rinvia al CdS)	spec. Costituz. e diritti politici
Jelmini G. e cof.	02.06.2004	L'ordine del giorno del GC va rispettato		
Pedrazzini A. e cof.	09.05.2005	La prossima volta in Consiglio federale tocca a noi, è la Costituzione che lo dice!		
Quadri L. e cof.	10.04.2006	Deputati di serie A e deputati di serie B Si rispetti l'art. 57 cpv. 2 Cost. cant. e si mostri a tutto il GC il rapporto CIA secondo le modalità applicate alla CdG		
Quadri L.	29.01.2007	Internet gratis anche in Ticino?		
Quadri L. e Gobbi N.	29.01.2007	Chiarire un caso di mobbing all'interno dell'Amministrazione cantonale	13.02.2007 n. 5882	petizioni e ricorsi
Duca Widmer M. e cof.	26.06.2007	Adeguate rappresentanza femminile?	19.08.2008n. 6097	spec. Costituz e diritti politici
Kandemir Bordoli P. e cof.	23.10.2007	Lotta alla povertà		

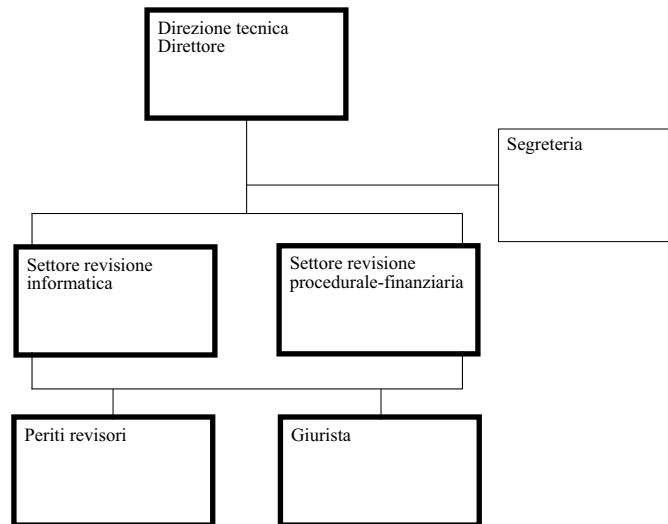
¹⁰ Competenza per la risposta: DFE/DT

Presentata da	Data	Oggetto	Rapporto CdS	Demandata alla Commissione
Carobbio W. x PS	10.03.2008	Futuro delle Officine FFS di Bellinzona: contribuire ad assicurare gli investimenti		
Pestoni G. e cof.	20.10.2008	Soppressione dei limiti di età nelle rappresentanze		
Ghisletta R. x PS	02.12.2008	Per una revisione della legge quadro sussidi e delle leggi settoriali sui sussidi		

Cancelleria dello Stato

Adobati A. (ripresa da F. Celio)	15.09.2003	Rafforzare la rappresentanza ticinese nell'Amministrazione federale		
Quadri L.	20.09.2004	Affinché il Ticino possa disporre di canali più diretti presso la Confederazione		
Colombo M. (ripresa da I. Belloni)	09.05.2005	Più informazioni su Internet concernenti i lavori del Gran Consiglio		
Quadri L. e Gobbi N.	22.10.2007	Rendere l'esposizione di bandiere straniere possibile solo se accompagnate da bandiere svizzere di uguali dimensioni		
Gobbi N. e cof.	17.12.2007	Pari opportunità ... anche per i padri!		
Ghisletta R. x PS	20.10.2008	Banca dati unica e aggiornata degli atti parlamentari		

2. Controllo cantonale delle finanze



2.1 Considerazioni generali

Lo statuto e la missione del Controllo cantonale delle finanze (CCF) sono stati rivisti nell'ambito della modifica della LGF, mentre l'introduzione del nuovo Regolamento del Controllo cantonale delle finanze del 21.12.2004 ne definisce i principi applicativi.

Lo statuto è precisato all'art. 36 della LGF, il quale sostanzialmente riprende quanto espresso nel modello di Legge finanziaria-quadro a suo tempo raccomandato dalla Conferenza dei direttori delle finanze cantonali.

In forma succinta, **i compiti del CCF sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna**. Ad essa, e quindi al CCF, incombe l'attuazione di interventi finalizzati al riscontro dei principi di gestione finanziaria e amministrativa (legalità, parsimonia, economicità, causalità), che sono propri all'Amministrazione pubblica assieme a quelli di gestione contabile (esattezza, completezza, competenza, periodicità, ecc.), specificatamente presenti in Aziende di diritto privato e Società commerciali.

Al CCF, quale organo peritale, spetta pure il ruolo di consulente finanziario alle unità amministrative nell'ambito della revisione e alle loro Direzioni, e gli possono essere attribuite verifiche particolari, tenuto conto delle risorse a disposizione e dell'attività pianifi-

cata, dal Consiglio di Stato per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dal Gran Consiglio per l'esercizio della sua alta vigilanza (art. 57 della Costituzione cantonale).

Per quanto concerne l'attività regolare, i compiti sono elencati nell'art. 39 LGF che è stato a sua volta rivisto in funzione delle tendenze e raccomandazioni nel campo della revisione interna; in particolare si è intensificato il nostro ruolo nel contesto amministrativo-procedurale (verifica del controllo interno), nonché sull'economicità e nell'ambito informatico.

2.1.1 Organizzazione del Servizio

L'organizzazione del Servizio comprende due settori con i relativi Responsabili, nonché la funzione dell'Aggiunto di direzione, che coadiuva il Direttore tecnico del Controllo cantonale delle finanze nella pianificazione e nel controllo dell'attività.

Il gruppo incaricato della singola revisione può usufruire delle competenze multidisciplinari presenti all'interno del Controllo cantonale delle finanze (settori contabile e procedurale, informatico) e può pertanto garantire delle verifiche interdisciplinari dei singoli Servizi, sfruttando così le sinergie che potranno prodursi nell'ottica del raggiungimento di un valore aggiunto.

Nel settore della revisione informatica la specifica attività prevede una collaborazione attiva sui mandati tra la revisione informatica e la revisione contabile-procedurale, sia nel processo di pianificazione degli audit, sia nelle fasi di esecuzione delle verifiche.

Durante l'anno sono state eseguite, in collaborazione con la Direzione tecnica del CCF, diverse attività di revisione informatica.

Inoltre, al fine di sviluppare le conoscenze in ambito giuridico e potenziare i controlli generali di conformità e le verifiche sulla corretta gestione dei dati sensibili, in collaborazione con il Responsabile per la protezione dei dati, nel secondo semestre 2007 la Direzione del CCF si è attivata nella ricerca e selezione di un Giurista che ha iniziato la sua attività presso il CCF e presso il Servizio per la protezione dei dati (50% + 50%) nel corso del mese di marzo 2008.

2.2 Attività svolta

2.2.1 Orientamento e metodologie del Servizio

L'accresciuta importanza dell'ambito della gestione amministrativa, oltre che contabile, i concetti della riforma di A2000 e la Nuova gestione pubblica, nonché i dettami contenuti nella nuova definizione di *revisione interna*¹, tendente al raggiungimento di un *valore aggiunto*, hanno ispirato l'organizzazione del Servizio e forniranno ulteriori spunti per l'evoluzione futura dei nostri compiti.

In risposta alle citate tendenze, si possono annoverare le seguenti attività che il CCF ha promosso:

- messa a punto di procedure di revisione e rapporti moderni e standardizzati;

¹ Traduzione dall'inglese della nuova definizione di revisione interna secondo l'IIA (Institute of internal Auditing):
La revisione interna è un'attività indipendente e obiettiva. I suoi compiti consistono sia nell'accertamento della sicurezza ("Assurance") che nella consulenza. Essa deve tendere al valore aggiunto e al miglioramento delle attività di gestione. La revisione interna contribuisce alla realizzazione degli obiettivi delle organizzazioni, in quanto mette a disposizione delle procedure sistematiche e riconosciute per le verifiche e l'aumento dell'efficacia nella gestione dei rischi, nel controllo e nella conduzione ("Governance").

- consolidamento della revisione in ambito procedurale e pianificazione sulla base di analisi dei rischi e dei sistemi di controllo interni attuati nelle entità verificate;
- attività nel settore della revisione informatica;
- sostituzione dei collaboratori partenti e introduzione del giurista;
- utilizzo sistematico per le varie attività di revisione del software di gestione del processo di revisione (ResyNotes);
- partecipazione al progetto pilota per la concessione di maggiore autonomia al CCF (UAA), che ha portato all'implementazione del modello UAA a partire dal 2007;
- formalizzazione statuto, metodologie e strumenti del CCF mediante il nuovo Regolamento del CCF e modifiche della LGF e RLGf;
- implementazione della modulistica sviluppata nell'ambito della certificazione ISO 9001 in collaborazione con l'Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità della Divisione della formazione professionale;
- adozione dell'applicativo che gestisce il rilevamento dei tempi (TimeReport) in collaborazione con il CSI;
- iscrizione al registro dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR), sia come CCF, che nelle persone del Direttore tecnico e dell'Aggiunto di direzione;
- avvio di contatti con i CCF di altri Cantoni per sondare la presenza di software in grado di gestire la pianificazione delle attività di revisione e delle risorse, in alternativa alla soluzione attuale.

2.2.2 Rapporti di controllo e di revisione

Su base annuale il CCF ha elaborato **92 rapporti in forma scritta** (nel 2007 furono prodotti 96 rapporti, 109 nel 2006), suddivisi in 43 revisioni esterne e speciali, 31 revisioni interne (centri di responsabilità budgetaria e Bilancio dello Stato), 14 revisioni tematiche e 4 rapporti di controllo, così ripartiti:

Prestazioni	N. rapporti lavoro	Giorni	%
a) <i>Revisione interna presso le unità dell'Amministrazione cantonale di tipo amministrativo-finanziario:</i>			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2008	31	609	17,5
– rapporti emessi dopo il 31.12.2008	–	96	2,8
b1) <i>Mandati esterni (enti parastatali e fondazioni di interesse pubblico) quale organo di revisione dei conti:</i>			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2008	29	539	15,5
– rapporti emessi dopo il 31.12.2008	...	17	0,5
b2) <i>Mandati esterni di verifica finanziaria per enti e fondazioni di interesse pubblico:</i>			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2008	8	146	4,2
– rapporti emessi dopo il 31.12.2008	...	194	5,6
c) <i>Verifiche trasversali e tematiche:</i>			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2008	14	151	4,3
– rapporti emessi dopo il 31.12.2008	–	19	0,5
d) <i>Revisione informatiche:</i>			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2008	Incl. in a)	68	2,0
– rapporti emessi dopo il 31.12.2008	–	53	1,5
e) <i>Controlli:</i>			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2008	4	7	0,2
– rapporti emessi dopo il 31.12.2008	–	1	0,0
f) <i>Verifiche e mandati speciali/supporti a inchieste amministrative:</i>			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2008	6	100	2,9
– rapporti emessi dopo il 31.12.2008	–	30	0,9
g) <i>Direzione, controllo e pianificazione del Servizio</i>	...	228	6,6
h) <i>Partecipazione a gruppi di lavoro e riunioni interne</i>	...	104	3,0
i) <i>Consulenza e partecipazione a elaborazione normative</i>	...	96	2,8
l) <i>Lavori di segretariato e supporto informatico interno</i>	...	346	9,9
m) <i>Supporto giuridico interno</i>	...	3	0,1
n) <i>Formazione interna ed esterna</i>	...	188	5,4
o) <i>Vacanze, malattia, altre assenze</i>	...	481	13,8
Totale	92	3.476	100,0

Possiamo ritenere, sia quantitativamente che qualitativamente, raggiunti gli obiettivi prefissati.

Inoltre possiamo osservare, in relazione ai giorni consacrati, un'importante attività nel contesto delle revisioni speciali, in particolare per quanto di attinenza alla verifica sui mandati attribuiti dalla Amministrazione cantonale ad esterni (sulla base delle specifiche richieste della Commissione della gestione e delle finanze e del Consiglio di Stato).

Citiamo inoltre l'importante attività svolta nell'ambito del Gruppo di lavoro costituito dalla Sezione della promozione economica con l'obiettivo di proporre al Consiglio di Stato delle metodologie da adottare nel contesto della gestione e controllo degli aiuti concessi alle imprese, che potrebbero essere proposte anche agli altri Servizi dell'AC. In questo senso la Sezione sta elaborando un rapporto conclusivo sui lavori da presentare al Consiglio di Stato.

Non da ultimo occorre evidenziare l'impegno profuso dai collaboratori del CCF per eseguire l'attività pianificata, considerate anche le partenze di alcuni Periti revisori a inizio anno sostituiti unicamente nel corso del secondo semestre 2008.

In generale l'attività si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale, le quali hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive dei Servizi interessati. Esigenze relative a situazioni particolari sono state tempestivamente segnalate al Consiglio di Stato.

2.2.3 Controllo finanziario nel settore delle strade nazionali

L'attività di controllo del settore si fonda su disposizioni federali che conferiscono al Controllo cantonale delle finanze il mandato di procedere all'esame di operazioni finanziarie legate ai lavori di costruzione, di conservazione (detti anche di grande manutenzione) e di manutenzione corrente delle strade nazionali.

Una sintesi dei lavori di controllo e delle risultanze è condensata in un apposito rapporto annuale indirizzato all'Ufficio federale delle strade (USTRA) e al Controllo federale delle finanze.

Il modo di finanziamento delle strade nazionali da parte della Confederazione è cambiato dal 01.01.2008 a seguito della Nuova perequazione finanziaria.

La nostra attività di revisione per il settore delle strade nazionali, protrattasi nel corso dell'anno 2008, si è riferita alla verifica delle tabelle salariali 2007 e del BAB (Betriebsabrechnungsbogen) della manutenzione corrente per l'anno 2007, i cui costi sono gestiti tramite il CRB 786 "Manutenzione strade nazionali". La revisione di quest'ultimo è stata attuata nel corso del secondo semestre del 2008 e il relativo rapporto di revisione sarà emesso nel corso del 1. trimestre 2009.

Al CCF è pure data la possibilità di conferire a società esterne incarichi per controlli di natura tecnico-finanziaria di progetti e/o lotti autostradali. In questo contesto è stato emesso il rapporto riferito all'attività di verifica concernente i lavori di manutenzione inerente la galleria artificiale "Piano dei buoi" (Massnahme 59-M148). Dalla citata attività scaturiscono diverse raccomandazioni, volte a migliorare il sistema di controllo interno, a livello della direzione lavori da parte del mandatario.

Possiamo in ogni caso esprimere un giudizio positivo circa l'organizzazione contabile-amministrativa e, in base ai risultati delle verifiche, confermare l'esattezza formale, materiale e contabile dei dati verificati.

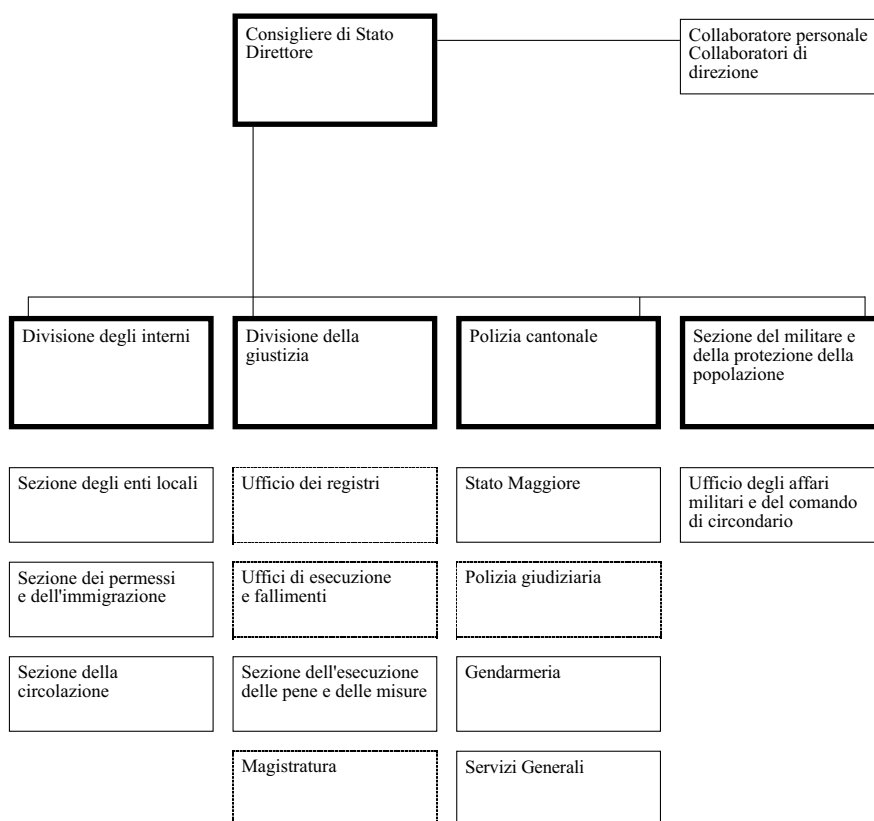
2.2.4 Rapporto sulla collaborazione tra la Commissione della gestione e delle finanze, il Consiglio di Stato in relazione alle verifiche particolari.

L'entrata in vigore nel corso del 2007 del Regolamento della Commissione della gestione e delle finanze sull'esercizio dei propri compiti di alta vigilanza ha ulteriormente consolidato e confermato, riprendendo quanto previsto dalle basi legali vigenti in materia, la tipologia dei rapporti tra il Controllo cantonale delle finanze e la Commissione della gestione e delle finanze.

2.3 Conclusioni

Sulla base di quanto sopra espresso, si può affermare che l'anno 2008 è stato caratterizzato, oltre che dall'attività ordinaria di revisione e di mandati speciali attribuiti dal Consiglio di Stato e dalla Commissione della gestione e finanze, anche dal consolidamento della nuova organizzazione del Servizio e dal concetto sempre più ampio di revisione interna orientato al valore aggiunto.

3. Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Divisione degli interni

Il Ticino istituzionale ha proseguito anche nel 2008 il suo iter di cambiamento: sono infatti nati i nuovi comuni di *Avegno Gordevio*, di *Cugnasco-Gerra*, di *Bioggio*, di *Capriasca* e della nuova *Lugano*. Il numero degli Enti locali in Ticino è dunque sceso da 190 a 181. Un'ulteriore riduzione si prospetta a seguito dell'approvazione parlamentare dei progetti di *Mendrisio*, *Gambarogno* e *Monteceneri*.

Il 2008 ha pure visto l'accoglimento da parte del Parlamento della proposta di revisione della Legge organica comunale (LOC), la cui entrata in vigore è stata fissata per il 1. gennaio 2009. L'obiettivo della riforma è quello di migliorare l'efficacia e la flessibilità degli strumenti gestionali a disposizione degli Enti locali, soprattutto con riferimento alle nuove realtà nate dalle aggregazioni.

Per quanto riguarda la sicurezza stradale, il 2008 conferma il trend di miglioramento in atto da vari anni: il numero degli incidenti mostra una lieve riduzione (-1,5%); subisce una contrazione leggermente maggiore (-2,5%) il numero delle persone coinvolte in incidenti della circolazione. Una riduzione più importante la fa segnare per contro il numero dei feriti (-5,6%).

In tema di stranieri, il 2008, dopo il calo del 2007, fa segnare un nuovo aumento delle pratiche di asilo, che sono salite a 1.416; l'incremento è da ricercare nei nuovi casi di richiedenti assegnati al Ticino; calano per contro le ammissioni provvisorie e il numero di richiedenti respinti e con termine di partenza scaduto.

Sul fronte della lotta alla criminalità svolta da richiedenti l'asilo, le sistematiche operazioni di polizia per la lotta – soprattutto – allo spaccio di stupefacenti, ha permesso di emettere un numero maggiore di divieti d'entrata nel nostro Cantone (triplicati rispetto al 2007). Si ricorda che molti dei richiedenti coinvolti in operazioni illecite sono attribuiti di fatto ad altri Cantoni e su questi il Ticino non ha giurisdizione; per questo motivo la misura più efficace per il nostro Cantone è rappresentata dal citato divieto d'entrata.

Divisione della giustizia

Nel settore della giustizia si stanno concentrando gli sforzi per gli adeguamenti cantonali a seguito delle disposizioni federali adottate ai tre livelli amministrativo, penale e civile. Approvata lo scorso 19 novembre 2008 da parte del Parlamento la modifica delle varie disposizioni cantonali riguardanti la giurisdizione amministrativa (le norme sono entrate in vigore all'inizio del 2009), che ha visto l'introduzione del diritto per ogni persona di inoltrare ricorso ad un giudice indipendente, il Dipartimento si è occupato nel 2008 dell'adeguamento della legislazione cantonale a seguito dell'adozione del nuovo Codice processuale penale svizzero, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2011. Il messaggio, che porta la data del 21 gennaio 2009, conferma sostanzialmente l'organizzazione attuale delle autorità penali e di polizia, anche se si è colta l'occasione per rivedere l'organizzazione del Ministero pubblico pur senza prevedere potenziamenti particolari di organico. A seguito dell'introduzione del nuovo rimedio dell'appello penale a livello federale, non si è comunque potuto fare a meno di proporre il potenziamento del numero dei giudici d'appello e del relativo personale di supporto, comunque contenuto al minimo indispensabile.

Per completare questa fase di adeguamenti cantonali, il Dipartimento ha pure avviato l'esame delle conseguenze provocate dal nuovo Codice processuale civile federale, confrontandosi con l'obbligatoria introduzione del tentativo di conciliazione prima di attivare ogni causa davanti al giudice; in questa materia il Dipartimento intende far pervenire il relativo messaggio al Parlamento entro la metà del 2009.

Nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure è stata introdotta la nuova organizzazione che prevede un'unità direzionale a capo di tutti i settori e i primi segnali di miglioramento si possono già misurare concretamente. La gestione dei singoli casi è stata curata in modo adeguato anche se nel corso dell'anno il Carcere giudiziario si è trovato confrontato con un'impennata del numero delle carcerazioni preventive; per questa ragione si stanno valutando i possibili rimedi di carattere tecnico in modo da aumentare le capacità ricettive del Carcere giudiziario stesso.

Sempre a livello organizzativo, il Dipartimento ha maturato l'idea di abolire la Sezione esecuzione pene e misure, concentrando tutte le competenze nelle mani del Giudice dell'applicazione della pena; il principio dell'individualizzazione della pena richiede infatti un'unità di materia e chiama l'esigenza di migliorare la qualità dell'intervento statale in questo delicato settore, in cui, seppur trascorsi oltre due anni dall'entrata in vigore della revisione delle disposizioni generali del Codice penale svizzero, non diminuiscono le critiche in particolare circa l'introduzione della pena pecuniaria e del lavoro di pubblica utilità.

Negli ambiti del registro fondiario e di commercio e degli uffici esecuzione e fallimenti si è tenuto il passo del leggero aumento delle pratiche che hanno comportato anche maggio-

ri introiti per l'erario pubblico in particolare nel campo del registro fondiario. I momenti difficili connessi con la crisi finanziaria si sono fatti sentire per gli uffici esecuzione e fallimenti soltanto verso la fine del 2008; è invece verosimilmente ipotizzabile che nel 2009 questo settore possa essere confrontato con un'impennata del numero delle pratiche, segnatamente nel settore dei fallimenti.

Polizia cantonale

Nel mese di luglio, con la nomina e l'attribuzione dei 30 aspiranti gendarmi della Scuola cantonale di polizia 2007, l'effettivo del personale (628,55) ha superato per la prima volta, dopo parecchi anni, il numero di posti autorizzati (PPA), fissato a 615,0. L'accresciuto tasso di rotazione del personale uniformato richiede ormai l'organizzazione di scuole di polizia con frequenza annuale. In questo senso le conseguenze della mancata organizzazione di una scuola di polizia nel 2005 hanno cominciato ad attenuarsi soltanto da metà 2008.

La ripartizione del personale evidenzia, rispetto agli anni precedenti, un incremento del numero di agenti di polizia a scapito dei collaboratori civili, e una stabilità dell'età media, con una leggera riduzione del numero di anni di anzianità di servizio.

La pianificazione del personale a copertura dei turni risulta tuttavia sempre più difficile da realizzare. Una situazione legata ai numerosi e talvolta imprevisi impieghi di Mantenimento d'Ordine (MO), ai dispositivi di protezione di diverse sedi consolari e ai piantonamenti dei detenuti trattenuti presso le strutture sanitarie del cantone, che vedono anche dimezzate le forze disponibili.

Solo la polizia cantonale ha effettuato, nel corso dell'anno passato, oltre 30.000 ore di MO, di cui 2.500 nell'ambito del WEF di Davos e quasi 20.000 per i campionati europei di calcio. È una cifra quattro volte superiore alla media degli ultimi anni.

Per quanto riguarda il lavoro investigativo si è confrontati con una sempre maggiore meticolosità procedurale legata ad una generale tendenza garantista che prenderà sempre più piede con l'avvento, dal gennaio 2011, della nuova Procedura penale unificata. Si tratta di una sfida impegnativa che nei prossimi due anni richiederà sforzi di approfondimento dei cambiamenti, di apprezzamento delle modifiche da adottare e soprattutto di implementazione delle necessaria documentazione e della relativa formazione.

Sezione del militare e della protezione della popolazione

Nel corso del 2008 si è continuato con la concretizzazione dei postulati contenuti nei nuovi concetti nazionali "Esercito XXI" (riferito in particolare alle misure d'ottimizzazione nel quadro della realizzazione della fase di sviluppo 2008 - 2011) e "Protezione della popolazione".

Accanto alle nuove riforme nazionali, anche a **livello cantonale**, il 2008 ha rappresentato un anno di consolidamento delle nuove strutture: servizio amministrativo, ufficio affari militari e comando circondario 30, servizi protezione della popolazione, protezione civile e costruzioni.

In tutti i settori le diverse attività comportano una moltitudine di relazioni a vari livelli, con uffici federali, cantonali e comunali, nonché con enti, associazioni, comandi militari e privati.

L'attività nel **settore militare** è stata caratterizzata dal consolidamento pratico del quadro generale della presenza dell'esercito nel nostro cantone.

La costante attenzione della Direzione del Dipartimento e del Consiglio di Stato, ha per-

messo di confermare definitivamente, al Sud delle Alpi, una consistente presenza militare, sia in infrastrutture, sia in personale.

In merito è interessante rilevare come l'occupazione in posti di lavoro federali del DDPS in Ticino è, al contrario di quanto si possa pensare, cresciuta, passando da 522 unità (fine 1995) a 597 (inizio 2007) per una massa salariale stimata in circa 51 milioni di franchi escluso l'indotto socio-economico per le regioni interessate.

Il Governo ticinese continua quindi a prestare la massima attenzione a questa fase di messa in pratica del DDPS grazie anche all'attiva collaborazione della deputazione ticinese alle Camere federali e all'apposito gruppo di lavoro istituito nel 2004 che, seguendo e valutando ogni singolo progetto, fornisce all'Esecutivo cantonale gli elementi decisionali in merito alle singole tematiche.

Sono stati inoltre affrontati, in modo particolare, gli aspetti inerenti la salvaguardia della lingua italiana nelle varie armi di truppa, il potenziamento delle attività del Centro della logistica del Monte Ceneri, il futuro della filiale RUAG Aerospace di Lodrino (passaggio da aerodromo militare a civile) che dà impiego a quasi un centinaio di collaboratori in gran parte altamente qualificati e offre una quindicina di posti di formazione a giovani della regione.

La gestione **amministrativa** dei corsi di ripetizione comporta tuttora un'attività quantitativamente elevata per i servizi. Nonostante la riduzione degli effettivi delle forze armate, il ritorno al ritmo annuale dei corsi di ripetizione e la delega ai Cantoni delle competenze per tutte le truppe hanno causato un ulteriore impegno.

Si constata inoltre un'accresciuta difficoltà dei giovani nel poter conciliare gli impegni militari e quelli di servizio. Da una parte l'abbassamento dell'età media dei militi e i nuovi ritmi di studio fanno sì che difficilmente per uno studente sia possibile partecipare ad un corso di ripetizione con la sua unità. Dall'altra i datori di lavoro sono meno disponibili ad accettare assenze per il servizio militare con un ritmo annuale, talvolta a pochi mesi di distanza. Nell'ambito del personale dell'esercito si stanno valutando dei correttivi anche per permettere un'adeguata presenza di militi nelle formazioni in servizio.

Sulla base di un'apposita convenzione sottoscritta con la Confederazione, valida fino alla fine del 2010, il servizio del **Liq-Shop** resta ubicato ancora negli stabili cantonali dei Saleggi di Bellinzona.

Nel settore della **protezione civile** con l'entrata in vigore il 1 luglio 2008 della nuova legge cantonale (LPCi) e del regolamento (RPCi), sono state create le premesse per concretizzare una pianificazione sulla visione futura della protezione civile ticinese che indichi chiaramente obiettivi e risorse del settore.

È stato inoltre consolidato il concetto di reclutamento comune dei giovani chiamati a prestare servizio nel militare o nella PCi.

La competenza in materia d'istruzione è stata confermata, per il tramite di una convenzione alle sei Regioni (pool d'istruzione cantonale) che assicurano la formazione per tutti i militi incorporati, presso il Centro cantonale di Rivera.

L'obbligo di costruire rifugi è stato allentato pur mantenendo il principio della copertura del 100% (legge federale). In tale settore si è dato avvio alla definizione delle "zone di pianificazione" a livello locale, al fine di raggiungere l'obiettivo fissato dalla legge federale.

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema integrato di **protezione della popolazione**, i Cantoni hanno assunto maggiori competenze e una più ampia autonomia.

Il concetto coinvolge le diverse organizzazioni del soccorso (polizia, pompieri, sanitari, servizi tecnici e protezione civile), la collaborazione civile-militare, intercantonale e transfrontaliera.

Anche in questo settore, con l'entrata in vigore il 1 luglio 2008 della nuova legge cantonale (L Prot Pop) e del regolamento (R Prot Pop) che sostituisce la Legge sullo stato di necessità, del 15 aprile 1996, vi sono i presupposti per concretizzare la nuova organizzazione cantonale. Questo processo permetterà di consolidare ed istituzionalizzare le collaborazioni avviate tra i principali enti del soccorso d'urgenza.

3.2 Divisione degli interni

3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2008 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.01. Revisione della Legge sul consorzio dei Comuni del 21 febbraio 1974
- 23.01. Modifica della Legge di applicazione alla legislazione federale in materia di persone straniere dell'8 giugno 1998 (LaLPS) a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1. gennaio 2008, della Legge federale sugli stranieri (LStr)
- 12.02. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 marzo 2007 presentata da Sergio Savoia, Giorgio Canonica e Francesco Maggi (per i Verdi) dal titolo "Avvicinare i giovani alla politica comunale"
- 16.04. Aggregazione dei Comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate, Tremona in un unico Comune denominato Comune di Mendrisio
- 16.04. Aggregazione dei Comuni di Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigirino in un unico Comune denominato Monteceneri e abbandono dell'aggregazione dei Comuni di Isonne e Mezzovico-Vira con Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigirino
- 16.04. Aggregazione dei Comuni di Caviano, Contone, Gerra Gambarogno, Indemini, Magadino, Piazzogna, San Nazzaro, Sant'Abbondio e Vira Gambarogno in un unico Comune denominato Comune del Gambarogno
- 29.04. Abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Ligornetto e Stabio
- 06.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 marzo 2007 presentata da Carlo Luigi Caimi e confirmatari dal titolo "Aspetti problematici delle naturalizzazioni"
- 06.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 ottobre 2007 presentata da Luciano Canal dal titolo "Modifica del Regolamento della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (RLCCit)"
- 06.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2008 presentata da Norman Gobbi per la Lega dei Ticinesi dal titolo "Sospendere tutte le procedure di naturalizzazione agevolata di competenza cantonale"
- 21.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 ottobre 2007 presentata da Lorenzo Quadri dal titolo "Il Consiglio di Stato proponga l'abolizione della distribuzione di titoli di trasporto gratuito ai richiedenti l'asilo!"
- 25.06. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 settembre 2007 presentata da Moreno Colombo e confirmatari dal titolo "Soppressione del certificato di buona condotta"
- 19.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 aprile 2008 presentata da Alex Pedrazzini e confirmatari dal titolo "In difesa delle bambine prima che sia troppo tardi (per combattere - nel nostro piccolo - le mutilazioni genitali femminili)"
- 19.08. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 14 aprile 2008 presentata nella forma elaborata da Alex Pedrazzini e confirmatari per combattere le mutilazioni

genitali femminili e altre pratiche che costituiscono per il diritto svizzero un delitto o un crimine anche se compiute all'estero

- 25.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 3 dicembre 2007 presentata da Lorenzo Quadri dal titolo "Riduzione del tempo di conservazione delle fotografie scattate dai radar fissi"
- 16.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 settembre 2007 presentata da Sergio Savoia e confirmatari dal titolo "Per una vera strategia di riduzione del danno nel campo della prostituzione"
- 16.09. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 2 giugno 2008 presentata nella forma elaborata da Boris Bignasca e Lorenzo Quadri per la modifica dell'art. 60 cpv. 3 della Legge organica comunale (concessione dell'attinenza comunale sempre con voto segreto)
- 14.10. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 gennaio 2004 presentata da Moreno Colombo (ripresa da Ivan Belloni) dal titolo "Il Consiglio di Stato intende informare maggiormente i Comuni sulle conseguenze finanziarie delle proprie decisioni? Ripartizione dei compiti e dei flussi tra Cantone e Comuni: rinvio di quadriennio in quadriennio; manca forse la volontà di affrontare concretamente la questione?"
- 04.11. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 aprile 2008 presentata da Luciano Canal dal titolo "Vietare la vendita e il consumo di bevande alcoliche negli stadi e nelle piste di hockey"
- 09.12. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2008 presentata da Lorenzo Quadri dal titolo "Segnalare almeno i radar fissi"
- 09.12. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 giugno 2008 presentata da Donatello Poggi e Lorenzo Quadri dal titolo "Naturalizzazioni: garantire il flusso d'informazioni tra la Magistratura e i gremi preposti all'esame dei dossier dei candidati"

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione degli interni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 04.03. Revisione dell'Ordinanza sulla navigazione interna (ONI)
- 04.03. Approvazione del rinnovo dell'Accordo tra la Confederazione svizzera e la Comunità europea ed i suoi Stati membri, sulla libera circolazione delle persone
- 04.03. Estensione dell'accordo sulla libera circolazione alla Romania ed alla Bulgaria
- 08.07. Convenzione-quadro del Consiglio d'Europa per la protezione delle minoranze nazionali - Secondo Parere sulla Svizzera
- 30.09. Introduzione dei documenti d'identità biometrici: modifica dell'Ordinanza sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri (Ordinanza sui documenti d'identità, ODI)
- 25.11. Approvazione e trasposizione dello scambio di note tra la Svizzera e la CE relativo al recepimento della direttiva 2008/51/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, che modifica la direttiva 91/477/CEE del Consiglio, relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi (Sviluppo dell'acquis di Schengen) e modifica della legge sulle armi (Adeguamento della trasposizione dell'acquis di Schengen)
- 25.11. Progetto di Concordato sulle società di sicurezza

3.2.2 Enti locali

3.2.2.1 La Riforma del Comune

Il progetto della riforma del Comune ticinese, attraverso le aggregazioni comunali, è proseguito anche nel 2008. In particolare in aprile, con il rinnovo quadriennale dei poteri comunali, il numero degli enti locali è sceso da 190 a 181. Sono infatti nati i nuovi Comuni di *Avegno Gordevio*, di *Cugnasco-Gerra*, di *Bioggio*, al quale si è aggregato

Iseo, di *Capriasca* con *Bidogno*, *Corticiasca* e *Lugaggia*, nonché della Nuova Lugano allargatasi agli ex Comuni di *Carabbia*, *Barbengo* e *Villa Luganese*. Una votazione consultiva è inoltre avvenuta per il progetto di aggregazione fra *Stabio* e *Ligornetto*, purtroppo fallito a causa del voto negativo di *Stabio* e di conseguenza abbandonato dal Gran Consiglio. Nel corso dell'anno sono inoltre stati approvati dal Gran Consiglio i progetti di *Mendrisio* con *Arzo*, *Tremona*, *Capolago*, *Genestrerio* e *Rancate*, del *Gambarogno* (Comuni di *Caviano*, *Contone*, *Gerra Gambarogno*, *Indemini*, *Magadino*, *Piazzogna*, *San Nazzaro*, *Sant'Abbondio* e *Vira Gambarogno*) decretando la coazione di *San Nazzaro* e il progetto *Monteceneri*, a cinque Comuni (*Bironico*, *Camignolo*, *Medeglia*, *Rivera* e *Sigirino*) a scapito di quello messo in votazione consultiva, a sette Comuni, comprendente anche *Isonne* e *Mezzovico*, ove il voto popolare era stato negativo. Là dove il Legislativo cantonale ha decretato la costituzione dei nuovi Comuni, il rinnovo dei poteri comunali non è avvenuto nell'aprile 2008, ma è stato oggetto di proroga da parte del Governo, conformemente alla Legge sulle aggregazioni e separazioni dei comuni (LAggr).

Per il nuovo Comune di *Mendrisio* le elezioni sono previste nell'aprile del 2009. Nel caso del nuovo Comune del *Gambarogno*, il Municipio di *San Nazzaro* ha interposto ricorso al Tribunale federale contro l'aggregazione coatta del proprio Comune; per questo motivo la data delle nuove elezioni non è stata ancora fissata. Nel caso di *Monteceneri* l'esito della decisione permane ancora incerta in mancanza della crescita in giudicato della decisione granconsigliare, prevista nel 2009.

Un ulteriore progetto rimasto in sospeso, non senza qualche disagio per i Comuni coinvolti, è il progetto di *Breggia*, la cui nascita era stata decretata dal Gran Consiglio nel corso del 2007; tale decisione è stata impugnata di fronte al Tribunale federale del Comune di *Muggio*, che si è opposto all'aggregazione coatta.

Accanto ai Comuni già citati, ve ne sono un'ulteriore settantina in cui è in esame un'eventuale aggregazione.

Molti progetti sono stati avviati conformemente all'art. 4 LAggr e sono perciò destinati obbligatoriamente ad essere messi in votazione consultiva. Essi mirano alla costituzione di nuove entità non oltre il 2012; in particolare vi sono i progetti di *Centovalli* (Comuni di *Borgnone*, *Intragna* e *Palagnedra*), *Terre di Pedemonte* (*Cavigliano*, *Verscio* e *Tegna*), *Bassa Blenio* (*Ludiano*, *Malvaglia* e *Semione*), *Bassa Leventina* (*Bodio*, *Giornico* e *Sobrio*), *Onsernone* (*Gresso*, *Isorno*, *Mosogno*, *Onsernone* e *Vergeletto*) e *Giubiasco* con *Pianezzo*. Rientrano in tale ambito anche i Comuni dell'agglomerato del *Locarnese*, le cui sorti dipendono dal progetto riguardante il *Circolo delle Isole* (Comuni di *Ascona*, *Brissago*, *Losone* e *Ronco S./Ascona*) e da quello dei Comuni di sponda sinistra della *Maggia* (*Brione S./Minusio*, *Locarno*, *Mergoscia*, *Minusio*, *Muralto*, *Orselina* e *Tenero*).

Si rammenta come la riorganizzazione del *Locarnese* sia inoltre affiancata da uno studio strategico, voluto dal Consiglio di Stato ed accompagnato dai Dipartimenti delle istituzioni, del territorio e delle finanze e dell'economia, volto a facilitare l'individuazione della soluzione più propizia per il rafforzamento del comparto, eventualmente anche al di fuori dei due progetti avviati. Il processo è stato avviato a fine 2007 e, nel 2008, oltre all'elaborazione dei Moduli 1 e 2, un campione formato da una settantina di persone attive nella scena sociale e politica dell'agglomerato ha partecipato ad una serie di workshops strutturati che consentiranno, nel 2009, l'elaborazione dei Moduli 3 e 4 dello studio.

Esso culminerà nell'autunno 2009, dopo un'ampia informazione al Cittadino assicurata sia attraverso puntuali edizioni della pubblicazione "Il Comune", sia grazie ai mass media, con un sondaggio a campione presso la popolazione. L'esito di quest'ultimo dovrebbe poter dare utili indicazioni ai politici locali, ma anche al Consiglio di Stato, sui possibili sviluppi della riorganizzazione istituzionale del *Locarnese*.

Nel Bellinzonese il pre-studio che vedeva coinvolti spontaneamente gli otto Comuni della corona Nord (*Arbedo-Castione, Bellinzona, Claro, Gnosca, Gorduno, Lumino, Moleno e Preonzo*) è stato presentato nel corso di alcune serate pubbliche. La presentazione di un'istanza d'avvio di uno studio conforme all'art. 4 della LAggr è stata rinviata all'inizio del 2009, ma dalle impressioni emerse a fine 2008 sembrerebbe prospettarsi la defezione di numerosi Comuni e quindi il fallimento del progetto. Se così fosse, appare oltremodo pensabile, similmente a quanto già avvenuto nell'Alto Mendrisiotto con la costituzione della Nuova Mendrisio e nel Locarnese, l'avvio dello Studio strategico per l'intero Bellinzonese, per altro già previsto nel 2007, poi sospeso proprio in attesa dell'esito del citato pre-studio. Si segnala inoltre come studi preliminari siano in corso di valutazione nei Comuni di *Collina d'Oro* con *Carabietta e Sorengo*, della Riviera⁺ (Comuni di *Biasca, Claro, Cresciano, Lodrino, Osogna, Personico e Pollegio*), della Media Leventina (Comuni di *Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo ed Osco*) e dell'Alta Leventina (Comuni di *Airolo, Bedretto, Dalpe, Prato Leventina e Quinto*). In quest'ultimo caso i rispettivi cittadini hanno potuto esprimersi in una votazione preconsultiva: se ad Airolo e Quinto la maggioranza si è espressa a favore dell'avvio di uno studio definitivo, negli altri tre Comuni il voto è stato negativo, per quanto nel caso di Prato Leventina abbiano prevalso i contrari per soli 2 punti percentuali.

Si può pertanto affermare come nel 2008 i Comuni coinvolti a vari stadi in un processo di aggregazione siano stati oltre 130:

- per 15 di loro le elezioni di aprile sono coincise con la costituzione delle nuove entità;
- per 2 vi è stata la votazione consultiva, dall'esito negativo (*Stabio-Ligornetto*);
- per 31 Comuni i progetti sono stati sottoposti al Gran Consiglio e per alcuni di loro, anche in seguito al successivo ricorso al Tribunale federale (caso di Breggia e di Gamba-rogn), si è rimasti in attesa della crescita in giudicato della relativa decisione;
- per 42 Comuni si sono avviati o sono proseguiti gli studi già in atto in base all'art. 4 LAggr;
- in altri 42 Comuni ci si è concentrati ulteriormente, ai fini di una decisione, su dei pre-studi extra LAggr;
- 6 Comuni (*Valcolla e Lugano*) hanno inoltre inoltrato un'istanza d'aggregazione conformemente all'art. 4 della LAggr. Il Governo intende rispondere a tale richiesta nel corso del 2009.

3.2.2.2 Vigilanza

3.T1

Per quel che attiene all'attività corrente di vigilanza non si registrano cambiamenti sostanziali rispetto ai dati degli anni passati.

Gli elementi rilevanti per il 2008 sono i seguenti:

- l'importante lavoro di preparazione (elaborazione di documentazione informativa, di modelli per la modifica dei regolamenti comunali, incontri informativi. ecc.) nell'ottica dell'entrata in vigore della revisione della Legge organica comunale il 1. gennaio 2009. Anche nel corso del 2009 la Sezione degli enti locali sarà occupata nell'approfondimento di talune tematiche. Vi sarà poi un importante lavoro di ratifica di modifiche dei regolamenti comunali;
- in ambito di Consorzi di Comuni, data la scadenza elettorale nel 2008 e ritenuto che in diversi Comuni si sono perfezionati o sono in corso processi aggregativi, sono state trattate e decise diverse istanze di proroga degli organi consortili. Nel corso del 2008 vi sono inoltre stati più scioglimenti di Consorzi a seguito delle aggregazioni a livello comunale e consortile;
- il rilevante contributo nel 2008 dei funzionari della Sezione degli enti locali alla formazione dei Segretari comunali, dei funzionari amministrativi comunali e dei politici comunali, nell'ambito dei corsi organizzati dal Centro di formazione degli Enti locali del DECS.

3.2.2.3 Patriziati

Fondo di aiuto patriziale (art. 26 LOP)

Nel corso del 2008 sono state presentate 26 istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il fondo per opere d'investimento d'interesse pubblico.

Nel contempo sono stati decisi in via definitiva 24 casi, di cui 20 risolti positivamente con il riconoscimento di un contributo dal fondo e 4 respinti per possibile autofinanziamento.

La Commissione consultiva del fondo di aiuto patriziale, nel corso dell'anno si è riunita 2 volte trattando complessivamente 32 pratiche.

Situazione dall'istituzione del Fondo al 31 dicembre 2008

Totale istanze	336
Respinte	67
Accolte	191
Accolte di principio	24
Sospese	27
Istruttoria	16
Ritirate/autofinanziamento	11

Divieto di ripartizione di rendite o divisione di beni tra i patrizi (art. 32 cpv. 2 LOP)

Nel 2008 si è potuto disporre dei risultati complessivi dell'indagine conoscitiva, avviata l'anno precedente in base all'auto denuncia dei 212 enti attualmente riconosciuti. La situazione è risultata la seguente:

- in 191 casi la situazione è risultata regolare;
- in 15 casi si sono riscontrate situazioni limite;
- in soli 6 casi l'uso dei beni è risultato in contrasto con il disposto della LOP.

In questi ultimi casi la Sezione degli enti locali ha avuto modo di rendere edotte le rispettive amministrazioni, richiedendo imperativamente a queste di segnalare i correttivi che si sarebbero presi già nel corso del 2008. In seguito ai provvedimenti adottati, segnalati nel frattempo alla Sezione degli enti locali, la situazione risulterebbe essersi normalizzata.

Studio strategico sugli enti patriziali

Nel corso dell'anno lo studio è stato ultimato e sono iniziate le presentazioni sia al Consiglio direttivo dell'Alleanza patriziale ticinese (ALPA) che a livello dipartimentale, con lo scopo di rendere partecipi delle conclusioni tutti i settori dell'amministrazione che richiedono un coinvolgimento dal profilo della promozione di provvedimenti operativi e finanziari.

Nel corso del 2009 è prevista l'approvazione dello studio da parte del Consiglio di Stato e la relativa pubblicazione e diffusione della ricerca presso gli enti interessati.

Aggregazioni fra enti patriziali

Sono in fase preliminare due progetti aggregativi, iniziati nel corso dell'anno, riguardanti i seguenti enti patriziali:

- Cimo, Iseo e Bioggio-Bosco Luganese e Muzzano-Agnuzzo;
- Castel San Pietro, Casima, Monte e Terrieri di Campora (Castel San Pietro).

3.2.2.4 Stato civile **T**

3.T4,5

Il 1. giugno 2004 è divenuta operativa la riorganizzazione dello stato civile, la quale ha comportato l'assunzione da parte del Cantone delle competenze precedentemente esercitate dai 204 uffici dello stato civile dei Comuni ticinesi, rispettivamente il passaggio della tenuta cartacea

dei dati a quella informatica, in una banca dati unica gestita a livello federale (INFOSTAR).

Organizzativamente la somma delle attività precedentemente espletate dall'Ufficio di vigilanza e dagli uffici dello stato civile comunali, adattate al nuovo metodo di gestione dei dati, è stata suddivisa in due unità amministrative.

La prima ha mantenuto la precedente denominazione dell'Ufficio di vigilanza sullo stato civile e la seconda, denominata Ufficio centrale dello stato civile, comprende pure gli uffici circondariali, localizzati nelle 8 sedi distrettuali.

A livello di rendiconto si è resa necessaria una rilevazione diversa rispetto al passato, con un aggiornamento dei compiti rimasti all'Ufficio di vigilanza e l'attribuzione ad una nuova scheda statistica dell'Ufficio centrale delle attività scorporate dal precedente Ufficio di vigilanza, unite alle nuove attività rilevate dai Comuni. V'è da annotare che, benché non rilevi dai dati statistici riportati nella tabella, vi è stato durante il 2008 un notevole impegno lavorativo nell'ambito del settore della cittadinanza, in particolare per la preparazione di risposte a numerosi atti parlamentari introdotti riguardo al tema della naturalizzazione d'un canto e per perfezionare tali procedure dall'altro.

3.2.2.5 Tutele e curatele **T**

3.T6

Il 2008 ha visto il parziale ritorno alla disponibilità dell'insieme delle unità di personale attribuite al settore; questo ha permesso una maggiore efficienza nell'esecuzione dell'attività dell'ufficio, in particolare nell'evasione delle procedure ricorsuali. Rispetto agli anni precedenti si nota infatti un incremento delle procedure evase che hanno raggiunto quota 178. Sempre per quanto riguarda i ricorsi, quelli presentati nel 2008 sono stati 154. A fine anno si contavano un totale di 42 procedure pendenti. In costante aumento è pure il numero di assistenze giudiziarie decise positivamente nel corso dell'anno. Ciò significa che sempre più persone fanno capo a legali che saranno poi retribuiti dallo Stato.

Nel corso del 2008 ha avuto luogo un audit esterno, attribuito al lic. jur. Kurt Affolter, sull'attuale organizzazione in materia di tutele. L'esito è stato positivo. Il perito ha tuttavia suggerito alcuni accorgimenti per ulteriormente migliorare l'efficienza delle autorità di tutela. Dal 2009 in poi l'ufficio sarà pertanto impegnato nell'elaborazione di nuovi progetti rispetto all'organizzazione delle autorità che, oltre a tener conto della valutazione del citato audit, dovranno considerare i cambiamenti imposti dalla revisione totale del diritto tutorio, approvata dalle camere federali alla fine del 2008 e che entrerà in vigore verosimilmente nel 2012.

3.2.2.6 Formazione

Nel corso del 2008 la Sezione degli enti locali ha proseguito la collaborazione con il Centro di formazione per gli enti locali (CFEL) rivolta sia alla formazione dei funzionari degli enti locali (segretari comunali rispettivamente funzionari amministrativi) e sia anche ai politici. In questo ambito, in concomitanza con il rinnovo dei poteri comunali avvenuto nel mese di aprile, si sono tenuti numerosi corsi rivolti ai Presidenti dei Consigli Comunali, agli stessi Consiglieri Comunali, nonché ai membri delle Commissioni della gestione ed agli stessi Municipali.

Per quanto concerne i corsi di base, nel 2008 sono inoltre proseguiti i corsi per l'ottenimento del diploma di Segretario comunale, quello per l'ottenimento del diploma cantonale di Funzionario degli enti locali e quello per il conseguimento del Diploma cantonale per Consulente in sicurezza sociale.

3.2.2.7 Movimento della popolazione

Il numero di uffici che dispone di un collegamento alla banca dati Movpop non è mutato

nel corso dell'anno. Bisogna tuttavia dare rilievo al fatto che sono aumentate le richieste puntuali riguardanti le estrazioni di informazioni per la trasmissione a domicilio di documentazione. In totale il Servizio Movpop ha fornito indicazioni personali riguardanti circa 170.000 nominativi residenti nel Cantone.

Nel 2008, il numero di utenti collegati giornalmente con la banca dati erano 1.850 presso l'Amministrazione cantonale (1.700 nel 2007) e 36 esterni.

In media vi sono state 85.000 interpellazioni mensili alla banca dati.

Oltre all'attività corrente, il 2008 è stato ancora segnato da attività straordinarie legate alla necessità di verifica dei dati e allestimento di un nuovo archivio in relazione alle aggregazioni di Comuni. A ciò si aggiunga la realizzazione della banca dati degli eletti negli Enti locali, voluta dalla Direzione del Dipartimento delle istituzioni a supporto dell'attività di informazione e formazione svolta a beneficio dei Comuni.

La corresponsione ottenuta per l'utilizzo di Movpop presso gli uffici esterni all'Amministrazione cantonale che beneficiano del collegamento con la banca dati si è attestata a fr. 77.000.--.

3.2.3 Perequazione finanziaria intercomunale

E' proseguita la preparazione della revisione parziale della LPI. Sono toccati vari ambiti della legge; le modifiche principali riguardano la correzione del meccanismo di calcolo del contributo di livellamento per far rientrare il fabbisogno nei limite del 15% delle risorse disponibili dei Comuni paganti, nonché il potenziamento del contributo di localizzazione geografica quale controprogetto indiretto all'iniziativa detta dei "canoni d'acqua".

Per quanto riguarda il fondo di perequazione, nel 2008 vi è stato un importante aumento del fabbisogno che ha superato i 19 mio di franchi, a fronte dei 14 mio del 2007. Come si evince nei sottocapitoli che seguono, malgrado il decadimento del contributo transitorio (-2,3 mio) gli altri strumenti di perequazione hanno subito incrementi, anche importanti.

Il finanziamento del fondo di perequazione è a carico del Cantone nella misura dell'80% e dei Comuni per il restante 20%. Nel 2008 l'importo a carico del Cantone è ammontato a fr. 15.253.920.-- (2007: fr. 11.190.400.--) e quello a carico dei Comuni a fr. 3.813.480.-- (fr. 2.803.141.--).

3.2.3.1 Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2008 sono stati versati a titolo di acconto o conguaglio aiuti per investimenti per fr. 6.867.500.-- (2007: fr. 2.281.224.--) relativi a 18 progetti. Gli importanti aiuti concessi in particolare negli anni 2006 e 2007 stanno venendo a maturazione ed hanno causato questo repentino aumento degli esborsi.

Nel corso del 2008 il Dipartimento ha accolto positivamente 9 nuove istanze, accordando aiuti per complessivi fr. 3.353.000.-- (2007: fr. 7.714.000.--). La forte riduzione di nuove promesse di aiuto è anche dovuta al fatto che la Commissione per la perequazione finanziaria intercomunale, che preavvisa le istanze di aiuto, si è potuta riunire solamente 3 volte, durante la prima metà dell'anno.

Alla fine del 2008, per decisioni positive già emesse, restano contributi da versare per complessivi 8,2 mio di franchi, ai quali vanno però aggiunti 11 mio di franchi promessi in occasione di recenti aggregazioni. Per i prossimi anni sono quindi da prevedere ancora importanti esborsi in questo ambito.

- 3.2.3.2 Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica **T** 3.T2
(art. 15 LPI, e art. 25 - 30 RLPI)
Nel 2008 a questo titolo sono stati versati contributi per fr. 6.048.000.-- (2007: fr. 4.964.000.--). L'importo comprende, oltre ai 5,5 mio di contributi 2008, anche il saldo di contributi 2007 per fr. 0,5 mio. Si ricorda come questi aiuti vengano calcolati ogni due anni. Per il biennio 2007-2008 il contributo è stato riconosciuto a 62 Comuni, scesi a 59 in seguito alle aggregazioni entrate in vigore nell'aprile del 2008.
- 3.2.3.3 Contributo transitorio di gestione corrente (art. 21 LPI)
Come segnalato, questo contributo è terminato nel 2007.
- 3.2.3.4 Contributo supplementare (art. 22 LPI) **T** 3.T2
Anche questo contributo è aumentato sensibilmente, passando da fr. 4.035.500.-- nel 2007 a fr. 5.723.000.-- nel 2008. Si tratta di un aiuto che tocca i Comuni già al beneficio della compensazione e, dal 2003 al 2007, del contributo transitorio. Proprio la riduzione di quest'ultimo aiuto è la causa prima dell'incremento, in parte compensata dai Comuni nel frattempo aggregatisi e quindi risanati in tale ambito.
Nel 2008 è stato versato 1 contributo relativo alla gestione 2005, 10 contributi sui conti 2006 e 21 a valere per l'anno di gestione 2007.
Dopo le aggregazioni avvenute nel 2008, sono ancora 37 i Comuni potenzialmente beneficiari di questi aiuti. Di questi una decina fanno parte di aggregazioni già decise dal Gran Consiglio ma non ancora cresciute in giudicato.
- 3.2.3.5 Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)
I Comuni con risorse fiscali pro capite al di sotto della media ricevono un contributo pari al 20% della differenza con il pro capite cantonale. La LPI prevede che, con il contributo di livellamento, il pro capite delle risorse fiscali raggiunga il minimo del 72%. Ciò non è potuto avvenire in quanto, anche nel 2008 è stato raggiunto il tetto massimo del 15% a carico dei Comuni paganti (art. 23 cpv. 2 LPI); per poter portare i Comuni beneficiari al minimo del 72% citato, si sarebbe dovuto operare un prelievo presso i paganti al di là del limite del 15% concesso dalla legge.

Il contributo di livellamento versato ai Comuni beneficiari è ammontato a fr. 49.730.992.- (nel 2007 fr. 46.384.541.--) mentre ai Comuni paganti sono stati chiesti contributi per complessivi fr. 48.630.005.-- (nel 2007 fr. 46.384.541.--), pari appunto al 15% del "surplus" delle loro risorse fiscali **T**. 3.T3
La differenza di fr. 1.100.000.-- è stata prelevata dalla riserva costituita dalle riprese effettuate ai Comuni beneficiari che presentano un avanzo d'esercizio maggiore al 10% del gettito di imposta cantonale (art. art. 5 cpv. 2 LPI).

Grazie a quest'ultimo fatto, la riduzione dei contributi ai Comuni beneficiari è stata del 7,1% (2007 = 13,84%).

Il calcolo del contributo di livellamento è effettuato sulla media delle risorse fiscali pro capite degli ultimi cinque anni. La media pro capite delle risorse fiscali per il calcolo del contributo di livellamento 2008 è risultata essere di fr. 3.149,47 (per il contributo 2007 era di fr. 3.176,12).

Da notare il fatto che rispetto all'anno precedente, le risorse complessive sono rimaste praticamente invariate, mentre il pro capite, come visto, si è leggermente ridotto. In effetti il fabbisogno potenziale si è ridotto da 53,8 mio a 53,5 mio, importo che, come si è det-

to, non ha potuto essere versato a causa del tetto massimo del 15% di prelievo sul surplus delle risorse.

Se malgrado ciò (e malgrado la riduzione del moltiplicatore medio cantonale -MCM- dall'82% all'81%) l'importo complessivo prelevabile ai paganti è aumentato di una quindicina di milioni, ciò è dovuto al fatto che alcuni dei maggiori Comuni paganti hanno ridotto il moltiplicatore di imposta, che incide in modo inversamente proporzionale al surplus di risorse disponibili per il prelievo.

Gli importi versati dai cinque Comuni che maggiormente contribuiscono al finanziamento del fondo di livellamento sono stati i seguenti:

Lugano	fr.	26.426.413.--	(2007: fr.	25.434.145.--)
Manno	fr.	3.841.631.--	(2007: fr.	3.578.780.--)
Cadempino	fr.	3.199.174.--	(2007: fr.	2.951.934.--)
Collina d'Oro	fr.	2.306.552.--	(2007: fr.	2.033.512.--)
Bioggio	fr.	1.744.682.--	(2007: fr.	1.673.531.--)

I cinque maggiori beneficiari sono invece i seguenti:

Biasca	fr.	4.113.451.--	(2007: fr.	3.790.980.--)
Bellinzona	fr.	2.374.130.--	(2007: fr.	2.260.482.--)
Giubiasco	fr.	2.034.108.--	(2007: fr.	1.715.312.--)
Maggia	fr.	1.755.960.--	(2007: fr.	1.630.061.--)
Locarno	fr.	1.714.247.--	(2007: fr.	1.666.177.--)

3.2.4 Permessi e immigrazione

3.2.4.1 In generale

I dati statistici trasmessi all'USTAT e quelli allegati al presente rapporto confermano l'andamento di un'attività costante e sostenuta presso l'Ufficio Stranieri (US) e l'Ufficio Permessi (UP), mentre l'Ufficio Giuridico (UG), a seguito delle significative modifiche della Legge sugli stranieri e della Legge sull'asilo, ha potuto gestire un minor numero di pratiche.

In ambito di stranieri, il 2008 dovrebbe rappresentare l'anno con il maggior incremento percentuale di pratiche dal 2006.

Il settore dell'Asilo ha conosciuto un'imprevista e forte crescita nell'ultimo trimestre con l'arrivo esponenziale in Svizzera di cittadini dell'Eritrea e della Nigeria, trovando impreparata la Confederazione nel garantire le strutture logistiche messe a disposizione dai Cantoni.

La SPI è entrata nella fase operativa di SIMIC (Sistema d'informazione centrale sulla migrazione), in sostituzione del RCS (Registro centrale sugli stranieri), sulla gestione degli stranieri e SPIGED (Gestione elettronica documentale della SPI).

Le competenze precedentemente attribuite all'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro del DFE, per quanto concerne il rilascio di nuovi permessi con attività sono passate all'US dall'1.12.2008.

La riorganizzazione della SPI, dopo un lungo periodo di valutazioni, entrerà nella fase esecutiva nel 2009, con significativi cambiamenti che daranno una nuova impostazione nella gestione della popolazione residente sul nostro territorio. I lavori per l'allestimento delle nuove normative in ambito di esercizi pubblici (Lear) sono proseguiti e hanno raggiunto la fase conclusiva per la presentazione del relativo Messaggio al Consiglio di Stato.

3.2.4.2 Armi e munizioni **T**

3.T25

In data 19 agosto 2008 è stato licenziato il messaggio no. 6103 concernente la revisione totale della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulle armi gli accessori di armi e le munizioni del 31 gennaio 2000.

Il 12 dicembre 2007 sono entrate in vigore la revisionata Legge federale sulle armi gli accessori di armi e le munizioni (LArm, R.S. 514.54) e la nuova Ordinanza sulle armi gli accessori di armi e le munizioni (OArm) del 2 luglio 2008 (RS 514.541).

3.2.4.3 Immigrazione

3.2.4.3.1 Alcune cifre per il Ticino

Secondo i dati forniti dall'Ufficio federale della migrazione (UFM), in Ticino la popolazione residente permanente di nazionalità straniera si eleva nel 2008 a 84.045 unità (1.641 in più rispetto al 2007) che corrisponde al 25,40% (+0,15%) dell'insieme della popolazione residente. Di questi, il 72,8% (74,3% nel 2007) è titolare di un permesso di domicilio, il 26,7% (24,8% nel 2007) di un permesso di dimora, mentre lo 0,5% (1% nel 2007) è rappresentato da stranieri in possesso di un permesso temporaneo con validità inferiore ai 12 mesi. **T**

3.T8

Allo scopo di avere una visione globale degli stranieri presenti sul territorio del Cantone vanno aggiunti i richiedenti l'asilo (745), gli ammessi provvisoriamente (671), i frontalieri (52.113), i temporanei (1.486) e i funzionari internazionali (234) per un totale complessivo di 139.294 persone **T**.

3.T7, 12

I cittadini dell'UE in Ticino rappresentano il 77,55% della popolazione straniera residente (65.175 persone rispetto alle 84.045 in totale) e i cittadini provenienti da Stati terzi corrispondono al 22,45% (18.870 persone).

3.2.4.3.2 Asilo **T**

3.T13

Presenza di richiedenti l'asilo in Ticino - Tabella 1

	2006	2007	2008
AP	741	718	671
N3	53	383	663
TP	168	100	82
Totale	1.262	1.201	1.416

Legenda:

AP: allontanamento sospeso (ammissione provvisoria: permesso F).

N: richiedenti in attesa della decisione finale (permesso N).

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto.

La situazione relativa alla presenza dei richiedenti l'asilo (RA) assegnati al TI (Tabella 1), rispecchia la tendenza registrata dalle statistiche federali, caratterizzata da un importante aumento delle domande di asilo. La crescita è particolarmente vistosa per la categoria di RA che sono stati attribuiti al Ticino, con permesso N. Per detta categoria rispetto all'anno precedente (2007) vi è stato un incremento di 280 unità (+73%).

Anche la provenienza geografica delle persone appartenenti a questa categoria riflette l'andamento nazionale, con la prevalenza di stranieri provenienti da Etiopia, Eritrea e Somalia (192), seguiti dai Paesi dell'Africa subsahariana del Niger, Guinea, Sierra Leone (119), dall'Iran, Iraq, Siria (87) ed infine dalla Serbia e Montenegro (79).

Il Cantone si è quindi trovato confrontato con l'affanno di reperire urgentemente un certo numero di alloggi, per assolvere i compiti assistenziali di collocamento che la Legge federale sull'asilo gli demanda espressamente. Per una volta ancora, non si può fare a meno di constatare come questo frangente rappresenti un'ulteriore dimostrazione della consolidata tendenza della Confederazione a riversare sui cantoni problematiche che dovrebbe affrontare diversamente.

Per quanto attiene alla presenza degli "ammissione provvisoria" (AP), si constata una flessione numerica di 48 unità corrispondente al valore percentuale del 6,6%. Il calo è principalmente dovuto all'attuazione della concessione facilitata del permesso di dimora, che consente la sortita di queste persone dal regime dell'asilo, nel caso in cui il loro grado di integrazione sia attestato da una presenza almeno quinquennale sul territorio cantonale, dall'acquisizione dell'autonomia finanziaria e dall'irreprensibilità della condotta sociale. Beneficiari di tale trattamento sono stranieri prevalentemente provenienti dall'Iraq e dalla Serbia.

Infine per quanto concerne le persone astrette all'allontanamento, si rileva come il loro numero abbia registrato una leggera flessione (-18%) attestandosi ad 82 persone.

Carcerazioni - Tabella 2

	2007	2008	Variazione ass. e % risp. al 2007	
Breve durata	30	12	-18	-60,0%
Basilea	15	14	-1	-6,6%
Totale	45	26	-19	-42,0%

Divieti di accesso/abbandono - Tabella 2a

	2006	2007	2008
Divieto abbandono	–	–	4
Divieto accesso	4	21	61
Totale	4	21	65

Rispetto all'anno precedente, il 2008 ha registrato una diminuzione dell'attività legata alle detenzioni amministrative (Tabella 2). Infatti, dalle 45 carcerazioni del 2007 si è passati alle 26 del 2008. La regressione è imputabile al calo subito dalle carcerazioni di breve durata, disposte per assicurare la ripresa di uno straniero da parte delle autorità di confine in applicazione degli accordi di riammissione. La contrazione di questo tipo di provvedimenti, comportante una privazione della libertà personale mediamente mai eccedente le 24 ore, è dovuta ad un'accresciuta tendenza dei richiedenti a rendersi irreperibili nel periodo intercorrente fra l'intimazione della decisione di rigetto e la crescita in giudizio di quest'ultima, scomparendo dal territorio cantonale.

Il numero delle detenzioni di durata maggiore invece (effettuate a Basilea), che accusano la flessione di una sola unità, riflettono sostanzialmente i valori raggiunti l'anno precedente.

Infine, per quanto riguarda l'applicazione delle misure coercitive, un breve accenno merita le misure limitative alla libertà di movimento, che nel 2008 sono più che triplicate rispetto all'anno precedente, passando da 21 unità a quota 65, corrispondenti ad un aumento percentuale del 68%. Di questi 65 provvedimenti, 61 concernono dei divieti di accesso al

cantone, la rimanenza è rappresentata dall'assegnazione di un comparto territoriale circoscritto entro il quale il richiedente è confinato (divieto di abbandono del territorio). L'incremento registrato è certamente riferibile all'accentuato contrasto che il cantone ha inteso adottare contro lo smercio di sostanze stupefacenti, prevalentemente praticato da richiedenti provenienti da altri cantoni, ed astretti all'abbandono del territorio federale a seguito della reiezione della domanda di asilo. La prevalenza di queste misure inibitorie trae origine dalle sistematiche operazioni di controllo che la polizia ha compiuto quale risposta al diffuso senso di disagio patito dagli abitanti del quartiere di Besso per lo stato di degrado degli spazi pubblici di quest'ultimo.

Decisioni NEM attribuiti al Cantone per l'allontanamento - Tabella 3

2006	70
2007	115
2008	158

La Tabella 3 illustra il costante aumento delle decisioni NEM attribuite al nostro cantone, con una progressione percentuale del 37% nell'ultimo anno. Il dato riflette l'applicazione degli inasprimenti introdotti dalla recente revisione legislativa, che ha ampliato i motivi per i quali una domanda può essere sommariamente respinta con una decisione NEM. Questo dato non può non destare qualche apprensione dal profilo della tutela della pubblica sicurezza, soprattutto se si pone a mente che, stando alle emergenze delle inchieste della magistratura penale, il dettagliato smercio di sostanze stupefacenti è prevalentemente attribuibile alle persone destinatarie di questo tipo di decisioni. L'entrata in vigore dell'Accordo di Dublino, non prospetta un rallentamento della crescita di questo tipo di decisioni, ritenuto che i casi ad essi assoggettati comportano l'emissione di una decisione NEM.

Stando ai primi rilevamenti successivi all'efficacia del riferito Accordo (entrata in vigore 12.12.2007), affiora che circa il 70% delle nuove domande rappresenta un caso di Dublino.

3.2.4.4 Integrazione e lotta al razzismo

La funzione di Delegato comprende anche il ruolo di segretario della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e la lotta contro il razzismo (CISR); a questi compiti va aggiunto quello di presidente della Commissione cantonale nomadi (CCN).

Attività del Delegato e della CISR

Il 1. gennaio 2008 sono entrate in vigore in modo completo le modifiche alla Legge sull'asilo (LAsi) e la nuova Legge sugli stranieri (LStr).

Con l'entrata in vigore della nuova LStr è cambiata anche la modalità di finanziamento dell'attività legata all'integrazione da parte dell'Ufficio federale della migrazione (UFM), ed è pure entrato in vigore il nuovo Programma di punti fondamentali 2008-2011.

Per quanto riguarda il Punto "Lingua e formazione", fra UFM e Cantoni viene sottoscritta una convenzione sulla base di un programma che il Delegato sottopone all'UFM. Considerata la novità, il 2008 è stato ritenuto anno di transizione, con un accordo separato valido solo per l'anno.

Per l'allestimento del programma per i corsi di lingue è stato indetto un incontro con i principali promotori di corsi degli scorsi anni (Comuni, Associazioni), tenutosi nel mese di agosto a Bellinzona.

Queste novità hanno quindi inciso notevolmente sull'attività sia del Delegato sia della CISR; è stato infatti necessario preparare e allestire i programmi e gli accordi: ciò ha comportato diversi incontri con i rappresentanti dell'UFM.

Il 2008 ha visto anche consolidarsi il lavoro del Centro di competenza per l'integrazione

(CCI), suddiviso nei tre servizi regionali (Lugano – Ocst; Locarno – SOS; Bellinzona – ACLI) e nel Centro di documentazione, curato dalla SUPSI. Anche in questo caso la preparazione della richiesta di finanziamento ha richiesto parecchi incontri con il rappresentante dell'UFM. Con i responsabili dei centri regionali e del centro di documentazione si sono poi tenuti incontri regolari.

Altri argomenti e attività sono stati affrontati dalla Commissione e dal Delegato durante l'anno, in particolare:

- la terza ricorrenza della “Giornata cantonale della memoria”, istituita dal Gran Consiglio su proposta del Deputato Yasar Ravi e fissata dal Consiglio di Stato il 21 marzo, in corrispondenza con la giornata mondiale contro il razzismo.

La data scadeva nel 2008 il Venerdì Santo, giorno poco adatto a eventi o manifestazioni. Si è pensato quindi di commemorare la giornata con un concerto di giovani, in collaborazione con il Conservatorio della Svizzera Italiana. Il concerto, che ha avuto buon successo nonostante la pioggia incessante, è stato preceduto da un intervento ufficiale della Presidente del Gran Consiglio, Monica Duca Widmer. Come per le scorse occasioni, molta importanza è stata data alla comunicazione: anche quest'anno il contributo di radio e televisione è stato eccellente, con programmi speciali e interessanti contributi;

- l'approvazione del Rapporto 2007 al Consiglio di Stato, redatto dal Delegato, il cui contenuto è stato pure ripreso dai mass-media e il cui testo è consultabile sul sito del Delegato;
- l'organizzazione della Giornata cantonale di informazione sull'integrazione che si è tenuta a Mendrisio il 12 settembre. Per questa edizione il tema scelto è stato “Giovani e ricerca di appartenenza”, in considerazione anche dei tragici fatti del Carnevale. La giornata è stata organizzata in collaborazione con l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani del Dipartimento della sanità e della socialità. Al mattino, dopo gli interventi dei Consiglieri di Stato Patrizia Pesenti e Luigi Pedrazzini, del Presidente della CISR Fulvio Pezzati e del Presidente della CFM Francio Matthey, vi è stata la presentazione della prof. Laura Zanfrini dell'Università Cattolica di Milano sul tema “L'integrazione possibile. Percorsi di inclusione dei giovani migranti”. Nel pomeriggio Alberto Crescentini, Giuditta Mainardi e Agnese Figus hanno presentato le ricerche svolte in Ticino per l'Alta Scuola Pedagogica; in seguito Claudio Molo, addetto della Delegazione della gioventù della città di Ginevra, ha presentato le esperienze svolte nella città del Lemano. La giornata si è conclusa con una tavola rotonda.

Quest'anno la giornata ha avuto particolare successo, i partecipanti sono stati infatti circa 200;

- i preavvisi per le richieste di sussidi cantonali.

Come negli scorsi anni un'attività importante è stata pure la partecipazione alle manifestazioni organizzate dalle varie associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

In giugno 2008 è scaduta pure la legislatura per la CISR che è stata rinnovata con risoluzione governativa del 23 dicembre 2008.

Attività della Commissione cantonale nomadi (CCN)

Nel 2008 l'affluenza delle famiglie nomadi nel nostro Cantone è ripresa, già a partire da febbraio. La nuova impennata di presenze ha comportato un notevole lavoro, sia per la responsabile del progetto accompagnamento, sia per il rappresentante della Polizia cantonale, sia per il Presidente della Commissione. Accanto a famiglie il cui comportamento non pone problemi, in particolare in relazione all'igiene, sono arrivate le famiglie che già nel passato hanno provocato parecchi problemi. Grazie all'attività della responsabile del progetto accompagnamento è stato possibile contenere gli inconvenienti e migliorare l'at-

teggimento delle famiglie presenti. Da parte delle famiglie si è notata anche la volontà di migliorare. Vista la numerosa presenza è stato necessario chiedere ancora al Comune di Gudo la possibilità di utilizzare l'area situata sul territorio comunale. Il Municipio di Gudo, dopo un incontro con il Presidente, il rappresentante della Polizia cantonale e la responsabile del progetto accompagnamento, ha gentilmente messo ancora a disposizione l'area.

Sulla problematica delle aree di sosta è continuato il lavoro sui due temi importanti: da una parte la preparazione del Piano di utilizzazione cantonale (PUC) nel quale inserire le aree di sosta per le carovane in transito, come pure un'area per la comunità Jenish, dall'altra la ricerca di aree provvisorie per ovviare alla chiusura dell'area di Balerna.

Nella procedura per l'allestimento del PUC è stato preparato un primo rapporto, sottoposto al Consiglio di Stato, contenente l'invito ad affidare la prosecuzione dei lavori ad una ditta esterna. Il gruppo di coordinamento ristretto ha tuttavia ritenuto che la CCN doveva indicare prima le aree che erano state individuate come aree possibili. Il rapporto è stato quindi aggiornato e riconsegnato al Consiglio di Stato.

Per l'area di sosta destinata alla comunità Jenish sono continuati i contatti con Armasuisse; con una sua rappresentante è stata individuata un'area idonea presso l'aeroporto di Lodrino. Sulla base di questa proposta sono in atto approfondimenti.

Per quanto riguarda la necessità di aree provvisorie non si sono trovate soluzioni se non, come detto, la disponibilità del Comune di Gudo a mettere ancora a disposizione l'area, in attesa dei lavori di ripristino della stessa.

Per quanto riguarda l'informazione e la sensibilizzazione, è continuato il lavoro relativo al progetto di accompagnamento delle carovane in transito. La presenza importante di nomadi del 2008 ha comportato un importante lavoro per la signora Bizzini, il cui mandato è stato rinnovato fino al 2009. I contatti regolari con le famiglie hanno permesso di limitare i disagi e i risultati sono stati positivi. Anche le Autorità comunali hanno confermato gli effetti positivi del lavoro di accompagnamento.

Sono pure continuati i rapporti con la fondazione "Un futuro per i nomadi svizzeri", con in particolare la partecipazione ad una giornata federale tenutasi a Berna nel mese di aprile.

Altre attività e impegni del Delegato e Presidente della CCN

Partecipazione a incontri con comunità e istituzioni.

Interventi alla RTSI e a Teleticino, articoli sui quotidiani e su Bazarmagazine.ch sui temi dell'integrazione e del razzismo.

Partecipazione alle riunioni della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione dei cantoni e delle città, della Commissione federale della migrazione e della Commissione federale contro il razzismo, interventi a presentazioni ufficiali di progetti e giornate di studio.

Incontri con autorità comunali per le problematiche inerenti la presenza delle carovane di nomadi; incontri con le famiglie presenti sul nostro territorio.

Incontri con la Fondazione "Un futuro per i nomadi svizzeri" e con altre istituzioni che operano in Svizzera e all'estero nell'ambito del tema nomadi.

Incontri con funzionari, scuole, associazioni, partecipazione a corsi di formazione per i funzionari (polizia, amministrazione, agenti carcerari).

3.2.5 Circolazione stradale

3.2.5.1 In generale

Anche nel 2008 l'attività ordinaria della Sezione della circolazione è stata caratterizzata dall'elevato numero di pratiche effettuate (oltre 400.000), riferentesi ad ogni fascia d'età: dal ragazzo che immatricola per la prima volta un ciclomotore per arrivare al novantenne che deposita la licenza di guida.

Per quanto riguarda singoli progetti puntuali l'attività 2008 è stata segnata in particolare da ulteriori importanti interventi a livello logistico ed informatico.

L'ampliamento dell'Ufficio tecnico è stato portato a termine con l'aggiunta, fra l'altro, di 2 piste che verranno utilizzate per il collaudo dei veicoli pesanti.

In seguito si è dato inizio alla ristrutturazione delle piste esistenti, intervento che verrà concluso nei primi mesi del 2009.

Ad inizio di dicembre, con il riuscito allacciamento on-line del nostro sistema informatico alla nuova banca dati federale MOFIS, si è concluso un progetto che ha visto coinvolti la Confederazione e tutti i Cantoni per alcuni anni, con un forte impegno sia del Centro sistemi informativi che dei collaboratori del Servizio immatricolazioni. Approfittando di questi lavori si è implementato un sistema che permette di far capo unicamente ad attestati d'assicurazione elettronici e semplificando così, dopo un adeguato periodo di adattamento, le procedure di immatricolazione.

I primi mesi del 2009 serviranno comunque per stabilizzare le novità sia da un punto di vista tecnico che organizzativo.

La seconda metà del 2008 è stata caratterizzata pure dai lavori (elaborazione del Regolamento di applicazione e adeguamento del sistema informatico) per permettere l'introduzione degli ecoincentivi al 1° gennaio 2009.

Per quanto riguarda gli introiti, nel 2008 sono stati incassati oltre 129 milioni di franchi in imposte e tasse.

3.2.5.2 Veicoli

3.T17, 18

I dati concernenti i veicoli in pratica replicano quelli degli scorsi anni.

Il parco autoveicoli è stato caratterizzato da un aumento superiore a quello registrato lo scorso anno (da 218.622 a 222.301, pari al +1,7%).

Aumento dato in particolare dalle automobili che rappresentano la grande maggioranza degli autoveicoli, che sono passate da 198.122 a 201.323 (+1,6%).

I motoveicoli sono pure nuovamente aumentati (da 37.865 a 39.341 pari a +3,9%) malgrado l'ulteriore calo delle motoleggere (-7,2%).

Il numero dei collaudi effettuati è diminuito, passando da 58.974 a 56.218 a seguito soprattutto della provvisoria mancata sostituzione di alcuni partenti (sia esperti che capi servizio) e dagli impedimenti creati dai lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'Ufficio tecnico. Grazie al termine dei lavori e all'assunzione del personale necessario nel 2009 il numero di collaudi effettuati aumenterà.

E' diminuito il numero dei permessi speciali rilasciati dalla Sezione, in quanto la competenza per le autorizzazioni a transitare nel tunnel del San Gottardo è diventata della Confederazione.

3.2.5.3 Conducenti

3.T19

Il numero di esami teorici (5.433) e pratici (6.571) effettuati è praticamente identico a quello dell'anno precedente. Del resto il dato dipende unicamente dalla richiesta.

A conferma della tendenza in atto (invecchiamento dei conducenti) è ulteriormente aumentato il numero di persone soggette alla visita medica d'anzianità.

Le licenze di condurre in formato carta di credito sono ovviamente aumentate (attualmente sono il 54,5% del totale), ma la sostituzione della vecchia licenza blu con quella in formato carta di credito procede più a rilento di quanto ipotizzato.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ufficio giuridico segnaliamo un aumento sia delle sanzioni amministrative che di quelle penali.

Il numero delle decisioni di revoca o divieto (6.151) è aumentato del 14% rispetto al 2007, si situa ai livelli del 2006, ma è nettamente superiore (+51,7%) rispetto alla media del quinquennio precedente.

Le diffide (4.700) indicano un aumento del 62,9 % rispetto all'anno precedente. Tale dato però è fuorviante in quanto l'introduzione del nuovo programma informatico per la gestione delle misure amministrative (CARI) ha permesso il recupero del ritardo accumulatosi nell'evasione delle procedure amministrative ed esploso nel 2007.

Vi è comunque stato anche un chiaro aumento del numero delle procedure (+17% rispetto al 2005 e +4,4% rispetto al 2006).

Pure i decreti di multa sono aumentati (35.400, +4,4%). In ambito penale è interessante notare che i decreti di abbandono (3.045) sono aumentati (+48%) in misura nettamente maggiore rispetto al numero di rapporti di contravvenzione (+6,9%). Nei prossimi anni bisognerà seguire questa tendenza con attenzione per capire se si tratta di un fatto contingente o di un vero problema.

Malgrado l'aumento delle decisioni amministrative e penali, diminuiscono i ricorsi in tutti e due gli ambiti.

3.2.5.4 Sicurezza stradale

In base ai dati a disposizione per l'anno 2008, è possibile identificare i seguenti andamenti: il numero degli incidenti è, pur con una lieve riduzione (-1,5%), in linea con il dato 2007 e si assesta a 5.990 unità (6.079 nel 2007). Subisce una contrazione leggermente maggiore (-2,5%) il numero delle persone coinvolte in incidenti della circolazione, fissandosi a 11.072, contro le 11.357 unità del 2007.

Una riduzione più importante la fa segnare per contro il numero dei feriti (-5,6%) che si fissa a 1.626 unità, contro le 1.723 dell'anno precedente. La casistica dei feriti, racchiude in sé stessa due categorie: i feriti leggeri e i feriti gravi. È utile far notare che queste due categorie hanno fatto segnare in questi anni andamenti diversi. I feriti leggeri segnano un costante trend di diminuzione, con particolare riferimento al periodo 2000-2008; più puntualmente, il dato 2008 è di 1.218 unità, ossia l'8,3% in meno rispetto al 2007 (1.328 unità). Per contro, i feriti gravi mostrano una stagnazione, restando costanti dal 2000 al 2008 attorno alle 400 unità; nello specifico, i dati 2008 mostrano un lieve aumento (+3,3%) fissandosi a 408 unità, contro le 395 del 2007. Da ultimo, si segnala che il numero dei morti nel 2008 si è fissato a 20 unità, contro le 23 del 2007; dopo il dato del 2006 (17 morti), quello del 2008 è il più basso di sempre in Ticino.

Nell'ambito dell'analisi dei dati, risulta interessante valutare l'andamento del 2008 per categoria di utente del traffico. Dati positivi (-5,0%) sono fatti registrare dal numero di vittime appartenenti alla categoria "automobilista", che si sono ridotte a 851 unità (896 nel 2007); dati molto positivi sono poi fatti segnare dalla categoria "motociclista", con un -11,0%, che si riduce a 475 unità (534 nel 2007). In contro tendenza i dati delle vittime appartenenti alla categoria "ciclista" che, con un aumento del 4,6% risale a 91 unità (87 nel 2007). Stabili a 133 unità le vittime della categoria "pedone".

Il trend sostanzialmente positivo è di certo legato ad una combinazione di numerosi fattori, che rispondono agli assi di intervento sui quali da anni si concentra l'azione dell'Ente pubblico in questo ambito: miglioramento della formazione dei nuovi conducenti, sensibilizzazione dell'utenza, inasprimento delle norme (e gli effetti di questa evoluzione), miglioramento della logistica stradale e controlli di Polizia. Come fattore esterno si aggiunga il miglioramento tecnico dei veicoli e dei dispositivi di sicurezza.

Nel lavoro di sensibilizzazione dell'utenza, la Sezione della circolazione è parte attiva del programma promozione della sicurezza stradale del Dipartimento delle istituzioni denominato "Strade più sicure", avviato nel 2002.

3.3. Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2008 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.01. Rapporto del Consiglio di Stato sulle iniziative parlamentari:
- giugno 2007 presentata nella forma elaborata da Giuseppe (Bill) Arigoni per la modifica dell'art. 16 cpv. 3 della legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali e d'affitto (Obbligo del formulario ufficiale in caso di penuria di abitazioni)
 - 27 giugno 2007 presentata nella forma elaborata da Gianni Guidicelli per la modifica dell'art. 6 lett. d) della legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali d'affitto
 - 17 settembre 2007 presentata nella forma elaborata da Giuseppe (Bill) Arigoni per la modifica degli art. 7 e 41 cpv. 6 della legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali d'affitto
- 30.01. Richiesta di un credito di Fr. 8.346.750.-- per la costruzione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale (complemento al messaggio 4 dicembre 2007 n. 6007)
- 20.02. Inserimento nella Costituzione cantonale di una norma transitoria per la proroga del periodo di nomina dei magistrati dell'ordine penale
- 01.04. Revisione della legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni del 6 aprile 1961
- 22.04. Modifica della legge sulla polizia in materia di sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni nell'ambito della ricerca e del salvataggio di persone disperse
- 13.05. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa popolare legislativa del 17 settembre 2007 presentata nella forma elaborata "per diritti popolari agevolati e flessibili nei Comuni"
- 21.05. Introduzione della facoltà di domandare la revoca del municipio
- 03.06. Revisione della legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario (complemento al messaggio n. 5896 del 6 marzo 2007)
- 09.07. Potenziamento della prima Camera civile del Tribunale di appello con due giudici supplenti straordinari
- 09.07. Riduzione del numero dei giudici di pace supplenti (modificazione della legge del 10 maggio 2006 sull'organizzazione giudiziaria)
- 09.07. Legge sulle elezioni patriziali
- 19.08. Adesione del Cantone Ticino al concordato del 15 novembre 2007 sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive e modifica della legge sulla polizia
- 24.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 aprile 2008 presentata da Luciano Canal per la modifica dell'art. 16 del Regolamento di applicazione della Legge sull'esercizio dei diritti politici (apparecchi fotografici non permessi nella cabina elettorale)

- 30.09. Legge sulla revisione della giurisdizione amministrativa (complemento al messaggio n. 5994 del 13 novembre 2007)
- 07.10. Modificazione dell'articolo 41 capoverso 1 lettera b) della legge sull'organizzazione giudiziaria e dell'articolo 207 capoverso 1 del codice di procedura penale (procedura del decreto d'accusa nel caso di multa ai sensi dell'articolo 42 capoverso 4 del codice penale svizzero)
- 21.10. Domanda di grazia presentata da Mario Reginato, San Gallo
- 02.12. Aumento del periodo di elezione degli organi politici cantonali e comunali (modificazione degli articoli 18, 42, 44 e 52 della Costituzione cantonale)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 19.02. Indagine conoscitiva concernente l'ordinanza sulla parte nazionale del Sistema d'informazione di Schengen (N-SIS) e sull'Ufficio SIRENE
- 18.03. Revisione della legge federale sulla protezione dei marchi e delle indicazioni di provenienza e della Legge federale per la protezione degli stemmi pubblici della Svizzera e di altri segni pubblici
- 21.05. Modifica del Codice delle obbligazioni (Locazione)
- 19.08. Decreto federale che approva e traspone lo scambio di note tra la Svizzera e l'Unione Europea concernente l'adozione della decisione quadro 2006/960/GAI relativa alla semplificazione dello scambio di informazioni tra le autorità incaricate dell'applicazione della legge (Sviluppo dell'acquis di Schengen)
- 16.09. Revisione della Convenzione di Lugano
- 24.09. Modifica della legge federale contro la concorrenza sleale
- 24.09. Revisione parziale del Codice civile / Procedura di consultazione sul catasto delle condotte
- 09.12. Avamprogetto, adottato dalla Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale, di modifica della Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento in materia di limitazione dei crediti privilegiati dei dipendenti in caso di fallimento

3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi **T** 3.T41

L'Ufficio di conciliazione ha evaso i 4 casi introdotti nel 2008.

3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni **T** 3.T39, 40

Durante l'anno 2008 l'Ufficio si è occupato degli **aspetti organizzativi** riguardanti:

- le elezioni comunali del 20 aprile 2008;
- l'elezione del Sindaco del 18 maggio 2008;
- l'elezione comunale differita del 26 ottobre 2008 per i Comuni di Ligornetto, Mezzovico-Vira, Stabio, Isonne, Mergoscia e Giornico (solo Consiglio comunale);
- l'elezione di alcuni Giudici di pace e supplenti;
- le votazioni federali 24 febbraio 2008, 1° giugno 2008 e 30 novembre 2008;
- la votazione cantonale del 1° giugno 2008;
- le votazioni comunali consultive in tema di aggregazione;
- atti preparatori in vista del rinnovo decennale dei mandati dei Giudici di pace e loro supplenti del 26 aprile 2009;
- gli atti preparatori delle elezioni patriziali 26 aprile 2009 per il periodo 2005-2009;
- gli atti preparatori delle elezioni parrocchiali 2005-2009;
- gli atti preparatori dell'elezione comunale differita del nuovo Comune di Mendrisio 5 aprile 2009.

Per quanto riguarda i **Comuni**, le elezioni comunali del 20 aprile 2008 si sono svolte in 151 Comuni di cui:

Municipio

- 45 in forma tacita
- 102 in forma combattuta (Paradiso 04.05.2008)
- 4 in forma prorogata

Si sono costituiti 5 nuovi Comuni (che hanno aggregato 14 Comuni):

- Avegno Gordevio
- Capriasca
- Cugnasco-Gerra
- Lugano
- Bioggio

Consiglio comunale

- 13 in forma tacita
- 103 in forma combattuta (Paradiso 04.05.2008)
- 1 in forma prorogata

In 34 Comuni vige l'istituto dell'assemblea comunale.

L'**elezione del Sindaco** del 18 maggio 2008 è avvenuta in forma combattuta in 13 Comuni ed in particolare:

- Bedigliora
- Bellinzona
- Bioggio
- Bissone
- Brione s/Minusio
- Cugnasco-Gerra
- Malvaglia
- Morbio Inferiore
- Muzzano
- Novaggio
- Sonvico (3 candidati)
- Torricella Taverne
- Vezia

In 30 Comuni le elezioni sono state differite in seguito ai progetti di fusione comunale.

Nelle elezioni comunali differite del 26 ottobre 2008 i Comuni di Stabio, Ligornetto e Mezzovico-Vira hanno eletto, in forma combattuta, il Municipio e il Consiglio comunale; il Comune di Isonne ha eletto in forma tacita il Municipio e il Consiglio comunale; il Comune di Mergoscia ha eletto in forma tacita il Municipio (nel Comune vige l'assemblea comunale); il Comune di Giornico ha eletto in forma tacita il Consiglio comunale. Unicamente nel Comune di Mezzovico-Vira l'elezione del Sindaco è avvenuta in forma combattuta (23 novembre 2008).

A causa di un ricorso contro la candidatura di Gianni Bergomi, Lega dei ticinesi (contestazione domicilio), il Consiglio di Stato ha deciso di differire l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale di Paradiso al 4 maggio 2008.

In data 6 aprile 2008 si è tenuta una votazione consultiva comunale in tema di aggregazione che ha interessato i Comuni di Stabio e Ligornetto (denominazione nuovo Comune Stabio). Il progetto di aggregazione è stato respinto e successivamente abbandonato dal Consiglio di Stato.

Le elezioni dei Giudici di pace e dei loro supplenti in corso di mandato sono avvenute tacitamente:

- Circolo della Navegna del 24 febbraio 2008 (Giudice di pace supplente)
- Circolo del Ticino del 1° giugno 2008 (Giudice di pace)
- Circolo di Bellinzona del 1° giugno 2008 (Giudice di pace supplente)
- Circolo della Riviera del 19 ottobre 2008 (Giudice di pace)
- Circolo del Ticino del 19 ottobre 2008 (Giudice di pace supplente)

Il 1° giugno 2008 si è tenuta una votazione cantonale, con tre oggetti, ovvero:

- iniziativa popolare del 20 febbraio 2007 "Per una politica fiscale più vicina alla gente";
- decreto legislativo concernente la partecipazione del Cantone alla Società anonima del Poligono di tiro regionale del Monte Ceneri a Rivera e lo stanziamento di un credito di fr. 3.000.000.-- quale sussidio cantonale per la realizzazione del poligono di tiro;
- inserimento nella Costituzione cantonale di una norma transitoria che consenta la proroga del periodo di nomina dei magistrati dell'ordine penale.

La votazione cantonale si è svolta il 1° giugno 2008 e la partecipazione è stata pari al 48,9%, di cui il 65,9% per corrispondenza.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione

3.T38

L'attività degli uffici di conciliazione in materia di locazione per l'anno 2008 ha registrato un leggero aumento di procedure introdotte.

Le nuove procedure introdotte sono state per l'anno 2008 1.754, ossia 131 in più rispetto al 2007 (anno 2007: 1.623 casi introdotti). Per gli undici uffici di conciliazione i casi pendenti al 31 dicembre 2008 sono 755 (nel 2007: casi pendenti 659).

E' stata pubblicata l'XI^{ma}. Raccolta di giurisprudenza in materia di locazione a cura degli avvocati Claudia Minesso-Canonica e Gianmaria Mosca, co-autori.


In data 27 novembre 2008 si è svolto pure un pomeriggio di formazione per gli uffici di conciliazione in materia di locazione e i periti comunali degli immobili locativi e loro supplenti (ca. 150 partecipanti).

3.3.5 Consulteri matrimoniali familiari

3.T42, 43

Il numero dei casi trattati è passato da 731 nel 2007 a 755 nel 2008, mentre le consultazioni effettuate sono passate da 5.340 nel 2007 a 5.479 nel 2008.

Le mediazioni sono state 160 nel 2008 (124 nel 2007); i Consulteri continuano a svolgere e ad assicurare un'ottima prestazione non solo per le Preture ma anche per altri servizi che richiedono attività di informazione, formazione e scambio di esperienze nel delicato rapporto tra genitori e tra questi ultimi e i figli.


3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario 

3.T34

Nel 2008, si è assistito a un nuovo aumento del numero di persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario. Al 31 dicembre 2008, nell'albo dei fiduciari figuravano iscritte 1.271 persone, vale a dire 54 persone in più rispetto all'anno precedente, per un totale di 1.608 autorizzazioni valide.

Nel corso dell'anno sono state rilasciate 89 nuove autorizzazioni, ripartite fra 82 persone, mentre sono stati stralciati dall'albo 26 fiduciari. Il numero di autorizzazioni di fiduciario commercialista corrisponde a quello degli anni precedenti, mentre si è riscontrato un aumento di quelle di fiduciario finanziario e una diminuzione delle autorizzazioni di fiduciario immobiliare. Nel 2008, sono state rilasciate 40 autorizzazioni di fiduciario commercialista, 38 di fiduciario finanziario e 11 di fiduciario immobiliare.

Il messaggio n. 5896 del 6 marzo 2007 concernente la revisione totale della legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario, il quale è stato completato con il messaggio aggiuntivo n. 5896A del 3 giugno 2008 concernente i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione e l'adeguamento delle norme in seguito alle nuove disposizioni federali in materia di revisione dei libri contabili, è ancora pendente davanti al Gran Consiglio.


3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP 

3.T35, 36

Il numero totale delle fondazioni sottoposte alla vigilanza dell'autorità cantonale è leggermente diminuito (-5) attestandosi a 606 al 31 dicembre 2008 e questo a seguito della diminuzione delle fondazioni di previdenza a carattere padronale (-7). Questa tendenza continuerà durante i prossimi anni in considerazione dei maggiori oneri legati all'amministrazione di questi fondi previdenziali.

Le nuove assunzioni di vigilanza di fondazioni classiche sono state 8 e hanno compensato i scioglimenti (4).

Per quanto riguarda la vigilanza sulle attività di concessione e mediazione di crediti al consumo sono state concesse 6 nuove autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di mediatore di crediti al consumo, portando a 16 il numero degli intermediari autorizzati.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio 

3.T44-47

L'attività del registro di commercio si è mantenuta costante, reggendo bene la prova dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni del diritto federale, in particolare nell'ambito della Sagl e dell'Ordinanza del registro di commercio. Sempre sollecitati i servizi del registro fondiario, anche se ultimamente pare poter scorgere segnali che presagiscono un calo delle transazioni, a seguito delle traversie congiunturali in atto a livello globale. Sinora comunque il ritmo è apparso sostenuto, con un ulteriore aumento del valore complessivo, ciò che si riflette positivamente sugli introiti delle tasse di registro, superando i risultati conseguiti lo scorso anno. La richiesta di autorizzazioni da parte di acquirenti stranieri ha largamente superato le disponibilità del contingente erogato per le abitazioni secondarie. Prosegue l'esame delle nuove disposizioni del CCS da parte delle camere federali. Nel frattempo, il Cantone ha proceduto all'istituzione di un gruppo di lavoro misto per l'introduzione della nuova Legge federale sulla geoinformazione del 5 ottobre 2007 e relative ordinanze, che coinvolge vari servizi. La commissione governativa istituita il 22 febbraio 2006, ha rassegnato il proprio rapporto relativo al nuovo ordinamento in tema di notariato e di tariffe notarili.

E' continuata l'introduzione del registro fondiario federale, entrato in vigore nei comuni di Capriasca sez. Roveredo, Lugano sez. Carabbia, Medeglia e in singole parti di territo-

rio (Brusino (II.a zona), Cugnasco-Gerra sez. Cugnasco (III.a zona) e Gerra-Verzasca Valle (III.a zona). Altri lavori sono in corso o in previsione. Risulta praticamente terminata la ripresa su supporto informatico delle iscrizioni ipotecarie a RFP anche nel Distretto di Lugano, conseguendo un notevole snellimento nella procedura di rilascio degli estratti.

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti ①

3.T51

Le conseguenze della crisi si sono fatte sentire soltanto nell'ultima parte del 2008, di modo che i dati statistici confermano grossomodo la situazione degli ultimi anni; diversamente saranno i risultati per questo settore nel 2009.

Il numero delle procedure esecutive ha raggiunto la somma di fr. 145.005.-- (140.142.-- nel 2007).

Anche il numero delle procedure fallimentari si è attestato a 522 unità (540 nel 2007).

Sul fronte degli introiti gli uffici si mantengono al di sopra dei 17 mio di franchi, con una leggera tendenza alla diminuzione.

3.3.10 Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure ①

3.T52-73

Il 2008 è stato caratterizzato da una gestione adeguata di tutte le strutture carcerarie, le quali sono state confrontate con il cambiamento di impostazione connesso con l'introduzione della nuova organizzazione che prevede un'unità direzionale a capo di tutti i settori; i primi segnali sono positivi, ma certamente occorrerà il tempo necessario per consolidare il nuovo tipo di impostazione.

Nel corso dell'autunno il Carcere giudiziario, e, conseguentemente, anche il Penitenziario della Stampa, sono stati confrontati con un'impennata di casi di carcerazione preventiva; soltanto grazie alla preziosa collaborazione esistente tra la direzione delle strutture carcerarie e le varie autorità penali chiamate ad operare, con particolare riferimento al Ministero pubblico, il momento di crisi è stato affrontato con soluzioni di emergenza, ma rispondenti in ogni caso alle esigenze delle singole inchieste. Per tenere sotto controllo il fenomeno, è stata introdotta una comunicazione mensile a favore del Ministero pubblico contenente i dati essenziali circa la durata della carcerazione preventiva di ogni prevenuto. Nel medesimo tempo è stata avviata la raccolta di informazioni per l'eventuale posa di un letto a castello in ogni cella di un piano del Giudiziario per far fronte a momenti difficili.

L'aggravarsi della casistica ha chiamato l'esigenza per l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa di aumentare il numero di casi trattati; ciò rende necessario un esame approfondito delle modalità operative di intervento nell'intento di assicurare un'adeguata risposta alle esigenze dei detenuti, ma anche alla cittadinanza che chiede sicurezza, soprattutto quando si è confrontati con casistiche che presentano un alto rischio di recidiva (tema che coinvolge comunque anche altre autorità).

Continua la sostanziale modifica del sistema di presa a carico delle persone condannate voluta dalla riforma della parte generale del Codice penale, improntata primariamente all'individualizzazione dell'espiazione delle pene e delle misure, che ha visto l'amministrazione penitenziaria confrontata con l'esigenza di allestire per ogni detenuto un vero e proprio piano dell'esecuzione della pena. Tutto ciò comporta importanti cambiamenti nella prassi quotidiana di parecchi interlocutori e ciò non giova evidentemente ad instaurare un clima di adeguata certezza.

Anche se sono passati oltre due anni dall'entrata in vigore della revisione delle disposizioni generali del Codice penale svizzero, non cessano le critiche mosse alle nuove disposizioni espresse periodicamente e primariamente nei media svizzeri. Parecchi sono stati anche gli interventi parlamentari a livello federale a questo riguardo. Le contestazioni riguardano soprattutto le disposizioni tese a sostituire su ampia scala le pene detentive di

breve durata con pene pecuniarie o lavori di pubblica utilità. Al centro delle critiche si trovano in particolare anche le pene pecuniarie, soprattutto quella con sospensione condizionale, poiché si dubita che queste abbiano una sufficiente efficacia in termini di prevenzione. Soltanto i prossimi anni potranno fornire conferme in questa delicata materia.

Certo è che l'esecuzione delle sanzioni necessita sempre più una specializzazione e in tal senso bene ha fatto il Cantone Ticino ad intraprendere la via dell'introduzione di un vero e proprio magistrato a capo dell'esecuzione delle pene e delle misure. Non solo, ma le buone esperienze fatte in questo ambito stanno portando la Divisione della giustizia ad ulteriormente incrementare le competenze del Giudice dell'applicazione della pena, migliorando sensibilmente la qualità dell'intervento statale.

3.3.11 Organizzazione giudiziaria

Si premette che per quanto riguarda la situazione del carico di lavoro dei singoli uffici giudiziari si fa integrale riferimento al rapporto annuale 2008 del Consiglio della magistratura.

Nel settore degli adeguamenti procedurali imposti dal diritto federale, il Parlamento, il 19 novembre 2008, ha dato via libera all'adozione delle proposte sostenute nel messaggio 13 novembre 2007 riguardante la giurisdizione amministrativa, le cui norme sono quindi entrate in vigore all'inizio del 2009. Si tratta della prima tappa che prevede l'introduzione per ogni persona del diritto di sottoporre le controversie in materia amministrativa al giudizio di un'autorità giudiziaria; in tale ambito è stato possibile attribuire in linea di principio al Tribunale cantonale amministrativo la competenza generale di fungere appunto da autorità giudiziaria di ricorso. Parallelamente la Commissione della legislazione ha presentato un'iniziativa parlamentare generica con lo scopo di introdurre l'istituzione di una commissione dei ricorsi indipendente, l'introduzione di una norma di clausola generale di competenza del Consiglio di Stato e del TRAM, in sostituzione dell'attuale sistema della clausola enumerativa nelle differenti leggi, l'introduzione nella procedura amministrativa di un reclamo generalizzato in tutti i campi, della mediazione e di un termine uniforme per tutti i ricorsi. Su tali aspetti il Governo intende presentare le sue osservazioni nel corso del 2009.

Nel 2008 l'attenzione principale della Divisione della giustizia è stata dedicata all'adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del Codice di diritto processuale penale svizzero che ha trovato sbocco nel messaggio presentato dal Parlamento il 21 gennaio 2009 (nel frattempo l'entrata in vigore delle nuove norme federali dovrebbe essere confermata per il 1° gennaio 2011).

Con detto messaggio si conferma in larga misura, nei limiti della legislazione federale, l'organizzazione attuale delle autorità penali e di polizia. In particolare, è stata riveduta l'organizzazione del Ministero pubblico e sono state modificate le attribuzioni del procuratore generale e delle altre due categorie di procuratori (procuratori pubblici capo e procuratori pubblici). Potenziamenti di magistrati e personale sono stati ridotti al minimo in attesa dei riscontri delle prime esperienze di applicazione delle nuove disposizioni federali.

È noto che la scelta delle autorità federali in materia procedurale è caduta sul modello ticinese, da alcuni anni privo della figura del giudice istruttore; in questo senso la nostra organizzazione si trova meglio preparata, per rispetto ad altri Cantoni, ad affrontare le nuove norme.

Non va tuttavia dimenticato che ci sono alcuni aspetti che impongono adeguato adattamento anche per le autorità penali e di polizia cantonali; pensiamo in modo particolare all'introduzione dell'appello penale, all'intervento dell'avvocato della prima ora, l'aboli-

zione della distinzione tra informazioni preliminari e istruzione formale (le formalità procedurali inizieranno a decorrere dall'apertura del procedimento), la durata della carcerazione preventiva che viene abbassata a tre mesi con possibilità di proroga, le nuove misure coercitive (per esempio, carcerazione di sicurezza, sorveglianza relazioni bancarie), la norma secondo cui i dibattimenti saranno suddivisi in fasi procedurali ben distinte (con conseguenze non indifferenti sui tempi di evasione dei singoli processi) e la circostanza secondo la quale gli atti della polizia saranno impugnabili mediante reclamo.

Nel corso del 2008 si sono pure avviati i lavori di adeguamento dell'organizzazione giudiziaria ticinese alle nuove norme in materia di diritto processuale civile federale.

Anche in questo ambito si avvertono cambiamenti di un certo rilievo soprattutto per quanto riguarda l'introduzione dell'obbligo del tentativo di conciliazione prima di attivare ogni causa davanti al giudice. Su questo tema la Divisione della giustizia intende presentare il relativo messaggio al Governo entro la metà del 2009, in modo da completare gli adeguamenti avviati con la riforma del settore amministrativo e di quello penale.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2008 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 25.06. Pedoni investiti e uso del telefonino al volante
- 09.12. Aspiranti gendarmi e tatuaggi, evitare eccessive discriminazioni
- 16.12. Stanziamento di un credito complessivo di fr. 29.677.600.-- per la realizzazione della nuova rete radio cantonale di sicurezza per gli agenti di primo intervento, soccorso, sicurezza e protezione civile e la modifica della Legge sulla protezione della popolazione.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni al seguente progetto e rapporto del Consiglio federale:

- 09.07. Indagine conoscitiva – Legge federale sulla coercizione e le misure di polizia negli ambiti di competenza della Confederazione

3.4.2 La criminalità in Ticino

3.T74

Il 2008 ha portato a una significativa riduzione dei reati al codice penale registrati dalla polizia cantonale, passati da 16.145 a 14.706, ossia -8,9%. Come in molte altre parti d'Europa, tuttavia, questa evoluzione apparentemente confortante, oltre che ciclica, scaturisce da una contrazione dei reati contro la proprietà (-11,1%), mentre sono in crescita da oltre un lustro quelli contro la vita e l'integrità della persona. Non si tratta solo di vie di fatto e lesioni semplici, in parte riconducibili alle modifiche del codice penale che dal 1 aprile 2004 ha reso perseguibili d'ufficio determinati reati all'interno della coppia – nel 2008 sono stati 298 gli interventi con denuncia per violenza domestica – ma pure dei reati di rissa, aggressione e lesioni gravi.

La contrazione registrata sul fronte dei reati contro la proprietà riguarda in particolare i furti, compresi quelli operati nelle abitazioni. Il numero dei furti con scasso denunciati nel 2008, circa 2.500, è diminuito ulteriormente del 3%.

A questa tendenza positiva si contrappongono le crescenti preoccupazioni di una parte della popolazione in concomitanza con improvvisi e localizzati aumenti d'attività determinati da bande provenienti principalmente da oltre confine.

L'incidenza media nel Mendrisiotto, ossia il numero di furti rapportati alla popolazione

legale permanente, non mostra tuttavia differenze significative rispetto ai distretti di Bellinzona e Locarno, mentre Lugano evidenzia cifre superiori anche del 50%.

Nel 27% dei reati registrati è stato identificato uno o più sospetti autori. I singoli indiziati sono stati 4.113 (3.959 nel 2007), di cui il 55% stranieri. Vittime e indiziati si ritrovano pure fra i minorenni, ma la loro partecipazione, misurata in termini di incidenza per gruppi d'età, non è in aumento, mantenendosi a livelli molto inferiori a quelli della popolazione adulta. La distribuzione delle incidenze per classi d'età culmina tuttavia fra i giovani di 17-19 anni.

3.4.3 Ordine pubblico

Nel 2008 vi sono state oltre 70 aggressioni e una dozzina di risse qualificate. Se in passato i principali fattori scatenanti erano l'intolleranza o la mancanza di autocontrollo, si registrano sempre più casi di veri e propri regolamenti di conti o atti punitivi nei confronti della parte debole della società (tossicomani, omosessuali, senza-tetto). Le persone inchieste sono state un centinaio. La percentuale di minori coinvolti, sia in qualità di vittime sia quali autori, è significativamente aumentata.

Gli interventi in ambito domestico sono stati 541 (+38 rispetto al 2007), con 298 reati perseguiti d'ufficio (+90) e 85 decisioni d'allontanamento (78 riferite a uomini). In altri 66 casi la vittima ha lasciato spontaneamente l'ambiente familiare. Solo in 4 occasioni lo stesso autore è stato allontanato una seconda volta. Nella maggior parte dei casi, chi è colpito dalla misura amministrativa di protezione della vittima non recidiva. Delle 85 decisioni di allontanamento decretate dall'Ufficiale, solo 2 sono state sospese dal Pretore dopo un colloquio con le parti.

Contrariamente alla tendenza Svizzera, in Ticino la violenza domestica esercitata da donne non è in aumento. Le donne autrici di violenze allontanate, sono inferiori al 10% del totale.

L'attività del distaccamento speciale TESEU si è concentrata prevalentemente nel contrastare i reati di tratta degli esseri umani, di promovimento della prostituzione, di sfruttamento dello stato di bisogno e di usura. L'obiettivo perseguito è quello di evitare che in Ticino si installino organizzazioni criminali internazionali dedite allo sfruttamento della prostituzione e alla tratta di esseri umani.

Sono state condotte 17 inchieste con l'arresto di 10 persone. Particolare rilevanza hanno avuto i controlli di Esercizi Pubblici (postriboli), locali notturni e appartamenti dove viene esercitata la prostituzione illegale. Queste operazioni hanno portato alla verifica dell'identità di 866 persone (ballerine, artiste di cabaret e personale di servizio). Per infrazione alla Legge stranieri ed esercizio illecito della prostituzione vi sono state 231 denunce.

I monitoraggi rilevano che il mercato ticinese della prostituzione conta mediamente circa 400/600 persone. La maggioranza delle persone che operano nei locali a luci rosse proviene dai paesi dell'Est, con una crescente componente di cittadine rumene, mentre donne e transessuali che esercitano negli appartamenti hanno origini sudamericane.

In alcuni casi i Comuni che hanno adottato l'Ordinanza municipale per l'esercizio della prostituzione sono giunti a chiudere degli EP adibiti a postriboli.

Al 31 dicembre 2008 le persone regolarmente iscritte in polizia per esercitare la prostituzione erano 533.

L'attività del Team Ticino Tifoseria Violenta è aumentata con la promozione in serie A dell'Associazione Calcio Bellinzona che ha portato in Ticino squadre confederate con tifoserie ritenute ad alto rischio. Il servizio ha svolto una presenza attiva durante 22

incontri di disco su ghiaccio in Ticino e Svizzera interna, 20 incontri di calcio in Ticino e 6 incontri di calcio in Svizzera interna.

Le nuove norme previste dalla Legge sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna, hanno conferito all'ufficiale di polizia la competenza per intervenire a titolo preventivo sui soggetti che si comportano in modo particolarmente violento durante le manifestazioni sportive. Da fine maggio, data di entrata in vigore delle nuove norme, sono state adottate 25 misure contro tifosi di squadre ticinesi, 10 misure sono state segnalate ai corrispondenti servizi confederati, che a loro volta hanno segnalato al Ticino 5 misure contro sostenitori indigeni.

Nel 2009, con un'ulteriore modifica della legge sulla polizia, le misure verranno estese anche ad altri tipi di manifestazioni.

Dalla metà di febbraio con l' "Operazione 18" l'attività di prevenzione si è concentrata sul contrasto della vendita di bevande alcoliche ai minorenni, in particolare nelle vicinanze delle sedi scolastiche. L'iniziativa ha visto coinvolte le Gendarmerie Territoriali del Cantone, in particolare nel corso della primavera. Oltre all'opera di controllo e denuncia delle infrazioni, si è posto l'accento sull'informazione ai gerenti di piccoli esercizi, chioschi, distributori di carburante, rendendoli attenti sulle conseguenze di una violazione delle norme vigenti in materia.

Globalmente sono state pianificate 160 ore di controllo con 355 esercizi pubblici e 73 minori controllati (30 minorenni sono stati trovati in possesso di bevande alcoliche). In 6 casi i titolari degli esercizi sono stati denunciati.

3.4.4 Furti

Il numero dei furti con scasso denunciati nel 2008, circa 2.500, ha subito una leggera contrazione (-3%). Questo risultato rispecchia l'importante lavoro svolto negli ultimi quattro anni con l'Operazione SCAFU. Operazione che ha dato buoni frutti facendo regredire in quattro anni il numero dei furti con scasso, rispetto al quadriennio 2001-2004, di ben 2.400 casi. Un'ulteriore riduzione del fenomeno è difficilmente prevedibile vista la mobilità sempre crescente delle bande, il ricambio incessante dei loro membri anche come conseguenza dei numerosi arresti, ma pure in ragione degli aumenti registrati in altre regioni della Svizzera.

Ad inizio gennaio è stata sgominata una banda di scassinatori di origine balcanica che agiva nel fine settimana a danno di ditte situate in aree industriali.

Da maggio a luglio, all'incremento molto marcato dei furti si è contrapposta l'Operazione ICE 08. Fra i gruppi più attivi si segnala quello composto da richiedenti l'asilo dell'Est (in particolare georgiani) che hanno colpito appartamenti in tutto il Ticino. Questa serie è terminata con il fermo, in tre distinte circostanze, di 5 dei 7 autori identificati.

Altri due gruppi che hanno portato all'aumento dei furti nel Mendrisiotto nei mesi centrali dell'anno erano composti da cittadini albanesi. L'arresto di alcuni autori e la pressione esercitata con svariati dispositivi organizzati unitamente alle GCF e alle Polizie Comunali hanno inizialmente ridimensionato il fenomeno che ha purtroppo ripreso vigore tra fine ottobre e metà novembre.

Negli ultimi tre mesi dell'anno si è assistito a un aumento dei furti commessi da bande di nomadi provenienti principalmente dai campi di Milano e Torino. L'arresto a fine ottobre di un nomade torinese fermato in flagranza ha permesso di identificare diversi complici nonché di chiarire numerosi furti con scasso la cui refurtiva totale supera il mezzo milione di franchi.

Sono in aumento i casi di denuncia di furto (prevalentemente all'estero, nel Nord Italia) di vetture di classe medio/alta, che di fatto sono state consegnate a trafficanti d'auto che fanno parte di strutturate organizzazioni internazionali.

In leggero calo in Ticino, ma chiaramente in ascesa a livello svizzero, sono i furti di autovetture di esposizione, commessi con scasso ai danni di concessionari o garage con l'obiettivo di appropriarsi delle chiavi originali e successivamente dei veicoli.

3.4.5 Delinquenza giovanile

La percentuale dei minorenni indiziati per reati al Codice Penale è stabile, nel 2008 si è attestata all'11%, con un'incidenza di 8,2 ogni 1.000 (rapporto fra numero di indiziati e residenti della medesima classe demografica), inferiore alla media di 12,5, e superiore a quella delle donne (5,7).

Nel Locarnese si registra il coinvolgimento in atti violenti di giovani provenienti da nazioni caraibiche e sudamericane. Ragazzi che risiedono in Ticino senza svolgere un'attività lavorativa e sono a carico della disoccupazione o affidati all'assistenza. Per arrotondare si dedicano al traffico di stupefacenti o ad altre attività illegali. Questi giovani, che godono del permesso di soggiorno poiché un genitore risiede in Ticino, sovente non hanno più nessun legame familiare e vivono abbandonati a se stessi.

Il grave fatto di sangue avvenuto il 1° febbraio al carnevale di Locarno, quando tre giovani hanno aggredito a pugni e calci uccidendo un coetaneo, ha fortemente influito sulla percezione del fenomeno della violenza giovanile da parte della popolazione. Dopo poco più di un mese, cinque giovani hanno assalito e ferito un 30enne all'area di sosta autostradale di Robasacco.

Sempre nel Locarnese, alcuni giovani hanno aggredito un agente di sicurezza di un ristorante della stazione di Muralto. Uno degli autori, recidivo, è stato arrestato dopo alcuni mesi di latitanza a Zurigo.

Nel Luganese invece, dalla violenza estorsiva tra giovani per ottenere denaro si è passati all'aggressione di un tossicodipendente con il coinvolgimento di undici giovani di etnie diverse, fra cui vari minorenni. Alcuni dei giovani legati alla prima aggressione hanno successivamente reiterato le violenze nei confronti di loro coetanei.

3.4.6 Criminalità violenta

La tendenza a una diminuzione delle rapine si è confermata nel 2008, con 51 casi rispetto ai 64 del 2007. Nella maggior parte dei casi il modus operandi e la refurtiva indicano che gli autori non sono dei professionisti. Infatti, puntano a raggranellare pochi spiccioli, ma in ragione di questo hanno comportamenti più imprevedibili e quindi potenzialmente più pericolosi.

Gli obiettivi dei malviventi restano invariati. Ad essere particolarmente colpite sono le stazioni di servizio sulla fascia di confine e i pedoni sulla pubblica via.

A fine 2007 vi è stata una rapina con presa di ostaggi in un istituto bancario di Mendrisio ripetutasi nel febbraio 2008 a Melide. In occasione di quest'ultimo episodio gli autori sono stati arrestati e il fenomeno, che sembrava in aumento, è stato stroncato.

Sono stati tre gli omicidi che hanno interessato il Ticino nel 2008.

Il primo episodio si è svolto a fine gennaio a Locarno, durante la "Stranociada". Tre giovani, residenti nel Locarnese, hanno aggredito la vittima con pugni e calci alla testa, pro-

vocandone il decesso. Nelle prime ore del giorno successivo i tre responsabili sono stati identificati e arrestati. A distanza di qualche giorno è stato pure arrestato un minorenne per aver partecipato alla prima parte dell'aggressione.

A metà agosto, a Losone, un pregiudicato italiano, residente nel Locarnese, ha ucciso con un colpo di pistola un giovane di origini turche ferendo gravemente anche il fratello. L'omicida è riuscito a fuggire e a rendersi latitante, ma due giorni dopo i fatti è stato intercettato e arrestato in un capannone industriale di Sementina mentre con l'aiuto di due suoi connazionali residenti nella regione di Como stava organizzando la fuga verso l'Italia. Lo stesso giorno sono pure stati arrestati altri due cittadini italiani che hanno aiutato il 47enne a rendersi latitante.

A metà giugno infine un minorenne ricoverato presso la Clinica psichiatrica cantonale di Mendrisio ha aggredito con una sedia il suo compagno di stanza, un 62enne domiciliato nel Luganese, che è deceduto per le gravi ferite alla testa.

A fine aprile vi è stato un sequestro di persona nel Varesotto. Il pagamento di un primo acconto sarebbe dovuto avvenire all'Aeroporto di Agno durante il pomeriggio del giorno del sequestro. Le operazioni di sorveglianza hanno permesso di identificare gli emissari dei sequestratori venuti a riscuotere il riscatto, e in seguito a farli arrestare alla frontiera italiana ottenendo il rilascio della vittima ancora nel corso della notte.

3.4.7 Reati contro l'integrità sessuale

L'anno trascorso ha visto aumentare a 72 le inchieste condotte per atti sessuali con fanciulli (rispetto alle 56 del 2007), a 21 quelle per coazione sessuale (9), a 24 quelle per violenza carnale (17). Di pari passo con l'aumento di inchieste che vedono coinvolti minori quali vittime di reato, sono aumentate anche le audizioni video filmate di minori (ai sensi della Legge Federale concernente l'Aiuto alle Vittime di reato), passate da 35 a 54. Una decina gli autori minorenni di reati contro l'integrità sessuale denunciati alla Magistratura dei Minorenni.

È necessario ribadire le difficoltà d'indagine proprie a questa categoria di reati che toccano la sfera intima delle persone e della quale è sempre difficile parlare. Le inchieste sfociano spesso in processi indiziari data l'assenza di prove forensi per la frequente impossibilità di lavorare sulle scene del crimine. Gli autori e i loro avvocati difensori tendono a mettere in cattiva luce la vittima, già provata dal dover rivivere il trauma subito, attaccandosi ad una sua presunta immoralità, adducendone comportamenti consenzienti e provocatori. Un contesto con risvolti psicologici delicati che richiede personale selezionato e specificatamente addestrato.

3.4.8 Criminalità economica

In questo ambito si constata un aumento degli incarti, delle persone arrestate, e degli interventi a sostegno dei magistrati per perquisizioni e altri atti d'inchiesta. Le categorie di reati più comuni si ripetono ormai di anno in anno e sono legate alla scorretta gestione di patrimoni, alle appropriazioni nella pubblica amministrazione, alle organizzazioni criminali dedite alle truffe e ai raggiri di persone anziane.

Il 2008 è stato segnato da una recrudescenza delle truffe "del falso nipote", un reato che prende di mira generalmente persone anziane alle quali l'autore, spacciandosi per nipote, parente, conoscente, chiede telefonicamente in prestito un'importante somma di denaro per concludere un impellente affare.

Sul fronte di organizzazioni criminali internazionali si è proceduto ad alcuni arresti di cittadini asiatici autori di truffe con carte di credito clonate. Si tratta di pendolari degli acquisti illeciti, assoldati per “spendere” denaro con carte di credito false.

L’inchiesta aperta per malversazioni presso i Casinò di Locarno e Lugano ha condotto alla costituzione di un gruppo operativo per il monitoraggio e il coordinamento delle informazioni in materia di reati legati all’ambiente del gioco d’azzardo e dei Casinò.

Per quanto riguarda la messa in circolazione di monete false, il 2008 è stato in linea con gli anni passati con 200 interventi, in prevalenza nei Casinò. Le banconote sequestrate sono state 936, in particolare euro (75%), franchi (15%) e dollari (10%). Se per quanto riguarda la contraffazione di euro e dollari vi sono banconote di fattura anche sofisticata, per i franchi la riproduzione si limita a fotocopie a colori di scarsa qualità.

3.4.9 Stupefacenti

Nella prima parte dell’anno è scattata l’operazione CALDO 08 per contrastare lo spaccio di cocaina in strada da parte di cittadini originari dell’Africa occidentale (richiedenti l’asilo con procedura in corso o con pratica evasa e respinta e divenuti nel frattempo clandestini). Spacciatori che monopolizzano il mercato delle bolas (piccole dosi di cocaina) vendute al prezzo di 30-150 CHF, a dipendenza del peso. La conduzione strategica e operativa di CALDO 08 è affidata alla Polizia cantonale che si avvale della collaborazione delle GCF, della polizia della città di Lugano e delle polizie comunali di Chiasso, Mendrisio, Bellinzona e Locarno. Le persone controllate sono state 900, gli arresti 60 mentre sono stati sequestrati 1½ chilo di cocaina e circa 150.000 CHF.

La forte pressione della popolazione di Besso, legata all’aggravarsi della situazione di spaccio nelle vicinanze della stazione di Lugano, ha portato in marzo a tentare un nuovo approccio al problema droga. Parallelamente all’intensificarsi delle misure di controllo di ordine pubblico, la popolazione ha sviluppato azioni di disturbo rioccupando le vie e le piazze con l’organizzazione di vari eventi (feste, mostre, fiaccolate, giochi...), nonché pianificando pattugliamenti per aumentare la presenza visibile e preventiva nei quartieri più esposti durante i servizi di polizia.

Un valido deterrente è stata l’applicazione della Legge sugli stranieri che, dall’estate 2008, permette l’intimazione del divieto di entrata, rispettivamente di abbandono del nostro territorio.

Lo sviluppo del mercato della cocaina, che rimane la droga ricreativa più utilizzata, è legato all’aumento degli acquirenti. La frammentazione del mercato ne riduce tuttavia la purezza, obbligando il consumatore di strada a cercare prodotti di qualità superiore in ambienti più “esclusivi”. In questi casi il passaggio da consumatore a consumatore-spacciatore avviene con una certa frequenza data l’impossibilità di coprire le spese per la cocaina a uso personale.

Per quanto riguarda gli oppiacei, il consumo problematico da parte dei tossicomani cronici è costante. Si è osservata una ripresa dei traffici di eroina da parte di indigeni che si spostano a nord per rifornirsi sia per il loro consumo personale sia per spacciare a consumatori locali. Al momento non si segnalano gruppi di spacciatori stabilitisi sul territorio ticinese.

La forte offerta e facile reperibilità della cocaina ha bloccato il mercato di ecstasy e anfetamine. Per la cannabis si è osservato un calo delle piantagioni. Nonostante l’interesse per questo stupefacente, il suo consumo complessivo si è stabilizzato o sta diminuendo.

3.4.10 Criminalità informatica

Sul fronte della pedopornografia in Internet gli interventi, con perquisizioni domiciliari, sono stati 21. In soli due casi si è potuto stabilire la totale estraneità della persona indagata. Negli altri 19 le responsabilità vanno dal detenere materiale di pornografia infantile, all'averlo scaricato o messo in condivisione con altri utenti mediante applicativi P2P (peer-to-peer).

Sempre numerose sono le segnalazioni di tentativi di acquisire dati personali riservati oppure mettere a segno truffe con stratagemmi diversi, come ad esempio l'annuncio di una falsa vincita alla lotteria senza avervi mai giocato, o la proposta di mettere a disposizione, dietro promessa di lautissimi compensi, il proprio conto bancario per effettuare ingenti trasferimenti di denaro. I frequenti avvertimenti via mass-media non ottengono sempre gli effetti previsti.

Si è constatato un incremento dei casi di truffa e-banking in cui gli autori sfruttano i sistemi di pagamento e trasferimento elettronici bancari. Dopo aver infettato il computer della vittima, al successivo collegamento Internet al proprio istituto di credito, gli hacker carpiscono password e codici d'accesso riuscendo ad accedere al conto e quindi ordinare al sistema di effettuare trasferimenti di denaro su conti bancari esteri a favore di persone difficilmente identificabili.

3.4.11 Polizia di frontiera e degli stranieri

La presenza di nomadi in Ticino, seppur notevolmente calata rispetto al 2006, è aumentata nel 2008. Il numero di giorni di presenza è passato da 103 nel 2007 a 185, per un totale di 16.982 pernottamenti contro i 4.067 dell'anno precedente.

Le carovane sono giunte con alcuni giorni di ritardo rispetto agli scorsi anni. Le prime sono arrivate a Mendrisio a inizio aprile. La loro presenza è quindi stata costante fino a metà novembre, lasciando dietro di sé i soliti problemi igienici e di rifiuti. Si è ora alla ricerca di nuove aree autorizzate, visto che col 2009 non saranno più agibili quelle di Gudo e Balerna, con ulteriori limitazioni possibili per l'area di Galbisio, unica rimasta a livello cantonale.

Il Gruppo Rimpatri, confrontato con la chiusura di alcuni centri d'accoglienza del Luganese, ha trattato 520 persone alle quali è stato intimato un ordine di partenza dal territorio nazionale, 325 delle quali scomparse prima dell'attuazione della misura. L'attività ha pure permesso di effettuare 18 rimpatri con scorta di polizia, 115 rimpatri senza scorta e 72 rimpatri volontari.

Il Gruppo stranieri ha continuato a gestire le pratiche e i rapporti informativi alla Sezione Permessi e Immigrazione (SPI) che nel 2008, causa l'entrata in vigore delle nuove norme legislative sugli stranieri, hanno subito un notevole incremento. Sono stati 150 i reati penali denunciati al Ministero Pubblico e 973 le segnalazioni alla SPI.

Dopo il passaggio delle competenze relative ai controlli d'imbarco e sbarco di passeggeri e bagagli al Corpo Guardie di Confine Federali, la presenza della polizia all'aeroporto di Agno è al momento limitata a uno sportello, servito da due agenti durante le ore giornaliere di maggiore attività.

3.4.12 Polizia della circolazione

Seppur lieve, si registra una flessione dei veicoli pesanti in transito sulle nostre strade. Alla fine del 2008 la coordinazione del traffico pesante (dosaggio) sia verso il San Got-

tardo sia in uscita a Chiasso è stata assunta dalla Centrale nazionale del traffico di Emmen, con buoni risultati, in particolare per quanto attiene la coordinazione fra i diversi cantoni. Come negli scorsi anni, i problemi oramai noti legati al traffico pesante si riscontrano regolarmente a Chiasso, dove pericolose colonne in uscita per l'Italia sono oggetto di frequenti segnalazioni dell'autorità locale, e in occasione delle neviccate quando gli autocarri sprovvisti di equipaggiamento invernale bloccano inevitabilmente il flusso dei veicoli.

Le ore di controllo del traffico pesante sono in netta diminuzione rispetto al mandato ricevuto dalle Autorità federali. I controlli mobili sporadici dimostrano quanto sia elevato il numero delle infrazioni commesse da questi utenti e quanto sia relativamente facile transitare sul nostro territorio senza incorrere in controlli di polizia, mancando di sufficienti risorse umane per creare un'efficace dissuasione.

Sono state 20 le persone che hanno perso la vita in altrettanti incidenti della circolazione stradale. È il secondo valore più basso fatto registrare dal 1950, dopo i 17 morti del 2006. Tuttavia la metà dei decessi coinvolge motociclisti, una percentuale doppia rispetto alla media.

In tre casi il guidatore, causa l'alta velocità o lo stato d'ebrietà, è all'origine della morte di una terza persona. In altri due casi il sinistro è stato determinato da un probabile malore del guidatore. Sono invece 4 i pedoni deceduti, di cui due travolti su un passaggio pedonale, non sempre senza colpa.

Solo il 25% degli automobilisti deceduti portava la cintura, contro il 90% dei motociclisti che indossava regolarmente il casco.

È leggermente calato il numero dei feriti (scesi da 1.723 a 1.633), di cui 411 gravi. Questi ultimi si mantengono sostanzialmente costanti da oltre un decennio, malgrado una tendenza al ribasso a livello nazionale.

L'uso dei telefoni cellulari, la mancanza di segnalazioni nei cambi di direzione, i sorpassi e il mancato rispetto dei limiti di velocità fuori dai settori dei radar fissi, contribuiscono all'infortunistica stradale in modo importante.

La gestione dei radar fissi si è consolidata e, grazie all'intenso lavoro dell'Ufficio radar, è stato possibile gestire il cospicuo numero di pratiche e d'interrogatori dei contravventori, in particolare giunti dall'estero. Si può già sin d'ora prendere atto di un sensibile abbassamento dei picchi di velocità in vicinanza delle postazioni.

Delle 6.056 persone sottoposte al controllo dell'alcolemia (5.703 nel 2006), tolti gli autisti professionisti e i conducenti coinvolti in incidenti della circolazione, sono stati 2.735 gli automobilisti incorsi nei controlli di polizia. Il 19% dei conducenti positivi all'alcolmeter sono stati segnalati alla Polizia cantonale dai partner.

Dopo verifica, nel 79% (78% nel 2007) delle persone controllate è stato riscontrato un tasso inferiore allo 0,5 per mille; il 4% (4%) si è situato fra lo 0,50 e lo 0,79, mentre il 17% (18%) ha superato lo 0,80.

Dei 534 autisti professionisti, solo il 2,6% è risultato positivo ai controlli, contro il 30% degli automobilisti controllati in assenza di incidente.

3.4.13 Considerazioni conclusive

La contrazione dei reati al Codice penale dell'8,9% consegue principalmente da una sensibile riduzione dei furti, mentre, per quanto numericamente assai meno determinanti, crescono le denunce per infrazioni gravi contro la vita e l'integrità della persona.

L'aumento del numero di indiziati identificati dalla polizia, e parallelamente del tasso di chiarimento dei reati, restituiscono un indicatore concreto, attendibile e positivo del livello di reazione della polizia sul territorio.

Le collaborazioni fra i professionisti della sicurezza sono state numerose e hanno fornito l'evidenza della bontà delle scelte operate.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione

3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2008 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 29.01. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 3 dicembre 2007 presentata da Sergio Savoia e cofirmatari "Per una gestione sicura delle armi d'ordinanza"
- 19.08. Revisione totale della legge cantonale di applicazione della legge federale sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni del 31 gennaio 2000 LCLArm
- 01.04. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2008 presentata da Werner Carobbio e cofirmatari "Direttiva Dipartimento militare federale (guardia con arma carica): non applicarla in Ticino"

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, non ha formulato osservazioni a progetti o rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali.

3.5.2 Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario)

L'ufficio degli affari militari e del comando di circondario 30, applicando le disposizioni federali ha organizzato e tenuto **37 giornate informative** per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 1990 o più anziani.

Tutti i giovani, sono stati convocati, come per i passati anni, presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera durante i mesi di gennaio (29/30/31), ottobre (13/31) e novembre (3/27).

La partecipazione, obbligatoria, e l'interesse dei giovani presentatisi (1.354 = 95%) sono considerati, come in passato, più che buoni.

Già durante la suddetta giornata il 41% dei giovani ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19.mo anno d'età, il 43% nel 20.mo anno e, per motivi di studio, il 13% nel 21.mo e il 2% nel 22.mo anno.

Le ragazze invitate che si sono presentate alla giornata organizzata il giorno 27 novembre sono state 35. Anche loro hanno dimostrato un certo interesse all'organizzazione dell'esercito e della protezione civile.

Il **reclutamento** dei giovani della classe 1989 si è invece tenuto sull'arco di **41 cicli** (123 giornate) della durata di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, come sancito dalle disposizioni federali. Il tutto si è svolto in modo ottimale, presso il Centro di reclutamento della Svizzera italiana al Monte Ceneri. 3.T77

In confronto all'anno 2007 si è notato un certo aumento dei coscritti (+161) che ha di conseguenza aumentato pure il numero dei giovani abili ed incorporati. Su un totale di 1.613 ragazzi esaminati sono stati:

– dichiarati abili al servizio militare	935	(58%)
– rimandati di 1 o 2 anni	155	(9,6%)
– inabili al S mil. e alla PCi	283	(17,5%)
– inabili al S mil. ma abili alla PCi	240	(14,9%)

È stata pure reclutata una ragazza incorporata nelle truppe sanitarie quale soldato d'ospedale.

Nel corso dell'anno i **cittadini naturalizzati** compresi nella fascia di età dai 18 ai 29 anni sono stati 169 di cui 104 (62%) convocati per la visita di reclutamento.

Quelli con un'età superiore ai 25 anni (38%) sono stati invece attribuiti d'ufficio al servizio della protezione civile.

Le **decisioni disciplinari** emanate per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2007 sono state 399 e hanno portato alle seguenti decisioni: 3 ammonimenti e 396 decreti di multa per un totale di 110.100.-- franchi. ①

3.T81

L'ufficio ha inoltre emesso 109 decisioni di multa per un totale di 22.819.-- franchi per altre lievi omissioni all'obbligo militare (mancata presentazione alla giornata informativa, alla visita di reclutamento, ecc.).

I ricorsi inoltrati contro le decisioni emesse sono stati solamente 3; 2 respinti e 1 accolto. Quest'anno nessun cdt di truppa ha proceduto a punire militi in servizio con degli arresti ma si è limitato a delle punizioni pecuniarie.

Per quanto riguarda il **proscioglimento dagli obblighi militari**, la nuova riforma ci ha portati al licenziamento di tutti i militi della classe 1974.

Da aggiungere inoltre quei militi della classe 1975, 1976, 1977 e 1978 che hanno terminato tutti i loro obblighi di servizio. La riconsegna dell'equipaggiamento per tutti gli obbligati si è svolta sull'arco di tre giornate alla caserma di Losone. I militi (sdt, app e suff) convocati sono stati 806.

Verranno pure prosciolti, all'inizio dell'anno 2009, con effetto 31.12.2008, presso il Centro della logistica del Monte Ceneri, 45 ufficiali.

I militi (sdt, app e suff) che hanno chiesto di entrare in possesso della propria arma personale sono stati in totale 319 (39,6%) di cui 16 (5%) domande sono state rifiutate.

Le armi rilasciate sono state così suddivise:

- Pistole 87 (28,7%)
- Fass 57 17 (5,6%)
- Fass 90 199 (65,7%)

Le richieste dei militi, inoltrate alla **Commissione visita sanitaria** (CVSI e CVSR), per ottenere un nuovo riesame sull'abilità o meno al servizio militare sono state in totale 498 e hanno portato alle seguenti decisioni:

militi presentatisi davanti alla CVSI (militi istruiti) 250:

- dichiarati nuovamente abili al servizio 88 (35%)
- dichiarati inabili al servizio 92 (37%)
- dispensati per 1 o 2 anni 70 (28%)

militi presentatisi davanti alla CVSR (militi non istruiti) 248:

- dichiarati nuovamente abili al servizio 47 (19%)
- dispensati per 1 o 2 anni 34 (14%)
- dichiarati inabili al S mil. e alla PCi 67 (27%)
- dichiarati inabili al S mil. ma abili alla PCi100 (40%)

Nel 2008 la commissione per il **servizio senz'arma** si è riunita tre volte. Le domande inoltrate sono state 5 che hanno dato il seguente esito: -4 richieste accolte e 1 respinta.

Le richieste di **servizio civile** inoltrate da militi incorporati sono state 78, di cui ammessi 71. La commissione si è riunita durante 26 sedute.

Quelle inoltrate invece da giovani reclutandi sono state 15; di cui 12 accolte e 3 respinte in quanto i richiedenti sono stati dichiarati al reclutamento inabili al servizio militare.

A partire dal 1. gennaio 2007 i lavori amministrativi, svolti in precedenza dai capisezione militari, sono delegati all'ufficio controllo abitanti dei Comuni come previsto dalla nuova Ordinanza federale sui controlli militari.

La collaborazione con l'autorità comunale è da ritenersi più che buona.

Il numero dei militi incorporati in truppe di milizia e domiciliati in Ticino è di circa 6.500 **T** 3.T78 e sono principalmente raggruppati nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art 49, bat acc 3, gr DCA m 32, gr G 9, gr tm 9. Circa 1'500 militi sono inoltre incorporati nei distaccamenti d'esercizio delle varie piazze d'armi e comandi militari. Le domande di dispensa sono state particolarmente numerose per motivi di lavoro o di studio **T** (circa il 42% dei militi); nella maggior parte dei casi è stata accordata una dispensa (22%) o una permuta di servizio (5%). 3.T79

L'attività di tiro fuori servizio, organizzata dalle Società di tiro e controllata dall'Ufficiale federale **T**, si è svolta senza problemi. Il tiro obbligatorio è stato effettuato da 6.146 3.T80 militi e 431 hanno partecipato al tiro per ritardatari.

Nel corso del 2008 non sono state eseguite delle opere di ristrutturazione nei poligoni di tiro e di conseguenza non è stato versato nessun contributo cantonale.

Resta d'attualità il risanamento della zona bersagli degli stand esistenti, necessità fissata da disposizioni vincolanti emanate dalla Confederazione. In particolare si impone ai proprietari dei poligoni di effettuare degli studi ambientali sulla qualità del suolo per stabilire le concentrazioni di piombo, provvedere all'evacuazione del materiale contaminato e alla posa di cassoni ricuperatori di piombo. Queste misure toccheranno nei prossimi anni circa 35 dei 45 poligoni esistenti. Attualmente sono allo studio le opere necessarie riguardanti una decina d'impianti di tiro.

In questo settore, un progetto di particolare rilevanza è rappresentato dal previsto stand regionale del Monte Ceneri. Nel 2008 il Gran Consiglio ticinese ha approvato il relativo piano d'utilizzazione cantonale nonché un credito di fr. 3 mio a copertura del contributo cantonale alla realizzazione dell'impianto.

Tale credito è stato però oggetto di un referendum popolare ed è stato bocciato il 1. giugno 2008. Preso atto di questa nuova situazione, il Consiglio di Stato ha deciso la costituzione di un gruppo di lavoro per approfondire ulteriormente la valutazione di tutte le possibili soluzioni. In tale consesso sono rappresentati oltre ai Dipartimenti cantonali delle Istituzioni e del Territorio anche i principali comuni, rappresentanti dei tiratori nonché degli oppositori che hanno promosso il referendum.

3.5.3 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2008 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e a quelli relativi ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività nei seguenti ambiti generali:

- la gestione delle pratiche correnti e della documentazione direttamente collegate al servizio;
- la collaborazione con i servizi delle Amministrazioni: federale, cantonale e comunali direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste di impiego, ...).

Un grosso supporto - in ambito operativo - è stato fornito dal Gruppo di lavoro Organizzazione degli stati maggiori di condotta (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione e che affianca il servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Nel corso del 2008, nell'ambito della formazione comune, si è svolta un'esercitazione combinata denominata "SEAL" che ha avuto luogo nei pressi della diga della Valle Verzasca in data 4 ottobre 2008.

Nell'esercitazione, che ha avuto un buon esito complessivo, erano coinvolti tutti gli Enti di primo intervento (polizia, pompieri e servizi d'autoambulanza) e quelli necessari al supporto in avvenimenti del genere: Società Svizzera di salvataggio (SSS), il Soccorso alpino Svizzero (SAS) e la REGA.

Sempre per quanto attiene la formazione comune è stata istituita una "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP); questo gruppo di persone (rappresentanti di tutti gli Enti della PP) ha allestito, per il 2009, un programma di formazione destinato alla formazione di nuovi formatori in questo ambito.

I primi corsi che verranno proposti, spaziano dalla "Risoluzione sistematica di problemi legati alla condotta" alla "Tecnica di lavoro in seno ad uno Stato Maggiore".

E' continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell'ambito delle previsioni meteorologiche.

La struttura organizzativa per il preallarme per gli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata 10 volte.

In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario - in modo particolare in occasione delle importanti precipitazioni di metà luglio 2008 - le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate, hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC), è continuata la collaborazione con l'ufficio del veterinario cantonale.

In questo ambito è pure continuata la formazione/informazione degli Enti e del personale (in particolare proveniente dalla protezione civile) e si è proceduto all'organizzazione e all'esecuzione di 2 esercitazioni didattiche quali corsi di aggiornamento e di due giornate di formazione di base.

Nell'ambito del Gruppo cantonale pandemia che ha quali compiti principali quelli di:

- seguire l'evoluzione del pericolo di pandemia e assicurare il collegamento con le autorità federali preposte;
- adeguare alla realtà cantonale il piano nazionale in caso di pandemia;
- definire le responsabilità operative delle unità amministrative coinvolte nella gestione di una pandemia;
- coordinare le azioni messe in atto garantendone coerenza e pertinenza;
- assicurare un'adeguata informazione del pubblico, dei professionisti e dei media;

è stato fornito un importante contributo (con il coinvolgimento delle organizzazioni regionali di protezione civile) nel settore dei preparativi riguardanti le cure preospedaliere.

Al fine di verificare la bontà di queste attività preparatorie, il 3 novembre 2008 si è svolta un'esercitazione presso il Liceo cantonale di Bellinzona.

Nell'esercizio sono stati coinvolti tutti i partner chiamati a far fronte ad una tale evenienza, in particolare protezione civile, infermieri, medici, samaritani e polizia. I risultati dell'esercizio permetteranno di affinare ulteriormente la qualità delle attività necessarie a far fronte ad un simile avvenimento.

Per quanto concerne il progetto WebGis di messa in rete di informazioni importanti per la gestione di situazioni d'emergenza, è continuata la collaborazione con l'Istituto Scienze della Terra (IST) per definire le necessità e le funzionalità del sistema previsto. Dal 2009 inizierà la fase di realizzazione vera e propria con i diversi partner coinvolti.

Il servizio ha pure collaborato attivamente in altri progetti/concetti che riguardano i preparativi per i casi di necessità (informazione alla popolazione, approvvigionamento in acqua, protezione Nucleare – Biologico – Chimico – Raddioattivo (NBCR), allarme acqua, presidi territoriali per i pericoli naturali, ...).

3.5.4 Servizio protezione civile

L'anno 2008, dopo una fase transitoria dovuta al cambiamento delle competenze per la formazione dei militi da parte del Pool cantonale, ha visto la concretizzazione della Legge cantonale della Protezione civile e del relativo Regolamento d'applicazione.

Questo importante passo ha permesso di iniziare il lavoro di definizione dei dettagli operativi, amministrativi e logistici sulla base di Direttive specifiche che sono tuttora in fase di elaborazione.

A livello di **formazione** di protezione civile **①**, il 2008 è stato segnato dalla continuazione della convenzione con il Pool dell'istruzione costituito dalle sei Regioni di PCi coordinato dalla Commissione Consultiva Cantonale (CCC). 3.T82

Questa strategia è diventata una realtà concreta che ha dato buoni risultati, questo grazie anche al Mandato quadriennale votato dal Gran Consiglio per quanto attiene il finanziamento all'istruzione ossia di Fr. 800.000.--/anno.

Nell'arco dell'anno, ripartiti su due blocchi (primaverile e autunnale) si sono svolti complessivamente tredici corsi suddivisi in istruzione tecnica di base (ITB), in istruzione specialistica (IS) e dei quadri (IQ1 capigruppo e IQ2 capisezione).

Dal canto loro le Regioni di PCi, si sono pure occupate dei corsi d'istruzione generale di base, dei corsi di ripetizione (nei vari settori della condotta, protezione e assistenza, protezione beni culturali, appoggio e logistica), di interventi a favore della comunità e di interventi in casi di necessità e di calamità. Per questo motivo, nella tabella alla voce "Corsi di ripetizione", sono compresi anche gli interventi di pubblica utilità.

Per quanto attiene il **reclutamento** **②**, il 2008 è caratterizzato da un aumento importante dei militi incorporati nella Protezione civile **③**, ritornando così ai valori registrati nel 2005 con il superamento della soglia delle 400 unità. 3.T86 3.T87

Questo aumento è anche riconducibile all'andamento demografico della natalità che ha contraddistinto gli anni 1988/89.

Possiamo quindi affermare che l'andamento che ha portato alla diminuzione delle incorporazione negli anni 2006-2007, per il 2008 non si è verificato.

La collaborazione con il personale del Centro di reclutamento della Svizzera italiana la si può definire molto buona; la stessa ha permesso di ottimizzare le procedure di lavoro e di affinare nuove soluzioni a favore della soddisfazione dei militi. L'impegno degli Ufficiali di reclutamento lo si può così suddividere:

44 giornate	Cicli di reclutamento normali
50 giornate	Altre attività

L'aumento sostanziale dei reclutati è in buona parte da ricondurre a riesami dopo una prima visita o dopo aver iniziato la Scuola reclute (130) e alle 3 giornate di reclutamento per volontari e naturalizzati (29). Il fatto che 1/3 dei militi da noi incorporati sia stato definito abile PCi in seconda battuta è sicuramente significativo.

Le differenze regionali nel numero di militi incorporati in PCi **T** sono proporzionali al numero degli abitanti. Nella regione meno popolata delle Tre Valli **T** sono stati incorporati 35 nuovi militi, mentre in quella con il numero maggiore di abitanti (Luganese) sono stati incorporati 98 giovani. 3.T88
3.T89

Dalla distribuzione a livello cantonale **T** nelle 3 funzioni, risulta evidente come sia difficile soddisfare le necessità regionali soprattutto per quanto concerne il servizio assistenza. Questo servizio dovrebbe effettivamente essere costituito da ca 30-35% degli incorporati. Le competenze sociali dei singoli che scaturiscono dai test psicologici così come le reticenze espresse durante il colloquio, obbligano spesso a favorire l'incorporazione in una funzione meno "delicata". Alcuni reclutandi per i quali non è possibile definire una competenza sociale oppure "pratica-manuale" vengono spesso incorporati quali assistenti di stato maggiore. Per questo motivo la percentuale in questo servizio sale al 26% mentre effettivamente, secondo le indicazioni dell'Ufficio federale dovrebbe attestarsi al 15-20%. 3.T90

Nel corso dell'anno, in collaborazione con i responsabili del settore medico, abbiamo potuto affinare le procedure di **reclutamento per militi volontari e naturalizzati** della Protezione civile.

Il **centro cantonale d'istruzione PCi T** di Rivera nel 2008 è stato occupato, come per gli anni precedenti, prioritariamente dal Pool d'istruzione per la formazione di protezione civile e dalle giornate informative per i giovani reclutandi organizzate dall'Ufficio del circondario 30. 3.T83

Si è notato un aumento generale di ca. il 25% di giorni di occupazione dovuto al fatto che la posizione geografica e le infrastrutture logistiche di quest'ultimo sono sicuramente attrattive per l'utenza. Per contro la presenza giorni/uomo è diminuita di ca. il 15% dovuta probabilmente al fatto che, essendo aumentate le occupazioni, si è dovuto diminuire il numero delle presenze per non congestionare gli spazi durante delle occupazioni simultanee.

Numerosi sono stati, anche nel 2008, gli **interventi a favore della comunità T** nell'ambito dei quali tutte le regioni sono state coinvolte. 3.T84

Quali avvenimenti particolari per il 2008 segnaliamo un aumento dei giorni/uomo negli ambiti "soccorso urgente" e nei "ripristini e lavori di pubblica utilità". Questo aumento è dato dal fatto che durante l'anno si sono verificati diversi eventi meteorologici che hanno portato ad un aumento degli interventi da parte della PCi anche a supporto dei partner della Protezione della popolazione.

Concludendo si può dire che i dati relativi al 2008 non divergono sostanzialmente da quelli del 2007 con il passare degli anni vi è sempre più una richiesta di impieghi da parte di terzi (Comuni, associazioni, ecc...).

Come per gli anni precedenti si è continuata la collaborazione con il Laboratorio cantonale nella posa dei dosimetri per la campagna Radon nella Regione del Locarnese con un aumento sensibile di giorni di servizio da parte di quest'ultima.

Per quanto attiene la problematica NEM (richiedenti l'asilo – non entrata in materia) nel 2008 si è provveduto a togliere la prontezza dell'impianto di Camorino, gestito dalla Regione di PCi del Bellinzonese, perché troppo poco utilizzato nel corso degli anni precedenti.

3.5.5 Servizio costruzioni

Per il Servizio costruzioni il 2008 si è confermato ancora un anno intenso **T**.

3.T85

Non accennano infatti a diminuire le domande di costruzione per edifici a carattere residenziale (più di 2.600 assegnate dall'Ufficio domande di costruzione al nostro Servizio) per gran parte delle quali (ca. 2.200) è stato necessario valutare l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 623 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Sono stati concessi 203 differimenti e approvati 141 rifugi obbligatori, mentre ne sono stati collaudati 92 in collaborazione con le Regioni di PCi e i Comuni.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività in questo settore assommano a fr. 180.500.-.

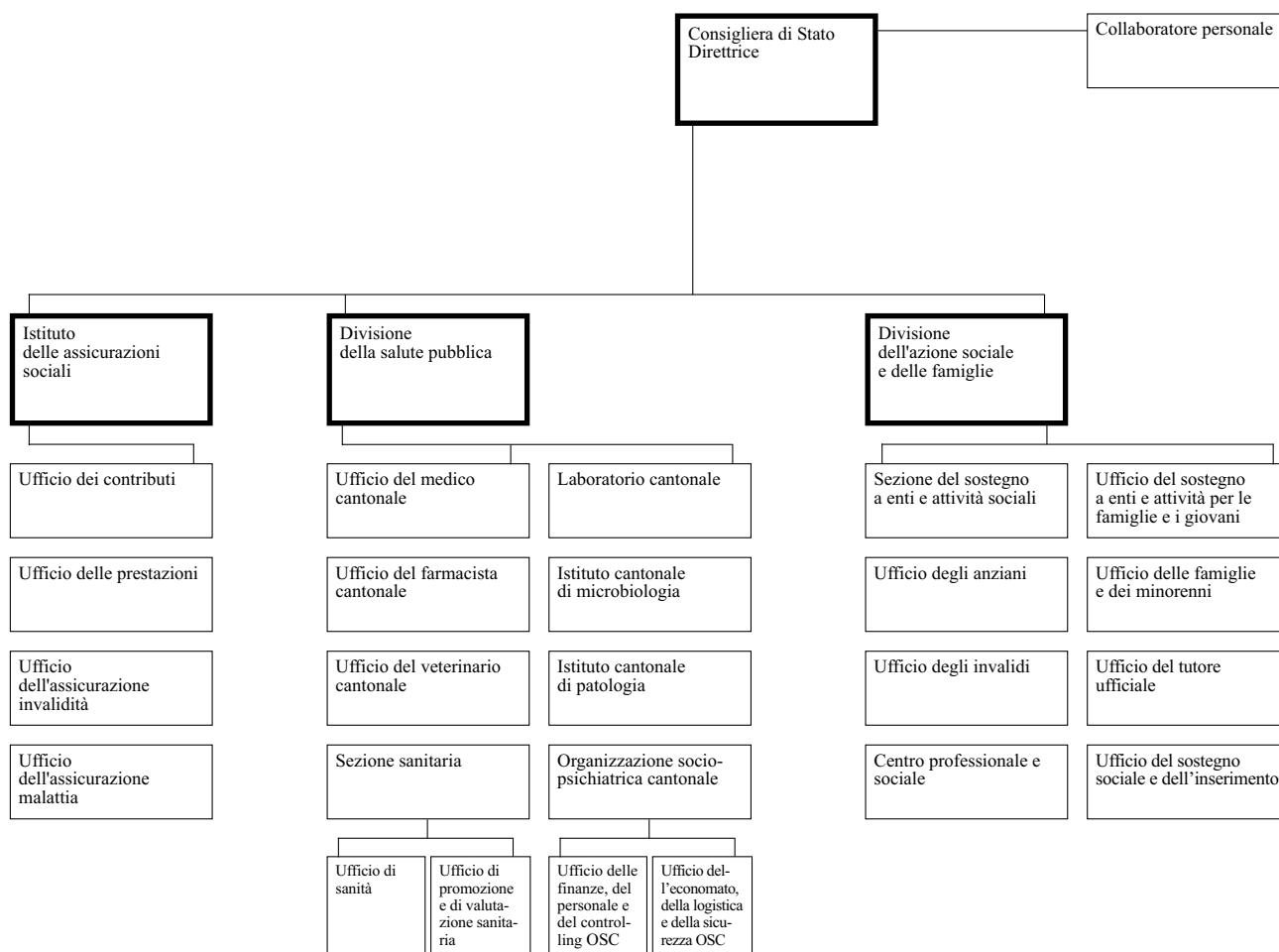
Si è pure dato inizio ad una verifica dei dati (schede database) relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati dalle Regioni di PCi durante i controlli (sopralluoghi) di pianificazione e attribuzione (PIAT).

Il Servizio costruzioni è pure stato sollecitato nella progettazione, nella realizzazione e nel collaudo di rifugi pubblici nei Comuni.

Per diverse strutture protette (rifugi e impianti) sono stati esaminati, approvati, effettuati e collaudati diversi interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involo e alle infrastrutture tecniche (generatori, rilevatori dei gas, telematica, ecc.).

Durante il 2008 sono stati allestiti 7 rapporti inerenti le revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, alle Regioni di PCi e ai pianificatori.

4. Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

L'attività svolta dal Dipartimento della sanità e della socialità nel 2008 è stata impostata in base al programma d'azione previsto nelle nuove Linee Direttive 2008-2011 del dicembre 2007. Questo programma è poi stato aggiornato con il primo aggiornamento del Rapporto sulle Linee Direttive 2008-2011 del dicembre 2008.

Quale obiettivo di fondo del programma dipartimentale si evidenzia la promozione dello sviluppo sostenibile, un principio che sta alla base della strategia a lungo termine del Cantone, stabilita dal Rapporto degli indirizzi, dicembre 2003.

Grazie all'impostazione interdisciplinare voluta dal Consiglio di Stato per la programmazione politica di questa Legislatura, anche il contributo del Dipartimento della sanità e della socialità all'adempimento dello sviluppo sostenibile risulta rafforzato. Le aree di intervento prioritarie affrontate dal Dipartimento della sanità e della socialità con altri Dipartimenti sono state:

- Sicurezza e apertura
- Riscaldamento climatico, ambiente, energia
- Sfida demografica
- Politica finanziaria equilibrata.

In particolare l'impostazione di una Politica finanziaria equilibrata, riconosciuta come l'obiettivo più impegnativo di questa Legislatura, ha comportato nella prima parte dell'anno un importante coinvolgimento. Il Dipartimento ha assicurato la sua collaborazione e dato un sostanzioso contributo al progetto di risanamento finanziario poi presentato con il Messaggio del 15 ottobre 2008 "Preventivo 2009 e obiettivo di bilancio 2011".

Durante il 2008, al fine di garantire coerenza e continuità, l'attività del Dipartimento è proseguita in base ai tre obiettivi di fondo degli ultimi anni:

- attuazione di una protezione della salute tramite un intervento multisettoriale,
- promozione di nuove forme di sicurezza sociale,
- sostegno ad una politica familiare globale.

Nella sanità e nella socialità le sfide maggiori vengono dall'allungamento della vita, dalle crisi e trasformazioni del lavoro, dai cambiamenti nel modo di vivere delle famiglie, dall'impatto dell'uomo sul territorio e l'ambiente.

La politica sanitaria e sociale deve saper anticipare i cambiamenti per poter rispondere al meglio ai bisogni dei cittadini. Chi si trova ad attraversare delle difficoltà deve essere aiutato ad uscirne tramite servizi sanitari e sociali, prestazioni individuali reali oppure finanziarie.

A questo scopo è necessario dimensionare correttamente l'offerta secondo i bisogni.

Per quanto riguarda **le strutture e i servizi sanitari e sociali** sono pertanto proseguite le azioni di pianificazione e di coordinamento dei diversi settori come pure l'aggiornamento delle modalità di finanziamento. Si è poi continuato a dare priorità al coinvolgimento delle risorse umane disponibili nella società civile sostenendo, rispetto alle soluzioni stazionarie, da una parte i servizi d'assistenza e di cura a domicilio, d'altra parte gli affidamenti familiari. I progetti principali seguiti nel 2008 sono stati i seguenti.

Innanzitutto l'avvio dei lavori di applicazione di **due importanti modifiche della LAMal**. Due cantieri che nei prossimi anni diventeranno centrali e che richiederanno grande impegno.

La prima è la Revisione LAMal del 21.12.2007 che impone al Cantone nuove regole di **finanziamento degli ospedali** da introdurre a partire dal **01.01.2012** e l'aggiornamento, secondo nuove modalità, della Pianificazione ospedaliera LAMal (art. 39) entro il 01.01.2015. Gli obiettivi principali del legislatore federale sono: stabilire stesse modalità di finanziamento per strutture pubbliche e strutture private, al fine di garantire la parità di trattamento e di conseguenza permettere una corretta concorrenza; trasferimento del finanziamento dai premi alle imposte. Il cantone sarà obbligato a finanziare le prestazioni stazionarie, previste dall'assicurazione obbligatoria, di **tutti** gli ospedali riconosciuti dalla Pianificazione LAMal art. 39 cpv. 1 (pubblici e **privati**). Finora solo di quelli pubblici. Gli ospedali supplementari da finanziare saranno 11. Il finanziamento dei costi riconosciuti sarà ripartito nel seguente modo: 55% a carico del Cantone e 45% dell'Assicurazione malattia per tutti gli ospedali, siano essi pubblici o privati. Il Dipartimento nel 2008 ha partecipato all'elaborazione dei criteri di applicazione delle nuove regole di finanziamento e di pianificazione. Si tratta segnatamente delle Ordinanze approvate dall'Autorità federale il 22 ottobre 2008 e delle Direttive di coordinamento intercantonale in elaborazione da parte di Gruppi di lavoro della Conferenza svizzera dei Direttori cantonali della sanità.

La seconda modifica della LAMal (art. 25a) del 13 gennaio 2008 prevede invece un nuovo regime di **finanziamento delle cure di lunga durata** con nuove competenze di finanziamento e di vigilanza per il Cantone. In particolare l'Ente pubblico a livello cantonale anche in questo caso sarà tenuto a finanziare tutti gli istituti di cura (case per anziani) e tutti i Servizi di assistenza e cura a domicilio riconosciuti in base alla LAMal, siano essi pubblici o privati: 12 Istituti per anziani e 17 Servizi di assistenza e cura a domicilio supplementari. A seguito della complessità della tematica, l'entrata in vigore, inizialmente prevista per il 1° luglio 2009, è stata sospesa. I Cantoni hanno chiesto il rinvio fino al 01.01.2011. Il nuovo regime di finanziamento prevede in particolare: l'introduzione di una tariffa federale unica stabilita dal Consiglio federale quale contributo dell'assicurazione malattia alle cure di lunga durata; l'introduzione di una partecipazione massima a carico del beneficiario delle prestazioni; il finanziamento della parte residuale dei costi non coperti dai primi due, a carico dell'Ente pubblico cantonale; l'introduzione dell'Assegno grande invalido di grado leggero per gli anziani. Il nuovo art. 25a della LAMal prevede poi anche un ampliamento del catalogo delle prestazioni riconosciute aggiungendo le cure "acute e di transizione" della durata di due settimane come prestazione post-ospedaliera presso le case per anziani. Al fine di partecipare attivamente ai lavori di attuazione avviati a livello federale, ma soprattutto di assicurarne per tempo l'implementazione a livello cantonale, il Consiglio di Stato in data 21 ottobre 2008 ha istituito un apposito Gruppo di lavoro.

Accanto a questi due cantieri principali si segnala pure: il nuovo Decreto legislativo concernente l'applicazione dell'art. 55a LAMal (moratoria) del 15.12.2008 a seguito della proroga fino al 31.12.2009 decisa il 13.06.2008 dalla Confederazione; il Decreto legislativo 15.12.2008 per l'adozione della Convenzione intercantonale concernente la medicina altamente specializzata; il Messaggio del 13 maggio 2008 concernente la Revisione del Decreto legislativo per la pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi e di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costose a seguito di tre sentenze del Tribunale amministrativo cantonale; l'elaborazione della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale per il periodo 2009-2012; i lavori per l'aggiornamento del rapporto di pianificazione delle capacità di accoglienza delle case per anziani che estende la proiezione del fabbisogno fino al 2015/2020 in base all'evoluzione demografica; la conclusione del progetto "Reparti ad alto contenuto sanitario" presso quattro case per anziani (Cevio, Sonvico, Arzo e Castelrotto) con un rapporto finale di analisi e valutazione; l'attuazione della Nuova ripartizione dei compiti tra Cantone e Confederazione per il settore invalidi; l'affinamento e il consolidamento del contratto di prestazione, quale nuova modalità di finanziamento, in base ai risultati della sua introduzione sistematica per tutto il settore sociale e sanitario.

La promozione dell'offerta di prestazioni secondo i bisogni è proseguita non solo per i servizi collettivi, ma anche per le **prestazioni alle singole persone**.

A livello di **prestazioni reali** (informazione, consulenza, sostegno, accompagnamento e inserimento degli individui) le aree maggiormente interessate sono state: l'orientamento e l'inserimento professionale, in collaborazione con altri Dipartimenti, DFE e DECS; le famiglie e i minorenni in applicazione della Legge famiglie; la promozione della salute.

Le problematiche giovanili, la prevenzione e il reinserimento professionale costituiscono una delle principali preoccupazioni di questa legislatura. Ridurre l'emarginazione giovanile e facilitare le occasioni di primo impiego è uno degli obiettivi principali dell'area di intervento "La sfida demografica". Per la prevenzione e il recupero di giovani in rottura con la formazione e con il mondo del lavoro si citano le seguenti nuove iniziative: incentivi alle aziende che assumono giovani (stage e assunzioni in prova); accresciuta offerta di sostegno al (ri)orientamento e collocamento tramite gli strumenti del Semestre di motivazione, del Bilancio giovani, del sostegno al collocamento giovani; la realizzazione del progetto Mén-

tori, che attiva adulti ben inseriti socialmente e professionalmente per seguire uno o più giovani carenti di riferimenti positivi nel mondo degli adulti al fine di favorire la loro integrazione. Si tratta di azioni straordinarie finanziate con i proventi dell'oro della Banca nazionale. Pure da menzionare l'applicazione in Ticino dell'approccio detto di "case management formazione professionale" promosso dal Segretariato di Stato all'economia. Il suo obiettivo è di assicurare la transizione dalla scolarità dell'obbligo alla formazione professionale e da questa al lavoro di giovani con particolari difficoltà scolastiche e comportamentali.

Non bisogna dimenticare che l'inserimento sociale e professionale è anche l'obiettivo prioritario della Legge assicurazione invalidità. Nel 2008 è entrata in vigore la 5a Revisione della LAI. Questo aggiornamento prevede una serie di nuove misure che rafforzano il sostegno all'integrazione: possibilità di un colloquio di consulenza per favorire un rilevamento tempestivo dei bisogni dell'assicurato; in caso di necessità attivazione di interventi in tempi brevi per favorire il mantenimento del posto di lavoro; provvedimenti di reinserimento specifici per persone colpite da malattie psichiche.

Nell'ultima parte dell'anno l'attività di sostegno a favore dei profughi è risultata molto impegnativa per il Dipartimento e i servizi competenti. Dopo anni di ridimensionamento il forte flusso di profughi verso la Svizzera ha creato una vera emergenza. Le attribuzioni al Ticino sono aumentate sensibilmente. Pure per queste persone è stato avviato un programma d'integrazione sociale e professionale.

Nel campo della salute pubblica le principali iniziative promosse sono state le seguenti: la campagna informativa sulla diagnosi precoce del tumore al seno tramite mammografia; l'approvazione del Piano operativo sanitario, logistico e di continuità del Canton Ticino in caso di pandemia d'influenza; il Programma cantonale di vaccinazione contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV), che offre la vaccinazione gratuita alle adolescenti tra gli 11 e i 19 anni.

Si ricorda infine la preparazione del Regolamento di applicazione della Legge sui cani. Legge e Regolamento sono in vigore dal 01.04.2009.

A livello di **prestazioni finanziarie** alle singole persone (redditi di complemento) anche per il 2008 va evidenziata la continuazione dei lavori concernenti il **progetto "Riduzione dei premi assicurazione malattia"**. Si tratta sicuramente di una riforma tra le più innovative e importanti di questa legislatura. L'obiettivo è di migliorare l'equità dell'intervento sociale commisurando l'aiuto alle risorse finanziarie effettivamente a disposizione delle persone. A questo scopo, quale reddito di riferimento, s'intende utilizzare il "reddito disponibile" in sostituzione del "reddito imponibile". Esso considera le varie tipologie familiari. Si tratta di un cambiamento notevole che richiede la soluzione di due quesiti maggiori: mantenere la coerenza e la continuità di una prestazione di cui beneficia 1/3 della popolazione; assicurare la sua gestione senza dover creare un apparato amministrativo di dimensioni importanti. È quanto ha proposto il DSS nel mese di giugno 2008 al Consiglio di Stato con un Rapporto tecnico esaustivo. In base alle indicazioni del Governo di novembre 2008 è poi proseguita la preparazione del Messaggio e della necessaria modifica della LCAMal. La loro presentazione al Consiglio di Stato avverrà nel corso della primavera 2009. Con questa operazione si aggiunge un tassello importante al coordinamento e all'armonizzazione delle prestazioni sociali cantonali di natura finanziaria alle persone.

Sempre per questo settore si ricorda che a dicembre 2008 il Parlamento ha prorogato il Decreto legislativo del 18.09.2007 concernente gli assicurati con sospensione di riconoscimento delle prestazioni LAMal (assicurati morosi), in base al Messaggio n. 6138 del 04.11.2008, in attesa degli sviluppi della problematica a livello nazionale.

L'altra revisione importante promossa nel 2008 concerne la Legge cantonale di applicazione a seguito della messa in vigore il 01.01.2009 della nuova Legge federale sugli assegni familiari (LAFam). La LAFam è una legge-quadro che armonizza (criteri minimi) i 26 regimi cantonali sugli assegni familiari ordinari: assegno per figli e assegno di formazione. Si ricorda che l'aumento degli assegni, come pure l'estensione delle fasce d'età, a

seguito di due Mozioni, sono attuati a partire dal 01.01.2008. Con il Messaggio n. 6078 del 27.05.2008 il Consiglio di Stato ha proposto al Gran Consiglio di non limitarsi ad adottare le normative di esecuzione e complemento della LAFam, bensì di varare una nuova Legge cantonale sugli assegni familiari. Nella prima parte la nuova Legge, approvata definitivamente il 18.12.2008, contiene le norme di esecuzione e complemento della LAFam. Nella seconda parte ha introdotto una serie di adeguamenti formali relativi alle prestazioni familiari cantonali (assegno integrativo, assegno di prima infanzia nonché rimborso della spesa di collocamento del figlio) come pure un nuovo modello di finanziamento per l'assegno integrativo.

Da ultimo si evidenzia che nell'ambito del sostegno sociale dal 2008 è attivo un Ispettorato sociale, con compiti di prevenzione e lotta agli abusi in materia di prestazioni assistenziali.

Il dettaglio dell'attività svolta nelle diverse aree di competenza del DSS come pure dalle singole unità amministrative, è presentato nei capitoli che seguono: 4.2 Istituto assicurazioni sociali, 4.3 Divisione della salute pubblica e 4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS)

4.T1-23

A livello legislativo nel 2008 sono entrate in vigore la 5a revisione AI, le disposizioni relative agli assicurati sospesi nell'assicurazione malattie, l'applicazione anticipata e parziale delle novità introdotte dalla LAFam, la normativa federale e cantonale sul lavoro nero.

L'anno 2008 è pure stato caratterizzato dai lavori preparatori che interessano la nuova Legge federale sugli assegni familiari e la revisione che interessa la riduzione dei premi nell'assicurazione malattie.

L'anno 2008 è stato molto impegnativo anche a livello informatico; sono stati di rilievo la migrazione dai vecchi applicativi delle rendite, degli assegni per grandi invalidi e delle prestazioni complementari a quelli del gruppo informatico IGS a cui partecipano 17 istituti e casse cantonali, la realizzazione della nuova banca dati per gestire gli assegni familiari ordinari e l'introduzione del nuovo numero di sicurezza sociale.

L'IAS è quindi stato impegnato a rispondere a queste necessità e ad altre, come pure a gestire l'attività quotidiana a favore dei suoi affiliati e dei suoi assicurati.

La nuova Legge federale sugli assegni familiari (LAFam)

Il 26 novembre 2006 il popolo svizzero ha approvato la Legge federale sugli assegni familiari (LAFam). Il Gran Consiglio decise, quale unico parlamento cantonale svizzero e dopo l'approvazione di due mozioni e della conseguente proposta del Consiglio di Stato, l'applicazione anticipata e parziale delle novità introdotte dalla LAFam. In particolare approvò l'aumento dell'importo mensile dell'assegno di base, passato da 183 a 200 franchi, e l'aumento dell'importo dell'assegno per giovani in formazione, passato da 183 a 250 franchi, come pure l'estensione del diritto agli assegni di base da 15 a 16 anni e quello per giovani in formazione da 20 a 25 anni. Il Gran Consiglio accolse le due mozioni il 18 settembre 2007 ed accettò la modifica di legge, poi entrata in vigore il 1° gennaio 2008, il 19 dicembre 2007. Il Consiglio di Stato ebbe l'occasione per evidenziare, con il messaggio numero 5947 del 10 luglio 2007, le difficoltà temporali con le quali gli organi di applicazione sarebbero stati confrontati.

Il 1° gennaio 2009 è entrata in vigore la nuova Legge federale sugli assegni familiari, che ha richiesto un'ulteriore importante revisione della Legge cantonale d'applicazione.

Il Gran Consiglio, dopo aver approvato in prima lettura il 20 ottobre 2008 la nuova Legge cantonale, nella seduta del 10 novembre 2008 in seconda lettura l'ha invece respinta. Il Consiglio di Stato, tramite decreto esecutivo, ha quindi dovuto promulgare una normativa transitoria, per poter disporre della necessaria normativa di esecuzione e complemento al momento dell'entrata in vigore della LAFam al 1° gennaio 2009 ed in attesa della decisione finale del Gran Consiglio, giunta il 18 dicembre 2008 con l'approvazione del nuovo Disegno di Legge proposto dal Consiglio di Stato con successivo messaggio numero 6150 del 2 dicembre 2008. Scaduto il termine di Referendum la legge è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi il 10 febbraio 2009.

La LAFam interessa gli assegni familiari ordinari (assegno per figli e assegno di formazione) e non l'assegno integrativo e quello di prima infanzia, che non sono quindi direttamente toccati dalla riforma.

Secondo la LAFam danno diritto agli assegni:

- i figli che hanno un rapporto di filiazione ai sensi del CCS;
- i figliastri;
- gli affiliati;
- i fratelli, le sorelle e gli abiatici dell'avente diritto, se esso provvede prevalentemente al loro sostentamento.

Hanno diritto agli assegni:

- i salariati assicurati obbligatoriamente all'AVS e dipendenti da un datore di lavoro assoggettato alla legge;
- i salariati il cui datore di lavoro non sottostà all'obbligo contributivo (PSDL).

Il diritto agli assegni è dato se il salario è di almeno fr. 6.840.- all'anno, rispettivamente fr. 570.- al mese.

Anche le persone senza attività lucrativa (PSAL) ritenute tali dalla legislazione sull'AVS (art. 10 LAVS) possono aver diritto agli assegni. Il diritto agli assegni è dato se il reddito imponibile secondo l'imposta federale diretta della persona senza attività lucrativa è inferiore a fr. 41.040.- all'anno, rispettivamente fr. 3.420.- al mese. Se, per lo stesso bambino, v'è un concorso di diritti con una persona che esercita un'attività lucrativa, il diritto spetta a quest'ultima (diritto prioritario).

L'importo dell'assegno, che è indipendente dal grado di occupazione della persona avente diritto, ammonta a:

- Fr. 200.- al mese per i giovani fino al compimento dei 16 anni d'età;
- Fr. 200.- al mese per i giovani incapaci al guadagno dai 16 ai 20 anni d'età;
- Fr. 250.- al mese per i giovani in formazione dai 16 ai 25 anni d'età.

È competente a ricevere e trattare la domanda la Cassa per gli assegni familiari dove è affiliato il datore di lavoro; per le persone senza attività lucrativa è competente la Cassa cantonale per gli assegni familiari.

Attività dell'Ufficio AI: alcune indicazioni e cifre

L'introduzione della 5a revisione della Legge sull'assicurazione invalidità ha creato una nuova modalità di lavoro a favore di una procedura più vicina agli assicurati e di una reintegrazione professionale più efficace.

Comunicazioni di rilevamento tempestivo e domande di prestazioni

A partire dal 1° gennaio 2008 esiste una nuova procedura di notifica all'AI. Le persone assicurate possono, infatti, scegliere di chiedere un colloquio di consulenza, durante il quale è possibile chiarire se e in che misura l'Ufficio AI è in grado di fornire un sostegno e se sia opportuno o meno annunciarsi all'AI per chiedere delle prestazioni. Questa nuova procedura, detta "comunicazione", può essere attivata anche da altre persone implicate (parenti della persona assicurata, medici curanti o datori di lavoro, altre assicurazioni).

	2008
Comunicazioni	521
Domande di prestazioni (tutti)	2.980
Domande di prestazioni per assicurati > 18 anni	2.200

Rispetto al 2007, nel 2008 vi è stato un aumento di oltre 300 domande di prestazioni in un anno. Tuttavia abbiamo constatato come la fase di rilevamento tempestivo funga da buon strumento per selezionare anticipatamente l'opportunità di presentare una domanda di prestazioni. La procedura di rilevamento tempestivo termina infatti per il 30% dei casi con un esito negativo, vale a dire che non è indicata una domanda.

L'Ufficio AI ha potuto, con le risorse attuali, mantenere la tempistica prescritta dall'U-FAS, ossia entro 30 giorni dalla segnalazione si è in grado di dare una risposta all'assicurato. Il maggior numero di segnalazioni arrivano dalla zona del Mendrisiotto, dove sono in particolare i datori di lavoro e i medici curanti a comunicare le situazioni di assenza dal posto di lavoro. In questa regione vi è anche un'importante percentuale di esito negativo che supera il 50%. Viene poi la zona del Bellinzonese, dove sono in particolare gli assicurati stessi che si annunciano, con un esito negativo di poco meno del 50%.

Provvedimenti di intervento tempestivo

Se opportuno, l'Ufficio AI può attivare entro 30 giorni dalla domanda le misure di intervento tempestivo. In questo modo si aiuta la persona assicurata a mantenere il posto di lavoro e/o le risorse esistenti, evitando così che i problemi di salute e le loro conseguenze diventino cronici. Si tratta di misure mirate, con costi ridotti e che hanno una durata limitata di al massimo 6 mesi.

Provvedimenti di intervento tempestivo	2008
Orientamento professionale	2
Corsi di formazione	28
Adeguamenti del posto di lavoro	28
Aiuto al collocamento	66
Stages	2
Totale	126

Provvedimenti per persone colpite da malattie psichiche

Le persone che si annunciano agli Uffici AI per chiedere una rendita sono per il 40% circa colpite da malattie psichiche. I provvedimenti di reinserimento sono stati pensati in funzione dei loro bisogni specifici: allenando le loro capacità organizzative e la loro motivazione, le persone colpite da malattie psichiche possono riabituarsi gradualmente ai processi produttivi e mantenere le capacità lavorative restanti. I provvedimenti di reinse-

rimento sono adottati innanzitutto a livello di mercato del lavoro. Per i casi più gravi è ritenuto opportuno un inizio graduale effettuato in un istituto; non si tratta di attività presso laboratori protetti, ma di un inserimento in un quadro protetto il più vicino possibile alla realtà lavorativa. Sono provvedimenti preparatori ad una reintegrazione professionale vera e propria e quindi finalizzati al raggiungimento di una certa capacità di guadagno della persona, al fine di renderla più autonoma possibile e non dipendente totalmente dall'assicurazione sociale tramite il versamento di una rendita. Il risultato è un sensibile miglioramento della qualità di vita.

	2008
Provvedimenti di reinserimento	14

Come detto per i casi più gravi si può iniziare l'attuazione del provvedimento nell'ambito di un istituto che possa garantire un certo sostegno, ma anche il raggiungimento dell'obiettivo, ossia l'aumento graduale della capacità lavorativa. Per questo motivo l'Ufficio AI ha già concluso nel 2008 quattro convenzioni con vari istituti ed è in discussione con altri.

Integrazione professionale

L'Ufficio AI mette a disposizione delle persone diversi provvedimenti, per permettere loro di reinserirsi nel mondo del lavoro. Se una persona assicurata non è più in grado di svolgere l'attività alla quale era abituata, potrà farsi consigliare nella scelta di una nuova professione. Se occorre, l'Ufficio AI finanzia una riformazione, così che la persona assicurata possa avviare una nuova attività professionale.

Provvedimenti professionali	2008
Orientamento professionale	119
Prima formazione professionale	114
Riformazione professionale	180
Servizio di collocamento	175

4.3 Divisione della salute pubblica (DSP)

4.3.1 Introduzione

Promozione e protezione della salute

Per questa legislatura è stato preparato un programma di Promozione della salute e di Prevenzione basato su 4 temi principali: alimentazione e movimento; salute e ambiente; benessere e disagio (salute e lavoro, salute dei giovani, salute degli anziani); accesso alle cure/diritti.

L'attività svolta nel 2008 è presentata in particolare al punto 4.3.2.1. Oltre agli interventi multisettoriali (valutazione d'impatto sulla salute delle politiche pubbliche; sviluppo sostenibile; salute e ambiente), si evidenziano le azioni relative alla tematica prioritaria "alimentazione e movimento" e la campagna informativa sulla diagnosi precoce del tumore al seno tramite mammografia.

Per quanto riguarda la prevenzione resta di grande attualità il pericolo di pandemia di influenza aviaria. In gennaio il Consiglio di Stato ha approvato il Piano operativo sanitario, logistico e di continuità del Canton Ticino in caso di pandemia d'influenza. Per le verifiche pratiche del dispositivo si rimanda al punto 4.3.3. Da segnalare anche il Programma cantonale di vaccinazione contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) elaborato dall'Ufficio del Medico cantonale con il sostegno dell'Ufficio del Farmacista

cantonale. Esso offre la vaccinazione gratuita alle adolescenti tra gli 11 e i 19 anni. L'obiettivo è di ridurre l'incidenza delle infezioni da HPV e quindi le sue conseguenze, in particolare il tumore maligno e le lesioni pre-cancerose del collo dell'utero nonché le verruche genitali. Al riguardo si veda il Messaggio n. 6110 del 2 settembre 2008 e il rapporto dell'11 dicembre 2008. Il programma è poi stato approvato dal Gran Consiglio con Decreto legislativo del 15 dicembre 2008.

Garanzia di un accesso a un sistema di qualità economicamente sostenibile.

- **Coordinamento dell'offerta sanitaria.** A livello federale si segnala l'elaborazione delle Ordinanze, approvate il **22 ottobre 2008**, dell'importante modifica della **LAMal del 21 dicembre 2007**. Queste normative stabiliscono i criteri d'applicazione delle nuove regole di finanziamento e di pianificazione degli ospedali. Si ricorda che i Cantoni dal 01.01.2012 dovranno finanziare tutti gli ospedali riconosciuti dalla Pianificazione ospedaliera art. 39 LAMal, quindi anche quelli privati e non più solo quelli pubblici. Il Dipartimento ha partecipato alle consultazioni del Dipartimento federale dell'interno e ha contribuito ai lavori di coordinamento intercantonale promossi dalla Conferenza dei Direttori cantonali della sanità.

In data 13 giugno 2008 il Parlamento federale ha deciso di prorogare ulteriormente e fino al 31 dicembre 2009 l'**art. 55a LAMal (moratoria)**. Di conseguenza con messaggio n. 6106 del 25 agosto 2008 è stata richiesta la proroga del Decreto legislativo concernente l'applicazione dell'art. 55a LAMal per il periodo dal 4 luglio 2005 al 3 luglio 2008 fino al 31 dicembre 2009. Il nuovo Decreto legislativo è stato approvato dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2008 in base al Rapporto del 20 novembre 2008. Fra le novità della nuova base legale da evidenziare la maggior flessibilità nella ripresa di studi medici a tempo parziale. Il 14 marzo 2008 la Conferenza svizzera dei Direttori della sanità ha adottato la **Convenzione intercantonale concernente la medicina altamente specializzata**, dando seguito al nuovo art. 39 cpv. 2 LAMal del 21.12.2007 che impone ai Cantoni di approntare una pianificazione per tutta la Svizzera. La Convenzione è poi stata sottoposta a tutti i Cantoni con la richiesta di adesione entro la fine 2008. Il Decreto legislativo concernente l'adozione della Convenzione intercantonale per la medicina altamente specializzata, presentato con Messaggio n. 6090 del 9 luglio 2008, è stato approvato dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2008. La Convenzione, con l'adesione di tutti i Cantoni, è entrata in vigore il 1° gennaio 2009 su decisione del Comitato direttore della Conferenza intercantonale del 22 gennaio 2009.

Con Messaggio n. 6071 del 13 maggio 2008, il Consiglio di Stato ha presentato la Revisione del **Decreto legislativo concernente la pianificazione delle attrezzature medicotecniche di diagnosi e di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costose** (clausola del bisogno), del 26 marzo 2001. Con questa modifica si risponde all'art. 11 cpv. 2 del Decreto legislativo che ne prevede la verifica ogni 3 anni. Inoltre si considerano gli ultimi sviluppi della giurisprudenza cantonale in quest'ambito: a fine 2006 e nel corso del 2007 ci sono state tre sentenze con accoglimento dei ricorsi. La proposta è all'esame della Commissione speciale sanitaria.

Nel corso del 2008 il Consiglio psicosociale cantonale ha elaborato la **Pianificazione socio-psichiatrica cantonale** per il periodo **2009-2012**. Si tratta della prima pianificazione elaborata formalmente in vista di essere votata (e non solo discussa) dal Gran Consiglio come prevede la Legge sulle competenze pianificatorie del Gran Consiglio del 7 novembre 2006. Essa è stata rivista nella forma e nei contenuti che ora prevedono la quantificazione dei costi delle misure proposte e il relativo Decreto legislativo. Dopo un approfondimento dei bisogni emergenti (psichiatria e età adolescenziale; psichiatria e lavoro; psichiatria e popolazione anziana; psichiatria e migrazione), nel secondo capitolo della prima parte si presenta il quadro generale e legislativo: la revisione LAMal del 21.12.2007; la Guida Pianificazione della

psichiatria emanata dalla Conferenza svizzera dei Direttori cantonali della sanità; i Rapporti di maggioranza e minoranza della Commissione speciale sanitaria sulla Pianificazione 2005-2008. Il terzo capitolo tratta due temi di fondo: il ruolo dell'OSC nella prevenzione in salute mentale; l'introduzione dell'Unità Amministrativa Autonoma (UAA) per l'OSC. Nella seconda parte del rapporto si presentano 7 schede programmatiche con la quantificazione delle spese: psichiatria e popolazione anziana; salute e lavoro; prestazioni sociopsichiatriche per pazienti minorenni; diritti dei pazienti, ricoveri coatti e contenzione; prestazioni per pazienti adulti; Centro abitativo, ricreativo e di lavoro; formazione presso l'OSC. La terza parte contiene la sintesi delle proposte operative e il loro costo nonché il Decreto legislativo per attuarle. Infine sono allegati: il bilancio della Pianificazione 2005-2008; la statistica psichiatrica aggiornata al 2007 e l'aggiornamento del Piano finanziario 2009-2012 dell'OSC.

- **Coordinamento operativo ed incentivi per cure appropriate.** Si rimanda al progetto Rete sanitaria promosso dall'Ufficio del medico cantonale (si veda 4.3.3), per il quale si ricorda in particolare lo sviluppo a livello intercantonale di uno strumento per la gestione informatica delle ospedalizzazioni fuori Cantone.
- **Misure di razionalizzazione.** La nuova modalità di finanziamento tramite **contratto di prestazione** costituisce sempre la misura principale. Nel 2008 è stata definitivamente introdotta per l'OSC.

Vigilanza e valutazione sanitaria

Per l'attività operativa si rimanda ai punti da 4.3.2 a 4.3.6. L'impegno dovuto a casi riguardanti operatori sanitari continua ad essere sempre più sostenuto.

A livello legislativo si evidenzia la preparazione del Regolamento di applicazione della **Legge sui cani** del 20.12.2007. La Legge e il Regolamento sono stati messi in vigore il 1° aprile 2009.

Fornitori di prestazioni sanitarie appartenenti alla Divisione

Con l'implementazione nel 2008 della certificazione di qualità da parte della Clinica psichiatrica cantonale e dell'Istituto cantonale di patologia di Locarno, si è conclusa l'operazione di **accreditamento** per tutti gli istituti della Divisione.

Basi legali

Oltre alle indicazioni che precedono, si rimanda ai punti seguenti.

4.3.2 Sezione sanitaria

4.3.2.1 Legge sanitaria

Dopo le diverse modifiche di legge entrate in vigore nel 2007, il 2008 è stato contraddistinto dall'applicazione pratica delle nuove normative. Si sono purtroppo confermate le preoccupazioni iniziali: la sempre maggiore frammentazione della legislazione sanitaria – soprattutto a livello federale - chiede ai Cantoni sforzi supplementari non indifferenti a livello di applicazione. Molte procedure amministrative risultano infatti assai complicate. Nell'anno in esame sono inoltre proseguiti, assieme all'Ufficio federale della sanità pubblica, i lavori relativi all'implementazione del registro delle professioni mediche universitarie (MEDREG). In questo contesto, il Consiglio federale ha emanato, con entrata in vigore il 1° novembre 2008 e dopo aver consultato i Cantoni, l'Ordinanza sul registro delle professioni mediche universitarie. Tale registro permetterà, a partire dal 2010, a ogni cittadino di verificare le tappe principali nella formazione di un operatore. Il registro risponderà anche ad un'importante esigenza di trasparenza, più volte richiesta in Parlamento, in particolare con riferimento agli operatori sanitari provenienti dall'estero.

Promozione e valutazione sanitaria

Per quanto riguarda il programma di promozione e di valutazione sanitaria, nel 2008, sono state attuate iniziative nei quattro settori d'intervento.

- **Intervento multisettoriale:** salute, ambiente, sviluppo sostenibile.
- **Sperimentazione della procedura di “Valutazione d’Impatto sulla Salute delle politiche pubbliche” (VIS) presso l’Amministrazione cantonale:** l’Ufficio di promozione e valutazione sanitaria (UPVS), in collaborazione con il DT, ha comparato la VIS con la valutazione di sostenibilità per verificare la possibilità d’integrazione dei due strumenti e semplificare così le procedure di valutazione delle decisioni. L’applicazione ad un caso particolare scelto dal DT ha dato indicazioni per una complementarità degli strumenti.
- **Plateforme suisses sur l’Évaluation d’Impact sur la Santé (PLF EIS):** nel corso del 2008, la piattaforma ha consegnato alla Direzione della fondazione Promotion Santé Suisse (PSS) il “Dossier EIS”, un documento programmatico per lo sviluppo della VIS in Svizzera che sfocerà in un nuovo contratto per lo sviluppo triennale della PLF EIS 2009-11, dove l’UPVS risulterà contraente nei confronti di PSS.
- **EIS TABAC TI:** è stato presentato alla stampa lo studio (<http://www.ti.ch/dss/dsp/sezs/UffPVS/studi%2Dricerche/Salute%5FE%5FAmbiente/Fumo.htm>) destinato a valutare l’impatto sulla salute dei lavoratori del settore alberghiero dell’introduzione del divieto di fumare negli esercizi pubblici.
- **Alimentazione e movimento:** l’UPVS ha elaborato un programma d’azione cantonale “Peso corporeo sano” (2008-2009), approvato da Promozione Salute Svizzera e dal Governo cantonale che hanno firmato un contratto di collaborazione l’11 novembre 2008.
- È stato realizzato il 1° **Seminario triennale sull’alimentazione equilibrata e il movimento** “Sovrappeso e obesità: cosa possiamo fare in Ticino?”, il 5 giugno 2008, (http://www.ti.ch/DSS/DSP/SezS/UffPVS/progetti/Alimentazione_Movimento/seminario_05062008/atti.asp), a Mendrisio.
- Continua il progetto “Movimento e gusto con l’equilibrio giusto!” (www.ti.ch/movimentoegusto) - già progetto “Alimentazione equilibrata e movimento nell’età scolastica” - in collaborazione con il Servizio di medicina scolastica.
- Si è continuato a sostenere il lavoro dell’**Associazione Fourchette Verte Ticino** (tramite un accordo di collaborazione), impegnata nella diffusione della cultura di un’alimentazione equilibrata.
- È proseguita la supervisione al progetto “**Meglio a piedi**” del GMT-SI per promuovere con DECS e DI la mobilità dolce in ambito scolastico e incrementare la realizzazione di percorsi casa-scuola sicuri.
- È stato preparato il progetto “**Verdure Attack**”, in collaborazione con l’Associazione degli orticoltori ticinesi, che prenderà avvio nella scuola elementare all’inizio del 2009.
- È stato sostenuto l’atelier “**Laboratorio di alimentazione dai 12 ai 36 mesi**” del Progetto Genitori per sviluppare le competenze dei genitori sull’alimentazione della prima infanzia.
- Si è instaurata una **collaborazione regolare con l’ACSI** nel quadro della quale è stata curata la redazione e la pubblicazione di schede sul movimento
- Sono stati redatti quattro articoli sull’alimentazione equilibrata per la rivista “**Vivere a tempo pieno**”, distribuita gratuitamente nelle farmacie.
- **Freestyle Tour:** sono state sostenute le giornate del “Freestyle Tour” della fondazione Schtifti, programma fondato sul coinvolgimento diretto dei giovani in differenti attività sportive e culinarie.

Collaborazione multisettoriale

- Con il Gruppo di lavoro interdipartimentale sullo sviluppo sostenibile (GruSSTi), ci si prefigge una valutazione delle politiche pubbliche dal punto di vista della compatibilità con i

principi dello sviluppo sostenibile e della salute (www.ti.ch/sviluppo-sostenibile): collaborazione con Agenda 21 Locale Ticino a livello comunale, collaborazione con l'USTAT per la realizzazione d'indicatori di valutazione della sostenibilità delle politiche pubbliche; con la Fondazione Diamante e Alliance Sud, produzione della guida "A scuola di sostenibilità".

Sul territorio con il DT

- **Gruppo operativo salute & ambiente (www.ti.ch/gosa):** nel corso dell'autunno è stata verificata con il circolo medico del Mendrisiotto la possibilità d'introdurre un monitoraggio sanitario riguardante l'impatto sulla salute delle polveri sottili.
- **Sostegno alla giornata informativa "Sabato in festa" (20 settembre)** organizzata a Chiasso da SOS Ambiente in collaborazione con il Municipio di Chiasso e il DT.
- **Rete InfoAmianto** per la gestione dei problemi dovuti alla presenza residua d'amianto in Ticino (www.reteinfoamianto@ti.ch): lettera a tutti i Comuni per una migliore gestione dell'amianto presente sul territorio.

Nella scuola con il DECS

- **Campagna informativa sull'uso corretto del cellulare:** il Gruppo informale sull'uso adeguato del telefonino da parte di bambini e adolescenti (Camptel), ha elaborato proposte d'intervento, in parte già implementate (manifesto DECS, agenda scolastica, opuscolo DT ai comuni: www.ti.ch/telefonini).
- **Progetto "Meglio a piedi" del GMT-SI per la promozione della mobilità lenta in ambito scolastico:** dal 2008 il progetto si articola su due livelli: si promuovono, con un approccio dall'alto verso il basso, provvedimenti strutturali in favore della mobilità lenta, sviluppando la collaborazione fra i settori della salute, dell'ambiente/trasporti e dell'istruzione, e si continua la sensibilizzazione e l'empowerment dei fruitori degli spazi in questione (bambini, famiglie e docenti), stimolando iniziative dal basso.
- **"Sportissima 2008":** su invito del DECS, l'UPVS ha contribuito a questa manifestazione, suggerendo il tema di fondo (30 minuti di movimento salutare quotidiano) ed evidenziando l'apporto del movimento per la prevenzione e per la promozione della salute.
- **Diario scolastico 2008-09:** è stata proposta agli allievi delle scuole medie del Cantone l'agenda scolastica che contiene una serie di messaggi di prevenzione legati alla comunicazione, al consumo di sostanze, alla violenza, alla salute in generale e allo star bene nell'ambiente scolastico e non.

Sul lavoro con il DFE

- **Promozione della salute dei collaboratori 50+ dell'Amministrazione cantonale (PS50+ dell'AC):** il progetto ha realizzato: un documento di base sul tema della salute degli ultracinquantenni, la piattaforma per la formazione online dei collaboratori over50 e dei funzionari dirigenti, il materiale per la promozione del progetto presso i collaboratori (flyer), un programma di serate tematiche.
- **Giornate della salute dell'Amministrazione cantonale 2009:** a complemento del progetto PS50+ dell'AC, sono state concepite alcune giornate dedicate alla prevenzione di base.

Con le associazioni

- Nel 2008, si è chiuso il programma PIPAD'ES a livello cantonale che prevedeva momenti di sensibilizzazione dei bambini sulla prevenzione degli incidenti domestici nelle scuole dell'infanzia e di attività di animazione nei supermercati.
- **Mandato di prestazione all'associazione PIPA:** organizzazione di attività di sensibilizzazione a livello regionale (convegno "L'anziano fragile: quando è a rischio di maltrattamento e di abuso?"), in collaborazione con la Scuola Superiore per le professioni Sanitarie di Stabio.

- **Accordo di collaborazione con l'associazione Radix S.I.:** per facilitare la programmazione, l'implementazione e la valutazione di attività di prevenzione primaria delle dipendenze è stato elaborato un programma biennale di attività.
- **Collaborazione con ACSI:** l'ACSI ha pubblicato, con il sostegno del DSS, 8 schede informative su "La Borsa della Spesa", sul tema alimentazione equilibrata e movimento.
- **Formazione "Support Régional Radix":** partecipazione a corsi di formazione volti a dare la competenza per il "coaching" a progetti di promozione della salute: (<http://www.ti.ch/DSS/DSP/SezS/UffPVS/PresentazioneProgetti.htm>).

● Diritti pazienti/Accesso alle cure

- **Campagna informativa** attraverso la diffusione di un opuscolo informativo **sulla diagnosi precoce del tumore al seno tramite mammografia**. Un gruppo d'esperti dovrà elaborare criteri e regolamento per l'accreditamento a mammografie di qualità.
- Partecipazione al gruppo esperti nazionale "Migesplus" (www.migesplus.ch) che si occupa della diffusione di materiale sulla salute, in diverse lingue, destinato ai migranti, come pure al *Begleitgruppe* (gruppo nazionale d'esperti) BAG su promozione salute-migrazione-MST.
- Promozione della rete dei servizi e degli esperti in Ticino per la collaborazione ai progetti "Migrants and Healthcare: the responses by European Regions", promossi dalla rete "Regions for Health Network" (RHN) dell'OMS, alla quale il DSS aderisce dal 1991.
- Sostegno al progetto "**La salute nell'ombra**" che prevede un accesso equo alle cure medico-sanitarie per i sans-papier residenti nel Cantone Ticino.

● Benessere e disagio

- Prosegue, nelle scuole medie, l'attività del gruppo "**Parlatevi con noi**" che partecipa pure al progetto di promozione dei diritti dei bambini (convenzione ONU) nella scuola.
- Il **Forum per la promozione della salute nella scuola** ha approfondito due temi: i bisogni della scuola pubblica, partendo da un omonimo studio dell'USR "La scuola che si ascolta", e la prevenzione della violenza giovanile, con una presentazione dei lavori del gruppo operativo *Giovani-Violenza-Educazione*.
- **Prevenzione dell'alcolismo e del tabagismo** attraverso azioni originali sul territorio e anche a livello legislativo (divieto di pubblicità per il tabacco sulla pubblica via, divieto della vendita di sigarette ai minorenni), che hanno coinvolto altri dipartimenti (DI e DECS in primis).
- **Sostegno al progetto "Controvento":** promozione dell'attività velica come elemento di socializzazione, formazione e recupero pedagogico di profili adolescenziali a rischio.
- L'UPVS ha sostenuto la produzione di diverse pubblicazioni, per alcune delle quali vi è stato un suo coinvolgimento diretto, in particolare il Diario scolastico 2008-2009 redatto in collaborazione con il DECS e con Radix.

● Conoscenza e valutazione

- Aggiornamento delle **Schede sulla salute dei Ticinesi** tramite i dati di varie indagini (ISS, SMASH, ISPA, banche dati federali). Le schede sono a disposizione sul sito dell'Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria (www.ti.ch/promozionesalute).
- **Sondaggio 2008 sulla salute dei Ticinesi:** preparazione del questionario, formazione degli intervistatori.
- Redazione di un dossier completo sulla mortalità in Ticino, messo sul sito web.
- **Banca dati sulla VIS:** in vista dell'elaborazione di future VIS cantonali è stato creato un database di oltre 450 documenti che saranno messi a disposizione tramite il portale della Plateforme suisse sur l'Évaluation d'Impact sur la Santé (www.impactsante.ch)
- **Determinanti della salute:** è stato realizzato un documento divulgativo sui determinanti della salute che permetterà, con il futuro aggiornamento del sito UPVS, l'apertura di una sezione dedicata all'approccio teorico di tutto il programma dell'ufficio.

- Redazione di un rapporto interno sul rapporto tra **traffico autostradale commerciale e salute in Ticino**, quale contributo alla posizione del DSS in merito al piano di trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia in preparazione a livello federale.

Una descrizione più completa delle attività è ottenibile presso l'Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria.

Salute pubblica

L'anno in esame è stato caratterizzato dall'implementazione e dal monitoraggio delle importanti novità introdotte nel 2007: la nuova regolamentazione del **Servizio dentario scolastico**, l'introduzione del regime di autorizzazione dei **Servizi di assistenza e cura a domicilio** e l'estensione del divieto di fumare, già in vigore per gli esercizi pubblici, ai luoghi e agli spazi pubblici e di uso pubblico o collettivo.

Comitato etico

Il numero di studi sottoposti al Comitato etico cantonale da parte dei ricercatori operanti nelle strutture ospedaliere, nei centri di ricerca privati e presso gli studi medici si è confermato a livello degli anni precedenti. Per i dettagli si rimanda all'Allegato statistico **T**. L'attività di ricerca clinica nel Cantone Ticino resta dunque importante.

4.T90, 91

Si è proceduto al rinnovo del Comitato Etico, che risulta attualmente composto da 8 medici, 2 farmacisti, 2 infermiere, 2 giuristi, 1 biostatistico, 1 filosofo e 1 teologo.

In seguito all'interesse crescente all'esecuzione di studi clinici auto-iniziati (investigator's driven studies) da parte di ricercatori provenienti anche al di fuori del settore prettamente medico, come ad esempio fisioterapisti, psicologi, osteopati, il Comitato Etico ha organizzato un corso.

La funzione di consulenza del Comitato Etico per tutti quei progetti che non costituiscono studio clinico ai sensi della legge ma che rappresentano un'attività scientifica che coinvolge delle persone ha visto un importante incremento.

La collaborazione intercantonale, soprattutto nell'ottica di un'armonizzazione a livello federale delle procedure di valutazione degli studi clinici, è proseguita. Il Comitato Etico partecipa alle diverse iniziative finalizzate a coordinare meglio l'attività e le modalità di lavoro delle commissioni di etica operanti sul territorio nazionale. In particolare è stato discusso un progetto pilota per l'introduzione di procedure semplificate per gli studi multicentrici.

Vigilanza arti sanitarie e strutture

L'effettivo al 31.12.2008 degli **operatori sanitari autorizzati** al libero esercizio delle professioni sanitarie **T** è ulteriormente cresciuto rispetto al 2007. L'incremento è ancora una volta riscontrabile in particolare per le arti sanitarie maggiori (medici +4,9 % rispetto al 2007, +34,9% rispetto al 2000; medici dentisti +9,77% - 2007, +46% - 2000; farmacisti +0,24% - 2007, +25,6% - 2000; psicologi +8,46% - 2007, +72,14% - 2000; psicoterapeuti - 1,1% - 2007, +50% - 2000). Continua il forte impatto dell'Accordo sulla libera circolazione concluso tra la Confederazione svizzera e l'Unione europea. Delle nuove autorizzazioni concesse ai medici nel 2008 il 69% riguardava persone con diploma estero riconosciuto dall'UFSP. Ancora più considerevole la cifra relativa ai dentisti, dove ben l'85% delle nuove autorizzazioni riguardava persone con diploma estero riconosciuto dall'UFSP (va però rilevato che non tutti gli operatori in possesso del libero esercizio esercitano poi a tempo pieno). A fine anno gli **istituti di cura** autorizzati erano: 15 acuti; 2 riabilitativi; 3 (4) psichiatrici; 68 per anziani; 7 (8) convalescenziari e termali; 21 Servizi di cure e assistenza a domicilio. **Medicamenti**: si veda il punto 4.3.4. I **Laboratori di analisi mediche** privati sono 15 (16).

4.T89

A livello di **vigilanza** nel 2008 il Dipartimento ha pronunciato, su preavviso della Commissione di vigilanza sanitaria, 4 provvedimenti disciplinari (4 ammonimenti).

Anche nel 2008 la **Commissione di vigilanza sanitaria** è stata investita da un considerevole numero di casi nuovi (42). Nel medesimo periodo essa ha evaso 29 denunce e mandati.

4.3.2.2 Altre normative settoriali

Legge assicurazione malattie (LAMal)

La Sezione ha continuato ad assicurare il supporto tecnico e amministrativo sia per l'applicazione del Decreto legislativo concernente la moratoria sui fornitori (art. 55 cpv. 1), sia per le consultazioni conseguente alla revisione LAMal. Si ricorda che nel mese di giugno il Parlamento federale ha prorogato ulteriormente (e fino al 31 dicembre 2009) la moratoria nella concessione di autorizzazioni d'esercizio a carico della LAMal da parte di medici. Ciò ha pure richiesto un adeguamento del Decreto Legge cantonale.

Per quanto riguarda quest'ultimo nel 2008 sono state accolte 11 domande di eccezione alla moratoria (di cui 9 per cessione di studio medico e 2 per soddisfare i bisogni delle strutture stazionarie in virtù dei mandati loro conferiti dal Cantone).

Decreto legislativo concernente la pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

La Commissione consultiva preposta a preavvisare al Consiglio di Stato le domande d'autorizzazione si è riunita 3 volte nel corso del 2008 per l'esame di 7 istanze. Le richieste concernevano 5 sostituzioni e 2 nuove acquisizioni di apparecchiature medico-tecniche. La Commissione ha evaso 4 sostituzioni, mentre una è rimasta in sospeso in quanto inoltrata a metà dicembre. Per quel che concerne le nuove acquisizioni, una è stata evasa, mentre una è in sospeso in attesa di un ulteriore approfondimento richiesto agli istanti.

La Commissione è pure stata coinvolta nella procedura di modifica del Decreto legislativo attualmente in vigore, esprimendo le proprie considerazioni all'indirizzo del Consiglio di Stato.

Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

L'attività di vigilanza e sussidiamento del Servizio nel 2008 è proseguita regolarmente con la collaborazione della Federazione cantonale ticinese dei servizi autoambulanza. I relativi dati sono a disposizione.

Legge d'applicazione della Legge federale sugli stupefacenti

Interventi nel campo delle dipendenze

Nel corso del 2008 abbiamo assistito a una leggera ripresa dei collocamenti in comunità a medio e lungo termine che hanno raggiunto le 14.680 giornate (13.633 nel 2007). Sono soprattutto le giornate relative ai collocamenti fuori cantone (609) ad aver influenzato questa tendenza (2007: 0 giornate). Complessivamente si rimane ad un livello inferiore rispetto agli anni scorsi, in linea con le tendenze a livello federale e internazionale (15.141 nel 2006; 15.828 nel 2005; 17.271 nel 2004). L'importo versato nel 2008 ammonta a 4,6 milioni (4,7 milioni nel 2007; 4,8 nel 2006, 4,9 nel 2005; 4,7 nel 2004). Nel corso del 2008 l'offerta di posti nelle comunità ticinesi riconosciute è passato da 61 a 59, con un tasso di occupazione complessivo dell'85,6% (2007: 83,4%). Nel tasso di occupazione sono conteggiate anche le giornate finanziate da altri enti (Dipartimento Istituzioni, altri Cantoni, privati).

Prevenzione

Anche nel corso del 2008 si è confermato il calo di tensione e di attenzione sui principali temi riguardanti il consumo di droghe e in genere delle sostanze psicoattive già registrato

negli anni precedenti. Ciò è spiegabile in gran parte con il venir meno della pressione mediatica che aveva caratterizzato la realtà cantonale a partire dal 2000 in seguito alle discussioni relative al tema della depenalizzazione del consumo di canapa. Come già si temeva il grande battage mediatico fatto attorno a questi temi ha portato come effetto paradossale alla temuta banalizzazione del problema e a una certa saturazione dell'interesse. Il rischio è che oggi ci si ripeta con le stesse modalità a proposito del problema della violenza o del consumo di alcol (basti pensare alla questione del *bottellon* che è già divenuto un modo di dire). Il lavoro di prevenzione è però proseguito attraverso una sensibilizzazione delle persone che, per motivi professionali o personali, sono quelle più in grado di influire positivamente su situazioni individuali o collettive a rischio (moltiplicatori). Da segnalare la ripresa dell'attenzione sulle tematiche del doping sportivo e del consumo ricreativo di sostanze nell'attività sportiva. Sono continuate anche nel corso del 2008 le azioni volte a rafforzare le conoscenze sulle principali sostanze psicoattive soprattutto quelle maggiormente in uso tra i giovani (canapa e alcol) e in contesti del tempo libero particolarmente a rischio (feste all'aperto, ecc). E' oggi disponibile una vasta documentazione informativa sulle diverse sostanze e sui principali pericoli legati al loro consumo sia sporadico sia intensivo.

Anche sul tabacco sono state intensificate le azioni volte a dissuadere i giovani dall'iniziare a fumare e dopo l'introduzione del divieto di fumare nei locali chiusi si è registrata un'ulteriore diminuzione del consumo di sigarette presso i più giovani. Per quanto riguarda la riduzione del danno, si è intensificata l'informazione alle persone tossicodipendenti affinché adottino misure di prevenzione contro le infezioni HIV e le epatiti, come pure il consumo abusivo di alcol. Parimenti si sono organizzate formazioni specifiche per operatori che possono entrare in contatto con persone a rischio di sieropositività. Anche sulla riduzione del rischio si sono sviluppati progetti specifici con l'associazione Radix e con Aiuto AIDS nell'ambito di manifestazioni che comportano il coinvolgimento di molto pubblico (concerti, feste techno, ecc.).

Sono stati messi a disposizione di discoteche, studi medici, farmacie, ecc. appositi distributori con materiale informativo sulle principali sostanze psicoattive in circolazione.

Nelle scuole si è continuato il lavoro con i docenti e con le direzioni per migliorare l'informazione sul consumo di sostanze e su altri temi di stretta attinenza quali la violenza, l'uso e l'abuso delle nuove tecnologie (ad esempio Internet, telefonini).

Centri residenziali e servizi ambulatoriali (Antenne e Centri di competenza multidisciplinare)

Le persone tossicodipendenti con garanzia di pagamento da parte dello Stato, prese a carico dal settore residenziale nel 2008, sono state 102 (62 nel 2007; 114 nel 2006; 140 nel 2005, 157 nel 2004; 201 nel 2001). I nuovi collocamenti (garanzie emesse nell'anno) sono stati 59, di cui 2 fuori cantone e 1 all'estero. Per quanto riguarda il montante versato ai centri residenziali del Cantone, della Svizzera francese e all'estero, nel 2008 si registra una spesa complessiva di fr. 4.609.171,98 (2007: 4.744.464.-) che si riferisce a un totale di 14.680 giornate di cura (2007: 13.633).

Per la casistica 2008 delle Antenne si rinvia all'allegato statistico **T**. L'importo versato nel 2008, sulla base dei contratti di prestazione sottoscritti con i centri ambulatoriali ammonta a fr. 1.294.300.-, (2007: fr. 1.710.000.-) di cui fr. 158.300.- per il Centro di competenza multidisciplinare (2007: 407.500.-). La diminuzione dell'importo versato ai centri di competenza multidisciplinare per la presa a carico di pazienti problematici non più gestibili dagli studi medici privati e bisognosi di un aiuto psico-sociale, con la possibilità di prescrizione e somministrazione di farmaci sostitutivi e/o psicofarmaci, con sede a Lugano e a Locarno, è in relazione all'aumento dell'attività che dovrebbe comportare un maggior introito dagli assicuratori (problematica aperta dei pazienti morosi). Nel corso del 2008 sono state prese a carico 278 persone (2007 - 8 mesi: 149) e a fine anno i casi attivi sono

4.T88

223 (31.12.2007: 132), di cui 176 con programma di cura in sede (102) mentre che per 36 (30) il centro di competenza mantiene la titolarità del caso, ma il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia (vedi anche allegato statistico **T**), per 7 casi si effettua una consulenza e i rimanenti 4 utenti sono presi a carico solo con la psicoterapia.

4.T94

4.3.3 Ufficio del Medico cantonale (UMC)

Si rileva che l'attività 2008 è stata caratterizzata da importanti cambiamenti di personale. In particolare si segnala che, dopo un periodo di transizione tra marzo e maggio, è stato nominato il nuovo Medico cantonale.

Malattie trasmissibili (legge federale epidemie)

In gennaio il Governo ha approvato il Piano operativo sanitario, logistico e di continuità del Cantone Ticino in caso di pandemia d'influenza; lo stesso è stato anche valutato dall'Ufficio federale della sanità pubblica. Sono stati approfonditi alcuni aspetti del dispositivo pandemico; in particolare la creazione dei Pandicentri e dei Centri di vaccinazione è stata messa in pratica tramite l'esercitazione TiFlu08 svolta in collaborazione con la Sezione del militare e della protezione della popolazione. All'esercizio hanno preso parte circa 500 simulanti (studenti e samaritani) e un centinaio di esercitati (allievi della Scuola infermieri, agenti di polizia, medici, équipe del 144). Continuano le regolari attività di monitoraggio e prevenzione sulle malattie trasmissibili. A partire da quest'anno è stata consolidata la collaborazione con il Laboratorio cantonale e l'Istituto cantonale di microbiologia nell'ambito delle indagini sulle malattie trasmesse dagli alimenti.

Tossicodipendenze (legge federale stupefacenti)

Pazienti in cura sostitutiva con metadone: n = 893 **T**. In vista della revisione della Legge federale sugli stupefacenti si sta aggiornando il nuovo Regolamento cantonale concernente il trattamento ambulatoriale di tossicomani con metadone. In collaborazione con i nuovi Centri di competenza è stato organizzato un corso di aggiornamento per medici, farmacisti e operatori socio-sanitari.

4.T94

Interruzioni di gravidanza (codice penale svizzero)

Si è registrato un aumento delle segnalazioni di interruzioni di gravidanza conformemente all'art. 119 del Codice penale svizzero **T**. L'incremento è dovuto alle gestanti non domiciliate in Ticino, provenienti dalla vicina Italia.

4.T95

Per una migliore analisi della situazione, in particolare in merito alla consulenza fornita alla gestante, è stato adeguato il formulario di segnalazione degli interventi. Grazie a questo nuovo formulario di dichiarazione in futuro saranno possibili analisi più dettagliate. E' stato recentemente adeguato e tradotto l'opuscolo informativo nelle 9 maggiori lingue straniere presenti sul territorio. Il sito Internet relativo a questa tematica è stato rinnovato e riattivato.

Medicina della procreazione (LPAM)

È stata emanata la Direttiva concernente la medicina della procreazione. Sono state fatte le ispezioni presso i 4 Centri di medicina della procreazione sul territorio cantonale: i medici autorizzati in totale sono 13.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Nel 2008 sono pervenute 2.265 garanzie (+7,4% rispetto al 2007). Di queste 1.394 sono state accolte (61,5%): 1.358 per ospedalizzazioni somatiche acute (97,4%), 22 per degenze psichiatriche (1,6%) e 14 per ricoveri riabilitativi (1,0%) **T**.

4.T93

Vigilanza sanitaria e qualità (legge sanitaria)

Sono state eseguite 40 ispezioni (+40%), di cui 4 non annunciate ①. Si è conclusa l'esperienza pilota con i 4 reparti ad alto contenuto sanitario (nelle case per anziani). L'attività di consulenza per gli istituti di cura ha registrato 24 interventi maggiori e un elevato numero di interventi minori (es. consulto telefonici). Si è concluso lo studio multicentrico di prevalenza di stafilococchi (MRSA) negli istituti a lunga degenza. In collaborazione con la SUPSI e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie è iniziato uno studio sulla qualità percepita da ospiti e parenti nelle case anziani. 4.T92

Medicina scolastica (legge sanitaria)

In accordo con la pianificazione quadriennale 2007-2011 è proseguito nella scuola media l'intervento dei medici scolastici rivolto alla prevenzione delle dipendenze. A corollario di questo intervento, nella primavera è stato organizzato il corso di formazione "Adolescenti oggi in ricerca di identità", in stretta collaborazione con il Servizio di sostegno pedagogico della scuola media. I partecipanti sono stati più di 100, di cui una novantina proveniente dal mondo scolastico e sociale.

Negli istituti comunali, dopo un triennio sperimentale e una valutazione sostanzialmente positiva per 17 istituti, ha preso avvio il progetto "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto", all'interno del Programma d'azione cantonale "Peso corporeo sano". Per l'anno scolastico 2008/2009, sono coinvolti 8 istituti, raggiungendo globalmente circa 2.000 allievi e le loro famiglie.

Il secondo semestre dell'anno è stato soprattutto dedicato alla pianificazione e all'attivazione del Programma cantonale di vaccinazione contro il virus del papilloma umano (HPV), secondo le normative federali. Sono 163 i medici esercenti nel Cantone che vaccineranno contro l'HPV, preceduti dall'informazione e dalla promozione della vaccinazione nelle scuole per allievi e genitori da parte dei medici scolastici. In questo contesto, una formazione specifica sulle malattie sessualmente trasmissibili è stata realizzata per i docenti di scienze naturali della scuola media.

Medicina complementare (legge sanitaria)

Le due sessioni di esame organizzate quest'anno hanno permesso a circa 150 persone di qualificarsi per l'ottenimento dell'autorizzazione d'esercizio quale terapeuta complementare.

Rete sanitaria

È stato designato il nuovo coordinatore di progetto. Nel 2008 è stato approvato il piano strategico 2008-2012 da parte del gruppo di pilotaggio ticinese. Quale azione di rilievo si segnala lo sviluppo e sperimentazione a livello intercantonale della piattaforma elettronica per le procedure amministrative relative alle richieste di garanzia di pagamento per le ospedalizzazioni extracantonali (Hospext). Inizio dell'operatività dell'Organo eHealth per il coordinamento tra Confederazione e Cantoni in ambito di sanità elettronica. Da rilevare ritardi nell'introduzione della tessera d'assicurato per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie: proroga di un anno (gennaio 2010) della relativa ordinanza (OTeA) da parte del Consiglio federale. Definizione della strategia nazionale in ambito di standard e architettura informatica: condivisione complessiva da parte di più di 300 attori della sanità elvetica, tra cui lo stesso gruppo di pilotaggio in Ticino.

Medicina fiduciaria

Continua l'attività di medicina fiduciaria a favore di svariati uffici dell'amministrazione cantonale ed altri enti. Si stima che dall'inizio del 2008 sono stati dati circa 100 preavvisi per l'Ufficio di sanità, 50 per la Sezione della circolazione, 50 per la Sezione dei permessi (stranieri e armi) e una decina per la Sezione sostegno a enti e attività sociali. Al fine di

avere dati più precisi, è stato avviato un progetto di standardizzazione delle procedure con alcuni uffici. Per esempio, con la Sezione della Circolazione è in atto una ristrutturazione del servizio di accertamento medico e della figura dei medici delegati.

Vigilanza sugli operatori sanitari

L'aspetto molto delicato dell'attività di vigilanza, ha portato ad effettuare ispezioni a sorpresa, incontri ed audizioni con pazienti nonché operatori sanitari sottoposti a stretta osservazione. Inoltre, il proseguimento dell'attività all'interno della Commissione di Vigilanza sanitaria è stato ampliato con l'introduzione della redazione di un rapporto medico specifico per ogni caso esaminato. L'attività della CVSan stessa è in crescita a seguito dell'aumento dei casi.

4.3.4 Ufficio del Farmacista cantonale (UFC)

La **vigilanza sul mercato dei medicinali** (sviluppo, produzione e commercializzazione all'ingrosso o al dettaglio di principi attivi, prodotti farmaceutici finiti e dispositivi medici) resta l'attività centrale dell'ufficio. Il numero delle aziende autorizzate sottoposte a controllo è rimasto sostanzialmente stabile (vedi allegato statistico **T**).

4.T96

Il 2008 è stato caratterizzato da una collaborazione particolarmente intensa con il Ministero Pubblico e la Polizia cantonale **T**. Oltre ai procedimenti penali già in corso, sono state attivate alcune inchieste per traffici internazionali di medicinali, in parte contraffatti. Il crescente coinvolgimento di Magistratura e Polizia per delitti e contravvenzioni in materia di medicinali è la diretta conseguenza dell'entrata in vigore delle normative che giustamente prevedono la punibilità penale per le attività contrarie alla legge che mettono in pericolo la salute pubblica. Il principio della punibilità penale dei reati gravi in materia di medicinali riveste particolare importanza non tanto per il tipo di sanzione che può essere pronunciato, quanto per il fatto che permette all'autorità primariamente incaricata di applicare sul territorio cantonale la legge federale sui medicinali (farmacista cantonale) di fare capo agli strumenti riservati alla procedura penale, quali la perquisizione e gli interrogatori di polizia. A questo riguardo bisogna però segnalare una sentenza negativa del Tribunale Federale che, il 4 settembre 2008, ha annullato una condanna pronunciata nel Canton San Gallo. Il TF ha stabilito che si può parlare di messa in pericolo della salute di persone soltanto se l'autorità inquirente dimostra che il medicamento è stato effettivamente venduto almeno a un paziente a rischio. Visti gli interessi in gioco a livello di salute pubblica, ci si aspettava da parte del TF un'interpretazione della legge maggiormente realistica e in linea con gli obiettivi che si perseguono. In effetti, è molto difficile e non raramente impossibile riuscire a fornire la prova richiesta. La situazione attuale essendo molto problematica, a livello federale è già stata elaborata una modifica della Legge federale sui medicinali ispirata al modello degli stupefacenti, dove la messa in pericolo della salute pubblica dipende solo dalla natura e dalla quantità di sostanza trattata, senza alcun riferimento alle persone che l'hanno poi effettivamente consumata.

4.T99

Il numero totale di interventi (vedi allegato statistico **T**) è superiore rispetto a quello degli anni precedenti. Sono stati iniziati 74 procedimenti per sospetta infrazione alle norme della Legge sanitaria, della Legge federale sui medicinali e i dispositivi medici, della Legge federale sugli stupefacenti e delle altre normative, la cui applicazione compete all'Ufficio. I dettagli sono riportati nell'allegato statistico.

4.T97

Per quanto riguarda la **vigilanza sui medicinali** (dettagli vedi **T** dell'allegato statistico) non ci sono eventi particolari da segnalare. La maggioranza delle comunicazioni trasmesse alle farmacie tramite il sistema di allarme telefonico (gestito dall'OFCT) concerne ormai da diversi anni la falsificazione di ricette mediche. Accanto al furto di ricettari

4.T98

in bianco si assiste a un numero crescente di casi in cui la ricetta viene prodotta in proprio grazie ai moderni sistemi informatici, raggiungendo livelli di qualità talvolta elevati. Si osserva comunque che i farmacisti del Cantone dimostrano di disporre di sufficiente esperienza in materia per identificare velocemente i falsi in circolazione.

L'applicazione della legge federale sui medicinali può ormai basarsi su prassi consolidate. Restano alcuni settori problematici, segnatamente quelli di transizione o sovrapposizione fra la legislazione sui medicinali da una parte e le legislazioni sulle derrate alimentari e sui trapianti dall'altra. Le difficoltà derivano anche dal fatto che in determinati settori delicati (ad esempio l'attività con cellule staminali) le competenze sono attribuite centralmente alla Confederazione, escludendo di fatto i Cantoni, con la conseguenza che il rapporto con la realtà sul terreno non è sempre ottimale.

Le ispezioni su delega di Swissmedic, di competenza dell'Ispettorato, sono state eseguite rispettando integralmente le scadenze previste. Il responsabile dell'Ispettorato ha continuato la sua attività come membro del comitato direttivo di un gruppo di esperti della PIC/S (Pharmaceutical Inspection Convention Scheme) sui principi attivi farmaceutici. L'obiettivo di questo gruppo di lavoro internazionale era quello di preparare un aide-mémoire utilizzabile da parte degli ispettorati che fanno capo alla PIC/S, tra cui la Svizzera, nel corso delle ispezioni alle aziende produttrici di principi attivi farmaceutici. L'aide-mémoire è stato approvato formalmente dal comitato dei delegati PIC/S a fine 2008 ed ha suscitato l'interesse dell'EMA che ha richiesto al gruppo di esperti di proseguire i lavori per completarlo con parti che si era deciso di omettere perché coperte parzialmente da altri documenti regolatori. Bisogna precisare che, mentre in Svizzera l'obbligo di ispezionare anche le aziende produttrici di medicinali non pronti per l'uso risale agli anni 80, nel resto dell'Europa è stato introdotto in questi ultimi anni con tempi e modalità di applicazione che variano da Stato a Stato. Questo spiega l'interesse dell'EMA per un documento che serva agli ispettori come strumento di lavoro in questo campo relativamente nuovo.

Nella **realtà farmaceutica del Cantone** non si sono registrati grandi cambiamenti, sia in termini numerici, sia per tipologia delle attività svolte. Si rimanda all'allegato statistico, 4.T96. L'effetto degli accordi bilaterali sulla libera circolazione delle persone continua a farsi sentire nel mercato del lavoro: infatti numerose altre farmacie hanno assunto come collaboratori dei farmacisti provenienti dall'Italia. Inoltre, come era stato previsto, sono aumentati i casi di farmacie ora gestite da farmacisti stranieri.

Le **forniture all'OSC di medicinali e materiale sanitario** ammontano a Fr. 980.774.-, con una riduzione rispetto al 2007 di 108.000.- franchi, solo parzialmente spiegabile con la riduzione delle giornate di cura. In effetti, si constata pure una sensibile diminuzione dei costi giornalieri presso la CPC (Fr. 10,55 contro Fr. 11,50); anche il costo medio per caso è diminuito e ammonta ora a Fr. 267,68 (Fr. 346,90 nel 2007). È stato possibile raggiungere questo risultato grazie a un'ulteriore razionalizzazione degli acquisti e dell'impiego dei medicinali. Si segnala che per la prima volta il costo di una giornata di cura presso il CARL (Fr. 12,12) ha superato quello per la CPC: nel 2000 la differenza fra i due valori era superiore al 25%. L'evoluzione dal 2005 in poi è illustrata nell'allegato statistico **T**.

4.T100

4.3.5 Ufficio del Veterinario cantonale (UVC)

Prevenzione e lotta contro le epizootie

I casi di malattia notificati dai veterinari ufficiali e dagli ispettori degli apicoltori nel 2008 sono riassunti nella **T**.

4.T49

Sono state sottoposte al controllo sulla CAE 113 aziende (+31) per un totale di 2.621 capi (+288). La scelta del campione è stata operata in base a fattori di rischio, quali l'occorrenza di casi di malattia negli anni precedenti e la detenzione nella stessa azienda di ovini, specie ricettiva al virus e occasionalmente fonte di infezione per i caprini. 27 animali, distribuiti in 10 aziende (+4), sono risultati infetti (+17). L'aumento dei casi rispetto all'anno precedente - fenomeno peraltro riscontrato anche in altri cantoni - desta preoccupazione. Per questo motivo l'UVC ha chiesto all'Ufficio federale di veterinaria (UFV) di riesaminare obiettivi, strategia e misure di lotta contro questa malattia, adeguando di conseguenza le disposizioni dell'Ordinanza federale sulle epizootie. L'UFV ha a questo scopo istituito un gruppo di lavoro nel quale è rappresentato l'UVC.

Nel 2008 ha preso avvio la campagna di risanamento nei confronti della BVD (Bovine Virus Diarrhea), una malattia di origine virale che colpisce i bovini. La malattia assume generalmente una forma lieve e gli animali infetti guariscono nel giro di una decina di giorni, diventando immuni per tutta la vita. Se ad infettarsi sono delle bovine gravide, il feto può subire delle conseguenze gravissime: morte, malformazioni o nascita di vitelli infetti e malaticci. Sono questi animali portatori del virus a costituire la fonte di contagio per gli altri animali. Il risanamento della BVD si basa sulla ricerca dei bovini portatori del virus attraverso analisi di laboratorio. Le analisi sono state effettuate dall'Istituto cantonale di microbiologia. Su 10.948 bovini controllati, distribuiti in 397 aziende, 74 animali sono risultati infetti (0,69%).

L'elenco completo delle malattie registrate può essere consultato nella **T**.

4.T50

Igiene delle carni

Nella **T** sono riportati i dati relativi alle macellazioni professionali e i risultati dell'ispezione delle carni. Da rilevare l'avvio della costruzione di un nuovo mattatoio di interesse cantonale a Cresciano. L'entrata in funzione è prevista per il 2009.

4.T51

Protezione degli animali

Il 1° settembre 2008 è entrata in vigore la nuova Ordinanza federale sulla protezione degli animali, ampliata nei contenuti e nel grado di dettaglio delle singole disposizioni rispetto alla versione precedente.

Le ispezioni veterinarie nelle tenute di **animali da reddito** hanno fornito il quadro riassunto nella tabella seguente. Sono indicate come "conformi" soltanto le aziende nelle quali non è stata rilevata alcuna inadempienza.

Settore di controllo	Conformità	2005	2006	2007	2008	%
Protezione animali da reddito	conforme	12	22	14	17	19
	non conforme	44	46	87	74	81
	totale	56	68	101	91	100
Sanità animale; traffico degli animali	conforme	17	9	20	14	25
	non conforme	45	23	65	43	75
	totale	62	32	85	57	100
Controlli bovine da latte	conforme	12	3	14	8	89
	non conforme	2	2	7	1	11
	totale	14	5	21	9	100
Legislazione sui farmaci veterinari	conforme	24	3	7	8	19
	non conforme	17	18	47	35	81
	totale	41	21	54	43	100

Complessivamente, su 153 ispezioni risultate non conformi, per 103 (67%) si rileva soltanto da una a due singole inadempienze.

Nel settore degli **animali da compagnia e selvatici**, sono stati eseguiti 8 controlli in tenute professionali (commerci ed esposizioni). Sono state rilasciate 12 nuove autorizza-

zioni per la tenuta non professionale di animali selvatici (13 nel 2007), di cui 6 per la tenuta di furetti, 2 di ungulati selvatici, 2 di rapaci, e 2 per la tenuta di pappagalli e uccelli canori indigeni. Le autorizzazioni rinnovate nel corso del 2008 sono state 15, mentre in altri 2 casi il titolare ha cessato l'attività. Sono inoltre state autorizzate 7 (12 nel 2007) esposizioni riguardanti animali da compagnia o selvatici.

In 3 casi i proprietari di animali da compagnia hanno ricevuto il **divieto di tenuta** di animali previsto dall'art. 23 della Legge federale sulla protezione degli animali del 16 dicembre 2005.

Il DSS, su preavviso della speciale Commissione di vigilanza, ha rilasciato 7 autorizzazioni (9 nel 2007) per l'esecuzione di **esperimenti su animali**. La commissione di vigilanza ha inoltre espletato un controllo presso lo stabulario di un'azienda farmaceutica.

Complessivamente sono state preavvisate 71 domande per l'**edificazione di stalle** o altre strutture volte ad accogliere animali da reddito o da compagnia.

Cani pericolosi

Nel 2008 sono pervenute 239 notifiche di morsicatura o di comportamento aggressivo. Il maggior numero di notifiche è giunta dagli ospedali e riguardava le morsicature su persona (172). Hanno fatto seguito le notifiche dei veterinari per le morsicature tra cani (54) e da ultimo quelle di Municipi, società cinofile e società di protezione animali per comportamento aggressivo superiore alla norma (5). In 108 casi la morsicatura ha causato ferite di media gravità con perforazione dell'epidermide; in una decina di casi il morso ha provocato lesioni muscolari e in un caso la frattura ossea, negli altri casi le ferite sono state più lievi. Le regioni del corpo maggiormente lese sono stati gli arti superiori e quelli inferiori, rispettivamente in 56 e in 63 casi. Le vittime maggiormente colpite sono state le persone tra i 40 e i 50 anni per un totale di 30 casi. I bambini da zero a dieci anni insieme agli ultrasessantenni sono state le vittime meno rappresentate, rispettivamente 14 e 12 casi. Per ogni episodio di morsicatura è stata aperta un'indagine per determinare la dinamica dell'accaduto e ordinare, ove necessario, le misure atte a garantire la sicurezza pubblica. Le informazioni sono state raccolte mediante l'invio di questionari al proprietario del cane e alla vittima della morsicatura, prendendo contatto telefonico con Municipi e polizia e in una quindicina di casi effettuando un sopralluogo al domicilio del detentore del cane. La maggior parte degli episodi si sono rilevati di bassa gravità e l'UVC non ha dovuto ordinare misure particolari, limitandosi ad inviare una lettera di raccomandazioni al detentore del cane. Sono state ordinate 5 perizie comportamentali svolte da un veterinario comportamentista. In un caso è stata ordinata l'eutanasia del cane, in un caso il ricollocamento del cane presso un nuovo detentore e in una decina di casi corsi individuali e la terapia comportamentale. Sono state inoltre ordinate misure riguardanti le strutture in particolare l'obbligo di miglioramento delle recinzioni.

Nel mese di marzo sono iniziati i lavori per la stesura del regolamento della legge sui cani che hanno coinvolto rappresentanti dell'UVC e del servizio giuridico del DSS, delle società per la protezione degli animali, dell'Ordine dei veterinari, della Federazione cinofila, dei Municipi, degli Enti locali e della polizia. L'UVC ha coordinato i lavori e a settembre una bozza di regolamento è stata posta in consultazione esterna. A fine novembre 2008 è stata presentata al CdS una proposta di regolamento che comprendeva una lista di 30 razze di cani la cui detenzione in Ticino è soggetta ad autorizzazione.

Diversi

Nel corso dell'anno sono state rinnovate 24 patenti di negozianti di bestiame.

Complessivamente nel 2008 sono state raccolte nei vari centri di consegna regionali delle carcasse oltre 687 tonnellate di scarti di origine animale. Conformemente ai disposti dell'Ordinanza concernente l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale questi scarti sono stati inceneriti presso la TMF di Bazenhaid (SG).

4.3.6 Laboratorio cantonale (LC)

L'attività del Laboratorio cantonale si suddivide nei seguenti comparti.

- *Attività ispettiva* **T**, che è sempre ufficiale, con ispezioni o audit presso una delle 5.083 attività finora registrate che sottostanno al controllo ufficiale secondo la legislazione federale delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso (4.469 aziende alimentari e 394 aziende acqua potabile) o secondo la legislazione cantonale sull'igiene delle acque di balneazione (220 piscine); 4.T74
- *Attività analitica* **T**, con analisi effettuate su campioni ufficiali prelevati durante le ispezioni o durante campagne conoscitive specifiche oppure su campioni non ufficiali presentati da clienti esterni principalmente nell'ambito del loro autocontrollo; 4.T75
- *Attività amministrativa*, che in generale consiste nella gestione di procedure amministrative e contravvenzionali a seguito di non conformità ispettive o analitiche ufficiali.

Dal punto di vista ispettivo, l'anno 2008 è stato nuovamente un anno di transizione, situazione principalmente dovuta al non consolidamento a livello nazionale di alcune strategie esecutive. Pensiamo qui in particolare alla ancora pendente definizione delle frequenze nazionali di ispezione basate sul rischio, tema affrontato da uno specifico gruppo di lavoro nazionale da ormai più di 12 mesi. Inoltre nel corso del 2008 si sono dovuti affrontare 2 pensionamenti e 2 dimissioni fra il corpo ispettivo. Ricordiamo in questa sede che i sostituti di personale ispettivo e analitico partente non sono operativi per parecchi mesi, a causa del tempo necessario alla loro formazione per conformarsi alla legislazione federale e ai criteri di accreditamento.

Ciononostante riteniamo utile presentare in questa sede i risultati di esercizio avvalendosi dei seguenti indicatori di performance (IP) e di sicurezza (IS), così riassumibili:

- il numero di ispezioni ufficiali (IP - Valore guida = 25-33% delle aziende da ispezionare);
- il numero di campioni ufficiali di derrate alimentari e di acqua potabile analizzati (IP - Valore guida = 1 ogni 300 abitanti per le derrate alimentari, uno ogni 1.000 abitanti per l'acqua potabile);
- il numero di campioni analizzati, ufficiali e non (IP - Valore guida = nessuna diminuzione rispetto all'anno precedente, a parità di risorse a disposizione);
- il valore analitico di ogni campione di derrate alimentari e acqua potabile analizzato (IP - Valore guida = stessa grandezza d'ordine rispetto all'anno precedente);
- il livello di sicurezza offerto da tutte le aziende ispezionate nel corso dell'anno (IS - Valore guida = % di azienda a livello inaccettabile e % delle aziende insufficienti in calo);
- il livello di sicurezza offerto da tutte le aziende ispezionate nel tempo (IS - Valore guida = % di azienda a livello inaccettabile e % delle aziende insufficienti in calo);
- la percentuale annuale di non conformità ispettiva, intesa come numero di ispezioni che hanno portato ad una contestazione sul numero totale di ispezioni nel settore alimentare e acquadottistico (IS - Valore guida = % di contestazioni in calo);
- la media degli ultimi 6 anni dell'incidenza (numero di casi per 100.000 abitanti) di salmonellosi e listeriosi (IS - Valore guida = incidenza inferiore alla media nazionale e in diminuzione).

Per il 2008 gli **indicatori di performance** sopraindicati mostrano un'aderenza soddisfacente ai valori guida predefiniti **T**. Essi si situano infatti nel modo seguente:

- Il numero di ispezioni ufficiali eseguite (1.377) equivale a ca. il 27,0% delle attività registrate (30,8% nel 2007);
- Il numero di campioni ufficiali analizzati (1.144 derrate alimentari e 316 acque potabili) equivale a un campione di derrate alimentari ogni 286 abitanti e un campione di acqua potabile ogni 1.037 abitanti;

4.T76

- Il numero di campioni analizzati, ufficiali e non, è 6.282 (6.207 nel 2007);
- Il valore analitico di ogni campione analizzato è di 320 franchi (309 franchi nel 2007).

Gli **indicatori del livello di sicurezza** delle attività registrate mostrano per contro ancora alcune importanti lacune settoriali. I valori sono i seguenti:

- 6 aziende su 1.397 (0,42%) sono state trovate nel 2008 in uno stato inaccettabile (0,2% nel 2007) e 187 su 1.397 (13,3%) in uno stato insufficiente (16,9% nel 2007);
- 14 aziende su 3.734 (0,37%) sono state trovate dal 2006 a tutt'oggi in uno stato inaccettabile (0,34% nel 2007) e 528 aziende su 3.734 (14,1%) in uno stato insufficiente (14,6% nel 2007);
- Su 1.540 ispezioni si sono constatate 407 situazioni (26,4%) di non conformità (33,3% nel 2007);
- L'incidenza media della salmonellosi in Ticino negli ultimi 6 anni (2003-2008) è stata di 43 casi (47 casi in media negli anni 2002-2007), comunque sempre la peggiore fra tutti i Cantoni e sempre superiore alla media Svizzera (29,9 casi). È confortante tuttavia osservare come le incidenze del solo 2008 mostrino una chiara tendenza al miglioramento (incidenza in Ticino 32 casi, in Svizzera 50 casi);
- L'incidenza media della listeriosi in Ticino negli ultimi 6 anni (2003-2008) è con 1,37 casi in leggero aumento (1,24 casi in media negli anni 2002-2007): un Cantone con un'incidenza fra le più alte (minimo Nidvaldo con 0 casi, massimo Soletta 1,68 casi, media Svizzera 0,77). Contrariamente alla salmonellosi, i dati sulla listeriosi non mostrano purtroppo alcuna tendenza positiva.

Indipendentemente dai fattori locali che possono influenzare questi dati epidemiologici (alimentazione diversa, aspetti climatici, richiesta di assistenza medica più frequente e quindi miglior sistema di notifica, ecc. ecc.), la statistica indica un margine significativo di miglioramento, che potrà essere raggiunto mediante -da un lato- politiche di controllo ufficiale delle derrate alimentari (ispettivo e analitico) attente e tempestive e -dall'altro- politiche di formazione (dei settori economico-professionali) e informazione (dei consumatori) sulla sicurezza degli alimenti sempre più qualificate.

Sul fronte delle risorse umane tutto il corpo ispettivo ha continuato (o iniziato per i nuovi assunti in sostituzione dei dimissionari o dei pensionati) la formazione e riqualifica professionale approfondita e dettata dalla nuova legislazione entrata in vigore il 1.1.2006. La strategia e le tecniche ispettive conformate ai nuovi disposti di legge entrati in vigore il 1.1.2006 per rendere il diritto svizzero equivalente a quello EU continuano a generare un impegno, in risorse umane e di tempo, chiaramente superiore rispetto al passato. È confortante che in queste circostanze la performance non abbia dato finora segni di cedimento. In attesa della definizione a livello nazionale delle frequenze minime di ispezione in funzione del rischio, non si possono per il momento formulare ipotesi sulla capacità dell'attuale corpo ispettivo di rispondere appropriatamente alle esigenze fissate dalla legge. Se la frequenza minima di ispezione dovesse confermare quella attuale di una ispezione in media ogni 3-4 anni, il personale a disposizione basterà. Se dovesse aumentare, sarà necessario un adeguamento del numero di ispettori.

Si ribadisce che l'attività di controllo delle derrate alimentari da parte del Laboratorio cantonale è gratuita. La Legge federale sulle derrate alimentari stabilisce che la Confederazione ed i Cantoni assumono le spese d'esecuzione della stessa nel loro ambito di competenza e che emolumenti possono essere riscossi solo per controlli che hanno provocato contestazioni. In quest'ottica non vi sono margini di manovra per un aumento delle entrate.

Per indicazioni di dettaglio sull'attività svolta e sulle risultanze delle indagini del Laboratorio cantonale, da fine aprile è disponibile anche in rete (www.ti.ch/laboratorio) il "Rapporto d'esercizio 2008".

4.3.7 Istituto cantonale di microbiologia (ICM)

Aspetti generali

L'Istituto cantonale di microbiologia opera al servizio di tutta la popolazione del Cantone. In materia di salute pubblica l'Istituto costituisce l'organo di appoggio per l'Ufficio del medico cantonale, per l'Ufficio del veterinario cantonale e per le autorità federali (Ufficio federale di sanità pubblica), con cui nel 2008 ha intensificato e rafforzato la collaborazione. Collabora inoltre attivamente con il Laboratorio Cantonale nell'ambito della microbiologia e appoggia e consiglia rappresentanti e operatori della sanità pubblica cantonale nella diagnosi e nella lotta contro le malattie infettive, nei problemi di igiene ospedaliera e di biosicurezza. Svolge in più un'intensa attività di consulenza per rappresentanti ed operatori di altre aree cantonali o per privati confrontati a problematiche inerenti alla microbiologia.

ICM ospita dal 1997 il Centro nazionale di referenza (CNR) per la Legionella, su mandato dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Questo mandato è stato rinnovato nel 2008 fino al 2011.

Anche nel 2008 le attività principali dell'ICM sono state le analisi microbiologiche per la diagnosi di infezioni batteriche, fungine e virali. A queste, ed a loro complemento, si sono accompagnati lo sviluppo e la validazione tecnica di nuove metodologie diagnostiche.

La direzione ha proceduto durante il 2008 ad avviare attività miranti ad un'ottimizzazione dei flussi di lavoro e al potenziamento delle strutture informatiche. Questo si è reso necessario per adeguare le strutture ai requisiti di qualità sempre più impegnativi, richiesti dall'accreditamento ISO/IEC 17025 E ISO 15189. Sia durante l'analisi della situazione di partenza che nel successivo studio di fattibilità l'aiuto fornito dal CSI si è rivelato estremamente importante. La valutazione di fattibilità ha portato alla definizione di diversi progetti miranti da una parte ad un'ottimizzazione dei flussi di lavoro, dall'altra all'ottimizzazione del sistema informatico esistente. L'implementazione dei vari sistemi e flussi è prevista per la prima metà del 2009.

Analisi cliniche

Il numero di analisi effettuate nei reparti di batteriologia ha segnato un aumento del 4,5% del numero totale di analisi, dovuto specialmente a incrementi di richieste per la ricerca di micoplasmi (+24,9%) e indagini di micologia (+14,3%). La richiesta di testare gli antibiotici con il metodo della concentrazione minima inibitrice è cresciuta del 40,2% rispetto all'anno precedente.

Per la sierologia l'anno 2008 è stato un anno positivo nonostante una lieve diminuzione del numero di analisi effettuate nel laboratorio di routine. Questa diminuzione è stata compensata però dalle analisi veterinarie e da quelle effettuate sul sangue del cordone ombelicale per la banca delle cellule staminali. In particolare si riscontra un aumento delle analisi, alquanto costose, effettuate con metodi molecolari qualitativi e quantitativi, per cui vi è stato un aumento del fatturato.

Anche l'attività del CNR Legionella è aumentata nel 2008, con 1.271 analisi contro 1.192 nel 2007 (+6,1%). I campioni erano suddivisi in 1.231 campioni ambientali (acque, strisci di sistemi idrici e ceppi isolati dall'ambiente), 28 campioni clinici (ceppi oppure analisi speciali su materiali del sistema respiratorio) e 12 campioni per i controlli di qualità.

Le **T** riassumono l'andamento delle analisi cliniche dal 2004 al 2008.

4.T77, 78

L'incremento del numero di analisi, congiunto all'introduzione di nuovi servizi al cliente quali le analisi veterinarie e dei cordoni ombelicali, ha determinato un aumento della cifra d'affari di ca Fr. 200.000.

ICM ospita inoltre il Laboratorio regionale sud delle alpi, che fa parte della rete di laboratori regionali atti ad operare in caso d'allarme microbiologico. Questo laboratorio è dive-

nuto il centro di referenza per problemi di biosicurezza nel cantone e opera in stretta collaborazione con la polizia cantonale, i pompieri e l'Ufficio delle industrie, della sicurezza e della protezione del suolo.

Apparecchiature

Anche nel 2008 si è voluto mantenere il parco degli apparecchi analitici e dei sistemi informatici dell'ICM al passo con gli sviluppi nel settore. Per le analisi statistiche, oltre all'applicativo SPSS, ICM dispone ora anche di un accesso all'applicativo ExploreIT che permette di consultare agevolmente i dati registrati in Lab400 e produrre in tempi brevi dati rilevanti per modelli epidemiologici. Nel reparto di biosicurezza è stata introdotta la tecnologia di spettrometria di massa MALDI-TOF per identificazione rapida di microrganismi. È stato pure introdotto l'applicativo BioNumerics (Moduli GelCompare e Sequenze date) per analisi dei dati biomolecolari.

Attività in commissioni e società, insegnamento

Nel 2008 l'ICM ha contribuito sostanzialmente a svolgere attività di formazione in microbiologia per tecnici in analisi biomediche, microbiologi e personale medico. I collaboratori scientifici dell'Istituto sono stati attivi in diverse commissioni sia a livello cantonale che a livello federale o internazionale.

Indagini microbiologiche nell'ambito di progetti medici e ambientali sono stati ulteriori compiti che hanno occupato i collaboratori dell'ICM.

Centro di biologia alpina, Piora

Anche nel 2008 è proseguita l'attività di gestione ed organizzazione delle attività scientifiche e didattiche al Centro di Biologia Alpina per quello che attiene ai temi di microbiologia. In particolare l'ICM ha assicurato il coordinamento delle attività, la consulenza e l'aiuto scientifico, logistico ed organizzativo agli istituti svizzeri ed esteri attivi durante la stagione estiva al CBA.

4.3.8 Istituto cantonale di patologia (ICP)

Considerazioni generali

L'attività dell'ICP nel corso del 2008 si allinea per numero di analisi e fatturato con i risultati ottenuti nel 2007. In particolare si rileva che l'ICP, come negli ultimi 4 anni, si autofinanzia completamente (incluso nel computo delle spese anche il Registro dei Tumori del Canton Ticino).

Durante il 2008 l'ICP ha concentrato i propri sforzi nel migliorare il servizio all'utenza, soprattutto sviluppando il sistema di qualità. In particolare le competenze del personale, tutte le procedure gestionali interne, l'acquisto, la manutenzione e l'utilizzo di apparecchiature a scopo diagnostico nonché tutti i protocolli di analisi sono stati rigorosamente protocollati e approvati quali documenti vincolanti nel sistema di qualità. L'ispezione preliminare da parte del servizio di accreditamento svizzero (SAS) ha avuto buon esito e per il mese di maggio 2009 è previsto l'accREDITAMENTO definitivo secondo le norme ISO 17025 e ISO 15189. È stato inoltre iniziato un progetto di ristrutturazione del servizio di citologia clinica che ha comportato un sostanziale cambiamento dell'organizzazione interna e dei turni di lavoro e che continuerà nel 2009 con un aggiornamento del sistema informatico e di alcune significative procedure di laboratorio. In questo senso la direzione ha assunto un responsabile tecnico per il servizio di citologia che inizierà la propria attività a Locarno nel 2009. Inoltre, sempre nel contesto della razionalizzazione del lavoro, il servizio di corrieri per il ritiro o la consegna di materiale ad ospedali e studi medici è stato appaltato a una ditta privata esterna. Si è infine proceduto all'acquisto di nuove ed

importanti apparecchiature che sono andate a sostituire apparecchi ormai obsoleti oppure hanno permesso il potenziamento del laboratorio di diagnostica molecolare con conseguente ampliamento delle possibilità diagnostiche a favore dell'utenza. Segnaliamo anche l'acquisto di un sistema di microscopia digitale che favorisce la consultazione a distanza di vetrini istologici nonché la discussione interdisciplinare di casi complessi, promuovendo e assicurando in ultima analisi l'emissione di valutazioni diagnostiche conformi ai più alti standard di qualità.

La collaborazione con ospedali dell'Ente Ospedaliero Cantonale, Cliniche private e medici con studio privato è stata intensa e sostenuta da partecipazione attiva di collaboratori dell'ICP a colloqui interdisciplinari oppure a serate di formazione.

Sul piano dell'insegnamento, come negli anni precedenti, l'ICP ha sostenuto in modo importante la Scuola medico tecnica superiore (SMTS) di Locarno e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) con corsi e workshop di istopatologia e patologia. La formazione del personale ICP è avvenuta tramite corsi interni e la partecipazione a simposi nazionali ed internazionali.

L'attività scientifica è stata caratterizzata da numerosi successi come sottolineato dalle pubblicazioni scientifiche, comunicazioni a congressi e dall'ottenimento di finanziamenti da fondazioni per il sostegno degli studi (per i dettagli si veda www.ti.ch/icp). I risultati ottenuti, già applicati nel contesto clinico, hanno permesso di realizzare significativi progressi nel depistaggio di pazienti con malattie tumorali individuando pazienti con forte probabilità di risposta a particolari medicamenti. Sono infine continuate le relazioni già esistenti con strutture della vicina Lombardia, quali l'Istituto dei Tumori di Milano e si sono mantenute le collaborazioni scientifiche e di insegnamento con atenei svizzeri e italiani nonché con l'Istituto di Ricerca Biomedica e l'Istituto di Oncologia della Svizzera Italiana.

Anatomia patologica (biopsie, necropsie)

L'attività riguardante la diagnostica istopatologica è globalmente sovrapponibile a quella del 2007 (vedi **T**). Il numero di analisi è sostanzialmente rimasto stabile. Il carico di lavoro **T** per il personale resta molto intenso e lascia poco spazio per assorbire eventuali assenze improvvise. A medio termine si dovrà migliorare questa situazione. Per la casistica riguardante le malattie tumorali ci riferiamo ai dati forniti dal Registro dei tumori.

4.T85

4.T87

Registro cantonale dei tumori

Nel corso del 2008 sono stati aperti 2.214 nuovi dossier di pazienti affetti da malattie neoplastiche, corrispondenti ad un totale di circa 155.000 indicatori codificati, ed è stata seguita e aggiornata l'evoluzione della malattia di 16.667 pazienti **T**. Infine, 84.250 gli atti medici considerati, dei quali 21.500 analizzati e ritenuti nei dettagli. La banca dati dispone attualmente di una casistica di 36.368 tumori **T**. Ulteriori dati sono disponibili sotto la voce "dati" nella pagina web www.ti.ch/tumori.

4.T79, 80

4.T81, 82

Per quel che concerne le attività a livello cantonale, per il 2008 si può segnalare la partecipazione attiva del Registro presso commissioni e gruppi di lavoro, quali la Rete InfoAmianto, il Gruppo Operativo Salute e Ambiente ed il Centro Cantonale di Senologia. In collaborazione con l'Ente Ospedaliero Cantonale, lo IOSI, le Cliniche private ticinesi e l'Ordine dei Medici si sono sviluppati colloqui interdisciplinari, momenti di formazione e approfondimenti tematici. In aumento pure la formazione indirizzata a scuole specializzate, quali le Scuole infermieristiche cantonali, ma in particolare classi liceali, a studenti e candidati medici in fase di tesi. A livello nazionale e in associazione alla creazione dell'Istituto Svizzero di registrazione ed epidemiologia del cancro (NICER) il registro è stato chiamato a partecipare alle sedute della commissione scientifica. A livello internazionale, il Registro collabora con lo European Network of Cancer Registries (ENCR), l'Internazionale

tional Association of Cancer Registries (IACR) e il Gruppo dei Registri Tumori di Lingua Latina (GRELL), le cui attività sono coordinate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Il Registro partecipa pure ad un gruppo di ricerca dell'OMS dedicato allo studio dell'insorgenza dei tumori nei pazienti afflitti da HIV, al progetto "incidenza tumori sull'arco alpino" e ad un progetto relativo a tecniche di codifica promosso dall'Università di Torino.

Citopatologia clinica (prevenzione e diagnosi citologica del cancro)

Il Centro citologico ha proceduto a **131.524** (129.484) **T** analisi mediche per un numero complessivo di **32.881** (32.282) pazienti. Gli esami destinati alla prevenzione del cancro dell'utero sono stati **29.598** (28.913) ed hanno mostrato **1.312** (1.361) casi di cellule atipiche, potenzialmente capaci di evolvere verso un cancro oppure espressione di un tumore già manifesto. Le analisi non ginecologiche sono state **3.286** (3.369) suddivise in **1.639** (1.873) casi di citologia esfoliativa **T** e in **1.647** (1.510) ago-aspirato di diversi organi **T**. Le attività di consulenza e di collaborazione hanno riguardato gli ospedali: Civico ed Italiano di Lugano, Beata Vergine di Mendrisio, La Carità di Locarno per i quali il primario di citologia ha eseguito circa **1.235** (1.118) ago-aspirazioni di diversi organi. Esami speciali: virus HPV **917** (1.110); recettori ormonali **0** (0); immunocitochimica **63** (67); citometria di flusso **43** (70); Fish **0** (0); DNA **0** (0).

4.T86

4.T83

4.T84

4.3.9 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC)

I principali progetti nel 2008 sono stati i seguenti.

- La preparazione della **Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2009-2012** che è stata presentata dal Consiglio di Stato al Gran Consiglio il 10 marzo 2009.
- L'avvio per l'OSC del **progetto pilota quale una delle quattro Unità amministrative autonome (UAA)**, secondo il mandato di prestazione annuale.
- L'ottenimento, nel dicembre 2008, della **certificazione ISO 9001:2008** dei sistemi di gestione della qualità della CPC, del Centro di competenza per la formazione infermieristica e dei Servizi generali, riconoscimenti che assieme al certificato UFAS/AI 2000, già ottenuto nel 2003 per le Unità abitative e i laboratori del CARL e i Centri diurni, garantiscono la qualità delle prestazioni offerte dalle strutture.
- L'apertura a Gerra Piano nel mese di luglio della **nuova sede del Centro psico-educativo (CPE) del Sopraceneri**, che ha finalmente risolto una situazione logistica lacunosa.
- La continuazione della **ristrutturazione dello stabile Valletta**, che sarà terminato nella primavera 2009, e che rappresenta la conclusione dei lavori di sistemazione dell'area del quartiere di Casvegno in virtù del Messaggio no. 4541 votato dal Gran Consiglio nel 1996.
- Lo studio per la **revisione e il rinnovamento delle attrezzature della lavanderia** a Casvegno e per alcuni miglioramenti logistici dei relativi locali, come previsto dal Messaggio no. 6105 del 10 ottobre 2008 di Fr. 820'000.-- accolto dal Gran Consiglio il 21 ottobre 2008. I lavori saranno attuati nel corso del 2009.
- Il successo dei **festeggiamenti** per il 30°, rispettivamente il 20°, dei Club Andromeda di Bellinzona e Locarno nonché dell'**esposizione di Art Brut** presso l'UBS di Manno-Suglio.

Per quanto concerne l'attività svolta, nel 2008 l'OSC si è occupata complessivamente di 8.199 utenti (8.278 nel 2007), dei quali 1.930 minorenni (1.884) e 6.269 adulti (6.394) **T**. La **Clinica psichiatrica cantonale (CPC)** ha registrato, rispetto al 2007, una flessione sia del numero delle giornate di presenza (45.401, comprese 278 giornate di ospedale di giorno e 85 per ospedale di notte, rispetto alle 49.452 giornate totali del 2007), sia del numero di pazienti ammessi, passati da 902 a 858, per un totale di 1.209 casi (ricordiamo

4.T52-73

che una stessa persona può essere ricoverata più volte nel corso dell'anno). Il numero di ammissioni per paziente è stato di 1,40 (1,38 nel 2007).

La degenza media per caso (uscite + degenze al 31.12) è risultata essere di 33,6 giorni (35,9 nel 2007, quindi con una leggera riduzione), mentre l'occupazione media dei 140 letti è stata dell'88,6%.

Il **Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL)** ha avuto in cura 123 ospiti per 38.077 giornate di presenza e 2.067 riserve letti (quindi complessivamente 40.144), con stabilità nel confronto con i dati dello scorso anno. La degenza media per utente avuto in cura è stata di 326 giorni.

L'introduzione della nuova Perequazione finanziaria e dei compiti fra Confederazione e Cantoni, non ha avuto, per il momento, conseguenze dirette sull'attività del CARL. Il cambiamento ha comunque permesso di aumentare la collaborazione con l'Ufficio degli invalidi della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del DSS e anche con gli altri istituti per invalidi presenti sul territorio cantonale. Durante l'anno si sono avuti contatti anche con l'ARODEMS per un inizio di collaborazione in vista di possibili sinergie tra CARL e Case per anziani per le dimissioni di pazienti anziani che permetterebbero di liberare dei posti per accogliere dei giovani in situazione di disagio per i quali il CARL potrebbe rappresentare una soluzione di passaggio in un'ottica riabilitativa.

I **Laboratori protetti**, con i loro 117 posti di lavoro, hanno offerto occupazione complessivamente a 224 utenti, 68 dei quali ospiti del CARL, 70 della CPC e 86 provenienti dall'esterno.

Dal punto di vista **somatico** è sempre attiva la collaborazione con l'OBV che mette a disposizione due medici capiclinica per un totale di impiego del 50%, che si occupano rispettivamente degli ospiti del CARL e della CPC con visite regolari nelle nostre strutture. Quando necessario, viene ordinato il ricovero in OBV.

La **Commissione giuridica LASP** ha esaminato nel 2008 134 ricorsi, rimanendo nella media degli anni precedenti. Nel merito dei motivi dei ricorsi presentati si ritrovano come nel passato contestazioni sia per la contenzione a letto -anche se meno dello scorso anno- sia per trattamenti farmacologici, che nel 2008 hanno riguardato anche casi ambulatoriali dei Servizi esterni. Proficuo il rapporto con la Fondazione Pro Mente Sana. Essa ha seguito tutti i pazienti ricoverati che hanno presentato ricorso, garantendo agli stessi la verifica della corretta applicazione dei loro diritti.

Si segnala che con l'apertura dei 10 posti di psichiatria d'urgenza anche presso la Clinica Santa Croce di Orselina, avvenuta in virtù della nuova Pianificazione ospedaliera LAMal, per risolvere i problemi di ubicazione rispetto a Mendrisio è stata designata una Commissione giuridica LASP supplente, preposta a trattare i ricorsi presentati dai pazienti ricoverati nella Clinica locarnese.

L'attività dei **Servizi ambulatoriali per adulti e minorenni (SPS, SPPM e SMP)** ha dimostrato stabilità nel numero degli utenti rispetto agli anni precedenti, 2007 e 2006 in particolare. Per contro in tutti i Servizi si è registrato un incremento del numero di interventi e delle ore prestate a favore dell'assistenza ai pazienti.

Per quanto concerne i **Centri psico-educativi (CPE)** anche nel 2008 si è assistito ad un aumento del numero di casi (da 99 nel 2007 a 113) a conferma del nuovo orientamento di questi servizi attuato negli scorsi anni verso una sempre più intensa collaborazione con i diversi ordini di scuola.

Finanziariamente la spesa complessiva dell'OSC, senza il versamento al fondo di capitalizzazione di 1,8 mio Fr., è stata di Fr. 57,5 mio (Fr. 56,6 mio nel 2007) e gli introiti di Fr. 31,7 mio (Fr. 31,4 mio nel 2007).

Se da un lato vi è stata una certa stabilità delle cifre a livello di consuntivo, vi è per contro un chiaro miglioramento rispetto al preventivo, laddove malgrado il minor introito per le rette di degenza dovuto alla diminuzione dell'occupazione letti della CPC (-Fr. 0,75 mio)

si registra un miglior risultato complessivo di Fr. 1,8 mio, dovuto ad eventi eccezionali e/o difficilmente preventivabili.

Fra le principali posizioni si rilevano le maggiori entrate di Fr. 0,8 mio di rette AI dei CPE, di competenza degli anni precedenti, finalmente decise nel 2008, evento che non si ripeterà più nel 2009 anche a causa dell'entrata in vigore della nuova Perequazione finanziaria; il cospicuo aumento del numero di richiedenti l'asilo ammessi al Centro asilanti di Chiasso, al quale l'OSC fornisce i pasti, che ha permesso un maggior ricavo di quasi Fr. 0,4 mio rispetto al preventivo; le prestazioni versate dagli assicuratori malattia o dall'Ufficio assicurazione malattia per gli assicurati in mora nel pagamento dei premi (art. 64 LAMal) per circa fr. 0,38 mio, e altre posizioni minori.

Alle uscite, sempre rispetto al preventivo, si è registrato un consistente minor onere per le spese del personale (-Fr. 0,9 mio) imputabili a diversi fattori, fra i quali si menziona la diminuzione delle supplenze del personale assente per lunga malattia o per gravidanza conseguente alla minor occupazione dei letti della CPC segnalata sopra.

Tenendo conto del versamento al fondo di capitalizzazione di Fr. 1.805.354,42, dovuto allo statuto di UAA dell'OSC, il fabbisogno a carico del Cantone è stato di 27,6 mio Fr. (25,2 mio Fr nel 2007).

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF)

4.4.1 Contratti di prestazione

Il 2008 è stato il terzo anno d'applicazione generalizzata del sistema dei contratti di prestazione al comparto sociosanitario di competenza della DASF: contratto di prestazione associato ad un contributo globale per gli enti di grandi dimensioni e con attività complessa, decisione di contributo fisso per gli enti di più piccole dimensioni e con attività meno complessa (monoprestazione).

Stipulazione dei contratti di prestazione 2008 - Tra dicembre 2007 e gennaio 2008 sono stati negoziati e stipulati 97 contratti di prestazione: 49 nel settore anziani, 27 nel settore invalidi, 15 nel settore famiglie-minorenni e 6 nel settore assistenza e cura a domicilio (Sacd). Sono stati inoltre negoziati e decisi 46 contributi fissi: 25 nel settore dell'assistenza e cura a domicilio (Servizi d'appoggio), 11 nel settore famiglie-minorenni e 10 nel settore invalidi. Rispetto al 2007 si riscontra un'unica variazione nel numero dei contributi fissi decisi nel settore invalidi, diminuiti di una unità per effetto della fusione tra due enti.

L'importo complessivo dei contributi globali e dei contributi fissi stipulati per il 2008 è stato di circa 250,5 milioni di franchi (dei quali 142,5 a carico del Cantone e 108 a carico dei Comuni), con un incremento rispetto al 2007 di circa 67,5 milioni (dei quali 62 a carico del Cantone e 5,5 a carico dei Comuni). Questo notevole incremento è da ricondurre in buona parte all'aumento dei sussidi nel settore invalidi (+59,5 milioni circa), che sono ora totalmente a carico del Cantone (senza partecipazione dei Comuni), quale conseguenza dell'entrata in vigore della Nuova ripartizione dei compiti fra Confederazione e Cantoni (NPC).

Nel corso dell'anno, le unità amministrative hanno continuato ad adeguare e perfezionare le componenti finanziarie del nuovo sistema (contabilità analitiche, tabelle dei costi standard, modalità di definizione e di adeguamento del contributo globale, regolamentazione delle riserve), nel solco della ricerca di un equilibrio tra riconoscimento di un'ampia autonomia gestionale agli enti sussidiati e necessità di controllo e promozione della qualità delle prestazioni sociosanitarie erogate ai cittadini. Parallelamente, per quanto hanno consentito le limitate risorse umane e finanziarie disponibili, si è cercato di sviluppare e

perfezionare il nuovo sistema anche sul versante del controllo, valutazione e promozione della qualità (v. più avanti).

Chiusura dei contratti 2007 - La riserva scaturita dall'esercizio nei quattro settori contrattualizzati si situa tra -0,5% e +5,8% dei costi totali. Con l'introduzione generalizzata dei contratti nel 2006, si è perseguito anche l'obiettivo di indurre una maggiore efficienza, grazie alla maggiore autonomia gestionale e alla possibilità di conseguire un "utile" (differenza fra il contributo globale e il disavanzo) che va ad alimentare le riserve degli enti. Rispetto al 2005 (che precede l'introduzione dei contratti di prestazione) i disavanzi aggregati di tutti i settori sono scesi da circa 155 (nel 2005) a 150 (nel 2007) milioni di franchi (disavanzi di competenza, rettificati per tener conto del diverso sistema d'imputazione contabile dei contributi comunali ai Centri educativi minorili). Come detto in occasione del precedente rendiconto, questo importante aspetto potrà essere rilevato in maniera appropriata sulla base di un'attenta analisi e valutazione di almeno i primi tre esercizi regolati tramite i contratti di prestazione.

In merito alle risorse degli enti, è opportuno segnalare che, contrattualmente, esse sono vincolate nella misura del 75% alla costituzione di un fondo finalizzato a sostenere l'equilibrio finanziario di medio-lungo periodo dell'Istituto, mentre per il restante 25% sono destinate alla promozione e allo sviluppo di nuove prestazioni o attività orientate al soddisfacimento di bisogni emergenti e all'autofinanziamento, per incentivi al personale e per il mantenimento e il miglioramento della qualità delle prestazioni e delle infrastrutture.

Per terminare su questo punto, al fine di agevolare la lettura degli allegati statistici, si riprendono in termini sintetici le definizioni delle nuove voci connesse con l'introduzione dei contratti di prestazione:

- "*contributo globale sottoscritto dalle parti*": è l'importo stabilito nel contratto quale corrispettivo finanziario per l'erogazione di una data quantità di prestazioni. A chiusura dell'esercizio, esso è soggetto ad adeguamento per tre ordini di motivi: 1. per minore o maggiore attività rispetto al preventivato; 2. per minori o maggiori ricavi; 3. per minori costi individualizzati (costi non standardizzabili e che tengono conto di particolari situazioni di singoli istituti). In nessun caso possono essere adeguati i costi per unità di prestazione, ossia i costi standard, che determinano circa il 90-95% del contributo globale lordo (prima della deduzione dei ricavi), nel rispetto del principio legale della fissità del contributo globale;
- "*adeguamento del contributo globale concordato in chiusura d'esercizio*": è il risultato dei tre fattori di adeguamento summenzionati, la cui incidenza varia secondo il settore;
- "*contributo globale di competenza = contributo adeguato*": è il contributo globale inizialmente stabilito nel contratto meno gli adeguamenti effettuati in chiusura d'esercizio, ossia, nel concreto, l'importo che resta acquisito all'ente sussidiato per l'anno in questione. Occorre rilevare che, nel nuovo sistema dei contratti di prestazione, non vi è più coincidenza tra disavanzo e sussidio, com'era invece il caso nel precedente sistema basato sul principio dell'integrale copertura del disavanzo d'esercizio riconosciuto. La sostanziale fissità del contributo globale implica che eventuali utili o perdite di esercizio siano assunti dall'ente sussidiato in un'ottica di equilibrio finanziario a medio termine;
- "*riserva scaturita dall'esercizio = contributo globale - disavanzo*": è la somma degli utili e delle perdite di esercizio registrate dai diversi enti in ogni singolo settore.

Sviluppo e perfezionamento del nuovo sistema - Le principali attività in questo ambito sono state le seguenti:

settore anziani

- sperimentazione del nuovo sistema di ponderazione delle giornate di soggiorno in casa

- anziani denominato RAI-RUG's (collegato col sistema multidimensionale di valutazione dei bisogni RAI-NH), che consentirà a partire dal 2010 una migliore correlazione tra entità del sussidio e grado di dipendenza degli utenti;
- perfezionamento del sistema dei costi standard, con il passaggio dalla ponderazione e dal timing del personale di cura effettuato a livello di gruppo dimensionale alla ponderazione e al timing a livello settoriale;
 - adeguamento del Regolamento di applicazione della legge anziani al sistema dei contratti di prestazione;
 - analisi e valutazione del progetto “Reparti ad alto contenuto sanitario”, con la stesura del rapporto finale in collaborazione con l’Ufficio del medico cantonale (chiusura formale del progetto: 12.2008);
 - definizione del mandato e avvio della prima fase (sperimentazione della metodologia e dei questionari) del progetto di rilevazione e analisi della soddisfazione degli utenti degli istituti per anziani e dei loro familiari;

settore invalidi

- adeguamento del testo del contratto di prestazione alle indicazioni di miglioramento risultanti dall’analisi dei contratti 2007 e all’entrata in vigore dell’autorizzazione all’esercizio;
- perfezionamento del sistema dei costi standard nel sottosettore invalidi adulti;
- adeguamento del Regolamento di applicazione della Lispi alla NPC al sistema dei contratti di prestazione;
- sviluppo e prima applicazione di un sistema di costi standard nel sottosettore invalidi minorenni;
- introduzione del sistema di contabilità analitica nel sottosettore invalidi minorenni;

settore famiglie e minorenni

- revisione e perfezionamento del sistema dei costi standard per i Centri educativi per minorenni (CEM);
- sviluppo e introduzione di un sistema combinato di finanziamento degli asili nido: contributo globale per le prestazioni di protezione e contributo fisso per le prestazioni di sostegno;
- avvio della definizione del servizio e delle prestazioni relativamente a Casa Santa Elisabetta, Associazione Armonia e Consultorio delle donne;

settore assistenza e cura a domicilio

- consolidamento dell’introduzione del sistema RAI-HC nei Servizi di assistenza e cura a domicilio Sacd, che consente la valutazione dell’utente sulla base di una scheda multidimensionale, dalla quale sono derivate le diverse funzioni del sistema: identificazione dei problemi e definizione del piano di cura, pianificazione e realizzazione delle cure e, in prospettiva, elaborazione di indicatori di qualità tesi a misurare l’esito delle prestazioni;
- revisione e perfezionamento del sistema dei costi standard per i Sacd;
- adeguamento del Regolamento di applicazione della legge sull’assistenza e cura a domicilio al sistema dei contratti di prestazione;
- avvio del progetto di quantificazione e analisi delle “prestazioni indirette” dei Sacd.

4.4.2 Innovazioni legislative cantonali nel campo di competenza della DASF

Con il 1° gennaio 2008 sono entrate in vigore le modifiche di legge conseguenti all’attuazione della nuova impostazione della perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC). Per i settori di nostra competenza, le modifiche hanno riguardato la legge sull’assistenza e cura a domicilio (Lacd), la legge sull’integrazione sociale e professionale degli invalidi (Lispi) e la legge sul sostegno alle attività del-

le famiglie e protezione dei minori (Lfam): si veda, per i dettagli, il Rendiconto del Consiglio di Stato per il 2007.

Nel corso del 2008 sono stati adeguati tre regolamenti, sia a causa della modifica ricordata delle leggi citate, sia per adeguarli meglio al sistema dei contratti di prestazione: il Regolamento di applicazione della legge anziani è entrato in vigore l'8 gennaio 2008; il Regolamento di applicazione della Lspi, il 5 marzo 2008; il Regolamento di applicazione della Lacd, il 13 giugno 2008.

4.4.3 Innovazioni organizzative e logistiche della DASF

Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani. Questo ufficio ha lasciato la sua ubicazione di viale Officina 6 a Bellinzona per sistemarsi a poca distanza, in via Guisan n. 3. Il trasloco si è reso necessario per far posto ai nuovi collaboratori assegnati all'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento e per migliorare la logistica di questo ufficio.

Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento. Dal primo gennaio dell'anno in rassegna ha iniziato a operare la nuova collaboratrice nominata per occupare la funzione, istituita nel 2007, di "Ispettore sociale": essa è dedicata a coadiuvare gli Operatori socio-amministrativi (Osa) dell'Ussi nel chiarire situazioni opache e/o complesse, dove sussistono ipotesi d'abuso fondate: le segnalazioni di abusi sospetti sono sia interne, sia esterne (autorità comunali, altri uffici amministrativi, ma anche privati cittadini). In seguito all'analisi organizzativa dell'Ussi e del carico di lavoro di suoi collaboratori, effettuata dal Controllo cantonale delle finanze su richiesta del DSS, il Consiglio di Stato ha assegnato tre Osa supplementari al servizio prestazioni, che sono entrati in funzione nel corso del 2008. Ciò nonostante, il numero di dossier per Osa (attorno ai 250) rimane eccessivo (lo standard suggerito a livello nazionale è di 100) e questo comporta un certo disservizio agli utenti, non superabile con migliorie organizzative e procedurali. Per sistemare i nuovi collaboratori e riorganizzare la sua logistica, l'Ussi ha potuto prendere possesso degli uffici liberati dal trasloco dell'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani.

4.4.4 Sviluppo sociale e priorità d'intervento

- *Disoccupazione ed esclusione.* Nel 2008, per il secondo anno consecutivo il numero medio di disoccupati (6.097) è chiaramente regredito rispetto all'anno precedente (-6,4%). È diminuito anche il numero di persone che esauriscono il diritto alle indennità di disoccupazione. Nel mese di novembre del 2008 sono state 80 (125 nel novembre 2007): il 22% di queste, in gennaio 2009, ha ritrovato un impiego (tasso migliore di quello di un anno fa: era 14%). In media mensile, negli ultimi 12 mesi i casi di esaurimento del diritto sono stati 119, contro 148 del 2007. Poiché vi è un legame evidente fra l'andamento della disoccupazione e quello dei casi di sostegno sociale (anche se le cause del bisogno che conduce all'assistenza sono ben più numerose che non la disoccupazione o la disoccupazione di lunga durata), non sorprende che, nel 2008, il numero di economie domestiche che ha ricevuto almeno una prestazione d'assistenza nel corso dell'anno sia regredito in misura significativa: -221 economie domestiche (-5,2%), mentre si era stabilizzato nel 2007 rispetto al 2006 (-0,5%). Purtroppo, il collasso del mercato immobiliare americano e il dissesto di numerose istituzioni finanziarie (anche in Svizzera) ha innescato, negli ultimi mesi del 2008, una vera e propria recessione che sta colpendo ora molti paesi, anche il nostro. Con il mese di dicembre (rispetto a 12 mesi prima), la disoccupazione ha ricominciato ad aumentare (+2,9%). Anche le economie domestiche che hanno ricevuto prestazioni d'assistenza in dicembre (2.734) sono state in numero superiore a 12 mesi prima: l'aumento è stato di 39 unità (+1,4%). Le persone che formano quei nuclei dipenden-

ti dall'assistenza erano 4.154 a fine 2008, 46 in più (+1,1%) di 12 mesi prima. È dunque confermato ciò che scaturisce dalla logica e dal calcolo di coefficienti di correlazione: l'andamento dell'assistenza segue la medesima direzione di quello della disoccupazione e, in particolare, della disoccupazione di lunga durata, in parte simultaneamente, più marcatamente con circa un anno di ritardo. Altri dati sono presentati nel rendiconto dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento e nell'allegato statistico.

La svolta congiunturale di fine 2008 rischia di pregiudicare il buon esito del programma di misure straordinarie per l'inserimento professionale delle persone a beneficio di prestazioni assistenziali, e di giovani in difficoltà con il loro primo impiego, finanziato con una parte delle risorse straordinarie della vendita delle eccedenze d'oro della BNS. Quel programma ha ottenuto qualche risultato significativo nel 2008, anche se i numeri in gioco sono stati limitati: sia dall'insufficienza delle risorse umane disponibili per la selezione iniziale e la motivazione dei beneficiari potenziali, da individuare in buona parte fra i 4'000 beneficiari di prestazioni assistenziali, sia dalle caratteristiche individuali delle persone da rimotivare al lavoro e/o alla formazione, sia dalle caratteristiche competitive del mercato del lavoro odierno, indipendentemente dal ciclo congiunturale. Della trentina di giovani non qualificati (quasi tutti in assistenza) che hanno terminato il bilancio delle competenze e il susseguente sostegno al collocamento, 8 (27%) hanno ripreso una formazione o ottenuto un posto di lavoro. Della trentina di giovani qualificati (ma anch'essi in difficoltà d'inserimento) che hanno concluso il programma (bilancio, stage, ricerca impiego) predisposto per loro con Labor Transfer, 24 (77%) hanno trovato lavoro, di cui 20 hanno avviato un apprendistato oppure un'attività autonoma. Per quanto riguarda il progetto "mentoring", che, in situazioni di insufficienza genitoriale, abbina un adulto di riferimento (mentore) e uno o più giovani da accompagnare nella loro difficile situazione verso la scuola, il lavoro e la società adulta in genere (mentorato), esso è stato sviluppato con la città di Locarno e Pro Juventute: a fine anno erano attivi 7 mentori e 12 mentorati.

- *Profughi.* Il flusso di profughi verso la Svizzera, dopo il forte ridimensionamento degli anni scorsi (riduzione delle domande d'asilo e riduzione della capacità d'accoglienza) si è trasformato in una vera emergenza negli ultimi mesi dell'anno e a inizio 2009. A livello svizzero, dalle 10.800 domande d'asilo del 2007 si è passati alle 16.600 del 2008 (+54%). Le attribuzioni settimanali al Ticino sono salite da 9 in giugno a 20 in dicembre. Per di più, con il primo gennaio 2008 sono entrate in funzione le norme della Legge federale sull'asilo che escludono dall'aiuto sociale i richiedenti che giungono in fine procedura con l'ordine di lasciare il territorio, come pure quelle che mettono a carico dei Cantoni le spese per le persone ammesse provvisoriamente da oltre 7 anni. A fine anno vi erano in Ticino circa 1.500 fra richiedenti l'asilo in procedura (730), persone ammesse provvisoriamente (680) e persone in fine procedura che devono lasciare il territorio (90). Il 77% di questo totale è collocato in appartamenti, l'11% nei centri d'accoglienza della Croce Rossa e il 12% in pensioni, utilizzate transitoriamente per far fronte all'emergenza. I centri collettivi sono considerati con una certa apprensione dalle autorità locali e il Cantone deve farsi carico di spese importanti per assicurare sorveglianza e accompagnamento delle persone accolte. Nel corso del 2009 sono state attivate particolari misure di sicurezza per i Centri di Paradiso e Cadro. Si sono rinegoziate le convenzioni di collaborazione, per il 2009, con Croce Rossa e SOS Ticino. Si è pure dato avvio alla preparazione di uno speciale programma d'integrazione professionale, linguistica e sociale delle persone ammesse provvisoriamente e dei rifugiati riconosciuti, interamente finanziato dalla Confederazione.
- *Giovani in rottura, protezione dei minorenni e politica per le famiglie.* Si conferma quanto già scritto negli scorsi anni sulla rilevanza del fenomeno del "disagio giovanile", dei giovani "in rottura" con il mondo degli adulti: famiglia, formazione, lavoro, regole di


convivenza. Nel 2008, la tragica violenza di cui è stato vittima un giovane di Locarno ha ancora accresciuto l'interesse e la preoccupazione per il mondo degli adolescenti e giovani adulti "in rottura". Su richiesta della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, d'intesa con la Divisione della formazione professionale, la Scuola di alti studi pedagogici (ASP) ha effettuato nel 2008 uno studio esplorativo sul concetto e la realtà dei "giovani in rottura". La Divisione ha collaborato alle riflessioni e alla messa a punto di proposte effettuate dal Gruppo di lavoro sulla violenza giovanile ("Gruppo Perugini") e ha concluso lo studio di fattibilità di un Centro educativo per adolescenti in crisi, progetto ora all'esame del Consiglio di Stato. Sempre in ambito giovanile, l'ufficio preposto della Divisione, unitamente alla Commissione cantonale per la gioventù e ad altri enti, ha presentato nel 2008 lo strumento "Carta delle politiche giovanili: dalla teoria alla pratica" un supporto operativo per chi desidera dar vita a progetti per e con i giovani. Inoltre, come già ricordato sopra, nel 2008 hanno preso avvio le misure straordinarie d'inserimento e di mentoring finanziate con l'oro della BNS. L'impegno del Cantone nell'ambito della politica di sostegno alle famiglie e di protezione dei minorenni basata sulla Legge per le famiglie è stato ulteriormente sviluppato (tra l'altro, avanzando nella creazione della banca dati "Infofamiglie", conclusa nel mese di febbraio 2009). Nell'ambito dei progetti innovativi di lavoro sociale di prossimità, nel 2008 come già nel 2007 - oltre a proseguire il sostegno dei progetti "spazio Ado" e "Adhoc" della Fondazione Amilcare, entrambi per minorenni - è stato assicurato il sostegno, tramite i Fondi sociali della Lotteria Intercantonale, ai centri d'accoglienza della Fondazione Sirio a Breganzona e del Movimento dei senza voce, Casa Astra a Ligornetto.

4.4.5 Rendiconto delle unità amministrative

4.4.5.1 Sezione del sostegno a enti e attività sociali

- *Coordinamento.* La Sezione ha garantito il coordinamento delle attività di gestione e degli investimenti nei settori dell'assistenza e cura a domicilio, degli anziani, degli invalidi, come pure del Centro professionale e sociale di Gerra Piano. Massima priorità è stata riservata al consolidamento del nuovo sistema di finanziamento basato sul contributo globale associato al contratto di prestazione e sul contributo fisso. Per il Centro di Gerra si segnala l'inserimento dell'ospedale di giorno per il Locarnese del servizio medico psicologico dell'OSC, precedentemente a Minusio. La modifica della LAMal del 13 giugno 2008, che riguarda le cure di lunga durata, ha comportato la costituzione di un gruppo di lavoro (risoluzione CdS del 21 ottobre 2008) con il compito di analizzare l'impatto di questa decisione sugli oneri a carico dell'ente pubblico (Cantone e Comuni), sui compiti attribuiti al Cantone, sulle leggi settoriali da modificare per renderle compatibili ai disposti federali.
- *Istanza di compensazione.* L'istanza di compensazione ha gestito fr. 127.965.849,65 (ultimi dati completi 2007) di flusso finanziario fra Cantone e Comuni da una parte, case per anziani, servizi di assistenza e cura a domicilio e servizi d'appoggio dall'altra. I pagamenti sono ora gestiti tramite e-banking della Banca dello Stato del Cantone Ticino.

4.4.5.1.1 Assistenza e cura a domicilio

- *Pianificazione.* Compatibilmente con quanto previsto nel Rapporto sulla pianificazione dell'assistenza e cura a domicilio 2006-2009, fatto proprio dal Gran Consiglio nella seduta del 22 ottobre 2007, sono stati attuati i potenziamenti preventivati, con un sentiero di sviluppo medio delle prestazioni dei servizi di assistenza a cura a domicilio del 3%.
- *Servizi di assistenza e cura a domicilio (Sacd)* . Priorità è stata data all'analisi dei dati finanziari delle chiusure relative al secondo anno di entrata in vigore del contratto di prestazione ed è stato affinato il confronto dei risultati effettivi rispetto ai parametri standard.

4.T31

I Sacd hanno così potuto valutare la propria performance rispetto agli standard e agli altri servizi.

Fra gli altri dati riportati nella tabella dell'allegato statistico segnaliamo: la riduzione del disavanzo 2007 rispetto al 2006; l'importante riserva scaturita dall'esercizio; l'evoluzione positiva, per 2 delle 3 categorie di personale dei Sacd, dell'indicatore di produttività (rapporto fra ore pagate erogate direttamente all'utente e ore totali).

Il gruppo di lavoro si è occupato del coordinamento fra i Sacd e gli ospedali dell'EOC ha proseguito con la valutazione delle problematiche emerse dopo la diffusione del formulario per la trasmissione delle informazioni sui pazienti.

Nell'ambito della riflessione sul ruolo del servizio di consulenza materno-pediatrica, sono stati definiti dei progetti regionali, d'intesa con i Sacd, che hanno riguardato la collaborazione con gli asili nido e con altri enti attivi nel sostegno alla famiglia, l'integrazione nella rete sociosanitaria, e la formazione. A fine anno è stato svolto un primo bilancio intermedio.

I Sacd hanno proceduto ad una rilevazione delle prestazioni indirette (amministrative e di coordinamento), in vista di una più precisa definizione e standardizzazione nel contratto di prestazione.


In collaborazione con il CSI, è stato portato avanti il progetto di allestimento della banca dati cantonale. I Sacd hanno fornito una serie di tabelle con i dati necessari, che dovranno essere analizzati e incrociati per poi confluire in una banca dati unica.

È stato allestito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di definire se e come i Sacd possano collaborare con le badanti, sempre più numerose e richieste per assistere le persone anziane e invalide a domicilio. Il Sacd del Mendrisiotto e Basso Ceresio coordina i lavori e ha assunto una stagiaire Net-MEGS che accompagna i lavori del gruppo.

Su indicazione della Commissione tripartita, chiamata a verificare e mettere in atto le misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone, la Sezione ha assecondato le direzioni dei servizi di assistenza e cura a domicilio non sussidiati e le organizzazioni sindacali ad allestire una Convenzione collettiva di lavoro che introduce salari minimi per categorie e funzioni analoghe. Per i servizi sussidiati, la Sezione ha sostenuto i lavori di revisione dei contratti collettivi vigenti in vista dell'adozione di un contratto collettivo unico a livello cantonale.


Infine, la SSEAS ha tenuto incontri regolari con le Direzioni dei Sacd, per affrontare le questioni che necessitavano unità d'intenti in tutti i servizi.

- *Servizi di appoggio* **T**. L'incremento dell'attività di questi servizi è stata superiore alla media prevista nel rapporto di pianificazione 2006-2009. E' stata potenziata la dotazione di personale nei centri diurni terapeutici preposti ad accogliere utenti colpiti da Alzheimer, come pure nei servizi che seguono persone a domicilio malate di tumore. Pro Senectute ha ricevuto il mandato di aprire uno sportello di consulenza e di prevenzione del maltrattamento degli anziani. Nel corso delle ricorrenti revisioni, sono stati analizzati il metodo di fatturazione e di raccolta dei dati dei servizi di trasporto e stabilite direttive comuni per lo svolgimento di queste attività. Presso la Croce Rossa Svizzera Sezione del Luganese è stata svolta una visita ispettiva del centro diurno, in vista di un'estensione del mandato. Dai dati della tabella dell'allegato statistico, segnaliamo il leggero aumento del disavanzo d'esercizio, come pure il fatto che i contributi fissi sono stati inferiori al disavanzo aggregato. 4.T30
- *Aiuti diretti al mantenimento a domicilio* **T**. Il numero dei beneficiari, dopo il forte aumento degli scorsi anni e successiva stabilizzazione, è ora leggermente diminuito. L'importo versato a favore dei beneficiari invalidi permane più ridotto per effetto delle misure previste dalla LAI e LPC. Il numero di richieste e di sussidi concessi per l'abolizione delle barriere architettoniche è rimasto stabile. 4.T29

4.4.5.1.2 Ufficio degli anziani 

4.T28

- *Pianificazione.* È in fase di ultimazione l'aggiornamento del rapporto di pianificazione delle capacità di accoglienza delle case per anziani del Cantone, che estende la proiezione del fabbisogno fino al 2015/2020, sulla base delle stime allestite dal centro di competenza del servizio cantonale di ricerca e d'informazione statistica (SCRIS) del Canton Vaud. Nell'ottica del potenziamento dell'offerta, Sezione e Ufficio hanno accompagnato i Comuni e i Consorzi che intendono dotarsi di una nuova struttura e/o ampliare quella esistente. È stata conclusa la sperimentazione delle unità ad alto contenuto sanitario effettuata nelle quattro unità situate nell'ex ospedale di Cevio, nelle ex cliniche Opera Charitas di Sonvico e santa Lucia Arzo ed alla Casa per anziani Malcantonese di Castelrotto.
- *Convenzioni tariffali.* È stata aggiornata la Convenzione tariffale con gli assicuratori malattia (Santésuisse) con un adeguamento sensibile delle tariffe giornaliere a partire dal 1.1.2009.
- *Investimenti.* Per quanto riguarda la gestione investimenti, nel settore delle case per anziani, si distinguono diversi tipi d'intervento.
È stata assicurata consulenza per concretizzare il supplemento di posti letto in case per anziani previste dai progetti seguenti: nuova casa comunale Losone, Bellinzona, Vacallo, Caslano e ampliamento casa Prato Leventina, casa comunale Biasca, Tusculum Arogno e casa anziani Acquarossa.
Sono stati erogati i contributi accordati alle seguenti iniziative concluse: ristrutturazioni Istituto Fondazione Don Guanella, Castel S. Pietro e Istituto La Quiete, Mendrisio.
Sono stati erogati i contributi per le opere di ristrutturazione in corso: Casa Consortile della Riviera, Claro; Casa anziani consortile Mezzovico; Casa comunale Residenza Gemmo, Lugano; Istituto Fondazione San Donato, Intragna; Fondazione Cà Rezzonico, Lugano; Centro socio-sanitario Vallemaggia, Cevio; Casa Al Pagnolo, Sorengo.
- *Risultati dell'esercizio 2007 delle case per anziani.* Nel secondo anno di applicazione del nuovo metodo di finanziamento della gestione corrente attraverso il contributo globale associato al contratto di prestazione, si osserva una crescita del 3,5% dei costi totali, e una più contenuta (2,2%) dei costi unitari (fr. 239.- per giornata nel 2007). Il contributo globale di competenza dell'anno 2007 è salito del 3,6% superando i 98 mio di franchi (1/5 a carico del Cantone, 4/5 dei Comuni). Il contributo per giornata è aumentato a fr. 81.- (+2,4%). Il contributo globale (dopo gli adeguamenti di consuntivo) ha superato (per le 55 Case sussidiate) di 6,3 mio di franchi il disavanzo d'esercizio (lievitato di solo l'1,6% rispetto all'anno precedente, grazie al rilevante aumento degli introiti delle casse malati: +9,6%): ciò ha permesso la costituzione di una riserva importante per far fronte ad esercizi futuri in cui i contributi potrebbero non coprire i disavanzi.

4.4.5.1.3 Ufficio degli invalidi 

4.T32, 33

Il 2008 è l'anno d'attuazione della Nuova ripartizione dei compiti fra Confederazione e Cantoni (NPC). La base legale cantonale è stata adeguata per permettere la continuità nel finanziamento dei provvedimenti esistenti e per garantire il passaggio integrale al Cantone delle competenze di coordinamento e finanziamento. La NPC ha imposto una nuova modalità di collaborazione con gli enti che operano sul territorio, con altri servizi del DSS e del DECS e con altri cantoni, in vista della preparazione della strategia cantonale che il Dipartimento dovrà presentare al Consiglio Federale al termine del periodo transitorio (fine 2010). A tal proposito si annovera la creazione di gruppi di lavoro ad-hoc, ai quali partecipano rappresentanti dei vari attori (su temi disparati quali il finanziamento, la qualità di vita degli utenti, la certificazione di qualità, l'autismo, ecc.).

La nuova commissione consultiva della legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi sostiene la preparazione della strategia cantonale e funge da interfaccia fra i gruppi di lavoro tematici, la Direzione del Dipartimento e il Consiglio di Stato.

Sono state pubblicate nuove direttive (finanziamento esercizio del settore adulti, certificazione di qualità), scaturite dai gruppi di lavoro ad-hoc.

La pianificazione del fabbisogno è ora di esclusiva competenza del Cantone. I lavori di preparazione all'entrata in vigore della NPC non hanno permesso di adottare subito un nuovo progetto di pianificazione. Il 2008 è stato di fatto un anno di transizione. Sono stati ammessi aggiornamenti dell'offerta dei posti sulla base delle necessità effettive e delle richieste già in corso, mentre per il biennio 2009-2010 si procederà ad una nuova pianificazione.

Durante l'anno l'offerta è aumentata di 6 posti presso strutture abitative e di 20 presso laboratori. I nuovi posti sono prevalentemente ottenuti da potenziamenti delle strutture già esistenti. Alcune strutture hanno migliorato e potenziato l'offerta di appartamenti protetti che, grazie al sostegno dei foyer di riferimento, permettono di proporre un modello di presa a carico rivolta all'autonomia delle persone con handicap.

Con il 2008, la Legge sull'integrazione degli invalidi (Lispi) prevede per gli Istituti l'autorizzazione d'esercizio. Durante l'anno sono state analizzate le istanze inoltrate dai vari enti. In totale, il Dipartimento ha rilasciato 28 autorizzazioni d'esercizio di cui 7 gravate da oneri e condizioni che saranno verificati durante il 2009. In questo ambito il servizio preposto è chiamato ad effettuare una vigilanza periodica dell'attività svolta dai vari istituti.

La stretta collaborazione con gli enti sussidiati e l'introduzione di strumenti di management (contratti di prestazione, contabilità analitica, altri) richiedono una costante attenzione alle molte sollecitazioni e richieste di consulenza degli enti sussidiati.

Importante anche l'attività di coordinamento e mediazione che, dietro richiesta degli enti interessati, dei servizi collocanti o di utenti e famigliari, coinvolge il servizio cantonale preposto a sostegno di ammissioni "problematiche", o per mediare situazioni particolari (contrastanti tra strutture e utenti o loro famigliari, fra direzioni di strutture e operatori, fra servizi collocanti e strutture). In questo ambito, in considerazione della difficile compatibilità tra il ruolo di vigilanza e quello di mediazione assunto dal servizio competente, dovrà essere analizzata una nuova procedura di conciliazione per le controversie tra invalidi e istituti. Una consulenza è pure offerta ai cittadini circa il tipo di prestazioni offerte dalle strutture, l'indicazione dei posti disponibili, l'orientamento verso le soluzioni maggiormente confacenti al bisogno. Particolare impegno esige l'analisi delle richieste di collocamento fuori cantone ai sensi della specifica convenzione intercantonale.

Le tabelle dell'allegato statistico presentano i dati seguenti (fra l'altro): l'entità del contributo globale stipulato; gli adeguamenti al momento della chiusura dell'esercizio (maggiore/minore attività, fattori esogeni, ecc); il contributo globale di competenza effettivamente accordato; il fondo di riserva generato dall'esercizio 2007.

Per il settore invalidi adulti (case, laboratori, centri diurni) **T**, si costata che l'aumento dei costi totali e, ancora di più, unitari è più che compensato dalla forte crescita dei ricavi di produzione dei laboratori protetti (+9,8%). Ne è conseguita una riduzione importante del contributo globale (-9,8%), che non ha impedito di generare (globalmente) una riserva di quasi 2 mio di franchi per gli Istituti, visto che il contributo globale, dopo correzioni a consuntivo è stato di 19,6 mio di franchi, contro 17,6 mio di disavanzo d'esercizio. Questo è diminuito rispetto al 2006. 4.T32

Per il settore invalidi minorenni **T**, l'aumento dei costi totali è stato modestissimo (+0,2%), i costi unitari sono rimasti praticamente invariati (-0,1%), mentre i ricavi sono cresciuti dell'1,4%. Il contributo globale di competenza ha potuto essere ridotto (5,7 mio di franchi, -4,5%) pur assicurando un margine da accantonare come riserva, poiché il disavanzo d'esercizio è sceso a 4,9 mio di franchi (-8,1%). 4.T33

4.4.5.1.4 Centro professionale e sociale (CPS) di Gerra Piano

Al CPS, nel 2008, 164 utenti hanno svolto dei periodi di osservazione, prima formazione e riformazione nei vari laboratori. Il danno alla salute principale degli utenti interessati si

suddivide in origine fisica (64%), psichica (21,5%), mentale (13,5%) e sensoriale (1%). I percorsi di (ri)formazione assicurati direttamente o indirettamente dal CPS hanno visto 12 utenti terminare la riqualifica nei seguenti settori: commercio (1), economia familiare (2), cucina (2), orologeria (5), edilizia (2); 7 utenti hanno continuato la (ri)formazione presso un altro datore di lavoro.

Sull'arco di tutto l'anno sono stati effettuati 99 colloqui d'ammissione e organizzati 75 periodi di stage di approfondimento o di collocamento all'esterno del CPS. All'attenzione dei vari uffici AI sono stati redatti 181 rapporti.

Il "Centro di accertamento professionale" (CAP) ha svolto 56 accertamenti (60 sono quelli previsti nel contratto di prestazione sottoscritto con l'UFAS).

I lavori di ristrutturazione necessari per l'insediamento del Centro psico-educativo (CPE) al CPS si sono conclusi nel corso dell'estate 2008 e l'attività presso la nuova sede è iniziata ufficialmente il 1° settembre. Nel corso dell'anno 2008 la Sezione della logistica del Cantone e il CPS hanno preparato i preventivi di dettaglio per la ristrutturazione (2a fase) del comparto mensa, cucina e piscina, oltre che del rinnovo dell'impianto di riscaldamento della struttura.

4.4.5.2 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani

Giovani **T**

4.T34

- L'ottavo Consiglio cantonale dei giovani, è stato organizzato congiuntamente dalle Associazioni CEMEA e Comunità familiare. Il tema trattato è stato "Scuola e formazione". I partecipanti sono stati una sessantina.
- La "Carta delle politiche giovanili: dalla teoria alla pratica", frutto della collaborazione tra alcuni enti attivi nel settore, la Commissione cantonale per la gioventù e l'UFaG, è stata pubblicata con 17 schede sui temi di interesse giovanile e distribuita su tutto il territorio cantonale ad un indirizzario mirato. L'obiettivo è stato di realizzare uno strumento pratico, agile, facilmente consultabile, che dia delle indicazioni concrete su come realizzare i progetti di politica giovanile e su come tramutare delle idee in progetti realizzabili.
- In un'ottica di promozione e sensibilizzazione alle tematiche giovanili, sono stati organizzati due convegni alla presenza di oltre duecento persone: "Giovani e ricerca di appartenenza", il 12 settembre a Bellinzona, in collaborazione con il Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri e alla lotta al razzismo e "Giornata di promozione delle politiche giovanili: dalla teoria alla pratica", il 18 ottobre, in collaborazione con la Città di Locarno e diversi enti e associazioni dell'ambito giovanile. Inoltre, si è tenuto un corso "Certificato di studi avanzati" (CAS) sull'animazione socioculturale, promosso dalla Supsi, al quale hanno partecipato una trentina di animatori e educatori attivi in Ticino, conclusosi con un convegno il 3 ottobre.

Famiglie e minorenni

- L'Ufficio federale di giustizia, nel 2008, ha dato avvio al nuovo sistema di finanziamento tramite sussidi forfetari (Accordo di prestazione), ha ridefinito le prestazioni riconosciute, e ha ritoccato al ribasso il sussidio complessivo attribuito dalla Confederazione ai Centri educativi minorili (Cem).
- Nel 2008, per la terza volta, il Cantone ha utilizzato il nuovo sistema di finanziamento dei Cem inaugurato nel 2006 (contributi globali associati ai contratti di prestazione). I dati definitivi del 2008 non sono ancora disponibili: la tabella dell'allegato statistico **T** presenta l'evoluzione dell'offerta e dei suoi costi e ricavi dal 2001 al 2007. In questo periodo la capacità in posti è leggermente diminuita (da 313 a 305) e il loro uso (giornate di presenza) è rimasto sostanzialmente stabile (circa 71.000 giornate di presenza effettiva). È migliorata la dotazione di personale (da 152 a 157) dovuta alla necessità di accompagnamenti più intensivi (vengono accolti nei Cem bambini e adolescenti con situazioni fami-

4.T35

liari e personali molto problematiche). I costi totali sono saliti dai 17 milioni del 2001 ai 19,9 milioni del 2007. Il finanziamento assicurato dal Cantone e dai Comuni (con una modifica di sistema che rende difficili i confronti) è passato da 13,6 a 15,6 mio. di franchi (una media di crescita di circa il 2,5% all'anno). L'anomalo incremento del contributo globale di competenza del 2007 rispetto a quello del 2006 non deve ingannare. In mio. di franchi, l'aumento è di 2,5; il motivo principale è che i contributi dei Comuni (1,6 mio. nel 2006) non sono più computati fra i ricavi dei Cem che riducono l'entità del contributo globale. I Comuni, però, rimborsano poi al Cantone una parte delle spese per i provvedimenti di protezione dei minorenni **T**: in tutto, nel 2007, 3,4 mio. di franchi, di cui 2,9 destinati ai Cem. Tenuto conto di questo introito, il contributo globale netto a carico del Cantone scende a 12,7 mio. di franchi., rispetto ai 13,1 mio. di franchi del 2006. Il contributo dei Comuni sale da 1,6 a 2,9 mio.

4.T36

- Nell'ambito della protezione dei minorenni sono stati messi a punto diversi progetti:
 - la tabella con i prezzi standard per il calcolo dei contributi globali;
 - la modulistica per l'autorizzazione dei Cem ai sensi della Legge per le famiglie (Lfam);
 - l'affinamento di un programma di gestione informatica del personale e dell'utenza dei CEM, che consentirà, dal settembre 2009, la creazione di una piattaforma comune per la segnalazione dei posti liberi e di quelli occupati, facilitando il collocamento, come pure la disponibilità in tempo reale dei dati necessari alla pianificazione federale;
 - l'avvio, in collaborazione con la DASF, l'Ufficio delle scuole comunali e i direttori degli istituti coinvolti, della verifica della pertinenza, dei costi e di possibili scenari di sviluppo delle scuole interne agli istituti (Von Mentlen e Vanoni);
 - l'avvio di progetti di miglioramento della qualità inerenti all'inserimento socio-professionale di giovani in difficoltà e alla preparazione dei pasti (in collaborazione con Fourchette Verte);
 - l'accompagnamento del progetto dell'Associazione ticinese delle famiglie affidatarie (ATFA) "Sosteniamo le famiglie" che si concluderà nel 2009;
 - la conclusione della fase transitoria che interessa i nidi dell'infanzia riconosciuti ai sensi della LMI, che erogano sia prestazioni di protezione dei minorenni, sia di sostegno delle famiglie. In ambito finanziario, oltre al contratto di prestazione per la parte "protezione" degli asili nido, si segnala per la parte "sostegno", l'applicazione del tasso di sussidio del 65% dei costi riconosciuti per l'anno 2008. Esso sarà definitivamente del 40% nel 2009, come per tutti i nuovi asili nido riconosciuti tramite la Lfam. Si è inoltre proceduto all'esame approfondito delle strutture e alla conseguente autorizzazione all'esercizio dei 6 nidi "storici" ai sensi delle nuove disposizioni legislative (Oamin, Lfam).
- Nel 2006 si constata un aumento sensibile (+fr. 93.000.-) della spesa dei collocamenti di minorenni in strutture fuori Cantone (casi che necessitano una presa a carico educativa molto intensiva o di tipo terapeutico/contentitivo, non disponibili in Ticino).
- Riguardo all'accoglienza dell'infanzia, si annotano i seguenti risultati **T**:
 - a fine dicembre 2008, i Nidi dell'infanzia autorizzati e riconosciuti secondo la Lfam erano 42 (+7, di cui però 6 erano già esistenti e sussidiati secondo la LMI, per i quali si è conclusa la fase transitoria), per un numero complessivo di 1.162 posti (di cui 60, detti "di protezione", che accolgono bambini fino ai 5 anni di età con esigenze di maggiori attenzioni rispetto agli altri utenti degli asili nido). La diffusione capillare dei nidi d'infanzia sul territorio è positiva, come pure la promozione di tutta una serie di nuovi progetti (ad esempio: formazione per genitori, centri di attività extrascolastiche);
 - l'adozione della Carta dei Servizi dei nidi dell'infanzia è avvenuta ed è ora a disposizione delle famiglie (anche se la versione definitiva sarà pronta nel corso del 2009);
 - è stato perseguito un miglioramento della qualità, grazie a diversi progetti: collaborazione con l'ATAN (Associazione Ticinese degli Asili Nido); promozione di formazioni mirate e qualificate (con Cemea e con la Supsi, che ha dato vita a un corso post-diplo-

4.T37

ma CAS per le responsabili di nido); in collaborazione con il Laboratorio cantonale, creazione di un manuale di autocontrollo per la refezione dei nidi; promozione di progetti formativi con Fourchette Verte, per migliorare l'igiene e la qualità dell'alimentazione fornita nei nidi;

- definizione dei criteri di sussidio per la costruzione o l'ammodernamento di nidi dell'infanzia e l'acquisto di arredamento, ed erogazione di sussidi ai 7 progetti per complessivi fr. 250.000.-;
- i centri che organizzano attività extra-scolastiche sono passati da 8 a 9 (+1);
- i progetti di prevenzione e formazione, nel 2007, hanno dato vita a 259 interventi (serate, giornate, incontri), ciò che rappresenta un notevole incremento voluto dalla Legge per le famiglie;
- l'elaborazione e applicazione delle modalità di gestione dei flussi finanziari fra Cantone e Comuni ai sensi della Lfam, con la possibilità per i Comuni di beneficiare di sconti sul contributo da loro dovuto per il finanziamento delle misure di protezione dei minorenni, se si impegnano a finanziare misure di sostegno delle famiglie (art. 30 Lfam) **T**. Ciò ha permesso, nel 2007, la messa a disposizione di 1,8 mio. di franchi e, nel 2008, di 2,3 mio di franchi per lo sviluppo delle politiche famigliari (81,8% del contributo massimo che beneficia di un uguale sconto cantonale sui contributi per la protezione).
- Avvio del potenziamento di Casa S. Elisabetta al fine di poter garantire la necessaria protezione e accoglienza a donne o madri in difficoltà.
- Sviluppo del progetto "Infofamiglie" della DASF (www.ti.ch/infogiovani). L'Ufficio ha curato la realizzazione della struttura tecnica di supporto e della parte grafica (logo e immagini) e la completazione della banca dati, dei percorsi informativi e delle schede di sua competenza che verranno ultimate e messe in rete nei primi mesi del 2009.
- In collaborazione con la DASF:
 - avvio del progetto di mentoring per giovani in difficoltà, operativo da settembre grazie a un mandato a Pro Juventute e alla Città di Locarno;
 - avvio del progetto per l'inserimento professionale di giovani (di cui si è detto al punto 4.4.4).
- Partecipazione al gruppo di lavoro "Giovani, violenza, educazione" istituito per monitorare il fenomeno della violenza giovanile in Ticino e per individuare possibili piste di intervento. Il gruppo ha elaborato un triplice rapporto all'attenzione del Consiglio di Stato.
- Avvio della presa di contatto con la Fondazione Il Gabbiano e con il Comune di Chiasso per valutare due progetti concernenti l'eventuale creazione di alloggi per giovani in difficoltà, seguiti per un inserimento sociale e occupazionale.
- Partecipazione alla Conferenza dei Delegati cantonali alla promozione della gioventù e dell'infanzia che ha messo a punto degli standard di qualità di prossima pubblicazione.

4.T36

Colonie **T**

4.T38

- Continuazione dei lavori della Commissione cantonale per le colonie di vacanza e visite durante lo svolgimento dei turni estivi di vacanza per comprendere bisogni e problemi del settore.
- Conferma del contratto di prestazione con l'associazione CEMEA per quanto attiene alla formazione dei monitori, alla consulenza agli enti e all'informazione alle famiglie e alla popolazione.

4.4.5.3 Ufficio delle famiglie e dei minorenni (UFaM)

I dossier trattati dall'Ufficio nel corso dell'anno 2008 ai sensi della Legge per le famiglie sono stati 1.410 **T**, quelli trattati su mandato ricevuto da parte degli Uffici regionali di collocamento (URC) sono stati 339 e quelli ai sensi dell'Aiuto alle vittime di reati sono stati 682 **T**.

4.T39-43

4.T44

Complessivamente i dossier aperti nel 2008 sono stati 2.431 (2.413 nel 2007).

I *mandati degli Uffici regionali di collocamento* (339) sono stabili ed il loro quantitativo risulta adeguato in rapporto alla prestazione di “consulenza” rilasciata dalla dotazione del personale incaricato (1,80 unità di lavoro sull’insieme del comprensorio cantonale).

Rimangono per contro elevati i dossier a carico dei singoli assistenti sociali nell’ambito dell’esecuzione delle prestazioni relative alla *legge per le famiglie* (Lfam) entrata in vigore il 1° gennaio 2006. Gli assistenti sociali dedicati all’esecuzione dei compiti stabiliti nella Legge per le famiglie sono 18,25 unità di lavoro, dislocate in 4 sedi regionali. A questi si aggiungono 2 capi-équipe (Sopraceneri e Sottoceneri) ed 1 unità di psicologo (2 a metà tempo). Ogni assistente sociale assicura in media la gestione di ca. 77 dossier all’anno in cui sono coinvolti mediamente ca. 125 minorenni. A titolo di riferimento citiamo il Regolamento di applicazione della legge 4 maggio 2004 sulla protezione dei minorenni del Canton Vaud (la Legge per le famiglie è del 15 settembre 2003) in cui si stabilisce che gli assistenti sociali del “*Service de protection de la jeunesse*” sono designati di riferimento per principio su una sessantina di minorenni. Il numero di dossier a carico dei singoli assistenti sociali non consente ancora di poter assicurare compiutamente le singole prestazioni della legge per le famiglie (Lfam), in particolare “*l’attivazione ed il coordinamento delle risorse necessarie a fronteggiare i bisogni specifici delle famiglie*” e “*la ricostituzione delle condizioni di accoglienza delle famiglie per i loro figli minorenni affidati ad altre famiglie o a centri educativi*”. Per poter erogare l’insieme delle prestazioni per i casi che necessitano di un intervento di protezione “*quando la salute, lo sviluppo fisico, psichico o sociale del minorenne è minacciato*” (art. 15 Lfam), è in atto un lavoro interno volto a determinare delle specifiche priorità. Fra queste priorità vi sono le valutazioni socio-familiari richieste da parte delle autorità civili, in particolare delle Commissioni tutorie regionali (CTR) che anche nel 2008 sono leggermente aumentate, i mandati di monitoraggio delle situazioni ai sensi dell’art. 307 del CCS e di presa a carico nell’ambito degli affidamenti di minorenni decretati d’autorità presso i Centri educativi e presso le famiglie affidatarie. Complessivamente gli assistenti sociali della Lfam hanno seguito 481 situazioni fuori famiglia, di cui 146 in affidamento familiare e 276 in collocamento presso Centri educativi per minorenni riconosciuti e/o autorizzati in Ticino e fuori Cantone. Fonte di preoccupazione permangono le situazioni di adolescenti (484 adolescenti dai 15 ai 20 anni sono stati seguiti nel 2008) che si trovano in forte stato di crisi (adolescenti in stato di necessità protettiva urgente, di rischio, refrattari ad ogni tipo e proposta di intervento) per i quali le soluzioni adottate risultano spesso inadeguate ai bisogni rilevati.

Per quanto attiene all’*Aiuto alle vittime di reati* dal 6 febbraio 2007 l’unità operativa LAV è integrata nell’Ufficio delle famiglie e dei minorenni. L’aiuto alle vittime di reati è assicurato da 2,25 unità di assistenti sociali, da un’unità di Delegato e 0,5 unità di segretariato. Il numero delle vittime di reati alle quali l’unità operativa LAV ha offerto un servizio di consulenza e sostegno è aumentato di 94 unità (+16%) rispetto ai dati registrati nel 2007. I maggiori beneficiari dell’aiuto sono le persone di sesso femminile (+90 unità, +22%) che rappresentano il 72,6% del totale delle vittime di reato. Il numero di vittime maggiorenni è aumentato in modo sensibile: +72 unità, (+20%). Questo aumento dei casi potrebbe essere dovuto all’accresciuta sensibilità dell’opinione pubblica relativamente alla violenza coniugale e domestica.

Nel Cantone Ticino, dal 1. gennaio 2008, con la modifica della Legge sulla Polizia (introduzione dell’articolo 9a concernente l’*“Allontanamento e il divieto di rientro in ambito di violenza domestica”*) sono attuabili dei dispositivi e delle misure per una maggiore e tempestiva protezione contro la violenza domestica. Di norma queste situazioni vengono segnalate dalla Polizia ai consultori LAV/UIR. Il maggior numero di reati sono quelli relativi ai maltrattamenti, alle violenze e alle aggressioni fisiche, che rappresentano più

della metà dei reati (454 casi, ossia il 53,4% delle vittime). L'aumento registrato nel 2008 è di 118 unità (+35%). Pure aumentato il numero delle vittime che si rivolgono direttamente al consultorio LAV/UIR (+69 unità, ossia +71% rispetto al 2007). La residenza delle vittime rispecchia in generale la distribuzione territoriale della popolazione.

4.4.5.4 Ufficio del tutore ufficiale

Nell'anno in rassegna, l'Ufficio del tutore ufficiale si è occupato di 263 minorenni e di 349 persone maggiorenni, per un totale complessivo di 612 persone. Per rapporto all'anno precedente, nel 2008 il numero di mandati di rappresentanza di persone adulte è diminuito di 5 unità, mentre quello a favore di minori è diminuito di 15. Il fatto che il numero complessivo di mandati dei quali si occupa l'Ufficio del tutore è diminuito rispetto all'anno precedente (-20), non significa che la domanda per l'assunzione di misure tutelari/curatelari sia diminuita. E' la conseguenza di una decisione dell'Ufficio di limitare l'assunzione di nuove misure, onde evitare la diminuzione della qualità delle prestazioni fornite, dell'operatività dell'Ufficio e dell'aumento dei rischi di responsabilità personale dei tutori stessi.

Se per i maggiorenni si tratta di una variazione annuale normale, la diminuzione dei casi di minorenni è da ricondurre essenzialmente alla decisione dell'Ufficio di gradualmente non più assumere mandati di curatela relativi ad accertamenti e disconoscimenti di paternità (308+309 CCS). Per questi casi, per lo più gestiti con l'ausilio di legali, le Commissioni tutorie regionali (CTR) trovano infatti più facilmente soluzioni alternative. Per rapporto all'anno precedente sono anche diminuiti i casi di misure di curatela educativa in favore di bambini e ragazzi di genitori divorziati/separati (art. 308 CCS). Pure per queste misure, le CTR trovano maggiori alternative nei privati, anche se capita sempre più spesso che curatori volontari non riescano a portare avanti l'esecuzione della misura e l'autorità tutoria debba di nuovo far capo all'Ufficio.

La costante difficoltà nella chiusura degli incarti (-16 per rapporto al 2006 e al 2007) è dovuta al fatto che i casi di maggiorenni e di minorenni più difficoltosi rimangono aperti per molto tempo ed i tutori dell'Ufficio, a differenza di un privato, non possono chiedere alla CTR la loro sostituzione per un caso.

Le **T** illustrano nei dettagli, con riferimento allo specifico articolo del Codice Civile Svizzero, le misure assegnate all'Ufficio del Tutore ufficiale. Si può facilmente notare che, alla fine dell'anno, le situazioni che maggiormente occupavano l'Ufficio erano quelle che comportano una maggiore difficoltà ed attenzione nella presa a carico, ovvero: le tutele volontarie a favore di maggiorenni (171), le curatele educative a favore di minori (91), le tutele per adulti infermi o deboli di mente (81) e le tutele per minori che non si trovano sotto autorità parentale (75). Vi è inoltre sempre da evidenziare che i casi per i quali le CTR fanno capo all'Ufficio del tutore ufficiale sono sempre quelli di maggiore difficoltà nella gestione pratica e soprattutto emotiva: minorenni e maggiorenni con gravi e complicate difficoltà personali, relazionali e d'integrazione socio-professionale.

4.T25, 26

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha pure continuato a prestare consulenze alle CTR, ai tutori volontari, ai servizi, alle associazioni sociali ed ai cittadini.

Il patrimonio amministrato dall'Ufficio (attivi e passivi) è passato dal 2000 al 2008 da franchi 19.478.289,42 a 37.642.026,38. Questa variazione dipende comunque molto dalla situazione patrimoniale individuale dei pupilli. Negli ultimi anni sono aumentati di molto i loro debiti. Il loro denaro invece viene collocato a interesse soprattutto presso la Banca dello Stato. Le operazioni contabili sono in costante aumento: nel 2006: 49.073; nel 2007: 50.062; nel 2008: 51.644. Questo comporta una crescita di lavoro anche per il settore contabilità dell'Ufficio.

Per quanto attiene alle adozioni, l'Ufficio del tutore ufficiale svolge diverse mansioni: svolgimento dell'indagine sociale per determinare l'idoneità a diventare genitore adottivo.

vo; rilascio delle autorizzazioni per domande d'adozione internazionale in applicazione della Convenzione dell'Aia (CAA); rilascio delle autorizzazioni per domande d'adozione internazionale senza l'applicazione della CAA; autorità di vigilanza sulle famiglie in una situazione di affidamento pre-adoattivo; sostegno alle coppie adottanti; consigli alle persone adottate nella ricerca delle loro origini; indicazioni generali per le adozioni a distanza (padrinati). L'Ufficio si impegna inoltre nell'organizzazione di corsi di preparazione e di sostegno al percorso adottivo.

La **T** illustra infine l'arrivo in Ticino di bambini in affidamento pre-adoattivo, o già adottati nel paese d'origine conformemente alla CAA nonché la provenienza di questi bambini. Considerato che la summenzionata CAA prende sempre più piede nei vari paesi firmatari, le adozioni pronunciate nel paese d'origine conformemente alla convenzione, e quindi riconosciute direttamente in Svizzera, aumentano. 4.T27

L'arrivo totale di bambini sul suolo ticinese, nel 2008, è rimasto invariato per rapporto al 2007. Esso è comunque sempre minore rispetto agli anni precedenti. Le richieste di affidamento pre-adoattivo sono invece sempre abbastanza stabili. Ne consegue un periodo di attesa più lungo per le coppie richiedenti. Negli ultimi 10 anni (dal 1998 all'anno in rassegna), in totale 392 bambini sono arrivati in Ticino, di cui 101 dall'Europa (12 dalla Svizzera), 74 dall'Africa (50 dall'Etiopia), 61 dalle Americhe e 156 dall'Asia (di cui 108 dalla Thailandia).

4.4.5.5 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento **T**

4.T24

Nel 2008 si è constatata una flessione relativamente importante (-16%) del numero di nuove domande di assistenza (1.390 nuove domande contro le 1.653 del 2007), con una media mensile di 116 nuove domande rispetto alle 138 del 2007.

A fine dicembre 2008 erano 2.734 le unità di riferimento (UR, cioè le economie domestiche ai sensi della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali) a beneficio di assistenza sociale. Le persone appartenenti a queste UR erano 4.155. Rispetto a dicembre 2007, vi è quindi stato un leggero aumento di 39 UR e di 46 persone. A fronte di una diminuzione delle nuove domande, questo leggero aumento di persone a beneficio di prestazioni conferma la difficoltà di ritrovare la propria autonomia, fattore accentuato rispetto al 2007 in cui vi era una buona congiuntura economica. Come per il 2007, poco meno del 70% delle UR con prestazioni è formato da una sola persona. Fra i titolari del diritto coloro che dispongono di un lavoro, seppur precario, sono il 13,5% (10,9% per il 2007).

Ispettore sociale. Il primo gennaio 2008 ha iniziato a operare la nuova collaboratrice nominata per occupare la funzione di "Ispettore sociale". Essa è dedicata a coadiuvare gli Operatori socio-amministrativi (Osa) nel chiarire situazioni opache e/o complesse, dove sussistono ipotesi d'abuso fondate. Dopo un primo periodo di formazione, da aprile 2008 sono iniziate le attività di verifica dei casi segnalati. Nel 2008, a partire da aprile, sono state assegnati all'ispettrice sociale 72 casi di sospetti abusi. La maggior parte delle segnalazioni sono giunte tramite i Comuni o direttamente dall'operatore incaricato di gestire il dossier di assistenza sociale. Le tipologie più frequenti di ipotesi di abusi segnalate sono relative al lavoro nero (29 casi) e a situazioni familiari non conformi, come ad esempio per convivenze non dichiarate (14 casi). Di questi 72 casi, 31 sono stati evasi, mentre le indagini sui rimanenti 41 sono tutt'ora in corso. Dei 31 casi per i quali l'indagine è conclusa, in 14 è stato effettivamente riscontrato un abuso. In 5 casi si trattava di situazioni familiari non conformi, in 2 di lavoro nero e per gli altri di redditi o sostanza non dichiarati. Per questi casi, sono state bloccate le prestazioni e emanati ordini di restituzione. E' prevista la pubblicazione di un rapporto dettagliato di bilancio.

Anticipo e recupero alimenti. Nel 2008 la gestione informatica delle prestazioni di anticipo e recupero alimenti è stata integrata nel software GIPS (Gestione informatizzata delle prestazioni sociali), già in uso per l'assistenza sociale. A partire dal 2008, i dati relativi al numero di beneficiari di anticipo alimenti vengono inoltrati all'Ufficio federale di statistica e integrati nel progetto Statistica svizzera dell'aiuto sociale. In questo modo, come avviene già dal 2004 per le prestazioni di sostegno sociale, saranno elaborati dati confrontabili con quelli degli altri Cantoni. A dicembre 2008 l'Ufficio anticipava la pensione alimentare a 634 famiglie per un totale di 876 figli coinvolti. Nel caso in cui una madre beneficia della prestazione per due figli di due padri diversi, sono conteggiati due dossier (due famiglie). Rispetto al dato del 2007 (587 famiglie a beneficio dell'anticipo alimentare), si nota pertanto un leggero aumento, in parte causato dalle nuove modalità di registrazione dei dossier nel sistema informatico.

Da marzo 2008 è stato conferito un mandato ad una società d'incasso per il recupero di crediti della tipologia seguente: l'azione promossa dal competente servizio si è conclusa con il rilascio di un attestato di carenza di beni; il recupero è di difficile concretizzazione per le particolari condizioni finanziarie dell'obbligato; l'obbligato risiede fuori Cantone. Di conseguenza, l'Ufficio ha potuto concentrarsi sulle operazioni d'incasso relative alle pratiche in cui l'erogazione dell'anticipo della pensione alimentare è ancora attiva. Da marzo a fine dicembre 2008 sono stati trasmessi alla società d'incasso 515 incarti sul totale dei 2.200 pendenti.

Richiedenti l'asilo e persone ammesse provvisoriamente. Durante l'anno 2008 le nuove domande a livello nazionale sono aumentate in modo importante (16.600 rispetto alle 10.800 del 2007). L'aumento maggiore è stato nell'ultimo trimestre: sempre a livello nazionale, le domande di asilo presentate sono state 6.255, 42% in più rispetto al medesimo periodo del 2007.

A fine anno vi erano in Ticino circa 1.500 fra richiedenti l'asilo in procedura (730), persone ammesse provvisoriamente (680) e persone in fine procedura che devono lasciare il territorio (90). Il 77% di questo totale è collocato in appartamenti, l'11% nei centri d'accoglienza della Croce Rossa e il 12% in pensioni, utilizzate transitoriamente per far fronte all'emergenza.

Da fine dicembre 2007 sono infatti operative solo due strutture, e più precisamente i Centri di Cadro e di Paradiso con una disponibilità complessiva di 170 posti letto occupabili per un massimo di 150/160 richiedenti l'asilo.

Servizio dell'abitazione

La promozione di nuovi alloggi sussidiati da parte della Confederazione e del Cantone in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge cantonale sull'abitazione del 22 ottobre 1985 è terminata il 31 dicembre 2001.

Continua però il versamento degli aiuti ricorrenti per gli impegni assunti e tutt'ora operanti. Esso è ammontato, nel 2008, a 22,4 milioni di franchi (13,3 milioni a carico della Confederazione e 9,1 milioni a carico del Cantone) **T**.

4.T48

L'effettivo delle abitazioni sussidiate (con sussidio federale o cantonale) ammonta complessivamente a 7.711 unità, di cui 4.955 in locazione e 2.756 in proprietà **T**.

4.T45-46

Le abitazioni con (solo o anche) sussidio cantonale, nel 2008, sono 4.495 (3.560 abitazioni affittate e 935 in proprietà) **T**.

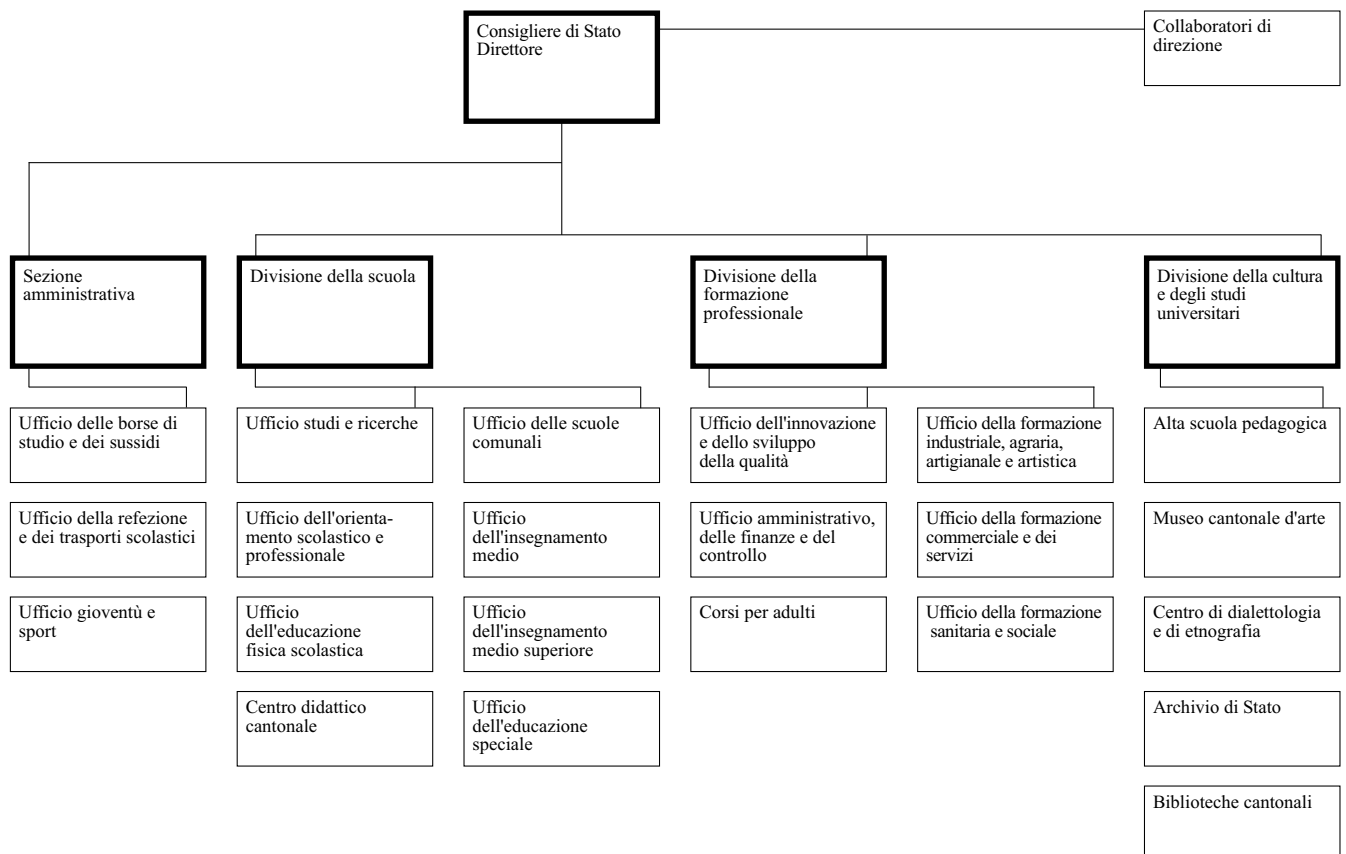
4.T47

I sussidi pagati nel 2008 per favorire il miglioramento delle condizioni di abitazione nelle regioni di montagna, conformemente alla Legge federale 20 marzo 1970 e al Decreto legislativo del 29 marzo 1972, ammontano a fr. 175.174.- (fr. 81.748.- a carico della Confederazione e fr. 93.426.- a carico del Cantone) **T**. Le abitazioni sussidiate nell'ambito di quest'azione sono 4.

4.T48

Con l'entrata in vigore, l'1.1.2008, della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), questa azione di sussidiamento si è conclusa, ma restano garantiti i pagamenti dei sussidi promessi. La Legge federale sulla promozione dell'alloggio (LPrA) del 21 marzo 2003 è sempre limitata agli aiuti indiretti.

5. Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

In ambito scolastico e formativo assumono sempre più importanza le iniziative di armonizzazione promosse a livello di Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione. Nel 2008 due temi hanno caratterizzato i dibattiti in questo settore: la procedura di ratifica dell'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria (Concordato HarmoS) – oggetto di un apposito messaggio del Consiglio di Stato – e la procedura di consultazione conclusasi nel maggio 2008 sull'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio.

Come è noto il 21 maggio 2006 il popolo ha accolto a larga maggioranza la modifica degli articoli costituzionali sulla formazione. I nuovi articoli riaffermano le competenze in seno al sistema educativo svizzero e portano un elemento nuovo: d'ora in poi le autorità pubbliche (i cantoni o, a seconda del grado di insegnamento, la Confederazione e i comuni) sono tenute dalla Costituzione a regolamentare in maniera uniforme certi aspetti fondamentali del sistema formativo.

Il 14 giugno 2007 l'Assemblea plenaria della CDPE ha approvato il Concordato HarmoS all'unanimità e ha avviato le procedure di adesione nei cantoni.

L'adesione del Canton Ticino a questo importante postulato di politica scolastica è stata subordinata, in risposta alla procedura di consultazione promossa dalla CDPE, all'ottenimento di alcune importanti modifiche quali il mantenimento dei cinque anni di scuola elementare e dei quattro anni di scuola media; la promozione della lingua e della cultura italiana nelle scuole degli altri cantoni; la posticipazione al 30 settembre della data di riferimento per iniziare la scuola, con la possibilità concessa ai cantoni di derogare a questo termine. La versione definitiva del Concordato ha accolto le prime due richieste mentre la data di riferimento è stata fissata al 31 luglio (l'iniziale progetto prevedeva il 30 giugno). Il Concordato HarmoS persegue l'armonizzazione strutturale (scolarizzazione obbligatoria dai 4 anni e undici anni di scuola obbligatoria), l'armonizzazione degli obiettivi (definizione dei settori della formazione di base, elaborazione di un piano di studio per regione linguistica, coordinamento dell'insegnamento delle lingue), l'elaborazione di standard e il monitoraggio del sistema formativo, l'offerta di blocchi orari e di strutture diurne. Il Messaggio del Consiglio di Stato è all'esame della Commissione scolastica del Gran Consiglio e dovrebbe essere oggetto di discussione nei primi mesi del 2009.

Si è conclusa la procedura di consultazione in materia di insegnamento religioso, consultazione che ha avuto come punto di riferimento il lavoro dell'apposita Commissione presieduta dal prof. Ghiringhelli. Un rapporto di sintesi delle prese di posizione è stato allestito dalla Divisione della scuola: sostanzialmente si confermano le contrapposizioni già emerse durante i lavori commissionali. Il Dipartimento – alla luce di questa delicata situazione – ha approfondito la possibilità di promuovere una sperimentazione limitata ad alcune sedi scolastiche e agli ultimi due anni di scuola media. Una decisione definitiva in quest'ambito presuppone il coinvolgimento e l'adesione delle autorità ecclesiastiche interessate.

Sono stati resi noti i risultati di PISA 2006. L'indagine mette in evidenza che le prestazioni degli allievi che frequentano le scuole svizzere si situano generalmente alla pari o al di sopra della media OCSE. In particolare, rispetto ai precedenti rilevamenti, gli allievi ticinesi migliorano in modo significativo le loro prestazioni medie in tutti e tre gli ambiti (scienze, matematica e lettura), ottengono dei punteggi analoghi alla Svizzera francese e leggermente inferiori alla Svizzera tedesca, presentano uno scarto di prestazioni tra allievi deboli e forti relativamente contenuto. Il sistema educativo del nostro cantone si conferma dunque sostanzialmente equo.

I dati relativi all'indagine PISA sono oggetto di ulteriori approfondimenti da parte del Dipartimento nell'intento di individuare nuovi spazi di miglioramento e possibili interventi sul piano dell'organizzazione e dei contenuti (come è già avvenuto ad esempio per l'italiano nella scuola media), delle metodologie d'insegnamento, della formazione del personale insegnante, ecc. I significativi progressi registrati rispetto ai precedenti rilevamenti inducono a proseguire gli sforzi per assicurare ai nostri giovani una formazione sempre più di qualità.

Il Dipartimento – attraverso la Divisione della scuola – ha organizzato diversi incontri per presentare e raccogliere considerazioni sul documento commissionale "Identità professionale del docente". Il documento è stato elaborato da un apposito gruppo di lavoro istituito dal Dipartimento con il mandato di evidenziare le particolarità della funzione del docente nel contesto dell'attuale realtà sociale, economica e culturale che caratterizza la scuola nel Cantone, di confrontare la situazione ticinese con altre realtà presenti fuori Cantone e con altre categorie professionali, di elaborare un documento che sia da stimolo per la discussione fra le diverse componenti della scuola e di formulare proposte al Dipartimento atte a favorire un adeguato riconoscimento dell'identità professionale del docente.

Gli incontri, destinati in particolare a docenti, dirigenti scolastici, genitori, studenti, autorità scolastiche, ecc. hanno raccolto un contenuto interesse permettendo comunque di avviare un dibattito sul ruolo e sulla funzione del docente nell'attuale contesto sociale e formativo.

Nel 2008 sono proseguite le sperimentazioni legate alla gestione dei "casi difficili" nei diversi settori scolastici. Il novero delle esperienze in atto nella scuola media può essere suddiviso in tre ambiti:

- elaborazione di progetti individuali con la relativa richiesta di assegnazione di risorse supplementari alla Commissione cantonale per i casi difficili. A seconda della natura del progetto gli interventi di tipo educativo possono essere assunti da operatori interni all'istituto scolastico (docente di classe, docente di sostegno pedagogico, docente di materia) oppure è possibile affidare questo compito, per un numero limitato di ore, a figure esterne (educatori, psicologi, docenti, pedagogisti). Questa misura è in atto da diversi anni e interessa circa 45-50 allievi.
- Creazione di una "zona cuscinetto" temporanea all'interno degli istituti scolastici. La gestione di questa zona è affidata a un educatore. In questa prima fase l'esperienza è limitata a tre istituti. Nell'estate del 2009 si concluderà la sperimentazione e si dovrà prendere una decisione in merito ad una progressiva estensione di questa figura negli altri istituti scolastici;
- creazione di una rete di collaborazioni con istanze esterne alla scuola. In questo primo anno di esperienza gli allievi che hanno beneficiato di questa misura sono stati relativamente pochi (4 o 5). In ogni caso, le prime indicazioni emerse sono piuttosto positive.

Sempre nell'ambito dei casi difficili va segnalato l'avvio di un altro progetto denominato "Case management nella formazione professionale". È un'iniziativa promossa a livello federale, che mira ad individuare gli allievi a rischio di fallimento scolastico (a partire dagli ultimi due anni della scuola dell'obbligo) per accompagnarli nel loro percorso formativo fino all'ottenimento di un titolo professionale di base.

Dal 1.1.2008 sono pure di competenza del Dipartimento, attraverso l'Ufficio dell'educazione speciale della Divisione della scuola, la gestione delle terapie (ortopedagogia, psicomotricità e logopedia) eseguite da operatori con pratica privata. Si tratta di un nuovo compito derivante dall'adozione della nuova perequazione finanziaria Confederazione/Cantoni.

I nuovi dossier trattati (analisi della richiesta, approfondimenti e decisioni, rinnovi) sono stati 76. Questa nuova competenza si è rilevata particolarmente impegnativa e onerosa sia per il tempo che richiede sia per le difficili relazioni che si sono venute a creare con alcuni degli operatori privati. Sono state accettate e sono attualmente seguiti 68 minorenni, mentre 8 richieste sono state rifiutate.

L'adozione di questi interventi ha richiesto l'elaborazione di apposite convenzioni tra gli operatori privati e il Cantone. Per la logopedia e l'ortopedagogia si sono trovati gli accordi con gli operatori privati; per la psicomotricità la proposta di accordo dipartimentale è stata oggetto di ricorso al Tram. In ogni caso l'intero settore della pedagogia speciale è ora gestito dal Cantone senza più alcun contributo della Confederazione: questa nuova situazione istituzionale si riflette molto bene nel consuntivo 2008.

Sono state elaborate le Linee guida per l'educazione sessuale nelle scuole.

Il Dipartimento – in collaborazione con il Dipartimento della sanità e della socialità – ha approvato le Linee guida. Riconosciuta l'esigenza di ulteriormente sviluppare l'educazione sessuale nelle scuole, con questo documento vengono espresse considerazioni sul compito della scuola, sul ruolo del docente e degli specialisti esterni, sul rapporto scuola

– famiglia e sui supporti didattici. Indicazioni programmatiche per i diversi ordini scolastici sono poi ampiamente illustrate nel documento. La sessualità è parte integrante dell'essere umano e della sua identità; l'educazione sessuale è quindi inscindibile dall'educazione generale della persona. La società è consapevole che questo tema deve essere affrontato, oltre che dalla famiglia, anche dalla scuola, in quanto fa parte della sua missione educativa. L'educazione sessuale non comporta solamente l'insegnamento degli aspetti cognitivi, legati più strettamente alla sessualità biologica (sapere), ma deve considerare anche l'aspetto relazionale ed emotivo della sessualità (saper essere) – il rapporto con gli altri, il rispetto di sé e dell'altro, la capacità di sentire le proprie emozioni e di gestirle. La collaborazione costruttiva e rispettosa tra scuola e famiglia è indispensabile.

È stato licenziato il 6 giugno 2008 il messaggio per la modifica della Lorform con l'introduzione dei nuovi articoli da 36 a 36g per l'istituzione del fondo cantonale per la formazione professionale. Mediante questo disegno di legge si intende dare una soluzione che sia condivisa in maniera ampia e sostenibile al problema del coinvolgimento nella formazione professionale di tutta l'economia del Cantone. Con l'istituzione del fondo cantonale si intendono gettare le basi finanziarie sicure alla formazione professionale di base, superiore e continua, con i mezzi seguenti:

- a) da un lato con il contributo del Cantone che continuerà ad essere erogato agli attuali livelli ma senza possibilità di importanti incrementi, viste le difficoltà finanziarie che si protrarranno per l'intero quadriennio e oltre;
- b) dall'altra con il contributo di tutte le aziende del cantone chiamate a partecipare al fondo cantonale per la formazione professionale in ragione di un'aliquota minima sulla massa salariale.

Nel settore degli studi universitari merita una menzione la proposta d'integrazione dell'Alta scuola pedagogica nella SUPSI, oggetto di un apposito messaggio governativo attualmente all'esame della Commissione scolastica del Gran Consiglio. La proposta governativa s'inserisce nel novero delle iniziative di terziarizzazione della formazione dei docenti in atto a livello svizzero ed è il risultato di un lavoro di analisi e di approfondimento che ha coinvolto le diverse istanze.

A dipendenza della decisione gran consigliare si prospetta il trasferimento dell'ASP con l'anno accademico 2009/10. Temi di particolare attenzione sono quelli legati alla formazione di base e continua dei docenti, alle attività di ricerca e alle auspiccate e necessarie collaborazioni tra istituto di formazione e territorio.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare Ufficio stipendi e assicurazioni e Amministrazione cassa pensioni, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.


Dopo il passaggio di alcuni comparti delle scuole professionali sanitarie alla SUPSI, nel 2008 si è iniziato a verificare l'implicazione del passaggio dei docenti ASP alla SUPSI. Sono circa 70 docenti, tra nominati e incaricati, che nel corso del 2009 dovrebbero passare alla SUPSI.

La Sezione è sempre di più sollecitata da tematiche assicurative, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Al 31 agosto 2008 erano 609 i docenti in età di pensionamento (docenti con più di 58 anni). Un confronto con il 2007 evidenzia un incremento del numero dei pensionati effettivi pari al 17%.

Il cambiamento delle disposizioni legislative ed un certo inasprimento nella concessione delle rendite federali impegna la Sezione a fornire ai docenti una consulenza già nei primi mesi di malattia e nella ricerca di occupazioni alternative allo stretto insegnamento.

5.2.2 Borse di studio e sussidi

Assegni e prestiti di studio

Nel corso dell'anno 2008, l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 6.329 domande (delle quali 68 per l'aiuto allo studio) e ha emesso 8.634 decisioni che hanno comportato stanziamenti totali e proposte di sussidio per 26,1 mio di franchi, mentre le concessioni definitive sono state 8.236 per un importo complessivo di 24,3 mio di franchi. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati 21,7 mio di franchi, 17,7 dei quali sottoforma di assegno e 4 mio sottoforma di prestiti .

5.T1-3

Atti parlamentari

Nel corso del 2008 il Consiglio di Stato ha esaminato la mozione 21 gennaio 2008 presentata da Norman Gobbi, Boris Bignasca e Lorenzo Quadri "Borse di studio: togliere gli assegni di studio e fare solo prestiti di studio nei curricula post-obbligatori" e ha preso posizione con il Rapporto del 6 maggio 2008, chiedendo di respingere la proposta di abolire le borse di studio nella forma dell'assegno. La mozione non è ancora evasa.

Accordo intercantonale (progetto di accordo)

Alla fine del 2007 la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha promosso la consultazione su un progetto di accordo intercantonale per l'armonizzazione dei sistemi cantonali per la concessione delle borse di studio. A seguito dell'introduzione della NPF la Confederazione ha deciso che per le formazioni del settore secondario i Cantoni assumono la competenza per la concessione di aiuti finanziari, mentre per il settore terziario (formazioni superiori) si è dotata di una nuova legge federale, avviando il processo di armonizzazione dei vari sistemi cantonali.

La CDPE ha raccolto l'invito della Confederazione di elaborare un progetto di accordo intercantonale, la cui prima versione è stata sottoposta in consultazione. Il nostro Cantone, dopo aver coinvolto i partiti politici e alcuni enti e associazioni, sindacati, ha presentato nel rapporto del 27 maggio 2008 (n. 2710) le proprie osservazioni, aderendo in linea di principio al progetto. La versione definitiva dell'Accordo sarà esaminato e deciso dall'Assemblea plenaria della CDPE nella primavera / estate 2009.

Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica risulta che nell'anno 2007 il Ticino è risultato il 5. cantone per spesa in assegni di studio, dopo ZH, VD, GE e BE, con un importo pro capite di fr. 57.- (media CH: fr. 37.-); per i prestiti è il 2. cantone dopo il Vallese, per spesa con un importo di fr. 12,27 pro capite (media CH: fr. 3,80).

Incasso dei prestiti di studio

Nel 2008 sono stati stanziati e versati fr. 3.981.548.-, a titolo di nuovi prestiti; nello stesso periodo i prestiti risultano diminuiti dell'importo di fr. 4.934.597,45.

L'Ufficio ha emanato 174 nuove decisioni di accertamento del prestito: per i casi che si trovano nella gestione dell'incasso il saldo ammonta a fr. 19.097.913,80. I prestiti non ancora passati nella gestione dell'incasso, ossia per beneficiari che si trovano ancora in formazione oppure l'hanno appena conclusa, ammontano a fr. 13.600.200.-. Al 31.12.2008 i prestiti scoperti risultano essere di fr. 32.698.113,80.

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici


Refezione

Possiamo definire il 2008 un anno di stabilizzazione degli obiettivi *per una sana e corretta alimentazione* del servizio erogato. L'affluenza da parte degli studenti ha permesso di raggiungere quasi 600.000 pasti all'anno, quindi circa 3.500 pasti al giorno. Un incremento d'affluenza superiore al 10% che se da una parte soddisfa il servizio, dall'altra lo preoccupa dato che in alcune sedi ci si trova già ben oltre la capienza massima prevista.

La collaborazione con la SSAT (Scuola superiore alberghiera e del turismo) è stata molto positiva e cresce di anno in anno in *affiatamento e professionalità*. Il loro contributo nella refezione scolastica dà il tono "alberghiero-ristoratore" del settore.

Si segnala inoltre l'intensificazione della collaborazione con il laboratorio cantonale, per quanto riguarda il completamento delle schede di controllo per le cucine. In questo ambito si sta valutando la fattibilità di poter introdurre un manuale di autocontrollo per le cucine dell'URTS.

La rassegna gastronomica della primavera 2008 è stata un pieno successo; con riferimento agli europei di calcio, si sono potute offrire ricette tipiche della Svizzera e dell'Austria. Specialmente i dessert austriaci, ricette tratte da un concorso interno con gli apprendisti cuochi, hanno riscosso pieno consenso da parte degli studenti.


Infine la settimana del gusto 2008, svoltasi a settembre, ha contribuito a far conoscere ricette locali agli studenti .

5.T4, 5

Trasporti scolastici

Nel 2008 (anno scolastico 2008/09) si è registrato un leggero aumento per quanto concerne il numero di allievi totali di scuola media da 12.201 sono passati a 12.249 con un 49,1% di allievi trasportati (nel 2007/08 era il 48,4%).

La pianificazione a livello cantonale è stata praticamente invariata, salvo qualche eccezione per poter integrare nelle corse di linea alcune corse speciali (ad esempio per gli allievi di Comano, Cureglia, Arogno e Rovio).

Si è intensificata la collaborazione con la Sezione della mobilità (del DT) onde arrivare a poter avere il massimo numero delle corse speciali indipendenti in linea: in questo contesto si attendono le decisioni dagli uffici federali competenti .

5.T6

5.2.4 Gioventù e sport

Nel 2008 ha preso avvio la fase d'introduzione del programma federale G+S KIDS destinato ai giovani da 5 a 10 anni. Per l'anno concluso e per il 2009 G+S Ticino ha il compito di organizzare la riqualifica di circa un terzo dei monitori già formati per la fascia d'età 10/20 anni.

Dal maggio 2008 è entrato in funzione il programma informatico federale Sport DB per la gestione dell'attività nelle società sportive sul quale i coach G+S sono obbligati ad operare per poter beneficiare delle prestazioni federali. Per la maggior parte dei club, dove nel tempo si sono sviluppati dei semplici metodi di gestione ancora su carta o con supporti elettronici propri, si tratta di un cambiamento importante a livello amministrativo. L'Ufficio federale dello sport ha messo a disposizione puntuali consulenze per il trasferimento dei dati essenziali per il versamento dei contributi federali alle singole società per le attività con i giovani. Le statistiche federali sull'attività delle società sportive evidenziano come anche lo sport conosca importanti cambiamenti (alcuni esempi):

Sport di squadra: calcio, basket, pallavolo una flessione generalizzata del 10/12% delle offerte da parte dei club e dei partecipanti malgrado l'attrattività di un evento come Euro 08.

Sport sull'acqua: la vela e il windsurf con un numero costante di monitori hanno quasi raddoppiato il numero dei partecipanti malgrado delle condizioni meteo non eccezionali in primavera/estate.

Sport sulla neve: da 5 anni, indipendentemente dalle condizioni d'innevamento, sono sempre in leggero aumento con una punta significativo nel 2008 per lo sci di fondo.

Sport di ghiaccio: tutti in evidente progressione, in particolare con un incremento del 25% del pattinaggio artistico probabilmente anche grazie all'effetto mediatico Stéphan Label.

G+S Ticino ha continuato le sue attività di supporto e di promozione sportiva. In diversi comuni del Cantone sono state organizzate 54 giornate di animazione sportiva nell'ambito di manifestazioni ed eventi locali.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili, è stato votato il messaggio per il credito di progettazione del nuovo Centro di formazione G+S e il programma di lavoro sta seguendo quanto previsto dal rapporto di programmazione allestito dalla Sezione della logistica.

Nell'attuale sede del Centro G+S si conferma la media di 7.500 pernottamenti da parte di società e gruppi sportivi oltre alla normale occupazione per le esigenze di formazione e aggiornamento monitori sull'arco di 10/11 mesi.

Il campo G+S di Olivone passa da 5.724 (2007) a 7.438 (2008) pernottamenti per un totale di occupazione di 40 settimane annue con un aumento del 23% e con buone possibilità di un ulteriore incremento tenendo conto che le opere di sistemazione interna della struttura sono ancora in corso.


Il Palasport, in affitto dal 2004, è stato acquistato dall'Amministrazione cantonale e, dall'anno scolastico 2007/2008, ha potuto essere messo a disposizione per una parte delle lezioni di educazione fisica dell'Istituto cantonale di economia e commercio. Alla sera e durante i giorni festivi l'infrastruttura è completamente occupata dalle esigenze di formazione dell'ufficio G+S, dalle società sportive o per manifestazioni e esposizioni.

5.2.5 Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos Lotteria intercantonale e dalla Società Sport-toto nel 2008 somma complessivamente a fr. 21.759.983.- (fr. 22.874.822,15 nel 2007), così ripartito:

– al Fondo Lotteria intercantonale (FLI)	fr.	16.319.987,25
– al Fondo Sport-toto (FST)	fr.	5.439.995,75

Ai ricavi correnti vanno aggiunti fr. 45.000.- al FLI (*rimborsi prestiti e contributi*) e fr. 15.000.- al FST (*entrate varie*). Le decisioni positive sono state 666 (102 in più dello scorso anno), di cui 442 (+80) per il FLI e 224 (+22) per il FST.

La Riserva del FLI è ulteriormente aumentata, assestandosi attorno ai 16 milioni di franchi. Stesso discorso per la Riserva del FST che ammonta ora a ca. 12 milioni di franchi. A questo proposito è utile ricordare che il 70% ca. delle riserve è vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti .

5.T7

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a fr. 13.630.435,55 per il FLI e a fr. 5.533.629,10 per il FST, così suddivisi:

FLI	contributi per attività a carattere culturale	9.601.029,00
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	1.723.455,00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	200.000,00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	338.750,00
	contributi per interventi particolari	305.196,55
	contributo al Fondo Sport-toto	1.000.000,00
	contributi diversi	462.005,00

FSP	contributi per costruzioni sportive	2.489.715,00
	contributi alle federazioni sportive	1.629.684,00
	contributi per manifestazioni sportive	468.500,00
	contributi acquisto e attrezzi materiale sportivi	163.785,00
	contributi per corsi d'istruzione	148.520,00
	contributi diversi	633.425,10

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana

L'importo complessivo messo a disposizione del Fondo per il triennio 2008-2010 ammonta a fr. 1.020.000.- Le decisioni emesse nel 2008 sono state 11 per nuove produzioni (totale sussidi fr. 440.980.-) e 23 per la ripartizione del credito residuo stanziato per il triennio 2005-07 (in totale fr. 117.653.-).

Fondo prevenzione e lotta al gioco patologico

Dal 2008 l'Amministrazione fondi si occupa anche della gestione del Fondo prevenzione e lotta al gioco patologico, costituito il 16 ottobre 2007, nel quale confluiscono i proventi assegnati ai cantoni ai sensi dell'art. 18 della Convenzione intercantonale sulla sorveglianza, l'autorizzazione e la ripartizione dei proventi delle lotterie e delle scommesse gestite sul piano intercantonale o su tutto il territorio della Confederazione. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2008 di fr. 323.299,35. Le prime decisioni di sussidio saranno emesse nel 2009.

5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2008, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni concernenti i comuni legate all'organizzazione scolastica, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È stabile il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Vi sono infine stati alcuni ricorsi di diritto pubblico al Tribunale federale. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono diminuite rispetto agli anni 2006 e 2007.

Infine, il numero d'inchieste amministrative aperte nei confronti di docenti cantonali e comunali è sostanzialmente rimasto stabile.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino

La stagione 2008 del Parco botanico del Cantone Ticino si è chiusa con un vistoso calo dei visitatori (84.900 a fronte dei 95.500 del 2007). I fattori che hanno determinato questa importante diminuzione sono stati principalmente il tempo inclemente (piogge quasi continue da marzo a fine giugno) e i problemi legati al turismo nel Locarnese e, subordinatamente in parte anche i campionati europei di calcio. Nel Parco si è lavorato comunque con grande impegno per migliorare costantemente la qualità dell'offerta: negli ultimi anni i progressi sono stati costanti e apprezzati dal pubblico. In particolare nel 2008 sono stati risistemati i settori dedicati alle flore del Bacino mediterraneo, dove si è puntato soprattutto alla creazione di atmosfere naturali, del Sud Africa e dell'Australia, che sono stati allargati e risistemati. Sono pure state trattate l'aiuola delle piante succulente, sempre più attrattiva e esotica, e la serra d'esposizione, che finalmente è tale a tutti gli effetti.

Da qualche anno il Parco si sta profilando quale centro di competenza cantonale per la coltivazione e la moltiplicazione ex situ di specie indigene minacciate di estinzione: nel corso del 2006 il Parco ha acquisito *Marsilea quadrifolia*, una piccola felce acquatica apparsa miracolosamente alle Bolle di Magadino lo stesso anno e ora di nuovo scomparsa, mentre nel 2008 sono stati accolti due esemplari di *Nymphaea alba* proveniente dal Laghetto di Muzzano, dove la popolazione naturale è quasi scomparsa. In futuro il materiale prodotto alle Isole di Brissago potrà essere utilizzato per una reintroduzione in natura.

I giardinieri del Parco hanno accompagnato 31 classi ticinesi alla scoperta della botanica. Fra le visite importanti segnaliamo quella della Società dendrologica internazionale che, dopo una visita accompagnata dal direttore, ha espresso la sua soddisfazione per i progressi compiuti negli ultimi anni **T**.

5.T8, 9

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Si sono conclusi i lavori di riflessione e si è proceduto alla diffusione, dopo l'approvazione dipartimentale, del documento di lavoro "Profilo professionale di riferimento per i docenti delle scuole comunali" che, uscendo dalla stretta logica della valutazione, non rinuncia però alla scelta di fondo di focalizzare quei parametri che caratterizzino un alto profilo di professionista dell'educazione.. Sullo sfondo di valori e di una missione condivisi sono state mantenute le 7 aree specifiche di competenze interdipendenti che qualificano la complessità della professione docente. Il lavoro ha messo in evidenza la stretta relazione, con la conseguente necessaria ricerca di coerenza, tra profilo, formazione di base, formazione continua e formazione mirata, confermando pure che qualsiasi scelta (programmi, prove di riferimento, standard,...) dovrà inserirsi coerentemente con questo disegno. Il documento sul profilo professionale potrà pure diventare punto di riferimento per le autorità comunali (parte integrante del contratto di lavoro) e di orientamento per i genitori (contratto pedagogico).

Il 2008 è stato un anno particolarmente significativo per l'intera scuola media. Da un lato si sono avviati i primi progetti di generalizzazione di diverse esperienze condotte nell'ambito dell'implementazione della Riforma 3, dall'altro si è condotto un primo bilancio relativo agli importanti cambiamenti introdotti sul piano pedagogico-didattico e organizzativo da questa riforma.

Oltre a questi ambiti, i campi di attività sono stati molteplici, alcuni piuttosto complessi e nello stesso tempo delicati in quanto hanno richiesto il coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche. Tra i più importanti si ritiene opportuno segnalare:

- l'avvio della generalizzazione in tutti gli istituti dell'alfabetizzazione informatica, dell'autovalutazione degli istituti e dell'introduzione di una nuova materia, l'educazione alle arti plastiche, in sostituzione dell'educazione manuale e tecnica e della tecnica dell'abbigliamento;
- le esperienze in corso legate alla gestione dei cosiddetti "casi difficili";
- la continuazione e lo sviluppo dei progetti monte ore realizzati negli istituti;
- l'approfondimento e la discussione di temi quali la docenza di classe, le ripetizioni in IV media, l'applicazione delle misure disciplinari previste per gli allievi.

La revisione dell'Ordinanza federale/Regolamento della CDPE sul riconoscimento degli attestati di maturità entrata in vigore con il 1° agosto 2007, che ha comportato tra l'altro la soppressione delle aree disciplinari e la nota unica nelle scienze sperimentali e nelle scienze umane, ha richiesto la riscrittura di un nuovo regolamento degli studi liceali. Il lavoro di redazione ha comportato un ampio dibattito con i docenti dei diversi gruppi

disciplinari al fine di trovare soluzioni tali da non compromettere l'impianto su cui si fonda l'insegnamento liceale in Ticino. In sostanza sono state trovate soluzioni tali da essere condivise dai docenti, in particolare da quelli del settore delle scienze sperimentali e del settore delle scienze umane e rispettose del mandato dipartimentale inteso a mantenere il modello di liceo sviluppato in questi anni.

Nell'ambito del rinnovamento della didattica, i gruppi cantonali dei docenti di materie scientifiche hanno continuato il loro prezioso lavoro alla ricerca di nuove modalità per l'insegnamento coordinato delle scienze nel primo biennio del liceo e nella Scuola cantonale di commercio.

La scuola "regolare" accoglie nelle proprie classi tutti gli allievi potenzialmente capaci di raggiungere i requisiti minimi richiesti nelle diverse discipline d'insegnamento. Ne consegue che sono inseriti allievi in situazione di handicap sensoriali (vista e udito) o fisici più o meno gravi. Questi deficit li condizionano in modo diverso nelle loro modalità di apprendimento e, di conseguenza, nella loro integrazione in classe e nell'organizzazione dell'insegnamento e del relativo sostegno. A queste situazioni si affiancano le presenze di allievi in gravi difficoltà psicologiche (fobie scolastiche, anoressia) e di quelli gravemente ammalati (tumori) che passano lunghi periodi lontani dalla scuola (in ospedale o a domicilio).

Gli interventi offerti loro per garantire la regolare frequenza (o il mantenimento scolastico a domicilio o all'ospedale) variano da situazione a situazione; possono essere di consulenza regolare alla scuola oppure di intervento diretto con l'allievo in classe o individuale. Variano da poche ore sull'arco dell'anno scolastico a più ore la settimana, per raggiungere in situazioni molto particolari il 70, l'80 o il 100% del tempo durante il quale l'allievo è a scuola. Nella scuola media, all'intervento esterno di questi operatori, si associano in modo particolare alcuni docenti di materia per il tramite di ore di riduzione dall'insegnamento. Quest'anno sono 60 gli allievi seguiti, dei quali 9 sono allievi delle scuole speciali, 11 presentano un deficit visivo, 23 un deficit uditivo, 20 un deficit fisico e 6 altre problematiche (malattie gravi).

Il progetto GAS-GAGI ha l'obiettivo di fornire una soluzione informatica uniforme a livello cantonale per gestire le informazioni amministrative di tutti gli allievi e gli istituti presenti sul territorio. La fase operativa del progetto ha avuto inizio nel mese di settembre 2007. Durante l'anno scolastico 2007/08, il gruppo di lavoro ha preparato il supporto informatico per gestire le scuole medie e medie superiori (41 scuole). Nel rispetto della tempistica prevista, nel mese di settembre 2008 l'applicativo è stato consegnato alle scuole che lo stanno utilizzando con buona soddisfazione dell'utenza. I vecchi sistemi sono stati abbandonati. A partire dal settembre 2008 il centro di competenza del progetto ha dato il supporto necessario all'introduzione dell'applicativo organizzando il trasferimento dei dati dai vecchi sistemi, la formazione dell'utenza, il supporto necessario e completando il prodotto in quelle parti che ancora necessitavano di attenzione. Contemporaneamente, il gruppo di lavoro ha cominciato lo sviluppo delle componenti necessarie alle scuole speciali e alle scuole professionali. Se le prime non pongono nessun problema, le seconde risultano essere particolarmente impegnative per la loro dimensione (quantità di scuole differenti) e per la presenza di vecchi applicativi host non propriamente banali da riscrivere nel nuovo sistema. Per le scuole professionali si prevede che non sarà possibile terminare tutto quanto previsto nei tempi pianificati, ma si dovranno rimandare alcune scuole all'anno scolastico 2009/10. A partire da quella data si prevede perciò di affrontare le scuole comunali e portare a termine quelle professionali. In generale si può affermare che il progetto sta proseguendo ad un buon ritmo, con buona soddisfazione dell'utenza e nel rispetto degli obiettivi pianificati, ma che comunque resta ancora molto da portare a termine.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Regolamento sulle supplenze dei docenti, del 13 febbraio 1996; modifica (del 29.01.2008).
- Decreto legislativo concernente la richiesta di un credito di costruzione di fr. 9.400.000.- per l'ampliamento e la parziale ristrutturazione della scuola media di Riva San Vitale (del 10.03.2008).
- Decreto legislativo concernente la ratifica della Convenzione dell'11 dicembre 2007, rispettivamente del 18 dicembre 2007, tra il Cantone Ticino e il Cantone dei Grigioni, sulla frequenza delle scuole medie superiori e delle scuole professionali di base e specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni Italiano (del 05.05.2008).
- Regolamento degli studi liceali (del 25.06.2008).

5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche-didattiche

5.3.3.1 *Scuola dell'infanzia*

Buono il riscontro per la "Settimana del gusto", riproposta nelle refezioni SI.

Attuazione a livello circondariale di iniziative legate alla programmazione verticale, ad attività "sperimentali" sulla lingua e a momenti formativi che interessano docenti dei due settori scolastici.

5.3.3.2 *Scuola elementare*

Con l'anno scolastico 2008/09 si è conclusa la generalizzazione dell'utilizzo dei nuovi materiali per l'insegnamento del francese. Nei prossimi anni occorrerà formare il resto dei docenti al nuovo approccio.

Preparata e somministrata a tutti gli allievi di quinta una prova di matematica di fine anno e riattivate, anche con una raccolta dati relativa alle competenze in entrata e uscita, le riflessioni e i lavori per arrivare a disporre/offrire prove di riferimento. In futuro si pensa di estendere i lavori anche alle competenze in italiano.

Proposto alle docenti di attività creative un impegnativo corso di formazione certificata, molto buone le adesioni.

Il progetto di prevenzione degli abusi "Le parole non dette" è stato riproposto con successo in altri Istituti (permangono le difficoltà di finanziamento). Un nuovo percorso di prevenzione degli abusi ("Sono unico e prezioso"), pensato per tutte le classi della scuola elementare e promosso ancora una volta dall'ASPI, ha interessato altri due Circondari.

Avviata una sperimentazione relativa alle comunicazioni ai genitori in un contesto di riflessione più ampia di tutta la tematica della valutazione; sono state coinvolte più di 150 classi.

Elaborata e concretizzata una nuova impostazione per Libri di testo, coerente con il profilo e le indicazioni per l'insegnamento dell'italiano.

Proseguiti, con la supervisione del Collegio dei medici scolastici, alcuni progetti sperimentali di sensibilizzazione e formazione incentrati su alimentazione e movimento.

Riviste le Norme per le attività sportive ed emanate raccomandazioni per la gestione delle assenze "sportive" e "artistiche".

5.3.3.3 *Scuole medie*

Le Giornate Musicali della scuola media, giunte alla XXV edizione, si sono sdoppiate per meglio accogliere e ospitare le classi provenienti dal Sotto e dal Sopraceneri.

Gli istituti scolastici hanno realizzato oltre 150 progetti nell'ambito del monte ore. Le molteplici iniziative, piuttosto variegata, sono spesso riconducibili agli assi prioritari di sviluppo definiti dalla Riforma 3. Tra i temi più ricorrenti affrontati da questi progetti si ritrovano le didattiche disciplinari, le giornate progetto e le attività di istituto, l'integrazione delle NTI nell'insegnamento, il disagio scolastico e le difficoltà d'apprendimento. Nel corso del mese di agosto sono state organizzate in quattro località del Cantone delle giornate di studio con lo scopo di presentare e discutere i progetti realizzati nelle sedi.

Numerosi istituti scolastici completano la loro offerta educativa organizzando delle attività parascolastiche. Nel 2008 sono ben 24 gli istituti che hanno proposto delle iniziative in questo ambito. Come negli anni passati le attività più ricorrenti sono lo studio assistito e il recupero scolastico.

L'introduzione della Riforma 3 della scuola media ha costituito un importante momento di rinnovamento. Si è quindi rivelato necessario avviare una serie di sperimentazioni e iniziative sia sul piano pedagogico-didattico sia su quello organizzativo/strutturale. Per dar senso e concretezza a questo processo è stato adottato uno specifico dispositivo che ha definito i seguenti assi tematici: piano di formazione; attività d'istituto; valutazione degli allievi; pratiche pedagogiche e didattiche / differenziazione; gestione classe e docenza di classe; integrazione dell'informatica; disadattamento, integrazione e benessere.

5.3.3.4 *Scuole speciali e servizi*

Si conferma l'aggravamento della casistica seguita, in particolare per quanto concerne l'ambito affettivo-relazionale (gravi disturbi del comportamento) nei nuovi iscritti che arrivano alle scuole speciali dopo un percorso relativamente lungo nelle scuole regolari (fine elementare – inizio / metà scuola media).

È pressante la necessità di garantire agli allievi che concludono l'obbligo scolastico il massimo di competenze scolastiche e di esperienze varie in ambito lavorativo. Non sempre è possibile organizzare queste attività all'esterno della scuola (ditte) e non sempre gli allievi sono pronti per fare queste esperienze per cui, ad esempio, l'utilizzazione dell'atelier Er Resega a Gerra Piano o le attività sull'Isola dei conigli sono un'ottima alternativa, consolidata durante questo anno scolastico.

Per il Servizio ortopedagogico itinerante si conferma sempre più la tendenza di seguire situazioni complesse dove il ritardo di sviluppo del bambino e/o il deficit all'origine della segnalazione sono solo una parte delle difficoltà di origine sociale e di altra natura delle quali le famiglie soffrono. Doversi occupare dei problemi che gravano sulla salute della famiglia e del bambino diventa parte integrante del lavoro quotidiano dei collaboratori e richiede una sostanziale modifica dell'attività.

Come negli ultimi anni, si conferma che la maggior parte delle prese a carico avvengono tra agosto e dicembre. Questo fatto impone una verifica sia delle modalità per assegnare le operatrici a disposizione del SOIC sia delle modalità di presa a carico dei bambini.

5.3.3.5 *Scuole medie superiori*


A seguito delle riforme intervenute nella scuola media sono stati modificati i piani degli studi liceali delle discipline *latino e francese* e il piano degli studi di *francese* della Scuola cantonale di commercio. I nuovi piani di studio, approvati dal Consiglio di Stato nel corso del mese di luglio, sono stati applicati per la prima volta nelle classi di prima con l'anno scolastico 2007/08. Nel corso dell'anno 2008/2009 i diversi gruppi disciplinari cantonali sono stati sollecitati a raccogliere informazioni relative all'attuazione dei piani di studio delle diverse discipline.

Il progetto di ricerca didattica *L'insegnamento della termodinamica nella scuola media superiore* si è ulteriormente sviluppato nel corso del 2008. In particolare ha preso avvio il progetto "*Strumenti per un insegnamento interdisciplinare della termodinamica nelle scienze sperimentali*". L'idea è di rendere fruibili per un'ampia cerchia di docenti i materiali prodotti in questi anni nelle varie sedi. Il progetto vede coinvolti direttamente una dozzina di docenti di fisica, chimica e biologia in rappresentanza dei diversi licei.

Al termine dell'anno scolastico 2007/2008 sono stati consegnati per la quinta volta gli attestati cantonali di maturità commerciale con menzione bilingue francese e, per la seconda volta, gli attestati con la menzione bilingue tedesco, secondo il nuovo Regolamento della SCC. Il corso bilingue italiano-tedesco continua a suscitare un certo interesse. Nell'anno scolastico 2008/09 erano iscritti al corso bilingue di francese 37 allievi (20 in terza e 17 in quarta) corrispondenti al 21% degli allievi iscritti al corso opzionale di francese in terza e quarta; al corso bilingue tedesco erano iscritti 35 allievi (20 in terza e 15 in quarta), corrispondenti al 7,6% degli studenti di terza e quarta.

È stata elaborata il progetto di risposta sul documento del Segretariato della CDPE relativo alla Strategia di coordinamento dell'insegnamento delle lingue seconde nelle scuole di formazione generale del settore secondario II.

5.3.4 Considerazioni demografiche

Leggero aumento del numero degli allievi della scuola dell'infanzia ai quali si contrappone una contenuta diminuzione degli effettivi della scuola elementare .

5.T10-12

Per contro il numero complessivo di allievi iscritti nelle scuole medie pubbliche è rimasto costante (+31). Si conferma quindi la sostanziale stabilità demografica che si protrarrà ancora per due o tre anni. In seguito a decorrere dall'anno scolastico 2012-13 dovrebbe verificarsi una progressiva flessione degli effettivi, una diminuzione che si manifesterà fino all'anno scolastico 2018-19.

Nelle scuole speciali globalmente crescono nuovamente gli allievi iscritti. Il loro numero ha raggiunto le 485 (+23) unità, (279 nel Sopraceneri e 206 nel Sottoceneri). Tutti i 23 allievi in più, rispetto allo scorso anno, sono iscritti nel Sopraceneri. Aumentano pure gli allievi delle classi speciali degli Istituti privati che attualmente contano complessivamente 212 allievi (201), compresi i 18 piccoli dei gruppi integrativi gestiti dall'ATGABBES.

Le nuove segnalazioni giunte al Servizio ortopedagogico itinerante durante il 2008 sono state 170 (10 in più rispetto il 2007), delle quali 69 nel Sottoceneri e 101 nel Sopraceneri. I minorenni seguiti in dicembre sono 255 (113 nel Sotto e 142 nel Sopra), 248 lo scorso anno. Di questi 255 bambini e allievi, 47 (22 Sotto e 25 Sopra) usufruiscono di un doppio intervento pedagogico-terapeutico. Si conferma la giovane età dei bambini seguiti: 131 bambini (64 Sopraceneri e 67 nel Sottoceneri) hanno tra zero e quattro anni (51,4% dei bambini seguiti); 109 bambini (55 Sopraceneri e 54 nel Sottoceneri) hanno cinque o sei anni (42,7% dei bambini seguiti); i 15 rimanenti hanno sette anni o più.

Per quanto riguarda le scuole medie superiori si può osservare un rallentamento della crescita, con un aumento di 30 allievi (+0,6%). Nei licei dopo anni di continua crescita, per il secondo anno consecutivo, si è verificata una diminuzione di 16 allievi (-0,3%); dal canto suo la SCC ha registrato un aumento di 42 allievi (+3,9%).

Il numero importante di richieste di pensionamento nelle scuole medie, unitamente al leggero aumento di sezioni e quindi di ore di insegnamento ha generato un forte fabbisogno in quasi tutte le materie. Ancora una volta, praticamente tutti i candidati in possesso di un titolo professionale di docente per il secondario 1 sono stati assunti. In alcune discipline (matematica, scienze, francese in particolare) il numero di nuovi candidati non è stato sufficiente per occupare tutte le ore libere. Si è quindi dovuto ricorrere ad assumere alcuni insegnanti con la forma dell'incarico limitato. Il problema del reclutamento di nuovi insegnanti resta piuttosto importante nelle materie scientifiche. Un apposito approfondimento ha evidenziato come questa carenza si manifesterà ancora per i prossimi 3-4 anni e interesserà in modo particolare la matematica. Tra le misure adottate per fronteggiare questa situazione è opportuno segnalare l'avvio di un corso complementare destinato ai docenti di scuola elementare e di scuola dell'infanzia che intendono conseguire l'abilitazione per insegnare matematica nelle scuole medie. L'organizzazione di questo corso è stata al centro di non poche critiche.

Nelle scuole medie superiori i nuovi incarichi d'insegnamento nell'anno scolastico 2008/09 sono stati 33, mentre quelli limitati all'anno scolastico 2008/09 sono stati 15. Per la prima volta sono stati attivati i colloqui di assunzione per i docenti con un diploma riconosciuto dalla CDPE.

Nel corso dell'anno 2008 22 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento o dimissioni mentre quattordici docenti hanno ridotto il loro rapporto di nomina (circa 104 ore). A tutti i docenti che al termine dell'anno scolastico 2007/08 hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento presso l'Alta scuola pedagogica e hanno concorso per un posto d'insegnante nelle SMS è stato possibile rinnovare l'incarico.

5.3.5 Aggiornamento docenti

Consolidate le proposte di aggiornamento a livello circondariale sono proseguite nel settore delle scuole comunali le interessanti sinergie con il settore della formazione continua dell'ASP. In alcuni casi comincia a delinearsi un pacchetto di formazioni scelte e mirate a precisi obiettivi di sviluppo. Anche gli Istituti si attivano sempre di più per proporre ai loro docenti formazioni puntuali in risposta a bisogni specifici.

Nelle scuole medie sono stati organizzati 20 corsi di aggiornamento della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 22,5 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1.028 docenti. Obbligatorie sono stati i corsi di attività commerciali (11 partecipanti), francese (81 partecipanti), Lingua 2 (228 partecipanti), educazione alimentare (33 partecipanti), educazione fisica (88 partecipanti), educazione musicale (40 partecipanti), EV/EMT/TA (93 partecipanti) e tedesco (78 partecipanti). Inoltre sono stati offerti diversi corsi di informatica su programmi applicativi e su applicazioni disciplinari.

Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato sei giornate sul tema "Pedagogia Romain"; una giornata sul tema "Adolescenti oggi in ricerca d'identità" in collaborazione con l'Ufficio del medico cantonale e mezza giornata sul tema "Disturbi specifici di apprendimento nella scuola". Per gli operatori scolastici della scuola media sono state organizzate tre giornate sulla "Gestione eventi traumatici". Sono pure state organizzate le "Giornate regionali 2008" al quale hanno partecipato oltre 300 persone (direttori, docenti ed esperti).

Nei settore del disadattamento è continuata la formazione del secondo dei tre corsi indipendenti LIS A, LIS B e LIS C (ognuno dei quali porta a un Certificate of Advanced Studies). L'interesse è elevato e un numero sufficiente di docenti si è iscritto al terzo corso (LIS C) che porterà all'ottenimento del Diploma of Advanced Studies SUPSI in Interpre-

te scolastico di Lingua dei Segni italiana, con la possibilità di ottenere in seguito il Master. Questa iniziativa permetterà di disporre di docenti e specialisti altamente formati per seguire la scolarizzazione degli allievi sordi ticinesi.

Con la recente riforma dell'O/RRM è stata introdotta la disciplina *informatica* nell'elenco delle opzioni complementari che i licei possono offrire ai loro studenti. Nel nostro cantone per la formazione dei docenti il DECS ha deciso di affidarla all'Università della Svizzera Italiana, alla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e al Politecnico Federale di Zurigo; la Fondazione Hasler contribuisce finanziariamente al progetto. Al corso sono iscritti dieci docenti delle SMS che, al termine degli studi, conseguiranno un Diploma of Advanced Studies (DAS) in informatica accompagnato dalla qualifica, riconosciuta dalla CDPE, di *docente di informatica nei licei*.

Visto il continuo incremento di corsi d'aggiornamento promossi dall'Alta scuola pedagogica, nel 2008 si riscontra una lieve flessione dei corsi d'aggiornamento organizzati dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore in collaborazione con le scuole medie superiori cantonali. Ne deriva che il numero di corsi organizzati nel 2008 si assesta quindi a 6 corsi. Quanto alla frequenza di corsi d'aggiornamento a carattere facoltativo (in gran parte organizzati da altri enti) da parte dei docenti del medio superiore, nel 2008 si riscontra un'importante diminuzione: solo 95 le autorizzazioni concesse contro le 166 del 2007 e le 141 del 2006. Da segnalare che a determinare questo saldo negativo vi è certamente il fatto che l'annuale corso d'aggiornamento organizzato dalla società Elettrocità Svizzera Italiana (ESI) destinato ai docenti cantonali, e assai frequentato dai docenti del settore medio superiore, non si è svolto durante il 2008, essendo previsto solo per il febbraio 2009.

5.3.6 Edilizia scolastica

Conformemente al Piano finanziario, sono stati versati sussidi a:

Giubiasco	SI	481.800.-
Losone	SI	189.000.-
Lugano	SI	71.175.-
Lavizzara	SE	130.000.-
Lugano	SE	423.050.-
Stabio	SE	24.150.-

Sono state inoltre emesse decisioni governative in base alle richieste di Cadenazzo, Giubiasco, Lugano (per le scuole dell'infanzia) e di Ligornetto, Locarno, Lugano (per le scuole elementari).

Molteplici e di grossa rilevanza gli interventi che hanno interessato l'edilizia scolastica della scuola media. Tra le più importati si segnalano:

- sede Bellinzona 2. L'edificazione della nuova sede è conclusa. Il programma dei lavori è stato pienamente rispettato e a settembre 2008 gli allievi hanno iniziato l'anno scolastico nella nuova sede;
- sede di Camignolo. Si sono conclusi i lavori per l'edificazione della doppia palestra e di una sala multiuso. La nuova struttura è pienamente funzionale. Si sono avviati i lavori di ristrutturazione del vecchio edificio;
- sede di Riva San Vitale. Sono iniziati i lavori per l'edificazione del nuovo stabile nel quale saranno inseriti una doppia palestra e quattro aule speciali;

- sede di Gordola. È stato assegnato ad uno studio di architettura il mandato per l'elaborazione del progetto di ampliamento della sede scolastica. L'inizio dei lavori è previsto nel corso del 2010;
- sede di Balerna. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per la costruzione di un nuovo stabile di proprietà del Comune che verrà occupato dalla scuola media. L'inizio dei lavori è previsto nel mese di gennaio 2009;
- sede di Cevio. È stato approvato il credito di 4.230.000 fr. per la sistemazione della strada cantonale, di nuovi percorsi pedonali, della riorganizzazione del posteggio e degli spazi esterni della scuola media di Cevio;
- nuova sede di Caslano. È in fase di allestimento il rapporto di programmazione in vista dell'edificazione di una nuova scuola media nel Comune di Caslano.

In diversi edifici scolastici vi sono stati diversi interventi finalizzati a migliorarne la funzionalità e in alcune situazioni le misure di sicurezza.

Presso il Liceo di Lugano 1 nel corso dell'anno è stato portato a termine il restauro delle facciate del Palazzo degli studi riportando l'edificio al suo antico splendore. È in fase di allestimento un messaggio del Consiglio di Stato per la richiesta di un credito di progettazione per un'adeguata sistemazione della parte interna dell'edificio realizzato dagli architetti Guidini e Maraini nel 1904.

5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.7.1 *Orientamento scolastico e professionale*

L'Ufficio dell'orientamento (UOSP) dal 2008 ha una nuova direttrice nella persona di Rita Beltrami in sostituzione di Marco Lafranchi che ha lasciato per pensionamento.

Gli obiettivi reputati importanti per svolgere le attività di orientamento sono:

- una costante collaborazione tra i capisede e gli orientatori per avere una politica di intervento generale e un'offerta di prestazione simile;
- la costante collaborazione con gli altri uffici, in particolare, UIM, UMS e DFP. Con l'UIM in particolare per quanto concerne lo sviluppo di un'educazione all'orientamento; i giovani sono poco preparati per affrontare la transizione fra obbligo e post-obbligo. L'intervento nel medio superiore è molto differenziato e anche in questo caso si tratta di valutare l'offerta e di promuovere un'uniformità. Per quanto concerne la DFP lo spazio comune è molto ampio e serve a promuovere una maggiore presenza dell'UOSP nel mondo del lavoro dove le attività dell'ufficio sono ancora poco conosciute.

Tra le differenti collaborazioni l'UOSP, durante lo scorso anno, si è impegnato:

- nell'organizzazione di un modulo sull'orientamento all'interno del corso di abilitazione per docenti SM dell'Alta scuola pedagogica;
- a partecipare ai lavori della *Commissione ticinese per il Case management* e al progetto *Scelto*;
- a partecipare alle sedute di presentazione e avvio dei primi due progetti ticinesi, logistica e commercio, per la *Validation des acquis*;
- a partecipare a eventi informativi del mondo professionale e formativo.

a) Attività di orientamento

Tra settembre 2007 e agosto 2008, 6.055 persone si sono rivolte all'ufficio, per un totale di 10.896 colloqui di consulenza. Il 53,5% dell'utenza era composta da giovani che frequentavano la scuola dell'obbligo.

I dati permettono inoltre di rilevare come siano i 14enni e 15enni (48%) quelli che più hanno richiesto l'intervento dell'UOSP in consulenze che si sono effettuate, principal-

mente all'interno delle scuole medie. I 16-19enni rappresentavano il 27% e il restante 25% di utenza si suddivideva nelle altre fasce d'età. I ¾ dell'utenza erano giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche adulti che chiedevano una consulenza di orientamento per diverse ragioni.

Confermando una tendenza in atto già da alcuni anni sono state le persone di sesso femminile a richiedere maggiormente le consulenze, 56% contro il 46% di maschi.

Sono stati 1.413 i casi per i quali si è organizzato uno stage e in totale ne sono stati svolti 2.191. L'11,3% dell'utenza aveva richiesto un esame di consulenza tramite dei test ed in totale sono stati somministrati 1.000 test.

Al livello svizzero il settore dell'orientamento ha registrato molti cambiamenti. L'ASOSP ha cessato definitivamente la sua attività ad inizio settembre e l'associazione si è sciolta. Parte del lavoro di produzione di documentazione, di perfezionamento, ecc. è stata rilevata dal nuovo Centro svizzero di servizio per la formazione e l'orientamento (in seguito CSFO).

La coordinazione federale e la promozione di progetti a livello nazionale hanno chiesto una sempre maggior partecipazione sia della direzione dell'UOSP sia di alcuni collaboratori in commissioni e gruppi oltre Gottardo.


b) Attività nelle scuole

Le consulenze con gli allievi della fascia dell'obbligo scolastico si sono svolte per la maggior parte nelle sedi di scuola media, e rappresentano l'elemento qualificante e più importante delle attività. Inoltre l'UOSP si è occupato di:

- organizzare delle serate per i genitori del secondo biennio;
- programmare interventi nelle classi terze e quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida *Scuola media ...e poi?* e in quarta per riprendere l'argomento e focalizzarsi rispetto al come muoversi;
- presenziare ai pomeriggi di porte aperte organizzate dalla Direzione UOSP e, per le sedi regionali, l'organizzazione delle serate sul medio superiore come pure altri momenti informativi che vedevano coinvolti aziende o professionisti della regione;
- organizzare incontri nelle sedi per centri di interesse rispetto agli sbocchi. Queste attività prevedono un'intensa collaborazione all'interno della sede, con i docenti di classe, docenti di materia e naturalmente il coordinatore di sede.

Terminata la scuola a giugno il lavoro si è intensificato per quei casi ancora senza collocazione e si trattava per la maggior parte dei casi ancora alla ricerca di un posto di tirocinio. L'intento è stato quello di trovare uno sbocco per tutti fino al raggiungimento, quando possibile, dello scopo che politicamente viene denominato quale "tolleranza zero".

Gli ultimi dati raccolti (31.12.2008) indicavano che la scelta verso il medio superiore rappresentava la fascia più consistente (39,7%), anche se si registrava un lieve calo rispetto all'anno precedente e un leggero aumento della scelta verso le scuole professionali a tempo pieno (22,9%).

La scelta dell'apprendistato (26%) era vincolata dall'offerta e dalla disponibilità delle aziende a fornire posti di tirocinio ed inoltre non si trattava solo di un problema quantitativo ma anche qualitativo .

5.T13, 14

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono state 365 le persone viste a colloquio per una consulenza sulle carriere accademiche e 629 gli studenti del medio superiore che hanno richiesto un colloquio.

Le consulenze con studenti del primo biennio del medio superiore erano soprattutto legate a difficoltà scolastiche incontrate nel nuovo iter di studio e a ripensamenti rispetto alla scelta intrapresa, per gli allievi del terzo anno si trattava di consulenze volte ad ampliare le loro

conoscenze generali sugli sbocchi dopo il medio superiore, mentre per gli allievi del quarto anno le consulenze miravano ad una "ingegneria della scelta", approfondendo rispetto a desideri, attitudini e competenze quali erano i profili di studio di interesse per loro.

Gli studenti di terza e quarta liceo hanno avuto la possibilità di partecipare a diversi *Pomeriggi informativi* incontrando professionisti e/o formatori del settore.

Sono state segnalate ai giovani le giornate "Porte Aperte" che le varie Università e i Politecnici organizzano ogni anno ad uso delle future matricole, rendendo così possibile un primo contatto con professori ed assistenti delle varie facoltà.

c) Attività negli uffici regionali

Gli orientatori delle sedi regionali si occupano delle consulenze con gli allievi di scuola media. I genitori hanno assistito ad un quarto circa (854) di questi colloqui di consulenza.

L'argomento principale concerne lo sbocco successivo alla scuola media ma anche ciò che segue alla formazione di base viene trattato frequentemente, per una richiesta dell'utenza o semplicemente quale visione prospettica rispetto ai progetti di studi o professionali dei giovani.

d) La collaborazione con la Sezione del lavoro (SdL)

I mandati per le persone in disoccupazione giungono dai collocatori degli Uffici regionali del collocamento (URC) e sono richieste delle valutazioni rispetto a progetti professionali o ai fini dell'erogazione degli assegni di formazione (68 i casi quest'anno).

I mandati inevasi sono stati 16 perché le persone o hanno rinunciato alla consulenza o nel frattempo si è risolta la situazione lavorativa.

I casi assunti direttamente dalla responsabile di questo servizio sono stati 100 mentre gli altri sono stati demandati agli uffici regionali a dipendenza del domicilio della persona.

La casista proveniente dagli URC, rispetto alla normale utenza adulta si differenzia sia per lo statuto di disoccupato, che ne limita l'autonomia, sia per le problematiche complesse che presenta.

e) Il servizio documentazione

L'evoluzione costante del sistema formativo e del mondo del lavoro ha come effetto quello di produrre nuove informazioni ed esige, da parte degli operatori attivi nel campo dell'orientamento, un sicuro e costante aggiornamento.

L'attività principale del Servizio consiste nella produzione dell'informazione documentaria. In particolare:

- realizza *InfoProf*, le schede monografiche riassuntive su singole professioni. I titoli attualmente realizzati sono 530;
- produce *InfoScuole* e *UNInfo*: schede sui singoli iter di studio offerti nel cantone (licei, scuole professionali, SSST, SUPSI, USI, ecc.). La serie comprende al momento 126 titoli ed inoltre è stato realizzato il CD-ROM che offre chiavi differenziate di accesso alle informazioni;
- realizza i quaderni e i dossier illustrati su singole professioni, settori professionali e formativi. 15 pieghevoli e 1 quaderno sono stati prodotti nel corso dell'anno trascorso. È stato inoltre realizzato, su richiesta della commissione paritetica DFP/SUPSI, un documento sulla maturità professionale e gli sbocchi universitari, intitolato *Obiettivo studi universitari in Ticino*;
- dal 2008 è iniziata la produzione, in collaborazione con il CSFO, dei filmati DVD sulle professioni. Attualmente sono disponibili 7 titoli;
- propone annualmente la versione aggiornata della guida "Scuola media... e poi?"
- è responsabile per la parte in lingua italiana, della redazione dei repertori *Swissdoc*: la classificazione sistematica e trilingue delle professioni e delle formazioni in Svizzera;
- redige e pubblica mensilmente il bollettino informativo elettronico *InfoUOSP* (10 numeri l'anno) spedito a tutti gli utenti interni ed esterni abbonati;

- collabora alla gestione del sito del CSFO www.csfo.ch per la sua parte italiana;
- alimenta la *Borsa delle offerte di perfezionamento in Svizzera BOP*, dove sono repertoriati attualmente ben 889 corsi offerti sul territorio cantonale;
- gestisce il sito Web www.orientamento.ch, il portale dell'orientamento in Svizzera, per la sua parte in lingua italiana.
- Il 2008 ha permesso all'UOSP di raggiungere un importante traguardo. Il portale dell'orientamento svizzero, Orientamento.ch, ha ottenuto il primo premio, nella categoria *Educazione e formazione*, al Prix Möbius Suisse 2008. Motivazione della giuria: “Per l'efficacia di un progetto editoriale che risponde con concretezza e tempestività al proprio mandato e ai propri utenti”.

5.3.7.2 Studi e ricerche

Nel complesso, l'Ufficio studi e ricerche (USR) nel 2008 ha potuto continuare in maniera intensa le proprie attività di monitoraggio del sistema educativo ticinese attraverso la ricerca educativa. Per la maggior parte dei progetti si è trattato di un anno di raccolta di dati o di analisi degli stessi, lavori che nel 2009 daranno luogo a diverse pubblicazioni. Fa eccezione – oltre alle consuete pubblicazioni statistiche – l'importante ricerca sui bisogni della scuola pubblica ticinese, che ha visto la pubblicazione del rapporto finale, “*La scuola che si ascolta. I bisogni della scuola pubblica ticinese secondo gli attori coinvolti*”.

Rispetto al destino istituzionale dell'USR, la situazione è notevolmente evoluta, in quanto nel 2008 il Governo cantonale ha licenziato il messaggio nel quale propone al Parlamento che la parte di attività relativa alla ricerca dell'USR venga trasferita all'interno dell'Alta scuola pedagogica di Locarno, che a sua volta dovrà essere inserita nella SUPSI. La restante attività dell'USR (statistica, monitoraggio) dovrebbe confluire nel denominato “servizio di controlling e di sviluppo scolastico”. Lo stesso servizio includerebbe pure il centro di competenza “GAS-GAGI”, che si occupa della gestione dell'applicativo in uso presso le scuole per la gestione degli allievi e degli istituti.

a) Caratteristiche e funzionamento del sistema educativo

Il principale contributo della ricerca in educazione è quello di concorrere a migliorare il funzionamento del sistema scolastico.

Attività in corso

- PISA 2006: valutazione delle competenze in lettura, matematica e scienze naturali dei quindicenni.
- PISA 2009
- Questionario di valutazione del clima scolastico per gli istituti scolastici di grado secondario inferiore e superiore per la Svizzera francese e per la Svizzera italiana.

Attività concluse – I bisogni della scuola pubblica ticinese

b) Disadattamento scolastico

Il tema dell'insuccesso scolastico e quello delle difficoltà di apprendimento è stato oggetto, in questi ultimi anni, di una particolare attenzione da parte dell'Ufficio.

Attività in corso

- Indagine sugli allievi allogliotti presenti nelle scuole obbligatorie ticinesi

Attività concluse

- Anche per l'anno 2008 l'Ufficio studi e ricerche ha effettuato il rilevamento dei dati che riguardano gli allievi seguiti dal SSP. L'elaborazione dei dati è conclusa e il relativo rapporto sarà disponibile alla fine di febbraio 2009 in formato elettronico sul sito dell'USR.

c) Innovazione e gestione della qualità

L'USR ha partecipato in qualità di silent partner al progetto Bridges across Boundaries: cross disseminating quality development practices for schools in southern & eastern Europe, nell'ambito del programma europeo SOCRATES e la partecipazione è sfociata nella pubblicazione di un libro di bilancio e riflessione critica sulle esperienze svolte in Ticino.

Attività in corso

- Dispositivo di analisi e di autoanalisi del piano quadro di cultura generale (DAAP)
- Dispositivo per l'analisi, l'autovalutazione e lo sviluppo d'istituto (DAASI).
- VR3: Valutazione della Riforma 3 della scuola media ticinese

Attività concluse

- Valutazione del nuovo metodo "Alex et Zoé" per l'insegnamento del francese nella scuola elementare.

d) Formazione professionale e passaggio alla vita attiva

Attività in corso

- La formazione dei giovani dopo la scuola media
- PNR56 Competenza plurilingue e identità dei giovani adulti nella Svizzera italiana
- Inchiesta sulla formazione in cure infermieristiche
- La valutazione nella formazione professionale di base in Ticino: SCelte ORientate (SCOR) e ESami di CONoscenze professionali (ESCO)
- PROVA/GELAP: La valutazione nella formazione professionale di base in Ticino: analisi della situazione e interventi negli ambiti di priorità

e) Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

I rilevamenti statistici principali riguardano gli allievi e gli studenti che frequentano le scuole pubbliche e private del Cantone, i giovani che vengono seguiti dai Servizi di sostegno pedagogico, i risultati scolastici ottenuti, i contratti di tirocinio stipulati, gli insegnanti delle scuole pubbliche, nonché i costi e il finanziamento della scuola da parte degli enti pubblici (Comuni, Cantone e Confederazione).

Tutte queste informazioni vengono diffuse tramite pubblicazioni specifiche destinate sia ai responsabili scolastici (uffici dell'insegnamento, direzioni e ispettorati) sia all'esterno dell'Amministrazione (massmedia, studiosi, centri di ricerca, ecc.).

Accanto a questo tipo di diffusione dell'informazione statistica viene poi ad affiancarsi un'attività di analisi che tocca di volta in volta aspetti particolari del sistema scolastico, del suo funzionamento e dei suoi soggetti (origine socioeconomica, lingue parlate a scuola e in famiglia, ecc.).

Attività in corso

- rilevamenti annuali concernenti allievi e docenti (anno scolastico 2008/2009).


f) Monitoraggio del sistema formativo ticinese

Durante il 2008 ci sono state quattro inchieste sull'uso dell'informatica da parte dei docenti, un'inchiesta sul benessere e la violenza nelle scuole professionali del cantone che dispensano una formazione di base iniziale. Un'altra inchiesta che ha richiesto la partecipazione di tutte le scuole del Cantone per tutti gli ordini scolastici, si è concentrata sulla vita partecipativa da parte degli allievi nelle scuole.

Attività concluse

- Nel corso del 2008 sono stati conclusi i rilevamenti annuali concernenti gli allievi (Censimento allievi 2007/08, Statistica allievi di inizio anno 2008/09, Statistica allievi di fine anno 2007/08 e

Statistica relativa agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2006/07) e gli insegnanti (Censimento docenti 2007/08).

- Sono inoltre state aggiornate le previsioni relative all'avvicendamento del personale insegnante che interverrà nel corso dei prossimi anni.
- È stato infine portato a termine il lavoro di aggiornamento del calcolo dei costi e del finanziamento della scuola ticinese nell'anno civile 2006. Una pubblicazione riassuntiva dei dati è stata inserita nell'opuscolo annuale "Scuola ticinese in cifre" .

5.T15-18

Statistiche "on-line"

L'USR e l'Ufficio cantonale di statistica (DFE) hanno continuato l'attività di collaborazione interdipartimentale volta a rispondere in maniera più efficace alla comune necessità di divulgazione dei dati, con l'obiettivo di avere un'informazione statistica sempre più vicina ai bisogni dell'utenza. Da questa proficua collaborazione è nata l'offerta a ciascun utente di potersi costruire una statistica "à la carte"; partendo dai rispettivi siti internet (<http://www.ti.ch/usr> e <http://www.ti.ch/ustat>) è possibile consultare le prime banche dati "on-line" (Censimento degli allievi, Censimento federale della popolazione, Stato annuale della popolazione) tramite l'applicazione SuperWEB.

g) Altre attività dell'ufficio

Come negli scorsi anni, l'Ufficio studi e ricerche ha assicurato la collaborazione alla conduzione di un modulo di formazione alla ricerca destinato agli studenti dell'Alta scuola pedagogica di Locarno (ASP). Il modulo "Quale ricerca entra in classe?" è stato seguito da circa 50 studenti.

Continuazione della collaborazione con il "Gruppo coordinamento sport del DECS" nell'ambito dell'inchiesta "Sport Schweiz 2008", condotta in Ticino e in altri cantoni dall'Observatorium Sport und Bewegung Schweiz di Zurigo su mandato dell'Ufficio federale dello sport, Swiss Olympic, SUVA e Ufficio federale di statistica.

h) Elenco dei rapporti pubblicati

Crespi Branca, M., Galeandro, C. & Berger, E. (2008) *La scuola che si ascolta. I bisogni della scuola pubblica ticinese secondo gli attori coinvolti*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., & Rigoni, B. (2008) *Censimento dei docenti 2007/2008*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., & Rigoni, B. (2008) *Censimento degli allievi 2007/2008*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., & Rigoni, B. (2008) *La scuola ticinese in cifre 2008*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Mossi, G., & Rigoni, B. (2008) *Dati statistici relativi agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2006/2007*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Rigoni, B. (2008) *Statistica degli allievi di fine anno 2006/2007*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Rigoni, B. (2008) *Statistica degli allievi di inizio anno 2007/2008*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

5.3.7.3 *Centri didattici*

La buona rispondenza alle proposte e ai prodotti del CDC conferma e rafforza l'opinione relativa all'importante e dinamico ruolo di servizio di documentazione didattica e pedagogica assicurato dal Centro.

Il CDC aggiorna continuamente i propri obiettivi, le proprie modalità di funzionamento e

le proprie offerte in materia di sussidi didattici, tenendo in giusta considerazione l'evoluzione delle esigenze pedagogiche e didattiche dei vari settori dell'insegnamento, le nuove modalità comunicative in costante evoluzione e la diffusione sempre più capillare dei servizi offerti dall'applicazione delle nuove tecnologie anche nel mondo della scuola.

a) Il servizio di documentazione bibliotecaria

È continuato, anche nell'anno appena trascorso il lavoro, lungo, complesso e delicato, di trasformazione graduale delle due biblioteche in servizi di documentazione pedagogico-didattica multimediali (quindi non solo "cartacei"), indotto principalmente dall'avvento e dalla diffusione sempre più generalizzata dell'uso delle nuove tecnologie anche nel mondo della scuola e della didattica in particolare.

In base ai dati raccolti periodicamente è stato registrato un totale annuo, per i due Centri, di circa 19.000 operazioni compiute (prestiti, prolungamenti, rese di documenti didattici, catalogazioni e consulenze varie) per un numero di circa 3.500 utenti regolarmente registrati.

È continuato il lavoro di ridefinizione del catalogo audio-visivo e in particolare del materiale filmistico a disposizione dell'utenza. Nel corso dell'autunno il CDC ha presentato il secondo tassello della "Videoteca di qualità". Dopo il settore dei film di animazione per i più piccoli, nel 2008 è stata la volta dei film destinati ai bambini di scuola elementare e media, passati nelle scorse edizioni di CASTELLINARIA. L'intento è che gli insegnanti dei settori elementare e medio, possano utilizzare questi documenti quali supporti didattici per trattare argomenti di carattere educativo. Il lavoro continuerà con la selezione di un certo numero di film destinati ai ragazzi più grandi (adolescenti, allievi delle SMS).

All'interno del sito SCUOLADECS sono state costantemente aggiornate le pagine definite "Proposte di letture del CDC". Pure regolarmente aggiornate e visitate risultano essere le pagine denominate "L'isola dei libri, leggere e navigare" (www.leggere.ch). Nel settore delle diapositive (un patrimonio di circa 85'000 unità suddivisi fra le due sedi del CDC) è continuato il lavoro di digitalizzazione.

In autunno il CDC ha ripreso l'attività delle "vetrine didattiche", uno spazio/tempo pre-serale messo a disposizione di docenti, esperti, animatori e altre persone che approfittano del Centro per esporre una loro idea/proposta/attività sviluppabile con gli allievi in una classe scolastica.

b) Il servizio di educazione ai mass media (SEMM)

Questo servizio è apprezzato e sollecitato dagli utenti di riferimento. Tra le attività ricorrenti vanno citate:

- gli specifici corsi di formazione alle tecniche fotografiche, di registrazione e di montaggio audiovisivo riservati ai docenti;
- la redazione settimanale sulle pagine 337 di TELETXT e su quelle del sito internet della RTSI (Radiotelescuola) delle segnalazioni di trasmissioni radiotelevisive particolarmente interessanti per le scuole;
- la collaborazione all'organizzazione della 21esima edizione del Festival internazionale del cinema giovane CASTELLINARIA;
- il sussidiamento di alcuni progetti di attività di educazione cinematografica, realizzati nelle scuole;
- la collaborazione con i tecnici della RTSI per lo sviluppo della documentazione presente in internet nelle pagine di "Navigastoria" e di "Navigageografia", nell'ambito delle attività della Commissione regionale di Radiotelescuola;
- la collaborazione con alcuni docenti dell'Alta Scuola Pedagogica (ASP) alla realizzazio-

ne di uno specifico modulo formativo sulle nuove tecnologie e le tecniche audiovisive, destinato agli studenti del secondo anno di quell'istituto.

Nell'ambito della 61esima edizione del Festival internazionale del film di Locarno, è stata realizzata la 49esima edizione di "Cinema&Gioventù", che ha visto la partecipazione di 36 giovani, provenienti da diversi Cantoni confederati, oltre che dal Ticino e dalla Regio insubrica.

I collaboratori del SEMM sono stati costantemente impegnati nella progettazione e nella realizzazione di svariati supporti audiovisivi e multimediali, richiesti da operatori scolastici di diversa provenienza e anche da altri servizi statali. Citeremo fra gli altri: la registrazione di una pièce teatrale dal titolo "Melinda se ne infischia", la ripresa filmata di vari momenti di "Espoprofessioni"; la registrazione filmata e la produzione su DVD dell'esperienza didattica "Piccolo soccorritore", ecc.

c) Il servizio di consulenza e documentazione informatica (CDI)

È continuato lo sviluppo del sito internet SCUOLADECS. Il portale è oramai riconosciuto come un elemento indispensabile per la circolazione e la diffusione delle informazioni nell'ambito educativo e delle attività scolastiche nel Cantone. In base ai dati rilevati si possono valutare attorno alle 65.000 le visite annuali alle varie sezioni del sito. Gli abbonati alla "newsletter" sono attualmente quasi 1.800 (con un incremento di 250 nuovi iscritti negli ultimi 12 mesi).

Anche la sezione "Banca dati" è aggiornata ed ora è direttamente accessibile attraverso le varie sezioni del sito.

In collaborazione con il **Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrussTi)** e la Fondazione Educazione e Sviluppo (FES) il CDC ha messo a punto diverse pagine destinate alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale e alla documentazione didattica sullo "sviluppo sostenibile" e ha anche contribuito in modo importante alla pubblicazione online della documentazione relativa al progetto "AcquaTico".

Si è inoltre dedicato uno spazio al tema dell'educazione sessuale, vista la recente pubblicazione, curata dal DECS, delle "Linee guida per l'educazione sessuale nella scuola".

d) Le mostre didattiche

La mostra "Conflitti, litigi ... e altre rotture" ha continuato, per l'ottavo anno consecutivo, il suo percorso attraverso vari istituti scolastici elementari e medi del Cantone.

In collaborazione con la società filatelica delle Tre Valli è stata realizzata la mostra "Filatelia 2008 - VoliAmo", che è stata esposta presso la scuola media di Bellinzona 1.

La mostra "Gente come noi" è stata esposta in alcuni istituti dei settori medio-superiore e professionale.

L'importante mostra interattiva sul tema degli abusi sessuali sui bambini dal titolo "Sono unico e prezioso" è stata esposta per alcuni mesi a Breganzona, in seguito a Tesserete.

In collaborazione con il Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri e alla lotta contro il razzismo, è stato allestito in alcuni istituti scolastici dei settori medio, medio-superiore e professionale la mostra "Tolleranza", che sviluppa temi legati alle problematiche razziali e alle discriminazioni fra i popoli.

Inoltre è stato organizzato, negli spazi del Centro didattico cantonale, un'esposizione dei disegni originali, "Giulio Coniglio e altre storie", tratti dalle pubblicazioni per l'infanzia di Nicoletta Costa, autrice e illustratrice italiana di fama internazionale.

Il Centro ha collaborato insieme al Museo cantonale di storia naturale nei lavori preparatori della mostra archeologica: "Oetzi, l'uomo venuto dal ghiaccio".

e) Le pubblicazioni

L'attività estiva di "Cinema&Gioventù" è stata documentata con la pubblicazione di un fascicolo al quale si è pure aggiunto un DVD che ha raccolto, tra l'altro, le testimonianze dei giovani partecipanti.

In occasione della 21esima edizione di CASTELLINARIA è stato pubblicato il "Quaderno del CDC" dal titolo "Leggere e scrivere il cinema a scuola", con l'aggiunta di un nuovo e fresco contributo sul "fare cinema a scuola".

In collaborazione con gli esperti dell'insegnamento della matematica e in occasione dell'omonimo Convegno organizzato dall'ASP, il CDC ha pubblicato il quaderno dell'ASP dal titolo: "Atti del Convegno di matematica 2008". Inoltre è stato ristampato il volume "Giochi sociomotori", riveduto e completato, dopo la prima edizione apparsa nel 1997.

Per la collana "Scuola e territorio" è stata curata l'uscita del volume "Da dieci anni al Campiello", che raccoglie tutti i racconti dei giovani ticinesi premiati che in questi ultimi dieci anni hanno partecipato all'importante premio di letteratura italiana.

f) La dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali

Situazione al 31.12.2008 relativa ai materiali catalogati ed effettivamente disponibili al prestito

Materiali catalogati secondo il prg Aleph

libri	33.660
documenti video (VHS+DVD)	4.559

Altri materiali

riviste	74
giochi didattici	1.148
CD (CDrom, CDphoto, CDmus)	562
diapositive	85.240
audiocassette	2.839
cartelloni didattici	460

5.3.7.4 *Educazione fisica scolastica*

L'anno 2008 è stato caratterizzato da diverse interessanti attività formative-educative e ricreative-sportive sulla scia di quanto proposto negli ultimi anni.

Si è organizzata la consultazione sul nuovo testo di Legge federale sullo sport e sul movimento. Il Consiglio federale continua a dare un chiaro segnale in merito alle esigenze e alle aspettative nel campo dell'EF e dello sport.

Il progetto di legge verrà affrontato in Parlamento nel 2009 e si prevede l'entrata in vigore nel 2010, al più tardi nel 2011.

L'UEFS continua la collaborazione con i diversi organi attivi nell'ambito didattico e sportivo sul campo cantonale, nazionale e intercantonale.

A livello nazionale il Gruppo di coordinamento per l'EF (GCEF), da settembre è diventato operativo nell'ambito del progetto istituito dalla Confederazione denominato "Qualità dell'insegnamento dell'EF" (in seguito qief.ch) tramite il quale si vuole allestire un concetto e del materiale innovativo utile agli insegnanti e a tutte le strutture scolastiche tramite applicazione di criteri e indicatori in un contesto di "standard di formazione".

Nel 2008 l'UEFS ha organizzato le Giornate ticinesi di sport scolastico, che hanno riscosso successo in alcune discipline, in altre il numero di adesioni è stato troppo contenuto per giustificare lo svolgimento della manifestazione **T**.

Il documento sulle norme per la pratica di alcune discipline "sportive" (in particolare quelle con un certo tasso di pericolo) elaborato dall'Ufficio è messo in vigore con effetto al 1. settembre 2008.

Inoltre il nuovo programma prima denominato "GS-SSF 5-10 anni" (anno 2007-08) durante la fase sperimentale introdotta nell'ambito scolastico, si è ulteriormente sviluppato ed ha assunto la definizione di "G+S Kids" (dalla primavera 2008).

Durante l'anno 32 docenti hanno concluso la formazione del corso di G+S Kids. Nel mese di ottobre è stato proposto un ulteriore corso di G+S Kids rivolto sempre a insegnanti (20) di ogni ordine e grado di scuole e di ogni materia.

a) Corpo insegnante

I docenti di EF operanti nelle scuole di ogni ordine e grado sono attualmente 255 effettivi, compresi i docenti a tempo parziale, per un totale di 272 "unità posti-docenti"

Il 27,3% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario intermedio (4-6 semestri di formazione universitaria), il 6,4% da insegnanti con il diploma di maestro di sport della Scuola federale dello sport di Macolin, il 48,2% da insegnanti con il titolo accademico completo (8 semestri di formazione universitaria). Il restante 18,1% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola (15,5%) o tramite una procedura di parificazione di diplomi esteri (2,6%).

La qualità dell'insegnamento dell'EF è garantita, in conformità agli obiettivi e ai programmi, tramite l'assistenza, la consulenza, l'aggiornamento, la formazione e il regolare controllo.

Il grado di disoccupazione tra i docenti di EF resta elevato. A tale proposito si ricorda che, per consentire agli attuali disoccupati non ancora in possesso dell'abilitazione all'insegnamento dell'EF di poter insegnare nelle SE e SM, il Dipartimento ha deciso nel 2007 di istituire un apposito corso pedagogico presso l'ASP per conferire la specifica abilitazione anche in assenza di un incarico a un primo gruppo (25) di persone con le qualifiche di entrata in regola. Nel settembre 2008 è infatti partito lo stesso corso per il secondo gruppo di persone (12) che per soprannumero non avevano potuto essere inserite nel primo corso.

Un corso simile per conseguire l'abilitazione alla scuola elementare è stato predisposto che coloro che erano in possesso di almeno un bachelor in educazione fisica. In accordo con l'ASP 12 giovani detentori di titoli variegati sono stati integrati a novembre nel secondo corso iniziato a settembre.

b) Infrastrutture e materiali sportivi

L'Ufficio si occupa anche della gestione di tutte le infrastrutture e attrezzature sportive, dapprima per l'uso delle scuole, e poi delle società e federazioni.

Il bilancio complessivo sul fronte degli impianti sportivi cantonali è molto soddisfacente. 2 nuove doppie palestre sono state inaugurate a Bellinzona 2 (nuova sede scolastica) e Camignolo (ampliamento) e si è finalmente aperto il cantiere per il nuovo blocco della sede di SM Riva S. Vitale dove troveranno spazio altre 2 palestre attigue. Per la primavera 2009 verrà pure riconsegnata la Palestra 1 completamente ristrutturata presso il CPC di Lugano.

I nuovi impianti permettono ora di disporre di 77 palestre cantonali delle quali 9 con una parete d'arrampicata (impianto che rappresenta la naturale evoluzione tecnica dell'arrampicata alla pertica).

c) Educazione al portamento

Il Gruppo di lavoro, definito con l'acronimo di GLIEP (Gruppo di lavoro implementazione educazione al portamento), è attivo dall'anno scolastico 2008/09 e si propone di partire con una prima fase sperimentale di educazione al portamento nella primavera 2009.

d) Sport d'élite e talenti in ambito scolastico

L'Ufficio si occupa della scolarizzazione dei talenti sportivi (considerando pure quelli artistici) sull'onda di quanto promosso ed espletato negli anni passati.

Le possibilità per conciliare meglio studi e attività sportive e artistiche di alto livello si stanno consolidando. Il numero degli ammessi che frequentano una SMS sono 88, di cui 28 ragazze (20 nello sport e 8 nella musica e nella danza) e 60 ragazzi (57 nello sport e 3 nella musica).

Per la SM sono state emanate delle direttive che regolano la concessione di riduzioni orarie per gli allievi che fanno parte di un centro cantonale di allenamento riconosciuto dalla federazione nazionale di riferimento. Per il settore primario, come per la scuola media, rispettando l'autonomia comunale in materia è stata emessa un'analogha raccomandazione.

Prosegue inoltre il programma di Occhio al talento, sostenuto dal DECS, da sponsor privati e diretto dall'Ufficio tramite la conduzione didattica di docenti di EF nei confronti di bambini di 8-9 anni (è iniziata la 4. edizione nel settembre 2008).

e) Attività trasversali nazionali e internazionali

- L'UEFS in collaborazione con altri enti e uffici si è occupato di organizzare le Giornate svizzere di sport scolastico al Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero, con la partecipazione di quasi 2000 giovani e 300 accompagnatori rappresentanti le scolaresche di tutti i Cantoni della Svizzera.
- Arge Alp. Organizzazione del Torneo giovanile di calcio, svoltosi nel Mendrisiotto.
- Partecipazione ad attività con un sussidio importante del Cantone: pattinaggio artistico, Grigioni;tiro sportivo, Baviera;atletica leggera, Alto Adige;corsa di orientamento, San Gallo;sci, San Gallo;hockey su ghiaccio, Baviera.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

Nella consapevolezza che la formazione è la chiave di volta di una società che si dice evoluta, l'autorità cantonale è da sempre attenta ai bisogni presenti e futuri della stessa in termini di formazione professionale, in uno stretto e continuo dialogo con l'economia del territorio. La formazione professionale è dunque compito comune di Confederazione, cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro.

L'anno 2008 è trascorso nel segno di crescenti incertezze, ciò che ha imposto di riflettere su possibili scenari in base ai quali attivare piani di intervento mirati e lavorando su più livelli: nuove offerte di formazione di base e continua, piani di riqualifica e di reinserimento professionali nell'ambito della lotta alla disoccupazione, riconoscimento di titoli di studio professionali oltre la frontiera per garantire nuove possibilità di formazione, di aggiornamento e di lavoro, rinnovato riconoscimento alle aziende formatrici che si impegnano nella formazione professionale.

Il campo della formazione professionale è tuttora caratterizzato da un intenso lavoro di revisione dei regolamenti di tirocinio, progressivamente sostituiti da nuove ordinanze: in base al *masterplan* della Formazione professionale devono infatti essere rivisti oltre 200 regolamenti, che garantiscano l'aderenza dei percorsi formativi alle esigenze dell'individuo da un lato, a quelle del mondo del lavoro dall'altro. Da ciò l'importanza di essere presenti e soprattutto attivi, come ticinesi, nei consessi federali, in gruppi di lavoro e nella Conferenza svizzera degli Uffici della formazione professionale. Presenza e attività coltivate dai funzionari dirigenti della Divisione della formazione professionale affinché vengano proposte, discusse e prese in considerazione idee che nascono all'interno di una regione linguistica e culturale che non chiede privilegi, ma considerazione per aspetti che le sono congeniali nel contesto di uno Stato federale.

L'attività della Divisione della formazione professionale si è svolta anche nel segno di un cambiamento personale nella conduzione: dal 1° gennaio 2008 Paolo Colombo ha sostituito Vincenzo Nembrini alla direzione della Divisione della formazione professionale.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

L'anno 2008 è stato contraddistinto dai lavori preparatori della modifica della Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996 per adattarla alla Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) del 13 dicembre 2002, entrata in vigore il 1° gennaio 2004. Benché quest'ultima tratti anche gli aspetti scolastici, nel Cantone Ticino la regolamentazione viene demandata sia per il grado secondario II sia per quello terziario alla legge cantonale sulle scuole professionali.

Il 1° aprile 2008 è entrato in vigore il nuovo Regolamento sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua che sostituisce i disposti esecutivi dell'edizione del 20 ottobre 1998. Questo complesso di norme funge da attuazione e da esecuzione alla Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998 (Lorform) che dà seguito, sul piano cantonale, alla Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) del 13 dicembre 2002 entrata in vigore il 1° gennaio 2004.

Nel corso dell'anno è continuata con intensità ancora maggiore la messa in vigore di nuove ordinanze sulla formazione professionale di base, con il seguito che essa comporta per i servizi cantonali, le scuole professionali e le organizzazioni del mondo del lavoro interessati, sia in termini d'informazione ai formatori nelle aziende, agli orientatori, alle persone candidate alla formazione, ai docenti, agli ispettori del tirocinio, ai periti d'esame, sia in termini d'organizzazione dei nuovi curricula nelle aziende, nelle scuole e nei corsi interaziendali, tra cui anche la messa a disposizione dei sussidi didattici spesso attraverso traduzioni che avvengono già ora, almeno parzialmente, tramite servizi che fanno capo alla Divisione della formazione professionale. Per l'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 sono state messe in vigore complessivamente 44 ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, che si concludono con l'esame di certificato federale di formazione pratica (CFP), rispettivamente triennali e quadriennali che si concludono con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

Nel corso del 2008, in esecuzione della Lorform sono state approvate anche modifiche di regolamento concernenti gli esami per il diploma cantonale per le seguenti professioni: pizzaiolo/a, esperto/a (manager) in amministrazione degli enti locali, funzionario/a amministrativo/a degli enti locali e segretario/a comunale ed è stato abrogato il Regolamento sulla vigilanza aziendale del 1° ottobre 1985. Sempre in esecuzione della Lorform, le autorità preposte hanno approvato l'introduzione a livello cantonale di alcuni regolamenti d'esame per l'ottenimento del diploma cantonale di progettista tecnico web, operatore di macchine utensili convenzionali e maestro incisore e maestro incastonatore.

La Commissione cantonale per la formazione professionale, giunta alla conclusione del suo periodo amministrativo, si è riunita solo una volta, nel corso del 2008, il 30 aprile 2008 presso la Scuola cantonale di commercio di Bellinzona. Gli addetti ai lavori presenti hanno discusso inizialmente le osservazioni presenti sul rendiconto del 2007 della DFP, in seguito le novità legislative legate al fondo cantonale per la formazione professionale, la campagna di collocamento 2008 e hanno predisposto il rinnovo della Commissione, che si è protratto fino a fine anno.

5.4.3 Formazione di base

5.4.3.1 *Tirocinio e collocamento*

Anche quest'anno si è fatto tutto il possibile per raggiungere l'obiettivo della "tolleranza zero", ossia il collocamento di ogni giovane alla ricerca di un posto di tirocinio. L'obiettivo è stato raggiunto. I giovani rimasti senza lavoro sono stati 15 nel 2008 (10 nel 2007, 5 nel 2006, 5 nel 2005, 11 nel 2004 e 15 nel 2003), benché ci fossero ancora 146 posti liberi. Per di più il numero dei nuovi contratti di tirocinio, cui si aggiungono 94 nuovi contratti di formazione empirica, è di 2.800 (2.545 nel 2007). 189 sono i nuovi contratti per apprendisti confinanti. La rispondenza positiva delle aziende all'indagine 2008 fa denotare un significativo aumento percentuale rispetto all'anno passato. Infatti, delle 5.354 ditte interpellate 1.792 (pari al 33,4%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti (30,6% nel 2007, 25,3% nel 2006).

A proposito dei 15 giovani rimasti senza lavoro, 8 di essi avrebbero voluto seguire il tirocinio di impiegato del commercio al dettaglio e 2 di impiegato di commercio. Si tratta di due formazioni tra le più richieste. Infatti una lista delle professioni maggiormente scelte dagli allievi di quarta media alla fine dell'anno scolastico 2007/08 vede al primo posto l'impiegato di commercio (13,5% del totale), seguito dall'operatore sociosanitario (5,34%), l'impiegato del commercio al dettaglio (5,18%) e dall'installatore elettricista (4,38%). I giovani di quarta media hanno scelto di indirizzarsi verso 98 professioni diverse fra quelle offerte dal mercato dei posti di tirocinio nel 2009. Come sempre accade, le scelte si sono però concentrate maggiormente su un numero ristretto di professioni: la metà dei giovani ha infatti abbracciato 10 professioni (48,69%), mentre l'altra metà (51,31%) ha optato per le rimanenti 88. Nel settore professionale uno dei problemi più acuti è far collimare la richiesta con l'offerta del posto di tirocinio.

Denotano una continua crescita, nel settore delle professioni "femminilizzate", i contratti del settore sanitario e sociale. Si noti che - sul piano nazionale - nei prossimi anni il fabbisogno in questo settore aumenterà del 30% entro il 2030 per cui anche nel nostro Cantone si imporranno riflessioni su un potenziamento delle strutture formative in questo ambito.

Nell'ambito del progetto Promotir melius (promozione del tirocinio) ci si era prefissati per il 2008 di raggiungere i seguenti obiettivi:

- un incremento del 5% delle aziende autorizzate, rispettivamente il 10% delle aziende attive nell'assunzione di apprendisti;
- un aumento da 50 a 100 contratti di tirocinio (compresa la formazione empirica);
- "tolleranza zero" per quel che riguarda il numero dei giovani non collocati;
- supporto al mantenimento dei contratti nel periodo di prova con una riduzione del numero dei contratti sciolti durante i primi tre mesi, sino a un massimo del 10%, grazie al collocamento "last minute".

L'azione ha avuto ampio successo. Infatti sono stati 208 i nuovi datori di lavoro che si sono resi disponibili ad assumere nuovi apprendisti per la prima volta e che quindi entrano a far parte della cerchia dei 5.377 datori di lavoro che hanno la facoltà di assumere apprendisti nel nostro cantone.

Il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo scolastico non è in grado di concretizzare una scelta continua a crescere. Ciò rende sempre più difficile il loro passaggio in un curriculum regolare alla fine dell'anno di pretirocinio d'orientamento, nonostante il grande impegno degli orientatori. Alla fine dell'anno scolastico 2007/2008 gli iscritti erano 123 (2006/2007:

82). L'85% di essi ha trovato una transizione positiva, avendo 92 sottoscritto un contratto di tirocinio e 13 iniziato una scuola a tempo pieno o un altro curriculum formativo.

Il pretirocinio d'integrazione attesta un aumento rispetto agli anni scorsi, anche perché si è voluto allargare la cerchia dei potenziali destinatari. Alla fine del 2008 gli iscritti erano 133 (51 nel 2007/08; 45 nel 2006/07; 45 nel 2005/06).

Considerata la graduale diffusione dei tirocini biennali, il numero dei giovani in formazione empirica continua gradualmente a diminuire. A fine 2008 i giovani con un contratto di formazione empirica erano 122 (151 a fine 2007; 166 nel 2006, 191 nel 2005 e 186 nel 2004). Nel primo aggiornamento delle Linee direttive e del piano finanziario 2008-2011 si è voluto indicare che i tirocini biennali sono intesi anche ad integrare, nel limite del possibile, tutti i pubblici di riferimento che sinora hanno fatto capo alle offerte della formazione empirica e del tirocinio pratico.

Sono continuate le attività di formazione promosse congiuntamente dal Dipartimento delle istituzioni e dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport al penitenziario cantonale - in particolare la Direzione del carcere, l'Ufficio di Patronato, la Commissione di sorveglianza delle condizioni dei detenuti, la SPAI di Locarno - dando seguito tanto ai disposti previsti nel Codice penale svizzero quanto a quelli precisati nella Legge federale sulla formazione professionale attraverso formazioni o momenti formativi che portano al conseguimento di un titolo professionale riconosciuto dalla Confederazione e a programmi nel settore minorile e femminile.

5.4.3.2 *Vigilanza sul tirocinio*

Gli incaricati della vigilanza sul tirocinio hanno assunto anche nell'anno trascorso molteplici funzioni: la promozione dei posti di tirocinio, il sostegno dei giovani alla ricerca di un'azienda formatrice, l'intervento, a fine formazione, per il passaggio verso il mondo del lavoro. Sempre più problematico rimane il rispetto formale, previsto dalla Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua, dell'obiettivo di una visita all'anno per azienda formatrice per la verifica della formazione pratica e la soluzione di problemi di formazione o di relazioni all'interno dell'azienda. In questa attività i 60 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 1.700 visite in azienda (1.339 nel 2007, 1.740 nel 2006) e dato seguito a 767 scioglimenti (695 nel 2007, 584 nel 2006). I 14 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1.045 visite nel 2008 (1.129 nel 2007 e 922 nel 2006) e perfezionato 213 scioglimenti nel 2008 (241 nel 2007 e 210 nel 2006). I 26 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 570 visite (593 nel 2007 e 448 nel 2006) e gestito 92 scioglimenti (87 nel 2007 e 113 nel 2006).

È stata avviata, attingendo a risorse interne, una ricerca sullo scioglimento dei contratti di tirocinio.

5.4.3.3 *Progetti e innovazioni*

La DFP ha inoltrato 4 nuove richieste di sussidio all'UFFT che ha accettato di finanziare il progetto "Servizio di documentazione per sussidi didattici e strumenti per le scuole professionali" (SeDoc 2008-2009). Gli altri progetti sono ancora in fase di valutazione come pure "La valutazione nella formazione professionale di base in Ticino", presentato nel 2007. Si tratta di "Per trovare lavoro comincio da me", sulla valorizzazione delle proprie competenze al fine di un reinserimento professionale; di "ALICE in-forma, percorso di formazione continua per donne attive nel Malcantone"; di "ScuolaVisione, messa a

disposizione di materiale audiovisivo degli archivi e nelle banche dati della RTSI; di Tiser3Valli, promozione del tirocinio nei servizi in alto Ticino” per contrastare la perdita di posti di tirocini nei servizi e per aumentare il numero di posti offerti in questo settore.

Le ore-lezione assegnate agli istituti scolastici per le attività di ricerca, innovazione e sperimentazione, attinte dal monte ore cantonale, hanno raggiunto le 130,25 ore, pari al 55,6% dell'intero capitale a disposizione. I nuovi progetti presentati e accettati dalla DFP sono stati 34, quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore-lezione sono stati 9, per un totale di 43 progetti. Tendenzialmente si riscontra una diminuzione temporale dei progetti con conseguente riduzione delle ore-lezione date in supplemento per i progetti riproposti.

5.4.3.4 *Maturità professionale*

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, nel mese di giugno 2008 hanno ottenuto l'attestato di maturità professionale artistica 51 candidati. Gli esami di maturità tecnica sono stati superati da 197 candidati. Nel settore della formazione commerciale e dei servizi hanno ottenuto il certificato di maturità professionale 225 giovani. Nel settore della formazione sanitaria e sociale hanno conseguito la maturità professionale federale 78 giovani. Il totale dei giovani che hanno ottenuto la maturità professionale federale è dunque di 528. A questi si aggiungono 82 giovani che hanno conseguito la maturità specializzata di diritto intercantonale. Il numero complessivo dei giovani che hanno conseguito la maturità professionale è pertanto di 633.

Complessivamente sono 2.396 gli allievi che seguono i vari curricula di maturità professionale. La cifra è di poco superiore a quella dell'anno scorso (2.386). Considerati i vari tipi di maturità si nota un aumento degli iscritti alla maturità professionale sociosanitaria (da 501 a 520) e una diminuzione della maturità professionale tecnica (da 917 a 787) mentre per gli altri indirizzi la differenza è contenuta: maturità professionale commerciale 860 (+17), maturità professionale artistica 229 (+10).

Sul piano nazionale sono proseguiti, con la partecipazione di rappresentanti del Cantone Ticino, i lavori che dovrebbero portare, a breve, all'adozione di una nuova ordinanza federale sulla maturità professionale la cui applicazione imporrà una rivisitazione di quanto proposto sul piano cantonale.

5.4.3.5 *Esami finali di tirocinio*

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto gli esami finali di tirocinio 1.462 candidati, di cui 1.158 promossi, cioè il 79,2% (il 79,2% nel 2007, l'83,2% nel 2006, l'83,6% nel 2005, l'81% nel 2004). Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami 505 dei 581 candidati, cioè l'86,8% (l'86,1% nel 2007, l'88,9% nel 2006, il 91,3% nel 2005, il 90,6% nel 2004). Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami 276 dei 307 candidati, pari al 89,9% (l'87% nel 2007, l'85,3% nel 2006, il 91,9% nel 2005, l'85,2% nel 2004). Nel 2008 si sono svolti per la seconda volta esami finali di tirocini biennali. Per gli assistenti del commercio al dettaglio vi sono stati 2 insuccessi su 50 candidati mentre dei 64 candidati che si sono presentati da praticanti 9 non sono stati promossi.

Nell'ambito della formazione empirica vigono ancora le particolari procedure di certificazione delle competenze acquisite, che hanno consentito nel 2008 di rilasciare 56 attestati di formazione empirica (66 nel 2007) e 37 di tirocinio pratico (43 nel 2007).

5.4.3.6 *Controlling educativa*

Ad eccezione della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche (SSSCI) di Bellinzona e Lugano, tutti gli istituti sottoposti alla Divisione della formazione professionale sono stati certificati secondo la norma ISO 9001 almeno una volta e sono quindi entrati nella fase di mantenimento del sistema, che prevede una ricertificazione ogni tre anni e una visita ispettiva di routine ogni anno. Lo stesso discorso vale per la direzione della DFP che ha conseguito il certificato nel 2007. La SSSCI dovrebbe essere pronta per l'audit di certificazione nei primi mesi del 2009. Il Team Qualità sovrintende alle attività d'implementazione di sistemi di gestione per la qualità; oltre alle attività nel campo scolastico, che sono continuate, è stato avviato un progetto di allineamento dei sistemi di gestione per la qualità delle scuole professionali con quello della Divisione. Al momento attuale nessun istituto della DFP è impegnato in progetti che toccano l'ambito qualità. Vi sono stati contatti con il centro di formazione interaziendale della società ticino (Società degli impiegati del commercio) di Bellinzona per pianificare l'inizio di un progetto SGQ a febbraio 2009.

Il progetto di sviluppo e applicazione di un SGQ presso il Controllo cantonale delle finanze (CCF), attualmente in fase di applicazione, è stato temporaneamente sospeso a causa di mancanza di risorse interne. Per il Team Qualità si trattava tuttavia unicamente di effettuare l'audit interno di sistema e accompagnare il CCF durante l'audit di certificazione.

5.4.4 Formazione superiore e continua

5.4.4.1 *Scuole professionali superiori e formazione superiore*

La Scuola superiore di informatica di gestione (SSIG) ha opportunamente negoziato il nuovo programma d'insegnamento di scuola specializzata superiore di informatica di gestione con le organizzazioni del mondo del lavoro romande e svizzero tedesche. Anche grazie alla mediazione dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia si è potuti giungere a un compromesso che dovrebbe riscontrare i favori di tutte le parti coinvolte. Più precisamente si sono inseriti nel nuovo piano formativo due orientamenti formativi distinti: di tipo "business solution" (vicino alla posizione dei colleghi svizzero tedeschi) e di tipo "software development", più in linea con le posizioni latine.

Il 2008 è stato anche il terzo e ultimo anno di sperimentazione del progetto "Opencampus" secondo il modello di insegnamento/apprendimento "blended learning". Il modello è stato vissuto positivamente sia dagli allievi sia dai docenti al punto che gli attori in causa auspicano una continuazione e un progressivo affinamento di tale interessante esperienza. Da segnalare infine la negoziazione e l'istituzione di una passerella nel percorso di studio con il Politecnico di Milano (Ingegneria informatica) con il riconoscimento ai diplomati SSIG di oltre 40 ECTS a riprova della capacità della SSIG di posizionarsi anche nel confronto di prestigiosi istituti di grado accademico.

La Scuola superiore alberghiera e del turismo (SSAT) è stata particolarmente coinvolta nel processo di revisione dei propri piani quadro di formazione con il coinvolgimento dei vari portatori d'interesse in materia (organizzazioni del mondo del lavoro, autorità cantonali e federali). Verrà prossimamente messo in consultazione anche il programma quadro per la sezione turismo, recentemente trasmesso all'UFFT. La scuola è stata trasformata in "Unità amministrativa autonoma".

Il Centro di formazione per enti locali (CFEL) è diventato una scuola di livello terziario non universitario, del grado terziario B. Il CFEL si colloca dunque all'interno del ricco

panorama formativo cantonale con una sua precisa connotazione. L'attuale offerta di formazione di base e continua per gli enti locali si ispira al concetto di "Investire nella professione" e di "Formazione e azione politica comunale". Il "Corso di diploma per funzionari amministrativi degli enti locali" è destinato a chi inizia o intende iniziare la carriera all'interno degli enti locali. Al corso si sono iscritte 23 persone. Il "Corso di diploma per quadro dirigente/segretario comunale degli enti locali" è destinato a chi assume o intende assumere il ruolo di segretario comunale, così come previsto dalla Legge organica comunale (LOC). Al corso sono iscritte 10 persone. Nel "Corso per l'ottenimento del diploma cantonale di public manager" si approfondiscono le tematiche innovative legate alla gestione dell'ente locale. Il numero complessivo dei segretari comunali che hanno seguito i diversi moduli ha raggiunto le 40 unità.

Continua il sostegno del Dipartimento, unitamente a quelli delle istituzioni e delle finanze e dell'economia, alle attività della Fondazione alpina per le scienze della vita di Olivone, progetto che intende da un lato promuovere anche la messa in atto di attività formative che arricchiscano l'offerta sul piano cantonale, dall'altro di avvicinare e rendere partecipi le zone più discoste del Cantone allo sviluppo del Ticino della conoscenza che è uno degli obiettivi prioritari indicato nel Rapporto sugli indirizzi.

5.4.4.2 *Formazione professionale continua e mercato del lavoro*

Il progetto, iniziato nel corso del 2005 e denominato ARI – Apprendisti Ricerca Impiego – ha come "missione" di formare e mettere a disposizione sul terreno, quindi nei vari istituti scolastici, consulenti a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale. Nel corso del 2008 il progetto è stato inserito fra le misure attive messe in cantiere dal Segretariato di Stato per l'economia SECO e volte a combattere la disoccupazione giovanile. Nel corso dell'anno e a diverse riprese sono inoltre continuati i contatti con le varie istanze svizzere preposte, in particolare con la direzione del progetto "Speranza", lanciato da Otto Ineichen, imprenditore e consigliere nazionale.

Il risultato sin qui conseguito è particolarmente lusinghiero. 772 apprendisti hanno manifestato, tramite il formulario inchiesta rilevato online sul sito internet www.vovici.com all'inizio dello scorso mese di maggio, interesse per un sostegno alla ricerca di un posto di lavoro. Con un'azione mirata di coaching e mentoring svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate, si sono potuti seguire effettivamente 696 giovani, collocandone 563 pari all'81%. L'azione sarà riproposta e rafforzata nel 2009.

Il Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento delle azioni formative ha continuato l'accompagnamento delle attività delle piattaforme, quella informatica e quella industriale, gestite per conto dell'Ufficio delle misure attive, che hanno lo scopo di rilevare le competenze dei disoccupati. Nell'autunno 2008 è entrato in funzione il nuovo strumento di rilevamento delle competenze per le persone provenienti dal settore commerciale chiesto dall'Ufficio delle misure attive e alla prova dei fatti è stato valutato positivamente dal mandante. La buona collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro e le scuole professionali di riferimento ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine formazioni collettive secondo l'art. 33 della LFPr in diverse professioni. Nel 2008 ben 381 persone si sono interessate al Servizio che si è occupato di registrare e trattare i casi. Hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC come adulti 224 persone, con un tasso di successo dell'83,5%. Circa il 70% è stato inserito in corsi collettivi organizzati ad hoc per pubblici adulti con impegno scolastico fuori orario di lavoro e in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) di riferimento per le diverse professioni toccate.

Nell'ambito del Servizio di certificazione di enti di formazione continua SCEF-eduQua nel corso del 2008 è stato stipulato un solo contratto di prestazione (oltre a 15 contratti di rinnovo) che aggiunto ai precedenti 85 porta il numero dei clienti del SCEF a 86. Come ogni anno sono stati eseguiti gli audit annuali di sorveglianza presso ogni istituzione certificata dal 2001 al 2008. Il SCEF lavora in collaborazione con l'Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo della Divisione e con l'Ufficio delle misure attive della Divisione dell'economia per quanto concerne la reciproca informazione su enti obbligati alla certificazione da parte delle istanze federali o cantonali.

I Corsi per adulti si sono svolti in 43 località (+4 rispetto al 2007) per un totale di 991 corsi (+164). I docenti sono stati 337 per un totale di 18.658 ore di lezione. I partecipanti sono stati 11.313, le ore di partecipazione 227.622 (+13.726). I corsi più numerosi sono stati quelli di artigianato e arte, cultura generale e lingue. I corsi per adulti consentono alle persone che hanno frequentato i corsi in alcune materie di iscriversi ad esami, segnatamente agli esami internazionali di lingue. Si organizzano pure i corsi per l'ottenimento del certificato cantonale di contabilità. Il numero dei partecipanti è in aumento: +44 per il primo livello, +30 per il livello di approfondimento. Nel 2008 è stato raggiunto l'obiettivo dell'autofinanziamento, in ossequio alla risoluzione governativa n. 3050 del 21 giugno 2005, grazie all'aumento delle entrate (tasse d'iscrizione) e al cambiamento del sistema di finanziamento delle attività di formazione professionale da parte della Confederazione.

Nel 2008 l'attività della Delegazione AlpTransit è stata assai limitata e questo in funzione dell'evoluzione dei lavori del cantiere stesso: la fase di scavo e di rivestimento si è conclusa per quanto riguarda la tratta Bodio-Faido e ora procede verso Sedrun con un impiego di manodopera ormai in calo, mentre i lavori della tecnica ferroviaria inizieranno solo nel 2009. In questo ambito, le prime offerte di formazione proposte dall'organizzazione del mondo del lavoro Formazione Professionale Continua nel ramo Elettrico (FPCE), in collaborazione con la Divisione, alle ditte affiliate all'Associazione Installatori Elettrocisti Ticinesi (AIET), non hanno trovato grande successo. Lo saranno probabilmente quando si entrerà nel vivo dei lavori.

Il Servizio lingue e stage all'estero (LSE) ha conosciuto un riposizionamento e si occupa in particolare degli scambi di stagiaire secondo programmi dell'UE, delle regioni d'Europa ARE, della Comunità di lavoro delle regioni alpine (ARGE ALP), o scambi con la Cina e con la Regione Picardie. Gli scambi di allievi delle scuole medie superiori con i licei concernono l'Australia (Queensland e South Australia), il Canada (Ontario), la Germania (Turingia e Baden-Württemberg). Gli iscritti in uscita dal Ticino sono stati 201 (-31 rispetto al 2007); gli iscritti in entrata in Ticino 56 (-84). Si registra dunque una flessione le cui cause sono da ricercare nelle assenze per malattia e i cambiamenti di personale all'interno del Servizio.

I candidati che nel 2008 si sono iscritti all'esame finale al termine dei corsi per l'ottenimento del certificato di capacità per gestire un esercizio pubblico, organizzati da GastroTicino, sono stati 178 (156 nel 2007 e 164 nel 2006) suddivisi nel certificato tipo I (corso di 480 ore), tipo II (corso di 180 ore) e corso di legislazione, di cui 161 sono stati promossi.

A fine 2007 è stato formalmente istituito il Servizio per le procedure di qualificazione degli adulti, che i cantoni devono istituire per obbligo federale, in funzione della diffusione delle procedure di validazione degli apprendimenti acquisiti previste dalla nuova Legge federale, di cui sono in corso le sperimentazioni sulla scorta della guida adottata dalle

autorità federali. Esso ingloba semplicemente le attività svolte finora, senza una loro formale istituzione, dal Servizio di bilancio delle competenze e dal Servizio art. 33.

Per quanto concerne la formazione superiore non scolastica (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), la preparazione al conseguimento di titoli federali della formazione superiore non scolastica, ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla Divisione della formazione professionale, nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al cantone. Lo svolgimento degli esami avviene in totale autonomia dalle organizzazioni del mondo del lavoro sotto l'alta vigilanza dell'UFFT.

Nel 2008 sono stati consegnati 91 diplomi cantonali. Fra gli esami più frequentati: massaggiatore non medicale (16), elettricista caposquadra (15), funzionario amministrativo enti locali (15), tecnico comunale (11).

5.4.4.3 *Formazione dei formatori*

Il Centro di formazione dei formatori a partire dall'anno 2008-2009 ha svolto le attività con un organico ridotto a causa della partenza di due collaboratori tra cui il direttore del Centro. Il CFF ha comunque garantito il normale svolgimento dei corsi grazie alla collaborazione di formatori esterni.

Sono stati organizzati 31 corsi per un totale di 1.240 ore lezione di formazione (+88 rispetto al 2007) ai quali hanno partecipato 504 (+79) formatori, con una media di circa 16 partecipanti per corso. Oltre ai corsi in calendario, da settembre 2008, sono stati organizzati altri su richiesta, fra i quali un corso per l'Ufficio della formazione professionale del Cantone Grigioni. A partire dall'attuazione nel Cantone dei disposti della Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978 sono stati formati 8301 formatori in azienda per una media annuale di 285 partecipanti.

Sono proseguiti anche nel 2008 i corsi per i formatori di apprendisti impiegati di commercio nell'ambito della Nuova Formazione commerciale (NFC). I corsi organizzati sono stati 31 per un totale di 124 ore di formazione. Vi hanno partecipato 386 persone. Il numero dei formatori che hanno seguito interamente o parzialmente il percorso formativo (giunto al quarto modulo) è di circa 470.

Nel 2008 è proseguito il percorso formativo per formatori di apprendisti nel settore del commercio al dettaglio (FCD). Si tratta di 190 partecipanti, 17 corsi, 85 ore di formazione erogate.

Il Corso per consulenti del personale con attestato professionale federale si è concluso a gennaio 2008 con 9 partecipanti. Il Corso per specialista nella conduzione di un gruppo con attestato professionale federale è terminato a fine marzo con 17 partecipanti; esso sarà riproposto visto l'interesse. Il Corso per specialista della formazione professionale con attestato professionale federale ha concluso una prima edizione a gennaio 2008, con 18 partecipanti; la seconda edizione si è conclusa a giugno 2008 con 16 partecipanti. Attualmente 34 persone sono in attesa di ottenere l'attestato professionale federale.

Il nuovo diploma di formatore di apprendista in azienda, riconosciuto dalla Confederazione, è finora stato conseguito da 10 candidati.

5.4.5 Edilizia scolastica e professionale

Per l'inizio dell'anno scolastico 2008/09 è stato consegnato all'esercizio lo stabile ex-Cetica in via Ronchetto a Lugano, sede della Scuola medico-tecnica e specializzata supe-

riore medico-tecnica di Lugano, completamento ristrutturato nel rispetto degli standard Minergie. È stata pure completata la 3. fase dei lavori di risanamento e ristrutturazione del blocco B del Centro professionale di Trevano. Qualche ritardo ha subito per contro il completamento del risanamento delle pareti esterne delle quattro torri delle scale del complesso edilizio.

Entro l'autunno si sono pure conclusi i lavori nell'ala est dello stabile del Centro d'arti e mestieri di Bellinzona, per portarlo al livello di ammodernamento del resto dello stabile, che in tempi successivi era già stato oggetto di interventi di ampliamento, ristrutturazione e risanamento. Ora lo stabile si presenta in condizioni uniformi per tutti gli utenti.

Sono proseguiti intensamente i lavori di risanamento e di ristrutturazione della sede del Centro professionale commerciale di Lugano. Per l'inizio dell'anno scolastico sono stati consegnati all'esercizio, sia pure con qualche rifinitura ancora da completare, i piani inferiori dello stabile, che comprendono anche il rinnovato ristorante scolastico, sin dall'inizio molto ben frequentato. Durante i lavori le classi sono state dislocate temporaneamente nelle aule di uno stabile nelle adiacenze impiegate da un'organizzazione del mondo del lavoro formativa.

Con la cerimonia della posa della prima pietra il 6 giugno 2008 è stato dato l'avvio ai lavori per la realizzazione del nuovo padiglione ARCA presso il Centro professionale di Gordola della Società svizzera degli impresari costruttori. Presso lo stesso centro sono nel contempo realizzati alcuni interventi per la messa in sicurezza degli stabili in caso di incendio.

Nel corso dell'anno sono state ultimate tutte le procedure per ricevere dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia le decisioni di assegnazione dei contributi federali per gli investimenti, dell'importo complessivo di 48 milioni di franchi, in stabili nuovi e in stabili vecchi da risanare e da ristrutturare sotto il profilo energetico, contemplati dal Messaggio n. 6061 del 22 aprile 2008, poi approvato dal Gran Consiglio il 3 giugno 2008. Nel corso dell'anno sono state rilasciate anche tutte le licenze di costruzione per queste opere, per cui le stesse possono passare alla fase di progettazione esecutiva, per alcune opere già conclusa, e di realizzazione.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) è suddivisa in due settori: l'Area delle attività culturali (ACC) e l'Area degli studi universitari (ASU). L'ACC sovrintende al funzionamento degli istituti culturali del Cantone (biblioteche cantonali, Archivio di Stato, Centro di dialettologia e di etnografia (CDE), Museo Cantonale d'Arte e Pinacoteca Züst). Inoltre l'ACC gestisce l'evasione delle circa 500 richieste di sussidio in ambito culturale che sono vagliate dalla Commissione culturale cantonale e dalle cinque commissioni tecniche ad essa associate. Infine l'ACC è chiamata a gestire i rapporti con gli organi federali preposti agli affari culturali (BAK, Pro Helvetia, KBK); diversi progetti culturali e programmi a termine (vedi 5.5.3), nonché l'attribuzione e l'accompagnamento delle borse di ricerca cantonali. Le attività dell'ACC implicano una cifra annuale di circa 35 milioni di Fr.

L'ASU è impegnata a gestire i contratti di prestazione con le due scuole universitarie del territorio ed a partecipare ai lavori dei rispettivi consigli direttivi (USI e SUPSI); ad assumere i compiti di coordinamento cantonale fra le scuole terziarie; a seguire l'Alta scuola

pedagogica di Locarno; a curare i rapporti con gli organi federali preposti agli affari universitari (CUS, OAQ, CRUS, FHR, CDPE, BBT) ed infine a verificare le transazioni legate ai sussidi federali ed agli accordi intercantionali. L'ASU controlla una cifra globale annuale di circa 110 milioni.

5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.2.1 *Archivio di Stato*

Il numero degli utenti dell'Archivio di Stato è rimasto attorno alle 500 unità mensili. Un ulteriore incremento della frequenza sarebbe possibile, se non si fosse confrontati con il problema cronico di carenza di posteggi e di collegamenti pubblici.

Nel corso dell'anno sono stati incamerati 160 metri lineari di documenti, fra cui si segnala il prezioso fondo fotografico Monotti che annovera pezzi risalenti al 1860 e il fondo Trefogli/Albertolli assai importante per la storia dell'architettura. Si è proceduto al riordino di circa 90 metri lineari di documenti e si è iniziato il progetto di informatizzazione dei fondi anche in collaborazione con la SUPSI.

Sono stati pubblicati i volumi della collana "Repertorio toponomastico ticinese" riguardanti i comuni di Caslano e Semione. Nella collana «Archivio dei nomi di luogo» sono apparsi i volumi riguardanti i comuni di Claro, Cavagnago e Lavizzara (frazione di Peccia). È stata finalizzata la preparazione dei volumi dedicati a Indemini, Maggia (frazione di Giumaglio), Lavizzara (frazione di Brontallo). In totale sono stati elaborati circa 3.700 toponimi. A fine anno erano stati registrati in forma digitale circa 70 elenchi comunali ed elaborati circa 33.000 nomi di luogo. È stato avviato un progetto di recupero in forma digitale delle pubblicazioni delle collane del servizio stampate con tecnologie obsolete.

Il Servizio archivi locali ha concluso la sistemazione degli archivi dei comuni di Caslano, Genestrerio e Sementina, dei patriziati di Giumaglio, Moghegno e Riva San Vitale e della parrocchia di Castel S. Pietro. Nel contempo ha iniziato la sistemazione di 8 archivi locali (comuni di Bodio, Torricella, Tremona; patriziati di Aurigeno e Lodano; parrocchie di Brissago, Lodano, Peccia), fornito consulenze a 7 comuni e allestito preventivi per 10 interventi di riordino.

Nel corso del 2008 sono usciti 2 fascicoli della collana "Materiali e documenti ticinesi" (MDT) "serie 3 Blenio" e 1 fascicolo "serie 2 Blenio" ed è entrato in stampa il fascicolo "serie 1 Leventina", per un totale di 75 documenti pubblicati. Nell'ambito di un catalogo completo del corpus pergameneo ticinese, si è dato avvio alla realizzazione di una nuova piattaforma informatica ed a fine anno la banca dati comprendeva informazioni relative a circa 1.900 documenti.

5.5.2.2 *Biblioteche cantonali*

a) Sistema bibliotecario ticinese

Il Sbt continua la sua evoluzione positiva con ben 1.235.899 libri catalogati (aumento di 94.868); i prestiti effettuati sono complessivamente 333.662 (più di un libro per abitante), con un incremento 15.248. Gli utenti iscritti sono ora 90.967 (il 28% degli abitanti), con un aumento di 8.467 unità.

Nelle registrazioni di fine anno possiamo conteggiare i dati relativi alle nuove biblioteche aggiuntesi: la Biblioteca Villa dei Cedri di Bellinzona, l'Archivio storico della Città di Lugano, il Fondo Casé presso la Biblioteca della SM di Cevio.

Sul fronte della digitalizzazione è stata completata con successo la prima fase di recupero dei quotidiani ticinesi, che dovrebbe concludersi nel 2010 con l'intero patrimonio dei principali quotidiani ticinesi consultabili via web.

A partire dal 2008 si è intrapresa la riorganizzazione del Sbt, la cui direzione è stata assegnata al direttore della Biblioteca cantonale di Lugano; inoltre per le sedi delle bibliote-

che cantonali di Locarno e di Mendrisio la responsabilità di direzione è passata rispettivamente al direttore della Biblioteca cantonale di Bellinzona e al direttore della Biblioteca cantonale di Lugano.

Per decisione governativa 2007 la Biblioteca cantonale di Mendrisio era destinata a diventare biblioteca scolastica. In seguito a una petizione da parte di un numero considerevole di cittadini per salvaguardare l'istituto nel Mendrisiotto e a successivi passi dei responsabili del settore e del Comune di Mendrisio, si è deciso di dilazionare il provvedimento del Consiglio di Stato sull'arco dei prossimi tre anni. Verrà costituito un gruppo di lavoro con lo scopo di approfondire, studiare e proporre un nuovo modello di biblioteca da sottoporre a Cantone e Comune entro la primavera 2010 **T**.

5.T20, 21

b) Biblioteca di Bellinzona

Nel 2008 vi sono stati 839 nuovi tesserati presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona per un totale di 9.535 utenti iscritti. Il numero degli eventi organizzati è stato stabilizzato a 44, e la maggior selezione ha portato ad un aumento del numero dei partecipanti per evento. Mettiamo in evidenza il grande successo avuto dalla mostra organizzata dall'istituto sul Sessantotto, che è stata richiesta da 4 istituti scolastici cantonali. Un successo crescente sta pure riscontrando il Premio letterario che ha raggiunto la terza edizione. In ambito culturale la novità di maggior rilievo è la creazione di una commissione culturale d'istituto mista con rappresentanti della Biblioteca e della Città di Bellinzona: l'obiettivo è il coordinamento delle iniziative culturali, l'organizzazione in comune di grandi eventi con la messa in comune pure delle risorse. Si tratta di una strategia di politica culturale che sta già dando ottimi risultati.

Sempre più apprezzati e consultati risultano il servizio della Documentazione regionale ticinese, il servizio degli audiovisivi (che include una postazione di ascolto per l'archivio della Fonoteca nazionale) e il Centro di documentazione sociale.

Il 2008 è stato il primo anno in cui Archivio di Stato e Biblioteca hanno potuto operare come "Unità amministrativa autonoma".

c) Biblioteca di Locarno

Le Biblioteche di Locarno e di Bellinzona sono state unificate sotto un'unica direzione affidata al direttore della Biblioteca di Bellinzona. I primi risultati di questa riorganizzazione sono stati assai positivi avendo consentito un'efficace cooperazione e uno scambio di risorse fra i due istituti che hanno attenuato gli effetti negativi dei tagli budgetari recenti.

Fra gli interventi strutturali degni di nota vi è stato il rifacimento integrale della segnaletica interna per agevolare l'orientamento degli utenti e in particolare la sperimentazione – una prima assoluta fra le biblioteche cantonali - di uno spazio della biblioteca dedicato e arredato ad esclusivo beneficio dei bambini.

Il numero dei tesserati ha subito un incremento di 584 unità nel corso dell'anno e pure il numero dei prestiti di libri è aumentato di più di 300 unità al mese.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con 140 nuovi documenti ed è stato oggetto di due nuove tesi di laurea.

Negli spazi della Biblioteca sono stati organizzati 20 eventi culturali e un convegno di respiro internazionale su Enrico Filippini a vent'anni dalla morte.

d) Biblioteca di Lugano

La Biblioteca cantonale di Lugano ha registrato un ulteriore incremento di affluenza di pubblico e di servizi: i prestiti hanno raggiunto quota 35.280 (aumento di 3.030) e le catalogazioni ammontano a 222.225, (aumento di 6.708). Le consulenze, l'utilizzo della mediateca e dell'emeroteca e la richiesta di riproduzioni in digitale sono pure in forte crescita.

Durante il 2008 la Biblioteca ha organizzato 18 conferenze, 8 mostre e 4 pubblicazioni in

coedizione con ELR Losone, che hanno riscosso molto successo. Questi eventi sono stati concretizzati anche grazie a contributi provenienti dal Cantone, dall'Ufficio federale della cultura, dalla Città di Lugano e da numerosi sponsor privati, associazioni o enti. Segnaliamo in particolare la mostra sulla Cina realizzata in collaborazione con la Città di Lugano, la SUPSI e la Braidense di Milano che è stata visitata da molte personalità e la cui relativa pubblicazione è stata richiesta anche dall'estero.

La Biblioteca ha proseguito il lavoro di conversione digitale con riconoscimento dei caratteri dei quotidiani ticinesi quali: "Libera stampa" e "Il Dovere", che sono ora interamente consultabili in forma OCR via web unitamente alle annate del "Corriere del Ticino" e de "la Regione Ticino". Il programma continuerà nel 2009 con il "Giornale del popolo" e il "Bollettino storico" e parte di altre testate. Questo programma è stato giudicato dagli esperti come molto innovativo a livello svizzero. La Biblioteca ha inoltre intrapreso una collaborazione con l'Università di Losanna per una banca dati sui poeti ticinesi, con particolare riferimento ai giovani scrittori.

e) Biblioteca di Mendrisio

Per le considerazioni riguardo alle prospettive a medio e lungo termine per la Biblioteca di Mendrisio vedasi il punto a).

La Biblioteca ha registrato un incremento di pubblico e di servizi rispetto al 2007, con 14.841 prestiti effettuati a domicilio (aumento di 1.619); anche gli iscritti sono aumentati di 261 unità raggiungendo i 4.193 utenti. Queste cifre pongono la Biblioteca cantonale di Mendrisio sullo stesso piano di quella dell'Accademia d'Architettura, con un quantitativo di prestiti addirittura superiore a quello della Biblioteca universitaria di Lugano.

Tra le attività culturali promosse dalla biblioteca si segnala in particolare la Mostra libreria dedicata al Mendrisiotto (storia, arte, natura, letteratura, tradizioni popolari) e quella della creazione del Liceo di Mendrisio, allestita in occasione della mattinata di studio *Il Liceo nel contesto della regione*, iniziativa inserita nel programma dei festeggiamenti per il Trentennale dell'istituto scolastico.

5.5.2.3 *Centro di dialettologia e di etnografia*

Per il Centro di dialettologia e di etnografia (CDE) il 2008 è stato un anno particolarmente impegnativo, con il periodo autunnale che ha visto un notevole incremento dell'attività, in particolare per le manifestazioni volute a conclusione del progetto Interreg incentrato sulla figura e sull'opera di Paul Scheuermeier. È stato infatti pubblicato il volume *Parole in immagine*, la cui prima edizione si è esaurita, dovendo pertanto procedere ad una seconda, e sono state organizzate una mostra al Museo Vela di Ligornetto (visitata in due mesi da ben 2.432 persone).

A dicembre, in collaborazione con il seminario di romanistica dell'Università di Zurigo, il CDE ha organizzato un convegno su Carlo Salvioni, importante dialettologo ticinese e fondatore del *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana* (VSI), a cui hanno preso parte numerosi linguisti svizzeri e stranieri. Nello stesso mese, a Mendrisio, presso la scuola dell'infanzia, è stato presentato *Comaa, compaa*, tredicesimo volume della collana "Le Voci".

Anche per quanto riguarda il progetto principale del CDE, il VSI, si è registrato un incremento produttivo, con la pubblicazione di 3 fascicoli e di un volumetto di supplemento bibliografico. Più erta del previsto è invece la strada che dovrebbe portare all'edizione informatica e al volume italiano – dialetti. I lavori si protrarranno verosimilmente anche nel prossimo biennio.

Il progetto dei *Documenti orali della Svizzera italiana* è proseguito con nuove inchieste in area luganese e con la preparazione della prima stesura dei contenuti del prossimo volume dedicato alla media e bassa Leventina. È stata inoltre iniziata la digitalizzazione dei nastri delle inchieste effettuate negli anni Ottanta.

L'undicesima edizione dei Corsi estivi è stata seguita da 24 studenti, provenienti da 4 nazioni e da 15 università.

Nel settore etnografico particolare attenzione è stata rivolta ai progetti di restauro del Museo di Leventina e di edificazione della nuova sede del Museo della pesca di Caslano. Grazie a specifici interventi e ad aggiustamenti tecnici, effettuati in collaborazione con la ditta Zetcom, è stato perfezionato il programma di catalogazione Museumplus. Per questo specifico settore è stato inoltre creato un apposito gruppo di lavoro CDE-CSI che ha concretizzato un nuovo progetto di apertura a distanza della banca dati ai musei regionali, che entrerà presto in vigore. Tra i servizi richiesti anche da terzi e convenientemente fatturati segnaliamo l'uso della camera di disinfezione Thermolignum ed il lavoro svolto dal fotografo per richieste provenienti dall'esterno.

Nel corso dell'anno alcuni studenti universitari avanzati hanno effettuato stages presso il CDE, rinsaldando in tal modo i legami con il mondo accademico; da segnalare pure la collaborazione con la SUPSI che ha inviato al Centro due gruppi di studenti per lavori di ricerca e di restauro.

5.5.2.4 *Museo Cantonale d'Arte*

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le ricorrenti attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione.

A partire dal 17 agosto 2008 il Museo è rimasto chiuso al pubblico per lavori di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria. Il numero di visitatori nell'anno 2008 è stato di circa 16.000, con una partecipazione delle scuole di circa 2.000 allievi e studenti.

a) Attività espositiva

L'attività espositiva dell'anno 2008 è stata caratterizzata da una mostra monografica: *Vaccari di Franco Vaccari. Antologia fotografica 1955-2007*, da una esposizione dedicata alla collezione permanente: *Sguardi sulla collezione. Ricerche artistiche in Ticino dal 1970 ad oggi* e da un'importante progetto espositivo concepito in collaborazione con il Museo d'Arte di Lugano nell'ambito del nascente Polo Culturale: *Enigma Helvetia. Arti, riti e miti della Svizzera moderna*.

La mostra *Vaccari di Franco Vaccari. Antologia fotografica 1955-2007* (9 febbraio – 30 marzo) ha ripercorso l'intera carriera dell'artista concettuale italiano Franco Vaccari (Modena, 1936), attraverso una serie di immagini inedite che riassumono tutto il suo lavoro, fino alle opere più recenti. In concomitanza con quella mostra è stata allestita nelle sale del museo l'esposizione *Sguardi sulla collezione. Ricerche artistiche in Ticino dal 1970 ad oggi* (9 febbraio – 30 marzo), una selezione di opere che si proponeva di evidenziare alcune delle diverse componenti che hanno caratterizzato lo sviluppo dell'arte in Ticino dagli anni settanta a oggi.

Enigma Helvetia. Arti, riti e miti della Svizzera moderna (27 aprile – 17 agosto) è stata la prima mostra ideata e prodotta congiuntamente dal Museo Cantonale d'Arte e dal Museo d'Arte di Lugano quale primo evento del Polo Culturale. La mostra, articolata sulle due sedi museali del Museo Cantonale d'Arte e del Museo d'Arte di Villa Malpensata, ha proposto lungo il percorso espositivo alcuni dei grandi temi presenti nella caleidoscopica realtà culturale svizzera. L'imponente progetto espositivo è stato reso possibile anche grazie al contributo finanziario straordinario elargito dall'Associazione ProMuseo, sostenitori privati del Museo Cantonale d'Arte.

b) Ala Est

A causa dell'estensione dell'allestimento della mostra *Enigma Helvetia* (27 aprile – 17 agosto) anche negli spazi dell'Ala Est e della chiusura per lavori da agosto a gennaio 2009, essi hanno ospitato soltanto due mostre collettive.

Il progetto *Archivio d'Autore 29 poeti della Svizzera italiana in mostra* (25 – 31 gennaio) consisteva in una piccola esposizione itinerante promossa dal P.E.N. della Svizzera italiana e reto-romancia come omaggio a 29 poeti ticinesi e dei Grigioni italiani.

L'esposizione *Immagini in conflitto – L'avvento del moderno nella fotografia svizzera degli anni trenta* (29 febbraio – 30 marzo), organizzata dalla Fondazione svizzera per la fotografia di Winterthur, documentava l'affermarsi in Svizzera, a partire dagli anni trenta, di una nuova generazione di fotografi ed una rilettura delle accese polemiche che ebbero luogo in quel periodo fra tradizionalisti e modernisti.

c) Manifestazioni

Il 17 e 18 maggio 2008 i musei luganesi hanno rinnovato la loro partecipazione alla quarta edizione della *Notte e Giornata Internazionale dei Musei* proponendo l'apertura eccezionale e gratuita a orari inusuali, dalle ore 20.00 alle ore 01.00.

d) Acquisizioni, donazioni, depositi

L'anno 2008 ha visto il Museo Cantonale d'Arte arricchire la sua collezione con le seguenti acquisizioni, depositi e donazioni.

Sono state acquistate opere di Franco Vaccari, Erich Busslinger, Lutz/Guggisberg, Margherita Turewicz-Lafranchi, Davide Cascio, artisti che hanno esposto di recente presso il Museo Cantonale d'Arte.

La vedova dell'artista Gianni Metalli ha donato al Museo Cantonale d'Arte un *corpus* di 23 opere grafiche del noto pittore astratto ticinese.

Importanti depositi di opere di artisti contemporanei quali Christian Boltanski, Pier Paolo Calzolari, Chiara Dynys, Luciano Fabro, Mario Merz, Giuseppe Uncini sono stati messi a disposizione del Museo Cantonale d'Arte da parte di un collezionista privato.

e) Attività didattica

Il Museo Cantonale d'Arte ha sviluppato negli anni un'intensa e articolata attività di mediazione culturale. Il ciclo di conferenze primaverili *Altr'arti*, organizzato in collaborazione con la Società Ticinese di Belle Arti, il Museo e il Museo delle Culture Extraeuropee, si è soffermato sulla ricchissima e multiforme produzione che ha caratterizzato la storia del continente asiatico. Un secondo ciclo di conferenze autunnali ha approfondito i concetti di museo, di sistema dell'arte, di collezionismo e di mercato.

5.5.2.5 *Pinacoteca Züst*

Quest'anno la Pinacoteca Züst ha arricchito la propria collezione grazie all'acquisto di un bel *Ritratto maschile* del 1854 di Bernardino Pasta (Mendrisio, 1828 – ivi, 1875), già esposto come deposito temporaneo dallo scorso anno e ora entrato stabilmente a far parte della collezione grazie al contributo di due sponsor: la Fondazione Winterhalter di Mendrisio e il Fondo Lotteria Intercantonale. Un privato, l'architetto Franco Lupi di Chiasso, ha inoltre deciso di donare alla Pinacoteca un raro gesso di Pietro Bernasconi (Morbio, 1826 – Vacallo, 1912), datato 1875 e raffigurante una *Contadina con gerla e bambino*.

In primavera sono state organizzate due esposizioni contemporaneamente, dal 16 marzo al 17 agosto 2008. Il pianterreno ha ospitato i *Paesaggi luganesi di Gioachimo Galbusera (Milano 1870 – Lugano 1944) nella vecchia birreria Gambrinus*, a cura di Mariangela Agliati Ruggia. La mostra ha puntato alla ricostruzione storica di questo locale luganese - gestito dal 1906 fino alla sua chiusura nel 1971 dalla famiglia Hunziker - ricreandone l'atmosfera liberty. Contemporaneamente, nella sala delle capriate veniva esposta una mostra dossier dedicata a *Luigi Reali (Firenze 1602 – post 1660) nel Canton Ticino. Gli esordi di un fiorentino rinnegato e girovago*, a cura di Edoardo Villata. Un pittore nato a Firenze – la cui famiglia era probabilmente di origine ticinese – dalla carriera errabonda

tra la zona dei laghi e le valli prealpine e un'attività d'esordio tutta ticinese.

In autunno la mostra principale dell'anno ha invece interessato *La pittura del vero tra Lombardia e Canton Ticino (1865 -1910)*, dal 21 settembre all'8 dicembre 2008. Al centro dell'attenzione erano il Naturalismo e il Verismo, due movimenti artistici ispirati alla descrizione della realtà che, insieme alla Scapigliatura, al Divisionismo e al Simbolismo, hanno caratterizzato il complesso e variegato panorama culturale milanese e ticinese tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento. Il successo di questa esposizione è stato senza precedenti: tra vendite cataloghi – che a un mese dalla chiusura erano già esauriti – e entrate l'incasso dell'anno è stato di circa fr. 82.000.-.

5.5.3 Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite il Sussidio federale per la promozione e la difesa della lingua e la cultura italiana vengono finanziati diversi programmi a termine come: la mappa archeologica del Ticino (5.5.3.1); l'Osservatorio culturale (5.5.3.2); l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.3.3); il programma Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.3.5); la serie Ticino ducale (5.5.3.6) e la trilogia Storia del Ticino (5.5.3.4).

5.5.3.1 *Mappa archeologica del Ticino*

Nel corso del 2008 Maria Isabella Angelino, Emanuela Guerra e Mattia Sormani si sono dedicati ai progetti di studio *Lo scavo archeologico nel Legato Maghetti a Lugano. Ri elaborazione dei dati, Analisi dei dati archeologici emersi dallo scavo nella chiesa di San Vittore di Muralto, Il Fondo Schäppi a Muralto, La necropoli preistorica di Gudo*, lavori che rappresentano l'approfondimento dei dati finora raccolti in funzione della realizzazione della Mappa archeologica del Cantone Ticino.

I progetti gravitano in ambito universitario (Milano, Berna e Zurigo), vengono coordinati all'interno dell'Ufficio beni culturali e vedono la supervisione di archeologi ticinesi e dei professori Silvia Lusuardi (MI), Stefanie Martin-Kilcher (BE) e Philippe Della Casa (ZH). Parte dei risultati ottenuti sono stati presentati a convegni scientifici, hanno potuto essere pubblicati su riviste specializzate o sono stati integrati in articoli più allargati.

5.5.3.2 *Osservatorio culturale*

Nel 2008 l'"Osservatorio culturale del Cantone Ticino" ha continuato la sua regolare attività di informare gli utenti da un lato, e gli stessi operatori culturali dall'altro, degli eventi culturali organizzati in Ticino, delle istituzioni culturali attive sul territorio, della legislazione inerente al mondo culturale, dei progetti portati avanti dalla Divisione stessa. L'attenzione è stata posta su alcuni miglioramenti nell'accesso al sito web e alla sua organizzazione. Sulla base dei dati raccolti, della loro significatività e pertinenza è stata avviata inoltre una riflessione sugli indicatori statistici in campo culturale e più in generale sull'uso della statistica in questo settore, che ha permesso di formulare alcuni interrogativi che dovrebbero trovare una prima risposta in occasione di un convegno da tenersi nel 2009.

5.5.3.3 *Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)*

Le attività 2008 dell'OLSI hanno concluso l'ultima fase del ciclo triennale 2005-2008 e hanno aperto quelle del nuovo ciclo (ora quadriennale) 2008-2012. Nel corso dell'anno il Comitato direttivo (costituito dai professori Gaetano Berruto, Luca Danzi, Georges Lüdi e da Constantin Pitsch, dell'Ufficio federale della cultura) si è riunito a Bellinzona il 26 gennaio 2008 e ha fatto il punto sullo stato dei lavori ritenendo molto soddisfacente l'andamento delle ricerche e delle altre attività dell'OLSI.

a) Ricerche

Nel corso del 2008 sono continuati i lavori ai tre progetti di ricerca pianificati:

1. Elena M. Pandolfi, *Lessico di frequenza dell'italiano parlato nella Svizzera italiana*. Il testo verrà pubblicato nel corso del 2009 nella collana "Il cannocchiale".
2. Matteo Casoni, DG-TI. *La comunicazione digitale elettronica: la lingua di SMS, chat, blog e guestbook nella Svizzera italiana*. Il rapporto intermedio è stato consegnato e la chiusura di questa ricerca è prevista per l'estate 2009.
3. Veronica Carmine, *Onomastica nel Canton Ticino dal 1970 al 2005*. Questa ricerca, si è conclusa felicemente e la pubblicazione dei risultati della stessa avverrà nel 2009 in una sede ancora da definire.
4. Convegno "Linguisti in contatto". Il convegno che si è tenuto a Bellinzona il 16-17 novembre 2007. Si è rivelato di ottimo livello e gli atti dello stesso si trovano in corso di pubblicazione.
5. Franca Taddei, *Uno sguardo diacronico sui mutamenti negli elaborati scritti dei giovani liceali*. Franca Taddei ha consegnato nel 2007 il testo della sua ricerca, che è stato letto e annotato nel 2008 da G. Berruto e da B. Moretti. L'autrice ha modificato il testo in base a queste indicazioni e la ricerca è ora pubblicata in versione elettronica sul sito dell'OLSI.

b) Altre attività

Attività di divulgazione e presenza pubblica

Sono continuate le attività di collaborazione con i mass media con la partecipazione a trasmissioni radiofoniche e con interventi sui quotidiani.

5.5.3.4 *Storia del Ticino*

Nel 2008 i curatori dell'opera hanno stabilito il testo definitivo della parte dedicata a preistoria e antichità, procedendo inoltre alla ricerca e alla raccolta del relativo materiale illustrativo. Particolare impegno è stato riservato all'allestimento dell'apparato cartografico.

5.5.3.5 *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana*

Nel 2008 è giunto a conclusione il lavoro di raccolta degli scritti linguistici del glottologo Carlo Salvioni, studi considerati ancora fondamentali, ma sin qui sparsi in un rivolo di riviste, rivistine, pubblicazioni. Quattro corposi volumi in edizione anastatica permettono ora agli studiosi della lingua e dei dialetti di avere sottomano, comodamente, l'intero corpus degli studi salvioniani, tra i quali ci si può muovere agilmente grazie al quinto volume, che raccoglie gli indispensabili indici e apparati, tra i quali una biografia e uno studio sul Salvioni linguista. L'impresa editoriale, di notevole rilievo scientifico, è stata realizzata grazie alla collaborazione tra l'Università di Zurigo, di Pisa e la Divisione della cultura e degli studi universitari.

Anche l'edizione commentata di "Calliope" di Francesco Chiesa è in dirittura d'arrivo: il volume verrà presentato al pubblico nell'aprile 2009.

Sono continuati inoltre i lavori sul carteggio di Vincenzo Vela, ripresi da uno specialista della materia. Individuate inoltre nuove altre ricerche e relativi ricercatori: il carteggio tra Francesco Chiesa e l'editore Formiggini di Modena, i "Nuovi Idilli" del Gessner, tradotti da Francesco Soave, le lettere e le epistole di Francesco Ciceri, il poemetto "La coltura del cuore, della mente e del corpo" e altre poesie del morcotesse Girolamo Ruggia.

Tra le pagine web della Divisione è stato inoltre creato il sito dedicato alla collana libraria e ai suoi singoli progetti.

5.5.3.6 *Ticino Ducale*

Nel 2008 si sono effettuati gli ultimi controlli (verifiche, sistemazione cronologica definitiva, numerazione) sui documenti che entreranno nel vol. III "Gian Galeazzo Maria Sforza, Reggenza di Bona di Savoia", Tomo II 1478 (nr. 478-1274). Si è iniziata la correzione

delle prime bozze di stampa (pp. 1-709), si è allestita una prima bozza di indice analitico (40 pagine) e si sono fatte le prime prove di un apparato cartografico.

5.5.3.7 *Richieste di sussidio in ambito culturale*

Il sussidio dei progetti gestiti da terzi nel settore della cultura ha seguito le modalità collaudate. I fondi a disposizione provengono da: Sussidio federale al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua, Fondo della lotteria intercantonale, Fondo cinema (quota per il sostegno alla produzione di film) e Fondo FilmPlus. La maggioranza delle richieste è stata vagliata dalla Commissione cantonale consultiva (CCC). Nel 2008 sono state inoltrate ca. 460 richieste di contributo, di cui una settantina sono state respinte per motivi di irricevibilità o per preavviso negativo da parte della CCC. Ricordiamo in questa sede anche i contributi che non vengono preavvisati dalla CCC quali quelli destinati ai seguenti enti: la Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana (3,5 mio), il Festival del film di Locarno (2,5 mio), la Fonoteca nazionale svizzera (240.000 Fr.).

5.5.4. Area degli studi universitari

5.5.4.1 *Sistema universitario cantonale*

Il Consiglio di Stato ha trasmesso al Gran Consiglio il Messaggio relativo all'integrazione dell'Alta scuola pedagogica (ASP) nella Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), con l'intento di permettere il completamento in tempi rapidi del processo di terziarizzazione dell'ASP.

Conformemente a quanto previsto dalla Legge USI/SUPSI/Ricerca è stato trasmesso al Gran Consiglio il Messaggio sul resoconto dei Contratti di prestazione tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI) e il Cantone Ticino e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) per l'anno 2007.

Nel corso del 2008 sono stati compiuti alcuni importanti passi avanti nel progetto del previsto Campus unico SUPSI/USI che intende concentrare in un'unica sede parte delle attività di insegnamento, di ricerca e di formazione continua dell'USI e della SUPSI, di altre importanti istituzioni quali ad esempio l'Istituto universitario federale per la formazione professionale. Nel mese di gennaio del 2008 vi è stata la presentazione pubblica del progetto nella quale è stata illustrata la variante del Piano regolatore (PR). In luglio il Consiglio di Stato ha risposto alla città di Lugano in merito al PR sezione di Viganello sulla variante Campus USI/SUPSI. In agosto il Municipio ha presentato il messaggio al legislativo di Lugano, che ha approvato l'insediamento del Campus USI/SUPSI nella zona di Viganello con alcune modifiche proposte dalla commissione della pianificazione cittadina.

5.5.4.2 *Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali*

Anche nel 2008 l'accordo intercantonale sul finanziamento delle università e delle scuole professionali ha implicato notevoli sforzi finanziari da parte del Cantone. Per gli studenti ticinesi fuori Cantone, sono stati versati 29,3 milioni ad altri Cantoni, mentre per gli studenti confederati all'USI si sono registrati contributi per 2,7 milioni. I contributi per l'Accordo intercantonale sul finanziamento delle scuole universitarie professionali hanno registrato versamenti fuori cantone dell'ordine di 12,3 milioni. Tutti i montanti sono stati accuratamente verificati nei dettagli prima di essere versati e, come da tradizione, si sono potute apportare in tal modo alcune correzioni a favore del bilancio cantonale ①.

5.T22

5.5.4.3 *Università della Svizzera italiana (USI)*

Nel settembre 2008 l'USI ha presentato il nuovo Istituto di scienze computazionali (ICS), collocato in seno alla Facoltà di scienze informatiche. L'Istituto affronterà problemi di

grande complessità scientifica in varie discipline, permettendo all'USI di profilarsi come ateneo innovativo e interdisciplinare.

In dicembre il Consiglio dell'USI ha approvato il progetto di affiliazione dell'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB) all'USI. La collaborazione tra i due enti dovrebbe garantire all'istituto di ricerca con sede a Bellinzona una migliore integrazione accademica, facilitando ulteriori collaborazioni scientifiche con altre università.

Anche nel 2008 si è confermata la tendenza all'aumento del numero di studenti che frequentano l'USI. Nell'anno accademico 2008/2009 le facoltà di architettura, informatica e economia hanno visto aumentare il numero di studenti. Solo la facoltà di comunicazione ha registrato una leggera diminuzione. Il corpo accademico comprende ormai 70 professori di ruolo e professori assistenti (pari a 58 unità a tempo pieno), circa 200 docenti con mandati di insegnamento (pari a 50 unità a tempo pieno). Gli assistenti e ricercatori sono oltre 350, mentre i collaboratori nei servizi amministrativi, bibliotecari e tecnici sono 111 (pari a 99 unità a tempo pieno) ①.

5.T23

5.5.4.4 *Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)*

Come menzionato al punto 5.5.4.1, la SUPSI si è preparata ad accogliere l'ASP ed a gestirne le funzionalità e le strutture.

Nel 2008 si è concretizzato anche a livello delle SUP lo sviluppo dei cicli di studio Master, e la SUPSI offre a partire dal 2008 12 corsi Master riconosciuti dal BBT.

Il 2008 ha visto un aumento degli studenti a 1.490 rispetto ai 1.333 dell'anno prima. Per quanto riguarda le affiliate Fernfachschule Schweiz (FFHS), il Conservatorio della Svizzera italiana, la Scuola Teatro Dimitri e l'Accademia di Fisioterapia Thim van der Laan di Landquart, si è registrato un aumento dalle 752 unità del 2007 alle 906 unità iscritte nel semestre autunnale 2008/2009 ①.

5.T24

5.5.4.5 *Alta scuola pedagogica*

Nel settore della formazione di base (dei docenti di Scuola elementare (SE) e Scuola dell'Infanzia (SI)) sono stati assegnati 51 diplomi di docente (35 SE; 16 SI). Si è concluso il quinto corso di formazione per docenti di pratiche professionali (DPP) con l'attribuzione di 16 certificati (5 SE; 11 SI).

Nella Formazione pedagogica il corso per docenti di scuola media (SM) della durata di 60 crediti ECTS, successivo ad una licenza/Master universitari è stato portato a termine in giugno da 32 studenti. Nel settembre hanno preso avvio i nuovi corsi di formazione "a tempo pieno" per le SM e le SMS ai quali si sono iscritti complessivamente 98 studenti. Hanno invece terminato il corso di formazione 11 docenti di pratica professionale per il settore SM. L'abilitazione secondo il modello "en emploi" è stata conseguita da 63 docenti, tra essi 6 iscritti per il corso di educazione fisica SE hanno ottenuto anche quello di SM del corso speciale SE/SM assieme ad altri 17 candidati. Per il 2008/09, gli iscritti all'abilitazione sono 52 e al corso speciale di educazione fisica sono 20.

In settembre 2008 sono stati aperti i moduli per il Master orientato alla didattica dell'italiano in collaborazione con l'Università di Losanna e per il Master di didattica dell'istruzione religiosa in collaborazione con la Facoltà di teologia dell'USI.

Nel settore dell'aggiornamento e della formazione continua si è concluso il corso di formazione complementare per l'insegnamento del tedesco nella scuola media, per un totale di 60 crediti ECTS. Hanno ricevuto l'abilitazione 10 docenti mentre ulteriori 2 dovrebbero ottenerla nel 2009. È iniziato un corso complementare della durata di tre anni, per un totale di 90 crediti ECTS, per l'insegnamento della matematica nella scuola media. Sono stati ammessi 20 docenti. Sono stati realizzati in tutto 177 corsi di formazione continua, per un totale di 2.009 ore; le iscrizioni sono state 4.642 con un aumento del 12% rispetto all'anno precedente.

Settore della ricerca: i progetti di ricerca condotti dai formatori ASP sono stati 13. Nell'estate 2008 è partito il master di perfezionamento nel settore della ricerca, condotto in collaborazione con l'Università di Trento e seguito da 17 formatori ASP **T**.

5.T25-27

5.5.4.6 *Ricerca scientifica*

Anche per il 2008 la ricerca competitiva e l'acquisizione di mandati sono stati gli assi trainanti dello sviluppo dell'USI e della SUPSI, accanto alla formazione. Si configura in modo molto positivo l'evoluzione dell'acquisizione di nuovi progetti scientifici, sia a livello della Commissione per la tecnologia e l'innovazione -CTI-, del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica -FNSRS-, che dall'Unione europea -EU.

Nell'ambito del Credito Quadro relativo allo sviluppo della ricerca scientifica di 15 milioni di franchi per il periodo 2007-2010 nel 2008 è continuato il sostegno strategico a istituti di ricerca scientifica cantonale sia in campo biomedico (IRB, IOSI), che in quello relativo alle applicazioni informatiche specializzate legate al supercalcolo, radicando le attività scientifiche in grado di fare rete attorno al CSCS. Il CSCS funge da capofila dei diversi progetti che implicano l'USI, la SUPSI, l'IRB e lo IOSI fornendo le capacità di calcolo dei progetti "consorzati". I vari progetti iniziati nell'ambito di questa collaborazione sono stati esaminati dalla speciale commissione di verifica nel mese di luglio durante due giorni di audizioni specifiche.

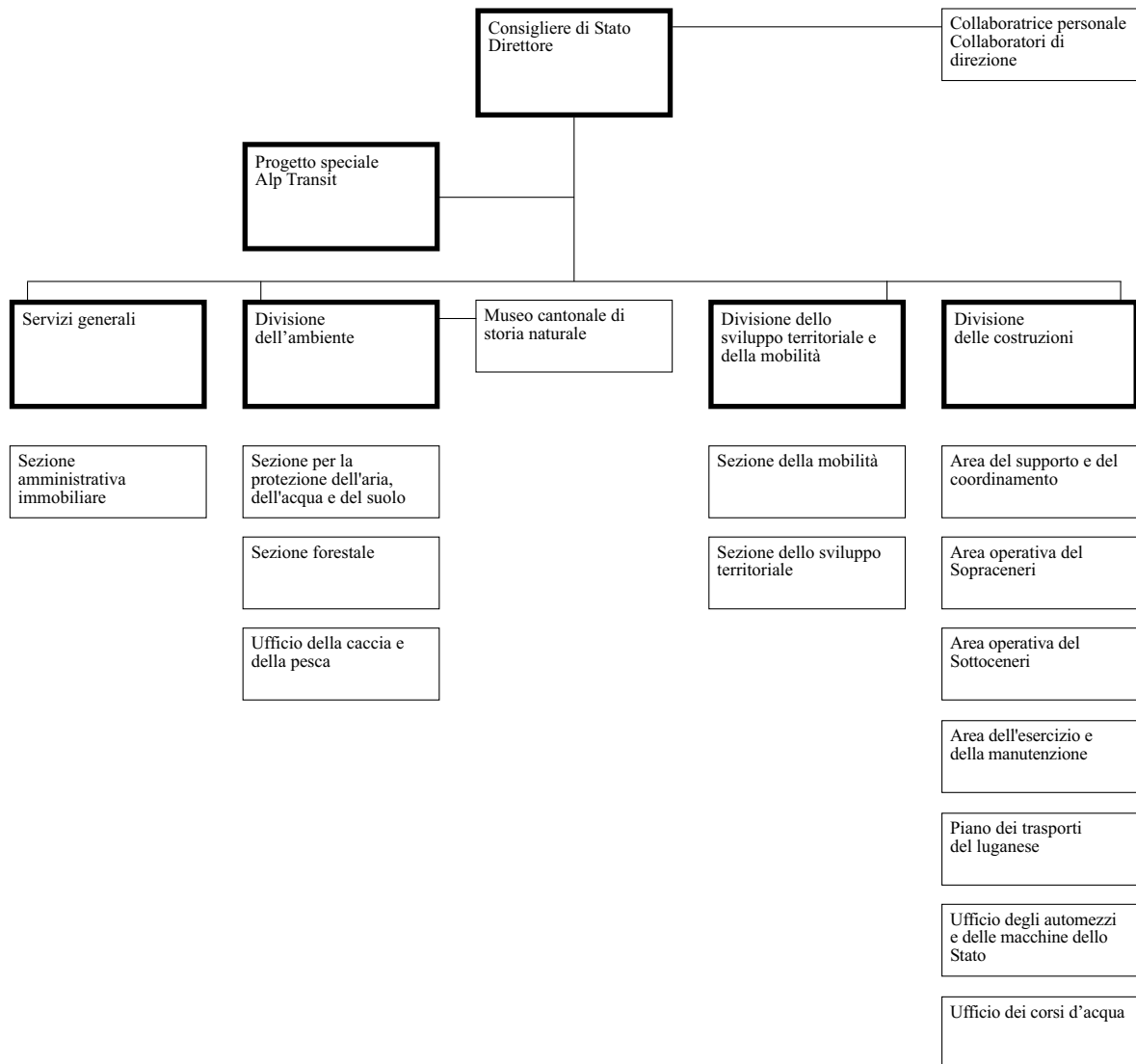
5.5.4.7 *Transfer tecnologico e nuove aziende*

Ticinotransfer è parte delle cinque reti nazionali di trasferimento di tecnologia e del sapere nominate nel 2005 dalla Confederazione. Amministrativamente Ticinotransfer è stata integrata nella SUPSI ed opera in condivisione con l'USI e in stretta collaborazione con l'omologa rete della Svizzera romanda "alliance". Le attività verso e con le aziende dei consulenti tecnologici e del *technology transfer officer*, relative al periodo aprile 2006 - dicembre 2008, possono essere riassunte come segue: 190 aziende visitate; 120 proposte di collaborazione, delle quali 62 si sono concretizzate in progetti collaborativi eseguiti o attualmente in corso, e 29 attività di supporto agli strumenti di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale (IP). Da agosto 2008 Ticinotransfer è diventata l'antenna per la Svizzera italiana della piattaforma tecnologica nazionale Manufacture.ch (*Manufacturing for the future*). In quest'ambito sono state organizzate e realizzate due conferenze serali rivolte alle aziende. Ticinotransfer ha anche sottoposto tre progetti Interreg (approvati) con le Province di Como, Verbano-Cusio-Ossola e Varese incentrati sull'innovazione di business, tecnologica e sulla valorizzazione dell'IP.

5.5.4.8 *Seminari al Monte Verità*

Durante il 2008 al Centro Monte Verità il Centro Stefano Franscini / ETH Politecnico di Zurigo ha organizzato complessivamente 25 settimane di seminari per un contributo totale di 1.425.324 CHF. Il Cantone da parte sua ha sostenuto 13 seminari e attività culturali locali per un totale di 230.013 CHF. Inoltre ha finanziato la manutenzione del parco con un contributo di 100.000 CHF. Il progetto "Racconti al Monte" durante le sue 25 manifestazioni, che quest'anno hanno interessato anche le Isole di Brissago, è riuscito a coinvolgere un pubblico di 4.200 spettatori. Durante la stagione 2008 vi sono da citare le seguenti iniziative culturali: la nascita dell'"Arca dell'utopia" (basata sulla collaborazione con la città di Venezia), la tournée umanitaria dell'Orchestra Caucasica con la presentazione del film "Grozny Dreaming" e la nascita del "Cammino dei Diritti", un percorso realizzato da giovani della Scuola del Turismo di Bellinzona in occasione del 60mo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Il Monte Verità ha fatto un altro passo verso la crescita di un vero e proprio polo culturale attorno al suo nucleo. Durante il 2008, grazie anche ai sussidi cantonali, sono proseguiti i lavori di restauro dell'Albergo Bauhaus che è stato accolto nel gruppo dei "Swiss Historic Hotels". Gettate inoltre le basi alla pianificazione del restauro del Museo Casa Anatta e alla valorizzazione dell'archivio creato da H. Szeemann.

6. Dipartimento del territorio



6.1 Considerazioni generali

Nel 2008 il Dipartimento del territorio ha investito risorse notevoli nei settori della mobilità e dell'ordinamento territoriale. Anche il settore ambientale ha beneficiato di grande attenzione.

In particolare, spiccano

- l'approvazione del Piano viario del Polo del Luganese (nell'ambito del Piano regionale dei trasporti), l'avvio della progettazione della stazione di Lugano, l'aggiornamento della scheda di Piano direttore (PD) riguardante la rete tram a Lugano e il miglioramento dei servizi pubblici su gomma con il cambio d'orario 2008
- la conclusione delle trattative nella procedura di approvazione dei piani del collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa e l'avvio dei lavori il 1. dicembre 2008
- l'avvio del Piano di utilizzazione cantonale (PUC) Parco del Piano di Magadino

- il progetto del nuovo nodo di interscambio TILO di Castione e la pianificazione del polo di sviluppo
- la messa in consultazione delle nuove schede di PD.

Nel settore stradale vanno menzionati

- la caduta del diaframma del cunicolo della galleria Vedeggio-Cassarate
- l'approvazione dei crediti di progettazione delle opere del Piano dei trasporti del Mendrisiotto, l'avvio dei lavori per il nuovo ponte Giubiasco-Sementina
- la decisione governativa e del Parlamento di procedere con la causa civile nei confronti delle imprese di pavimentazione.

Anche nel 2008 si sono registrati eventi meteorologici di rilievo.

La stagione invernale, iniziata precocemente, avrà sicuri effetti sul patrimonio stradale. Le precipitazioni violente di luglio e settembre hanno avuto conseguenze in Riviera e nel Sottoceneri, nel Bellinzonese, nel Piano del Vedeggio, in Valle Leventina e Valle di Blenio. Per il settore corsi d'acqua i danni ammontano a ca 8,4 mio fr..

Nel settore ambientale gli impulsi principali sono stati

- la pubblicazione del catasto dei siti potenzialmente inquinati (Ositi)
- l'inizio dei lavori di risanamento della discarica ex Miranco
- l'adozione del Regolamento sull'utilizzazione dell'energia
- l'avvio della consultazione della scheda Piano gestione dei rifiuti (PGR) relativa ai fanghi di depurazione
- l'accordo tra l'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) e la Corporazione dei Comuni del Moesano per il deposito delle scorie del previsto ICTR di Giubiasco a Lostallo per quattro anni
- la costituzione dell'Associazione Ticinoenergia
- l'adozione di provvedimenti urgenti - riduzione della velocità a 80 km/h lungo la A2 da Tavernes a Chiasso - tra il 25.02.08 e il 2.03.08 a causa dell'elevata presenza di sostanze inquinanti nell'aria (PM10).

Degna di nota è pure la prima importante opera di ammodernamento dell'Aeroporto di Lugano-Agno, con un investimento di 4 mio fr. di cui il 10% a carico del Cantone.

Molto intensa è stata l'azione d'informazione nelle tre principali aree di competenza del Dipartimento. Complessivamente tra incontri stampa ed eventi sono state coordinate ca 170 manifestazioni.

Gli investimenti del Dipartimento si sono attestati sui 99,07 mio fr. (al netto), 195,96 mio fr. (al lordo).

6.2 Servizi generali del dipartimento

L'anno trascorso non ha presentato spunti di particolare interesse, se non per segnalare un leggero calo delle domande di costruzione. Dal profilo legislativo si sono continuati i lavori in vista del varo della Legge cantonale sullo sviluppo territoriale, la messa a punto dei progetti di Legge sui corsi d'acqua, Legge sui territori soggetti a pericoli naturali e Legge cantonale sulle funi metalliche.

6.2.1 Ufficio giuridico

Come negli anni precedenti, nel 2008 l'Ufficio giuridico è stato attivo in varie tematiche

di pertinenza dipartimentale, con modalità e compiti diversi, che vanno dalla consulenza e la stesura di pareri giuridici, alla redazione di risposte ed osservazioni davanti ad autorità giudiziarie, dalla partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, all'allestimento di progetti legislativi e di decisioni.

Tra le attività svolte, si segnalano in particolare:

- la messa a punto dei progetti di Legge sui corsi d'acqua, Legge sui territori soggetti a pericoli naturali e Legge cantonale sulle funi metalliche;
- la conclusione del progetto di Legge cantonale sullo sviluppo territoriale;
- l'allestimento dei progetti di Regolamento di esecuzione della legge sugli impianti pubblicitari, Regolamento della Legge di applicazione della legge federale sui prodotti chimici e Regolamento d'applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (modifica in materia di discariche per inerti);
- la preparazione di decisioni e ordini di risanamento in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- la consulenza e lo svolgimento di alcuni importanti approfondimenti giuridici in materia di aviazione civile;
- l'assistenza ai preposti servizi cantonali ed ai comuni nell'ambito dell'applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure e della Legge sulle strade;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione delle decisioni di approvazione dei progetti stradali cantonali.

6.2.2 Ufficio del lavori sussidiati e degli appalti

6.T10-18

Il complesso dei preavvisi e liquidazioni dei lavori sussidiati ha superato i 204 milioni per un totale di 226 pratiche esaminate.

Nel settore degli appalti pubblici sono stati deliberati 224 concorsi, con un importo complessivo di oltre 55 milioni di aggiudicazioni, a costante ed essenziale supporto dell'economia edilizia ticinese. Nel complesso le delibere sono avvenute a ditte ticinesi e solo una piccola percentuale a ditte Svizzere con sede fuori Cantone. Nessuna delibera è avvenuta a ditte estere!

Nel 2008 sono stati inoltrati al Tribunale cantonale amministrativo 52 ricorsi inerenti la Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb), e 13 ricorsi inerenti il Concordato Intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP).

Dei 65 ricorsi l'ULSA ha presentato osservazioni al Tribunale cantonale amministrativo inerenti 19 ricorsi (13 ricorsi inerenti la LCPubb e 6 ricorsi inerenti il CIAP) gli altri concernevano altri enti pubblici (Comuni, Patriziati e Parrocchie).

6.2.3 Ufficio delle domande di costruzione

6.T7-9

Nel corso dell'anno sono state registrate 4.324 domande di costruzione (-158 rispetto al 2007) di cui 3.846 evase entro il 31.12.2008. Analogamente agli ultimi anni, più di 7 domande di costruzione evase su 10 concernevano la zona edificabile (2.855). Le domande di costruzione interessate della Legge sul coordinamento sono state il 18,6%.

Nel complesso l'86,4% delle istanze è stato preavvisato favorevolmente, mentre nel rimanente 13,6% si è resa necessaria la formulazione di un'opposizione dipartimentale. Si evidenzia come i 2/3 delle opposizioni dipartimentali riguardano prevalentemente le costruzioni ubicate fuori zona edificabile.

L'Ufficio ha inoltre coordinato e preavvisato 58 procedure federali di approvazione dei piani che concernono principalmente impianti a corrente forte (29), progetti ferroviari

(20) oltre a progetti militari, dell'aviazione civile e, novità di quest'anno, anche i progetti stradali d'importanza federale (3).

Oltre ai normali incontri con istanti, progettisti e autorità comunali, i funzionari dell'Ufficio hanno inoltre partecipato a ca. 80 esperimenti di conciliazione.

L'Ufficio, che rappresenta l'Autorità cantonale nei rapporti con le istanze ricorsuali fino al Tribunale federale, ha redatto 744 (+73) risposte ai ricorsi e ha inoltrato al Consiglio di Stato 5 ricorsi contro le licenze edilizie rilasciate dai Municipi a causa del mancato rispetto delle opposizioni cantonali.

In materia di istanze d'intervento sull'operato degli enti locali, l'Ufficio ha ricevuto 52 segnalazioni di cui 22 richieste d'intervento. Gli incarti evasi sono stati 84 (54 istanze e 30 segnalazioni) mentre quelli pendenti sono pur sempre 154.

Per adempiere gli impegni di cui alla dichiarazione d'intenti del marzo 1996 tra l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ed il Dipartimento del territorio, nella quale era trovata un'intesa sulle modalità di evasione degli abusi edilizi, sono state concluse in maniera definitiva 30 (+5) convenzioni atte a sanare casi concreti.

Sempre in tema di violazioni materiali della legge, l'Ufficio si è occupato dell'esame e del preavviso di 88 (+35) ordini di demolizione proposti dai Municipi.

Da segnalare che nel corso del 2008 è stato nominato il Delegato cantonale polizia del fuoco che ha iniziato la sua attività partire dal 1° gennaio 2009.

6.2.4 Sezione amministrativa immobiliare

Il 2008 ha permesso alla Sezione di ottimizzare la gestione delle nuove procedure stradali cantonali mantenendo la medesima produzione nonostante l'aumento del carico di lavoro determinato dalla LStrade. Anche nel campo della gestione demaniale si è riusciti, con un leggero miglioramento, a mantenere i risultati dell'anno precedente che aveva avuto in incremento del 30%.

Il mandato federale per le strade nazionali ha corrisposto perfettamente alle previsioni di attività.

Per gli aspetti più puntuali si rinvia al rendiconto dei singoli Uffici, che segue.

6.2.4.1 Ufficio delle acquisizioni

Nel corso del 2008 l'Ufficio delle acquisizioni ha curato le procedure di pubblicazione dei progetti stradali e d'espropriazione concernenti le opere di rifacimento del ponte sulla Verzasca in territorio del Comune di Frasco, il rifacimento e la correzione stradale a Cevio, zona scuola media, il rifacimento della pavimentazione e la creazione del marciapiede a Losone, la ricostruzione del ponte, la sistemazione stradale e la moderazione del traffico su via al Ticino nei Comuni di Giubiasco e Sementina, il collegamento ciclo-pedonale a S. Antonino, il risanamento del Ponte sul Ticino a Bedretto, la formazione del nuovo accesso per Vairano a San Nazzaro, il nuovo marciapiede a Lodrino, la realizzazione della rotonda di Solduno, la formazione della rotonda alla Pobbia di Novazzano, la realizzazione del marciapiede Bissone-Campione, la sistemazione viaria del Pian Scairolo in territorio dei Comuni di Lugano, Pazzallo, Collina d'Oro, la formazione del marciapiede in zona Certenago-nucleo di Montagnola, la realizzazione del percorso ciclo-pedonale Agno-Magliaso, la formazione del marciapiede in zona Campagna a Pura.

Parallelamente ha curato le procedure di acquisizione bonale relative ad opere di manutenzione e miglioria stradale e seguito una decina di procedure espropriative delegate ai

Comuni. Nel contempo si è pure occupato della gestione di diversi contenziosi inerenti casi espropriativi ancora aperti di opere già concluse o in fase di esecuzione.

Durante l'anno in rassegna l'Ufficio ha concluso un centinaio di nuovi accordi bonali, aperto 251 nuovi casi bonali/espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 187 casi espropriativi/bonali, seguito e curato 18 casi di successione ereditaria e rilasciato una ventina di perizie relative al valore immobiliare di beni demaniali oggetto di vendita.

L'Ufficio è stato inoltre coinvolto in attività di consulenza in materia espropriativa con i Comuni e altri Uffici cantonali (DC, forestali, DSTM).

Come negli scorsi anni l'Ufficio è stato pure confrontato con diversi compiti ordinari come l'esame ed il preavviso di progetti stradali oggetto di pubblicazione, di PR comunali in fase di revisione e di domande di costruzione.

6.2.4.2 Ufficio del contenzioso strade nazionali

Nel 2008 l'Ufficio del contenzioso SN, su mandato dell'Ufficio federale delle strade a seguito della nuova perequazione finanziaria entrata in vigore il 1° gennaio 2008, ha continuato le procedure espropriative di diverse importanti opere autostradali in corso o giunte a conclusione quali la "sistemazione dello svincolo di Lugano sud", la "completazione dello svincolo di Lugano nord", il "progetto Generoso", le "protezioni foniche di Melide-Bissone e Chiasso-Balerna" e la "Circonvallazione di Roveredo (GR)".

Ha pure dato il necessario contributo all'Ufficio federale delle strade, Filiale di Bellinzona, nell'ambito delle nuove pubblicazioni autostradali "Area multiservizi Giornico" e "ristrutturazione svincolo di Mendrisio".

Nel contempo si è occupato della gestione delle procedure "Galleria Vedeggio-Cassarate" e "Potenziamento della FLP sulla tratta Bioggio-Caslaro" e di diverse altre opere cantonali di nuova pubblicazione.

Sul fronte dei sospesi sono stati chiusi 82 casi e vendute 6 particelle residue.

La situazione delle procedure e degli investimenti è rilevabile dalla tabella e dai grafici **T**. 6.T1-3

6.2.4.3 Ufficio del demanio

Le attività di gestione di vendita delle proprietà immobiliari dello Stato hanno prodotto entrate per **9,3 mio fr.**

Il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato delle entrate totali per un importo di **4,1 mio fr.** di cui 3,1 mio fr. per il demanio naturale (+0,1 mio fr. rispetto al 2007) e 1,0 mio fr. per il demanio artificiale (-0,2 mio fr. rispetto al 2007) **T**. La flessione delle entrate relative al demanio artificiale nel 2008 rispetto al 2007 è dovuta alla vendita di alcuni terreni demaniali per i quali precedentemente veniva percepita una tassa demaniale. 6.T5

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione, sono state 59 e hanno comportato introiti per un totale di beni **5,2 mio fr.** **T**. Il risultato particolarmente importante è dovuto alla vendita di alcuni terreni pregiati a Locarno, Bellinzona e Morcote. 6.T4

Nel corso del mese di novembre l'Ufficio del demanio ha attivato all'indirizzo www.ti.ch/demanio un nuovo sito internet riservato alla vendita e all'affitto di immobili

di proprietà dello Stato: terreni, abitazioni e altri beni situati in tutto il Cantone. Ogni oggetto è corredato da una scheda descrittiva che ne elenca le principali caratteristiche e indica la procedura da seguire per la vendita o l'affitto.

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato ed ha rappresentato quest'ultimo – quale convenuto – nei procedimenti espropriativi.

6.2.4.4 Ufficio del catasto demaniale

Le attività dell'Ufficio del catasto demaniale nel 2008 hanno riguardato principalmente:

- la preparazione del supporto tecnico che permette l'acquisizione dei beni e dei diritti per gli interventi stradali, sia per le procedure federali sia per le procedure cantonali per un totale di 20 interventi espropriativi;
- le operazioni di gestione di intavolazioni a RFD delle opere stradali terminate come illustrato nelle tabelle **T1**;
- il supporto alle Divisioni del DT ed altri Uffici dell'Amministrazione cantonale
 - con la fornitura di basi catastali, foto aeree e dati topografici per l'elaborazione di progetti;
 - con l'inizio dell'elaborazione del nuovo modello digitale della superficie (griglia 1 m) sulla base dei dati lidar del progetto SAU;
 - con la preparazione di piani espropriativi necessari alla pubblicazione dei progetti;
 - con l'assegnazione, il coordinamento e la gestione di mandati di fotogrammetria aerea.

6.T1, 6

Per quanto concerne il supporto in ambito GIS segnaliamo in particolare:

- la partecipazione di un rappresentante dell'Ufficio nel neo costituito *gruppo di coordinamento GIS DT*;
- il supporto alla Sezione forestale per la diffusione dei dati di su web intranet;
- il supporto al Medico cantonale per d'identificazione delle possibili zone di diffusione dell'Ambrosia;
- il supporto alla Sezione dell'agricoltura nell'ambito del progetto pilota del catasto viticolo.

Per quanto concerne l'opera autostradale, il 2008 ha visto:

- l'aggiornamento delle ortofoto su alcuni tronchi autostradali;
- il supporto tecnico nell'ambito del mandato per l'acquisizione dei beni e dei diritti affidato dalla Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare.

Le spese di gestione catastali ammontano a fr. 430.000.-- così suddivise: per le procedure cantonali fr. 330.000.-- e per le procedure federali fr. 100.000.--.

6.2.5 Informazione

Il Servizio informazione, in collaborazione con i servizi interni, gli enti e associazioni esterne, ha coordinato l'organizzazione di circa 170 fra conferenze stampa ed eventi pubblici.

Nel settore della **mobilità cantonale, nazionale e transfrontaliera** è continuata regolarmente l'informazione sulla gestione del traffico stradale Nord-Sud www.ti.ch/traffico, con particolare attenzione al traffico transalpino e alle 40 t; nelle relazioni transfrontaliere è stato rinnovato e firmato l'Accordo d'intesa fra Ticino e Lombardia. Nel settore delle

strade nazionali l'informazione è stata gestita dall'Ufficio federale delle strade (USTRA) in collaborazione con il Dipartimento, mentre per le **strade cantonali** sono continuati i bollettini informativi mensili sullo stato dei cantieri - trasmessi giornalmente via radio - ed è stata promossa la moderazione del traffico sulle strade cantonali e nei comuni. Particolare attenzione è stata rivolta all'informazione per la realizzazione del collegamento stradale del Locarnese A2-A13 e del cunicolo della galleria Grancia-Melide.

Nell'ambito dei lavori del **Piano dei trasporti del Luganese (PTL)** sono continuate le visite guidate sul cantiere della galleria Veduggio-Cassarate e le serate informative sul suo impatto ambientale nei Comuni limitrofi; in collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL) è stata promossa un'informazione puntuale sullo sviluppo urbanistico ed economico della futura Lugano, del Pian Scairolo, del comparto Nuovo Quartiere di Cornaredo (NQC) e sulla consultazione del Piano Viario del Polo.

Nell'ambito dei lavori del **Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM)**, in collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto (CRTM), è stata promossa un'informazione regionale sui principali progetti in consultazione e realizzazione, con particolare attenzione alla consultazione sul Piano della mobilità lenta e alle relazioni con la preparazione dei mondiali di ciclismo 2009; con L'Ente turistico del Mendrisiotto è stata curata la cartellonistica stradale a favore dell'attrattiva paesaggistica della Regione.

La promozione dei **trasporti pubblici** regionali (www.ti.ch/trasporti) è stata sostenuta con le campagne *arcobaleno* al 50%, la *giornata senz'auto* del 22 settembre e l'informazione sul *cambio orario 2009*.

Nel settore transfrontaliero, particolare attenzione è stata rivolta ai collegamenti Ticino-Lombardia (TILO) e all'avvio del cantiere Ferrovia Mendrisio-Varese-Malpensa (FMV) a Stabio. Durante il periodo turistico e in collaborazione con l'Unione Trasporti Pubblici e Turistici è stata sostenuta la promozione *Lugano regional pass* che si è estesa anche con *Locarno regional pass* con successo. La sensibilizzazione di aziende e amministrazioni per l'introduzione di un concetto di *mobilità aziendale* (www.ti.ch/mobilita-aziendale) è continuata con l'organizzazione di un pomeriggio di studio promosso in collaborazione con l'AITI e la Camera di Commercio e con il sostegno del Cantone all'iniziativa di Rete3 www.liberalauto.ch. L'attività di sensibilizzazione sui **percorsi ciclabili** è proseguita con l'azione bici-treno promossa dalle FFS, l'inaugurazione del percorso ciclabile Maggia-Coglio e l'approvazione del credito quadro per i Mondiali di ciclismo 2009. Nel settore della **mobilità aerea**, la popolazione è stata regolarmente informata sull'attività di Lugano-Airport in collaborazione con la Città di Lugano. Per l'Aeroporto cantonale di Locarno sono state organizzate le giornate delle porte aperte.

Nel settore ambientale è continuata la collaborazione transfrontaliera nel settore della prevenzione e della riduzione dell'inquinamento con incontri informativi bilaterali fra Ticino e Lombardia, l'organizzazione di un Convegno *"I laghi Maggiore e di Lugano: quale futuro?"* con la Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere (CIPAIS) e le giornate del *"Verde Pulito"* con la Regio Insubrica nell'ambito della campagna cantonale sul *littering* (abbandono dei rifiuti all'aperto).

Nel settore della qualità dell'**aria** e con l'adozione del Piano di risanamento dell'aria e l'organizzazione del Convegno sui *"20 anni di misurazione della qualità dell'aria in Ticino"*, sono continuate le azioni per combattere lo smog estivo da ozono (*Cambia l'aria, arcobaleno al 50% e benzina alchilata* www.ti.ch/aria) e quello invernale da polveri sottili (www.liberalauto.ch e il miglioramento/filtri per gli impianti di combustione a legna e l'accensione dei caminetti), con il sostegno finanziario e la collaborazione di molti comuni e associazioni.

Nel settore dello **smaltimento dei rifiuti e del riciclaggio**, sulla base dei dati del censimento 2007 sono continuate l'azione *littering* www.ti.ch/gestione-rifiuti e la sensibilizza-

zione sulle raccolte separate e il riciclaggio in collaborazione con l'ACR.

Nel settore delle **energie rinnovabili**, è continuato con la SUPSI il progetto *Minergie* www.ti.ch/incentivi, con SvizzeraEnergia la sensibilizzazione sull'elettricità solare, con Federlegno il progetto sugli impianti di riscaldamento a legna (stand Edilespo www.federlegno.ch) e con l'Elettricità Svizzera Italiana (ESI) la collaborazione con la rivista e l'educazione nelle scuole. E' stata costituita l'Associazione Ticino-Energia (www.ticinoenergia.ch).

Nel settore dell'**inquinamento fonico** è continuata l'informazione in collaborazione con l'USTRA sui ripari fonici di Melide-Bissone ed è stata sostenuta la giornata nazionale di sensibilizzazione al rumore con Rete1.

Nel settore della protezione delle **acque** è continuata la sensibilizzazione sui temi della depurazione (sostegno alla campagna "Non nel WC" promossa dal Consorzio depurazione acque di Chiasso con la SUPSI), della gestione dei corsi d'acqua, delle arginature e della pesca, in particolare nell'ambito del progetto di arginatura nella foce del Vedeggio e golena-le della Magliasina. Con la creazione di un gruppo interdipartimentale di educazione ambientale si è dato avvio all'aggiornamento del sito di educazione ambientale e con il Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport (DECS) è stata sostenuta la diffusione e presentazione del filmato "L'uomo e l'acqua" realizzato su iniziativa dell'United Nations Industrial Development Organization (UNIDO) (Castellinaria e Franklin College).

Nel settore della gestione del territorio e della valorizzazione della natura e del paesaggio, si è intensificata l'informazione sulla **pianificazione del territorio** (www.ti.ch/pd) con incontri pubblici, inserti tematici su riviste (Dati, Gestione e Servizi, Archi, Il Comune) e la realizzazione di uno stand per Edilespo in collaborazione con la SUPSI, HG COMMERCIALE e SSIC. A livello **comprensoriale**, con la messa in cantiere di vari progetti legati al PTL (NQC, Piano della viabilità del Polo, Pian Scairolo, Stazione di Lugano, Piano della mobilità lenta) e del PTM (area di San Martino e FMV) sono stati pubblicati articoli nelle riviste settoriali e regionali (Rivista di Lugano e Informatore). Nel settore del **paesaggio** sono stati promossi l'area dell'ex Saceba nel Parco delle Gole della Breggia, il ripristino dell'area occupata dal Silos Ferrari alla foce del fiume Ticino, la zona golenale della Magliasina. E' stato pubblicato il volume ISOS (Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere) sulla Vallemaggia e in collaborazione con il gruppo GEA sono stati promossi degli incontri di studio. E' continuata l'informazione sui parchi d'importanza nazionale, è stato pubblicato il Piano forestale cantonale (www.ti.ch/forestali), è continuata la sensibilizzazione con dibattiti e pubblicazioni sui temi del clima, ghiacciai, pericoli naturali e sicurezza con una partecipazione al Progetto *Terra!* promosso dalla SUPSI. Nel settore della **natura** sono state pubblicate informazioni sui funghi, gli alberi e gli arbusti, promossa una mostra sulle farfalle, una sul "*Bisso marino, fili d'oro dal fondo del mare*" in collaborazione con la Città di Lugano; la collaborazione con la Società ticinese di scienze naturali ha permesso di realizzare il progetto *Terra!* nel quale è stata anche allestita una mostra fotografica e una pubblicazione su "*Magie di pietra*". Nel settore dei **beni culturali** sono stati pubblicati diversi inserti nel Bollettino storico della Svizzera italiana e contributi in pubblicazioni locali e regionali. Nel settore dell'**educazione ambientale**, in collaborazione con le associazioni interessate (WWF, Silviva, Associazione forestale ticinese, Federlegno, Federazione ticinese di acquicoltura e pesca) è continuata la promozione del legno e delle energie alternative, del bosco e dei corsi d'acqua e della biodiversità, con varie manifestazioni ed escursioni guidate sul territorio. Sempre attiva l'animazione in collaborazione con il DECS al Film Festival di Locarno (cinema e gioventù) e al Festival Castellinaria, con il premio "*ambiente è qualità di vita*" per il miglior film in concorso.

6.2.6 Traffico aereo cantonale

In generale

Tre sono stati i momenti importanti dell'anno 2008.

1. La conclusione della prima importante opera di ammodernamento dell'Aeroporto di Lugano-Agno per un investimento di ca. CHF 4 Mio con una partecipazione cantonale "una tantum" del 10%.
2. L'affinamento dell'ipotesi di sostegno finanziario pubblico alla copertura dell'eventuale disavanzo d'esercizio del collegamento aereo Ticino – Berna che ha definito come vi sia una disponibilità di ca. CHF 1,3 Mio annui (CHF 1 Mio da parte della Confederazione).
3. La conclusione dell'aggiornamento dell'infrastruttura logistica militare della base aerea di Locarno per un investimento complessivo di ca. CHF 60 Mio.

6.2.6.1 Nella revisione del Piano direttore cantonale, messa in consultazione LALPT (art. 15) nel corso del 2008 la nuova politica cantonale in materia di infrastruttura aeronautica – PCIA approvata dal Consiglio di Stato nell'ottobre 2006 è stata ripresa come "dato acquisito". In quest'ottica e nell'ambito dei criteri definiti dal Consiglio federale nel 2007 (cfr. PSIA, scheda B6a) si sta verificando la possibilità di riposizionare l'attuale area di atterraggio di montagna del Tamaro nell'alto Ticino, possibilmente sopra i 2.000 m.s.m.: una prima serie di siti è stata esaminata dai servizi cantonali con competenze territoriali.

6.2.6.2 Aeroporto cantonale di Locarno

6.T19

L'attività, espressa in movimenti aerei, è diminuita nel 2008 del 5,7% (2007: aumento 10,1%). Ciò è legato soprattutto alle avverse condizioni meteo registrate nel periodo fine agosto - dicembre. Buona parte di questa diminuzione (-1.903 movimenti aerei annui) è data dal riordinamento della attività della Eliticino SA (49%) e dal Gruppo volo a vela Ticino (31%).

Le principali attività sportive hanno registrato una lieve diminuzione dei voli scuola della Aero Locarno SA (2008: -3,0% / 2007: +1,8%) e del numero di lanci della Paracentro SA (2008: -2,5% / 2007 +15,0%). Più importanti sono state le diminuzioni della Eliticino SA (ore di volo 2008: -30,7% / 2007: +23,7%) e del volo a vela (movimenti 2008: -22,0% / 2007 -40,0%).

Nel corso dell'anno sono stati sviluppati i progetti per un nuovo edificio amministrativo civile e per la nuova base REGA Ticino, progetti che saranno oggetto di approvazione federale nel 2009.

6.2.6.3 Aeroporto regionale di Lugano-Agno

Il 5 settembre 2008 il Municipio di Lugano ha consegnato al legislativo un messaggio riguardante un credito quadro di CHF 17,5 Mio per gli interventi necessari a medio termine (2009 – 2015). In sostanza si tratta di concretizzare gli interventi imposti dall'Autorità federale e di adeguare le capacità operative alle esigenze evidenziate nel 2003.

6.2.6.4 Aerodromi di Lodrino ed Ambri

L'affinamento delle tematiche territoriali con incidenza sullo sviluppo delle attività aviatorie (Ambri: progetto di polo floricolo ed energetico / Lodrino: impatto fonico e pianificazione particolareggiata) non si è concluso nel 2008.

Nel 2009 dovrebbe finalmente concludersi la loro integrazione nella pianificazione della Confederazione (PSIA).

6.2.6.5 Attività degli elicotteri civili

Nel mese di novembre 2008 l'Ufficio federale dell'aviazione civile ha presentato il primo

progetto di nuova ordinanza sugli atterraggi esterni che in sostanza riprende gran parte delle richieste che l'Autorità cantonale ha presentato in questo decennio, affinché vi sia una più precisa definizione delle attività elicotteristiche, con particolare riferimento alle immissioni foniche in zone densamente abitate.

6.2.6.6 Coordinamento delle manifestazioni aeree

Nel 2008 non si è tenuta nessuna grande manifestazione aerea.

6.3 Divisione dell'ambiente

La protezione dell'ambiente ha conosciuto un ulteriore impulso nel 2008. A questo proposito si segnalano:

- il credito di 3 mio di franchi per il periodo 2008-2011 stanziato nel mese di maggio dal Parlamento per l'attuazione del Piano di risanamento dell'aria 2007-2016 che ha permesso di attivare il Controlling del PRA;
- la pubblicazione il mese di dicembre del catasto dei siti potenzialmente inquinati: la base questa per identificare i siti che necessitano di indagini, controlli o risanamenti in modo di sgravare le generazioni future da ipoteche ambientali;
- l'inizio dei lavori di risanamento della discarica ex Miranco a Stabio che dovrebbero concludersi nel 2009. Si tratta di uno dei siti inquinati più importanti del Cantone i cui costi, anticipati dal Cantone, sono stati preventivati in 10 mio di franchi.
- l'adozione da parte del Consiglio di Stato del nuovo Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn) in sostituzione del Decreto esecutivo del 5 febbraio 2002 sui provvedimenti di risparmio energetico nell'edilizia. Il regolamento definisce le condizioni quadro atte a favorire l'utilizzazione razionale e parsimoniosa dell'energia, l'impiego delle energie rinnovabili e lo sfruttamento del calore residuo, in particolare nell'edilizia;
- la consultazione della scheda del Piano di gestione dei rifiuti relativa ai fanghi di depurazione. Lo scopo è quello di individuare la migliore strategia di eliminazione dei residui della depurazione delle acque in funzione dei cambiamenti legislativi (divieto dell'uso in agricoltura), dell'imminente chiusura del forno dell'IDA di Bioggio e dell'entrata in funzione nel 2009 del termovalorizzatore di Giubiasco.
- l'accordo in collaborazione con L'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) e la Corporazione dei comuni del Moesano (CRER) per il deposito per il periodo di 4 anni delle scorie dell'ICTR a Lostalio. L'obiettivo è di verificare in questo lasso di tempo una nuova tecnica di estrazione a secco dei metalli ferrosi e non ferrosi dalle scorie. In relazione al Termovalorizzatore si segnala che i lavori di realizzazione sono proseguiti senza inconvenienti e che le prime prove d'esercizio sono previste nella seconda metà del 2009. Sta pure prendendo corpo il progetto per il teleriscaldamento nella zona Giubiasco – Bellinzona.

Malgrado gli sforzi profusi nel risanamento dell'aria – compensati da un ulteriore generale miglioramento – anche nel 2008 si è dovuto far capo tra il 25 febbraio e il 2 marzo alle misure d'urgenza previste in caso d'inquinamento acuto (polveri fini). I provvedimenti, che hanno interessato il Sottoceneri, sono stati efficaci ed il bilancio è stato soddisfacente.

Nell'ambito dei programmi di incentivazione delle energie alternative, risanamenti energetici e teleriscaldamenti si segnala l'ottimo successo contraddistinto dall'esaurimento dei crediti quadro 1 e 2 e di buona parte del credito di 10 mio di franchi stanziato con i proventi dell'oro della Banca Nazionale (quota parte del credito complessivo di fr. 78.000.000.- da destinare a progetti di rilancio economico e di sostegno dell'occupazione, nonché allo sviluppo della ricerca scientifica e delle energie rinnovabili nel periodo 2007-2010).

Sul fronte scientifico e della ricerca si segnala infine il successo della terza campagna di scavi paleontologici sul San Giorgio, coordinata dal Museo cantonale di storia naturale, che ha permesso tra l'altro il ritrovamento del grosso predatore *Saurichthys*.

6.3.1 Museo cantonale di storia naturale

6.3.1.1 Attività

Museo del territorio. Nel 2008 il progetto "Museo 2001" è rimasto sospeso in vista della realizzazione del nuovo MT, così come non ha potuto progredire il progetto di conversione del Museo in unità amministrativa autonoma (UAA), anche alla luce dell'eventuale trasferimento dell'istituto dal DT al DECS. Nel 2007 il progetto si era trovato confrontato con problemi legati alle scelte logistiche di insediamento della nuova sede. In particolare non si era riusciti a giungere a un'unità di vedute tra città di Locarno e Cantone in merito alla destinazione di alcuni sedimi ed edifici di proprietà sia cantonale sia comunale, riguardo alla destinazione da dare al Palazzo del Pretorio, attualmente ancora occupato da alcuni servizi del DI (Polizia cantonale, Pretura, Ufficio stranieri ecc.). Dopo un incontro chiarificatore con la Città di Locarno nella primavera 2008 il Consiglio di Stato ha approvato gli indirizzi operativi e il concetto logistico di riferimento del progetto di MT e dato mandato allo speciale gruppo tecnico di allestire il Rapporto di programmazione concernente la sistemazione del Palazzo del Pretorio in funzione della sede amministrativa, di ricerca, di laboratorio, di supporto e di documentazione del MT. Prima di procedere oltre con i lavori di progettazione, il Consiglio di Stato ha pure incaricato il DT di consultare la Città di Locarno e i Comuni del comprensorio sulle ipotesi di finanziamento previste dal progetto. In autunno 2008 una delegazione del Dipartimento del territorio ha quindi incontrato il Convivio intercomunale dei Sindaci del Locarnese e i rappresentanti dei Municipi dell'agglomerato, al fine di illustrare le origini, gli obiettivi e i contenuti del progetto, così come lo scenario logistico di riferimento, la quantificazione indicativa dei costi d'investimento e di gestione, nonché le ipotesi di finanziamento formulate dal Consiglio di Stato. Si attende ora la risposta dai Municipi del locarnese.

AlpTransit. Nel 2008 i lavori di scavo hanno interessato soprattutto il cantiere di Faido dove le fresatrici hanno proseguito il loro viaggio verso Sedrun (3.408 m tubo Est) e (3.310 m tubo Ovest). Dal punto di vista geologico il 2008 sarà ricordato per l'attraversamento della Zona di Piora (120 m di lunghezza). L'avanzamento ha raggiunto il massiccio del Gottardo, costituito dal cosiddetto granito di Medel, un'unità rocciosa particolarmente massiccia e soggetta al fenomeno del "colpo di montagna". Il campionamento di rocce è avvenuto in maniera regolare, ogni 100 m circa, come previsto dalla Convenzione. Durante le prospezioni si sono potuti prelevare alcuni pregevoli campioni mineralogici, sebbene le dimensioni delle fessure alpine incontrate siano risultate piuttosto ridotte (da 20 a 70 cm di larghezza). I principali ritrovamenti sono stati presentati nell'ambito del 6° Meeting svizzero di Geoscienze.

Monte San Giorgio: campagne di scavo paleontologico nel sito della WHL dell'UNESCO. Si è concluso con successo anche il terzo anno consecutivo della campagna di scavi paleontologici del Museo cantonale di storia naturale sul Monte San Giorgio, condotta nel 2008 in collaborazione con le due sedi di Varese e di Como dell'Università degli Studi dell'Insubria, da dove sono giunti una decina di studenti grazie alla recente convenzione di formazione e orientamento che lega l'ateneo lombardo all'istituto ticinese. La campagna di scavi (8.9-10.10.2008) ha interessato due diversi cantieri. In località Cassina (900 m di quota) è proseguita l'esplorazione avviata nel 2006, dove i ricercatori hanno recuperato, oltre a fossili di invertebrati, di conifere e dei primi rettili marini provenienti

da questa località, soprattutto 120 fossili di pesci delle dimensioni da pochi centimetri fino a quasi mezzo metro. Dominante è risultato il grosso predatore *Saurichthys*, una sorta di barracuda preistorico, ma diffusi sono risultati anche pesci di dimensioni ben più piccole, di cui alcuni appaiono riferibili a specie sinora mai segnalate in questo orizzonte roccioso.

Parallelamente alla scavo principale di Cassina è stato condotto un sondaggio in un secondo orizzonte dei Calcari di Meride (1.000 m di quota) allo scopo di documentare una serie di strati di attribuzione sinora dubbia. Questo lavoro si è reso necessario nel quadro della redazione della nuova cartografia geologica della regione, alla quale il Museo contribuisce a sostegno del Servizio geologico nazionale. Un primo rapporto sui risultati dei lavori è stato presentato al mondo scientifico in occasione del congresso internazionale Swiss Geoscience Meeting, ospitato a Lugano a fine novembre. Come ogni anno gli scavi hanno suscitato vivo interesse tanto nel pubblico quanto presso le autorità cantonali e federali interessate alla gestione del sito, le quali hanno potuto documentarsi sul posto sull'organizzazione, la conduzione e le finalità dell'attività di ricerca.

Antenna Sud delle Alpi. Anche nel settimo anno di attività dell'Antenna Sud delle Alpi del Centro svizzero di cartografia della fauna di Neuchâtel (CSCF), finanziata interamente dalla Confederazione, il Museo ha potuto trarre un sostanziale beneficio dalle attività svolte nell'ambito della georeferenziazione dei dati e nell'utilizzo dei sistemi di informazione territoriale (SIT), incluso l'accesso a dati cartografici altrimenti riservati. Tra i principali progetti seguiti dall'Antenna citiamo soprattutto il proseguimento di quelli inerenti l'aggiornamento delle Liste Rosse nazionali. Durante il 2008 si è conclusa l'elaborazione della banca-dati faunistica sui vettori di malattie (zanzare) e si è passati all'allestimento di una banca dati *ad hoc* sulla zanzara tigre per l'omonimo gruppo di lavoro cantonale. Nel 2008 sono proseguite le collaborazioni con gli uffici privati, gli enti cantonali e nazionali, come anche lo scambio di dati con alcune università, associazioni e fondazioni.

6.3.1.2 **Ricerca.** A causa delle contingenze finanziarie nel 2008 l'attività scientifica ha interessato soltanto una decina di progetti di ricerca, di cui alcuni hanno comunque potuto beneficiare di sussidi da parte della Confederazione (BAFU). Sempre molto intensa è stata l'attività in seno a commissioni e gruppi di lavoro, in particolare nel Comitato direttivo del Consiglio internazionale dei musei (ICOM-CH), nella Commissione del Parco botanico del Cantone Ticino, nella Commissione Svizzera per la protezione delle piante selvatiche, nella Commissione d'esame della VAPKO (Associazione svizzera degli organi ufficiali di controllo dei funghi), così come nei gruppi di lavoro "Parchi naturali" (parchi nazionali del Locarnese e Parc Adula), "Riserve forestali", "Grandi predatori", "Strategia cantonale per lo studio e la protezione degli uccelli", "Piante allergeniche" (gruppo "Ambrosia") e "Zanzara tigre".

6.3.1.3 **Conservazione.** E' continuato il programma di riorganizzazione e revisione delle collezioni in tutti i settori naturalistici grazie all'indispensabile collaborazione di specialisti esterni. Anche nel 2008 grande attenzione è stata posta al miglioramento della struttura delle banche-dati e alle modalità di archiviazione digitale delle informazioni. In ciascun settore naturalistico (minerali, rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni) sono continuati i lavori di revisione e catalogazione dei reperti. In particolare si segnala l'acquisizione di nuove importanti collezioni di uccelli e di piante. I noti problemi di spazio si sono ulteriormente acuiti nel 2008 con l'afflusso di nuovi reperti, in particolare del copioso materiale fossilifero proveniente dalle campagne di scavo del Monte San Giorgio, ciò che ha nuovamente richiesto il trasferimento di parte delle collezioni nei depositi esterni di Taverne e di Pregassona.

6.3.1.4 **Documentazione.** E' proseguito il riordino delle pubblicazioni della biblioteca del museo, nonché il trasferimento nel magazzino di Tavernes della documentazione "passiva" e di quella di consultazione saltuaria, ciò che ha assorbito molto tempo e molte energie. E' pure proseguito il gravoso lavoro di (ri)soggettazione delle opere e degli estratti scientifici dell'intero fondo inerente la documentazione regionale ("Ticinensia"), in particolare quella concernente i vertebrati. E' in corso l'allestimento di un fondo organico inerente la mediateca dell'istituto.

6.3.1.5 **Divulgazione.** I numerosi impegni espositivi del 2008 hanno permesso di mettere mano solo limitatamente all'aggiornamento dell'esposizione permanente, segnatamente per quanto concerne il settore delle scienze della Terra (nuovo allestimento dei reperti degli scavi del Monte San Giorgio in località "Cassina"). Nel 2008 i visitatori del piano espositivo sono stati 12.886, con un incremento di oltre 1.000 visitatori rispetto al 2007.

L'attività espositiva è stata particolarmente intensa e ha preso avvio in primavera con la mostra "*Il principe dei botanici*", dedicata alla figura di Carlo Linneo nel trecentenario dalla nascita (in coll. con il Museo didattico di zoologia dell'Università di Milano), per poi proseguire in estate con una mostra sulla *collezione micologica di Silvano Damiani*, quale riconoscimento allo scomparso studioso per la collezione da lui donata al Museo. L'autunno è invece stato caratterizzato dalla mostra "*Bisso marino, fili d'oro dal fondo del mare*" presentata a Villa Ciani in collaborazione con la città di Lugano e con i musei delle culture e di storia naturale della città di Basilea: una mostra a cavallo fra scienze naturali, cultura etnografica e storia, che ha offerto ai visitatori un'occasione unica per ammirare rarissimi manufatti "d'oro", che vestirono papi e re. La stagione autunnale è poi proseguita al Centro Elisarion di Minusio con "*Rivelazioni nel buio totale*", una mostra fotografica sul mondo sotterraneo in collaborazione con il fotografo Roberto Buzzini nell'Anno Internazionale del Pianeta Terra. A fine anno, in concomitanza dell'uscita del libro "*Magie di pietra*", è stata allestita la mostra fotografica omonima negli spazi del Palazzo dei Congressi di Lugano in occasione del 6° Meeting svizzero di Geoscienze. Durante l'anno sono inoltre state fatte circolare in varie località del Ticino e del Moesano alcune mostre itineranti già presentate negli anni addietro, segnatamente "*Voli di rondini e petali di margherite*" (a San Vittore, GR) e "*Neofite: esotiche invasioni*" (al Liceo di Locarno).

Grande successo ha riscontrato in maggio la *Notte dei Musei* e la *Giornata internazionale dei Musei* (tema: i musei come agenti di cambiamento sociale), così come in settembre la ricorrente Giornata della Scienza alle scuole medie di Barbengo in collaborazione con il Forum per la cultura scientifica. Parecchie, come sempre, sono state le attività promosse nel quadro della rassegna "*Terra!*" organizzata con la Società ticinese di Scienze naturali, così come gli interventi sulla stampa locale (quotidiani, riviste del settore ecc.) e la collaborazione a trasmissioni radiofoniche e televisive. Tra le pubblicazioni si segnala in particolare la realizzazione del libro "*Magie di pietra – paesaggi geologici del Ticino*", un libro che unisce il talento artistico di una fotografa e le considerazioni scientifiche di un geologo.


6.3.1.6 **Formazione e didattica.** Visite guidate al Museo cantonale di storia naturale hanno avuto luogo durante tutto l'anno per numerosi gruppi, enti, associazioni e soprattutto classi scolastiche, spesso accompagnate da animazioni. Particolarmente intensa è stata nel 2008 l'attività didattica, rivolta alle fasce inferiori di età, anche attraverso l'attivazione di progetti specifici ("*Il profumo delle piante*" e "*La natura dietro l'angolo*"). In ambito formativo sono pure stati svolti:

- corsi generici per il vasto pubblico
- escursioni per gruppi e società in varie parti del Cantone
- stage di formazione al museo per studenti universitari e corsi universitari in diverse sedi (SUPSI, Università di Varese, Università di Milano)

- corsi specialistici (post-formazione)
- lezioni scolastiche e corsi di aggiornamento per docenti appartenenti a diversi ordini di scuola.

6.3.1.7 Consulenza

Internamente (ai servizi dell'Amministrazione):

- perizie e preavvisi per diversi servizi del DT;
- determinazioni entomologiche per l'Ufficio fitosanitario cantonale (prevenzione dei danni alle colture);
- rilascio di autorizzazioni e gestione patenti per la raccolta di rocce, minerali e fossili (124 patenti e 30 autorizzazioni) in base al Regolamento entrato in vigore dal 2005 .

6.T20

Esternamente (a favore di terzi):

- informazioni scritte o telefoniche, ricerca di documentazione;
- determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni inviati da privati);
- contributi alla redazione di opere, correzione di bozze, traduzioni;
- prestazioni a radio e televisione per la realizzazione dei programmi;
- collaborazione con enti esterni e associazioni per la realizzazione di singoli progetti.

6.3.2 Sezione protezione aria, acqua e suolo

6.3.2.1 Considerazioni generali

Nel 2008 è proseguito il ricambio generazionale dell'organico della Sezione, con l'entrata al beneficio della pensione, totale e parziale, di 3 funzionari, per un corrispondente di 2,5 unità lavorative, ai quali si aggiungono 3 partenze. I primi segnali di questo cambiamento si sono avuti già nel corso del 2007, durante il quale si sono avuti 5 pensionamenti. Tra il 2007 e il 2008 i pensionamenti sono stati complessivamente 8, pari a 7,5 unità, ai quali si aggiungono 5 partenze, delle quali 2 si riferiscono ad un trasferimento nell'ambito di un passaggio di competenze tecniche alla SUPSI. Il rinnovo/ringiovanimento dell'organico implica, da un lato, un notevole investimento di tempo per la scelta e, in particolare, per la formazione dei nuovi impiegati, dall'altro permette di procedere a degli adeguamenti nell'organizzazione interna. A questo proposito si segnala, l'aumento dell'organico per quanto riguarda l'Ufficio risparmio energetico e l'Ufficio gestione rifiuti, nonché la creazione del Servizio di coordinamento e valutazione ambientale (SCoVA) attivo dal mese di marzo. Le unità messe a disposizione dei citati servizi sono state recuperate all'interno della Sezione.

L'applicazione delle disposizioni legali in materia di protezione dell'ambiente e di protezione delle acque è, comunque, avvenuta in modo soddisfacente sia a livello tecnico che dal profilo del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel 2008 sono proseguiti i lavori di redazione del Rapporto sulla protezione dell'ambiente che costituisce l'aggiornamento del volume 2 di "L'ambiente in Ticino" pubblicato nel 2003 e che descrive le attività svolte attualmente e le misure operative nuove necessarie per l'applicazione del diritto ambientale. Una versione completa preliminare è attualmente al vaglio dei servizi interessati.

A livello operativo si segnala il completamento dei lavori di allestimento del catasto dei siti inquinati o potenzialmente tali, catasto che è stato pubblicato nel mese di dicembre ed è consultabile sul sito dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (www.ti.ch/oasi) e i lavori di risanamento della discarica ex- Miranco (sito contaminato),

che dovrebbero concludersi entro la primavera del 2009. Sempre in materia di protezione delle acque da segnalare l'impegno della Sezione nell'ambito dell'inquinamento del Pozzo Polenta di Morbio Inferiore, sia a supporto della magistratura che conduce l'inchiesta, sia nella valutazione del progetto di risanamento.

Per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, da segnalare la costituzione di un gruppo di lavoro con il compito di rivedere la strategia per lo smaltimento dei fanghi di depurazione e di individuare e valutare possibili ipotesi d'intervento ritenuto il divieto di utilizzo degli stessi in agricoltura e l'imminente chiusura del vecchio forno d'incenerimento presso l'impianto di depurazione delle acque a Bioggio.

Inoltre, considerata l'importanza di coordinare le iniziative proposte da diversi enti per la realizzazione di impianti per lo sfruttamento energetico della biomassa sono stati avviati i lavori per rivedere, dal profilo tecnico-gestionale e ambientale, il settore dello smaltimento degli scarti organici.

Nell'ambito dei lavori per il risanamento dei corsi d'acqua sottoposti a prelievo (GL interdipartimentale "Deflussi minimi"), è stata completata la documentazione relativa al rapporto sul risanamento dei corsi d'acqua sottoposti a prelievo (art. 80 e segg. LPAC). Si tratta ora di informare il Consiglio di Stato sui risultati scaturiti da questi lavori e consultare la Confederazione in merito alla metodologia utilizzata e al significato dell'applicazione dei disposti federali relativi al risanamento dei corsi d'acqua sottoposti a prelievo nel quadro della nuova politica federale di incentivazione della produzione di energia indigena rinnovabile, segnatamente idroelettrica.

In ambito energetico è importante menzionare la costituzione dell'associazione Ticinoenergia (piattaforma di consulenza ed informazione), l'adozione del Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn, in sostituzione del vecchio decreto esecutivo e conforme al nuovo modello intercantonale di prescrizioni energetiche nel settore edile), lo studio di fattibilità della rete di teleriscaldamento per lo sfruttamento del calore residuo dell'ICTR di Giubiasco.

Da rilevare infine il notevole successo della giornata organizzata dall'Ufficio protezione aria in occasione dei 20 anni della pubblicazione del rapporto sulla qualità dell'aria.

6.3.2.2 Ufficio protezione aria

6.T21-23

Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA)

Nel 2008 la qualità dell'aria in Ticino, anche grazie alle favorevoli condizioni meteorologiche, ha denotato rispetto agli anni precedenti un ulteriore miglioramento. I valori d'immissione per gli inquinanti più problematici, vale a dire diossido di azoto (NO₂), ozono (O₃) e polveri fini (PM10), rimangono ancora sopra le soglie stabilite dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA). Attualmente queste tre sostanze influiscono in modo importante sulla qualità dell'aria ticinese.

Durante l'inverno 2008 si sono ancora presentate condizioni d'emergenza come in anni passati (2003 e 2006), ed è stato purtroppo necessario adottare per una settimana provvedimenti urgenti in occasione di un episodio acuto di smog. Infatti tra il 25.2.2008 e il 2.3.2008 è stata introdotta la limitazione della velocità a 80 km/h sulla A2, a seguito del superamento della concentrazione di 100 µg/m³ in 5 stazioni di rilevamento della qualità dell'aria. Il provvedimento è stato poi abrogato il 2 marzo 2008. Il bilancio dell'introduzione del provvedimento d'emergenza di riduzione della velocità ad 80 km/h può essere considerato come soddisfacente da tutti i punti di vista.

Il 2008 è stato poi caratterizzato da un intervento di manutenzione straordinario sulla rete

di misura della qualità dell'aria che ha comportato costi per 392.000.- franchi. Inoltre, le diverse richieste di monitoraggio di impianti specifici hanno portato all'ampliamento della rete di misura.

Nell'ambito della misura delle emissioni allo stato attuale, sono circa 330 le aziende rilevanti ai fini della protezione dell'aria, con circa 550 impianti industriali, che sottostanno all'obbligo di misura ai sensi dell'OIAAt. Complessivamente sono state effettuate delle verifiche analitiche presso 27 aziende industriali, per un totale di 45 impianti. Il fatturato totale è stato di 29.730.- Fr. Su 45 impianti controllati 35 sono risultati conformi (78%) e 10 non conformi (22%). Per gli impianti non conformi è stato emanato un ordine di aggiornamento rispettivamente di risanamento.

6.3.2.3 Ufficio protezione e depurazione acque ①

6.T24-26

Nel settore delle acque sotterranee (pianificazione della protezione e richieste di concessione d'uso) la Legge sul coordinamento delle procedure ha ridotto l'onere amministrativo-burocratico. Per contro, a fronte di una diminuzione delle domande preliminari, vi è stato un aumento del preavvisi per le domande di costruzione e per la concessione delle sonde.

L'importo dei progetti esecutivi approvati e sussidiati, per la realizzazione delle reti di canalizzazione e degli impianti di depurazione delle acque, ammonta a circa 30 Mio fr., valore sotto la media degli ultimi anni. L'ottimizzazione degli impianti di depurazione esistenti è proseguita con l'obiettivo di ridurre le emissioni nell'ambiente (acqua, aria e suolo). Il processo di accorpamento dei Consorzi esistenti è proseguito e si ritiene di raggiungere una riduzione significativa del numero di consorzi entro i prossimi 5-6 anni. Attualmente si è passati da 29 consorzi a 23 e con il nuovo Consorzio unico del Locarnese si scenderà a 19 (presumibilmente nel 2009).

Nel campo della pianificazione della protezione delle acque sotterranee l'attività è costante e l'obiettivo per i prossimi anni è quello di aggiornare i piani di protezione esistenti nell'ottica di garantire un approvvigionamento idrico sicuro e di qualità.

6.3.2.4 Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo ①

6.T39-45

Anche per il 2008 il tema dominante per l'UISPS è stato il settore dei siti inquinati con in primo piano la pubblicazione del catasto dei siti inquinati o potenzialmente tali e il risanamento della discarica ex-Miranco di Stabio. Sono stati asportati ca 24.000 t di materiale contaminato da 500 t di idrocarburi, 15.000 kg di piombo, 10.000 kg di zinco oltre altri metalli pesanti e a PCB.

Nel settore industriale ed artigianale nel 2008 i controlli delle acque di scarico industriali hanno evidenziato una ulteriore riduzione dei consumi specifici di acque e un costante miglioramento dell'efficacia dei sistemi di pre-trattamento. In particolare il carico di idrocarburi effettivamente immesso nelle canalizzazioni è ulteriormente diminuito a seguito soprattutto dell'aggiornamento allo stato della tecnica dell'impianto delle Officine di Bellinzona. Il carico di fosforo e di composti organici ha invece fatto registrare un incremento attorno al 10%, dovuto in parte all'insediamento di nuove attività produttive, ma soprattutto all'aumento delle produzioni esistenti generanti acque di scarico che necessitano di un pre-trattamento.

Per il primo anno l'ufficio ha valutato le dichiarazioni di emissioni di sostanze nell'ambiente relative alla nuova OPRTR fornite dalle industrie e dagli enti. Il rilievo dei quantitativi di prodotti chimici utilizzati da una selezione di 300 industrie ha rilevato un consumo annuo di circa 250.000 t. L'uso e lo smaltimento corretto di questi quantitativi rappresenta un tassello importante delle misure alla fonte di protezione dell'ambiente.

Nel settore dei rifiuti speciali sono state rilasciate 2 nuove autorizzazioni, ne sono state rinnovate altre 2. In collaborazione con l'UGR sono state visitate una decina di ditte e sono state avviate le procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni per lo smaltimento di rifiuti in virtù del nuovo regolamento cantonale di applicazione dell'OTRif.

Con l'entrata in vigore della LaLPChim, approvata dal Gran Consiglio nel gennaio 2008, e del relativo Regolamento di applicazione (RLaLPChim), l'UISPS è il servizio formalmente competente per l'applicazione della LPChim. Nel 2008 le priorità sono state rivolte alla sensibilizzazione e formazione delle cerchie interessate. Alcuni controlli iniziali hanno già evidenziato la presenza sul mercato di prodotti chimici a rischio e non conformi con le disposizioni della LPChim.

6.3.2.5 Ufficio prevenzione rumori

6.T27-31

Nel campo del risanamento fonico delle strade, sulla base di accordi programmatici conclusi con la Confederazione, sono iniziati i primi studi preliminari lungo i tratti delle strade cantonali concordati. Si è approfondito in primo luogo lo studio del tratto stradale con maggior traffico dell'agglomerato di Locarno e si sono impostati gli studi per altri tratti stradali. Si sono pertanto gettate le basi necessarie per uno svolgimento sistematico degli studi fonici preliminari rimanenti.

Per quanto riguarda il risanamento fonico autostradale l'attività, con l'entrata in vigore della Nuova perequazione finanziaria dei cantoni (NPC) e del nuovo concetto d'intervento sulle strade nazionali introdotto dalla Confederazione, si è concentrata sull'esame dei progetti fonici elaborati o in elaborazione dall'USTRA (riorganizzazione dello svincolo di Mendrisio, semisvincolo di Bellinzona e tratto Bodio-Personico).

In ambito ferroviario sono stati pubblicati tre nuovi progetti di risanamento fonico della linea esistente (ripari fonici). A questo punto mancano solo le tratte ferroviarie di Lugano e Paradiso, per le quali sono previsti interventi costruttivi più incisivi.

Durante tutto l'anno l'attività ha interessato il coordinamento, il controllo, la consulenza e il supporto per tutte le questioni ambientali di competenza della Sezione legate ai cantieri del progetto AlpTransit (ATG).

Si rileva il grande lavoro di consulenza e di supporto in particolare nell'ambito della pianificazione del territorio (piani regolatori, piani dei trasporti), i numerosi reclami per rumori molesti ed il notevole numero di domande di costruzione valutate (758), che è in continuo aumento.

In merito all'applicazione dell'Ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI), l'attività totale è leggermente diminuita rispetto al 2007 con 84 domande di costruzione. Le misurazioni di collaudo effettuate ammontano a 19, delle quali 2 hanno evidenziato superamenti alla massima potenza permessa e una alla potenza installata. Per ciò che concerne invece le misure di controllo, esse ammontano a 17 ed hanno riscontrato 3 superamenti alla massima potenza permessa.

6.3.2.6 Ufficio gestione rifiuti

6.T48-50,

57-62

Nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti edili e dei fanghi di depurazione, in linea con gli Obiettivi del Dipartimento e le priorità dell'Ufficio, sono state intraprese importanti iniziative sia dal profilo organizzativo, sia da quello legislativo (cfr. modifica ROTR).

In merito al finanziamento dell'ICTR, dopo una serie di approfondimenti e discussioni tecniche con l'UFAM, la Confederazione ha assegnato un sussidio federale di oltre 67 mio di franchi.

Con la Corporazione dei Comuni del Moesano (CRER) e l'ACR sono stati affrontati i temi di interesse comune legati allo smaltimento dei rifiuti non combustibili, in particolare dei residui dell'ICTR che saranno convogliati, per ca 4 anni, presso la discarica di Lostalio.

La pianificazione e la concretizzazione delle future discariche per materiali inerti previste dal Piano di gestione dei rifiuti (Obiettivo di legislatura) e il controllo della gestione anche dal profilo finanziario (verifica delle tariffe) ha richiesto un notevole impegno.

Un notevole impegno ha richiesto il rilascio, secondo il nuovo Regolamento cantonale di applicazione dell'OTRif, delle autorizzazioni di gestione alle ditte di smaltimento dei rifiuti soggetti a controllo (pneumatici usati, apparecchi elettrici ed elettronici, autoveicoli inservibili legname usato, ecc) e l'elaborazione con il relativo commento, di tutti i dati, trasmessi dai Comuni, Consorzi e Ditte del settore, relativi al Censimento rifiuti 2006/7 determinante ai fini di un rilievo della situazione dal profilo quantitativo, qualitativo e finanziario.

6.3.2.7 Ufficio risparmio energetico

6.T51-56

Nel 2008 è stato possibile concretizzare diversi provvedimenti previsti nelle schede programmatiche del tema prioritario mutamenti climatici, energia ed ambiente delle linee direttive 2008-2011. In particolare è stato possibile consolidare l'organico dell'Ufficio e aggiornare le basi legali in materia energetica con la messa in vigore del nuovo regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn) che contribuirà a migliorare gli standard edilizi e a diffondere l'impiego delle fonti rinnovabili in ambito edilizia. I programmi promozionali sono entrati nella loro fase finale e i montanti a disposizione sono stati in buona parte assegnati e la realizzazione delle opere sussidiate procede regolarmente. Uno sforzo particolare è stato compiuto in ambito pianificatorio con la messa in consultazione della scheda di piano direttore sull'energia e con la verifica dei piani regolatori comunali al fine di migliorare la presa a carico degli aspetti energetici. Rileviamo la messa in vigore degli ecoincentivi nell'ambito delle tasse di circolazione.

6.3.2.8 Laboratorio

Il Laboratorio si occupa della produzione e dell'elaborazione dei dati analitici che vengono utilizzati dagli Uffici della Sezione nei seguenti compiti, e per raggiungere i seguenti obiettivi

- controllare che gli utenti di impianti di depurazione (consorzi, industrie ed imprese artigianali, garage, ecc.) si attengano ai requisiti di scarico stabiliti dalla legislazione vigente;
- individuare le misure e le opere necessarie per prevenire o porre rimedio ad inquinamenti ed evitare o ridurre i carichi ambientali;
- verificare l'effetto degli interventi effettuati sull'ambiente, in particolare tramite le ricerche sui laghi, sulle acque naturali e sotterranee e sul suolo;
- fornire i rilievi analitici agli enti che intervengono nei casi di inquinamento delle acque.

I controlli hanno interessato gli impianti dei Consorzi per la depurazione delle acque reflue domestiche, gli impianti industriali, i garages e altre attività artigianali. Per la verifica delle immissioni sono stati monitorati, per quanto concerne le acque, i laghi, i corsi d'acqua, le precipitazioni atmosferiche e le falde, per quanto concerne l'aria, gli ossidi di azoto e le polveri fini.

6.3.2.9 Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI)

Il progetto di "Osservatorio ambientale della Svizzera italiana" (OASI) è volto a promuo-

vere un monitoraggio ambientale permanente, introducendo un sistema informativo moderno, flessibile e di rapido accesso, a supporto dell'informazione, della presa di decisioni ed al servizio della ricerca.

Nel 2008 è proseguito l'allestimento del progetto OASI nella sua fase di consolidamento del sistema informativo, di affinamento dei settori implementati (aria, meteo, rumore, traffico, frane e radiazioni non ionizzanti) e di estensione a nuovi settori risp. servizi dell'amministrazione (siti inquinati e acqua). È stata ulteriormente ampliata l'offerta del sito web con la pubblicazione del catasto dei siti inquinati.

6.3.2.10 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (ScoVA)

6.T32

Lo SCoVA si occupa:

- della valutazione di progetti che soggiacciono all'EIA (Esame dell'Impatto sull'Ambiente) in base all'omonima ordinanza (OEIA);
- di consultazioni in materia di pianificazione del territorio (pianificazione direttrice e piani di utilizzazione);
- di trattazione di temi e richieste di valenza generale (consultazioni di nuovi atti o modifiche legislative).

L'applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) implica un notevole mole di lavoro, in particolare di consulenza. Sono stati valutati ed esaminati 17 RIA e 9 indagini preliminari (IP). È stata inoltre fornita la consulenza per 18 progetti d'impianto.

Sono stati preavvisati 51 progetti di piani di regolatore. Si rileva inoltre il grande lavoro di consulenza e di supporto con la Sezione dello sviluppo territoriale tramite la partecipazione nell'ambito della revisione del PD, e l'allestimento (in fase terminale) di una direttiva "Ambiente" per i progetti di PR.

È continuata la collaborazione tra SPAAS, SST e SM nel gruppo di lavoro sui GGT per l'individuazione dei criteri di ammissibilità e di gestione di queste aree il cui carico ambientale è importante. I risultati di tale collaborazione sono molto positivi.

L'attività del servizio ha inoltre interessato il coordinamento per la presa di posizione del Cantone sui progetti federali di Piani d'azione Energie rinnovabili e Efficienza energetica, sul Controprogetto della CAPTE-S all'iniziativa popolare Acqua viva, sulla Gestione integrata della acque in Svizzera e sulla revisione dell'Ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente.

6.3.2.11 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi

6.T46, 47

L'Ufficio dei servizi tecnico-amministrativi si occupa dei compiti d'ordine amministrativo e finanziario riguardanti tutta la Sezione, dei controlli e delle verifiche sugli impianti di deposito di liquidi nocivi alle acque.

Il Servizio dei controlli si occupa essenzialmente della gestione del settore dei depositi per liquidi nocivi alle acque e degli aspetti amministrativi e finanziari connessi con l'organizzazione degli interventi dei corpi pompieri in caso d'inquinamenti e incidenti chimici. I collaudi degli impianti di deposito sono stati 975 (1.480 nel 2007). Il minor numero dei collaudi rispetto al 2007 è riconducibile al costante calo di nuovi impianti di riscaldamento a gasolio e al fatto che nei comuni gli impianti nuovi da collaudare sono pochi, ciò che costringe il collaboratore a spostarsi in diversi comuni durante la stessa giornata. Ciò richiede un maggior impiego di tempo per effettuare lo stesso numero di collaudi effet-

tuato in precedenza. Il 15% delle installazioni non rispettava le prescrizioni in materia. Per quanto riguarda gli interventi contro gli inquinamenti, il Servizio si è dovuto occupare 574 procedure (466 nel 2007) legate ad altrettante richieste d'intervento. Le spese per gli interventi dei corpi pompieri (materiale e manutenzione delle attrezzature comprese) è stata di di ~ fr. 700.000.- (550.000.- nel 2007), mentre l'addebito dei costi ai responsabili degli inquinamenti registrati nel 2008 e negli anni precedenti ha permesso di recuperare la somma di ~ fr. 684.000.-.

Da parte sua il servizio domande di costruzione ha esaminato e preavvisato ~ 4.100 domande e 409 notifiche.

6.3.3 Sezione forestale

6.3.3.1 Piano forestale cantonale

Il PFC (www.ti.ch/pfc o www.ti.ch/piano-forestale), approvato dal CdS alla fine del 2007, rappresenta per tutto il settore uno strumento guida, che non potrà che veder crescere la sua importanza in futuro.

Nella decisione di approvazione del PFC, il Consiglio di Stato – prendendo atto delle conclusioni del rapporto sulla consultazione – ha definito diversi aspetti che dovranno essere ulteriormente approfonditi e precisati.

Nel 2008 la Sezione ha ritenuto prioritario concentrare la propria attenzione sull'approfondimento del capitolo 9 "Produzione" del PFC, tenuto conto in particolare che uno dei principali obiettivi del Piano forestale è un incremento deciso della produzione legnosa del bosco ticinese. Considerato il ruolo strategico che la Sezione forestale, con la sua consulenza, svolge nella mobilitazione del legname indigeno come punto di partenza della filiera bosco-legno, si è ritenuto urgente procedere alla raccolta delle necessarie basi conoscitive in quest'ambito.

Oltre a migliorare la cartografia di base per la funzione di produzione del PFC, si intendono valorizzare il ruolo e le conoscenze dei forestali di settore, creando – tramite la preparazione di apposite schede – una banca dati con i boschi che meglio si prestano ad una valorizzazione della produzione legnosa sul breve termine. Una volta allestita, si prevede di mettere questa banca dati a disposizione di tutti gli interessati.

Per quel che concerne l'allestimento di un Concetto operativo per la protezione, la promozione e la valorizzazione della biodiversità nel bosco ticinese (misura operativa 7.4.1 del PFC), è stato creato, nel corso dell'autunno, un primo gruppo di lavoro, composto da due membri dell'Ufficio natura e paesaggio e due membri della Sezione forestale, che ne assume la presidenza, incaricato di allestire un documento di base entro la fine del 2009.

La Sezione sta inoltre collaborando con la Confederazione all'esecuzione dal profilo tecnico (fornitura di dati di base per la valutazione dei bacini imbriferi) del progetto *Silva-protect*, il cui scopo è definire criteri comuni e un modello di simulazione a livello nazionale per armonizzare la delimitazione cartografica del bosco di protezione nei Piani forestali cantonali.

È infine proseguita la collaborazione con l'Ufficio del piano direttore per quel che concerne gli aspetti inerenti il bosco (scheda P9), pericoli naturali (scheda V5) e la scheda sull'energia (scheda V3), in quest'ultimo caso limitatamente alla tematica dell'uso della legna indigena quale vettore energetico. Si è proceduto in particolare all'armonizzazione della scheda P9 Bosco con i contenuti del PFC. La Sezione forestale è inoltre presente nel Gruppo di lavoro che si occupa dell'affinamento della scheda sullo svago di prossimità (R9).

6.3.3.2 Progetti forestali e pericoli naturali

Nel 2008, per la selvicoltura, i danni alle foreste, la prevenzione contro gli incendi di bosco, le infrastrutture forestali e i pericoli naturali sono stati investiti 19,93 mio di franchi, così suddivisi:

Settore	Investimento 2008 (mio di fr.)	Sussidi federali 2008 (mio di fr.)	Sussidi cantonali 2008 (mio di fr.)
Selvicoltura e Biodiversità (selve)	5,00	1,63	1,33
Protezione del bosco (ex. Danni alle foreste)	1,36	0,32	0,51
Prevenzione incendi	0,80	0,28	0,26
Strade e teleferiche	3,15	0,91	0,99
Premunizioni, monitoraggi e documenti base	9,62	4,15	3,01
Totale	19,93	7,29	6,10

Ad oggi i progetti attivi (investimenti pianificati con e senza base legale) presso la SF in relazione al quadriennio comportano degli investimenti che richiedono un contributo cantonale di 38 mio contro i 30,25 mio attualmente a disposizione.

Complessivamente nel 2008 l'UPIP ha elaborato per i progetti e i danni alle foreste (escluse ratifiche) 11 risoluzioni di Sezione forestale, 101 risoluzioni di Divisione ambiente, 44 risoluzioni di competenza del CdS e 1 messaggio in collaborazione con l'Ufficio forestale del 4° circondario.

Con l'introduzione della nuova perequazione finanziaria tra Cantoni e Confederazione (NPC) l'impegno amministrativo dell'UPIP e degli Uffici forestali di circondario è stato considerevole.

Il decreto legislativo del 22 aprile 2005 concedeva alla SF un importo sul conto degli investimenti di 1,74 mio per l'adempimento dei compiti definiti dalla Legge sui territori soggetti a pericoli naturali (LPTNat). A fine 2008 sono stati approvati sul conto degli investimenti studi per un importo complessivo di fr. 710.993.-- e speso a fine 2008 fr. 584.840.--.

6.3.3.3 Crediti d'investimento

Nel corso del 2008 la Sezione forestale ha concesso 6 nuovi contratti di prestito (ad interesse zero) per un importo impegnato di fr. 943.000.--. Sempre nel 2008 sono rientrati fr. 768.900.-- provenienti dalle quote di rimborso dei progetti in corso e ne sono stati prestati per fr. 1.388.000.--. Il contingente versato dalla Confederazione al Cantone Ticino nell'anno 2008 ammonta a fr. 600.000.-- da rimborsare nel 2028. I primi rimborsi alla Confederazione inizieranno nel 2014. La situazione del conto di credito di investimento al 31.12.2008 è di fr. 3.265.--. Dal 1994 (inizio) al 2008 la Confederazione ha versato al Cantone Ticino un contributo di fr. 8.849.333.--. Questo importo è stato distribuito in 73 crediti di investimento forestale per un importo totale concesso di fr. 16.659.950.-- e di rimborsi che raggiungono i fr. 7.141.781.--. Attualmente, dall'inizio, 25 contratti sono stati interamente rimborsati e 48 sono ancora in corso.

6.3.3.4 Produzione legnosa

Per quel che riguarda le utilizzazioni, nel 2008 nel bosco ticinese sono stati tagliati 64.407 m³ di legname, dato che si situa nella media degli ultimi tre anni. Nel corso dei prossimi anni, il programma di promozione dell'energia del legno dovrebbe favorire una

tendenza al rialzo delle utilizzazioni legnose, soprattutto per quel che concerne il frondifero, rispettando quindi quello che è uno degli obiettivi del Piano forestale cantonale.

6.3.3.5 Promozione energia del legno

Il Credito quadro 1, nel corso del 2008, è giunto al suo totale esaurimento.

Per il credito quadro 2, 2006 – 2009, sono stati impegnati fino ad ora fr. 980.635.- suddivisi in fr. 824.132.- per sussidi agli impianti e fr. 156.503.- dedicati a coprire i costi dei filtri antiparticolati (copertura del 40% del costo). Attualmente sono ancora disponibili ca. fr. 220.000.-.

Il 9 gennaio 2007 il Consiglio di Stato ha licenziato il Messaggio per lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 78 mio. da destinare a progetti di rilancio economico e di sostegno dell'occupazione, di cui fr. 5 mio., per il periodo 2008-2001 nell'ambito del piano finanziario della SF, per la promozione dell'energia del legno, in particolare dei teleriscaldamenti di quartiere (credito quadro 3). Fino ad ora sono stati concessi 7 sussidi per un totale di fr. 3.780.775.- e ai 3 progetti iniziali (SRG SSR Idée Suisse SA, FART Locarno e Comune di Lavizzara), nel 2008 si sono aggiunti altri 4 progetti di centrali termiche di quartiere nei comuni di Madonna del Piano, Muralto, Osco e Faido (per quest'ultimo trattasi di un ampliamento dell'impianto già esistente). I versamenti già eseguiti (consuntivi finali e acconti) ammontano fr. 1.006.673.-. La SRE (Superficie di Riferimento Energetica) raggiunge ora i 136.483 m².

Per i prossimi mesi si attende l'approvazione di due grandi impianti di quartiere nel Comune di Losone e tre richieste di sussidio nei comuni di Intragna, Mendrisio e Magliaso. Con questi 5 nuovi progetti si prevede di aumentare considerevolmente la SRE e di superare di parecchio il credito di fr. 5.000.000.- a disposizione. Si porrà quindi a breve il quesito a sapere se vi sono le condizioni per la promozione di un nuovo credito quadro.

6.3.3.6 Filiera Bosco-legno e Energie rinnovabili nell'ambito della NPR

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in due accordi programmatici che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale.

Nel corso del 2008 sono ripresi i lavori, in collaborazione con la Sezione per il promovimento economico e la Federlegno, per l'impostazione dell'importante progetto che concerne lo studio della filiera bosco-legno nel nostro Cantone. A fine anno è stato trasmesso all'UFAM il capitolato d'oneri dello studio comprensivo di un preventivo.

Inoltre, la Sezione forestale è pure stata coinvolta nei primi lavori riguardanti l'impostazione della filiera delle Energie rinnovabili.

6.3.3.7 Conservazione del bosco

6.T74, 75

Le domande di **dissodamento** trattate nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

<i>Decisioni emesse</i>		27
<i>Dissodamenti concessi</i>		24
<i>Superficie totale dissodamenti richiesti</i>	<i>mq</i>	39.007
<i>Superficie totale dissodamenti concessi</i>	<i>mq</i>	38.075
<i>Tasse di compensazione e plusvalore</i>	<i>Fr.</i>	124.185.-
<i>Garanzie bancarie o assicurative richieste</i>	<i>Fr.</i>	300.360.-

Gli accertamenti affrontati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

Accertamenti puntuali (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)	
<i>Decisioni emanate</i>	61
Accertamenti generali (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)	
<i>Decisioni emanate</i>	3

Complessivamente, su 251 Comuni e Sezioni, al 31.12.2008 sono 197 quelli che hanno fatto accertare il limite del bosco a contatto con la zona edificabile dall'entrata in vigore della LFo (01.01.1993).

6.3.3.8 Misurazione ghiacciai

6.T76

In Ticino vengono misurate annualmente le variazioni frontali di 8 ghiacciai: Basodino, Cavagnoli, Corno, Valleggia, Val Torta (Cristallina), Croslina (Campo Tencia), Bresciana (Adula) e Vadrecc di Camadra. Negli anni 1983, 2000, 2003, 2006, 2007 e 2008 è stato pure rilevato il profilo longitudinale della parte terminale dei ghiacciai per valutare le variazioni di spessore. I ghiacciai vengono fotografati annualmente dal medesimo punto. I dati e le foto sono trasmessi alla Commissione dei ghiacciai della Società svizzera di scienze naturali a Zurigo presso l'Istituto di idrologia e glaciologia del Politecnico federale di Zurigo.

Il rilievo di alcuni punti del profilo longitudinale eseguito nel 2008 su 7 ghiacciai indica una diminuzione media dello spessore del ghiaccio, dal 2007 al 2008 di 2 metri e dal 2003 tra i 12 e 15 metri.

Nel 2008 la Sezione forestale, in collaborazione con Meteo Svizzera, ha promosso a scopo didattico la realizzazione del "Sentiero glaciologico del Basodino", che sarà verosimilmente concretizzato nel 2009-2010.

6.3.3.9 Formazione professionale

6.T77, 78

Negli obiettivi della Sezione forestale e del Piano forestale cantonale si riconosce alla formazione di base e continua un ruolo rilevante per la realizzazione degli obiettivi di politica forestale. Questo interesse si traduce in un impegno del personale della Sezione degno di nota, in particolare dei forestali di settore e dei collaboratori dell'Ufficio delle misure promozionali e del vivaio, nelle molteplici attività d'istruzione e di verifica.

I corsi di formazione e perfezionamento possono essere così riassunti:

- Ai corsi interaziendali per gli apprendisti selvicoltori, in totale 69 giornate, hanno partecipato 183 apprendisti dei tre anni di tirocinio.
- Ai corsi di perfezionamento nel taglio e nell'esbosco, che conferiscono l'attestato d'abilitazione ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento della Legge cantonale sulle foreste, in totale 85 giornate, hanno partecipato 114 operai di varie aziende pubbliche e private.
- Si è consolidata la collaborazione al progetto transfrontaliero di formazione per la Regione Piemonte. Alcuni capi corso e istruttori ticinesi, coordinati dal forestale della formazione, hanno preso parte al progetto in qualità di istruttori ed esaminatori.

6.3.3.10 Il vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore

Nel 2008 non si è potuto confermare il trend positivo di contenimento delle spese a causa dei costi di triturazione e soprattutto di trasporto del composto sempre maggiori. Questi aspetti troveranno la giusta soluzione con la prospettata realizzazione del nuovo impianto di compostaggio nonché dell'adeguamento delle tasse per il deposito degli scarti vegetali a carico dei Comuni convenzionati. Si confermano per contro i buoni risultati per quanto riguarda le prestazioni diverse. La vendita di piantine a progetti forestali è attualmente ancora stagnante, ma aumenterà in modo considerevole nei prossimi anni con l'avvio dei grandi progetti di compensazione delle superfici dissodate temporaneamente e legate al cantiere AlpTransit.

Va inoltre ribadito il successo riscontrato nella vendita di piante di castagno innestate e di specie arbustive e arboree destinate a progetti di ingegneria naturalistica e rinaturazione di ambienti fluviali.

Il forestale vivaista ha diretto alcuni corsi d'innesto sul castagno ed ha pure svolto alcuni corsi di taglio in qualità di capocorso.

Diverse scolaresche delle scuole elementari e medie, nonché gruppi ed associazioni, hanno visitato e apprezzato il vivaio forestale, approfittando della competenza tecnica e didattica del forestale vivaista.

6.3.3.11 Il Demanio forestale

La squadra forestale demaniale durante il 2008 era composta da 1 forestale, 5 selvicoltori e 7 apprendisti. Inoltre, come avviene ogni anno, alcuni stagisti hanno trascorso dei mesi di pratica con la Squadra.

Durante l'anno si è proceduto alla messa a concorso, per il tramite dell'Ufficio acquisizioni veicoli dello Stato, della fornitura di un nuovo trattore forestale, con gru e rimorchio, che permetterà alla squadra forestale demaniale di agire in modo autonomo e più efficace nelle attività di esbosco del legname, migliorando nel contempo la sua redditività.

A seguito della decisione del Gran Consiglio di confermare l'esistenza e l'attività del Demanio forestale, in futuro si dovranno fare gli sforzi necessari per rendere sempre più efficiente la Squadra forestale e per far conoscere all'opinione pubblica l'attività e la ricchezza territoriale del Demanio.

6.3.3.12 Prevenzione e incendi di bosco

6.T72, 73

Il 2008 è stato un anno particolarmente tranquillo per quanto riguarda il fenomeno degli incendi di bosco. La situazione meteorologica, che ha portato quantitativi importanti di precipitazioni su tutto il Cantone e durante tutto l'arco dell'anno, ha impedito il crearsi di situazioni ad alto rischio di incendio di bosco.

Riassumendo, durante il 2008, il divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto ed il picchetto forestale sono stati attivi per 34 giorni, il picchetto rapido degli elicotteri per 9 giorni. Durante questo periodo si sono verificati 15 incendi, per una superficie boschiva percorsa dalle fiamme di 12,5 ha (186 ha nel 2007).

6.3.3.13 Legislazione

Dal profilo legislativo il 2008 è stato un anno piuttosto tranquillo. Sono proseguiti i lavori per la revisione della Legge sulle funi metalliche. Il progetto di legge con il relativo messaggio andranno in consultazione nel 2008.

Inoltre, sono continuati i lavori relativi all'allestimento del modello di Regolamento d'uso per le strade forestali. Nel corso del 2009 lo stesso verrà posto in consultazione interna all'Amministrazione cantonale.

6.3.4 Ufficio della caccia e della pesca

6.3.4.1 Caccia

6.3.4.1.1 Legislazione

6.T88-93

Il 9 luglio 2008 il Consiglio di Stato ha decretato le modifiche al Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (RALCC) valevoli per la stagione venatoria 2008. Ha inoltre adottato una nuova prassi per il risarcimento dei danni causati dagli Ungulati alle colture agricole.

6.3.4.1.2 Commissioni

Commissione consultiva sulla caccia

La Commissione si è riunita il 17 giugno 2008 per discutere in particolare le proposte di modifica del RALCC valevoli per la stagione venatoria 2008.

Commissione esami nuovi cacciatori

La Commissione si è riunita due volte (29 gennaio e 23 giugno 2008) allo scopo di defi-

nire le modalità d'esame 2008 e valutarne l'esito in previsione delle sessioni future.

6.3.4.1.3 Gruppi di lavoro

Habitat (GLH)

Il gruppo di lavoro si è riunito il 24 gennaio e il 21 febbraio 2008 per valutare, evadere e verificare gli interventi puntuali di ripristino habitat proposti dalle Società venatorie e per discutere due proposte d'interventi comprensoriali.

Ungulati (GLU)

Il Gruppo di lavoro si è riunito quattro volte (17 gennaio, 8 maggio, 10 giugno, 2 ottobre 2008) per discutere le modifiche annuali al RALCC e i piani di abbattimento, le modalità relative al risarcimento dei danni causati dalla selvaggina, i dati della stagione venatoria 2008 e le disposizioni per la caccia tardo autunnale al cervo.

Selvaggina minuta (GLSM)

Il Gruppo di lavoro si è riunito il 17 aprile 2008 per valutare i dati inerenti la stagione venatoria 2007 e le proposte di modifica del RALCC. Ha pure discusso la tematica relativa alla prevenzione e ai danni causati dalle Cornacchie alle colture agricole.

Grandi predatori (GLGP)

Il Gruppo di lavoro si è riunito due volte (13 marzo e 27 maggio 2008) per fare il punto alla situazione circa la presenza dei grandi predatori (Lince, Lupo e Orso) in Ticino, in Svizzera e nei Paesi confinanti. Ha pure preso atto del lavoro svolto dal Centro di competenza protezione greggi (CeCoTI). Ha inoltre affrontato la tematica inerente l'apparizione in valle Verzasca di un nuovo esemplare di lupo oltre a quello già presente in Leventina.

Uccelli ittiofagi (GLUI)

Il Gruppo di lavoro si è riunito l'11 dicembre 2008 per fare il punto alla situazione (Cormorano e Airone cenerino) e definire le disposizioni inerenti gli interventi dissuasivi lungo i corsi d'acqua durante i mesi di dicembre e gennaio.

6.3.4.1.4 Contravvenzioni e autodenunce

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla caccia ha permesso d'intimare 285 procedure di contravvenzione (242 nel 2007), delle quali 24 denunciate al Ministero Pubblico. Sono state ritirate 24 patenti. Le autodenunce sono state 199, come nel 2007.

6.3.4.2 Pesca

6.T94-97

6.3.4.2.1 Legislazione

Nell'anno in esame la Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni (LCP) non ha subito modifiche.

In data 14 ottobre 2008 il Consiglio di Stato ha decretato alcune modifiche del Regolamento di applicazione (RALCP).

6.3.4.2.2 Commissioni

Nell'ambito delle attività della Commissione italo-svizzera per la pesca si sono tenute tre riunioni della Sottocommissione tecnica, in data 3 marzo, 21 aprile e 2 settembre 2008, e una riunione della Commissione in data 16 giugno 2008.

La Commissione consultiva sulla pesca si è riunita una volta, il 25 settembre 2008.

6.3.4.2.3 Interventi tecnici sui corpi d'acqua

Diversi cantieri sui corsi d'acqua e sui laghi sono stati seguiti attivamente nel 2008. Interventi con tangibili risultati di recupero e di maggiore funzionalità degli habitat acquatici hanno interessato il lago Ceresio e il lago Verbano, i fiumi Ticino, Cassarate, Vedeggio, Leguana e Navegna.

6.3.4.2.4 Domande di costruzione

Nel 2008 sono state esaminate e preavvisate ca. 500 domande di costruzione.

6.3.4.2.5 Inquinamenti

Diversi gli interventi del nostro Servizio per i casi di inquinamento delle acque superficiali. Nel corso del 2008 il nostro Ufficio è intervenuto di propria iniziativa o su segnalazione sul lago Ceresio, sul lago Verbano e sui corsi d'acqua Vedeggio+affluenti, affluenti del Brenno, Cassarate, Laveggio, Leguana, Maggia, Ticino+affluenti e Vecchio Vedeggio+affluenti.

6.3.4.2.6 Contravvenzioni

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla pesca ha permesso d'intimare 177 procedure di contravvenzione (225 nel 2007). In 38 casi si è proceduto al ritiro della patente (56 casi nel 2007).

6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (DSTM)

Durante il 2008 gli accenti principali dell'attività della Divisione sono stati:

- la prosecuzione dell'attuazione del PTL, in particolare con l'approvazione del PVP, l'avvio della progettazione della stazione di Lugano e la definizione di una seconda tappa attuativa, l'aggiornamento della scheda di Piano direttore riguardante la rete tram del Luganese e l'introduzione di alcuni nuovi servizi pubblici con il cambio d'orario del dicembre 2008;
- la ripresa della pianificazione del collegamento A2-A13 sulla base di nuove modalità operative;
- le trattative nell'ambito della procedura di approvazione dei piani del collegamento Mendrisio-Varese e l'inizio dei lavori il 1.12.2008;
- la fase di esame dei Programmi di agglomerato del Luganese e del Mendrisiotto da parte della Confederazione;
- l'avvio del PUC sul Parco del Piano di Magadino;
- la consultazione delle nuove schede nell'ambito della Revisione del PD (art. 15 LALPT);
- il progetto del nuovo nodo di interscambio TILO di Castione e la pianificazione del polo di sviluppo.
- la valutazione delle nuove proposte di Legge federale sul trasferimento del traffico merci e sullo sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF/ZEB).

Si segnalano i seguenti temi e progetti che hanno impegnato nel 2008 lo Staff/progetti speciali:

- direzione della **“piattaforma paesaggio”**, quale organo di coordinamento dei servizi dell'amministrazione per la valutazione e il sostegno di progetti di valorizzazione del paesaggio a livello locale. Nel 2008, nel corso di 3 sedute, la piattaforma paesaggio ha esaminato e deciso di sostenere iniziative di valorizzazione del paesaggio a Corippo, in Valle Onsernone (Comolugno e Loco-Niva) e in Valle di Muggio;
- direzione del **Gruppo di lavoro parchi naturali**: l'anno trascorso è stato caratterizzato dall'esame del dossier di progettazione del Parco nazionale del Locarnese e dall'inoltro

- della richiesta di finanziamento del progetto (fase 3) alla Confederazione;
- in relazione al progetto **Museo del territorio** si è svolta la consultazione dei Comuni del Locarnese circa le ipotesi di finanziamento;
- partecipazione ai lavori del Gruppo di progetto (Uri, Ticino, FFS e Ufficio federale della cultura) per la conclusione dell'analisi di fattibilità della candidatura della tratta montana della ferrovia del S. Gottardo quale bene del Patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Regio Insubrica

Nell'ambito del Gruppo di lavoro "Trasporti e pianificazione" è stato adottato il Rapporto "Evoluzione del traffico e quadro della pianificazione e dei progetti in corso d'interesse comune". Il Rapporto è stato trasmesso al Comitato direttivo della RI l' 11 giugno 2008.

6.4.1 Sezione dello sviluppo territoriale (SST)

6.4.1.1 Aspetti generali

L'attività della SST è stata contraddistinta, anche nel 2008, da un costante impegno nei lavori di revisione del Piano direttore cantonale, che hanno consentito di porre in consultazione la parte operativa del PD (schede di coordinamento e cartografia) nel periodo febbraio-giugno 2008 ai sensi dell'art. 15 LALPT.

Nel contempo si è cercato di assicurare piena operatività e di migliorare la gestione della pianificazione locale (esame dei PR) e agli altri compiti affidati alla Sezione.

Il risultato complessivo, descritto di seguito e riassunto nella tabella **T**, è da ritenere positivo. Pur tenendo conto della complessità dei temi trattati, l'attuale struttura organizzativa (definitiva nel 2005) consente un'applicazione coerente degli strumenti pianificatori per l'insieme dei Comuni ticinesi.

6.T99

Nello stesso ambito si segnala inoltre il progetto, condotto d'intesa con le associazioni tecniche interessate (FSU), di progressiva messa su supporto informatico dei Piani regolatori, progetto che consentirà di gestire in modo più razionale le informazioni pianificatorie, facilitandone in particolare la trasmissione, l'archiviazione, l'aggiornamento e l'utilizzo.

Nel settore della politica del paesaggio vanno sottolineati l'avvio della progettazione del Parco del Piano di Magadino ed i lavori condotti d'intesa con le autorità locali ed il gruppo Holcim per la riqualifica dell'area ex-Saceba nella zona all'entrata del Parco delle gole della Breggia (progetto percorso del cemento). Questi progetti sono da porre in relazione con una strategia complessiva, in cui va inserita l'attività dei servizi cantonali e di numerosi altri Enti esterni, volta a valorizzare in modo integrato le diverse componenti territoriali del Cantone.

Per quanto concerne la politica d'informazione, oltre al costante aggiornamento del sito Internet della Sezione, un impegno particolare è stato dedicato ai lavori di revisione del PD, attraverso il coordinamento dei contributi informativi, i contatti con i media, e la cura di diversi contributi divulgativi su riviste e pubblicazioni. Rileviamo in particolare la presenza di uno stand sul PD in collaborazione con la SSIC/Sezione Ticino alla rassegna Edilespo.

6.4.1.2 Attività dell'Ufficio del Piano direttore (UPD)

a) Revisione del PD 90

Nel periodo febbraio-giugno 2008 il Consiglio di Stato (CdS) ha posto in consultazione la parte operativa della revisione del Piano direttore (nuove schede e cartografia). La maggior parte delle 28 nuove schede affronta temi emersi nel corso del processo di revisione,

quali il problema dei grandi generatori di traffico (GGT), la riqualifica delle rive dei laghi e del suo paesaggio, le infrastrutture per lo svago e il turismo (stazioni estive e invernali, golf,...). Le altre riprendono temi già presenti nel PD 90, per esempio quello sul dimensionamento delle zone edificabili o sulle componenti naturali, trattandoli però nell'ottica del nuovo PD e tenendo conto dell'evoluzione avvenuta.

Nell'ambito della consultazione sono state inoltrate 160 prese di posizione, da parte di Enti pubblici, associazioni e singoli cittadini.

A partire dall'autunno, l'Ufficio ha esaminato il materiale ricevuto e ha preparato una sintesi delle osservazioni e proposte pianificatorie organizzandole secondo le schede sottoposte in consultazione. Nel contempo sono proseguiti i lavori di aggiornamento e di adattamento del Rapporto esplicativo, delle schede e dei piani (carta di base e carte tematiche). Particolare attenzione è stata attribuita alla ripresa delle schede del PD 90 che saranno mantenute e integrate nel nuovo PD (vedi tabella 1 che illustra l'insieme delle schede del PD).

6.T103

Il progetto di PD potrà essere adottato dal CdS indicativamente entro la metà del 2009 e posto in procedura di approvazione secondo l'art. 18 LALPT.

b) *Gestione del Piano direttore in vigore*

Si rimanda integralmente alla tabella 1 che raccoglie in termini riassuntivi lo stato attuale delle procedure e degli approfondimenti inerenti le schede di PD, segnatamente i Piani comprensoriali e gli altri temi d'importanza cantonale. In questo contesto va ribadito il lavoro a supporto dei Piani regionali dei trasporti e delle pianificazioni comprensoriali.

6.T102

Si segnalano inoltre i seguenti ambiti, rispettivamente temi o progetti, che hanno coinvolto in modo particolare l'UPD. Si tratta:

- del lavoro a supporto dei Piani regionali dei trasporti, dei Programmi d'agglomerato e delle pianificazioni comprensoriali;
- dell'aggiornamento della Scheda sul PTL – Rete tram del Luganese con la preparazione degli atti necessari per la consultazione (informazione e partecipazione art. 15 LALPT) e l'esame delle osservazioni ricevute;
- dell'aggiornamento della scheda di coordinamento 5.4 “*Discariche per materiali inerti*”;
- dello svolgimento di alcune procedure di consultazione avviate a livello federale (Piani settoriali e modifiche legislative).

Si segnalano infine i lavori per il consolidamento della banca dati della Sezione, progetto inserito nel contesto del Sistema d'informazione territoriale (SIT) cantonale. Ciò ha permesso in particolare di consolidare la banca dati PR della Sezione, di disporre dei dati aggiornati per la revisione della cartografia del PD e di predisporre le basi necessarie per l'assunzione dei dati di PR da parte degli operatori esterni.

6.4.1.3 Attività dell'Ufficio della pianificazione locale (UPL)

Durante il 2008 l'Ufficio ha proseguito nello sviluppo di procedure interne ed elaborazione di modelli su cui ottimizzare i processi di elaborazione delle proposte di decisione in materia di piani regolatori comunali. L'anno appena concluso è stato caratterizzato da importanti avvicendamenti del personale ed in particolare dalla necessità di sostituire il capo Ufficio e di completare la cerchia dei collaboratori che si occupano della stesura delle decisioni in materia pianificatoria. Le sostituzioni dei partenti sono avvenute a tappe successive, secondo le specifiche disposizioni in materia di gestione del personale. Di fatto il riassetto completo dell'Ufficio si è concluso con il 1° ottobre 2008.

Nonostante questi importanti avvicendamenti il consuntivo dei lavori ordinari è da considerarsi del tutto soddisfacente. La preventivata contrazione, in termini strettamente quan-

tativi, rispetto all'anno precedente ha infatti potuto essere contenuta entro buoni valori. In termini assoluti essa si attesta infatti a 253 rispetto ai 288 dell'anno prima ed ai 252 del 2006 e 231 del 2005.

Il risultato maggiormente qualificante è comunque dettato dalla riduzione degli incarti in giacenza che è stato ridotto ulteriormente, passando da 104 (nel 2007) a 81. Questa situazione, in proiezione futura, lascia ben sperare per quanto attiene alla capacità di far fronte anche ad una maggiore tempestività delle decisioni e questo tenuto conto pure delle modalità introdotte (modifica del Regolamento sull'organizzazione dei servizi del Dipartimento del territorio in ambito di procedure di pianificazione e di autorizzazione di edifici ed impianti, con il quale è stata introdotta la facoltà di imporre termini perentori) per quel che attiene alla consultazione dei servizi. I lavori svolti a livello di pianificazione locale sono riassunti nella tabella **T**.

6.T99

Nel rendiconto degli anni scorsi si era segnalata una crescita sensibile dei compiti straordinari attribuiti a questo Ufficio. Questa tendenza è confermata anche nel 2008; si registra infatti la continuità di impegno nei progetti in corso o di nuovi avviati nel corso dell'anno:

- l'elaborazione e la gestione dei Piani cantonali di utilizzazione (Monte Generoso, Parco della Breggia, Parco di Valle della Motta, discarica di Quartino, nodo intermodale del PTL di Vezia e Paesaggi con edifici ed impianti degni di protezione).
- le collaborazioni a livello di pianificazione regionale (Piani regionali dei trasporti) nel contesto più generale di programmi d'agglomerato;
- l'elaborazione, in collaborazione con gli altri servizi interessati del DT, di una strategia di intervento per affrontare il tema dei grandi generatori di traffico sul territorio cantonale (nuova scheda di PD posta in consultazione nel 2008);
- l'elaborazione di un concetto per la valorizzazione ed il recupero delle rive dei laghi, nel contesto della revisione del PD;
- la collaborazione con l'Ufficio della natura e del paesaggio e l'Ufficio dei beni culturali nell'ambito di progetti con particolare rilevanza sulle componenti paesaggistiche e storico-culturali del territorio (Valle Bavona, Valle Malvaglia, San Gottardo).

6.4.1.4 Attività dell'Ufficio della natura e del paesaggio (UNP) **T**

6.T100

Il 2008 è stato caratterizzato dall'assestamento definitivo delle modifiche organizzative degli scorsi anni: in particolare l'integrazione del tema del paesaggio nelle diverse attività svolte è ormai conclusa e ben funzionante. È stata ottimizzata la collaborazione con la Commissione del paesaggio, attraverso, in particolare, la definizione di procedure interne concernenti le domande di costruzione e i piani regolatori.

Le risorse finanziarie dell'ufficio sono state interamente utilizzate: l'Ufficio ha gestito e coordinato 126 progetti con incidenza finanziaria, in maggior parte (78) legati ad interventi di valorizzazione e di gestione delle componenti naturali e del paesaggio.

Esame dei progetti d'incidenza territoriale: l'Ufficio ha interagito con i principali settori d'incidenza territoriale, in particolare esaminando 4.423 incarti relativi ad interventi suscettibili di trasformare il paesaggio e le sue componenti e partecipando all'attività di 25 gruppi di lavoro. Per quanto riguarda le domande di costruzione (3.643) si segnala che i preavvisi positivi senza condizioni raggiungono l'85% dei casi trattati, quelli positivi con condizioni atti a migliorare i progetti il 9%; quelli negativi circa il 6%.

Il 2008 è stato particolarmente impegnativo per quanto riguarda l'esame degli atti pianificatori (94). Si rimanda all'apposita tabella per i dati statistici.

Valorizzazione del paesaggio: Sono stati avviati i lavori per la realizzazione di un progetto di paesaggio comprensoriale in Valle Verzasca. In collaborazione con la Commis-

sione del paesaggio, sono state approfondite metodologie per trattare il tema del paesaggio nell'ambito della revisione dei Piani regolatori. E' continuato il sostegno a progetti di valorizzazione del paesaggio già attivati negli scorsi anni. (*Lucomagno, Valle Malvaglia, Brontallo, Döttra, Bosco Gurin*). Importante ricordare la funzione di coordinamento in questo settore svolto dalla *Piattaforma del paesaggio*.

Aree protette e biotopi: E' proseguita l'elaborazione di decreti di protezione a tutela dei biotopi di importanza cantonale e nazionale (Adottati: Magliasina). Gli interventi di gestione e di sistemazione hanno interessato circa 80 biotopi palustri (torbiere, siti d'anfibi, paludi). L'Ufficio ha inoltre provveduto alla gestione diretta di 15 ettari di prati secchi, mentre oltre 150 ettari sono stati gestiti nell'ambito di accordi con agricoltori. E' inoltre continuata l'attività di collaborazione per la gestione di altre aree protette. I contratti di gestione con gli agricoltori sono stati 111, riguardanti sia prati secchi sia biotopi palustri. Durante l'anno è stata implementata una stretta collaborazione con la Sezione agricoltura per l'adeguamento delle direttive cantonali concernente l'ordinanza sui pagamenti diretti.

Azioni di tutela di specie particolari: sono continuate le collaborazioni con il Centro Chiroterri Ticino e con il responsabile del Centro di coordinamento per la protezione degli anfibi e dei rettili della Svizzera. Nel 2008 è stata inoltre attivata la collaborazione con enti e associazioni attive nel campo della tutela dell'avifauna, settore che viene ora gestito con un programma pluriennale coordinato dall'Ufficio, che si è inoltre attivato in merito al tema delle neofite invasive.

Guardie della natura: l'Ufficio ha coordinato l'attività di circa 40 guardie volontarie, che hanno prestato attività di sensibilizzazione e informazione, nonché di sorveglianza di aree protette e biotopi.

Progetti speciali per l'anno: Si segnalano i seguenti progetti: l'elaborazione del messaggio per il rinnovo del credito 2009-2013 per la gestione delle Bolle di Magadino e della Foce della Maggia; la continuazione dello sviluppo del progetto di riqualifica dell'area ex Saceba nel Parco delle gole della Breggia; l'attivazione dei lavori di tutela del Parco della Valle della Motta e della Zona golenale della Leggiuna, l'avvio della progettazione del Parco del Piano di Magadino.

Commissione del paesaggio: la Commissione si è riunita in forma plenaria 26 volte e ha prestato consulenza all'ufficio, nella forma di delegazioni, per circa 300 progetti (cfr. tabella T). Accompagnata dall'Ufficio, ha esaminato progetti quali il Parco eolico del San Gottardo, la ristrutturazione del Grand Hotel di Muralto, la Romantica, una nuova edificazione a Gandria. La Commissione ha pure terminato il lavoro di redazione di due direttive concernenti *I criteri di esame paesaggistico delle domande di costruzione* e quelli relativi ai *Piani di quartieri* (pubblicazione nel 2009). Essa ha pure esaminato con attenzione le nuove schede del Piano direttore cantonale ed ha affrontato il rapporto tra la posa di pannelli solari e la salvaguardia dei nuclei storici. Sono inoltre stati avviati lavori concernenti un concetto per le case torri nonché riflessioni sull'integrazione del tema del paesaggio nei Piani regolatori comunali.

6.T98

6.4.1.5 Attività dell'Ufficio dei beni culturali (UBC)

6.4.1.5.1 Servizio monumenti

Nell'ambito della conservazione dei monumenti tutelati il Servizio è stato particolarmente impegnato nella vigilanza dei cantieri di restauro e nel seguire i lavori sugli oggetti mobili presso i vari laboratori privati (cfr. tabella T).

6.T101

Tra i cantieri conclusi nel corso dell'anno meritano una segnalazione doverosa quelli della chiesa parrocchiale di Bironico, della chiesa di S. Antonio ad Arcegno, dell'oratorio di S. Antonio Abate a Morcote, della parrocchiale di Vico Morcote (facciata). Tra i cantieri in attività e non ancora conclusi si devono menzionare quelli del Vecchio Ospizio sul valico del S. Gottardo, del Teatro S. Materno ad Ascona, della parrocchiale di Campo Vallemaggia, della parrocchiale di Carabbia, del complesso di S. Giovanni a Mendrisio, della parrocchiale di Semione e di quella di Someo.

Per i monumenti di proprietà dello Stato, va rilevata l'approvazione da parte del Gran Consiglio dei due crediti per gli importanti restauri del Santuario della Madonna del Sasso a Orselina (seconda tappa) e della chiesa di S. Francesco a Locarno, i cui lavori inizieranno nella primavera del 2009. Per il restauro interno della Cattedrale di Lugano sono proseguiti i contatti con la Curia in vista della messa a punto del progetto definitivo.

6.4.1.5.2 Servizio archeologia

Il Servizio è stato impegnato nelle chiese di Cevio, Quinto-Deggio, Contone e Novazzano; a Mendrisio (Convento dei Serviti), ad Airolo-San Gottardo (Ospizio), a Castel San Pietro (Chiesa Rossa), a Bellinzona-Prada. A Mendrisio (chiesa di S. Maria) si è collaborato con la GIS-Geofisica Suisse per identificare presenze antropiche.

Si lavora sempre al Rapporto di programmazione per la creazione del *Museo del territorio* a Locarno, alla *Mappa archeologica del Cantone Ticino*. Una parte attiva si è avuta nei progetti *Losone-Arcegno: la necropoli romana* e *Muralto: il vicus romano*. Per il secondo progetto, grazie al contributo della Divisione della cultura, si è potuto contare sulla collaborazione di due archeologhe (M.I. Angelino ed E. Guerra), incaricate di catalogare e di verificare la documentazione grafica dei numerosi materiali ceramici.

Con il Servizio monumenti è stato preparato un contributo per il volume sui 50 anni della Commissione federale dei monumenti storici (presentazione a Berna, primavera 2009).

La collaborazione è stata prestata all'Università di Zurigo nelle prospezioni in alta Valle Leventina e all'Associazione ricerche archeologiche nel Mendrisiotto per insediamento di Tremona-Castello; il Servizio ha iniziato ad allestire un progetto di risanamento del Castello di Serravalle a Semione. In collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale, l'Associazione archeologica ticinese e il Gruppo Archeologia Ticino, si stanno mettendo a punto le sezioni riservate alla didattica e all'archeologia sperimentale che accompagneranno la mostra *Oetzi, l'uomo venuto dal ghiaccio*, in programma al Museo di Castelgrande (13 marzo - 28 giugno 2009).

6.4.1.5.3 Servizio inventario

Nella banca dati del sistema d'informazione dei beni culturali del Cantone Ticino (SIBC) sono state inserite 27.094 schede (corrispondenti a 34.064 oggetti), raggiungendo la quota di 61.291 schede (78.828 oggetti). Tale lavoro di catalogazione è stato svolto, oltre che dal Servizio, anche da giovani disoccupati, che nell'ambito in un programma di occupazione temporanea hanno immesso i dati provenienti dalle schede cartacee allestite dalle regioni di Protezione civile, dai collaboratori del Progetto del Parco del Locarnese, dai militi di protezione civile e da mandatari esterni. In questo ambito il personale del Servizio ha svolto anche il ruolo di istruttore per gli utilizzatori del SIBC: è questo un compito importante per assicurare il buon funzionamento e la qualità delle informazioni immesse nella banca dati.

Per quanto concerne l'aggiornamento del sistema informatico non è stato possibile terminare lo sviluppo del settore archeologico: la questione dovrebbe essere evasa entro il 2009. Si segnala infine che grazie al SIBC sono state compiute le prime analisi territoriali con l'ausilio dei dati geografici e alfanumerici presenti nel SIT, ad esempio la tratta Alp-transit Lugano-Chiasso.

Prosegue infine il normale disbrigo delle pratiche amministrative relative ai piani regolatori (39 preavvisi); è stata portata a termine la prima fase della revisione dell'elenco dei beni culturali tutelati della città di Lugano (sezioni Lugano, Bré e Castagnola), sulla base del censimento elaborato nel 2005-06 dal Servizio in collaborazione con i servizi amministrativi della città. Analoghi approfondimenti sul patrimonio monumentale dei singoli comparti sono stati svolti per Sorengo, Locarno e Muralto.

6.4.1.5.4 Commissione beni culturali

Il 30 giugno è giunto a scadenza il mandato quadriennale della Commissione. Il Consiglio di Stato (9 luglio) ha proceduto alla nomina di tre nuovi membri: l'avv. Adriano Censi, presidente, l'arch. Cristiana Guerra e l'ing. Roberto Pra, in sostituzione dei commissari (avv. G. Viscardi, presidente, arch. M. Buletti e ing. P. Regolati), e ha confermato in carica gli altri 6 membri. La Commissione si è riunita 26 volte, esprimendo le sue valutazioni sui progetti di restauro dei beni culturali mobili e immobili, come pure sui piani regolatori sottoposti per esame al plenum. I commissari, che hanno preso parte a numerosi sopralluoghi e riunioni, hanno prestato la loro fattiva collaborazione all'Ufficio e ai tre servizi.

6.4.2 Sezione della mobilità (SM)

6.4.2.1 I piani regionali dei trasporti

a) Piano dei trasporti del Luganese (PTL)

La Sezione è attiva nella "Task Force" del Dipartimento del territorio (DT) e nel Gruppo operativo-PTL che coordinano gli studi e le procedure relative a tutte le misure infrastrutturali e di gestione del PTL.

In quest'ambito ha proceduto all'organizzazione e la conduzione:

- dell'approvazione formale da parte della Delegazione delle autorità, della Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL) e del Consiglio di Stato del **Piano della viabilità del Polo (PVP)**;
- della progettazione di massima delle misure urgenti del **PVP** in collaborazione con la Divisione delle costruzioni (DC), la Commissione regionale dei trasporti (CRTL) e i Comuni;
- dello studio di fattibilità del **prolungamento verso Manno del sistema tram-treno** (Navetta Molinazzo-Centro) a partire dal nodo di Molinazzo;
- dell'allestimento del progetto definitivo e di pubblicazione della prima fase della sistemazione dell'**area stazione FFS di Lugano (StazLu1)**. È stata in particolare stipulata una convenzione con le FFS e la Città di Lugano per la realizzazione di una seconda tappa del progetto (realizzazione del settore centrale in coordinamento con il rinnovo della funicolare) e ed è in fase di allestimento il bando di concorso per la scelta del consorzio che assumerà l'intera progettazione;
- degli approfondimenti della viabilità del **Basso Malcantone**, che hanno portato a definire le varianti da esaminare ed il metodo di valutazione;
- degli incontri con la Confederazione relativi alla valutazione del **Programma d'agglomerato del Luganese (PAL)**.

La Sezione ha inoltre accompagnato:

- la DC negli approfondimenti tecnici volti a definire le condizioni quadro della viabilità per la progettazione e la realizzazione di Via Sonvico e del nodo intermodale di Cornaredo del **Nuovo quartiere di Cornaredo (NQC)**;
- la SST nell'allestimento:
 - del Piano di utilizzazione cantonale (PUC) relativo al *nodo intermodale di Vezia*;
 - della scheda di Piano direttore relativa alla *rete tram del Luganese*.

b) Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia (PTLVM)

La Sezione ha proseguito la collaborazione con la DC e le FFS nell'ambito del progetto di realizzazione del **nuovo sottopasso FFS a Riazzino**, dei relativi raccordi stradali e della **nuova stazione di Riazzino-Cugnasco** con gli annessi posteggi P+R. Con il cambio di orario di dicembre è stato possibile mettere in funzione la nuova fermata.

Internamente sono stati avviati i lavori preliminari in vista dell'allestimento del Programma d'agglomerato del Locarnese (PALOC), che dovrà essere trasmesso all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) entro la fine del 2011 per l'ottenimento di contributi federali.

c) Il Piano dei trasporti del Bellinzonese (PTB)

Sono stati avviati i lavori preliminari in vista dell'allestimento del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB) che dovrà essere trasmesso all'Ufficio federale dello sviluppo entro la fine del 2011 per l'ottenimento di contributi federali.

Prosegue da parte della Sezione la collaborazione con la DC e l'Ufficio federale delle strade (USTRA) in merito alla realizzazione del semisvincolo di Bellinzona. L'esito del concorso di progettazione indetto dall'USTRA ha decretato vincitore il progetto che prevede una rotonda sopraelevata all'autostrada. La progettazione delle opere cantonali legate al semisvincolo è sospesa sino alla definizione del Masterplan di Via Tatti il cui allestimento è seguito da un Gruppo di lavoro istituito ad hoc (nel quale è rappresentata anche la SM). Una volta definito il Masterplan (entro luglio 2009), verrà approfondito il progetto di realizzazione del posteggio di attestamento di Via Tatti e verrà progettata la parte del semisvincolo di competenza cantonale (pubblicazione entro la metà del 2010 e realizzazione entro la fine del 2014).

d) Il Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (PTM)

La Sezione ha condotto e concluso, in collaborazione con la DC e la Commissione regionale dei trasporti (CRTM), la progettazione di massima del terminale di interscambio dei trasporti pubblici alla Stazione FFS di Chiasso (GF4). Allo stesso modo ha posto in consultazione presso i comuni il Piano di indirizzo dei percorsi ciclabili regionali.

La Sezione ha seguito l'analisi, da parte della Confederazione, del Programma d'agglomerato del Mendrisiotto (PAM).

La collaborazione con la CRTM è stata migliorata grazie alla riorganizzazione del gruppo di lavoro operativo.

e) Piano dei trasporti della Regione Tre Valli (PRT-RTV)

La Sezione ha condotto le verifiche del progetto di massima del **nodo intermodale della stazione FFS di Biasca**, in particolare per ciò che riguarda la fattibilità dal punto di vista della protezione dei beni culturali. È emersa la necessità di rivedere, in un prossimo futuro, il progetto.

6.4.2.2 I trasporti pubblici

6.4.2.2.1 Interventi di riorganizzazione

a) Prestazioni

Nel dicembre 2008 gli orari sulla linea del San Gottardo hanno subito un profondo cambiamento con l'inserimento da parte delle FFS e di Cisalpino di treni ad assetto variabile che permettono un risparmio di 15 minuti tra Lugano e Zurigo/Lucerna. Di riflesso anche l'orario dei treni regionali TILO ha dovuto essere adattato e quello delle linee bus in tutti i punti nodali.

Per i treni regionali la novità più importante è stata quella di prolungare, in accordo con la Regione Lombardia e Trenitalia, la linea S10 Biasca-Chiasso fino a Como e Albate-Camerlata. A Como è stato inoltre programmato un nuovo punto nodale con i treni Cisal-

pino che permette di accedere, da tutte le stazioni del Mendrisiotto, alla rete di lunga percorrenza verso Milano e oltre.

Al momento la Cisalpino non è in grado di garantire la qualità del servizio sul percorso internazionale Zurigo-Milano.

La Cisalpino ha pure ridotto le frequenze sul tratto Bellinzona-Milano ad un cadenzato biorario.

Anche sulle linee bus vi sono stati molti cambiamenti, che riassumiamo come segue:

- adattamento degli orari nella Regione Tre Valli. A Biasca si è creato un servizio “locale” mediante il prolungamento fino al Centro sportivo della linea Bellinzona-Iragna-Biasca;
- nel Bellinzonese è stata migliorata la linea Bellinzona-Locarno mediante nuove corse tra Sementina Ponte sul Ticino e Bellinzona nelle ore di punta, evitando in tal modo una deviazione inutile per i pendolari della linea Bellinzona-Locarno;
- nel Locarnese è stato migliorato il servizio urbano delle linee Ascona-Locarno-Tenero e Losone-Locarno, integrandole al sistema ferroviario regionale TILO tramite coincidenze a Tenero e, rispettivamente, a Locarno. La linea Locarno-Brissago è stata velocizzata grazie alla modifica di tracciato, che dal 14 dicembre 2008 prevede l'utilizzo della superstrada tra Ascona e Locarno. L'orario delle linee regionali che si attestano a Locarno è stato reimpostato in modo da permettere buone condizioni di interscambio con i treni TILO. Nuovo orario anche per le linee regionali che prevedono interscambio a Tenero;
- nel Luganese sono stati anticipati alcuni potenziamenti che originariamente erano previsti solo per il 2010. Si tratta in particolare: della linea 4 Lugano Centro – Stazione – Cornaredo – Canobbio che percorre nuove tratte e che ha visto raddoppiare le corse nei giorni lunedì-venerdì; delle linee Tesserete-Lugano e Sonvico-Lugano che hanno ora corse ogni 30 minuti durante tutto il giorno; della linea 441 Lamone – Canobbio – Lugano che da linea con un servizio minimo per gli studenti di Trevano è stata trasformata in linea regionale con cadenze standard (ogni 30 minuti nelle ore di punta). A livello di traffico locale alcune linee sono state introdotte (nuova linea Lugano Stazione – Muzzano – Breganzona – Lugano Stazione) o modificate (servizio a Villa Luganese, Albonago/Ruvigliana, Paradiso/Carabbia) da parte dei Comuni. Su tutto il resto della rete sono stati modificati gli orari per adattare le coincidenze al sistema ferroviario regionale. Altre modifiche particolari sono state i cambiamenti relativi alla linea 423 Lamone-Miglieglia e alla linea 431 Lugano-Morcote-Bissone;
- nel Mendrisiotto è stato riorganizzato il servizio del Basso Ceresio (Mendrisio-Capolago, Capolago-Porto Ceresio, Capolago-Arogno, Maroggia-Rovio/Arogno).
Le linee facenti capo alla Stazione di Mendrisio sono state tutte adattate al nuovo orario dei treni TILO, mentre quelle facenti capo alla stazione di Chiasso sono rimaste sostanzialmente uguali. Da rilevare il prolungamento, in talune ore, della linea Chiasso-Pedrinato-Seseglio fino alla stazione di Balerna, in modo da creare un nuovo punto di interscambio con i treni regionali.

b) Comunità tariffale

Anche nel 2008 è continuata la crescita (+14,9%) degli introiti delle vendite dell'abbonamento Arcobaleno così come il numero di mensilità **T** (+8,1%). Il nuovo consistente aumento è da interpretare quale reazione positiva alle migliorate prestazioni, in particolare nel servizio regionale TILO.

6.T106

Grazie al Decreto legislativo del 6 maggio 2008 è stata ripetuta per la settima volta consecutiva la campagna estiva ozono-arcobaleno al 50% durante i mesi di luglio e di agosto.

I risultati sono molto positivi, essendo stato sorpassato sensibilmente il risultato del 2007 (+8,5%). Rispetto al 2001, anno precedente la prima campagna di promozione, l'incremento delle vendite di abbonamenti ozono-arcobaleno è stato del 139,2%.

L'Unione trasporti pubblici e turistici (UTPT) che nel 2007 aveva lanciato il nuovo abbonamento regionale di vacanza "Lugano-Regionalpass" ha organizzato anche il "Locarno-Regionalpass". I risultati di questi abbonamenti per turisti abbinati ad Arcobaleno sono promettenti.

L'introduzione della **Comunità tariffale integrale** (estensione dell'attuale comunità tariffale a biglietti singoli e carte per più corse), approvata dal Gran Consiglio il 22 febbraio 2006, slitta di un anno (dicembre 2010). La procedura di evasione di due ricorsi relativi al bando per la fornitura del nuovo sistema di vendita (apparecchi alle fermate e sui bus e relativo sistema informatico) è infatti terminata soltanto a metà luglio. I lavori necessari per la definizione del nuovo sistema di vendita, e la sua fornitura, iniziati subito dopo la decisione del tribunale, dureranno fino alla fine del 2010.

c) Servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia

Il 14 dicembre 2008 è entrato in vigore il nuovo orario TILO, con l'estensione del servizio fino ad Albate-Camerlata.

Nel corso dell'anno è stata completata la fornitura delle nuove composizioni "Flirt", particolarmente apprezzate dall'utenza, che hanno dunque potuto essere inserite anche sulla linea S20 e sulla linea S30.

La SM ha portato a termine, in collaborazione con Comune ed FFS, il progetto dell'area d'interscambio della stazione di Castione-Arbedo, che completa il progetto degli impianti ferroviari sviluppato da FFS, e trovato gli accordi sul finanziamento dell'intera opera.

In collaborazione con le FFS è stata inoltre definita la soluzione di nuova fermata Mendrisio San Martino che viene coordinata con il progetto del nuovo sottopasso di via Penate nell'ambito del PTM.

È stata realizzata la nuova stazione di Riazzino.

6.4.2.2.2 Finanziamento (gestione corrente)

Nel 2008, alle imprese di trasporto sono stati corrisposti complessivamente 48,17 milioni di franchi a titolo d'indennità per i costi di gestione non coperti relativi all'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione; quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di 46,07 milioni di franchi ① e dai Comuni per 2,10 milioni. Nel 2008 l'aliquota di partecipazione richiesta ai Comuni è rimasta immutata al 5%. I consistenti maggiori oneri rispetto all'anno precedente sono dovuti essenzialmente all'entrata in vigore della nuova Perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC); in base alla NPC, la partecipazione federale al finanziamento del trasporto pubblico regionale si è ridotta dal 70% al 52% (39,40 mio CHF) ed è stata compensata pienamente dall'aumento della partecipazione di Cantone e Comuni. I contributi cantonali sono stati erogati nella misura di 36,32 milioni sulla base della Legge federale sulle ferrovie (LFerr, trasporto regionale) e di 9,75 milioni conformemente alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTP, traffico urbano) ②.

6.T107

6.T104, 105

6.4.2.3

La moderazione del traffico, l'esame dei Piani regolatori, i grandi generatori di traffico

Il Gruppo per la gestione e moderazione del traffico del DT, presieduto fino al 25.9.08 dalla SM, assicura il trattamento delle richieste dei Comuni per la moderazione all'interno delle località.

La SM ha preavvisato, in collaborazione con la DC, 72 varianti di Piano regolatore.

È pure proseguita l'attività di controllo e di consulenza ai Comuni sulle domande di costruzione relative a Grandi generatori di traffico, portata avanti in collaborazione con la

Sezione dello sviluppo territoriale (SST), la Sezione della protezione dell'aria dell'acqua e del suolo (SPAAS) e l'Ufficio delle domande di costruzione.

6.4.2.4 La mobilità ciclistica e pedonale

a) *Itinerari ciclabili*

Per quanto riguarda l'itinerario ciclabile della Vallemaggia è stato inaugurato il tratto tra Muggia e Coglio che è risultato particolarmente impegnativo in fase di realizzazione.

È stato allestito il progetto definitivo del percorso Melide-Bissone in vista della pubblicazione secondo la procedura indicata dalla Legge sulle strade.

Si è conclusa la consultazione del piano d'indirizzo degli itinerari ciclabili cantonali e regionali del Luganese, mentre nel Mendrisiotto il piano è stato completato ed è stato messo in consultazione. Uno studio analogo è stato avviato e quasi concluso anche nel Locarnese.

b) *Itinerari pedonali*

Con l'approvazione del nuovo credito quadro 2008-2011 per i Sentieri escursionistici, sono proseguiti la coordinazione e il finanziamento degli interventi sulla rete cantonale dei sentieri escursionistici.

6.4.2.5 I trasporti a fune

Il Cantone ha contribuito con fr. 104.217.-- (2007: 171.760.--) alla copertura integrale del disavanzo 2007 della funivia Intragna-Pila-Costa. La funivia Verdasio-Rasa ha per contro chiuso l'esercizio con un utile di fr. 28.666.--.

Nell'ambito degli impianti per il trasporto di persone con concessione cantonale si sono effettuati 152 (2007: 156) controlli e collaudi **T**.

6.T109

6.4.2.6 Gli investimenti

Per studi e progettazioni inerenti i **Piani regionali dei trasporti** sono stati spesi circa fr. 708.500.-- **T**, la maggior parte dei quali (461.500.--) versati per la progettazione delle opere prioritarie del PTL. La differenza restante è stata spesa per le opere prioritarie del PTM e per il modello del traffico.

6.T108

Per la **sistemazione/manutenzione dei sentieri escursionistici** (1.345.626.--) e per la **realizzazione di percorsi ciclabili** (1.775.166.--) sono stati investiti circa fr. 3.120.729.--.

Nell'ambito del servizio ferroviario regionale TILO sono stati spesi 711.900.-- per studi e progettazione.

6.4.2.7 I rilievi del traffico privato e pubblico

Il traffico stradale è stato monitorato in modo continuo presso 58 stazioni di conteggio permanenti. Sul sito internet della Sezione sono pubblicati tutti i risultati raccolti. Sono inoltre stati effettuati ca. 200 conteggi temporanei, gran parte dei quali svoltisi nell'ambito di due specifiche campagne di rilevamento nel Locarnese e nel Mendrisiotto. Per quel che concerne i dati di traffico delle postazioni di conteggio permanenti, si stanno ultimando i processi per l'utilizzo e la gestione tramite la banca dati OASI.

È stata inoltre svolta un'inchiesta su diversi treni al fine di poter aggiornare i dati sul traffico viaggiatori transfrontaliero e transalpino.

6.4.2.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa

La SM ha partecipato attivamente alle trattative, condotte da FFS rispettivamente dall'Ufficio federale dei trasporti (UFT), per risolvere le opposizioni di Comuni e privati nell'ambito della procedura di approvazione dei Piani secondo LFerr. Alla fine il progetto è stato approvato dall'UFT senza alcun ricorso da parte degli oppositori. Questo ha permesso di avviare i lavori entro la fine del 2008 e di conseguenza di non perdere gli impor-

tanti contributi federali (50% degli oneri).

Con FFS e UFT è pure stata sottoscritta la convenzione relativa al finanziamento dell'offerta.

6.4.2.9 La collaborazione con l'Arge Alp

La Sezione ha fornito il proprio contributo nell'ambito del progetto "I migliori 5 sentieri escursionistici di ogni regione". Il progetto di pubblicazione è ora in corso di elaborazione presso l'amministrazione della Baviera, che ne è responsabile.

6.4.2.10 Mobilità aziendale

La Sezione ha proseguito il programma di sensibilizzazione e di consulenza, lanciato nel 2007 in collaborazione con le CRT, per motivare le aziende a promuovere la ricerca di soluzioni più razionali per gli spostamenti legati all'attività lavorativa (spostamenti casa-lavoro-casa e spostamenti professionali) secondo le indicazioni della "Guida alla mobilità aziendale". A fine 2008 erano all'incirca 40 le aziende che hanno aderito all'iniziativa e si trovavano in una delle differenti fasi del progetto. 5 di esse avevano già attuato un Piano di mobilità aziendale e monitorato i suoi positivi risultati. Unitamente alla Sezione delle risorse umane, sono state sondate e le abitudini di mobilità dei dipendenti dell'Amministrazione cantonale con sede a Bellinzona. I risultati dell'inchiesta hanno permesso di definire una serie di misure e raccomandazioni volte a diminuire del 20% circa i movimenti pendolari motorizzati e quelli legati all'attività lavorativa. A livello di impiego dei consulenti aziendali è stata definita una strategia di attribuzione delle aziende ed è stato definito l'obiettivo di realizzazione per fine 2009. È stata infine avviata una collaborazione con la RTSI e alcune associazioni di categoria (economiche e dei trasporti) per favorire il car pooling presso aziende e organizzazioni.

6.4.2.11 Pianificazione infrastrutture mobilità (PIM)

Si attende ancora la decisione del Parlamento sul Rapporto del Consiglio di Stato in risposta alla mozione del 15 settembre 2003 presentata da Carlo Luigi Caimi e cofirmatari "Il Cantone Ticino prenda in mano le proprie opere strategiche – In attesa che Berna passi dalle parole ai fatti, il Ticino finanzia le sue opere che reputa importanti" allestita sulla base dell'ultimo aggiornamento della "Pianificazione delle priorità di realizzazione delle opere e delle misure relative alla gestione della mobilità è stato.

6.5 **Divisione delle costruzioni (DC)**

La riorganizzazione legata alla NPC è entrata formalmente in vigore il 1.1.2008. Il primo anno di gestione del mandato di prestazione per l'esercizio delle strade nazionali si è concluso in modo soddisfacente con un sostanziale pareggio di bilancio, nonostante la notevole incidenza dei costi legati al servizio invernale causati da stagioni sfavorevoli. La riduzione progressiva delle unità, collegata all'abbandono graduale dei compiti di investimento per le strade nazionali, è in corso. L'ulteriore riduzione di personale decisa dal Parlamento con il voto sul Preventivo 2009 (2% anno) risulta insostenibile per la Divisione delle costruzioni: il continuo aumento delle sollecitazioni e il notevole numero di impegni nella sistemazione, conservazione e manutenzione del patrimonio stradale non si conciliano con le ulteriori riduzioni; pur potendo contare su un ulteriore potenziamento dei mandati esterni, nonostante già oggi la stragrande maggioranza dei compiti di progettazione e realizzazione sia affidata a privati, l'Amministrazione cantonale deve mantenere il know-how indispensabile e i compiti del committente non possono essere affidati a terzi.

A livello operativo si segnalano i punti focali seguenti:

- per la sistemazione stradale, le opere della galleria Vedeggio-Cassarate sono continuate come da programma, l'ultimo diaframma del cunicolo è caduto nel mese di dicembre; in vista dell'apertura al traffico diventano urgenti le opere di accompagnamento contemplate nel PVP (la cui competenza è della DSTM fino alla fase realizzativa) e quelle dell'accesso a Lugano (NQC e P&R provvisorio),
- per quanto attiene gli altri PRT, si segnala l'approvazione dei crediti di progettazione delle opere regionali del PTM, l'inizio dei lavori per il nuovo ponte Giubiasco-Sementina, la definizione dell'organizzazione di progetto per il semisvincolo a Bellinzona (ripartizione compiti Cantone-USTRA) e il termine delle opere principali per il sottopasso FFS a Riazzino,
- per la conservazione stradale, i crediti quadriennali 2008-2011 sono stati approvati dal Gran Consiglio nel mese di aprile, le opere programmate sono in corso; la stagione invernale iniziata precocemente avrà notevoli conseguenze sul patrimonio stradale, la verifica dei danni sarà effettuata nella primavera 2009,
- per quanto riguarda la vicenda legata ai prezzi delle pavimentazioni, il Gran Consiglio ha condiviso la volontà del Governo di procedere con una causa civile nei confronti delle ditte e approvato il relativo messaggio, concedendo il credito necessario a copertura dei costi di causa per quanto a carico del Cantone (il 50% dei costi è assunto dalla Confederazione).

6.5.1 Area del supporto e del coordinamento (ASCo)

La nuova organizzazione, attuata a livello operativo dal 2007, è entrata formalmente in vigore il 1.1.2008, con la redistribuzione dei compiti e la riduzione del numero di uffici descritta nel rendiconto 2007. La centralizzazione dei progetti di massima, così come la trasmissione degli incarichi interni di realizzazione, ha dato e dà buoni risultati. La divergenza tra la programmazione e l'effettiva realizzazione è diminuita, ciò che dimostra un miglioramento nelle attività di programmazione, aspetto che presenta comunque ulteriori margini di ottimizzazione. Per quanto concerne le attività particolari, si segnalano quelle legate agli accordi con i Comuni, al coordinamento e alla realizzazione degli interventi per l'accrescimento della sicurezza sulla strada Cadenazzo-Gudo, dei quali il Cantone, eccezionalmente, cura la realizzazione e quelle legate alla vicenda dei prezzi delle pavimentazioni (preparazione degli atti di causa).

6.5.1.1 Ufficio del tracciato (Utrac)

Istituito dal 1.1.2008, ha ripreso le attività svolte dall'ex Ufficio della gestione delle sovrastrutture (solo strade cantonali) e parte di quelle seguite dall'ex Ufficio del coordinamento e dei servizi centrali. Dall'inizio dell'anno, con il passaggio di proprietà della rete autostradale alla Confederazione le relative attività di gestione della pavimentazione sono state riprese dall'USTRA. Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali, sono stati messi in opera 40 dei 137 interventi previsti nel credito quadro 2008-2011. Sono state aggiornate le informazioni della banca dati stradale STRADA-DB fino a fine 2007 e si è integrato il catasto delle barriere di sicurezza. Trattato 49 pratiche di pubblicazione di progetti stradali comunali. Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse cantonale si è provveduto alla loro gestione e manutenzione (ordinario) apportando nel contempo migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente, per queste opere sono stati spesi fr. 401.103,60 di cui fr. 171.803,40 per le attività ordinarie.

Pavimentazione e cigli SC

Con i crediti a disposizione è proseguita l'opera di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni. La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione si attesta a fr.

11.521.578,10, di cui fr. 3.135.572,90 per la manutenzione ordinaria (voce 314.002 782. Indicativamente, il 30% della superficie trattata è su strada principale e il 70% su strada secondaria. La spesa media degli interventi strutturali di pavimentazioni si attesta a fr. 114,00 al mq, determinata sulla base dei dati indicati alle voci “rinnovo delle pavimentazioni con miscela bituminosa” e “riparazioni locali”. Questa tipologia d’intervento, la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stata applicata nel corso dell’anno su circa il 79% della superficie rinnovata. La spesa media dei “ricarichi superficiali” si attesta a ca. fr. 15,00 al mq. La durata massima di questo tipo di pavimentazione, ideale per le strade secondarie, è stimata in 10 anni.

6.5.1.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione (Ucp)

Si è occupato della coordinazione e allestimento dei programmi 2008-2009 e della pianificazione 2009-2010 delle opere che interessano la rete delle strade cantonali e nazionali. Sono state eseguite 718 procedure per un importo totale di ca. 177 mio di franchi. Di queste, 90 sono avvenute con procedura libera secondo la LCPubb (per un totale di 40,7 mio di franchi), 32 con procedura libera secondo il CIAP (53,9 mio di franchi), 27 con procedura a invito (6,6 mio di franchi), 569 con procedura a incarico diretto (75,8 mio di franchi). Le 718 procedure sono state oggetto di 598 decisioni di Consiglio di Stato (174,5 mio di franchi), di 95 decisioni di Divisione (2,3 mio di franchi) e di 25 decisioni di area (0,2 mio di franchi). Di queste, 29 decisioni riguardavano la sottostruttura (93,0 mio di franchi), 44 la pavimentazione (20,7 mio di franchi), 50 la conservazione (9,4 mio di franchi), 40 le opere da metalcostruttore (5,7 mio di franchi), 121 i mandati a progettisti (9,5 mio di franchi), 112 i mandati di servizio (8,0 mio di franchi), 37 le opere elettromeccaniche (9,2 mio di franchi) e 285 diverse altre categorie (21,5 mio di franchi).

6.5.1.3 Ufficio della gestione dei manufatti (Ugm)

Si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra- e sottopassi, tomboni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (ca. 1.700 oggetti). Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche ha definito la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione. Ha inoltre eseguito dei controlli approfonditi (indagini) e dei progetti di massima per gli interventi di conservazione. Si è pure occupato della gestione della banca dati KUBA e della consulenza nella materia specifica agli ispettorati stradali e all’Unità territoriale 4. Nell’ambito delle ispezioni ha iniziato il catasto delle opere di protezione, delle opere ancorate e dei manufatti al di fuori degli assi stradali della banca dati STRADA ma di proprietà cantonale. L’attività di sorveglianza e di manutenzione corrente, come pure quella per gli interventi di conservazione e urgenti svolta per i manufatti delle strade cantonali e nazionali, è riassunta nel documento statistico. La ripartizione geografica delle spese per la conservazione dei manufatti è riassunta nei documenti statistici **T**.


6.T113-119

6.5.1.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari (Usip)

Ha trattato circa 1.500 pratiche concernenti l’autorizzazione di posa di segnaletica, di consulenza e sorveglianza ai Comuni con delega, di concessione di posa di impianti pubblicitari e relativa consulenza agli enti locali. Ha pure trattato, trasmesso alla aree operative ed eseguito per i Comuni ca. 50 progetti di massima per opere di moderazione del traffico, ampliamento o sistemazione delle strade cantonali e curato l’allestimento dei progetti di segnaletica per gli oggetti promossi dalle aree operative ed esercizio e manutenzione. Il 26.9.2008 è entrato in vigore il nuovo Regolamento di esecuzione della Legge sugli impianti pubblicitari. L’Usip ha continuato il rilievo della segnaletica sulle strade cantonali e aggiornato la banca dati per la visualizzazione nella rete “Intranet”. Nel contempo ha proseguito la verifica delle strutture di passaggio pedonale, al fine di controllar-


ne la sicurezza e adottato i necessari accorgimenti per alcuni attraversamenti non conformi. Ha pure approvato l'introduzione di alcune zone con velocità limitata a 30 km/h e di zone di incontro e preavvisato ca. 60 progetti stradali comunali, come pure alcune varianti di piani regolatori.

6.5.1.5 Ufficio dei servizi centrali e della geomatica (Ugeo)

Ha fornito il supporto nei settori della logistica, informatica, eliografia, economato, archivio piani esecutivi e geomatica a tutta la Divisione delle costruzioni. Ha proceduto a trasportare i piani e la documentazione dell'archivio stradale su base informatica. I documenti relativi alle strade nazionali sono stati trasmessi all'Ufficio federale delle strade. Si è inoltre occupato della coordinazione e dell'esecuzione dei rilievi necessari alla progettazione di nuove opere stradali, della picchettazione delle opere durante la procedura di pubblicazione e dei controlli durante l'esecuzione dei lavori. Meritano una segnalazione gli interventi a favore dei cantieri per il PTL (in modo particolare per la costruzione della galleria Vedeggio-Cassarate), i rilievi e i controlli durante la costruzione del cunicolo tecnico Melide-Grancia, le misurazioni per la progettazione del semisvincolo autostradale di Bellinzona. Si è pure occupato della coordinazione delle misurazioni di controllo dei manufatti in esercizio e del monitoraggio dei movimenti franosi che incidono sulle opere stradali. Il dettaglio dell'attività è contenuto nel documento statistico .

6.T120

6.5.2 Area operativa del Sottoceneri (AOsot)

Per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori ha controllato e diretto l'esecuzione di un volume di lavoro pari a ca. 15 mio di fr. equamente suddivisi tra strade cantonali e strade nazionali. Sono terminati i lavori inerenti le strade nazionali che hanno ripreso tutte le altre attività di loro competenza secondo quanto stabilito dalla NPC. I progetti e i cantieri sono elencati nel documento statistico .

6.T121

6.5.2.1 L'attività nell'ambito delle **strade cantonali** si è concentrata principalmente nei seguenti ambiti.

Distretto di Lugano

Gli aspetti progettuali possono essere riassunti come segue:

- pubblicazione dei progetti relativi alla formazione del marciapiede lungo il tratto Certenago-nucleo di Montagnola a Montagnola; alla sistemazione viaria del Pian Scairolo; alla formazione del marciapiede tra Bissone e Campione,
- allestimento del progetto definitivo relativo al percorso pedonale-ciclabile tra Melide e Bissone.

A livello esecutivo sono continuati i lavori sia nell'ambito del piano di pronto intervento sia con i crediti specifici, tra cui:

- l'ultimazione dei lavori per la formazione di una rotonda in zona Carnago a Origgio e la posa degli strati di usura,
- la formazione di moderazioni del traffico e relative sistemazioni stradali in zona clinica S. Anna a Sorengo,
- la realizzazione di una nuova corsia bus in Via San Gottardo a Massagno nel tratto tra Via Tesserete e la stazione di Lugano, i cui lavori termineranno nel 2009 con la posa degli strati di usura,
- l'ultimazione dei lavori di sistemazione della strada cantonale in zona "Valle delle Spine" in Valcolla con la posa degli strati di usura,
- il risanamento integrale della pavimentazione sulla strada cantonale Ponte Tresa – Lugano nella zona dell'incrocio San Grato a Sorengo,
- l'inizio della seconda fase dei lavori per la formazione della corsia bus in Via Trevano a Lugano, i cui lavori si concluderanno nel 2009 con la posa degli strati di usura.

Distretto di Mendrisio

Nel Mendrisiotto la Progettazione ha svolto in particolare le seguenti attività:

- l'assegnazione dei mandati di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ai progetti contemplati nel Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM),
- l'elaborazione dei progetti definitivi previsti nell'ambito del PTM,
- l'allestimento e la pubblicazione della sistemazione di Piazza S. Anna a Morbio Superiore.

A livello esecutivo si segnalano i seguenti interventi principali:

- l'inizio dei lavori per la formazione di una rotonda in zona Loverciano a Castel San Pietro i cui lavori termineranno nel 2009 con la posa degli strati d'usura,
- la realizzazione del marciapiede e delle moderazioni del traffico in Via Fontanella a Vacallo; i lavori si concluderanno nel 2009 con il completamento dell'incrocio con Via Guisan e Via Franscini e la posa degli strati di usura.

Altri interventi sulle strade cantonali:

- il risanamento manufatti: si è proceduto al risanamento del Ponte di Valle sulla strada cantonale Lugano – Cadro e del cavalcavia di Muzzano sopra la strada cantonale Ponte Tresa – Lugano,
- in collaborazione con l'AOSop si è dato avvio ai lavori per la realizzazione di una trincea drenante per l'evacuazione delle acque meteoriche a Contone, sulla strada cantonale Cadenazzo – Gordola.

- 6.5.2.2 Le attività nell'ambito delle **strade nazionali**, nonostante il loro trapasso dai Cantoni alla Confederazione, hanno coinvolto l'AOSop in maniera importante al fine di proseguire e portare a termine le opere già iniziate sotto la precedente gestione cantonale. L'attività in questo ambito si è concentrata principalmente sui cantieri per la costruzione delle protezioni foniche di Melide e Maroggia. Inoltre, in collaborazione con la nuova filiale USTRA, si sono eseguite le opere preliminari necessarie al cantiere delle protezioni foniche di Bissone. Alla fine del 2008 la situazione è la seguente:

Protezioni foniche di Maroggia

Sono stati ultimati i lavori per il completamento delle protezioni foniche a Maroggia con la posa dei pannelli fonoassorbenti di rivestimento dei portali delle gallerie di Maroggia.

Protezioni foniche Melide -Bissone

A causa delle note vicende legate ai ricorsi sulla pubblicazione del progetto a Bissone, si è deciso di suddividere il progetto nei comparti di Melide e di Bissone. Per quanto riguarda il comparto di Melide, sono stati ultimati i lavori delle opere principali con la costruzione delle schermature fonoassorbenti nello spartitraffico.

Per il comparto di Bissone si è deciso di trapassare il progetto, e quindi la prosecuzione dei lavori relativi alle opere principali, alla filiale USTRA di Bellinzona. Ciò nonostante, oltre ad avere deliberato tre lotti su quattro relativi alle opere principali, si sono realizzate le opere preliminari concernenti le infrastrutture di smaltimento acque ed elettromeccaniche, come pure la pavimentazione dello spartitraffico, a favore delle successive opere principali.

6.5.3 Area operativa del Sopraceneri (AOSop)

Per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori ha coordinato e diretto l'esecuzione di un volume di lavoro pari a ca. 54,5 mio di fr. suddivisi in ca. 24,5 mio di fr. per le strade cantonali e ca. 30 mio di fr. per le strade nazionali, nonché assicurato la liquidazione degli interventi FLP. L'attività dei due uffici in dettaglio (progetti e cantieri) è elencata nel documento statistico **T**.

6.5.3.1 Strade cantonali, opere principali

Bellinzonese e Tre Valli

Le opere principali del PTB sono state al centro dell'attività dell'AOSop. Per il semisvincolo di Bellinzona, progetto che a seguito degli sviluppi della parte d'opera USTRA ha subito importanti modifiche organizzative durante la seconda metà del 2008, si è dovuta reimpostare la pianificazione dell'intero comparto di competenza cantonale. I risultati conseguiti sono il progetto stradale della passerella Bellinzona-Monte Carasso e la costituzione del gruppo di lavoro per il posteggio d'attestamento, che ha prodotto il bando di concorso per l'allestimento del master-plan del comparto Via Tatti. La progettazione stradale di questo comparto è stata momentaneamente sospesa in attesa dell'esito del master-plan, eccezion fatta per la passerella della Torretta, il cui progetto preliminare è stato approvato da UBC/CBN. L'altro progetto del PTB è quello del ponte Giubiasco-Sementina, i cui lavori sono iniziati nel corso dell'anno e hanno permesso di ultimare la traslazione del ponte esistente per permettere la costruzione del nuovo ponte. Nel settore delle valli superiori da segnalare l'avvenuta pubblicazione del progetto stradale del nuovo ponte a Ronco Bedretto, i cui lavori inizieranno nel 2009; le altre sistemazioni stradali ad Airolo, Prato Leventina, Anzonico, Olivone e Lodrino sono state portate avanti come da programma.

Locarnese e Valli, Gambarogno

Sono stati portati a termine i lavori principali della sistemazione stradale e del nuovo sottopasso FFS a Riazzino; per quanto concerne i collegamenti d'emergenza con il Locarnese in caso di esondazione del Verbano, è stato deciso a livello dipartimentale e approvato dalla Commissione regionale dei trasporti (CRTLVM) di portare avanti la variante minima di innalzamento della strada cantonale a Lavertezzo e conseguentemente abbandonare momentaneamente il progetto iniziale. Infine, per la galleria Mappo-Morettina si è proceduto a far allestire una perizia sullo stato generale delle installazioni elettromeccaniche (incluso pure la galleria di Ascona) allo scopo di inglobare tutto il necessario in una possibile prossima fase di messa in sicurezza delle opere. Per il resto, nel settore vanno segnalati la conclusione degli importanti cantieri nelle Centovalli (ponti di Moneto e Ribellasca nonché la sistemazione stradale in zona Ruinacci); in Vallemaggia (pista ciclabile Coglio-Maggia) e nell'agglomerato locarnese (ponte dei Pomodori a Tenero). Sono invece state portate a maturazione o addirittura iniziate le opere relative alla nuova sistemazione stradale a Cevio in Vallemaggia, al nuovo ponte a Frasco e all'allargamento in zona Gannone in Valle Verzasca, alla sistemazione stradale in zona accesso Palagnedra e Valle Ingiustizia nelle Centovalli e al nuovo accesso a Vairano nel Gambarogno.

Sottoceneri

Le opere della FLP sono state liquidate, collaudate e consegnate al committente FLP.

6.5.3.2 Strade nazionali, opere principali

I lavori di realizzazione del cunicolo tecnico di Grancia, nell'ambito del progetto di risanamento della galleria, sono entrati nel vivo; a fine anno si è superato il chilometro di scavo (1.150 m eseguiti sui 1.600 m previsti). Sono terminati i lavori allo svincolo di Bellinzona nord e quelli relativi alla costruzione della nuova rotonda di Biasca. Trapassati alla filiale dell'USTRA i progetti dell'area multiservizi di Giornico, delle protezioni foniche di Bodio-Personico e del risanamento globale della galleria Melide-Grancia.

6.5.4 Area dell'esercizio e della manutenzione (EM)


6.5.4.1 Strade cantonali

L'anno appena terminato è stato caratterizzato da numerosi eventi naturali che hanno inci-

so notevolmente sulle gestione corrente e sui costi per i ripristini dei danni alluvionali. Durante la primavera e l'estate una serie di temporali hanno colpito il Ticino. Le precipitazioni violente hanno provocato il riempimento improvviso di numerose camere di decantazione dei riali, la fuoriuscita di acqua e fango sulle carreggiate, numerosi scoscendimenti e la caduta di piante. Le zone maggiormente colpite nel Mendrisiotto sono state la Valle di Muggio e la Val Mara; nel Luganese la Val Colla e il Malcantone; nel Locarnese la Valle Verzasca; nel Bellinzonese la Valle Morobbia oltre alla Riviera e alla bassa Valle di Blenio. Nel mese di aprile, a Cadanza (Comune di Borgnone - Centovalli) il muro di sostegno della strada cantonale in prossimità della stazione FART ha iniziato a muoversi minacciando la stabilità della strada e la sottostante linea ferroviaria. L'intervento effettuato d'urgenza ha permesso di bloccare l'evoluzione del pericolo e ripristinare la sicurezza. Il 7.9.2008 la piena del fiume Brenno a Biasca ha eroso l'argine in corrispondenza del ciglio della strada cantonale esponendolo a un rischio di crollo; anche in questo caso l'intervento effettuato d'urgenza ha permesso di ripristinare la sicurezza senza interruzioni per la circolazione. L'anno degli eventi particolari che hanno caratterizzato la gestione corrente delle strade cantonali si è concluso il 19.12.2008 con una frana a Locarno sulla strada cantonale per Orselina. La strada è rimasta chiusa fino al 23.12.2008 per i primi lavori di evacuazione del materiale e lo spurgo, eseguito con esplosivo, della roccia ancora pericolante. La sistemazione definitiva sarà effettuata nei primi mesi del 2009.


6.5.4.1.1 Servizio invernale

Dopo un 2007 praticamente privo di precipitazioni, la stagione invernale 2007/2008 è iniziata praticamente ai primi di gennaio. I costi della stagione invernale hanno quindi pesato prevalentemente sulla contabilità del 2008. Durante i mesi invernali (gennaio-marzo) le nevicate sono state poche ma importanti. La prima neve, come detto, è arrivata a Capodanno seguita immediatamente da un nuovo evento il 12.1.2008, mentre l'ultima nevicata è avvenuta il 14.4.2008 con la primavera già iniziata. In Leventina la neve è comparsa fino alla quota di 800 m.s.m. L'inverno è stato caratterizzato da forti sbalzi di temperatura: giornate favorevoli di favonio si sono alternate a giornate con temperature molto basse che hanno richiesto una costante attenzione nella lotta contro il gelo sulle strade. La neve è ricomparsa in autunno alla fine del mese di novembre ed è stata presente per tutto il mese di dicembre. A causa delle numerose nevicate, anche se di breve durata, la spesa per il servizio invernale è stata molto elevata.

Le cifre per lo sgombero della neve e per lo spargimento del sale sono riportate nella tabella e nel grafico pubblicati nel documento statistico .


6.T123

6.5.4.1.2 Passi alpini

L'esperimento di apertura del Passo del Lucomagno è continuato per l'ottava stagione. La spesa totale per il Cantone Ticino è stata di fr. 200.000.00 di cui fr. 150.872,75 di contributo a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e fr. 49.127,25 di costi interni per il personale e diversi. La stagione di gestione invernale dell'Associazione Pro Lucomagno è iniziata il 1.11.2007 e terminata il 30.4.2008 (182 giorni). Il passo è rimasto chiuso per pericolo di valanghe e cattivo tempo 26 giorni. Il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva il 3.6.2008 e chiuso per la stagione invernale il 29.10.2008. Il Passo del San Gottardo (strada nazionale) da questo anno è gestito dalla filiale USTRA di Zofingen. Il Passo è stato aperto il 21.5.2008 e chiuso il 27.10.2008, vedi documento statistico .

6.T124

6.5.4.1.3 Danni alluvionali

Il volume d'investimento per la ricostruzione delle opere danneggiate da alluvioni è stato di fr. 1.845.131,00 (voce 711 501 003 e 783 501 027, 501 031); la ripartizione per zona è contenuta nel documento statistico .

6.T111

La spesa ordinaria (CRB 782 conto 314 006) per i primi sgomberi e interventi di urgenza è stata di fr. 2.450.000,00. Gli interventi eseguiti sono tutti da ricondurre agli eventi alluvionali descritti precedentemente. L'evoluzione della cifra dei costi provocati dai danni alluvionali (gestione corrente) dal 1998 al 2008 è descritta nel documento statistico **T**.

6.T125

6.5.4.1.4 Lavori di miglioria

Gli investimenti per le migliorie sulle strade cantonali hanno comportato una spesa di fr. 4.694.539,00. Si è operato prevalentemente alla realizzazione di migliorie nei punti pericolosi. La suddivisione geografica degli investimenti è contenuta nel documento statistico **T**.

6.T111

6.5.4.2 Strade nazionali

6.5.4.2.1 Manutenzione corrente

Dal 1.1.2008, con l'introduzione della NPC, la proprietà dell'autostrada è passata dal Cantone alla Confederazione. La competenza per il mantenimento del patrimonio autostradale è dunque compito della Confederazione, alla quale incombe la responsabilità gestionale e finanziaria. Le attività di esercizio e manutenzione corrente dell'autostrada sono state delegate, tramite un mandato di prestazione, a undici Unità territoriali. Al Cantone Ticino è stata affidata l'Unità territoriale 4 comprendente l'autostrada A2 tra Chiasso e Airolo e il tratto autostradale A13 tra il confine TI-GR e Roveredo. L'avvio di questo nuovo sistema di gestione ha impegnato in maniera massiccia i servizi dell'Area dell'esercizio e della manutenzione. Le difficoltà non sono mancate ma, alla fine del primo anno, si può affermare di essere avviati sulla via giusta. Compito oneroso e difficile sarà mantenere anche nei prossimi anni un elevato standard in funzione degli importanti obiettivi di risparmio preventivati dalla Confederazione. La Divisione delle costruzioni è comunque pronta ad affrontare le importanti sfide future.

6.5.4.2.2 Gestione del traffico dei veicoli pesanti

Come sopra elencato, le attività legate alla gestione autostradale sono ormai di competenza della Confederazione. Il Cantone opera su mandato e secondo gli ordini impartiti dall'autorità proprietaria. Ciò detto si può rilevare come la gestione del traffico pesante lungo l'asse autostradale si sia stabilizzata. Il sistema di dosaggio a "contagocce" davanti alla galleria del San Gottardo funziona in maniera soddisfacente. L'area di "dosaggio" di Giornico funziona pure in modo apprezzabile, anche se non vanno nascosti i disagi nella gestione di un'infrastruttura provvisoria, con presenza costante di un cantiere e la formazione frequente di colonne lungo l'autostrada. In questo senso, la prevista area multiservizi di Bodio permetterà di ottimizzare la gestione dei veicoli pesanti e di migliorare notevolmente la sicurezza lungo l'autostrada.

6.5.4.2.3 Traffico

I dati 2008 non sono ancora stati elaborati. L'impressione è che comunque vi sia in generale una certa stabilità.

6.5.4.2.4 Cantieri

La gestione dei cantieri autostradali e del traffico in generale è di competenza della Confederazione e per essa dell'Ufficio federale delle strade tramite la Centrale del traffico di Emmen (VMZ).

Il Cantone, tramite l'Ufficio del coordinamento dell'Unità territoriale, ha unicamente dei compiti esecutivi riguardanti la segnaletica di cantiere. L'attività comporta comunque un grande numero di interventi lungo l'arco dell'anno, con l'apertura di numerosi cantieri di piccole e grandi dimensioni. Laddove la tecnica di esecuzione e la sicurezza degli operatori e degli utenti lo permettono, si interviene durante le ore notturne.

6.5.5 Ufficio dei corsi d'acqua (UCA)

6.5.5.1 Estrazioni di materiale su demanio pubblico

Gli eventi alluvionali dei mesi di luglio e settembre hanno causato un certo accumulo di materiale che, per motivi di sicurezza idraulica, è stato necessario allontanare. Oltre agli sgomberi delle camere di deposito, gestite dai Consorzi di manutenzione, segnaliamo due interventi in alveo seguiti dall'UCA: si tratta di un segmento del torrente Leggiuna a Malvaglia, in corrispondenza del ponte della strada cantonale (4.000 mc) e dell'area di deposito lungo la Melezza a Camedo (10.000 mc). L'approvvigionamento cantonale di inerti è garantito in parte consistente da importazioni di materiali di origine primaria (inerti di qualità); inoltre, vengono parzialmente valorizzati i materiali di origine secondaria, scavi, scarti di lavorazione di cava e in parte materiali edili di demolizione. Il Gruppo di lavoro materiali inerti è incaricato di creare le premesse per l'attuazione delle misure previste dalla pianificazione direttrice in materia. Gli ambiti prioritari sono l'incentivazione del riciclaggio e dell'utilizzo dei materiali di origine secondaria e la valorizzazione degli inerti pregiati indigeni, compatibilmente con l'ambiente e la sicurezza.

6.5.5.2 Opere di arginatura

In vista della realizzazione delle opere di arginatura sono state avviate, rispettivamente concluse, le fasi di preparazione tecnico-finanziaria per il sussidiamento in sede cantonale e federale.

I progetti proposti per il sussidiamento federale sono elencati nella **T**.

6.T126

I progetti che hanno ottenuto il sussidio federale sono elencati nella **T**.

6.T127

I progetti che hanno ottenuto il sussidio cantonale sono elencati nella **T**.

6.T128

Nell'ambito della fase esecutiva delle opere di premunizione realizzate durante il 2008 si registrano i seguenti movimenti finanziari:

– contributi federali in base agli accordi programmatici	fr.	902.500,00
– importi di sussidio federale incassati e riversati ad Enti consortili e comunali	fr.	1.708.882,55
– importi di sussidio cantonale versati	fr.	2.613.460,00
– importi di sussidio federale per opere proprie	fr.	0,00
– importi di sussidio federale per studi sulle zone di pericolo	fr.	210.957,00
– importi per opere proprie	fr.	101.999,55
– ricupero ecosistemi acquatici compromessi	fr.	234.742,95

6.5.5.3 Eventi di maltempo

Sono stati registrati eventi meteorologici estesi e prolungati. Nei mesi di luglio e settembre diversi episodi intensi hanno interessato la Riviera e il Sottoceneri. L'evento del 6/7 e 13.7.2008 ha interessato principalmente la zona di Bellinzona e il Piano del Vedeggio. Localmente i danni sono stati anche ingenti; gli eventi più gravi, che hanno comportato rischi anche per le persone, si sono verificati a Bellinzona, Giubiasco e Gorduno. Per il settore dei corsi d'acqua i danni totali segnalati sono stati pari a fr. 5.511.000,00.

L'evento del 7.9.2008 ha interessato principalmente la media Valle Leventina e la media Valle di Blenio, che è risultata quella colpita più in esteso. Per il settore dei corsi d'acqua sono stati segnalati danni pari a fr. 2.883.000,00. Sono pressoché terminati i lavori di ripristino dei danni dell'evento alluvionale del 3.10.2006.

6.5.5.4 Attività diverse

Ricupero ecosistemi acquatici compromessi

In base ai crediti quadro disponibili sono stati decisi sussidi per un totale di fr. 206.427,00; i principali oggetti al beneficio dei finanziamenti sono il passaggio per i

pesci sul fiume Cassarate sul Piano della Stampa e la messa a cielo aperto del Soalbia a Camorino. Inoltre, per la rivitalizzazione della foce del Ticino, i cui lavori sono iniziati nel novembre 2008, è stato deciso un sussidio di fr. 420.000,00: per questo intervento è stato predisposto un controllo dell'efficacia delle misure, come richiesto dall'UFAM. La preparazione dei progetti secondo il programma quadro è proseguita: messa a cielo aperto del riale Restabbio (lago di Muzzano); la rampa pesci del riale Vadina; la messa a cielo aperto del riale Lisora (Astano).

6.5.5.5 Studi generali

Cassarate

A seguito degli eventi meteorici dell'estate 2008, si intende accelerare la progettazione e la messa in esecuzione delle opere sul Cassarate sul Piano della Stampa; progetto e procedure 2009, inizio lavori 2010.

Idrologia, dati di base e gestione rete pluviometrica e idrometrica cantonale

E' proseguito il lavoro di modernizzazione della rete di monitoraggio idrometeorologico, costituita attualmente da 23 stazioni pluviometriche (di cui 12 online) e 22 stazioni limnometriche (di cui 3 online). E' proseguita la collaborazione con il Gruppo OASI della SPAAS per la creazione di una banca dati cantonale dei dati meteorologici e idrologici. Partecipazione al Gruppo di accompagnamento del progetto GIN (Gemeinsame Informationsplattform Naturgefahren) che si occupa della messa a disposizione di uno strumento unitario per la consultazione di dati, misure e previsioni durante la fase di gestione di un evento di maltempo, in collaborazione con l'UFAM. Destinatari di questo strumento sono gli uffici federali, i Cantoni e i Comuni.

Pericoli naturali

E' stato avviato un progetto pilota per lo sviluppo e il mantenimento di un sistema di previsione di piena per i principali corsi d'acqua del Ticino. Eseguiti o avviati gli studi e gli aggiornamenti delle zone di pericolo relativi ai seguenti Comuni o regioni. Eseguiti: Rivera-Bironico, Gordevio, Mairengo (fase II), Melide (fase II), Faido, Val Colla (Curtina). Avviati: Laveggio, Biasca (verifica Brenno e riali minori), Gravesano (fase II). In riferimento ai pericoli naturali, analizzate 429 domande di costruzione su un totale di 1.045 incarti, con un aumento di 100 unità rispetto al precedente anno. 42 i PR preavvisati con le relative zone di pericolo inserite nel piano del paesaggio.

Rilievi dei corsi d'acqua

Effettuati i rilievi morfologici per l'allestimento delle carte di pericolo del fiume Ticino, tratte tra Pollegio-Lodrino (km 37.648 -27.900) e Lodrino-Castione/Moesa (km 27.700 - 17.795).

Regolazione laghi

Nessun problema particolare da segnalare per la gestione ordinaria della regolazione del lago di Lugano. E' proseguito il progetto Ceresio che prevede lo studio e l'analisi dell'attuale protocollo di regolazione del lago di Lugano a Ponte Tresa. Il 26.9.2008 si è svolto a Lugano il primo incontro con i portatori di interesse del progetto Ceresio. La conclusione del progetto è prevista per l'inizio del 2010.

Sorveglianza degli impianti di accumulazione

Non è stato messo in esercizio alcun nuovo impianto né sono stati presentati nuovi progetti per la realizzazione di impianti di accumulazione sottoposti all'Ordinanza. Ispezionati gli impianti di accumulazione di competenza cantonale (art. 22 dell'Ordinanza sulla sicurezza degli impianti di accumulazione).

Consorzi

Con la costituzione e l'inizio di attività dei Consorzi Rovana-Maggia-Melezza e Riviera, può considerarsi conclusa l'operazione di riorganizzazione territoriale iniziata nel 1995. Essa è intesa a coprire, con adeguata organizzazione di controllo e gestione dei manufatti idraulici, il comprensorio cantonale, con significativa presenza di abitanti e infrastrutture. Questo modello non resterà comunque statico ma dovrà nel tempo adattarsi alle modifiche (aggregazioni, nuovi insediamenti, ecc.) che andranno a succedere.

6.5.6 Piano dei trasporti del Luganese (PTL)

L'unità PTL della DC si è occupata prevalentemente della conduzione dei progetti prioritari del Piano dei trasporti del Luganese, in particolare del progetto della galleria Vedeggio - Cassarate, dei progetti del Basso Malcantone con il potenziamento della ferrovia Lugano Ponte - Tresa (FLP) e della circonvallazione Agno - Bioggio.

La galleria Vedeggio - Cassarate è entrata nel vivo dell'esecuzione (scavo della galleria principale); per la FLP sono terminati i lavori della prima fase di potenziamento, mentre per la circonvallazione Agno - Bioggio sono continuate le procedure di approvazione del progetto (PUC). Con riferimento ai progetti in corso d'opera, l'unità PTL si occupa anche dell'informazione con apposite sedute nell'Infocentro realizzato sul cantiere della galleria. Impegno che si è ulteriormente intensificato nel 2008 con lo sviluppo delle opere, in particolare della galleria.

Galleria Vedeggio-Cassarate

Sono continuati i lavori di scavo della galleria a partire dal lato Vedeggio, tratto in roccia (lotto 0211-G4) che a fine 2008 ha raggiunto la progressiva Tm 2.070, su un totale di ca. 2.300 m (ca. 90%). Iniziati anche i lavori di rivestimento definitivo (paramento in calcestruzzo) della galleria. A fine 2008 erano stati completati ca. 160 m. Sul versante Cassarate il lotto 0211-G10 ha continuato la perforazione in materiale sciolto del cunicolo di sicurezza e della galleria. Il cunicolo è stato perforato completamente; la caduta del diaframma è avvenuta l'11.12.2008.

A fine 2008 lo scavo della galleria in materiale sciolto ha raggiunto la progressiva di m 150, su un totale di ca. m 200 (ca. 75%). Gli investimenti (progettazione, esecuzione, acquisizione fondi e diritti) sono riportati nel documento statistico **T**.

6.T129

NQC Nuovo Quartiere Cornaredo

In questo ambito la DC con l'unità PTL, in stretta collaborazione con i gruppi di lavoro e di progettazione promossi dai Comuni e dal Cantone, ha sviluppato il nuovo assetto viario del comparto, con particolare riferimento agli allacciamenti alla rete locale della nuova galleria Vedeggio - Cassarate. Sulla base del progetto di massima è stato indetto il concorso per la progettazione esecutiva. L'assegnazione del mandato (RG del 12.2.2008) è stata oggetto di ricorsi prima al TRAM e infine al Tribunale federale (TF). Con sentenza del 15.12.2008 il TF ha convalidato la tesi dei ricorrenti.

Il PTL si è immediatamente attivato per riprendere la progettazione, che dovrà portare alla presentazione del progetto definitivo nel corso del 2009. Sviluppato il progetto del sistema viario provvisorio di raccordo alla viabilità locale, necessario per l'apertura della galleria. Preparato il progetto definitivo per la realizzazione di un Park&Ride provvisorio (messaggio al vaglio del GC) da realizzare e mettere in esercizio contestualmente con l'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate, in attesa della realizzazione del nodo intermodale di Lugano-Cornaredo (definitivo).

Basso Malcantone – Potenziamento della ferrovia Lugano-Ponte Tresa

I lavori sono già stati ultimati nel corso del 2007. Nel 2008 si è continuato con la messa a punto dell'impianto di sicurezza (sostituito lungo tutto la linea da Lugano a Ponte Tresa) e con l'allestimento delle liquidazioni finali.

La situazione finanziaria a fine 2008, comprendente le opere costruttive, gli onorari e l'acquisizione dei terreni, è riportata nel documento statistico **T**.

6.T130

Passeggiata-ciclopista Agno-Magliaso

Come previsto, la pubblicazione secondo la nuova Legge strade è avvenuta nei primi mesi del 2008. Nel periodo di evasione delle opposizioni (10) l'ufficio PTL si è adoperato per le trattative e l'assegnazione dei mandati di progettazione per la fase realizzativa che inizierà nel 2009. Eseguiti inoltre i sondaggi geognostici a lago e il rilievo batimetrico del fondale, nella zona interessata dall'opera.

Circonvallazione di Agno e Bioggio

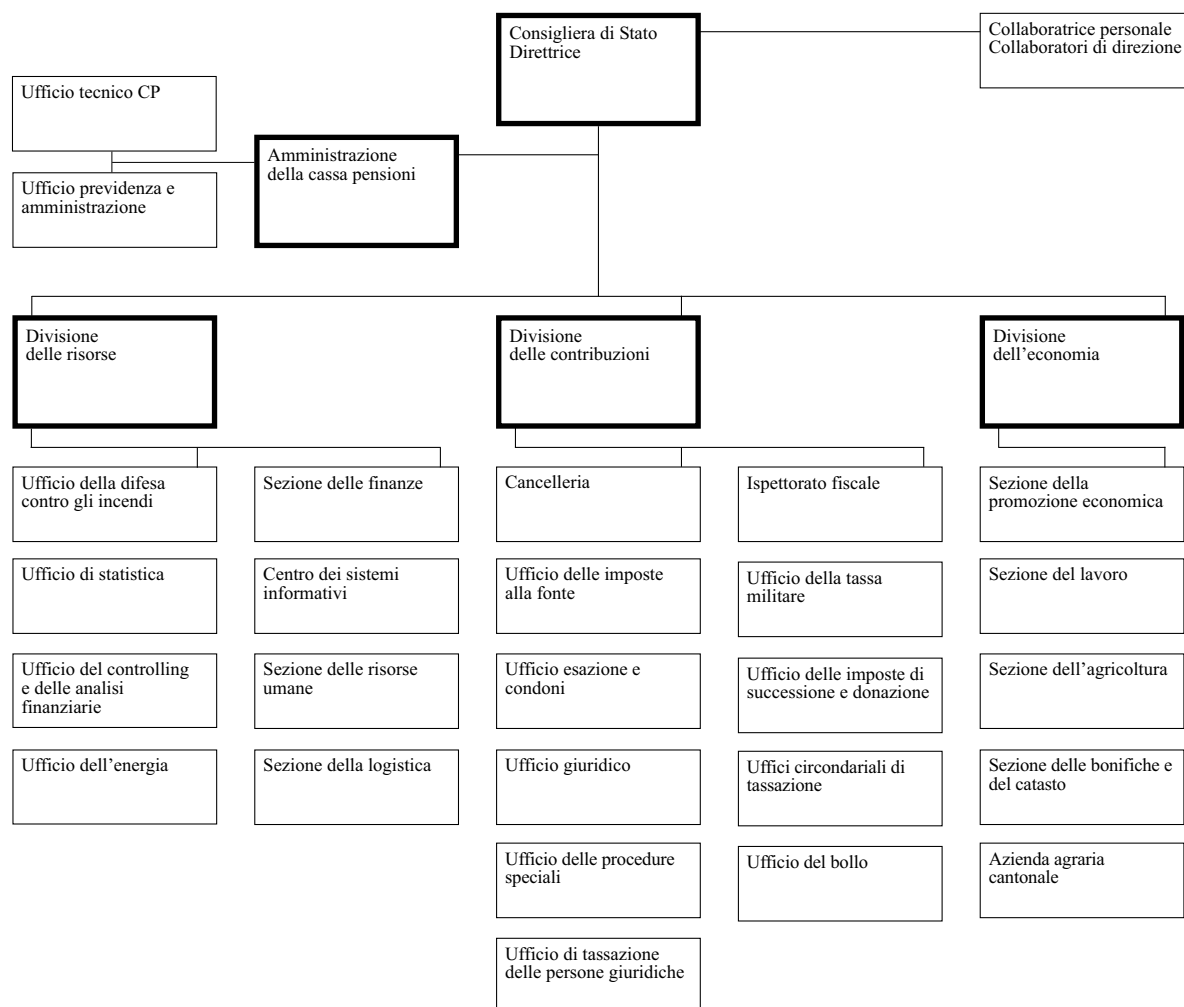
Con l'entrata in vigore della nuova Legge sulle strade, in ossequio a quanto previsto non è più stato elaborato il PG ma è stato preparato il PUC stradale che permette di riservare i terreni necessari al tracciato. Il PUC è stato approvato dal Gran Consiglio con DL del 2.12.2008. Il PUC verrà pubblicato per osservazioni nel corso del 2009. Il GC ha pure approvato (DL del 23.9.2008) il messaggio relativo al credito di progettazione per il progetto definitivo. È in corso la procedura di assegnazione del mandato di progettazione.

6.5.7 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato

A fine 2008, l'intero parco dei mezzi targati era formato da **622** unità (636 nel 2007, 636 nel 2006, 631 nel 2005, 624 nel 2004, 619 nel 2003, 618 nel 2002, 598 nel 2001, 608 nel 2000 e 613 nel 1999). Sono stati sostituiti 20 veicoli per raggiunti limiti di età e di sicurezza di cui 1 operante presso i servizi dell'Unità territoriale (UT IV) e 19 operanti presso i servizi dell'Amministrazione cantonale. Il potenziamento di vari servizi come la Sezione del lavoro, il Centro sistemi informativi, l'UT IV ecc., ha portato a 12 nuove immatricolazioni. La conseguenza della creazione delle Unità territoriali a livello nazionale ci ha costretti a spostare 10 mezzi da quella del Cantone Ticino a quella del Canton Uri e a cederne 7 ai militari (veicoli pompieri); ciò ha determinato la riduzione del numero dei mezzi targati esistente nel 2008 rispetto a quello del 2007. I 15 veicoli (16 nel 2007) che costituiscono il "Pool" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari hanno percorso un totale di 318.483 km. corrispondenti a una media annua per singolo veicolo di 21.232 km. Rispetto al 2007 si è verificato un aumento di 1.146 km. percorsi per veicolo. Si è pure proceduto alla sostituzione di varie attrezzature e macchine per la manutenzione delle strade cantonali e autostrade.

In Officina sono stati effettuati 2.211 interventi (manutenzione ordinaria e straordinaria **sui mezzi targati**) per un totale di ca. fr. 951.960 (ca. fr. 877.453 nel 2007, ca. fr. 995.676 nel 2006, ca. fr. 874.135 nel 2005, ca. fr. 733.160 nel 2004, ca. fr. 650.214 nel 2003, ca. fr. 775.000 nel 2002, ca. fr. 747.000 nel 2001, ca. fr. 720.000 nel 2000 e ca. fr. 773.000 nel 1999).

7. Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Nel 2008 l'attività del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) ha interessato più campi tematici e ha comportato relazioni sovracantonali (Confederazione, Cantoni, confinanti Regioni italiane). I rendiconti delle singole Divisioni e unità amministrative descrivono in dettaglio il lavoro svolto, mentre il messaggio sul consuntivo 2008 riporta in modo completo i relativi dati finanziari. In seguito esporremo quindi solo alcuni dei temi affrontati.

La **manovra di risanamento delle finanze cantonali**, coerentemente con gli obiettivi finanziari per la legislatura fissati dal Consiglio di Stato, ha impegnato il DFE sia nello svolgimento del lavoro di analisi e di formulazione di proposte concrete, sia nella discussione che si è svolta con diversi attori quali i Partiti, le associazioni dei Comuni, le associazioni economiche e sindacali ed infine il Gran Consiglio e le sue commissioni.

L'informazione, il coinvolgimento e la negoziazione volta a conseguire il necessario consenso sono stati ampi e hanno richiesto un notevole impegno di tempo e di risorse. Ciò ha

comunque favorito un atteggiamento prevalentemente responsabile e costruttivo della maggioranza degli attori coinvolti e ha condotto all'inserimento di buona parte delle misure inizialmente proposte nel Preventivo 2009, approvato dal Parlamento cantonale.

L'elaborazione di un progetto di **Legge concernente l'introduzione di un freno ai disavanzi pubblici**, intesa quale misura concreta per una gestione coerente e sostenibile delle finanze cantonali, è sfociata nell'ottobre 2008 in un'ampia procedura di consultazione.

Il 2008 è stato caratterizzato dal rapido mutamento della **congiuntura economica**, che verso fine anno ha iniziato a presentare evidenti segni di rallentamento in linea con quanto è avvenuto nel resto del mondo. La crisi finanziaria e la conseguente crisi economica hanno imposto una revisione costante degli scenari e dei dati di previsione delle entrate e delle uscite dello Stato.

Negli ultimi mesi del 2008 abbiamo avviato, promuovendo nel contempo incontri con rappresentanti della realtà economica e sindacale cantonale, una riflessione e un'analisi per l'identificazione ed elaborazione di **misure speciali congiunturali** per affrontare il deterioramento della situazione economica, che è sfociato ad inizio marzo del 2009 nella presentazione **del Rapporto del Consiglio di Stato sulle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011**, conformemente a quanto previsto nel primo aggiornamento delle Linee direttive e Piano finanziario del dicembre 2008.

La promozione economica è stata al centro dell'attenzione del DFE, procedendo dapprima alla nomina di un responsabile della Sezione, posto vacante da molti anni, e con in particolare l'elaborazione della richiesta di stanziamento di un **credito quadro di 32 milioni di franchi per la concessione di aiuti alle aziende secondo la Legge per l'innovazione economica** durante il quadriennio 2008 – 2011 e con la presentazione di **misure fiscali** a favore dell'economia, fra le quali menzioniamo la riforma 2 dell'imposizione delle imprese.

La progressiva apertura del **mercato dell'energia elettrica** ha richiesto l'approfondimento della complessa realtà ticinese della distribuzione di energia elettrica e la formulazione di proposte legislative che risultassero in sintonia con le nuove disposizioni federali. L'abolizione di monopoli e di rendite di posizione non ha mancato di suscitare forti reazioni da parte degli attori coinvolti e delle parti consultate, richiedendo l'adozione di misure transitorie in attesa della definizione di un regime definitivo.

L'applicazione della **Nuova politica regionale (NPR)** della Confederazione ha pure occupato il DFE nello sforzo di diffondere i nuovi concetti della politica regionale federale fra i Comuni e le Regioni di Montagna attraverso una legge cantonale di sviluppo economico regionale e la riorganizzazione delle strutture di promozione della politica regionale. La proposta di legge è attualmente al vaglio del Gran Consiglio.

La **statistica cantonale** è stata oggetto di attenzione con l'elaborazione di un progetto di legge grazie al quale vengono chiaramente definiti missione, compiti e obiettivi.

La vicenda delle **Officine FFS** di Bellinzona ha impegnato il DFE nell'ambito dei contatti con le Autorità federali, con i vertici delle FFS e di FFS Cargo, nella partecipazione attiva alla tavola rotonda istituita dall'Autorità federale per affrontare il contenzioso sorto fra l'azienda e le maestranze e nell'approfondimento dei dati di produzione e del contesto economico – aziendale nel quale operano le Officine.

E' stato inoltre affrontato il tema **delle stazioni invernali** ticinesi: la presentazione dei risultati di uno studio approfondito del settore ha permesso al Consiglio di Stato di fare il punto alla situazione e di adeguare la propria strategia per il settore.

La Legge cantonale di applicazione della Legge federale concernente **le condizioni lavorative e i salari minimi per lavoratori distaccati** in Svizzera e misure collaterali (LDi-st) e della Legge federale concernente i provvedimenti in materia di **lotta contro il lavoro nero** (LLN), elaborata nel corso del 2007, è stata approvata dal Gran Consiglio l'11 marzo 2008 ed è stata implementata.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Ufficio di statistica (Ustat)

Tre attività straordinarie hanno contraddistinto l'anno 2008 in aggiunta all'attività ordinaria dell'Ufficio:

- 1) la stesura definitiva del disegno di **Legge sulla statistica cantonale** e del relativo messaggio da sottoporre al Gran Consiglio. Con questo disposto si è inteso, da un lato, creare una base giuridica appropriata, che semplifichi la complessa e frammentata legislazione esistente abrogando una serie di disposizioni in parte o totalmente superate e, dall'altro lato, completare il quadro legislativo attuale, ormai lacunoso sotto molti aspetti. La proposta di nuova legge sancisce inoltre i principi fondamentali alla base di qualsiasi attività di statistica pubblica e disciplina il coordinamento del sistema statistico cantonale, così da evitare i doppioni, sfruttare le sinergie e incrementare l'efficienza e l'efficacia del sistema.
- 2) l'intensificazione dei lavori legati all'applicazione in Ticino della Legge federale sull'**armonizzazione dei registri**, di cui l'Ustat è responsabile. In settembre si è conclusa l'attività del Gruppo armonizzazione dei registri con l'approvazione del rapporto da parte del Consiglio di Stato. In dicembre è stata approvata dal Gran Consiglio la legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente la banca dati movimento della popolazione. Il lavoro di progettazione svolto nel 2007 ha iniziato ad avere ricadute operative in diversi ambiti, fino all'avvio dei primi lavori effettivi di adeguamento delle banche dati dei Comuni ai requisiti fissati dai servizi federali.
- 3) L'avvio di una riflessione interna sugli aspetti legati all'attività centrale di **diffusione statistica** operata dall'Ustat. Il gruppo di lavoro interno costituito per l'occasione ha ricevuto il compito di individuare le linee strategiche di medio lungo termine che permetteranno di rispondere in modo opportuno al mandato che la legge sulla statistica cantonale affiderà all'Ustat: fornire un'informazione affidabile, trasparente, in grado di rispondere nel modo più adeguato, razionale e efficiente ai bisogni delle varie categorie di utenti.

Nel campo delle attività ordinarie citiamo selettivamente la pubblicazione da parte dell'Ustat nelle sue collane dei due volumi dell'Annuario statistico ticinese (Cantone e Comuni), di quattro numeri della rivista dati con approfondimenti tematici sulla Nuova politica regionale, sulla Scuola, sui determinanti della salute e le politiche pubbliche nonché sulla qualità dell'aria (vent'anni fa e oggi), oltre a tutta una serie di altri contributi attraverso altri canali.

Attività nelle Unità Ustat

L'attività dell'*Unità amministrazione e editoria* ha abbracciato i consueti ambiti che spaziano dalle mansioni amministrative a quelle di editoria delle principali pubblicazioni dell'Ufficio.

Nel corso del 2008 l'*Unità di demografia* si è dedicata, oltre alle tradizionali attività correnti quali la produzione dei dati annuali sullo stato ed il movimento della popolazione, pure allo sviluppo e all'approfondimento delle problematiche e dei temi che ruotano attorno alle novità che verranno introdotte a partire dal Censimento federale del 2010.

Nel corso del 2008 l'*Unità del territorio*, oltre ad assicurare la produzione e la diffusione delle statistiche e analisi di sua competenza, ha messo a punto le nuove procedure informatiche per la raccolta dei dati sulle transazioni immobiliari presso gli Uffici del registro fondiario, in modo da attuare le modifiche apportate dal Gran Consiglio il 27 marzo 2007 alla Legge sul registro fondiario. Nel 2008 sono poi iniziati i lavori per la realizzazione di STAR (Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali). Frutto di una collaborazione fra USTAT e SPAAS (DT), la pubblicazione intende riunire in un unico documento di sintesi, aggiornato annualmente, l'informazione concernente lo stato e l'evoluzione delle risorse ambientali e naturali del Cantone. L'Ustat ha inoltre deciso di partecipare, in collaborazione con la città di Lugano, al progetto Audit Urbano che riguarda le principali città europee. Tramite l'Ufficio federale di statistica e l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, la Svizzera ha aderito a questo progetto, istituito dalla Commissione Europea con l'obiettivo di raccogliere le informazioni necessarie alla politica urbana.

L'*Unità di economia* ha svolto l'attività ordinaria di raccolta, produzione, analisi e diffusione e il servizio di consulenza sulle oltre trenta fonti di competenza. Ha pure prodotto analisi (mercato del lavoro, salari, working poor, ecc.) e perizie specifiche (CCL, PIL cantonale, stime, ecc.) e ha elaborato una proposta per il programma Interreg IV, che si occuperà di cooperazione tra i sistemi produttivi locali dell'area insubrica.

L'*Unità delle statistiche sanitarie* ha prodotto i dati per i rilevamenti annuali di sua competenza. Molti i lavori preparatori e di coordinamento richiesti dagli aggiornamenti SOMED (nuova applicazione della statistica degli stabilimenti sanitari non ospedalieri) e soprattutto dalle revisioni totali della statistica ospedaliera e della statistica medica, resisi necessari dopo la decisione dell'Assemblea federale che imporrà il passaggio ad un nuovo sistema di calcolo (tramite i German-DRG) per il pagamento delle prestazioni ospedaliere. L'unità ha inoltre svolto lavori per il Conto sanitario cantonale, prodotto un'importante analisi sull'evoluzione delle cause di morte, alcune analisi per l'Ufficio del Medico cantonale su statistiche raccolte da questo ufficio, e collaborato con il DECS per analisi statistiche legate agli infermieri.

L'attività dell'*Osservatorio della vita politica* si è svolta nell'ambito della Convenzione firmata nel 2006 dal Consiglio di Stato e dalle Università di Ginevra e di Losanna. Il programma di attività, approvato dalla Commissione scientifica, è stato in larga parte realizzato, compreso un progetto del Fondo nazionale di ricerca scientifica (FNRS) sull'uso delle lingue nell'amministrazione pubblica federale, lo studio delle elezioni cantonali e la raccolta di dati sull'impegno politico nei partiti ticinesi.

Il *Centro di documentazione e informazione statistica (CIDS)* si è dedicato all'aggiornamento dei numerosi prodotti di diffusione dell'informazione statistica (sito web, pubblicazioni, compendi), ha garantito la gestione corrente delle raccolte documentarie e la fornitura dei servizi al pubblico (informazione, consulenza e fornitura di dati, prestito, vendita di pubblicazioni, ecc.). E' stato inoltre fortemente coinvolto nello svolgimento di due progetti iscritti nel programma pluriennale dell'Ustat: l'implementazione dell'applicativo SAP per la gestione dei debitori, entrato nel 2008 nella fase operativa, e la revisione delle strategie di diffusione dell'Ustat.

Relazioni intercantionali

Come già avvenuto nel 2007, anche nel 2008 l'Ustat ha presieduto il gruppo romando e ticinese degli uffici di statistica (CORT). In questa qualità esso ha partecipato ai comitati della Conferenza svizzera degli uffici di statistica (CORSTAT) e del gremio di contatto tra gli uffici regionali e l'Ufficio federale di statistica (Regiostat). L'attenzione si è concentrata su tre temi principali.

Il primo tema concerne il censimento federale della popolazione con: 1) l'entrata in vigore della legge specifica che introduce un nuovo sistema di rilevamento basato, a partire dal 2010, sull'elaborazione dei dati contenuti nei registri amministrativi e sul ricorso a rilevazioni campionarie complementari realizzate presso una parte della popolazione, 2) l'allestimento dell'ordinanza per la definizione delle modalità d'esecuzione delle inchieste, operazione nella quale i cantoni sono stati coinvolti tramite una procedura di consultazione.

Il secondo tema riguarda l'approntamento di un contratto quadro che regoli la comunicazione (unica o periodica) di dati individuali della statistica federale. Anche in questo caso i cantoni sono stati coinvolti nella procedura di consultazione.

Il terzo tema concerne invece la discussione avviata in precedenza sul ruolo degli uffici regionali in seno al sistema statistico svizzero e sull'adeguatezza delle attuali strutture organizzative della statistica pubblica regionale.

7.2.2

Ufficio energia

7.T34-36

L'ufficio dell'energia si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica.

Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nell'ambito dell'economia energetica e dell'utilizzazione delle acque pubbliche, l'Ufficio energia ha seguito in particolare i seguenti progetti:

- *CEL Bedretto SA*: il 25 giugno 2008 il Gran Consiglio ha approvato il messaggio n. 6050 del 1° aprile 2008 relativo al rilascio alla costituenda CEL Bedretto SA della concessione per l'utilizzazione del Ri di Cristallina ad Ossasco. Dopo quelli di Dalpe, Campo Vallemaggia e Cerentino è questo il quarto impianto idroelettrico con una potenza lorda media di 1 MW autorizzato nell'ultimo decennio in Ticino.
- *Fondazione Ri di Foch*: la fondazione, beneficiaria di una concessione per il prelievo di acqua da quattro sorgenti dell'omonimo ruscello per l'alimentazione dell'acquedotto comunale di prato Leventina e la produzione di energia elettrica (risoluzione governativa del 7 luglio 2006), ha presentato nel corso dell'estate 2008 un'istanza per il potenziamento dell'impianto. La richiesta di potenziamento (nuova potenza lorda media 215 kW) è stata valutata positivamente dai servizi competenti e avallata del Consiglio di Stato che ha modificato la precedente concessione con risoluzione del 19 novembre 2008.
- *Verifiche preliminari di altri progetti*: nel corso dell'anno l'amministrazione cantonale ha valutato, a diversi stadi della procedura per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, i progetti di realizzazione di centraline idroelettriche sul fiume Verzasca a Brione Verzasca, al lago Tomeo nel Comune di Lavizzara e sul Ri di Söu nell'acquedotto di Osco.

Statistica energia

Nel 2008 è proseguita la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia per il 2007. La statistica del fabbisogno energetico globale e

i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

Deflussi minimi

Il tempo del 2008 sul versante sudalpino si è distinto per temperatura e precipitazioni nettamente sopra la norma e soleggiamento leggermente inferiore alla media. L'anno si situa tra i 10-20 anni più bagnati e, pertanto, non sono stati rilevati problemi particolari nel rispetto delle dotazioni stabilite nelle rispettive concessioni.

Canoni d'acqua (tassa di esercizio) per l'utilizzazione delle acque di superficie

Gli introiti globali derivanti dall'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie durante l'anno 2008 sono pubblicati e commentati nel consuntivo 2008 del Cantone.

Autorizzazione di nuove captazioni di acque di superficie

Nel corso del 2008 è stata rilasciata una nuova concessione (CEL Bedretto SA) e 10 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie oltre ad una serie di modifiche di autorizzazioni esistenti e consulenze varie.

Gruppi di lavoro cantonali

Il gruppo di lavoro LAEI ha terminato il proprio lavoro di verifica, da un profilo generale, delle conseguenze della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) sulla legislazione cantonale in materia, e ha formulato delle proposte operative negli ambiti di competenza cantonale con la consegna del rapporto nel mese di giugno 2008.

Il Consiglio di Stato sulla base delle LD 2008-2011, con particolare riferimento all'area d'intervento prioritaria "Riscaldamento climatico, ambiente, energia" ha istituito un gruppo di lavoro per valutare le esigenze tecnico-formali e proposte di obiettivi, indirizzi e modalità operative per l'allestimento del Piano Energetico Cantonale (PEC). Il gruppo di lavoro, di cui faceva parte il responsabile dell'Ufficio energia, ha concluso il proprio lavoro verso fine ottobre con la consegna del rapporto.

Partecipazione a progetti e gremi intercantionali

Il responsabile dell'Ufficio energia ha partecipato ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (deflussi minimi, spurghi, ecc.).

L'Ufficio energia rappresenta inoltre il Cantone, quale membro ospite, nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana).

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi quali: adeguamento dei canoni d'acqua, iniziativa Acqua Viva, deflussi minimi, ecc.

Il responsabile dell'ufficio energia con risoluzione del DATEC del 10 giugno 2008 è stato chiamato, assieme ad altri due rappresentanti dei Cantoni, a far parte della Commissione federale sulla remunerazione delle energie rinnovabili (KAEE: Kommission für Fragen der Anschlussbedingungen für erneuerbare Energien).

7.2.3 Ufficio controlling e analisi finanziarie

Nel corso del 2008 l'Ufficio ha gestito, come gli scorsi anni, le basi dati relative ai dati finanziari del Ticino e degli altri Cantoni e le ha analizzate e diffuse alla direzione del Dipartimento, al Consiglio di Stato e ai servizi che le hanno richieste. L'Ufficio ha inoltre rafforzato i contatti con responsabili di controlling degli altri cantoni per ottenere informazioni che potessero permettere dei confronti per la spesa pubblica ed effettuare pertanto un benchmarking tra amministrazioni pubbliche svizzere.

In collaborazione con la Sezione delle risorse umane, l'Ufficio controlling e analisi finanziarie ha realizzato la reportistica mensile che viene inviata alla direzione del DFE relativa al numero di persone impiegate presso l'amministrazione cantonale. Questo documento include i dati finanziari sul personale, il movimento del personale, l'occupazione, offre una visione di dettaglio sui posti vacanti e sulla categoria di personale con un contratto di ausiliario e riassume le decisioni del CdS relative al PPA. Tutti i dati sono forniti con la suddivisione per Dipartimento e dal 2006.

L'Ufficio ha continuato il controlling del messaggio sul credito il cui finanziamento deriva dall'impiego della quota parte cantonale sui proventi realizzati dalla vendita dell'oro in eccedenza della Banca Nazionale Svizzera (BNS) del 2005 e creato un sistema di reportistica per seguire le misure di risanamento inserite nel Messaggio di preventivo 2009.

L'Ufficio offre settimanalmente la propria assistenza alla direzione del Dipartimento sugli incarti all'ordine del giorno delle sedute del consiglio di Stato identificando maggiori spese o aumenti di personale e presentando quando possibile i modelli applicati in altre realtà pubbliche, in particolare presso altri Cantoni.

7.2.4 Sezione delle risorse umane

7.T5-18

7.2.4.1 Evoluzione del personale e dei costi per il personale

7.T21-27

Nell'importo complessivo le spese per il personale ammontano a 876,9 milioni di franchi (Consuntivo 2007 = 850,0 milioni di franchi) con un leggero aumento di 0,6 milioni di franchi rispetto al Preventivo.

Il risultato del consuntivo 2008 tiene conto del versamento a conguaglio della quota di rincaro non riconosciuto nel corso dell'anno, in applicazione del D.L. del 19 dicembre 2007. Le spese per il "personale ausiliario" si attestano complessivamente a 24,6 milioni di franchi con una minor spesa di 1,6 milioni di franchi rispetto al Preventivo.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA), aggiornata sulla base delle indicazioni pervenute dai Dipartimenti e dalla Cancelleria, ha fatto segnare un leggero aumento (+ 1,90 UTP = Unità a tempo pieno), fissandosi al 31 dicembre 2008 a 4.380,39 posti a tempo pieno. Le riduzioni effettuate parzialmente anche nel 2007 non hanno permesso di contenere totalmente l'aumento.

Occorre nuovamente rilevare il fatto che i posti PPA riflettono il credito globale di unità da poter assumere; l'occupazione effettiva registra infatti al 31 dicembre 2008 un totale di 4.238,52 posti a tempo pieno pari a 4.644 persone.

Nel corso del 2008 è stata intensificata l'attività del Servizio medico del personale in collaborazione con la Sezione delle risorse umane (SRU) e la Sezione amministrativa del DECS. Per quanto attiene all'attività della SRU in questo settore, riferita in particolare a

quella attribuita al Team "Gestione assenze", si segnala un'intensificazione dei controlli sul fronte della certificazione medica, sia sul piano amministrativo, sia sul piano medico, nel fermo intento di ulteriormente monitorare le assenze per malattia e infortunio del personale nominato ed incaricato (impiegati e docenti). E' continuata parallelamente l'attività sul fronte della tempestiva presa a carico dei collaboratori assenti per malattia o infortunio con interventi mirati, sia da parte del Servizio medico del personale, sia degli specialisti della SRU.

Riferita al 2008, l'evoluzione delle assenze, seppur di poco, non ha però permesso una conferma di tendenza; infatti, il contenimento delle assenze di breve e di media durata ha avuto quale riscontro un proporzionale aumento dei casi di lunga durata. La situazione verrà ulteriormente monitorata nel corso del 2009.

7.2.4.2 Attività del centro di formazione e sviluppo (CEFOS) ①

7.T19, 20

Anche nel 2008 il CEFOS è riuscito a concretizzare gli intendimenti illustrati nel Piano dei corsi.

Rispetto all'anno precedente (2007) il numero dei corsi e le giornate di corso sono aumentati del 12%, il numero dei partecipanti del 9% e le giornate-partecipante dell'11%.

Questi risultati rappresentano le attività di formazione interna legate al Piano dei corsi 2008.

Per contro, i "Progetti formativi specifici" (corsi ad hoc), originati da richieste puntuali e interne all'Amministrazione cantonale, e i "Corsi per enti pubblici" hanno invece registrato una diminuzione. Le giornate di formazione sono passate da 26 a 5 e il numero di partecipanti, da 520 a 80.

Questo calo è imputabile in parte preponderante alla conclusione della parte formativa di un progetto iniziato nel 2005 in collaborazione con la Sezione del lavoro.

Complessivamente quindi, il 2008, se da un lato ha visto una diminuzione delle attività di formazione propriamente dette, dall'altro è servito per iniziare a preparare le basi per il futuro prossimo. Infatti, il progetto di revisione della LORD e della LStip, visto il grande numero di funzionari dirigenti coinvolti, chiamerà in causa il CEFOS con interventi di formazione eccezionali e indispensabili per la buona riuscita del progetto.

Per questo motivo, il calendario corsi 2009 è stato strutturato in modo da permettere al CEFOS di essere pronto a fare la sua parte non appena sarà il momento.

Nel 2008, nel contesto del Programma di riorganizzazioni interne che ha coinvolto tutta l'Amministrazione cantonale, il CEFOS è stato oggetto di un progetto di approfondimento e di verifica voluto dal Consiglio di Stato, condotto dal Caposezione Risorse umane DFE e dal Direttore della Divisione della formazione professionale DECS e avente, quale obiettivo, la ridefinizione del ruolo, dello scopo e dei compiti. Questo progetto è entrato ora nella fase operativa e i risultati attesi, in sintesi, sono i seguenti:

rafforzare la considerazione che dev'essere riservata alla formazione quale elemento integrato e indispensabile dell'attività lavorativa;

definire le sinergie attivabili in collaborazione con le Scuole, gli Istituti e in generale, le organizzazioni attive nel settore della formazione di base, superiore e continua, attivi nel nostro territorio;

ridefinire il ruolo di "antenna" del CEFOS con lo scopo di promuovere lo sviluppo delle risorse umane dei dipendenti dello Stato, identificare i bisogni (domanda) di formazione dei dipendenti, mettere in relazioni la domanda con l'offerta già esistente sul territorio (USI, SUPSI, SSS, ecc.) in modo da integrare le risorse e le competenze interne ed esterne all'Amministrazione, organizzare e implementare misure formative ad hoc interne.

7.2.4.3 Ufficio stipendi e assicurazioni (USA)

Gli stipendi al 1° gennaio 2008 sono stati rivalutati dell'1,8 % sui primi fr. 20.000.— e dello 0,9% sul salario eccedente. In tal modo il rincaro è stato compensato fino a 107,8 punti dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (tabella Maggio 2000 =100).

In applicazione dell'art. 3 del Decreto legislativo concernente l'introduzione di un contributo straordinario per gli anni 2005,2006 e 2007 a carico dei dipendenti dello Stato, dei Magistrati e dei Consiglieri di Stato, del 14.12.2004, è stato rimborsata la metà del contributo straordinario prelevato per il 2007, pari a fr. 5.715.112.--, contabilizzati ancora sul 2007.

Hanno beneficiato del rimborso, eseguito nel mese di luglio 2008, sia i dipendenti attivi sia i dipendenti che nel corso del 2007 hanno lasciato il servizio per dimissioni o pensionamento.

Con il 1° gennaio 2008 è stato concluso il nuovo contratto di assicurazione infortuni LAINF per tutti i dipendenti dell'Amministrazione non soggetti d'obbligo alla SUVA.

La procedura di concorso è avvenuta mediante la pubblicazione di un bando di concorso secondo le norme CIAP e allo stesso hanno partecipato 9 assicuratori.

Le favorevoli condizioni di mercato hanno fatto sì che lo Stato e propri dipendenti hanno potuto beneficiare di un sensibile ribasso sui premi.

7.2.5 Sezione delle finanze

L'attività corrente principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale; in particolare si tratta della pianificazione finanziaria (preventivo, piano finanziario della gestione corrente, piano finanziario degli investimenti), della gestione corrente di pagamenti, incassi, gestione della liquidità e dei mezzi finanziari dell'AC, delle attività di chiusura dei conti, nonché della contabilità analitica e del supporto funzionale al sistema informatico SAP R/3, del quale i moduli finanziari ne sono la componente principale. La quantificazione di queste attività è riportata per esteso nel libro di preventivo, nel libro di consuntivo e nel documento delle Linee direttive e piano finanziario di legislatura elaborati e aggiornati tutti gli anni dalla SF.

Accanto a queste attività di gestione corrente, che impegnano tutti i collaboratori della Sezione, la SF ha condotto nel corso del 2008 una serie di attività o progetti puntuali di interesse particolare, dei quali si riferisce brevemente:

- risanamento finanziario: la SF è stata impegnata a partire da gennaio con l'attività di risanamento finanziario, di cui sono descritti i dettagli nel messaggio "Preventivo 2009 e obiettivo di bilancio 2011", in particolare con la partecipazione a gruppi di lavoro, preparazione ed elaborazione di dati e scenari;
- nuove direttive di gestione della liquidità: il peggioramento dei mercati finanziari e il coinvolgimento delle grandi banche svizzere nella crisi finanziaria ha imposto la revisione delle regole di gestione della liquidità a tutela degli interessi dell'AC. Sono state pertanto riformulate le direttive interne; in particolare è stata rivista la collaborazione con gli istituti di credito, e sono stati introdotti nuovi limiti di piazzamento, come pure sono state riviste le durate dei piazzamenti;
- progetto IBAN: in collaborazione con il CSI è stato creato un gruppo di lavoro e sono stati lanciati i lavori per la sostituzione in tutte le banche dati dell'AC del numero del conto corrente di ogni aderente con il numero IBAN. Per taluni applicativi sono necessarie anche delle modifiche di programmi, mentre per altri il lavoro è limitato alla conversione del conto. Sono stati coinvolti anche gli istituti di credito principali per garantire la riuscita del progetto;
- implementazione della fatturazione debitori su sistema SAP: nel corso del 2008 è stato messo in produzione il modulo di fatturazione SAP – SD per i primi servizi dell'AC,

Sezione finanze, Ufficio di Statistica e Cancelleria dello Stato. Al termine della fase pilota verranno valutate le modalità per il passaggio di tutti i servizi al nuovo sistema di fatturazione, e quindi abbandonare gradualmente nel corso dei prossimi anni il vecchio applicativo Fagen.

Nel corso del 2008 la conferenza dei direttori cantonali delle finanze ha pubblicato il manuale relativo al nuovo modello contabile armonizzato per gli enti pubblici (HRM2). Il modello contabile armonizzato (HRM), entrato in vigore alla fine degli anni settanta e attualmente in vigore, è stato rivisto e corretto in riferimento alle normative IPSAS (raccomandazioni sulla presentazione dei conti nel settore pubblico), e al modello contabile della Confederazione (NMC). Il nuovo modello contabile per gli enti pubblici si avvicina al modello valido per l'economia privata e sancisce il passaggio alla presentazione dei conti secondo la situazione patrimoniale reale.

7.2.6

Sezione della logistica

7.T28-33

Durante il 2008 l'attività della Sezione della logistica è stata caratterizzata in modo particolare dall'impegno nello sviluppo del progetto di manutenzione programmata con le attività di dettaglio nella progettazione degli edifici scelti nella prima fase di progetto e la presentazione del nuovo manuale di manutenzione che diventa lo strumento indispensabile per il lavoro dei tecnici e per una corretta gestione degli interventi di manutenzione. Con lo sviluppo del progetto anche l'organizzazione ha dovuto essere aggiornata.

Il progetto è entrato quindi nella sua fase operativa più concreta con l'applicazione dei nuovi metodi di lavoro e dei concetti sui quali d'ora in avanti dev'essere basata la manutenzione.

La direzione della Sezione, in previsione di alcuni importanti avvicendamenti, ha ritenuto utile effettuare una analisi e valutazione dei suoi servizi e della loro organizzazione. A tale scopo ha dato mandato ad una società specializzata di effettuare un audit interno per individuare i punti sui quali focalizzare i lavori di riorganizzazione e di miglioramento nei prossimi mesi.

Il lavoro ha dato spunto per fissare gli obiettivi di lavoro per l'anno in corso.

La collaborazione con altri cantoni nell'ambito delle attività volte alla costituzione di una banca dati sugli edifici è proseguita sulla base dei buoni risultati ottenuti nei 2 anni precedenti, durante i quali anche il Ticino ha contribuito ad alimentare la piattaforma comune dei dati. Il confronto sui costi di riferimento degli edifici è valutato positivamente e offre lo spunto per analisi interne volte a migliorare la gestione degli immobili.

Anche la formazione dei collaboratori resta un tema sul quale la Sezione pone particolare attenzione. Nel corso dell'anno appena trascorso i collaboratori hanno potuto usufruire di diverse possibilità di formazione e di aggiornamento delle loro conoscenze.

L'attività nell'ambito della costruzione, grazie anche ad un costante lavoro di monitoraggio finanziario, ha permesso di superare gli obiettivi indicati nel piano finanziario aggiornato.

Per quanto concerne i lavori nell'ambito dei nuovi investimenti è opportuno segnalare che anche nel corso del 2008 sono stati pubblicati alcuni interessanti concorsi di progettazione, che troveranno concreta realizzazione nel corso dei prossimi mesi.

I servizi della SL sono sempre sollecitati da richieste logistiche di vario genere e importanza.

La tabella seguente riassume le richieste logistiche inoltrate per Dipartimento.

	2006	2007	2008	Totale
Dipartimento				
CANC	2	4	4	10
DECS	19	16	29	64
DFE	13	10	14	37
DI	38	56	62	156
DSS	9	6	6	21
DT	1	11	10	22
Totale complessivo	82	103	125	310

Per quanto concerne i servizi ausiliari è sempre molto sollecitato quello dei traslochi, così come quello chiamato a gestire il personale addetto pulizie, in particolare per quanto riguarda la pianificazione del lavoro e la definizione dei nuovi piani orari a seguito delle misure di contenimento della spesa.

La centrale approvvigionamenti dal canto suo è impegnata costantemente nella valutazione di nuovi prodotti e nell'analisi di ottimizzazione degli acquisti. In questo ambito sono all'esame varianti innovative.

Nel corso dell'anno 2008 sono state portate a termine le seguenti opere:

Bellinzonese e valli

Bellinzona: Edificazione nuova scuola media 2 - Laboratorio cantonale e istituto di microbiologia, ristrutturazione rustico quale locale mensa - Laboratorio cantonale: formazione nuovi depositi - Residenza Governativa: ufficio informazioni e sistemazione entrata - Scuola media 1 Bellinzona: risanamento energetico 4a fase - Centro Arti e Mestieri: ristrutturazione interna.

Locarnese

Losone: Scuola media: risanamento energetico dell'involucro e spazi esterni.
Orselina: Santuario della Madonna del Sasso: ristrutturazione interna 1a fase.
Gerra Piano: Risanamento energetico e adattamenti interni presso il Centro per la formazione professionale e sociale 1a tappa e Centro psicoeducativo.
Vergeletto: Rifacimento passerella sul fiume Ribo.

Luganese

Lugano: Liceo 1: risanamento involucro - Centro Professionale Trevano: risanamento energetico, adattamenti interni - Ex Cetica, sede scuola, ristrutturazione.
Camignolo: Scuola media: ristrutturazione e ampliamento (aula magna, doppia palestra).
Pregassona: Scuola media: nuovi posteggi esterni.
Cadro: Carcere: corpo intermedio.

Mendrisiotto

Mendrisio: Scuola media: sostituzione serramenti 2a tappa e area posteggi Via Mola.

Opere in corso nell'anno 2009:

Bellinzonese e valli

Bellinzona: Residenza Governativa (Palazzo delle Orsoline): ristrutturazione del piano istituzionale - Stabili amministrativo 3 e Amministrativo 1: risanamento energetico dell'involucro - Stabile Torretta: risanamento energetico.

<i>Giubiasco:</i>	Scuola media: risanamento energetico dell'involucro.
<i>Camorino:</i>	Sezione della circolazione: ampliamento e ristrutturazione dell'Ufficio Tecnico per le nuove esigenze di collaudo veicoli pesanti.
<i>Biasca:</i>	Pretorio cantonale: risanamento energetico e sistemazioni logistiche - Scuola media: risanamento piscina.
<i>Lodrino:</i>	Scuola media: riorganizzazione aule e risanamento energetico dell'involucro.
Locarnese	
<i>Locarno:</i>	Scuola media Morettina: risanamento energetico dell'involucro - Liceo: risanamento energetico dell'involucro.
Luganese	
<i>Lugano:</i>	Centro professionale commerciale: ristrutturazione.
<i>Cadro:</i>	Carcere: corpo di collegamento.
<i>Tesserete:</i>	SME sistemazioni logistiche e risanamento facciate.
<i>Rivera:</i>	Ristrutturazione sede uffici forestali e servizi del veterinario cantonale.
Mendrisiotto	
<i>Mendrisio:</i>	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale: ristrutturazione padiglione Valletta.
<i>Balerna:</i>	Mezzana: Istituto Agrario Cantonale nuova stalla e ristrutturazione spazi interni cantina.
<i>Riva San Vitale:</i>	Scuola media: palestra doppia e aule.
<i>Chiasso:</i>	Scuola professionale commerciale: ristrutturazione e nuove palestre.

Diversi

Sistemazioni logistiche minori presso diverse sedi degli Uffici dell'Amministrazione Cantonale e interventi di risanamento.

7.2.7 Centro sistemi informativi

7.2.7.1 Considerazioni di carattere generale

In questo documento sono elencati i progetti più importanti portati a termine quest'anno, **senza elencare quelli in corso** né le piccole commesse, per non appesantire inutilmente il documento. Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 22% progetti
- 35% infrastruttura
- 15% commesse
- 26% prodotti (manutenzione applicativa e servizi)
- 2% stampati e riproduzione

7.2.7.2 Studi e progetti

7.2.7.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Cancelleria dello Stato

- entrata in produzione del nuovo sistema informatico per lo spoglio delle elezioni comunali, mediante lettura ottica delle schede di voto (come per le elezioni cantonali);
- elezioni comunali differite (maggio e ottobre);
- messa in produzione di un CMS per la gestione dei contenuti web (adozione del prodotto open source Typo3).

Dipartimento delle istituzioni

- messa in produzione di SPIGED: gestione digitalizzata pratiche stranieri;

- miglione SIFTI-Web: Integrazione degli indirizzi MovPop con SIFTI per i proprietari dei fondi RFD;
- messa in produzione dell'applicativo per la gestione reperti della polizia cantonale (AGRE), fase 1;
- rilasciata la procedura automatizzata per il confronto delle notifiche d'albergo con la banca dati federale RIPOL;
- adeguato l'applicativo del Servizio immatricolazioni per la tenuta a giorno in linea dei dati dei veicoli e dei detentori a livello federale (progetto MOFIS);
- adeguato l'applicativo del Servizio immatricolazioni per l'applicazione degli ecoincentivi all'imposta di circolazione;
- attivata la nuova versione di WinKoam (applicativo per la gestione dei fallimenti);
- definiti gli interventi di adeguamento e ampliamento dell'applicativo movpop nell'ambito del progetto di armonizzazione dei registri;
- studio di fattibilità per l'adozione di un nuovo software di gestione per la sezione della circolazione;
- studio di fattibilità per la certificazione digitale degli estratti del registro fondiario.

Dipartimento della sanità e della socialità

- messa in produzione dell'applicativo per il Controllo dell'obbligo assicurativo (COBLAS);
- analisi preliminare del progetto per la riduzione dei premi di assicurazione malattia (RIPAM) sulla base del reddito disponibile;
- controlling per Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (Datawarehouse);
- messa in produzione applicativo "Ispezione carni e smaltimento scarti" (ISCA);
- archiviazione analisi e referti per l'Istituto cantonale di patologia (ICP);
- studio di fattibilità per un nuovo sistema gestionale per l'Istituto cantonale di microbiologia (ICM);
- introduzione GED per ICM e ICP per la gestione dei documenti di qualità.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- gestione amministrativa scuole (GAS-GAGI): introduzione del software standard IS-Academia per le scuole medie e i licei, così come previsto nel messaggio votato dal Gran Consiglio;
- analisi gestione processi G+S;
- messa in produzione dell'applicativo per la gestione e la pubblicazione dei bollettini dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale;
- studio della nuova posta elettronica docenti.

Dipartimento del territorio

- beni culturali: introdotta la procedura per la generazione di un documento PDF con la rappresentazione della fotografia dell'opera d'arte;
- controlling per DT (Datawarehouse);
- messa in produzione dell'applicativo "Gestione mandati" (GESMAN);
- interfaccia SAP/GESMAN (gestione mandati).

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- stime: conclusione della realizzazione progetto informatico della revisione quadriennale;
- messa in produzione dell'applicativo "Gestione lavoro nero" (GELAN);
- implementazione SAP-SD per la sostituzione del sistema FAGEN (fatturazione generalizzata);
- ampliamento degli applicativi Sezione promozione economica per la nuova legge sull'innovazione;

- estensione degli applicativi finanziari per IBAN (nuova codifica per pagamenti bancari);
- migrato l'applicativo "Schedario Ufficio tassazione persone giuridiche";
- rientro delle dichiarazioni calcolo della multa e caricamento proroghe per fisco;
- dichiarazioni per contribuenti con imponibilità nell'anno corrente;
- studio di fattibilità del registro dei contribuenti;
- topologia IT per la sezione agricoltura.

Progetti trasversali e organizzativi

- messa in produzione dell'applicativo "Gestione fotocopiatrici" (GEFO);
- progetto pilota del prodotto Becubic per la verifica della qualità del software prodotto;
- migrati in LE e rilasciati in esercizio sette applicativi:
 - Uffici di esecuzione e fallimenti (UEF)
 - Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI)
 - Votazioni cantonali e federali
 - Valutazione azioni non quotate (VANQ)
 - Tassa militare
 - Strade nazionali
 - Servizi generali DT
- nuovo regolamento per la posta elettronica;
- introduzione delle quote sulla posta elettronica;
- nuove regole per il salvataggio dei file server;
- ripresa supporto informatico per le biblioteche;
- 700 utenti formati in 80 corsi erogati.

7.2.7.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

- allestimento infrastruttura per la virtualizzazione dei server
- trasloco centrale operativa della Polizia da Pretorio a Camorino
- gestione centralizzata delle identità e degli account AD e RACF (progetto ITIM)
- migrazione dei server in dominio AC
- sostituzione PC per il Gran Consiglio (55 unità)
- fornitura di portatili agli ufficiali di Polizia e organizzazione per Euro 2008
- nuovo master unico per PC
- migrazione suite TNG alla versione 11 (AC e Polizia)
- migrazione intranet AC al dominio Active Directory
- soluzione di disaster recovery per 40 file server
- espansione del sistema di auditing su Active Directory e File server
- nuovo terminal server per la navigazione internet per la Polizia
- nuovo SNA per la Polizia
- clienti biblioteche gestiti completamente via policy Active Directory
- nuove piste collaudi per la Sezione della circolazione
- aggiornamenti dell'infrastruttura Host, Z/OS, prodotti, nuovi ambienti test / produzione e nuove macchine
- sostituzione e migrazione dell'infrastruttura per le biblioteche
- infrastruttura www.ti.ch (apache/php) ridondante
- installazione di una nuova infrastruttura di Storage in sostituzione dello Shark, virtualizzazione per sistemi open e ridondanze
- potenziamento dell'infrastruttura di salvataggio dati
- implementazione parziale della nuova architettura virtuale (VRF) della rete di telecomunicazione
- sostituzione e consolidamento di diversi firewall
- installazione e test pilota della rete telecomunicazione mobile per AC e Polizia (CNA)

- review infrastruttura di accesso da Internet, DMZ, load balancer e ridondanze di rete
- implementazione della navigazione WEB autenticata
- nuove infrastrutture di telecomunicazione CO polizia Camorino
- diverse installazioni di telefonia e rete in nuovi stabili tra cui nuove scuole come per esempio:
 - nuova sede scuola Media Bellinzona 2
 - nuova sede Scuola Medico Tecnica stabile Ronchetto Lugano
 - nuovi posti misti di Polizia a Lugaggia e Faido
- potenziamento della rete informatica per GED uffici del Lavoro (COLSTA)
- potenziamento e ridondanza della rete KOMBV/KTV con Berna
- inizio della migrazione di linee dati su nuova rete IPSS di Swisscom

7.2.7.3 Tabelle di sintesi

L'evoluzione dei servizi è riportata nella **T**.

7.T4

Il numero degli applicativi è aumentato a fronte dei progetti portati a termine nell'anno. I server sono aumentati ma una quarantina di questi ora sono virtuali (su un unico server fisico).

Le postazioni di lavoro collegate alla rete AC sono ormai piuttosto stabili nel loro numero. Sono aumentate le richieste e conseguentemente il numero di installazioni.

Sono diminuite le telefonate all'help-desk.

Nell'insieme, l'infrastruttura informatica dell'amministrazione è da ritenersi stabile e collaudata.

7.3 Divisione delle contribuzioni **T**

7.T37-56

7.3.1 Considerazioni generali

L'anno 2008 è stato caratterizzato da 3 eventi importanti: la manovra finanziaria, la crisi finanziaria e le misure legislative dettate dalla Riforma II dell'imposizione delle imprese.

La Divisione delle contribuzioni è stata particolarmente sollecitata nella ricerca di soluzioni sia nell'ambito della manovra finanziaria, sia in quello dello studio di misure atte a attenuare gli effetti della crisi economica.

In questo contesto, complesso e in continua evoluzione, le previsioni fiscali hanno assunto un ruolo determinante. Oltre all'aggiornamento costante delle valutazioni del gettito in seguito al susseguirsi degli eventi, alle innumerevoli simulazioni rese necessarie dall'analisi delle proposte effettuate nell'ambito della manovra finanziaria, la Divisione delle contribuzioni ha valutato alcune misure atte a migliorare ulteriormente le qualità delle previsioni. Il monitoraggio delle principali persone giuridiche, svolto tramite un apposito questionario, costituisce un aspetto visibile delle misure adottate.

Il notevole ricupero dei ritardi nell'emissione delle tassazioni delle persone fisiche è l'elemento particolarmente positivo dell'anno 2008: a fine anno risultavano pendenti 61.636 tassazioni, 27.778 in meno rispetto all'anno precedente. Questo risultato è dovuto principalmente all'anticipo dei lavori di tassazione; esso permette di normalizzare la situazione in quasi tutti gli UT ad eccezione dell'Ufficio circondariale di Lugano città, il quale è confrontato con una casistica particolare. Anche questo ufficio ha tuttavia fornito uno sforzo particolare recuperando alcune migliaia di casi in sospeso.

Questo trend non potrà essere mantenuto a lungo. I provvedimenti adottati finora consentono di stabilizzare momentaneamente la situazione ma non permettono di fronteggiare a lungo termine l'aumento degli incarti e della loro complessità. Si rende quindi necessaria l'introduzione di soluzioni innovative nei processi lavorativi e nelle applicazioni informatiche. In tutti i settori esistono gruppi di lavoro ad hoc ma, sovente, mancano le risorse da investire nell'elaborazione di nuove soluzioni e per contemporaneamente portare a termine vari progetti. Occorrerà quindi operare secondo priorità.

La Divisione delle contribuzioni ha intensificato la collaborazione con gli attori esterni. Oltre a innumerevoli interventi formativi nell'ambito di corsi, seminari e conferenze segnaliamo l'organizzazione, in collaborazione con il Centro di studi bancari, di una conferenza annuale sulle novità del periodo fiscale destinata ai membri delle principali associazioni di categoria.

Il rinnovo del sito internet e la pubblicazione di alcune circolari inizialmente previste nel corso del 2008 hanno subito un leggero ritardo ma sono divenuti realtà nel febbraio 2009. A questo proposito sono previsti ulteriori miglioramenti nel corso del 2009 grazie alla pubblicazione di alcune circolari supplementari e il completamento del sito internet tramite la realizzazione di calcolatori per i vari tipi d'imposta e l'aggiunta di ulteriori informazioni utili al contribuente.

7.3.1.1 Aspetti legislativi

Nel 2008 sono state decise dal Gran Consiglio diverse modifiche della legge tributaria. Le più importanti sono sicuramente quelle legate alla Riforma II dell'imposizione delle imprese e, tra queste, spicca lo sgravio dei dividendi del 40%, rispettivamente del 50% a seconda che si tratti di titoli appartenenti alla sostanza privata o commerciale. Questo sgravio verrà applicato alle distribuzioni a partire dal 01.01.2010 (per l'imposta federale diretta esso è invece già applicato nel 2009).

Segnaliamo anche l'introduzione della semplificazione del recupero d'imposta in caso di successione e autodenuncia (a partire dal 01.01.2010) e l'introduzione (dal 01.01.2009) della possibilità di reclamo e di ricorso contro le decisioni di condono delle imposte, come pure l'adeguamento della legge cantonale alla nuova legge federale sugli investimenti collettivi di capitale e dello Stato ospite.

Alcune misure di modifica della LT concernenti la manovra finanziaria sono state inoltre riprese nel messaggio sul preventivo 2009. Esse concernono il valore locativo delle residenze secondarie, l'imposta sugli utili immobiliari, il riversamento ai comuni di una quota dell'imposta immobiliare delle persone giuridiche, la decadenza dell'agevolazione per i fondi agricoli e l'imposta alla fonte.

A fine 2008 è stato prorogato fino al 31.12.2012 il Decreto legislativo riguardante la concessione di ammortamenti accelerati, ciò che rappresenta di fatto una prima misura fiscale anticrisi.

Rileviamo da ultimo che, sul piano esecutivo e con effetto al periodo fiscale 2008, sono state adeguate le aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e le deduzioni per compensare gli effetti della progressione a freddo.

7.3.1.2 Aspetti amministrativi

Per i commenti e le considerazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali rimandiamo al Messaggio sul Consuntivo 2008.

Ricordiamo il potenziamento di 2 unità dell'Ufficio dell'imposta alla fonte realizzato attingendo ad altri uffici del DFE. La relativa stabilizzazione del personale degli uffici circondariali di tassazione non ha necessitato nuovi corsi di formazione per tassatori. Abbiamo tuttavia svolto un corso di formazione per tutto il personale amministrativo.

Sul fronte dell'informatica la situazione si è ulteriormente stabilizzata. Nel corso del 2008 sono stati completati gli studi di fattibilità per il rifacimento del registro dei contribuenti e dell'esazione. La fase realizzativa dovrebbe essere lanciata nel corso del 2009. Si tratta di 2 interventi che non possono essere ulteriormente rimandati in quanto il primo costituisce la base sulla quale saranno costruite tutte le future applicazioni della DdC e il secondo deve permettere di sostituire l'attuale applicazione, che è ormai vetusta e la cui manutenzione diviene sempre più problematica.

Una nota dolente è rappresentata dallo scarso riscontro registrato dalle misure di promozione dell'impiego della versione elettronica della dichiarazione d'imposta delle persone fisiche. L'obiettivo del 50% non è stato raggiunto. La Divisione delle contribuzioni valuterà altre modalità per propagandare maggiormente l'utilizzo.


7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Introduzione generale

Nel corso dell'anno 2008 l'economia mondiale ha conosciuto il progressivo ripercuotersi degli effetti della crisi finanziaria scoppiata negli Stati Uniti nell'anno precedente. Tale crisi ha dapprima superato i confini nazionali dello Stato nel quale ha avuto origine, per poi trasformarsi in modo sempre più accelerato in crisi economica globale e colpire anche l'economia svizzera e ticinese. Gli indicatori economici che ad inizio anno presentavano ancora prospettive positive di crescita hanno passo dopo passo cambiato di segno. Considerazioni più estese sull'evoluzione della congiuntura economica nell'anno 2008 sono state espresse dal Consiglio di Stato nell'introduzione al Rapporto sulle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, al quale si rimanda rinunciando quindi a riproporre in questa sede le medesime valutazioni.

A seguito del rapporto finale della Commissione d'inchiesta amministrativa (CIA) su Bosco Gurin e Cari del 25 gennaio 2008, la Divisione dell'economia (DE) e i Servizi generali del Dipartimento del territorio (SG) hanno costituito un gruppo di lavoro ad hoc con l'obiettivo di verificare le procedure e di apportare i necessari correttivi. Nel corso del 2008 il gruppo di lavoro ha quindi elaborato delle proposte operative. Le misure proposte sono di natura procedurale e organizzativa. Per quanto concerne le misure procedurali, si è posto l'accento su una chiara interpretazione delle basi legali settoriali e generali e su aspetti legati alla gestione operativa dei progetti, sia nella fase di istruzione, sia in quella di erogazione. In merito invece alle misure organizzative, sono state approntate forme di collaborazione migliori tra la DE e i SG. Le misure da attuare sono state identificate tenendo conto delle esigenze emerse dal rapporto CIA e adattate alla realtà operativa dei servizi interessati, dando in questo modo una risposta razionale nel rispetto dei principi della legalità, dell'efficienza e dell'efficacia.

Nel corso della primavera 2009, le proposte verranno sottoposte per ratifica al Consiglio di Stato.

7.4.2 Sezione della promozione economica 

7.T57-69

7.4.2.1 Ufficio della promozione e della consulenza

Ufficio dell'amministrazione e del controlling

L'attività di promozione del Cantone, volta allo sviluppo del tessuto economico locale così come all'insediamento di nuove realtà aziendali è continuata anche nel 2008 nell'ambito del programma di marketing territoriale denominato Copernico.

Nel conseguimento della strategia di marketing territoriale e con riferimento alle azioni di promozione specifiche elenchiamo alcune di queste iniziative:

- I seminari informativi con il SECO - Location:Switzerland / Osec in Italia e Germania;
- l'organizzazione di giornate informative in collaborazione con UBS;
- l'organizzazione di un evento promozionale a Milano;
- la partecipazione alla MUBA di Basilea;
- l'organizzazione di programmi ad hoc per importanti imprenditori provenienti dall'estero.

Dal lato operativo, oltre a queste iniziative promosse direttamente dalla Sezione della promozione economica, l'Ufficio ha collaborato attivamente con il Segretariato di Stato all'Economia (SECO) – Location:Switzerland e gli altri Cantoni per preparare il passaggio di competenza operativo in materia di promozione economica nazionale dalla SECO all'OSEC, decisa nell'ambito dell'approvazione del messaggio sulla Landeswerbung dalle camere federali. L'OSEC ha attualmente ripreso tutte le attività di Location Switzerland.

La Sezione ha inoltre collaborato attivamente con altri enti promotori (Associazioni di categoria, Consolato, Camere di Commercio, banche, ecc.) per realizzare azioni diversificate di promozione: presentazioni informative, partecipazione a simposi e fiere specialistiche di settore, organizzazione di eventi e manifestazioni tematiche.

7.4.2.1.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-INN)

Nel 2008 sono stati stanziati aiuti finanziari diretti a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 19 aziende (6 nuove e 13 esistenti). Il totale complessivo degli investimenti preventivati ammonta a circa 219 milioni di franchi, dei quali più di 162,5 milioni di franchi sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della presente legge. Gli aiuti stanziati sono stati nell'ordine di 9,5 milioni di franchi. L'agevolazione fiscale è stata concessa a 5 nuove aziende.

E' stato inoltre sostenuto lo studio per l'urbanizzazione della zona industriale di Castione denominato J1.

Il credito quadro di 32 milioni di franchi per il quadriennio 2008-2011 è stato votato dal Gran Consiglio il 22 settembre 2008.

7.4.2.1.2 Politica regionale: Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM)

I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sino al 31 dicembre 2007, anno in cui è stata abrogata la LIM federale e terminata l'applicazione della LIM cantonale, potrebbero provocare delle uscite per un importo stimato massimo di circa 15,8 milioni a partire dal 2009, ripartite sui prossimi 3 / 4 anni. Nel corso del 2008 sono stati versati (tramite acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di 7 milioni di franchi, 4,2 dei quali erogati in forma di prestito agevolato e 2,8 in forma di contributo a fondo perso.

Da notare che, per quanto riguarda la nuova politica regionale, nel mese di febbraio 2009 il Consiglio di Stato ha sottoposto al Parlamento il messaggio per lo stanziamento di un credito quadro per il periodo 2008-2011.

In attesa dell'approvazione da parte del Parlamento della Legge d'applicazione cantonale della politica regionale, il 2008 è stato dedicato ai lavori preparatori per la concretizzazione della Convenzione sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2008-2011, stipulata fra la Confederazione Svizzera, rappresentata dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e la Repubblica e Cantone Ticino in data 27 maggio 2008. Il montante concesso dalla Confederazione in base alla Convenzione (fr. 20.364.000.--) è vincolato al raggiungimento degli obiettivi annuali e quadriennali e a un impegno finanziario cantonale corrispondente a quanto annunciato nella Convenzione (fr. 31.600.000.--, di cui fr. 2.564.000.-- dedicati alle iniziative transfrontaliere). Nel contempo si propone pure un credito quadro di 19,5 milioni di franchi per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione.

7.4.2.1.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-TUR), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-ART)

Nel 2008, a differenza del 2007, il turismo ticinese ha conosciuto un rallentamento più accentuato rispetto al trend registrato a livello svizzero.

Per quanto concerne i pernottamenti alberghieri cumulati da gennaio a novembre 2008, in Ticino si nota una flessione rispetto al 2007 (-3%). La flessione è marcata nella destinazione Lago Maggiore e Valli che fa registrare una perdita dei pernottamenti del 3,5% (da notare i dati in controtendenza di Vallemaggia Turismo con un +3,2%) e nella destinazione Regione Lago di Lugano (-3,1%) mentre la destinazione Bellinzona e Alto Ticino registra un +1,8% (con un aumento del 26% fatto registrare da Blenio Turismo).

a) Legge sul turismo (L-TUR)

Durante l'anno 2008 sono stati erogati aiuti nell'ordine dei 3,6 milioni di franchi per investimenti ed attività riconosciuti d'interesse turistico ai sensi della Legge sul turismo del 30 novembre 1998.

Nel 2008 la maggior parte degli aiuti è stata erogata per gli alloggi collettivi (17,5%) e per gli alberghi (8,4%).

A carico delle spese pubbliche giusta la Legge sul turismo si evidenzia il versamento nell'ordine di fr. 2 milioni a beneficio delle attività promozionali dell'ETT.

b) Decreto rustici (DL rustici)

La spesa complessiva è pari a fr. 49.560.-- e concerne gli aiuti versati per la ristrutturazione di 2 rustici da locare quali alloggi turistici decisi con il precedente Decreto legislativo scaduto il 6 febbraio 2006. Il Parlamento, nel mese di giugno del 2008, ha approvato lo stanziamento di un credito di due milioni per il periodo 2008-2011 rinnovando la volontà di concedere dei contributi per il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici (messaggio n. 5874 del 16 gennaio 2007). Attualmente in base al nuovo Decreto sono al vaglio 11 progetti.

c) Legge sull'artigianato (L-ART)

Per il sostegno pubblico alla gestione delle associazioni degli artigiani (spese d'affitto, luce e riscaldamento per i negozi dell'artigianato di Lugano, Cevio e Olivone) e per le attività promozionali portate dal Gruppo di lavoro artigianato del Ticino sono stati versati fr. 69.700.--.

7.4.2.2 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

A partire dal 1° maggio 2008 l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) è subentrato all'Ufficio della manodopera estera, rilevandone in parte le attività e le competenze. Il nuovo ufficio si occupa in particolare dei seguenti temi:

Coordinamento lavoro nero:

dal 1° gennaio 2008 è entrata in vigore la Legge federale concernente i provvedimenti in materia di lotta contro il lavoro nero (LLN) e dal 1° ottobre 2008 la Legge cantonale d'applicazione della Legge federale concernente condizioni lavorative e salariali minime per lavoratori distaccati in Svizzera e misure collaterali (Dist.) e della Legge federale concernente i provvedimenti in materia di lotta contro il lavoro nero (LLN) e il relativo Regolamento;

Segretariato della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone: l'USML garantisce il segretariato alla Commissione tripartita e ai suoi diversi gruppi di lavoro, coordinandone le attività;

Procedura di notifica:

l'USML gestisce la procedura di notifica per le attività lucrative non sottostanti a permesso (90 giorni lavorativi o 3 mesi per anno civile) concernenti le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero e le prestazioni transfrontaliere di servizio (lavoratori dipendenti distaccati e indipendenti) a favore di cittadini di uno Stato membro della CE/AELS;

Contratti collettivi:

l'USML cura la procedura di conferimento del carattere obbligatorio ai contratti collettivi di lavoro secondo la Legge federale sul conferimento del carattere obbligatorio ai contratti collettivi di lavoro (LOCCL).

Dal 1° dicembre 2008 le competenze in materia di permessi per la manodopera estera non domiciliata sono state attribuite alla Sezione dei permessi e dell'immigrazione.

7.4.2.2.1 Domande preavvisate

Sono state preavvisate 3.376 (2007: 6.798) domande di permesso di lavoro per stranieri non domiciliati.

7.4.2.2.2 Tasse mercato del lavoro

Sono state emesse 1.769 (2007: 3.145) fatture per un importo complessivo di fr. 307.610.-- (2007: 396.488.--).

7.4.2.2.3 Violazione dell'obbligo di notifica

Dal 1° giugno 2004 i prestatori di servizio indipendente e i lavoratori dipendenti distaccati CE/AELS sottostanno all'obbligo di notifica all'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro prima dell'inizio dei lavori.

Per il periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008 l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro ha emesso, per mancata o tardiva notifica, 179 multe (2007: 200) per un importo di fr. 148.750.-- (2007: fr. 181.800.--).

7.4.2.3 Ufficio dell'ispettorato del lavoro

Nel corso del 2008 l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, in linea con la propria missione, ha ulteriormente affinato e ottimizzato la strategia d'intervento nei diversi ambiti di sua competenza.

Per quanto riguarda la protezione della salute fisica e psichica dei lavoratori sul posto di lavoro si è privilegiata la via della consulenza e dell'informazione ai datori di lavoro, ai lavoratori come pure alle associazioni e a coloro che all'occasione operano nel campo della sicurezza. Numerose occasioni d'incontro sono state proposte, dai corsi per la formazione di addetti alla sicurezza nelle aziende a quelli sull'organizzazione del tempo di lavoro e del posto di lavoro indirizzati piuttosto ai responsabili delle risorse umane, così come i corsi mirati a settori economici particolari e alle associazioni sindacali e padronali. Queste proposte hanno coinvolto non meno di 300 persone.

Il 2008 ha visto l'entrata in vigore della nuova ordinanza 5 concernente la legge federale sul lavoro sulla protezione dei giovani (OLL5) che ha impegnato l'ufficio in una intensa campagna di formazione ed informazione.

L'attività ispettiva ha riguardato la verifica del rispetto delle condizioni di lavoro nelle aziende che durante l'anno hanno ottenuto dei permessi in deroga ai normali orari di lavoro e nel settore preparazione prodotti freschi con particolare attenzione all'implementazione dei sistemi di gestione della sicurezza e salute sul posto di lavoro. In linea con il preventivo approvato dalla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro e in quanto organo d'esecuzione della Legge federale sulla prevenzione degli infortuni e le malattie professionali sono stati effettuati controlli sul rispetto delle disposizioni sulla prevenzione degli infortuni. Per le attività di sorveglianza secondo la LAINF, nell'ambito della prevenzione degli infortuni professionali, sono state notificate alla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) spese per fr. 342.955.-.

L'Ufficio dell'ispettorato del lavoro ha ampliato il campo d'azione in materia di libera circolazione delle persone incrementando sensibilmente il numero di controlli dei lavoratori distaccati da aziende estere sul nostro territorio, così come la verifica delle condizioni salariali e sociali nelle nostre aziende nell'ambito dell'osservazione del mercato del lavoro confermandosi, in questo ambito, come istanza di riferimento per la Commissione Tripartita Cantonale in materia di libera circolazione delle persone.

Per infrazioni alle disposizioni in materia di libera circolazione delle persone sono state emesse 233 fatture per un totale di fr. 319.473.--.

Con l'entrata in vigore il 1° ottobre 2008 della Legge cantonale d'applicazione della Legge federale concernente condizioni lavorative e salariali minime per lavoratori distaccati in Svizzera e misure collaterali (Dist.) e della Legge federale concernente i provvedimenti in materia di lotta contro il lavoro nero (LLN) l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro ha assunto il compito di organo di controllo.

L'assegnazione di questo nuovo incarico è il risultato della ridefinizione dei compiti e delle competenze tra il nuovo Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (coordinamento) e l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (controllo).

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state invece rilasciate le seguenti autorizzazioni: 53 per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 14 per manifestazioni, 8 per aperture collettive straordinarie, 7 per aperture domenicali nelle zone di confine. È pure stata emessa 1 decisione negativa.

Le multe per infrazioni alle disposizioni sulle aperture dei negozi sono state 13 per un importo totale di fr. 3.540.-- (2007: fr. 2.920.--).

7.4.3 Sezione del lavoro

7.T70-80

Nel corso del 2008 la disoccupazione in Ticino (4,1%) ha registrato una lieve diminuzione, pari a 0,3 punti percentuali rispetto a quella registrata nell'anno precedente. Purtroppo, verso la fine dell'anno, la situazione sul mercato del lavoro, iniziata su buoni presupposti nel primo semestre, si è rapidamente deteriorata, tanto che, a fine dicembre 2008, il nume-

ro di disoccupati iscritti negli Uffici regionali di collocamento (URC) risultava superiore di 170 unità rispetto a quello di dicembre 2007. Nel corso dell'anno si è pertanto verificata un'importante inversione di tendenza rispetto a quanto osservato nei 2 anni precedenti. L'evoluzione negativa registrata in Ticino è andata di pari passo a quella osservata a livello svizzero, conseguenza del rapido deterioramento della congiuntura internazionale accelerata dal crollo generale dei mercati borsistici e della grave crisi finanziaria che ha colpito il mondo intero. Parallelamente si è verificato anche un chiaro incremento del ricorso alle indennità per lavoro ridotto, in particolare da parte delle aziende del settore industriale legate all'esportazione. Tradizionalmente il repentino aumento delle indennità per lavoro ridotto è preludio ad una crisi generale che porta ad un aumento del tasso di disoccupazione; pertanto, anche su raccomandazione della Segreteria di Stato dell'economia, la Sezione del lavoro ha immediatamente provveduto ad attivare già alla fine dell'anno tutte le procedure necessarie volte ad assumere ulteriore personale per far fronte in modo adeguato all'aumento dei cercatori d'impiego iscritti agli URC.

Per quanto riguarda le novità più significative realizzate nel corso dell'anno da parte della Sezione del lavoro, vi è da segnalare l'evoluzione del progetto marketing promosso per migliorare il servizio di collocamento verso le aziende ticinesi: dopo attenta valutazione delle diverse variabili, la Sezione del lavoro ha deciso di costituire un team cantonale di consulenti del personale specializzati nella gestione delle aziende e dei posti vacanti da essi segnalati. Grazie a questa riorganizzazione interna, che diventerà effettiva a partire dalla primavera 2009, un gruppo composto da 8 consulenti del personale si dedicherà interamente al servizio proattivo verso le aziende, allo scopo d'informare, di acquisire un maggior numero di posti vacanti, nonché di garantire una selezione dei candidati basata su criteri qualità.

Sul fronte delle misure attive per combattere la disoccupazione, anche il 2008 è stato in generale un anno di consolidamento degli strumenti già a disposizione per sostenere la collocabilità delle persone iscritte agli URC, ma vale la pena segnalare alcune novità principali. Il Percorso di rilevamento delle competenze commerciali, al quale vengono indirizzati tutti i disoccupati di questo settore, è stato radicalmente riorganizzato con l'aiuto dell'Associazione di categoria e di esperti della formazione commerciale, al fine di renderlo ancora più adatto alla realizzazione di specifici percorsi di reinserimento lavorativo. Parallelamente è stata effettuata una revisione nell'organizzazione dei corsi di Tecnica di ricerca dell'impiego, in modo da renderli più adeguati ai diversi pubblici che vi partecipano, suddividendo la parte teorica dalla parte pratica ed adattandole in maniera più flessibile ai diversi livelli di comprensione ed in base alla reale necessità di sostegno nell'attività di ricerca di un impiego.

Occorre infine ricordare che, nel mese di dicembre 2008, il Parlamento ha approvato la revisione della Legge sul rilancio dell'occupazione e il sostegno ai disoccupati (L-rilocc). Grazie a tale modifica legislativa, il Bonus d'inserimento finanziato dal Cantone (art. 4 L-rilocc) e l'Assegno per il periodo introduttivo finanziato dalla Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (art. 65 LADI) sono diventati interamente cumulabili (sussidio totale pari al 60% dello stipendio durante i primi 6/12 mesi di assunzione), permettendo quindi una maggiore incisività nel sostegno diretto all'assunzione. Tale modifica legislativa entra in vigore nel 2009.

7.4.4 Sezione dell'agricoltura

7.T81-84

L'attività della Sezione durante il 2008 è stata caratterizzata dalle valutazioni riguardanti il secondo pacchetto d'ordinanze per l'applicazione della Politica agricola 2011 varato dal Consiglio federale il 25 giugno 2008. Esso contiene i punti cardine della Politica agri-

cola 2011, ossia la riduzione dell'imposizione doganale su cereali e alimenti per animali nonché il trasferimento di fondi dal sostegno del mercato ai pagamenti diretti. Le modifiche del diritto fondiario rurale e di quello sui fitti agricoli, nonché della legge sulla protezione delle varietà, sono entrate in vigore il 1° settembre 2008.

7.4.4.1 Interventi di promozione generale

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), nel 2008 sono state emanate 9 decisioni ripartite nelle categorie indicate sotto.

	Aziende	Comunità aziendali	Totali
Forma aziendale			
Accolte / confermate / divise	6	–	6
Respinte	1	1	2
Revoche / sciolte	1	–	1

7.4.4.2 Segretariati

Tramite i suoi servizi la Sezione ha continuato a rappresentare il Cantone in seno al Comitato di certificazione dell'Organismo Intercantonale di Certificazione (OIC) come da risoluzione 5651 del 5 novembre 1997 del Consiglio di Stato.

7.4.4.3 Sito Internet della Sezione

Sul sito www.ti.ch/agricoltura vengono regolarmente pubblicati i comunicati della Sezione, i Bollettini fitosanitari, il mensile "Info Orticoltura", tutti i dati delle vendemmie dal 1993 (sia a livello cantonale sia a livello comunale), nonché informazioni varie.

7.4.4.4 Statistiche agricole e dati

Nel 2008 non sono stati effettuati rilevamenti statistici particolari nel settore agricolo a parte l'abituale rilevamento necessario per la concessione dei contributi agricoli e per il rilascio dei certificati di produzione in viticoltura.

L'Ufficio federale dell'agricoltura ha portato avanti il suo progetto che prevede lo sviluppo di una piattaforma informatica unica per lo scambio coordinato dei dati per il settore agricolo, denominato ASA 2011, progetto per il quale due funzionari della Sezione hanno investito varie giornate di lavoro, partecipando a più sedute di coordinamento.

Considerato che il progetto federale richiederà la sostituzione del software usato per la gestione delle aziende agricole e il calcolo dei contributi agricoli, sono state condotte le prime analisi interne sugli scambi di dati tra i differenti servizi dell'Amministrazione e la Sezione; compito svolto in collaborazione con il CSI. Questo lavoro è servito quale base per l'avvio di uno studio di fattibilità, concordato con il CSI, per valutare quale soluzione informatica meglio si addica ai futuri bisogni della Sezione alla luce delle nuove esigenze federali dettate dal progetto ASA 2011. Formalmente questo studio è iniziato nel gennaio del 2009.

Nel frattempo, in ottemperanza a quanto imposto dall'autorità federale, i Cantoni sono stati chiamati a definire un'unica autorità che gestisca i dati di tutte le aziende agricole e non, soggette all'obbligo di annuncio presso la Banca dati sul traffico degli animali ("registro dei tenitori di ungulati"). Di comune accordo con l'Ufficio del veterinario cantonale, questo compito è stato assunto dalla Sezione dell'agricoltura adottando una soluzione provvisoria, visto che non vi sono ancora i presupposti informatici per una gestione ottimale di questi dati.

7.4.4.5 Legislazione

Il 1° gennaio 2008 sono entrate in vigore varie modifiche di ordinanze federali inerenti il settore agricolo. Tra queste va citata la modifica dell'Ordinanza sul vino che prevede nuove normative particolarmente sfavorevoli per il nostro Cantone. Un reclamo è dunque stato inoltrato da parte del Consiglio di Stato alla Direttrice del Dipartimento federale dell'economia. Reclamo che però non ha ottenuto una risposta soddisfacente. Grazie ai successivi interventi e incontri svolti in collaborazione con i responsabili del settore vitivinicolo cantonale e i responsabili dell'Ufficio federale dell'agricoltura, sembra che delle soluzioni di compromesso siano state accettate a livello federale e verranno integrate a breve in una proposta di modifica di detta ordinanza. Queste correzioni dovrebbero quindi concretizzarsi nel 2009 ed è per questo motivo che la Sezione non ha ancora provveduto ad adattare il diritto cantonale alle modifiche del diritto federale subentrate nel frattempo.

7.4.4.6 Promozione dei prodotti agricoli

Nel 2008 la Sezione ha continuato nella politica di sostegno alla promozione dei prodotti e alle attività promozionali delle organizzazioni agricole riconosciute (UCT, LATI, Ticinowine; Top-Ticino e Bio Ticino). Inoltre, la Conferenza agroalimentare si è fatta promotrice di alcuni progetti a favore di tutti i settori agricoli. Il più importante (oltre alla settima edizione della manifestazione "Saperi e Sapori" in ottobre a Mendrisio) è stato "Ticino in Tavola", trasmissione televisiva in 16 puntate sui prodotti agricoli ticinesi dove si è riusciti a dare un'importante e completa panoramica su tutti i prodotti ed i servizi legati alla filiera agroalimentare.

I costi di promozione complessivamente sostenuti sono ammontanti a fr. 562.000.--.

7.4.4.7 Contributi per l'avvicendamento generazionale

Nel 2008 la Sezione ha sostenuto 22 richieste di contributi per l'avvicendamento generazionale che rispondevano ai requisiti richiesti per l'ottenimento versando complessivamente fr. 412.856.--.

Questo importante strumento legislativo, che è stato voluto per garantire l'esistenza a lungo termine delle aziende, entra nella fase di maggior utilizzo e sempre più aziende ne fanno richiesta.

7.4.4.8 Viticoltura

Con il 2008 la nuova Ordinanza sul vino ha portato varie modifiche, che vanno dai limiti di produzione fissi a livello federale per le uve di seconda categoria alla modifica delle definizioni dei vini indigeni (che vengono ora suddivisi in vini DOC (invariato), vini a Indicazione geografica tipica (IGT) e vini da tavola) e alla creazione a livello svizzero di 3 regioni viticole con il Ticino costituente un'unica regione viticola a se stante.

Anche a livello cantonale sono intervenute piccole modifiche nell'elenco dei vitigni ammessi a pieno titolo per la produzione di vini DOC (Syrah e Viognier) o ammessi solo per un taglio massimo del 10% (Arinarnoa, Petit Verdot e Johanniter).

Grazie alla norma transitoria prevista dall'Ordinanza sul vino, per le DOC i limiti di produzione hanno potuto essere mantenuti identici a quelli degli scorsi anni, mentre che per le uve IGT è entrato in vigore il limite di produzione federale obbligatorio per tutti i vitigni.

A livello di viticoltura va pure segnalato che il Consiglio di Stato ha approvato la richiesta dell'Interprofessione della vite e del vino ticinese di aumentare il limite delle tasse prelevate sulla produzione di uve vinificate in Ticino per finanziarne la propaganda.

Per i dettagli sull'annata viticola, superfici vitate, kg prodotti, numero di viticoltori e vinificatori si rimanda al "Rapporto sulla Vendemmia 2008" consultabile in Internet sul sito www.ti.ch/agricoltura.

7.4.4.9 Ufficio della pianificazione agricola

Da parte dell'Ufficio della pianificazione agricola è proseguita la collaborazione con la Sezione della pianificazione urbanistica e l'Ufficio delle domande di costruzione ed esame d'impatto ambientale. In particolare sono stati esaminati 54 (65 nel 2007) oggetti relativi alla pianificazione locale e 615 (638 nel 2007) domande di costruzione.

Trattative preliminari e incontri bilaterali con gli istanti hanno permesso in vari casi di trovare soluzioni che rispettassero le condizioni poste e permettessero di accelerare l'avvallo dei progetti presentati.

E' continuata pure la collaborazione nelle commissioni o gruppi di lavoro, quali l'Alp-transit, l'Habitat dei selvatici, il gruppo cantonale delle discariche degli inerti ed il gruppo riserve forestali.

Per l'agriturismo, l'integrazione nel 2006 di questa attività accessoria non agricola nella nuova Legge cantonale sull'agricoltura ha portato un ulteriore consolidamento.

Dalle verifiche è emerso che il numero delle imprese agrituristiche nel Canton Ticino, secondo i dati del sito www.agriturismo.ch, è attualmente di 69. Tra tutti questi agriturismi una trentina offrono possibilità di pernottamento.

Dal profilo pratico, in totale sono stati sottoposti per esame 1.568 nuovi incarti (2007: 1.542) concernenti il diritto fondiario rurale, fra i quali 13 relativi a ricorsi (2007:11) al CdS o al TRAM.

Complessivamente sono state emanate 658 decisioni formali (2007:644) e scritte 925 lettere (2007:898).

Nell'ambito pianificatorio, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale del DT, l'UPA si è espresso sui nuovi progetti dei Piani regolatori comunali (PR) e della revisione del piano direttore (PD: scheda P8 e R9), concernenti il territorio agricolo.

La collaborazione è proseguita anche con la Sezione della mobilità; l'UPA è stato chiamato ad esprimersi nel merito dei progetti di Alptransit con riferimento al tracciato e alla tecnica ferroviaria, di deposito del materiale proveniente dallo scavo in roccia (galleria di base del Gottardo e del Ceneri) e della terra di scavo riutilizzata per il rifacimento delle scarpate ferroviarie e le bonifiche agricole.

Fra i nuovi progetti l'ufficio ha collaborato al gruppo di lavoro per l'esame delle varianti dei possibili allacciamenti a sud di Lugano.

La nostra collaborazione si estende alla Divisione delle costruzioni per l'esame dei progetti inerenti le opere stradali nell'ambito del Piano dei trasporti del Luganese (PTL), segnatamente il progetto di circonvallazione Agno-Bioggio, la galleria Vedeggio - Cassarate e altri progetti minori.

7.4.4.10 Ufficio dei pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole ticinesi.

Nel 2008 (stato febbraio 2009) sono stati attribuiti:

- fr. 31.892.772.-- di pagamenti diretti a 858 aziende agricole (-24 aziende rispetto al 2007);
- fr. 2.959.855.-- di contributi d'estivazione a 256 aziende d'estivazione (+3 rispetto al 2007);
- fr. 559.980.-- di contributi cantonali di declività a 531 aziende agricole (-13 rispetto al 2007);
- fr. 260.835.-- di contributi di coltivazione nella campicoltura a 38 aziende agricole;
- fr. 528.246.-- di contributi di qualità ecologica a 251 aziende agricole (+13 az. rispetto al 2007).

Per poter effettuare correttamente e nei termini previsti i versamenti, come tutti gli anni, l'applicativo in uso è stato adeguato alle modifiche delle rispettive Ordinanze federali e ulteriormente sviluppato (sviluppo correttivo ed evolutivo).

Per la verifica in loco delle richieste di contributo e del rispetto delle esigenze ecologiche (PER), conditio sine qua non per l'ottenimento dei pagamenti diretti, nonché di quelle etologiche, sono state investite ca. 67 giornate di lavoro. Come tutti gli anni, si è pure proceduto alla verifica dell'attività degli organismi di controllo privati.

L'esito dei controlli delle aziende agricole, includendo pure quelli degli organismi di controllo, indica che le maggiori inosservanze, in ordine decrescente, riguardavano:

- il non completo rispetto della PER (eccetto la protezione degli animali: fr. 4.709.--);
- la protezione degli animali da reddito (fr. 45.523.--);
- la loro uscita regolare all'aperto (URA: fr. 14.208,80);
- riduzioni amministrative (notifica tardiva, superfici non gestite, ecc.: fr. 5.551,85);
- i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi (SSRA: fr. 3.466,20);
- la gestione non conforme delle superfici di compensazione ecologica (SCE: fr. 1.232.--).

Le riduzioni ammontano complessivamente a fr. 166.691,85 rispettivamente al 0,52 per cento dei pagamenti diretti erogati (inclusi i pagamenti diretti da rimborsare per infrazioni della legge sulla protezione delle acque: fr. 89.924.--).

Priorità è stata assegnata ai controlli degli oggetti per i quali è stata fatta la richiesta del contributo per la qualità biologica. In totale sono stati controllati 98 oggetti per 3.621 are di superficie di compensazione ecologica, riscontrando 1.909 are di superficie con qualità. Nel 2007 non sono stati approvati dei nuovi progetti d'interconnessione.

Nel 2008, 66 aziende hanno presentato un reclamo contro le 1.401 notifiche relative ai pagamenti diretti, i contributi per la qualità ecologica, i premi di coltivazione nella campicoltura e i contributi d'estivazione. Ciò equivale a 4,71 reclami ogni 100 notifiche. I reclami accolti sono stati 56, 6 sono stati parzialmente accolti e 4 respinti. Finora due aziende hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la notifica dei pagamenti diretti.

L'ispettorato delle finanze dell'Ufficio federale dell'agricoltura ha effettuato la revisione dei pagamenti diretti nel Cantone Ticino nel 2008. Oggetto della revisione sono state l'organizzazione a livello cantonale e il follow-up rispetto all'ultima revisione del Controllo delle finanze federale e cantonale, i processi correlati alla compensazione ecologica e alla qualità ecologica e la verifica finanziaria dei pagamenti diretti.

Secondo i revisori, il coordinamento tra le varie autorità cantonali necessita di un ulteriore consolidamento, mentre il coordinamento dei controlli e la formulazione di criteri qualitativi per la supervisione necessitano di ulteriori risorse umane. Nel giudizio finale, l'i-

spettorato ritiene che “gli aiuti finanziari nell’ambito dei pagamenti diretti e i processi correlati alle superfici di compensazione ecologica e alla qualità ecologica sono conformi alle disposizioni legali e alle prestazioni effettivamente fornite”. Inoltre, i revisori confermano “la correttezza e la regolarità del conteggio”. Una critica viene avanzata a proposito delle riduzioni dei pagamenti diretti a favore dell’Unione dei contadini Ticinesi in quanto, attualmente, manca una base legale a livello federale. Osservazione che non pregiudica il giudizio positivo sulla verifica.

7.4.4.11 Ufficio della consulenza agricola

Nel 2008 l’Ufficio della consulenza agricola ha operato con 7,2 unità lavoro, ossia una in meno rispetto all’anno precedente. Da luglio si sono temporaneamente perse altre 0,7 unità lavoro in seguito alle dimissioni del consulente lattiero, rimpiazzato all’inizio 2009. L’ufficio, accanto al tradizionale compito di trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alla pratica, negli ultimi anni ha pure assunto la mansione di tradurre, promuovere e sostenere il processo di adattamento delle aziende alla nuova politica agricola 2011, le cui ordinanze modificate sono entrate in vigore nel corso del 2008.

Nell’ambito, in particolare, delle procedure di miglioramenti strutturali e di finanziamento di progetti agricoli l’ufficio svolge una funzione di accompagnamento e preparazione dei dossier, fungendo da sportello unico in linea con quanto era stato ipotizzato nell’ambito del tavolo verde del DFE.

Nei settori della viticoltura, orticoltura e casearia la consulenza si impernia sul consiglio individuale curato dallo specialista del ramo di produzione. Si affrontano problematiche relative a tecniche di produzione, impiego di nuove tecnologie, lotta alle malattie ecc.... Sempre a proposito di consulenza individuale, è da notare la crescita del consiglio tecnico economico proprio perché, nel processo di adattamento alle nuove condizioni di mercato e di produzione, l’aspetto gestionale diventa decisivo.

La formazione continua avviene sia in collaborazione con la Scuola agraria di Mezzana sia nell’ambito dei corsi e giornate d’aggiornamento organizzate dall’ufficio in collaborazione con le associazioni di categoria. In totale sono stati organizzati 37 incontri con 961 partecipanti.

I collaboratori dell’Ufficio della consulenza agricola prestano un importante contributo alla scuola agraria di Mezzana mettendosi a disposizione per l’insegnamento nei differenti corsi formativi per un carico di lavoro equivalente complessivamente a 1 tempo pieno annuale.

L’ufficio gestisce il servizio agricolo volontario (Landdienst), un servizio per i giovani che opera a livello nazionale e che quest’anno ha permesso di collocare 79 ragazzi e ragazze in aziende agricole, di cui 50 in Ticino.

Infine, per ciò che concerne i progetti di interesse cantonale, è opportuno segnalare i progetti Pramig e Nera Verzasca. Il primo, svolto in collaborazione con Agridea Losanna, riguarda il miglioramento della qualità botanica dei prati e dei pascoli aziendali. Il secondo, invece, è un progetto Interreg che rappresenta la continuazione del lavoro scaturito attorno alle aziende estensive di montagna dedite all’allevamento della razza autoctona caprina Nera Verzasca. In questa seconda fase, eseguita assieme all’associazione di categoria e la comunità montana del Luinese, si vogliono approfondire le caratteristiche aziendali e i prodotti legati a questa razza.

7.4.4.12 Ufficio dei miglioramenti strutturali

Nel corso del 2008 l’Ufficio dei miglioramenti strutturali ha esaminato complessivamente 104 casi suddivisi in edilizia rurale (55) e migliorie alpestri (49).

In totale sono state inoltrate 36 nuove domande suddivise nei distretti di Leventina (12),

Riviera (7), Vallemaggia (2), Blenio (4), Mendrisio (2), Bellinzona (5), Lugano (2) e Locarno (2).

Nell'ambito dell'edilizia rurale, le pratiche analizzate riguardano in particolar modo la razionalizzazione delle strutture aziendali (18), le abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (11) così come la trasformazione e il risanamento di edifici di economia rurale (8). I dossier rimanenti riguardano il risanamento delle aziende agricole isolate (6), le fosse del colaticcio (4), le cantine (4), l'acquisto di edifici rurali (3) e i caseifici di paese (1).

Rispetto al 2008, nell'edilizia rurale si riscontra una generale leggera diminuzione delle pratiche trattate.

Tra gli animali allevati nelle aziende agricole esaminate nel corso del 2008 primeggiano i bovini (45%), seguiti dai caprini (24%) e dagli ovini (13%). Le aziende miste bovini/caprini rappresentano il 13% del totale.

In generale, per l'edilizia rurale sono stati versati complessivamente fr. 2.251.700.--, suddivisi in contributi cantonali (fr. 2.181.700.--) e contributi federali (fr. 70.000.--). I contributi stanziati sono stati invece fr. 2.427.900.-- (fr. 2.349.900.-- cantonali e fr. 78.000.-- federali). Il sensibile aumento rispetto all'anno precedente è da ricondurre essenzialmente allo stanziamento da parte del Parlamento di fr. 950.000.-- alla Federazione Ortofrutticola Ticinese (FOFT) per la costruzione della nuova centrale di raccolta e distribuzione a Cadenazzo (messaggio n. 6137 del 21 ottobre 2008).

49 sono state le migliorie esaminate durante il 2008 (15 in più rispetto all'anno scorso) suddivise in migliorie complete (12), cascine ed edifici alpestri (9), danni alluvionali (9), strade e accessi alpestri (5), acquedotti alpestri (4), miglioramento dei pascoli alpestri (3), elettrodotti (3), teleferiche (2) e migliorie integrali (2).

Nell'ambito delle migliorie alpestri sono stati versati da parte del Cantone fr. 1.665.645.-- e dalla Confederazione fr. 749.300.-- per un totale di fr. 2.414.945.--. L'aumento dei contributi erogati rispetto agli anni precedenti è causato principalmente dai costi relativi al ripristino delle opere danneggiate da eventi naturali eccezionali che hanno colpito il Cantone nel corso del 2006 e del 2008. I contributi stanziati sono stati invece fr. 660.490.-- (fr. 492.250.-- cantonali e fr. 168.240.-- federali).

Per l'agriturismo sono stati versati a 7 aziende complessivamente fr. 222.400.--. I contributi cantonali stanziati sono stati fr. 14.400.--.

Nel corso del 2008 sono stati concessi 24 crediti agricoli d'investimento per complessivi fr. 7.944.700.-- dei quali fr. 9.600.-- per le bonifiche fondiari e fr. 7.935.100.-- per l'economia rurale. Nell'ambito di quest'ultima, fr. 4.792.900.-- sono stati utilizzati per provvedimenti collettivi (3) e fr. 3.142.200.-- per provvedimenti individuali (20). Sono soprattutto gli edifici rurali a beneficiare di crediti agricoli (fr. 1.371.400.--), seguiti dalle case d'abitazione primaria (fr. 464.600.--), dai provvedimenti inerenti la diversificazione dell'attività agricola (fr. 441.000.--) e dall'acquisto di edifici rurali (fr. 115.200.--).

Crediti agricoli sottoforma di aiuto iniziale sono stati concessi a 5 aziende per complessivamente fr. 750.000.--, di cui fr. 490.000.-- ad aziende con un valore di unità standard di manodopera (USM) compreso tra 1,25 e 2,45 mentre fr. 260.000.-- a un'azienda con un valore USM maggiore a 5.

Le aziende che hanno potuto beneficiare degli aiuti alla conduzione aziendale, concessi

sia per ovviare alle momentanee difficoltà finanziarie non imputabili al gestore sia per convertire debiti gravati da interessi in mutui senza interessi, sono state invece 7 per complessivi fr. 575.000.--.

Sono state 12 invece le aziende ad aver richiesto e beneficiato di un aiuto agli investimenti sottoforma di assunzione dell'1% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesse dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

7.4.4.13 Servizio fitosanitario

Il controllo della presenza di organismi nocivi particolarmente pericolosi (di quarantena), inclusi nell'Ordinanza sulla protezione dei vegetali (OPV), già presenti sul suolo cantonale oppure segnalati nelle vicinanze, è il compito prioritario del Servizio fitosanitario. Ricordiamo che la lotta contro questi organismi è obbligatoria.

Per quel che concerne il fuoco batterico, molto presente nei frutteti della Svizzera tedesca, nel 2008 nel Cantone Ticino non si è riscontrata presenza del batterio responsabile di questa malattia. Quindi si può ben sperare che l'avanzata del fuoco batterico non stia progredendo sull'asse direzionale nord-est/sud-ovest.

Anche durante il 2008 il Servizio fitosanitario ha effettuato i controlli della presenza della flavescenza dorata in tutto il cantone e con il seguente esito:

- nel Mendrisiotto la flavescenza è stata riscontrata nei comuni di Stabio e di Arzo;
- nel Luganese la malattia è stata trovata a Magliaso dove è presente un esteso e preoccupante focolaio, a Vico Morcote, Barbengo, Cureglia, Origlio, Lamone e Bedano;
- nel Sopraceneri è stata riscontrata a Gerra Piano e a Losone.

In diverse località, dove la flavescenza dorata era presente negli scorsi anni, nel 2008 essa non si è più manifestata. Ciò non toglie però che queste zone vadano ancora tenute sotto controllo nel corso delle prossime stagioni, in quanto il periodo di latenza della malattia, cioè il tempo che intercorre tra l'infezione e la manifestazione dei sintomi, può essere della durata di più anni.

La Sharka, altro organismo di quarantena causato da virus, rinvenuta per la prima volta nel 2006, in un frutteto di Giornico, dopo un 2007 di assenza, si è ripresentata nel 2008 sia nello stesso frutteto di prugne, confermando il focolaio scoperto due anni fa, sia in un pescheto posto nelle vicinanze.

È inoltre proseguito il controllo della presenza dell'Ambrosia.

Destra preoccupazione il fatto che, ogni anno, si registra un aumento dei ritrovamenti di questa pianta dal polline altamente allergenico. La pianta riesce, grazie all'azione involontaria dell'uomo, a colonizzare sempre nuove aree. Per il momento l'Ambrosia si trova nella fase di accrescimento. Senza un monitoraggio e un'eliminazione costante essa riuscirà in poco tempo a espandersi su buona parte del nostro Cantone. Vi è il rischio di raggiungere una situazione problematica e costosa, comparabile a quella che già si registra in Lombardia.

Un'altra neofita che abbiamo iniziato a monitorare e che è presente in diverse zone del cantone è la Panace di Mantegazzi (*Heracleum mantegazzianum*). Questa pianta contiene una sostanza chiamata furocumarin che, alla luce solare, provoca infiammazioni cutanee pruriginose e vesciche, le quali si rimarginano solo lentamente e possono lasciare cicatrici e pigmentazioni.

7.4.5 Sezione bonifiche e catasto

7.T85-88

7.4.5.1 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria

Nel settore dei raggruppamenti dei terreni (RT) si è provveduto all'approvazione definitiva del progetto di massima (PM) del RT di Cevio Val Bavona e alla costituzione del rela-

tivo consorzio RT, nonché alla messa in appalto dei lavori geometrici della ricomposizione particellare (RP) di Sessa.

Il RT di Moghegno e la RP di Roveredo sono in fase di liquidazione.

I RT di Sala Capriasca e Menzonio e le RP di Maggia e Gordevio sono in avanzata fase esecutiva.

Il progetto di massima della RP di Chironico (Zona dei Monti) è stato approvato definitivamente.

Per le esigenze della misurazione ufficiale e per una migliore gestione del territorio in generale, rimangono da eseguire nel Cantone ulteriori 6 opere di sistemazione fondiaria per complessivi 2.038 ha.

I progetti di permuta generale in corso per soddisfare le esigenze di piano regolatore sono sei.

Le opere agricole isolate nei Comuni di Quinto, Airolo e Dalpe e che permettono l'adeguamento delle strutture stradali alle esigenze agricole odierne, sono in fase di completazione. E' in fase di studio la costruzione di un nuovo ponte agricolo a Olivone.

A seguito degli eventi alluvionali del 2008 sono stati trattati 12 progetti di ripristino per un importo complessivo di 1,8 milioni di franchi.

Nel settore degli acquedotti con interessenza agricola è stato liquidato, con un sussidio di fr. 475.000.--, il progetto del serbatoio di Casima nel Comune di Castel San Pietro, costato fr. 1.219.000.--.

Sono stati trattati altri 8 progetti, alcuni dei quali sono già in fase d'esecuzione. Il progetto di sistemazione dell'acquedotto dei monti di Biasca permette di approvvigionare diverse aziende agricole dei monti e del piano. Per un utilizzo razionale della nuova struttura, i diversi enti proprietari delle opere esistenti si sono accordati per una gestione globale affidata al Patriziato di Biasca.

La pianificazione delle fonti d'alimentazione e delle opere d'interesse generale atte ad assicurare un normale approvvigionamento idrico, definita mediante il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI), è in avanzata fase di attuazione.

Nel 2008 sono stati presentati ai Comuni interessati, per le loro osservazioni, i PCAI della Bassa Valle Maggia, delle Centovalli, del Locarnese, della Media Valle Maggia, della Rovana e della Valcolla.

Attualmente sono stati adottati i PCAI in 6 comparti (Bignasco-Caveragno, Palagnedra, Bellinzonese, Mendrisiotto, Malcantone e Piano di Magadino) e 15 sono stati presentati ai Comuni. L'Ufficio partecipa quale consulente a diversi gruppi di lavoro per la realizzazione delle opere previste dal PCAI e ha promosso in diversi contesti relazioni e presentazioni degli obiettivi del PCAI, tesi in particolare a un uso parsimonioso della risorsa acqua e al rispetto del concetto di sviluppo sostenibile.

È stata concessa l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori, prima dello stanziamento dei sussidi, per sette progetti urgenti d'approvvigionamento idrico che sono conformi al PCAI e la cui realizzazione è prevista in concomitanza con opere di altri settori.

Le opere relative al potenziamento dell'acquedotto comunale di Pianezzo, la cui spesa sussidiabile ammonta a fr. 1.026.000.-- con un sussidio di fr. 307.000.--, sono state liquidate.

È stato presentato al Gran Consiglio il messaggio per l'approvazione e il sussidiamento delle opere d'interesse generale inerenti il nuovo acquedotto comunale di Gerra Cugnasco il cui costo sussidiabile ammonta a fr. 2.880.000.-- e il sussidio a fr. 864.000.--. Attualmente i lavori sono in avanzata fase di realizzazione.

Nel settore dei progetti di sviluppo regionale e della promozione di prodotti indigeni e regionali, che coinvolgono principalmente il settore primario, sono terminate e liquidate le opere del progetto pilota di Brontallo. L'investimento globale è ammontato a oltre 7 milioni di franchi e ha comportato ricadute positive su tutta la regione, permettendo di salvaguardare le attività di alcune aziende e il mantenimento di posti di lavoro. I sussidi federali ammontano a 2,22 milioni di franchi, quelli cantonali a 2,25.

Sono stati creati 1,5 posti di lavoro per la gestione delle opere legate al progetto.

I contadini della zona hanno beneficiato in modo importante del progetto. Dall'inizio dei lavori, avvenuto nel 2004, a oggi, grazie alle opere realizzate, il patrimonio animale è aumentato da 83 UBG a 96 UBG, mentre la superficie agricola utile è passata da 99 ha a 107 ha, ciò che ha comportato un aumento dei contributi all'agricoltura e dei pagamenti diretti federali del 23%. L'obiettivo generale del progetto, teso alla valorizzazione delle peculiarità del territorio e dei prodotti della regione legati all'attività agricola indigena, alla creazione di attività collaterali che garantiscano nuove entrate agli agricoltori per facilitarne la sopravvivenza e al sostegno dell'agricoltura di montagna esercitata in condizioni estreme, pare essere stato raggiunto. Per un bilancio complessivo dell'operazione occorrerà valutare l'evoluzione dei prossimi anni.

L'Ufficio è stato coinvolto nell'impostazione dei nuovi progetti di sviluppo regionale di Lavizzara, Monti di Gordevio, Valle Piumogna, Alta Valle Onsernone e Loco-Niva.

Nel settore delle bonifiche dei terreni è stato registrato un forte aumento delle richieste. Sono state liquidate 10 opere, 20 sono in fase d'esecuzione, 15 in fase di pubblicazione della domanda di costruzione e 22 in fase di progettazione, per un totale di 100 ha di superficie. Tutti i lavori sono stati eseguiti a piena soddisfazione dei contadini coinvolti. Queste opere facilitano la meccanizzazione dei lavori agricoli e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole, riducendo i costi di produzione e aumentandone la competitività.

Nel corso del 2008 l'Ufficio ha trattato 110 incarti per una mole di lavoro equivalente a 5 milioni di franchi.

7.4.5.2 Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione

7.4.5.2.1 Basi legali

Il 1° gennaio 2008 è entrata in vigore la nuova Ordinanza federale sul finanziamento della misurazione ufficiale elaborata nell'ambito della nuova perequazione finanziaria e la ripartizione dei compiti fra Confederazione e Cantoni (NPC).

La misurazione ufficiale è rimasta un compito comune tra Confederazione e Cantone, ma la nuova Ordinanza federale ha comportato una sostanziale riduzione dei contributi federali versati direttamente per la misurazione.

Parallelamente, a livello cantonale il 1° gennaio 2008 è entrata in vigore una modifica della Legge sulla misurazione ufficiale per adattare e coordinare gli articoli riguardanti la ripartizione delle spese di primo rilevamento e di rinnovamento della misurazione alla NPC.

Nella sostanza, il minor finanziamento diretto federale è stato compensato da un maggior finanziamento cantonale realizzato attingendo al fondo di perequazione cantonale della NPC messo a disposizione del Cantone.

Questa situazione di sostanziale equilibrio finanziario è stata di breve durata.

Infatti, con le decisioni riguardanti il preventivo 2009 nell'ambito delle misure di risa-

namento finanziario del Cantone, il 17 dicembre 2008 la Legge sulla misurazione ufficiale è stata nuovamente modificata, toccando proprio gli articoli che sancivano chiaramente il finanziamento cantonale della misurazione a dipendenza della forza finanziaria dei Comuni.

Con la modifica eseguita, gli articoli di Legge stabiliscono ora solo il massimo della partecipazione cantonale alle diverse operazioni di misurazione e lasciano al Consiglio di Stato la competenza per adattare la partecipazione cantonale effettiva alla capacità finanziaria dei Comuni.

Il 1° luglio 2008 è entrata in vigore la Legge federale sulla geoinformazione e il relativo pacchetto di ben dieci Ordinanze.

Il nuovo ordinamento federale comporta una migliore organizzazione della misurazione nazionale e della misurazione ufficiale e un ampliamento del ruolo della stessa quale riferimento spaziale a una vasta paletta di informazioni tematiche riguardanti, ad esempio, la pianificazione dello sviluppo territoriale, la protezione dell'aria, dell'acqua, del suolo, i pericoli naturali, le vie di comunicazione, le infrastrutture, le condotte, le imprese e le aziende ecc..

I Cantoni hanno tre anni di tempo per adattare la loro legislazione al nuovo ordinamento federale.

Il 2 dicembre 2008, seppur con alcuni mesi di ritardo per rapporto alla pianificazione dei lavori raccomandata dall'autorità federale, è stato costituito un gruppo di lavoro per l'introduzione del nuovo diritto sulla geoinformazione a livello cantonale.

Nel gruppo di lavoro, oltre ai responsabili dei settori misurazione, geoinformazione e registro fondiario direttamente toccati dalla nuova Legge federale, sono inclusi diversi funzionari del Dipartimento del territorio che hanno dichiarato interesse e aspettative per quanto attiene ai dati tematici a riferimento spaziale citati dalla Legge federale.

Per la metà del 2009 è prevista l'entrata in vigore dell'Ordinanza federale sul catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà che comporterà un ulteriore ampliamento del ruolo della misurazione ufficiale.

7.4.5.2.2 Geoinformazione

La realizzazione e il coordinamento del Sistema d'informazione territoriale del Cantone Ticino (SIT-TI), dopo il rallentamento dell'attività subito nel 2007 a seguito della partenza verso il Dipartimento del territorio del coordinatore SIT, ha potuto riprendere gradualmente la normale attività nel corso del 2008, grazie alla nomina del nuovo coordinatore.

Il 5 marzo 2008 è stato nominato il Comitato direttivo SIT-TI composto da un rappresentante di ogni Dipartimento.

La presidenza del Comitato direttivo è stata assegnata ad un alto funzionario del Centro sistemi informativi (CSI), mentre che il segretariato è stato affidato al coordinatore SIT-TI. Il Comitato svolge un importante compito di coordinamento delle attività legate alla geoinformazione all'interno dell'Amministrazione cantonale, ha iniziato la sua attività con un'inchiesta volta a fare il punto della situazione e dovrà proseguire il lavoro elaborando lo studio della strategia per la realizzazione del SIT-TI.

La recente Legge federale sulla geoinformazione comporta nuovi compiti per il Cantone. Oltre all'adeguamento delle basi legali cantonali, occorrerà tenere conto di un prossimo sviluppo delle attività nel settore della geoinformazione.

La Convenzione firmata nel 2007 con la Geoticino SA (che raggruppa tutti gli ingegneri geometri del Cantone) per la creazione di una piattaforma informatica centralizzata e la messa a disposizione dei dati aggiornati della misurazione ufficiale ha portato i suoi frutti anche nel 2008.

Con le misurazioni ufficiali disponibili è infatti stata aggiornata l'intera banca dati cantonale, che viene messa a disposizione di tutta l'Amministrazione cantonale.

La vendita di dati e prodotti della misurazione ufficiale ai settori pubblico e privato ha continuato la sua positiva evoluzione apportando un'entrata di circa Fr. 19.000.-- per le forniture e di circa Fr. 57.000.-- per gli emolumenti sui prodotti forniti.

All'Amministrazione federale sono stati forniti, a pagamento, tutti i dati aggiornati della misurazione ufficiale, mentre è stata sottoscritta una convenzione per la fornitura dei dati fino alla fine del 2010, ottenendo così un contributo federale forfetario supplementare di Fr. 13.900.-- all'anno.

Nel mese di maggio 2008 si è svolto un incontro informativo con la società ESI (Elettricità Svizzera Italiana) che raggruppa tutte le aziende che producono o distribuiscono elettricità in Ticino, nel quale sono state illustrate le diverse possibilità per la messa a disposizione dei dati della misurazione ufficiale.

I risultati dell'incontro non si sono fatti attendere: a fine 2008, le Aziende municipalizzate di Bellinzona hanno inoltrato la richiesta per diventare utenti permanenti per l'acquisto di dati della misurazione ufficiale.

Da uno studio commissionato nel 2008 dall'Ufficio federale di topografia è risultato che il giro d'affari (settore privato) del mercato della geoinformazione in Svizzera è cresciuto da 200 milioni di franchi nel 2002 a 500 nel 2008 e garantisce attualmente circa 3.000 posti di lavoro.

Si tratta dunque di un settore in forte crescita, crescita che verrà ulteriormente accelerata con l'entrata in vigore della Legge federale sulla geoinformazione e della quale occorrerà che pure l'Amministrazione cantonale tenga conto.

7.4.5.2.3 Misurazione ufficiale

7.4.5.2.3.1 Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale

Il capo dell'Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione è membro della Delegazione svizzera nella Commissione mista italo - svizzera per la manutenzione del confine nazionale tra la Svizzera e l'Italia per la legislatura 2008 – 2011.

La Commissione mista italo – svizzera si è riunita a Berna nel corso del mese di dicembre 2008.

Tutti i termini del confine di Stato tra Italia e Svizzera sono stati determinati nel sistema di riferimento europeo ETRS89 nel corso degli anni 1997-2008, ogni Delegazione ha poi trasformato nel rispettivo sistema di riferimento nazionale le coordinate (MN95 per la Svizzera). L'elenco delle nuove coordinate ETRS89 è stato approvato a Berna da parte delle due Delegazioni nazionali.

Nel corso del 2008 si è pure concluso lo scambio di Note tra i due Stati in merito all'introduzione del concetto di "confine mobile" relativo alla linea dello spartiacque sui ghiacciai e sui nevai. Durante la riunione di Berna si è dato avvio alla preparazione del procedimento per monitorare gli eventuali spostamenti nell'ambito del "confine mobile".

Sempre nel corso del 2008, l'ufficio si è occupato di quattro rettifiche di confine tra Italia

e Svizzera già approvate da alcuni decenni da parte dei due Stati ma non ancora introdotte, probabilmente a causa di una mancanza di trasmissione delle informazioni alle istanze preposte, negli atti della misurazione ufficiale.

Una delle rettifiche è stata inserita negli atti della misurazione ufficiale e iscritta a registro fondiario, mentre per le altre tre sono in corso lavori di approfondimento dei dettagli tecnici necessari per assegnare gli ordini esecutivi agli ingegneri geometri e per inoltrare le istanze di iscrizione agli Uffici dei registri interessati.

Tutte le spese relative alla misurazione nazionale sono prese a carico della Confederazione.

7.4.5.2.3.2 Geodesia

L'attività è continuata normalmente nel settore della geodesia e la verifica accompagnante le reti di punti fissi dei numerosi operati di misurazione ufficiale in corso è proseguita regolarmente.

7.4.5.2.3.3 Piano corografico

L'aggiornamento dei piani corografici in forma digitale con l'ausilio dei dati della misurazione ufficiale e delle ortofoto, iniziato nel 2003, è rimasto sospeso, come già avvenuto nel 2007, per indirizzare le limitate risorse umane disponibili verso le attività prioritarie nell'ambito dei primi rilevamenti e dei rinnovamenti della misurazione ufficiale.

La Confederazione sta attualmente lavorando a un progetto per la produzione informatizzata di un piano di base a partire dai dati della misurazione ufficiale che potrebbe sostituire il piano corografico.

Ammesso di poter disporre, nell'arco di alcuni anni, dei dati della misurazione ufficiale sulla maggior parte del Cantone, si affaccia la prospettiva di poter produrre un sostituto del piano corografico in gran parte automatizzato e a costi meno elevati degli attuali, fondato sui dati della misurazione ufficiale.

7.4.5.2.3.4 Progetto superfici agricole utili (SAU)

Il progetto SAU, che la Confederazione prevedeva inizialmente di realizzare entro la fine del 2007, è stato ridiscusso e ridefinito nel corso del 2007 a causa, da un lato, del ritardo di un anno registrato nella fornitura delle ortofoto da parte dell'Ufficio federale di topografia e della moratoria di un anno per la firma di nuovi contratti per lavori di misurazione strettamente collegati con il progetto SAU e, dall'altro lato, alla limitata disponibilità finanziaria del Cantone che ha comportato la ripartizione dell'investimento cantonale necessario anche sul quadriennio 2008-2011.

Valutata la situazione, la Confederazione ha accettato il completamento del progetto per il 2011, chiedendo in cambio delle soluzioni provvisorie per mettere rapidamente a disposizione della Sezione dell'agricoltura informazioni sommarie, ma aggiornate, riguardanti le SAU. Le soluzioni provvisorie volute dalla Confederazione sono state concretizzate nel corso del 2008 grazie agli strumenti del SIT-TI e al lavoro svolto dagli specialisti in materia in stretta collaborazione con il CSI e la Sezione dell'agricoltura. Esse prevedono la sovrapposizione delle informazioni aggiornate riguardanti la misurazione ufficiale (fornite grazie alla convenzione in atto con Geoticino SA), con le ortofoto digitali disponibili per tutto il Cantone ed il calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze necessarie per il pagamento dei contributi diretti all'agricoltura.

L'ufficio federale dell'agricoltura ha ispezionato nel corso del 2008 i nostri strumenti e procedimenti, confermando la sua piena soddisfazione tramite una nota di protocollo del 25 giugno 2008.

In seguito, l'Ufficio federale di topografia, visto il raggiungimento dell'obiettivo a favore

dell'Ufficio federale dell'agricoltura, ci ha versato il saldo del progetto SAU per un importo di fr. 353.000.--.

7.4.5.2.3.5 Terminazione, primi rilevamenti e rinnovi della misurazione ufficiale

Per quanto riguarda la terminazione, dopo la moratoria introdotta nel 2007 per la firma di nuovi contratti dalla Confederazione in concomitanza con l'introduzione della NPC, i primi rilevamenti e i rinnovi sono ripresi regolarmente nel 2008.

Nel corso del 2008 è stato preparato, discusso e firmato l'accordo di programma 2008 – 2011 con la Confederazione, con il quale il Cantone si è impegnato a raggiungere un obiettivo di produzione di 95.106 ha calcolati di misurazione ufficiale ottenendo, quale contropartita, un credito d'impegno per le indennità federali di fr. 6.720.000.--.

È pure stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2008, con il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali 2008 di fr. 1.812.255.-- e sono stati avviati o sono proseguiti i corrispettivi lavori di misurazione ufficiale.

Per quanto riguarda la messa in appalto di nuovi lavori, sono stati aggiornati i criteri di aggiudicazione dei lavori di misurazione ufficiale per adattarli alle Raccomandazioni della Conferenza dei Servizi cantonali del catasto e agli aggiornamenti legislativi in materia di commesse pubbliche.

In questo ambito vi è da segnalare l'introduzione del nuovo criterio "attendibilità del prezzo", del criterio "formazione degli apprendisti" e la rivalutazione del criterio "qualità dell'offerente" mentre il criterio "prezzo" è stato ridotto per adattarlo alle norme attualmente in vigore.

In seguito, sono stati avviati lavori di terminazione, misurazione o rinnovo catastale nei Comuni di Agno, Airolo, Bedigliora, Bellinzona, Bedretto, Capriasca, Carabietta, Comano, Frasco, Gordola, Gnosca, Malvaglia, Melide, Neggio, Quinto, Rancate, Sorengo, Sigirino, Torricella-Taverne, Vezia.

Le approvazioni di opere verificate hanno riguardato i Comuni di Minusio, Ascona, Ronco sopra Ascona, Locarno, Tenero-Contra, Muralto, Magadino, Brissago.

Alla fine del 2008 la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è eseguita o si trova in corso d'esecuzione su 60% del territorio cantonale. Il 15% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il rimanente 25% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastri comunali puramente descrittivi delle proprietà.

In questo campo, nel confronto tra i Cantoni svizzeri, il Canton Ticino si situa al terz'ultimo posto. L'impegno a favore della misurazione ufficiale è quindi da confermare se non da potenziare.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2007 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovo, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili ammontano a circa 3 milioni di franchi (Confederazione: 1,6; Cantone: 0,5; Comuni: 0,9).

7.4.5.2.3.6 Tenuta a giorno permanente della misurazione ufficiale

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente ad opera dei 16 ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione ufficiale, coadiuvati dai circa 162 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa 7,3 milioni di franchi (Cantone: 0,4; Comuni: 0,6; proprietari privati: 6,3).

7.4.5.3 Ufficio stima

In linea con il programma di lavoro di inizio anno, nel 2008 l'Ufficio si è dedicato alla determinazione delle stime relative agli Aggiornamenti Particolari, all'elaborazione di perizie immobiliari richieste principalmente dai diversi servizi dell'Amministrazione e alla raccolta dei dati per l'elaborazione necessaria a stabilire le eventuali oscillazioni quadriennali dei valori di stima. Oltre a ciò, i valori di stima di alcuni comuni sono stati aggiornati sulla base di nuove situazioni catastali.

Aggiornamenti particolari

Nel corso dell'anno, tutti i circondari hanno potuto recuperare, quasi integralmente, i molti casi rimasti in sospeso negli anni precedenti a seguito della vasta operazione di revisione generale delle stime, conclusasi al 1.1.2005 con l'entrata in vigore dei nuovi valori contemporaneamente in tutti i Comuni del Cantone.

Tutte le attività nel 2008, che spaziano dagli aggiornamenti particolari all'evasione di reclami e ricorsi, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare, rispetto all'anno precedente, di fr. 760.705.124.--, suddiviso nel seguente modo:

Genere di attività	N. Comuni interessati	N. fondi	Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (fr.)
1. Rettifiche di errore (art. 41 Lst.)	71	143	-10.847.501
2. Fondi nuovi	11	15	+5.603.108
3. Aggiornamenti Particolari (art. 8 Lst.)	166	9.095	+850.969.281
4. Aggiornamenti Misurazioni Ufficiali	9	5.157	+171.354.320
5. Revisioni eccezioni (art. 9 e 42 Lst.)	1	1	-3.522.613
6. Reclami revisione generale (art. 34 Lst.)	6	8	-377.222
7. Reclami Aggiornamenti Part.	113	271	-19.689.811
8. Ricorsi II istanza (TCE, art. 37 Lst.)	3	3	-1.812.548
9. Fondi annullati	-230.972.063
Variazione di stima nel 2008			760.705.124

Per gli aggiornamenti particolari (pto.3), si è operato in 166 Comuni e sono stati presi in considerazione 9.095 fondi, suddivisi come segue:

– edifici abitativi	1.307
– edifici secondari	1.947
– fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	1.594
– terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	4.247

L'importo totale delle sostanze immobiliari al 31.12.2008 ammonta quindi a **fr. 53.000.415.461.--**.

Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a Fr. 1.927.058.800.--.

Perizie immobiliari

In questo settore viene confermato l'interesse di diversi servizi dell'Amministrazione e di altri Enti pubblici ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari sempre più complesse e mirate.

E' indubbio che la banca dati informatizzata e costantemente aggiornata, la quale raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale ed è stata introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime, rappresenta uno strumento importante per l'evasione delle menzionate richieste, in linea con gli obiettivi fissati dalla nuova Legge sulle stime.

Sarebbe opportuno, in tempi brevi, consolidare le attività in questo settore che dovrebbe rappresentare per tutti i servizi cantonali un punto di riferimento al quale rivolgersi per l'esecuzione di perizie immobiliari; ciò non solo per gli aspetti legati alle conoscenze tecniche, ma pure a ragione di evidenti benefici finanziari.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2008:

– Totale perizie immobiliari	no.	394
------------------------------	-----	-----

Richiesta da:

– Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	no.	240
– Divisione delle contribuzioni	no.	81
– Sezione dell'agricoltura	no.	59
– Altri servizi dello Stato (Pretura, U.registri, ecc.)	no.	5
– Comuni e Patriziati	no.	8
– E.O.C. Bellinzona	no.	1

Raccolta e analisi dei dati per gli aggiornamenti quadriennali

In previsione della prima scadenza quadriennale (1.1.2009) prevista dalla Legge Stima, abbiamo raccolto ed elaborato i dati necessari a stabilire eventuali variazioni dei fattori generali d'incidenza che hanno concorso a determinare gli attuali valori di stima.

Il relativo rapporto è stato trasmesso alla Direzione del Dipartimento per consentire al Consiglio di Stato di adottare le decisioni di sua competenza.

7.4.6 Azienda agraria cantonale di Mezzana

L'andamento climatico del 2008 si è discostato dalla tendenza registrata negli anni precedenti. Con 2.226 mm di acqua a Mezzana, vi sono state precipitazioni di ben il 48 % superiori alla media 1995-2007. Oltre che le implicazioni prettamente agricole, tale massa di acqua ha provocato diversi danni alle scarpate e alle strade dell'azienda, che richiederanno parecchio impegno di lavoro per la sistemazione durante la stagione invernale 2008-2009. Fortunatamente, la grandine caduta a due riprese non ha causato danni rilevanti alle colture.

“Ann d'acqua ann d'erba” dice la saggezza popolare. Effettivamente le rese dei prati temporanei e permanenti, del mais e delle bietole da foraggio sono risultate da buone a molto buone. Per contro, non possiamo essere soddisfatti di quelle dei cereali, che sono state condizionate dalle importanti precipitazioni dei mesi di maggio e giugno (problemi di micotossine). Per la prima volta abbiamo voluto fare un'esperienza a Mezzana seminando del grano duro, d'intesa con un valorizzatore ticinese. Malgrado le basse rese, il valore del prodotto ha permesso un riscontro economico adeguato.

Per quanto riguarda la frutta, nonostante i problemi di rese e fitosanitari, l'Azienda ha conseguito un lusinghiero risultato economico, risultato reso possibile grazie a una ulte-

riore razionalizzazione del lavoro dovuta all'entrata in esercizio di un nuovo turbo diffusore per i trattamenti, a una macchina per la calibratura meccanica delle mele e a una migliore valorizzazione del prodotto. Vi è oggi la consapevolezza dell'importanza di incrementare la vendita diretta, ragione per la quale si intende realizzare, entro fine 2009, un piccolo spazio da assegnare a questa attività.

Nel settore orticolo, un grave problema fitosanitario (indipendente dall'andamento climatico) ha compromesso la produzione di piantine di ortaggi e di pomodori causando una mancata entrata finanziaria, fortunatamente compensata dalle buone produzioni e dai prezzi interessanti di cetrioli e melanzane. L'investimento della nuova serra inizia quindi a dare frutti. Vi sono tuttavia ancora dei margini di miglioramento aumentando, in particolare, la vendita diretta, che nel 2008 ha conosciuto una buona crescita grazie all'arrivo di nuovi e importanti clienti locali.

Il crescente successo registrato dalla manifestazione dedicata al peperoncino, che per la seconda volta abbiamo proposto a inizio settembre, ci stimola a farla divenire evento ricorrente come promozione generale dell'immagine dell'Azienda.

Malgrado l'annata viticola cantonale sia stata, in primo luogo quantitativamente, negativa, a Mezzana l'Azienda ha prodotto circa l'8% di uva in più rispetto al 2007. Ciò è avvenuto senza compromettere l'aspetto qualitativo. Gli importanti sforzi di rinnovamento del vigneto compiuti negli anni scorsi offrono i primi risultati. Oltre a ciò, per far fronte alla richiesta del mercato, si è dovuto acquistare del vino bianco e rosso del Mendrisiotto: ormai si vende di più di quanto si produce. Per tale ragione si intende aumentare la superficie viticola.

Un breve accenno al settore vivaistico si impone: nonostante gli sforzi fatti per migliorare le rese del vivaio (spostamento a Gudo del vivaio stesso), il risultato è stato molto negativo. Si stanno quindi analizzando le cause di questi insuccessi e si dovrà in seguito riflettere sull'opportunità della continuazione o meno dell'attività vivaistica.

Quanto appena menzionato dimostra come sia opportuno che le sinergie con il Demanio di Gudo continuino e, anzi, si rafforzino nell'ottica dell'unificazione delle due aziende.

Nel settore bovino, l'Azienda è sempre in attesa della realizzazione della nuova stalla. Nel frattempo ci si orienta, anche in relazione ai prezzi del latte, verso una maggior produttività nel semestre invernale (maggio - novembre: +48% di latte prodotto), fattore che va tuttavia a discapito dei parametri produttivi, leggermente peggiorati.

Per quanto concerne la stagione alpestre, nel 2008 a Giumello il foraggio non è mai mancato, permettendo la produzione di più di 1.000 forme di formaggio caseificate nella nuova struttura, ora operativa al 100% e grazie alla quale il lavoro viene svolto in modo più razionale, permettendo di risparmiare ore di lavoro.

Si può concludere asserendo che, dal punto di vista aziendale, si è soddisfatti della difficile annata 2008. La situazione che si sta delineando con la probabile e futura disponibilità delle superfici attigue alla Masseria di Vigino permetterà un'ulteriore sviluppo dell'attività dell'Azienda.

Demanio agricolo di Gudo

Utilizzazione della superficie aziendale

Mais seme 22,55 ha (comprese testate di giro), frumento autunnale 4,82 ha, riso 4 ha, soia 13,1 ha, arachidi, quinoa, amaranto 0,4 ha, lenticchie 0,4 ha, vivaio barbatelle 0,4 ha, pra-

ti naturali 0,93 ha, maggesi fioriti 6,72 ha, frutteto 1,90 ha, vigneti 1,98 ha, superficie da strame 1,1 ha:

SAU	58,30 ha
Superficie improduttiva	22,30 ha
Superficie totale	80,60 ha

Mais seme

La superficie occupata da questa coltura è simile a quella dello scorso anno. “Ronaldinho” è stata la varietà assegnata e moltiplicata per la prima volta in Ticino. Il fatto d'ignorare il comportamento della stessa, trasferita in un nuovo ambiente colturale, avrebbe potuto rappresentare un rischio per l'esito finale.

La coltura ha invece avuto un decorso regolare durante l'intero ciclo vegetativo. Le prime semine, (circa nove ettari) giunte in fioritura contemporaneamente a un periodo di forte pioggia, hanno subito un influsso negativo sulla fecondazione, risultata infine poco più che discreta. Per contro, il resto della produzione ha potuto completare il delicato ciclo dell'impollinazione e della fecondazione con buone condizioni di tempo, ciò che ha consentito l'ottenimento di una resa fisica ottima. La resa media della coltura, pari a 34 quintale/ettaro di semente, è molto buona ed ha esaudito appieno le attese.

Fumento autunnale

La resa fisica di 30 quintali/ettaro è stata bassa a conferma della difficoltà, comunemente incontrata da questa coltura, nel raggiungere standard produttivi interessanti, anche se non paragonabili con quelli ottenuti oltralpe.

La decisione d'anticipare la mietitura di alcuni giorni per sottrarre la coltura a una fase di cattivo tempo preannunciato dai servizi meteorologici è stata pagante dal profilo qualitativo, poiché ha consentito di salvaguardare il valore merceologico del prodotto che è stato idoneo alla panificazione.

Riso

La prima coltivazione presso il Demanio ha fornito 62 quintali/ettaro di risone, che è da considerare buona. Il prodotto grezzo è stato ceduto all'Azienda terreni alla Maggia.

Soia da olio e da seme

La produzione ha raggiunto 33 quintali/ettaro, sulla superficie raccolta netta di 12,6 ha (dedotte le strisce senza coltura per il passaggio delle operazioni d'irrigazione).

Pur essendo stata leggermente inferiore a quella dello scorso anno, la stessa può ancora essere classificata da buona a molto buona.

Lenticchia

Le coltivazioni sperimentali negli anni precedenti avevano dato esito negativo a causa del letale attacco di *fusarium oxysporum* e *acuminatum* che si manifestava alla fioritura.

La prova del 2008 aveva, quale scopo primario, la messa in atto di misure colturali dirette e indirette per tentare di contrastare questo fenomeno parassitario.

Le misure indirette riguardavano la scelta di un terreno che non avesse ospitato l'anno prima una coltura di mais e di procedere alla semina eseguita a densità variabile e con differenti distanze tra una riga e l'altra.

Quale provvedimento diretto sono stati eseguiti due trattamenti a cavallo della fioritura, a una settimana l'uno dall'altro, con un fungicida a base di strobilurina (molecola presente anche in natura).

Nonostante l'adozione di questi accorgimenti, si è ugualmente riscontrata la presenza del patogeno in modo ugualmente letale per la coltura.

A questo punto, la speranza di poter introdurre in Ticino questa coltura, alla luce degli esiti riscontrati in questi anni di prove, si riduce sensibilmente.

Arachidi

L'obiettivo primario delle prove di questi cinque anni voleva essere quello di accertare la praticabilità colturale di questa specie vegetale alla nostra latitudine. La risposta in questo senso è positiva, poiché la stessa ha sempre terminato il proprio ciclo vegetativo, seppur con gradi di maturazione del prodotto differenti tra le varietà.

Secondo valutazioni e osservazioni empiriche, la resa fisica ricavabile potrebbe essere sufficiente per generare un reddito economico interessante in un mercato di nicchia indipendente dal prodotto di provenienza estera.

A parte la semina e il diserbo chimico, tutte le susseguenti operazioni colturali e di preparazione finale del prodotto sono sempre state eseguite manualmente. Non è comunque ipotizzabile di estendere l'area coltivata senza disporre di appropriate attrezzature meccaniche per i lavori in campo e per la preparazione del prodotto per la vendita. Simili attrezzature sono però presenti, a livello europeo, unicamente presso poche imprese estere che praticano questa coltura in modo estensivo.

Vigneti

Dopo alcuni anni eccezionali per quantità e per qualità, il 2008 viticolo è stata un'annata normale.

Anche la produzione dei vigneti presso i castelli di Bellinzona ha seguito la tendenza verificatasi a livello cantonale, sebbene in misura meno marcata per quanto concerne il grado di maturazione.

La produzione complessiva è stata di kg 7.464 con un tenore zuccherino medio di 86,5 gradi Oechsle.

Frutteto

Dopo la scarsa produzione del 2007, era prevedibile un aumento in seguito al fenomeno fisiologico dell'alternanza produttiva, tipico di alcune varietà.

Sono infatti stati prodotti 37.500 kg di mele, venduti a un prezzo medio di franchi 1,45.

8. Magistratura

8.1 Rapporto annuale del Consiglio della magistratura

8.1.1 Osservazioni generali

Nell'anno appena trascorso sono state da più parti espresse critiche e preoccupazioni sul funzionamento della magistratura e, nell'ambito di queste esternazioni, in particolare alcuni politici e gran consiglieri hanno manifestato perplessità anche sull'operato del Consiglio della magistratura che qualcuno ha definito latitante e assenteista.

A questo proposito, deve essere precisato – ed è giusto farlo in questa sede - che, se il Consiglio della magistratura non partecipa ai dibattiti mediatici non rendendo, per esempio, noto di avere aperto un incarto riguardo questo o quel magistrato, questo o quel provvedimento contestato, ciò non significa che non l'abbia fatto e che abbia abdicato ai compiti che la legge gli ha attribuito.

Significa, soltanto, che il Consiglio opera, così come gli è imposto dalla legge, nel rispetto del segreto d'ufficio. Segreto che, di principio, copre, non soltanto il contenuto dell'incarto, ma anche la notizia della sua apertura. Soltanto circostanze particolari, infatti, possono sostanziare un interesse pubblico a che il Consiglio renda nota l'apertura o la conclusione di un procedimento (cfr. in particolare, art. 85 cpv. 5 LOG).

Va, poi, precisato - perché alcune esternazioni fatte da politici indicano la non conoscenza delle competenze del Consiglio della magistratura e della loro estensione - che le competenze di natura disciplinare attribuite al Consiglio dall'art. 79 lett. c) LOG non prevedono il controllo di ogni provvedimento o decisione adottato dai diversi magistrati ma sono circoscritte alla verifica, su segnalazione o d'ufficio, di quei casi in cui c'è il dubbio o il sospetto di comportamenti contrari alla dignità della magistratura ai sensi dell'art. 80 cpv. 1 LOG.

Un provvedimento giudiziario sbagliato – o meglio, non confermato dall'autorità istituzionalmente preposta alla sua verifica - può, secondo dottrina e giurisprudenza, costituire un comportamento lesivo della dignità della magistratura soltanto quando esso è frutto di uno o più errori talmente grossolani e/o ripetuti da evidenziare l'intento di perseguire fini diversi da quelli di giustizia o da configurare un'inaccettabile incompetenza del magistrato o una violazione dei doveri di diligenza o, ancora, quando l'errore si situa in un contesto di inoperosità generalizzata che rischia di compromettere il normale funzionamento dell'autorità giudiziaria di cui il magistrato fa parte.

A questo proposito, va detto che, quando il Consiglio ha ritenuto che questa o quella situazione esigesse una verifica nel senso appena indicato, la verifica è sempre stata effettuata: va qui precisato che le sentenze – che vengono intimate al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato in applicazione dell'art. 85 cpv. 4 LOG - non sono, da sole, indicative dell'attività di verifica fatta dal Consiglio della magistratura poiché molti incarti aperti – in genere, su segnalazione – si concludono con decisioni presidenziali ai sensi dell'art. 83 LOG.

Verifiche di carattere generale circa la qualità e la quantità del lavoro svolto dai singoli magistrati possono, invece, essere effettuate dal Consiglio della magistratura **soltanto** nella procedura di valutazione per i preavvisi delle candidature dei magistrati in carica che postulano la rielezione alla fine del loro mandato nell'ambito della competenza attribuita nel 2007 al Consiglio dall'art. 79 cpv. 2 lett. f) LOG.

Questo lavoro d'analisi è appena stato effettuato per i giudici del Tribunale d'appello ed ha evidenziato per tale istituzione giudiziaria una situazione positiva sotto tutti gli aspetti. Per i procuratori pubblici – così come anche per i pretori, i magistrati dei minorenni, i GIAR e il giudice dell'applicazione delle pene e delle misure – quest'analisi verrà effettuata prima della scadenza del loro mandato prevista, per i pretori, al 31.5.2010 e, per gli altri, a fine dicembre 2010.

Va, qui, segnalato che il mandato dato dal Gran Consiglio al Consiglio della magistratura di valutare l'attività dei singoli magistrati nel periodo di nomina sia dal profilo quantitativo che qualitativo (cfr. messaggio 5707 del 12.10.2005 concernente la revisione delle norme sul Consiglio della magistratura, art. 77 – 89 della legge organica giudiziaria civile e penale) è un mandato – oltre che delicato e difficile - particolarmente gravoso.

Così come è stato per l'analisi dell'attività dei giudici d'appello, è sicuro che la valutazione degli altri magistrati (il cui mandato viene, peraltro, a scadenza a tempi ravvicinati) comporterà uno straordinario impegno di forze e di tempo che il Consiglio garantisce soltanto grazie agli sforzi inusuali - e, francamente, spesso logoranti oltre misura - dei suoi membri. Va, poi, osservato che il Consiglio viene sempre più sollecitato, anche – ma non solo - in funzione del costante sguardo critico che alcuni rappresentanti del mondo politico hanno sulla magistratura.

Indicativa, al proposito, è la verifica dell'attività del Ministero pubblico che il Consiglio sta ora effettuando. Si tratta di una verifica certamente opportuna. Tuttavia, ciò non toglie che essa richiede un impegno particolare, sia per la definizione della procedura di valutazione che per la sua messa in atto.

8.1.2 Competenza disciplinare

8.1.2.1 Tabella riassuntiva

Incarti entrati nel 2008	72
Incarti riportati dal 2007	20
Totale incarti in evidenza	92
Totale incarti evasi nel 2008	55
Incarti riportati al 2009	37

Il Consiglio ha aperto, nello scorso anno, 72 incarti e ne ha evasi 55.

Di questi, una quarantina erano di natura disciplinare: tre segnalazioni sono state evase con sentenza, 26 con decisione presidenziale e 2 sono state stralciate dai ruoli.

Per l'evasione delle altre segnalazioni sono stati sufficienti uno o più interventi della Presidente.

Il Consiglio ha, poi, rilasciato una quindicina di pareri (per la maggior parte, relativi all'art. 19 LOG) ed ha esaminato e preavvisato alcune richieste relative a questioni di natura organizzativa (art. 79 cpv. 2 lett. b) LOG).

Nei primi mesi del 2008, il Consiglio ha, inoltre, concluso la procedura di valutazione dei giudici del TA in vista della loro rielezione.

Infine, su richiesta del Tribunale federale che dal 2006 rappresenta la Svizzera in seno alla Commissione per l'efficienza della giustizia del Consiglio d'Europa (CEPEJ) - che allestisce annualmente all'attenzione del Consiglio d'Europa un rapporto comparato sugli apparati giudiziari europei - il Consiglio della magistratura ha dovuto, per la prima volta, partecipare all'elaborazione delle statistiche giudiziarie per la citata commissione europea.

La ricerca dei dati necessari all'elaborazione di queste statistiche è stata particolarmente laboriosa: le richieste della Commissione si riferivano alla demografia e all'economia del Cantone, alle modalità di accesso alla giustizia, all'organizzazione dei tribunali, alle diverse procedure applicate, al numero di incarti trattati da ogni autorità giudiziaria, alla procedura di nomina dei magistrati, alla regolamentazione delle categorie degli avvocati e dei notai, all'esecuzione delle decisioni e, più in generale, al funzionamento della giustizia. Il plenum del Consiglio si è riunito 10 volte.

8.1.2.2 Commento

Nello scorso anno si è confermata la tendenza registrata nel 2007: le segnalazioni non si riducono più, come in precedenza spesso avveniva, a contestazioni del merito di sentenze emanate da magistrati dei diversi ordini (e che, pertanto, esulano, di principio, dalla competenza disciplinare e di vigilanza riservata al Consiglio), ma con esse vengono portate all'attenzione del Consiglio situazioni spesso al limite dell'intervento disciplinare e che, perciò, richiedono un esame attento e sensibile alle sfumature.

Dei casi esaminati dal Consiglio nello scorso anno, uno solo ha richiesto l'adozione di un provvedimento disciplinare: si è trattato di un giudice del Tribunale d'appello cui è stata inflitta una multa di fr. 2.000.- per avere svolto attività in contrasto con l'art. 19 LOG.

Va detto che questo caso ha molto occupato il Consiglio, in particolare durante il procedimento penale che era stato avviato contro il magistrato e che si è concluso con un decreto di abbandono nel settembre 2008.

Nessuna delle altre situazioni verificate dal Consiglio della magistratura ha evidenziato la necessità di adottare sanzioni di natura disciplinare.

8.1.3 Esame del funzionamento della giustizia

Come di consueto, il Consiglio della magistratura ha valutato il funzionamento della giustizia nell'esercizio 2008 sulla base dei rendiconti annuali.

Ancora una volta è doveroso precisare come questi strumenti d'analisi misurino soltanto l'aspetto quantitativo dell'attività dei tribunali, ritenuto che essi danno indicazioni sul numero dei procedimenti pendenti, aperti e rispettivamente conclusi, ma non sulle dimensioni o le difficoltà dei singoli incarti o sull'impegno richiesto al magistrato per la loro evasione. Non va dimenticato che il lavoro del magistrato non può venire concepito – né, quindi, valutato correttamente - in un'ottica meramente produttiva: il magistrato deve, infatti, essere guidato nella sua attività dalla prioritaria preoccupazione di dare a ciascuno il suo: *constans ac perpetua voluntas ius suum cuique tribuendi* (Ulpiano, in P. Gianniti, Principi di deontologia giudiziaria, CEDAM 2002, pag. 33 e seg.).

Tuttavia, pur con i limiti indicati, questi dati riescono, come nel passato anche per il 2008, a tratteggiare l'immagine di una magistratura che, nei suoi diversi ordini, riesce a far fronte al carico di lavoro che le incombe.

Tribunale di appello

Se nel 2007 si era registrato rispetto all'anno precedente un aumento degli incarti aperti, su questo fronte nel 2008 la situazione del Tribunale nel suo complesso è migliorata: il Tribunale ha aperto 3.284 nuovi incarti (erano 3.717 nel 2007) e ne ha evasi 3.498 (erano 3.585 nel 2007), riportandone 1.954 al 2009 (contro i 2.159 del 2007).

Sul fronte dei ricorsi al Tribunale federale, la situazione è ancora una volta più che confortante: nel 2008, il TF ha evaso 243 dei 322 ricorsi riguardanti vertenze ticinesi (che, però, si riferiscono anche a ricorsi inoltrati in precedenza) accogliendone soltanto 18 (tutti gli altri sono stati respinti o altrimenti definiti).

Dunque, come per l'anno precedente, si può ancora certamente parlare, per il Tribunale d'appello nel suo insieme, di un risultato positivo.

Sezione civile

La ICCA ha registrato una lieve (-6) diminuzione delle entrate (passate dalle 195 del 2007 alle 189 del 2008). Tuttavia, esse sono rimaste nettamente superiori alla media delle entrate registrate negli anni 1999-2006 (158).

Le cause evase sono aumentate di 10 unità rispetto al 2007 (188 pratiche evase nel 2008 contro le 178 evase nel 2007). Malgrado questo buon risultato, le giacenze continuano a preoccupare essendo rimaste praticamente invariate rispetto al 2007 (erano 241 a fine 2007, sono 242 a fine 2008). Questo Consiglio non può, pertanto, che sollecitare l'autorità politica ad accogliere la proposta di potenziamento transitorio della Camera volta all'evasione delle giacenze.

Anche la IICCA ha registrato, nel corso del 2008, una lieve (-5) diminuzione delle entrate (passate dalle 265 del 2007 alle 260 del 2008) ed un sensibile aumento (+22) delle cause evase rispetto al 2007 in cui erano stati evasi 233 incarti.

Le giacenze registrano per contro un aumento di 5 unità rispetto al 2007 (erano 183 nel 2007, sono 188 nel 2008).

Nel 2008 la CCRP ha aperto 84 nuovi incarti. Ne ha evasi 78 (14 in meno rispetto al 2007) riportandone, così, 55 al 2009 (+6 rispetto all'anno precedente).

Continua ad essere positivo il rendiconto presentato dalla CEF e dalla CCC: si conferma, per queste camere, il buon andamento registrato da anni.

La CCC ha registrato un aumento (+27) delle entrate (passate dalle 111 del 2007 alle 138 del 2008). Le cause evase sono aumentate di 7 unità rispetto al 2007 (128 pratiche evase nel 2008 contro le 121 evase nel 2007). Le giacenze sono passate dalle 41 di fine 2007 alle 51 di fine 2008.

Anche la CEF ha registrato un aumento (+14) delle entrate (passate dalle 119 del 2007 alle 133 del 2008) mentre le cause evase sono aumentate di 11 unità rispetto al 2007 (144 pratiche evase nel 2008 contro le 133 evase nel 2007). Le giacenze sono diminuite di 11 unità, passando dalle 37 di fine 2007 alle 26 di fine 2008.

Sezione di diritto pubblico

Nel 2008 tutte le camere della Sezione di diritto pubblico hanno aperto un numero d'incarti minore rispetto all'anno precedente.

Nel 2008, le entrate del TCA sono state 780 (erano 1.045 nel 2007). Rallegra, dopo le preoccupazioni dello scorso anno, la diminuzione registrata dalle cause AI (242; -160 rispetto al 2007) che, dopo l'impennata del 2007 (erano stati aperti 402 incarti AI), sono tornate ai livelli degli anni precedenti (244 aperti nel 2006).

Per il resto, va ancora una volta osservato il buon risultato complessivo di questa Camera che, continuando a garantire una celere evasione degli incarti (durata media di un incarto: 6,95 mesi), ha chiuso un numero maggiore di pratiche rispetto a quelle aperte (943 sulle 780 entrate) riducendo, così, le giacenze di 163 unità (erano 566 a fine 2007, sono 403 a fine 2008).

Nel 2008 la CRP ha visto diminuire in modo sensibile le entrate (-100; 411 rispetto ai 511 del 2007). Ancora una volta, la Camera registra un buon risultato: sono stati chiusi 470 incarti con una conseguente importante riduzione delle pendenze che dalle 139 di fine 2007 sono passate alle 80 di fine 2008.

La Camera di diritto tributario ha visto le proprie entrate diminuire rispetto al 2007 di 21 unità (164 rispetto alle 185 del 2007). Il risultato di questa Camera è buono: le cause evase sono passate dalle 160 del 2007 alle 190 nel 2008 con una conseguente diminuzione delle giacenze rispetto al 2007 di 26 unità (erano 130 a fine 2007, sono 104 a fine 2008).

Anche il TRAm ha visto le proprie entrate diminuire: erano 626 nel 2007, sono state 589 nel 2008 (-37). Nel dettaglio, sono diminuite in modo consistente le cause di pianificazione (passate dalle 174 del 2007 – anno in cui erano praticamente raddoppiate rispetto alla media dei 3 anni precedenti - alle 98 del 2008), le cause di espropriazione sono rimaste sostanzialmente stabili (erano 12 nel 2007, nel 2008 sono stati aperti 13 nuovi incarti) mentre sono aumentate le nuove entrate amministrative (nel 2007 sono stati aperti 440 nuovi incarti, nel 2008 gli aperti sono stati 478). Gli incarti chiusi hanno subito una lieve diminuzione passando dai 549 del 2007 ai 545 del 2008. Le pendenze sono passate dalle 537 di fine 2007 alle 581 di fine 2008 (+44): l'aumento è importante, anche se più contenuto rispetto a quello registrato a fine 2007 (+81 rispetto a fine 2006). Va continuato, perciò, lo sforzo di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse intrapreso lo scorso anno e di cui il presidente parla nel suo rendiconto. In questo sforzo, il TRAm beneficerà del trasferimento ad altro Ufficio della competenza in materia di misure coercitive.

Tribunale penale cantonale

Il Tribunale penale cantonale ha aperto, nel 2008, 177 nuovi incarti (ne aveva aperti 171 nel 2007 e 160 nel 2006) e ne ha evasi 168 (ne aveva evasi 220 nel 2007 e 169 nel 2006). Le giacenze sono passate dalle 115 unità di fine 2007 alle 130 di fine 2008 (+15).

Pretura penale

Nel 2008, la Pretura penale ha registrato, nel suo complesso, una diminuzione degli incarti evasi (1.261 rispetto ai 1.386 del 2007; -125) ed una diminuzione delle giacenze (erano 799 a fine 2007, sono 612 a fine 2008; -187).

Questo risultato è dovuto alla diminuzione delle entrate, in particolare alla riduzione delle entrate degli incarti concernenti la rateazione delle multe e la loro commutazione in altra pena – che sono passate complessivamente da 569 nel 2007 a 192 nel 2008 – in virtù del trasferimento della competenza in tale materia al GIAP.

In materia di opposizione ai decreti di accusa, si registra sia un aumento delle opposizioni (passate dalle 522 del 2007 alle 552 dell'anno appena trascorso) sia un aumento degli incarti evasi (592 nel 2008, 580 nel 2007): le giacenze in questo settore sono così diminuite di 40 unità (a fine 2008 erano 293 rispetto alle 333 dell'anno precedente).

Nel settore delle procedure contravvenzionali amministrative le entrate sono passate dalle 389 del 2007 alle 315 del 2008. Tuttavia, nonostante l'importante diminuzione delle entrate, in questo settore, la ritrovata stabilità degli effettivi (di cui si era detto nello scorso rendiconto) non ha ancora dato i frutti sperati: gli incarti pendenti a fine anno erano, infatti, aumentati a 258 (+7 rispetto al 2007).

Giudici dell'istruzione e dell'arresto

Anche nel 2008, il bilancio dell'Ufficio (le cui entrate sostanzialmente ricalcano quelle del 2007) risulta, come negli anni precedenti, complessivamente molto positivo.

Magistratura dei minorenni

Nel 2008 questo Ufficio ha aperto 1.180 incarti (a fronte dei 1.213 aperti nel 2007 e dei

971 nel 2006), ne ha chiusi 1.325 (1.541 nel 2007 e 1.145 nel 2006) riuscendo a ridurre ulteriormente il numero degli incarti pendenti che è passato dai 799 di fine 2006 (1.011 a fine 2005) ai 455 di fine 2007 (dato corretto rispetto al rendiconto precedente) e, infine, ai 310 di fine 2008.

Si conferma, perciò, con questo risultato, il positivo andamento di questo Ufficio.

Ministero Pubblico

Nel 2008 il Ministero pubblico ha registrato un nuovo aumento delle entrate che sono passate dalle 11.525 del 2007 alle 12.076 dell'anno appena trascorso (+5,5% rispetto al 2007; +1% nel 2007 rispetto al 2006, +5% nel 2006 rispetto al 2005).

Le pratiche evase sono aumentate dell'8% rispetto al 2007 (nel 2008 sono stati evasi 10.935 incarti, nel 2007 ne erano stati chiusi 10.130).

Gli arretrati sono sostanzialmente invariati: da 5.265 di fine 2007 a 5.279 di fine 2008 (+14).

Il risultato è positivo, soprattutto tenuto conto della partenza, a metà 2008, di due magistrati sperimentati.

Giudice dell'applicazione della pena

Nel 2008, le entrate di questo Ufficio sono esponenzialmente aumentate passando dalle 205 del 2007 a 813. Gli incarti evasi sono stati 430, contro i 188 dell'anno precedente. Gli incarti pendenti a fine anno erano 408, contro i 17 del 2007.

L'aumento delle entrate per ora non preoccupa. Da un lato, esso è dovuto, in sostanza, al fatto che, soltanto nell'anno appena trascorso, sono diventati di effettiva competenza del GIAP tutti i casi generati dalle sue attribuzioni. D'altro lato, il grosso dell'aumento è costituito da casi relativi alla commutazione di multe giudiziarie (102) e amministrative (448) in lavori di pubblica utilità.

Tribunale delle espropriazioni

Nel 2008 il Tribunale delle espropriazioni ha aperto 137 nuovi incarti (erano 149 nel 2007) e ne ha chiusi 155. Il saldo è, dunque, positivo con un'ulteriore riduzione degli incarti pendenti a fine anno (358; erano 376 a fine 2007 e 381 a fine 2006).

Preture

Pretura di Vallemaggia

Nel 2008 sono stati aperti 345 nuovi incarti (+110; erano 235 nel 2007 e 241 nel 2006) e ne sono stati evasi 320 (211 nel 2007 e 221 nel 2006). Grazie all'aumento importante degli incarti evasi (+109), la pretura è riuscita a contenere l'aumento degli incarti pendenti a fine anno (126 unità; +25 rispetto all'anno precedente).

Pretura di Blenio

Nel 2008 la pretura ha registrato un ulteriore - rispetto al 2007 - aumento delle pendenze che dalle 136 di fine 2007 (+9 rispetto a fine 2006) sono passate alle 144 di fine 2008.

Va comunque rilevato che, nello scorso anno, la pretura ha aperto 294 nuovi incarti (+35 rispetto a quelli aperti nel 2007) e ne ha evasi, complessivamente, 286 (+32 rispetto al risultato dell'esercizio 2007).

Pretura di Leventina

Nell'anno appena trascorso si è registrato un aumento (+20) delle cause introdotte (complessivamente 415 nuovi incarti aperti nel 2008 rispetto ai 395 aperti nel 2007). Nonostante un leggero aumento degli incarti evasi nelle cause ordinarie appellabili (26 evase nel 2008 contro le 24 evase nel 2007) e, più consistente, nelle cause ordinarie inappellabili (12 evase nel 2008 contro le 3 evase nel 2007), il numero complessivo delle cause evase nel 2008 è inferiore (-45) rispetto a quello del 2007 (397 evase nel 2008 contro le 442 evase nel 2007). Le giacenze hanno, comunque, registrato un aumento contenuto (+18) rispetto al 2007.

Pretura di Locarno-Campagna

La situazione della Pretura di Locarno-Campagna è molto buona. Come già nel 2007 e nel 2006, la pretura ha evaso nel corso del 2008 un numero di cause superiore a quello delle cause introdotte in molti settori (cause ordinarie inappellabili, conciliazioni, procedimenti non contenziosi art. 2 LAC e contenziosi, procedimenti cautelari, procedimenti LEF, contratti di lavoro, istanze di sfratto, prove a futura memoria ed istanze di assistenza giudiziaria). Il saldo è positivo anche sul complessivo dei dati: sono stati, infatti, evasi nel corso dell'anno appena trascorso 1.734 incarti a fronte di 1.693 nuovi incarti registrati. Le giacenze a fine 2008 hanno registrato una diminuzione di 41 unità rispetto a fine 2007.

Pretura di Locarno-Città

La pretura di Locarno-Città ha aperto, nel 2008, complessivamente 1.230 nuovi incarti (erano 1.323 nel 2007) e ne ha evasi 1.308: dunque un saldo positivo con una sensibile diminuzione (-78) degli incarti pendenti a fine anno rispetto a quelli giacenti a fine 2007.

Preture di Lugano*Sezione 1*

Buono il risultato della Sezione 1 che, nel 2008, ha aperto complessivamente 514 nuovi incarti (nel 2007 ne aveva aperti 501) e ne ha chiusi 538 (599 nel 2007).

A fine dicembre 2008, complessivamente le pendenze erano di 636 contro le 660 di fine 2007 (754 a fine 2006).

Sezione 2

Buono anche il risultato della Sezione 2 che, nel 2008, ha aperto complessivamente 502 nuovi incarti (524 nel 2007 e 529 nel 2006) e ne ha evasi 497 (522 nel 2007 e 523 nel 2006).

In questa situazione di sostanziale stabilità, anche le pendenze a fine anno non hanno subito mutamenti sensibili (erano 648 a fine 2007, sono 653 a fine 2008).

Sezione 3

Particolarmente buono è anche quest'anno il risultato di questa Sezione che ha registrato, in quasi tutti gli ambiti di competenza, un numero di pratiche evase superiore a quello delle nuove entrate.

Le giacenze sono, così, sensibilmente diminuite passando dalle 400 di fine 2007 alle 326 (-74) di fine 2008.

Sezione 4

La Sezione 4 registra anche per il 2008 un buon risultato.

Sempre rallegrante è il risultato nelle cause in materia di locazione in cui si registrano 200 incarti chiusi a fronte dei 156 aperti.

Il risultato positivo si ritrova anche sul complesso: presi nel loro insieme, gli incarti aper-

ti nel 2008 sono stati 2.222 (2.178 quelli entrati nel 2007) mentre ne sono stati evasi 2.269 (2.207 nel 2007).

Buona, di conseguenza, anche la situazione delle giacenze che, nel loro complesso, sono passate dalle 981 di fine 2007 alle 934 di fine 2008.

Sezione 5

Nel 2008 sono stati aperti 3.337 nuovi incarti (erano 3.602 nel 2007) e ne sono stati chiusi 3.021 (3.730 nel 2007 e 3.846 nel 2006) con un aumento delle pendenze a fine anno di 316 unità (erano 614 a fine 2007, sono 930 a fine 2008).

Sezione 6

Buono è, invece, il risultato della Sezione 6. Anche quest'anno le pratiche evase superano nettamente gli incarti aperti nell'ambito dei procedimenti cautelari (261 evasi a fronte di 160 aperti). Lo stesso buon risultato si riscontra nell'ambito delle misure di protezione dell'unione coniugale (204 pratiche evase a fronte di 161 nuovi incarti aperti nell'anno) e negli altri procedimenti contenziosi ex art. 4 LAC/ art. 361 CPC (41 evasi a fronte di 36 nuovi incarti registrati), nei procedimenti di assistenza fra parenti (28 nuove entrate e 36 evasi) e nelle cause ordinarie appellabili (254 nuove entrate e 269 evase).

Per il resto, il numero di incarti evasi è pari alle entrate (conciliazioni) oppure ad esse di poco inferiore (assistenza giudiziaria).

Le giacenze complessive sono, così, passate dalle 1.131 di fine 2007 alle 991 di fine 2008 (-140).

Pretura di Bellinzona

Complessivamente, la Pretura di Bellinzona nell'anno appena trascorso ha aperto 2.206 nuovi incarti (ne aveva aperti 2.196 nel 2007 e 2.324 nel 2006) e ne ha chiusi 2.265 (erano 2.262 nel 2007 e 2.248 nel 2006); il risultato, quindi, è positivo ritenuto che le giacenze sono diminuite di 59 unità (790 di fine 2008 rispetto alle 849 di fine 2007 e alle 902 di fine 2006).

Pretura di Riviera

La Pretura di Riviera ha aperto, nel 2008, 554 nuovi incarti (ne aveva aperti 602 nel 2007) e ne ha chiusi 607. Il risultato è, quindi, positivo ritenuto che le pendenze sono diminuite passando dalle 456 di fine 2007 alle 403 di fine 2008.

Pretura di Mendrisio-Sud

La Pretura di Mendrisio-Sud ha registrato un sensibile aumento (+162) dei nuovi incarti registrati rispetto al 2007. Durante lo scorso anno sono stati aperti 1.416 nuovi incarti (ne erano stati aperti 1.254 nel 2007) e ne sono stati chiusi 1.234 (nel 2007 ne erano stati evasi 1.254). Il saldo è, quindi, negativo.

Il numero delle giacenze è aumentato dalle 866 di fine 2007 alle 1.048 di fine 2008. L'aumento (+182) è più o meno pari a quello registrato dalle entrate: questo è indice di un costante impegno nell'evasione delle pratiche soprattutto se si considera che la Pretura ha visto, nel corso del 2008, l'avvicinarsi di due segretari assessori e che il pretore ha dovuto, nell'anno appena trascorso, occuparsi quale presidente del Consiglio per i minorenni di casi impegnativi.

Pretura di Mendrisio-Nord

Nell'anno appena trascorso, questa pretura ha aperto 1.202 nuovi incarti (nel 2007 ne aveva aperti 1.240 e nel 2006 1.215) e ne ha evasi 1.211 (1.202 nel 2007).

Nel dettaglio, si ha che per le cause ordinarie appellabili vi è un saldo (fra incarti aperti e

incarti evasi nell'anno) positivo (+40). Altrettanto positivo è il saldo per le ordinarie inappellabili (+5), per i procedimenti non contenziosi ex art. 2 LAC (+4), per i procedimenti per locazione e affitti (+5), per i contratti di lavoro (+3), per le azioni possessorie (+2), per i procedimenti di divisione (+1) e per le rogatorie per altri tribunali (+1).

In pareggio è l'esercizio per le conciliazioni ex art. 354 CPC, per le procedure di inventario, per i precetti esecutivi (art. 489 CPC) e per le istanze di sfratto.

Negativo è, invece, il saldo per le istanze di assistenza giudiziaria (-12), per i procedimenti contenziosi a protezione dell'unione coniugale (-18), per i procedimenti cautelari ex art. 376 CPC (-7), per i procedimenti LEF (-7), per le procedure di assistenza fra parenti (-4) e per le prove a futura memoria (-5).

Le pendenze hanno registrato una diminuzione rispetto al 2007: a fine 2008 gli incarti ancora pendenti erano infatti 857 contro gli 866 registrati a fine 2007.

Dunque, la situazione della Pretura di Mendrisio-Nord è migliorata rispetto agli anni precedenti.

Giudicature di pace

Nel loro complesso, le Giudicature di pace hanno evaso 7.955 pratiche a fronte di 7.863 entrate (erano 8.003 nel 2007).

Le cause pendenti a fine 2008 – sempre prese nel loro complesso – sono 397: rispetto a fine 2007 (erano 517) si registra, dunque, una sensibile diminuzione.

Delle 38 Giudicature di pace, 20 hanno registrato a fine 2008 una diminuzione delle pendenze. Tra queste le diminuzioni più significative sono state registrate dalle Giudicature di pace dei circoli di Lugano (fine 2007: 107, fine 2008: 89), di Vezia (fine 2007: 59, fine 2008: 34), del Ceresio (fine 2007: 39, fine 2008: 20), di Pregassona (fine 2007: 36, fine 2008: 26), di Melezza (fine 2007: 11, fine 2008: 0) e di Carona (fine 2007: 31, fine 2008: 21).

Hanno invece registrato un aumento delle pendenze – peraltro lieve al punto da non essere significativo - le Giudicature dei circoli di Agno (+2 rispetto al 2007), di Bellinzona (+2 rispetto fine 2007), di Verzasca (+4 rispetto al 2007), di Riviera (+3 rispetto al 2007), delle Isole (+1 rispetto al 2007), di Locarno (+4 rispetto al 2007), di Sonvico (+1 rispetto al 2007), di Balerna (+1 rispetto al 2007), di Stabio (+2 rispetto al 2007), di Navegna (+2 rispetto al 2007), di Giornico (+3 rispetto al 2007) e di Mendrisio (+9 unità).

Per le altre Giudicature di pace le pendenze a fine 2008 sono rimaste invariate rispetto a quelle di fine 2007.

Sul fronte dei ricorsi, la situazione non presenta particolari problemi: nel 2008 sono state impugnate solo 63 sentenze emanate dai giudici di pace. Sempre nel 2008 la Corte di cassazione civile ha evaso 64 ricorsi contro le sentenze delle Giudicature di pace: di questi, il 32,8% (21) è stato accolto (totalmente o parzialmente), il 46,8% (30) è stato respinto e il 20% (13) è stato stralciato.

8.2 Relazione del Presidente del Tribunale d'appello

8.T21

8.2.1 Considerazioni generali

I dati statistici complessivi del Tribunale d'appello indicano una situazione stabile, con una tendenza complessiva alla diminuzione delle entrate. Il Tribunale ha ricevuto 3.284 nuove procedure (3.717 nel 2007) e ne ha evase 3.497 (3.585 nel 2007) riportandone nel 2009 1.954 (2.159 nel 2007).

I ricorsi al Tribunale federale sono stati 324 (9% delle pratiche evase). Il Tribunale federale ne ha evasi nel 2008 244, di cui 18 accolti (7%).

Il bilancio complessivo appare dunque soddisfacente, sia per quantità, sia per qualità. A una visione meno superficiale, nondimeno, la situazione si rivela più sfumata. I dati statistici complessivi si riferiscono, infatti, a tutte le Camere del Tribunale d'appello, che hanno problemi e situazioni ben diverse le une dalle altre, già per il fatto che il Tribunale medesimo è un mosaico di giurisdizioni civili, amministrative e penali, di prima e di seconda istanza. L'introduzione del Codice di procedura penale svizzero e del Codice di procedura civile svizzero il 1° gennaio 2011 costringerà a riflettere in tempi brevi sulla logistica e sulle strutture del Tribunale d'appello. Dopo il potenziamento del Tribunale amministrativo cantonale, avvenuto nel 2008, sarà ineluttabile potenziare anche la Sezione civile per far fronte alle nuove possibilità di ricorso introdotte dal Codice di procedura civile svizzero (dal 1° gennaio 2011) e dalla modifica del Codice civile svizzero per la protezione dei maggiorenni e dei minorenni (dal 2012 o 2013). Ci si dovrà allora chiedere dove situare la nuova Camera d'appello penale, che nascerà il 1° gennaio 2011. Si può ancora pensare di appoggiare tale Camera e la sua cancelleria alla Sezione civile come avviene ora per la Camera di cassazione e revisione penale? In ogni caso il potenziamento dovrà essere accompagnato da misure logistiche: nuove aule per le udienze della Camera d'appello penale e della Camera che si occuperà della protezione dei maggiorenni e dei minorenni, uffici per il personale di cancelleria e i giudici e i vicecancellieri supplementari, locali per depositare gli atti delle procedure, ecc. Il Palazzo di giustizia è da anni in attesa di lavori di ristrutturazione. Le strutture si degradano di anno in anno e dal settembre 2008 è fuori uso uno degli ascensori. Vi è da sperare che la nuova struttura del Tribunale, grazie ai cambiamenti legislativi federali, permetterà di sbloccare una situazione di stallo che pregiudica il buon funzionamento delle istituzioni giudiziarie.

8.3 Ministero pubblico

8.T24

Il 2008 è stato nuovamente un anno di grandi cambiamenti di persone. 3 sono i Magistrati che hanno lasciato l'ufficio di cui 2 PGA e 1 PP. La loro sostituzione ha provocato a livello di magistrati una perdita di unità durante 3 mesi. Evidentemente tutti gli spostamenti e le sostituzioni comportano un rallentamento specie per gli incarti più complessi che devono essere ripresi.

A livello di collaboratori giudiziari, il settore di polizia ha ricevuto un'unità in più, operativa da maggio. La sua attività non ha comunque potuto compensare le perdite determinate da assenze lavorative legate a sostituzioni di 2 SG partiti, rispettivamente a congedi e malattie di altri collaboratori per un totale di 21 mesi. Situazione questa che ha colpito principalmente la sezione finanziaria attualmente ancora alla ricerca di 2 nuovi collaboratori giudiziari.

Per quanto concerne da ultimo i funzionari amministrativi, 3 sono state le partenze e altrettanti i nuovi arrivi; 12 i mesi di unità perse per i tempi di sostituzione e malattia.

Anche la direzione dell'ufficio ha perso la collaborazione di una valida SG che cumulava la responsabilità del settore informatico e che a tutt'oggi non è ancora stata sostituita.

Gli aggiornamenti di AGITI sono tuttora incompleti e urge procedere anche all'implementazione della nuova informatica legata alla nuova procedura penale. Il sistema informatico non risponde comunque alle esigenze statistiche ripetutamente richieste. Pure a livello di direzione non è ancora stato concesso un programma di gestione amministrativo.

Nonostante i continui cambiamenti dei magistrati ed i conseguenti periodi di vacanza della funzione, il costante aumento delle entrate e l'esigenza di nuove risorse da formare in vista della nuova procedura penale e relativi aumenti di competenze, non è a tutt'oggi ancora stato sostituito il posto di SPP vacante dal 2004 né sono state concesse nuove risorse o soluzioni logistiche. Attualmente a Lugano se fossero presenti tutte le unità in orga-

nico non ci sarebbero spazi di lavoro per tutti.

L'impegno di tutti ha comunque consentito di far fronte, anche quest'anno nel limite del possibile, al nostro compito istituzionale.

Continua anche nel 2008 l'aumento delle entrate. Sono stati aperti 12.076 nuovi procedimenti, contro gli 11.525 del 2007.

Gli arretrati sono rimasti sostanzialmente stabili situandosi a 5.279 incarti.

La "produzione" è aumentata a tutti i livelli: accuse da 4.588 a 5.152 (sono aumentati i decreti di accusa, passati da 4.422 a 4.974, gli atti da accusa da 166 (di cui 23 criminali) a 178 (di cui 25 criminali)), gli abbandoni e i non luogo a procedere da 5.534 a 5.747.

Nell'ambito delle rogatorie vi è stato un leggero aumento delle entrate da 348 a 359 ed un parallelo aumento delle uscite da 359 a 367.

Le cifre non devono comunque trarre neppure in inganno perché se è vero che vi è un aumento costante di incarti e un impegno costante ad affrontarli nel modo più celere possibile, è altrettanto vero che negli arretrati, che non si riescono più a smaltire, si cumulano anche incarti più complessi e laboriosi che soffrono delle partenze di PP titolari o di collaboratori giudiziari che li avevano seguiti.

Nonostante qualche imprecisione dettata dal tuttora insoddisfacente sistema informatico statistico, i dati sono reali e reale è l'aumento delle entrate. Anche gli incarti più "semplici" sono soggetti a rigori formali e procedurali e devono essere evasi obbligatoriamente con verifica anche da parte del magistrato, comportando un onere lavorativo comunque non indifferente.

Le preoccupazioni già espresse negli ultimi anni rimangono assolutamente attuali e semmai più pressanti di fronte all'avvicinarsi dell'entrata in vigore della nuova procedura a maggior ragione visto che i precedenti appelli all'autorità istituzionale e politica non hanno avuto alcun esito. Il 1 gennaio 2011 dovrà essere pronto un ufficio con un sistema informatico adeguato e le risorse per far fronte non solo al carico di lavoro attuale, ma anche a quello che comporterà la nuova procedura; tutti dovranno essere debitamente formati ai nuovi compiti ed avere uno spazio dove poter lavorare. Tutto questo presuppone anche un'organizzazione dell'ufficio da implementare in concreto, ma che attualmente è ancora al vaglio teorico delle autorità istituzionali.

Paragonati con gli altri Cantoni della Confederazione, gli effettivi del MP ticinese sono decisamente e notoriamente al di sotto e non solo dei Cantoni che condividono le peculiarità di piazza finanziaria e/o Cantone di frontiera. Gli altri Cantoni, a differenza del Ticino, stanno inoltre adoperandosi per potenziare debitamente la propria magistratura inquirente.

Se alla già difficile situazione attuale, deve essere aggiunto il carico determinato dal lavoro di formazione e aggiornamento interno e della polizia in vista dell'introduzione della nuova procedura federale, nonché il carico maggiore effettivo per le inchieste dal 2011, non si può che rinnovare un pressante invito a volere considerare seriamente le esigenze di risorse dell'ufficio, non solo in termini di aumento, ma anche di stabilità. Invito tanto più pressante, se si considera il chiaro segnale dato dagli arretrati, che nonostante l'enorme impegno profuso, questo ufficio già oggi non riesce più a smaltire.

8.4 Giudici dell'istruzione e dell'arresto

8.T25-33

I dati statistici relativi al 2008 registrano un importante aumento delle richieste di conferma dell'arresto (433) per rapporto ai dati del 2007 (336) e 2006 (327); l'aumento risulta meno marcato, ma comunque non trascurabile, per rapporto ai dati del 2005 (396) e del 2004 (393); si è, per così dire, ritornati ai livelli del 2003 (428).

Anche le procedure in materia di controlli telefonici registrano un aumento per rapporto ai quattro esercizi precedenti; si tratta di un aumento non molto rilevante in termini assoluti (dalle 10 alle 15 decisioni in più), comunque non indifferente in termini relativi (10/15%); occorre anche considerare (perché le statistiche non lo rilevano) che le singole richieste raramente riguardano un solo collegamento.

Sostanzialmente stabile il numero dei reclami e delle decisioni in materia di difesa d'ufficio, gratuito patrocinio e tassazione delle note d'onorario.

Quanto alle decisioni a seguito di istanze di libertà provvisoria e di proroga della carcerazione preventiva, le stesse, in termini numerici, si situano ancora all'interno della forchetta determinata dai minimi e massimi degli ultimi quattro anni, ma, in entrambi i casi, sono prossime al numero massimo.

Il numero dei reclami riportati (non ancora evasi) riguarda per circa la metà entrate degli ultimi tre mesi e, per l'altra metà ad entrate precedenti il mese d'agosto. Si tratta, per la seconda entità indicata, di reclami che, a gruppi, fanno riferimento allo stesso procedimento penale (con le complicazioni che ne possono derivare), rispettivamente di reclami che sono stati oggetto di richieste di tenere in sospeso la decisione in quanto gli sviluppi dell'inchiesta potrebbe renderli privi d'oggetto. Comunque, alcuni di questi reclami sono stati evasi poco dopo l'inizio del 2009 e gli altri dovrebbero trovare evasione entro febbraio/marzo.

È opportuno ricordare in questa sede che l'entrata in vigore del CPP unificato (prevista per il 2011) comporterà delle modifiche nell'attività del giudice dell'arresto (giudice dei provvedimenti coercitivi secondo il CPP unificato).

Da un lato l'ufficio perderà alcune competenze (reclami in materia procedurale, difese d'ufficio e gratuito patrocinio) e ne acquisirà altre (decisioni in materia di sorveglianza bancaria, istanze di dissuggellamento di documenti e di dati, prelievi DNA) al momento non quantificabili. Dall'altro aumenteranno in modo importante il numero di decisioni in materia di libertà personale in ragione del fatto che le (eventuali) istanze di proroga della carcerazione debbono essere presentate ogni tre mesi e non più ogni sei, come attualmente, e del fatto che il mantenimento della privazione della libertà con l'emanazione dell'atto di accusa (attualmente automatico) richiederà una decisione formale da parte del giudice dei provvedimenti coercitivi (carcerazione di sicurezza). L'aumento dell'onere decisionale è ipotizzabile (per difetto, non essendo noto il numero di carcerazioni preventive durate più di tre mesi ma meno di sei) in base ai dati attuali delle richieste di proroga (49 nel 2008) presentate alla scadenza del sesto mese e dal dato relativo alle persone rimaste in detenzione preventiva al momento dell'emanazione dell'atto di accusa (100 nel 2008 secondo indicazione del Tribunale penale cantonale).

Oltre alla modifica delle competenze, il giudice dei provvedimenti coercitivi sarà confrontato con una procedura diversa (più elaborata) per le decisioni conseguenti alle richieste di conferma dell'arresto (carcerazione preventiva).

Avrà sì 48 ore a disposizione (che inizieranno a decorrere dal momento preciso della presentazione della domanda da parte del PM che, a sua volta, avrà 24 ore d'orologio per le sue competenze), ma in queste 48 ore dovrà procedere all'interrogatorio dell'imputato (non senza aver concesso adeguato tempo alla difesa per visionare l'incarto) alla presenza del difensore, raccogliere le prove rilevanti per la decisione e immediatamente assumibili, per poi decidere con sentenza scritta (e non più con semplice nota a verbale). Occorre quindi ritenere più che verosimile un importante aumento del tempo medio per ogni singola decisione, cui si aggiungerà la scomparsa della possibilità di organizzare le audizioni all'inizio della giornata. Se a ciò si aggiunge che con il nuovo CPP tutte le altre decisioni

di competenza del giudice dei provvedimenti coercitivi (libertà provvisoria, proroga, carcerazione di sicurezza, controlli telefonici, sorveglianze bancarie) dovranno essere emanate entro termini stretti (da 5 a 8 gg max, festivi compresi) risulta evidente che il buon funzionamento dell'ufficio dipenderà solo in parte dal numero globale di pratiche da trattare (o decisioni da emanare), molto più rilevante sarà la capacità/possibilità di far fronte alle situazioni (non infrequenti già ora) di cumulo di varie istanze in un breve periodo.

Impossibile, comunque aleatorio, estrapolare dati indicativi dalla situazione attuale. L'unico dato che può fornire un'indicazione minima del fatto che l'ufficio deve essere, e dovrà esserlo sempre di più operativo 365 giorni all'anno, può essere dedotto dal fatto che nell'anno appena trascorso, dei 114 giorni festivi (sabato, domenica e infrasettimanali) quelli durante i quali sono state effettuate (una o più) udienze per l'eventuale conferma dell'arresto risultano essere 51; il numero aumenterebbe ulteriormente se si dovessero riportare anche i casi in cui sono state trattate (durante i festivi) istanze di libertà provvisoria (per esempio quelle presentate il venerdì che devono essere decise entro il lunedì successivo). Le modalità di impostazione del lavoro dell'ufficio (distribuzione degli incarti, organizzazione dei picchetti, ecc.) dovrà cambiare (verosimilmente in modo importante) per far fronte correttamente a queste nuove esigenze.

8.5 Magistratura dei minorenni

8.T34-37

8.5.1 Dell'attività della Magistratura dei minorenni

Gli incarti aperti nel 2008 dalla Magistratura dei minorenni sono stati 1.180 mentre sono stati 1.325 gli incarti chiusi.

La situazione degli arretrati è dunque migliorata registrando a fine 2008 310 incarti pendenti (fine 2007: 466; fine 2006: 799; fine 2005: 973/1.011; fine 2004: 991, fine 2003: 995). La situazione dei pendenti è cambiata in meglio ma è ancora assai insoddisfacente perché nel decennio precedente era di alcune decine alla fine dell'anno. La trattazione avviene in diversi casi a distanza di parecchi mesi dai fatti in violazione del principio della celerità dell'intervento che deve reggere il diritto penale minorile.

Nel corso dell'anno abbiamo tenuto 464 udienze (nel 2007: 419; nel 2006: 226) nelle sedi di Bellinzona, Locarno e Lugano. Il dibattimento è un momento importante perché permette di ottenere informazioni utili a riguardo della situazione personale, familiare, scolastica e professionale del minore. Il tasso di citazione in udienza è attualmente modesto e deve essere elevato in futuro.

Nell'anno in rassegna sono state pronunciate 767 condanne a cui vanno aggiunti 284 abbandoni, 38 procedure trasmesse ad altre autorità fuori Cantone e 236 incarti congiunti per un totale di 1.325 incarti chiusi.

Tra le procedure pendenti segnaliamo di aver sospeso 22 procedure a favore di un tentativo di mediazione penale, che sono attualmente in corso.

L'adattamento del supporto informatico alla nuova Legge federale sul diritto penale minorile (DPMIn) è ancora in corso.

La sostituzione del segretario giudiziario, posto vacante dal 1.11.2006, rimane di primaria importanza.

Da rilevare che l'attività relativa all'esecuzione delle pene e delle misure, purtroppo non dettagliabile in un rendiconto statistico, nel 2008 ha interessato una quota considerevole dell'attività complessiva. Diversi sono stati infatti i casi di minori problematici e reticenti nel sottoporsi alle misure educative e alle sanzioni penali ordinate che hanno comportato interventi e udienze supplementari. La carenza di posti in istituti di educazione e di privazione della libertà è fonte di notevoli difficoltà per l'allestimento di progetti adeguati per

quei minorenni, per i quali le misure della sorveglianza e del sostegno educativo esterno precedentemente prescritti si erano rivelati non conforme a causa del quadro personale oltremodo complesso.

Il Servizio educativo minorile ha preso a carico numerose inchieste personali e 4 nuove misure di sorveglianza e sostegno educativo, nonché 11 collocamenti.

Nell'ambito della competenza di promozione e vigilanza di iniziative di protezione della gioventù (prevista dall'art. 7 della LMM) abbiamo partecipato a diversi incontri di formazione, informazione e discussione con autorità cantonali, comunali, con gruppi di genitori e di minori. L'impegno di tempo per assolvere i numerosi oneri amministrativi, che sfuggono anch'essi al rendiconto statistico, che competono al magistrato dei minorenni nella sua qualità di funzionario dirigente, quali la gestione e la rappresentanza dell'ufficio, la gestione del personale, il controllo della contabilità, è significativo.

8.5.2 Dell'evoluzione della delinquenza minorile

Nel 2008 il numero dei procedimenti aperti nei confronti di minorenni si è stabilizzato passando da 1.213 a 1.180.

Questo valore risulta in media con i dati del periodo 2001-2004 e 2007-2008. La media annuale per il periodo 2000-2008 è di 1.153 procedimenti penali aperti. Quale termine di paragone indichiamo che nel periodo 1994-1999 la media annuale dei procedimenti penali aperti era di 646. Questi dati devono tuttavia essere esaminati con un atteggiamento improntato alla prudenza poiché anche influenzati da cambiamenti sociali, per esempio l'accresciuta propensione a sporgere querela, e pure di natura organizzativa.

La criminalità minorile continua ad essere caratterizzata principalmente dai reati puniti dal Codice penale (50%), dalla Legge sulla circolazione stradale (20%), dalla Legge federale sugli stupefacenti (20%).

Per quanto attiene ai reati contro l'integrità personale constatiamo una situazione in aumento (83 decisioni nell'anno in rassegna rispetto alla media 2003-2008 di 42). Per i reati contro il patrimonio si costata un aumento delle condanne, in particolare per furto e danneggiamento (223 decisioni nell'anno in rassegna rispetto alla media 2003-2008 di 186). Risultano pure aumentate leggermente le condanne per delitti contro l'onore e la libertà personale. Le infrazioni alla Legge sulla circolazione stradale si sono stabilizzate (175 decisioni nell'anno in rassegna rispetto alla media 2003-2008 di 177). I procedimenti relativi alle infrazioni e contravvenzioni alla Legge federale sugli stupefacenti sono stabili (183 decisioni nell'anno in rassegna rispetto alla media 2003-2008 di 147).

39 sono state le detenzioni preventive ordinate. La detenzione preventiva avviene al carcere giudiziario "La Farera" a Cadro. I minorenni detenuti vengono seguiti durante questa delicata fase dal personale del Servizio educativo minorile, da quello sanitario e sono inoltre obbligati a frequentare la scuola interna.

14 sono state le opposizioni interposte ai decreti di condanna intimati. Il Consiglio dei minorenni ha confermato in 3 casi la proposta decisione, mentre 6 opposizioni sono state ritirate. 5 procedure sono ancora pendenti.

8.6 Giudice dell'applicazione della pena

8.T47

L'anno 2008 ha permesso all'Ufficio del Giudice dell'applicazione della pena, di confrontarsi con la globalità dei casi generati dalle proprie competenze. Si è così registrato un netto aumento degli incarti, con un conseguente aumento del numero delle decisioni

che, complessivamente, sono state 408. Rimangono inevitabilmente degli incarti inevasi, da ricollegare in particolare alla gestione delle multe amministrative, che da sole registrano ben 448 incarti nel 2008. Questa maggiore mole di lavoro ha portato principalmente al miglioramento ed al consolidamento delle procedure, favorite anche dall'ottima collaborazione vigente con le autorità di esecuzione. La struttura dell'Ufficio, seppure contenuta, ha saputo reggere al meglio al cospetto dell'aumento della mole di lavoro. Non si sono infatti registrati disguidi o malfunzionamenti degni di nota. Al contrario, si può affermare che la figura del Giudice dell'applicazione della pena, ha saputo profilarsi quale figura di sostanza in seno al delicato settore dell'esecuzione delle sanzioni penali. Si è infatti constatata, nei primi due anni di applicazione della profonda riforma della parte generale del Codice penale, una sostanziale modifica nel sistema di presa a carico delle persone condannate, improntata primariamente all'individualizzazione dell'espiatione delle pene e delle misure, favorita dall'ampliamento delle alternative legali a disposizione della Magistratura e dell'Amministrazione. Questo nuovo corso, implica inevitabilmente l'adozione di prassi e procedure differenziate ed anche – a volte – complesse, nell'ambito delle quali ha sicuramente giovato l'esistenza di una figura di riferimento costante ed univoca a livello di magistratura. Certo vi è margine per migliorare e completare le competenze del Giudice dell'applicazione della pena, proprio nell'intento di razionalizzare al meglio le procedure, v'è però il conforto della sicurezza di potersi muovere nel solco di un'esperienza decisamente positiva.

D'altro canto non si deve sottovalutare che accanto al numero degli incarti, aumenta pure la difficoltà di parte di essi. Sempre di più ci si rende conto come la tipologia delle persone condannate (specialmente a reati di una certa rilevanza) è contraddistinta da problematiche individuali alquanto complesse e radicate in profondità. Prevedere un percorso di esecuzione di una pena o di una misura per queste persone, è un'operazione delicata, che richiede investimento di tempo, ma anche delle risorse conoscitive alquanto sviluppate. L'esecuzione delle sanzioni necessita viepiù una specializzazione. In questo senso il Giudice dell'applicazione della pena, è stato sicuramente un passo nella giusta direzione. Certo, l'errore nella valutazione di un singolo caso, è sempre possibile, il Canton Ticino ha comunque concretizzato un sistema in grado di fornire visione oggettiva delle situazioni, a garanzia della collettività ed anche del singolo condannato.

In previsione futura è da accertare se le risorse a disposizione del Giudice dell'applicazione della pena sono proporzionate alla mole di lavoro, decisamente crescente. Attualmente non vi è comunque da temere una situazione di disagio imminente.